NEL MAGGIO 2008

In Puglia la Biennale del Mediterraneo

Si svolgerà in Puglia nel maggio 2008, per iniziativa della Regione Puglia, la prossima edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. La manifestazione, «inventata» dall'Arci negli anni Ottanta, ha toccato nel tempo molte grandi città, da Bologna a Barcellona a Marsiglia. Bari ne ospitò una vetrina nel 1988, «Tendencias». A maggio prossimo la Puglia accoglierà 800 artisti sotto i trent'anni provenienti da 48 Paesi, che animeranno una ricca serie di eventi culturali: arte, cinema, musica, teatro, gastronomia, moda e design.

A Bari la Biennale 2008 dei giovani artisti europei

Il Comitato Internazionale Bj-Cem, Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, riunito a Torino sotto la presidenza di Luigi Radclif, ha accolto la candidatura della Regione Puglia, avanzata dal Presidente Nichi Vendola, a realizzare in Puglia l'edizione 2008.

La edizione pugliese della Biennale accoglierà dunque, nel prossimo mese di maggio, 800 artisti provenienti da 48 Paesi dell'Europa e del Mediterraneo, e si svolgerà attraverso una numerosissima serie di eventi artistici e culturali, dalle mostre pittoriche alle arti visive al cinema e alla musica, dalla gastronomia alla moda e al design.

L'iniziativa, che vede la Puglia come fondamentale luogo di coesione e integrazione dei popoli del Mediterraneo e come sede di una visione del tutto innovativa di cultura e di "economia creativa", sarà coordinata dagli Assessorati al Mediterraneo, allo Sviluppo Economico e alle Politiche Giovanili, e coinvolgerà in modo importante altri settori delle politiche regionali, quali il Turismo, i Beni Culturali, l'Agricoltura, le Politiche Sociali, quelle Ambientali e quelle del Territorio.

■ Ieri la decisione del comitato promotore dopo i problemi ad Alessandria d'Egitto

■ La kermesse si svilupperà attraverso sette sezioni dalla musica alla fotografia

■ Per la prima volta l'evento si terrà in un'intera regione e non in una sola città

Arte, nel 2008 la Biennale in Puglia

A maggio, da Europa e Mediterraneo, la carica di 900 giovani autori

FRANCESCA SAVINO

UNA regione intera attraversata dall'arte. Per la prima volta, la Puglia ospiterà la Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo, giunta alla sua tredicesima edizione. Caso unico in vent'anni di svolgimento della manifestazione, sarà un territorio ampio e non una singola città ad ospitare la settimana di eventi. Ieri il Bjcem, comitato internazionale promotore della manifestazione, da Torino, ha ufficializzato la scelta della regione, accogliendo la candidatura del presidente Nichi Vendola. La data della biennale, aperta ai talenti dai diciotto ai trenta anni, è fissata per maggio 2008; oltre 900 gli artisti ospitati, di cui gran parte già selezionati, provenienti da 48 paesi.

Il tema sarà "La nostra diversità creativa: Kairos", termine greco usato per indicare il momento giusto, opportuno, o il tempo di Dio. «Quello che la Puglia sta vivendo: un momento incredibilmente positivo». Così il critico Achille Bonito Oliva saluta la scelta del comitato promotore. «Una regione che è intreccio unico di storia e geografia: non a caso i suoi castelli sono segnati da una storia e una civiltà profonda, e la sua geografia la rende unione e ponte tra due mari, spinta verso Oriente, naturalmente votata al multiculturalismo».

GODELLI
Siamo stati scelti per la solidità del programma ma vorremmo che l'apertura fosse a Sarajevo

Un'attitudine che si addice a questa manifestazione, nomade per vocazione, frutto del lavoro di un comitato internazionale che ha fatto dell'apertura la propria bandiera. I Paesi coinvolti per la tredicesima edizione saranno i ventisette appartenenti all'Unione Europea, gli undici della "riva Sud" del Mediterraneo, dall'Algeria alla Turchia, passando per Israele, Palestina e Siria, e i paesi dell'area balcanica.

«Inizialmente la sede designata era Alessandria d'Egitto, ma la città ha segnalato problemi organizzativi. Le candidature sono state riaperte e sono pervenute proposte dalla Puglia e da Sarajevo – spiega l'assessore al Mediterraneo Silvia Godelli, che con gli assessorati allo Sviluppo economico e alle Politiche giovanili coordinerà l'evento - Dalla valutazione del programma e dalla discussione in comitato è emersa una maggiore solidità del programma pugliese. Anche per il valore di connessione tra Mediterraneo e area balcanica che la Puglia è in grado di assicurare e per la solida attività di cooperazione territoriale che ha accumulato negli anni, anche nell'ambito dell'iniziativa culturale». Ma Sarajevo, città simbolo della ricostruzione nei Balcani, che già nel 2001 aveva ospitato la Biennale, potrebbe avere un ruolo anche nella prossima edizione. «Abbiamo espresso la nostra volontà di aprire la manifestazione proprio nella capitale bosniaca, con una sessione preliminare a marzo. Vogliamo sottolineare così la funzione di integrazione fra popoli che è insita nello spirito di questa iniziativa». La competizione cede il passo alla cooperazione, anche fra gli artisti selezionati. La Biennale si snoderà lungo sette sezioni, ciascuna composta da diverse discipline: ci saranno le arti visuali con fotografie, videoinstallazioni, performance e cyber art. La musica nelle sue diverse modulazioni, dal jazz alla popolare passando per elettronica e rock. Poi gli spettacoli, con teatro e danza, le arti applicate dall'architettura al design, la moda, la gastronomia e le immagini in movimento. A metà dicembre è prevista la sessione organizzativa per delineare programma e costi, ma sembra già probabile un coinvolgimento del ministero per le Politiche giovanili.

BONITO OLIVA
Per questa terra è un'occasione importante che coincide con un momento unico e positivo

«Ci saranno oltre cento eventi, legati a doppio filo alle realtà territoriali: la nostra e quella del paese di provenienza degli artisti – spiega Silvia Godelli - Confidiamo nella partecipazione dell'intero territorio». Fra i giovani talenti in mostra sono già noti i nomi dei pugliesi, a suo tempo selezionati per l'Egitto: per la sezione delle immagini in movimento parteciperanno da Bari Pippo Mezzapesa e da Lecce Gianni De Blasi, poi i musicisti baresi Ironique, e per la narrativa da Bari Agata Spinelli e da Lecce Marianna Massa. Per le arti applicate il collettivo dott. Porka's-project e da Lecce per le arti visive Elena Rossella Lana. «La scelta della Puglia premia lo sforzo di contemporaneità della regione – spiega Bonito Oliva – da noi già attraversata con la manifestazione "Intramoenia Extra art", ed è un'occasione di visibilità fondamentale non solo per gli artisti ma per le gallerie e le avanguardie territoriali. Mi auguro che sia un'occasione anche per i critici pugliesi, e penso ad Antonella Marino, Rosalba Branà, Anna D'Elia e Lia De Venere, con il patriarca Pietro Marino, perché il loro lavoro e tutti gli sforzi individuali siano premiati dall'apertura all'altro».

A maggio 2008 oltre 800 artisti

La biennale dei giovani artisti europei in Puglia

Il Comitato Internazionale Bjcem, Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, riunito a Torino il 28/29 settembre sotto la Presidenza di Luigi Radclif, ha accolto la candidatura della Regione Puglia, avanzata dal Presidente Nichi Vendola, a realizzare in Puglia l'edizione 2008. La edizione pugliese della Biennale accoglierà dunque, nel prossimo mese di maggio, 800 artisti provenienti da 48 Paesi dell'Europa e del Mediterraneo, e si svolgerà attraverso una numerosissima serie di eventi artistici e culturali, dalle mostre pittoriche alle arti visive al cinema e alla musica, dalla gastronomia alla moda e al design. L'iniziativa, che segnala la nostra Regione come fondamentale luogo di coesione e integrazione dei popoli del Mediterraneo e come sede di una visione del tutto innovativa di cultura e di "economia creativa", sarà coordinata dagli Assessorati al Mediterraneo, allo Sviluppo Economico e alle Politiche Giovanili, e coinvolgerà in modo importante altri settori delle politiche regionali, quali il Turismo, i Beni Culturali, l'Agricoltura, le Politiche Sociali, quelle Ambientali e quelle del Territorio.
Nell'esprimere grandissima soddisfazione per questo risultato, e un profondo ringraziamento al Comitato Bjcem che ha creduto nella capacità della Puglia di realizzare un evento di così grande significato, manifestiamo altresì la disponibilità della nostra Regione a concordare che un evento di apertura della Biennale possa aver luogo a Sarajevo prima della realizzazione della Biennale in Puglia.

DATA 30 SETTEMBRE 2007 | Q | TESTATA QUOTIDIANO DI BARI

LO RENDE NOTO L'ASSESSORE AL MEDITERRANEO DELLA REGIONE PUGLIA, SILVIA GODELLI

In Puglia la biennale 2008 dei giovani artisti UE

BARI - Si terra' in Puglia, nel maggio prossimo, l'edizione 2008 della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo: lo rende noto l'assessore al Mediterraneo della Regione Puglia, Silvia Godelli. La decisione e' del Comitato Internazionale 'Bjcem', che, riunito ieri a Torino, ha accolto la candidatura della Puglia, avanzata dal presidente della Regione, Nichi Vendola. La edizione pugliese della Biennale accogliera' dunque 800 artisti provenienti da 48 Paesi dell'Europa e del Mediterraneo, e si svolgera' attraverso una numerosissima serie di eventi artistici e culturali, dalle mostre pittoriche alle arti visive al cinema e alla musica, dalla gastronomia alla moda e al design.Godelli esprime "grandissima soddisfazione per questo risultato", e un profondo ringraziamento al Comitato e anticipa la disponibilita' della Regione Puglia a concordare che un evento di apertura della Biennale possa aver luogo a Sarajevo prima della realizzazione della Biennale in Puglia. "Un preevento a Sarajevo, citta' simbolo della ricostruzione dei Balcani, e citta' che a sua volta aveva presentato la propria candidatura a sede della Biennale 2008, segnerebbe infatti - afferma Godelli - un ponte ideale tra la Puglia, i Balcani e l'intera area euromediterranea, indicando nell'arte e nella cultura la via maestra per un futuro di pace e di sviluppo di tutti i popoli che vi abitano". L'iniziativa - dice Godelli - "segnala la nostra Regione come fondamentale luogo di coesione e integrazione dei popoli del Mediterraneo e come sede di una visione del tutto innovativa di cultura e di 'economia creativa'".La Biennale sara' coordinata dagli assessorati regionali al Mediterraneo, allo sviluppo economico e alle politiche giovanili, e "coinvolgera' in modo importante altri settori delle politiche regionali, quali il turismo, i beni culturali, l'agricoltura, le politiche sociali, quelle ambientali e quelle del territorio".

Silvia Godelli

Artisti europei, in Puglia la Biennale 2008

Si terrà in Puglia, nel maggio prossimo, l'edizione 2008 della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo: lo rende noto l'assessore al Mediterraneo della Regione Puglia, Silvia Godelli. La decisione è del Comitato Internazionale "Bjcem", che, riunito a Torino, ha accolto la candidatura della Puglia, avanzata dal presidente della Regione, Nichi Vendola. La edizione pugliese della Biennale accoglierà dunque 800 artisti provenienti da 48 Paesi dell'Europa e del Mediterraneo, e si svolgerà attraverso una numerosissima serie di eventi artistici e culturali, dalle mostre pittoriche alle arti visive al cinema e alla musica, dalla gastronomia alla moda e al design. Godelli esprime «grandissima soddisfazione per questo risultato», e un profondo ringraziamento al Comitato e anticipa la disponibilità della Regione a concordare che un evento di apertura della Biennale possa aver luogo a Sarajevo. «Un preevento a Sarajevo, città simbolo della ricostruzione dei Balcani, e città che a sua volta aveva presentato la propria candidatura a sede della Biennale 2008, segnerebbe infatti - afferma Godelli - un ponte ideale tra la Puglia, i Balcani e l'intera area euromediterranea».

AGENCE AFP

29 FEV. 2008

Italie-Méditerranée-Egypte-arts-festival

Annulée en Egypte, la Biennale des créateurs de Méditerranée se tiendra à Bari

MARSEILLE, 28 fév 2008 (AFP) - Annulée en Egypte en 2007, la Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de Méditerranée (BJCEM), importante manifestation dédiée à l'art contemporain, se tiendra du 22 au 31 mai à Bari, dans le sud de l'Italie, ont annoncé ses organisateurs jeudi à Marseille.

"La 13e biennale qui devait se tenir à Alexandrie en novembre 2007 a été annulée, officiellement pour des raisons techniques et économiques mais je pense qu'il y avait aussi des raisons politiques. De jeunes créateurs contemporains, cela implique une certaine provocation...", a expliqué l'Italien Luigi Ratclif, président de la Biennale, lors d'une conférence de presse.

Les 800 jeunes artistes sélectionnés depuis plus d'un an dans 49 pays d'Europe et de Méditerranée dans les domaines de l'architecture, des arts appliqués ou visuels, du cinéma, de la vidéo, de la gastronomie, de la littérature ainsi que de la musique ou du spectacle se retrouveront donc à Bari.

"Les Pouilles sont un lieu symbolique proche des Balkans mais aussi d'Afrique du nord", a souligné Bernard Jacquier, président d'Espace culture, organisme marseillais membre du réseau de la Biennale.

Organisée pour la 1ère fois en 1985 à Barcelone, sous l'impulsion d'une association italienne, la BJCEM a pour but de soutenir les jeunes créateurs contemporains des rives de la Méditerranée. Elle a permis de faire découvrir des créateurs comme le groupe portugais Madredeus, reconnu aujourd'hui dans le monde entier et auteur de la musique du film de Wim Wenders Lisbon Story.

Accueillie entre autres à Thessalonique (Grèce), Sarajevo, Marseille, Lisbonne ou Turin, la Biennale ne s'est encore jamais tenue au Maghreb, en Israël ou au Moyen-Orient.

Les organisateurs ont émis le voeu que ce "rêve" puisse se réaliser d'ici 2011, évoquant la volonté de Tanger de se porter candidate.

"Ce rêve de la Méditerranée, vous avez bien compris qu'il n'est pas facile à réaliser", a expliqué M. Jacquier en soulignant les tensions qui existent toujours entre pays arabes et Israël, les préoccupations de sécurité mais aussi les craintes de certains régimes face à des événements d'une grande liberté d'expression.

Pour 2013, l'organisation de la Biennale a indiqué soutenir la candidature de Marseille comme capitale de la culture européenne.

iw/oaa

Jeune création. Après avoir renoncé à Alexandrie, les organisateurs de ce temps fort se concentrent sur l'Italie.

Biennale, repli en Pouilles

■ La Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de Méditerranée a beau avoir plus de 20 ans d'expérience et d'existence, et avoir fait ses preuves quant à la pertinence de son projet -un bel ouvrage, *Original*, hélas uniquement en anglais, en porte témoignage-, elle a traversé en 2007 une étrange tourmente. Plusieurs fois reportée, l'édition prévue en novembre en Egypte, avec la complicité de la Biblioteca Alexandrina et la Fondation Anna Lindh, semblait, en mars 2007, sur de bons rails lors de la conférence de présentation des artistes français sélectionnés, entre Marseille, Montpellier et Toulon. Mais fin mai, soit 6 petits mois avant la date fixée, la Biennale égyptienne, qui devait être une première pour cet événement jusque-là toujours cantonné à la rive Nord de la Méditerranée, est définitivement avortée.

BJCEM

La nomade Biennale -ici à Montpellier, lors du prélude 2007- se déroulera finalement en Italie en mai prochain.

D'Alexandrie 2007 à Puglia 2008...

D'abord à mots couverts, puis enfin plus clairement, Bernard Jacquier, président de l'Espace culture à Marseille, et Luigi Ratclif, président de l'association pour la Biennale, ont hier expliqué cet échec, au-delà des prétextes techniques et financiers, par des raisons de sécurité. *« Nos partenaires égyptiens semblaient ne pas pouvoir assurer la sécurité de la manifestation »*, expliquent-ils. La Biennale, par son contenu et la liberté artistique qu'elle veut défendre, peut en effet effrayer quelques consciences dans des pays où la répudiation est monnaie courante, l'homosexualité persécutée et la peine capitale très fréquemment appliquée...

Après un repli envisagé à Tanger, au Maroc, qui ne fut pas possible -*« pour des raisons de temps, ce sera peut-être réétudié à l'avenir »*-, la prééminence des italiens au sein de la structure (32 villes sur les 72 que compte le réseau) a conclu à l'organisation de cette 13e édition, du 22 au 31 mai, à Bari et dans la région des Pouilles (Puglia, en VO), au sud de la botte italienne, qui fait face à l'Albanie.

Concrètement, 800 artistes venus de 49 pays viendront présenter, pendant 10 jours, plus de 400 propositions artistiques (danse, théâtre, arts visuels, musique, littérature...) Ouverte cette année, à la demande de la Fondation Anna Lindh, à plusieurs pays « non-méditerranéens » (Royaume-Uni, Pologne, Allemagne...), la Biennale sera, à Marseille, précédée en avril par des présentations (galerie des Beaux-Arts, Ateliers d'Artistes, Montévidéo), comme ce fut le cas à Montpellier -alors que la Biennale était encore prévue en Egypte- au printemps 2007.

Marseille 2013 ?

En 2009, la BJCEM reprendra son cours d'années « impaires » avec une nouvelle Biennale qui devrait se dérouler sans problème majeur à Skopje, en Macédoine. Si l'élargissement mis en place cette année n'est pas promis à perdurer -*« il y a un débat sur l'ouverture entre les différents membres du réseau, on peut en effet craindre de perdre notre identité en ouvrant trop au-delà du pourtour méditerranéen »*- et si rien n'a été décidé concernant l'édition 2011, la proposition d'intégrer la Biennale 2013 à l'éventuel choix de Marseille comme capitale culturelle européenne semble, selon Luigi Ratclif, acquise : *« Ce serait la moindre des choses, car Marseille et un maillon très important de cette structure. »*

Quid alors de la rive sud, après le rendez-vous raté d'Alexandrie ? *« On a peut-être été trop utopique, on a voulu aller trop vite »*, note France Irrmann, de l'Espace culture. *« Mais le succès d'initiatives à taille plus humaines que nous avons menées fera peut-être, en s'y appuyant, qu'on finira par y arriver. »* Et Bernard Jaquier de conclure : *« C'est un rêve difficile à réaliser. Mais c'est un rêve que nous faisons toujours... »*

DENIS BONNEVILLE

◢ *Plus d'infos : 04.96.11.04.60 et sur espaceculture.net / bjcem.org*

BIENNALE GIOVANI ARTISTI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO

deadline: 31.III.2007

Dal 25 ottobre al 4 novembre 2007 Alessandria d'Egitto ospiterà la XIII Edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Durante i dieci giorni della manifestazione, Alessandria riceverà più di mille artisti e le loro creazioni saranno esposte negli gli spazi pubblici della città, che diventerà il luogo di incontro per dialogo interculturale. La Biennale invita i giovani artisti europei e mediterranei a partecipare presentando le proprie produzioni.

info: *ARCI Nazionale, via dei Monti di Pietralata, 16 - 00157, Roma*
tel: *06.416091*
mail:
alex2007@bjcem.org / biennale@arci.it
web: *www.bjcem.org*

Marseilleplus
GRATUIT L'ESSENTIEL DE L'INFO

3 MAR. 2008

ART CONTEMPORAIN

Après l'édition manquée d'Alexandrie **la Biennale part à Bari**

© CIE KELEMENIS / MARSEILLE 199C

■ **La Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée** concocte actuellement sa 13e édition du 22 au 31 mai à Bari, au Sud de l'Italie, intitulée Puglia 2008. Après l'échec égyptien, la ville d'Alexandrie ayant annulé la manifestation en 2007, le réseau d'organisateurs de ce festival pluridisciplinaire, qui n'a jamais pu s'installer au Maghreb ou au Moyen-Orient, a traversé maintes "turbulences" avant de pouvoir fixer un nouveau rendez-vous de dix jours dans la région des Pouilles. L'événement se déclinera à Marseille du 10 avril au 17 mai, les curieux pourront, à loisir, suivre une série d'expositions et de spectacles conçus comme des préludes à l'édition italienne. Une occasion pour le président de l'association, Luigi Ratclif, d'évoquer les 820 artistes, âgés de 18 à 30 ans, de 48 pays sélectionnés pour ce programme de 69 spectacles et 10 jours de rencontre pendant lesquels ces jeunes expérimentent en architecture, cinéma, gastronomie, poésie ou musique. Autre nouveauté, la sortie du catalogue "Original", rétrospective de vingt ans de création sur le pourtour méditerranéen, de Barcelone à Sarajevo, où figurent en héros les 100 artistes qui ont fait l'originalité de cette biennale, tel le chorégraphe Michel Kelemenis. Les organisateurs soutiennent, par ailleurs, la candidature de la ville comme capitale de la culture européenne et souhaitent que la Biennale ait lieu cette année-là à Marseille.

BIENNALE DES JEUNES CRÉATEURS

Faute d'Alexandrie, rendez-vous à Bari

▸ Les jeunes artistes sélectionnés pour la biennale d'Alexandrie devraient se retrouver à Bari. / PHOTO DR

La biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée aura bien lieu... trois ans après la précédente édition.

Alors qu'elle devait se tenir en novembre 2007 à Alexandrie, elle avait été purement et simplement annulée à quelque mois de son ouverture. Les autorités égyptiennes auraient été un peu effrayées par l'arrivée de jeunes artistes. Et les pays arabes n'avaient pas apprécié la présence de créateurs israéliens ou de la possible entrée de la ville d'Haïfa dans le réseau des organisateurs.

Il fallait donc se replier vers une ville capable, en peu de temps, d'accueillir les quelque 800 créateurs venus de 49 pays. C'est Bari dans la région des Pouilles, au sud de l'Italie, qui a été choisie. La 13e biennale s'y tiendra du 22 au 31 mai. La ville qui a vu l'OM perdre la finale de la Coupe d'Europe en 1991, est un carrefour entre l'Europe, l'Afrique et les Balkans.

L'idée d'une biennale sur la rive sud de la Méditerranée semble, elle, avoir du plomb dans l'aile. Ce ne sera pas en 2009 puisque Skopje en Macédoine a déjà été choisie. Et peut-être pas; non plus, en 2013, si Marseille est capitale européenne de la culture. En 2011?. "*Nous allons commencer par des choses plus modestes, des colloques par exemple*, explique l'Italien Luigi Ratclif, président du réseau de 72 structures qui organise la biennale.

En attendant, on pourra découvrir les sélectionnés marseillais pour Bari du 10 avril au 17 mai dans différents lieux de Marseille. Ou parcourir *Original*, le catalogue bilan, en anglais, des 20 premières années de la Biennale publié par la maison d'édition italienne Electra. ■

Jacques Corot

RAPIDO

Biennale des jeunes créateurs à Bari

La 13e édition de la Biennale des Jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée, qui devait initialement se tenir à Alexandrie fin 2007, se déplacera finalement dans la région des Pouilles à Bari en mai prochain. Un prélude aura lieu à Marseille à partir du 10 avril 2008.

Presentata questa mattina l'anteprima de La Biennale dei giovani artisti in programma a Bari a maggio

Un grande laboratorio per la creatività

Un momento della conferenza stampa

Dal 22 al 31 maggio la Fiera del Levante di Bari si trasformerà in un grande laboratorio di promozione del dialogo interculturale e dell'economia creativa pe ospitare la XIII edizione de La *Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.*

L'iniziativa, presentata questa mattina in una conferenza stampa alla Regione dall'assessore al Mediterraneo **Silvia Godelli**, dall'assessore alle Politiche giovanili **Guglielmo Minervini,** dal presidente della Bjcem, **Luigi Ratclif**, dal presidente del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese **Carmelo Grassi** e dal responsabile dell'ufficio Cooperazione con i Paesi dei Balcani **Bernardo Notarangelo**, si è imposta, dal 1985 al 2005, come un organismo vivace e in continua evoluzione, capace di coinvolgere, nei suoi vent'anni di vita e nelle sue 12 edizioni, un milione e mezzo di persone, di vagliare oltre 300.000 candidature e proporre i lavori di più di 10.000 artisti. Una manifestazione che ha lasciato un segno indelebile in ogni città dov'è stata, stimolando la crescita culturale e l'attenzione alla produzione artistica giovanile, formando una generazione non solo di artisti, ma di addetti ai lavori e di appassionati.

Ed oggi, il più grande happening della creatività giovanile, con oltre 700 artisti provenienti da 46 paesi, approda in Puglia. Promossa dall'associazione internazionale Bjcem (Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe et de la Méditerranée) e dagli Assessorati regiona-

li allo Sviluppo Economico e al Mediterraneo, l'edizione pugliese della *Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo* farà tappa anche a Sarajevo dove, in questi giorni si sta svolgendo il workshop *Music from Mediterranean*, con circa venti artisti bosniaci, italiani e macedoni scelti fra quelli che parteciperanno alla Biennale. Per l'occasione, una delegazione pugliese capeggiata dal presidente della Regione **Nichi Vendola**, si recherà domani, giovedì 13 marzo, nella capitale bosniaca per partecipare all'anteprima dell'evento e al dibattito sulla creatività mediterranea.

Il workshop, curato dai musicisti bosniaci Dario Vu i e Lejla Dzambazov, intende coniugare tradizione e contemporaneità all'insegna della contaminazione musicale, facendo tesoro dell'esperienza poliedrica e della competenza dei curatori.

I lavori saranno seguiti e documentati dal giovane artista Bojan Mustur, esperto nel campo delle arti visive.

Con la XIII edizione Puglia 2008, si aggiunge un nuovo tassello alla storia della Biennale, che, dal 1985 ad oggi, è stata ospitata da Barcellona (1985/-1987), Salonicco (1986), Bologna (1988), Marsiglia (1990), Valencia (1992), Lisbona (1994), Torino (1997), Roma (1999), Sarajevo (2001), Atene (2003) e Napoli (2005).

Custode di questa storia è il libro *Original*, un volume edito da Electa Mondadori nel dicembre 2007, dedicato alle 20 edizioni della manifestazione e agli artisti italiani e stranieri più rappresentativi che vi hanno partecipato.

Il tema portante della tappa pugliese sarà quello del *Kajros* che, in greco, significa "momento giusto ed opportuno". Una parola che gli organizzatori hanno inteso come un cambiamento per la nostra Regione, una buona occasione per farsi conoscere ed apprezzare da artisti provenienti da ogni parte del Mediterraneo e dell'Europa.

"La Biennale rappresenta una grande occasione per i nostri giovani talenti - ha spiegato l'assessore Godelli -che potranno così confrontarsi con artisti provenienti da ogni parte del Mediterraneo. Inoltre, rappresenta un ulteriore passaggio che ci permetterà in futuro di completare progetti che possano valorizzare la nostra Regione".

"Siamo con il piede sulla palla - ha concluso Silvia Godelli - E sicuramente segneremo un bel goal".

Mariagreca Colamartino

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
www.corrieredelmezzogiorno.it
BARI E PUGLIA
redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it
GIOVEDÌ 13 MARZO 2008 ANNO III - N. 62

Cultura
La Biennale parte da Sarajevo
La primavera della creatività giovanile mediterranea
di **Ludovico Fontana** a pagina 17

Cartellone
Antonello Venditti stasera a Conversano
a pagina 22

Musica
Tornano i Subsonica Sabato ad Andria
di **Francesco Mazzotta** a pagina 18

IL SENSO DELLA RIVOLTA DEI PICCOLI

LA SECESSIONE DEGLI ATENEI

di GIANDOMENICO AMENDOLA

Da non sottovalutare è la recente lettera con cui tredici importanti università italiane, tra cui il Politecnico di Torino e Milano e gli atenei di Bologna e Padova, hanno chiesto una differenziazione delle politiche di finanziamento delle università sino ad oggi applicate in nome di antichi e perversi criteri egualitari. Le tredici università non hanno chiesto solo che i finanziamenti dello Stato siano proporzionali alla qualità della ricerca e della didattica e che venga, così, a finire la politica dei finanziamenti a pioggia, anzi, a pioggerella, visti i pochi spiccioli ormai destinati al settore. Nella stessa lettera, è denunziata l'inutilità della Crui, la Conferenza Permanente dei Rettori, in cui il voto del rettore di una piccola università - spesso privata, fatta in casa e pronosticata pubblica grazie a protezioni politiche ed all'interessata distrazione del ceto accademico - vale quanto quello dei suoi "formalmente" colleghi della Bocconi o del Politecnico di Milano. Può essere il primo passo verso la scissione della Crui e la nascita di una Conferenza delle sole università di serie A. La secessione si giustificherebbe in quanto queste rappresentano realtà ben diverse dai piccoli atenei, spesso poco più che licei, spuntati come funghi negli ultimi quindici anni. E', del resto, quanto già accade in altri paesi come gli Stati Uniti dove le università più antiche e prestigiose sono nel la Ivy League - la Lega dell'Edera - e quelle migliori - dove il titolo "migliore" non se lo attribuisce da sé l'università ma è conferito da ponderate ed attendibili graduatorie nazionali - costituiscono le First Choice Universities, le Università della Prima Scelta. Quelle, cioè, che gli studenti mettono al primo posto quando presentano le domande di ammissione (spedite almeno ad una decina di atenei). Sullo sfondo dell'iniziativa dei tredici rettori c'è, in definitiva, la tentata ma forse inevitabile abolizione anche in Italia del valore legale della laurea.

Il problema esiste anche in Puglia dove gli atenei, tra quelli fatti in casa e quelli frutto di avventurose politiche di decentramento, sono notevolmente aumentati facendo, però, abbassare il livello medio del sistema regionale dell'istruzione superiore. Le università pugliesi, dove esistono, anche se assediate, aree di eccellenza e di professionalità non provinciali, nel futuro prossimo seguito dalla competizione, sia della ricerca che della didattica, dovranno riprendere a correre ed a minacciare con la concorrenza se vorranno restare nella serie A, proposta dai tredici rettori. Sembra finito il tempo dell'autoreferenzialità, del Todos Caballeros o dell'università pret à porter che un fantasioso commissario prefettizio ha recentemente proposto di istituire a Trani come contentino per fare ingoiare alla città l'indigesto bocone della mancata prefettura nella sesta provincia.

Prima notte a casa dopo tre mesi di carcere del padre dei fratellini di Gravina. Tensioni in Procura

Pappalardi, l'assalto della difesa

I bambini testimoni-chiave dell'accusa non saranno ascoltati

Le reazioni

Gli applausi a Filippo a molti non sono piaciuti

di VITO FATIGUSO

GRAVINA — Archiviato il giorno degli applausi, ieri si è aperto quello della riflessione. E le scene di euforia per il ritorno di Peppetarti non sono piaciute a tutti. «E' evidente che tutti gli applausi non possono eliminare i dubbi. Spero che da ora in avanti ci siano meno televisioni in giro», dice la docente Maria Cristallo. «Le strutture per i bambini - ricorda l'insegnante - sono poche. Noi facciamo quello che possiamo».

A PAGINA 8

BARI — Il gup Giuseppe De Benedictis, firmatario della richiesta di arresto di Filippo Pappalardi, ha rigettato l'incidente probatorio chiesto dalla procura per blindare le dichiarazioni dei baby testimone e di altri due ragazzini che hanno portato il padre di Cocco e Tore in galera. Il gup ha accolto così il ricorso fatto dalla difesa dell'indagato dato che l'accusa si basa essenzialmente sulle testimonianze chiave dei tre bambini oltre che su intercettazioni che comunque hanno subito molti attacchi visto che alla fine si sono rivelate incomprensibili. La decisione darà più argomento alla difesa che si accinge ora a chiedere la scarcerazione dell'uomo che dopo tre mesi di prigione da ieri si trova ai domiciliari nella sua abitazione a Gravina. Questo alla Procura non ha ancora deciso se insistere con un ricorso nell'accusa. Ieri Marsano e la sua squadra si accingevano a studiare il provvedimento di arresti domiciliari firmato dal gip Romanazzi che di fatto ha demolito l'impianto l'accusatorio per omicidio.

ALLE PAGINE 2 E 3

L'analisi

Tutto quello che gli inquirenti hanno trovato nella cisterna

di ANGELA BALENZANO

BARI — Gli inquirenti sono concentrati su alcuni oggetti trovati nella cisterna dove i piccoli Pappalardi sono morti. Gli esami degli esperti sono iniziati ieri nei laboratori della Scientifica di Roma e termineranno nella giornata di oggi. Sono stati richiesti dalla procura in contraddittorio (erano presenti tutte le parti). Si tratta di una fiala di medicinali, pezzi di stoffa, macchie, peli, maglietta, una scatola. Tutto sarà passato al setaccio. Ecco l'elenco.

A PAGINA 3

Esequie solo per la famiglia massacrata

Niente funerali per Brandimarte

TARANTO — Tremila persone hanno partecipato ai funerali della famiglia massacrata a Taranto da Enrico Brandimarte, il medico chirurgo che poi si è tolto la vita. Per la sua salma invece solo una benedizione.

A PAGINA 5 **Bechis, Ricapito**

Tribunale Linea dura applicata dal presidente

Ritardo alle udienze: otto cause cancellate

BARI — A palazzo di giustizia non sono più ammessi ritardi: su disposizione del neo presidente Vito Savino le udienze devono cominciare «non prima delle 9 e non oltre le 9.15». Otto cause così sono state cancellate per il ritardo degli avvocati. E' successo lunedì scorso al quinto piano del tribunale di piazza De Nicola, dove le udienze sono state sospese per assenza dei difensori, immediato l'intervento dell'Ordine forense che ha chiesto al collegio la revoca del provvedimento e la fissazione di una nuova udienza. Ma la decisione del presidente sulla possibilità di riammettere le udienze deve ancora arrivare. «Non potevo permettere - spiega Savino - la violazione di questo principio. In questo modo è tutto più ordinato e organizzato. Nei tribunali del Centro-nord gli orari vengono rispettati e non vedo perché a Bari non deve essere così».

A PAGINA 7 **Marzo**

Economia

IL GRUPPO DI VITO PERTOSA

Investitori Associati entra in Mer Mec L'azienda si allarga

BARI — Nel capitale della Mer Mec ha fatto il suo ingresso il gruppo di private equity Investitori Associati. Le fonti finanziarie parlano di cessione della maggioranza con una valutazione complessiva della società pari a 175 milioni di euro. Il gruppo di Vito Pertosa porterà in Mer Mec un nuovo amministratore delegato: si tratta di Silvano Brundi, ex chief executive officer di General Electric Transportation Europe.

A PAGINA 13 **Borrillo**

Denuncia al San Paolo Li fanno ogni giorno gli infermieri

Nuovo sport, i 20 km in corsia

di VINCENZO DAMIANI

Le Olimpiadi sono alle porte (agosto) e può darsi che i sette ausiliari del pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Bari decidano di prendervi parte. Incrinandosi alla mezza maratona, magari. «Fiato» e resistenza fisica non dovrebbero difettare, dato che ogni giorno - secondo i calcoli del sindacato NursingUp - macinano 20 chilometri. Su e giù per i corridoi e le cliniche dell'ospedale per accompagnare i pazienti, ritirare o consegnare le cartelle cliniche e le analisi.

«Al pronto soccorso - attacca il sindacalista, Michele Schinco - siamo quasi al collasso. Non esiste il "triage" e quindi non c'è nessuno che accoglie il paziente; per visitare gli assistiti si ricavano dei box con le lenzuola verdi da sala operatoria. Il personale è ridotto all'osso: nel 2005 c'erano 16 medici, 21 infermieri e 8 ausiliari, oggi 11 medici, 17 infermieri e 7 ausiliari. Una situazione che crea tensioni con gli stessi utenti: attendiamo che il manager intervenga». Diversamente, le porte di Pechino potrebbero spalancarsi.

MASSA 29

PRIMAVERA/ESTATE 2008
VIA CESARE BATTISTI 12
MARITNA FRANCA
MASSA29MASSABOUTIQUE.IT
T/F +39 080 6806776

Corriere del Mezzogiorno Giovedì 13 Marzo 2008 17

Cultura

Spettacoli&Tempo libero

Ancora un premio per Cito

Con la foto qui a destra, Pier Paolo Cito, della sede romana della agenzia Associated Press, ha vinto ieri il riconoscimento «Award of Excellence» nella categoria «General News Reporting». L'immagine è stata scattata il 23 agosto 2007 a San Luca, in Calabria, e ritrae alcune donne che aspettano le bare di Francesco Giorgi, Sebastiano Strangio e Marco Marmo nella chiesa della cittadina. I tre calabresi erano stati uccisi insieme ad altri tre uomini, in un presunto regolamento di conti della 'ndrangheta in Germania.

Biennale

Parte da Sarajevo, Bosnia la primavera della creatività giovanile mediterranea

di LUDOVICO FONTANA

La «primavera della creatività» è cominciata ufficiosamente lunedì scorso a Sarajevo con l'inizio del seminario internazionale «Music from Mediterranean», che si svolgerà fino a domenica coinvolgendo artisti italiani, bosniaci e macedoni. Il via ufficiale è stato dato invece ieri mattina nella sala stampa della Presidenza della Regione Puglia, dove è stata presentata l'anteprima bosniaca della tredicesima edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo (Bjcem), che si terrà dal 22 al 31 maggio a Bari, che in quel periodo sarà «invasa» da oltre 700 artisti. Stamattina un aereo privato della Regione (non ci sono voli di linea diretti dall'Italia per la Bosnia) partirà per Sarajevo, dove una delegazione pugliese, capitanata dal presidente Nichi Vendola, incontrerà l'ambasciatore italiano e le istituzioni locali, e dove nel pomeriggio si terrà un seminario dal titolo «Creative Mediterranean».

«Sarajevo è una città simbolo che gioca un ruolo decisivo nella partita della pacificazione dei popoli», ha spiegato Silvia Godelli, assessora al Mediterraneo della Regione Puglia, che ha partecipato alla conferenza stampa insieme con Guglielmo Minervini (assessore regionale con delega alle Politiche giovanili), Luigi Ratclif (presidente dell'associazione internazionale Bjcem), Carmelo Grassi (presidente del Teatro pubblico pugliese, consorzio che organizza l'evento barese) e Bernardo Notarangelo (dirigente dell'Ufficio cooperazione con i Paesi dei Balcani dell'assessorato regionale al Mediterraneo). «In pochi anni abbiamo trasformato il volto della Puglia in un'area territoriale estesa, che in modo metaforico chiamiamo Mediterraneo e in modo concreto realizziamo attraverso azioni di carattere cooperativo con i territori vicini», ha spiegato l'assessora.

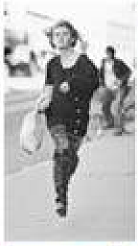
L'incontro di questo pomeriggio nel-

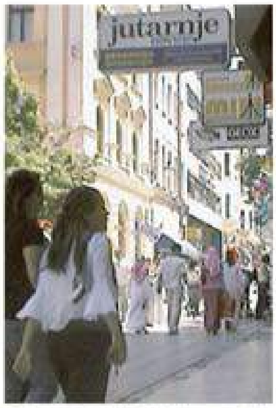
La 13esima edizione della «Biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée» (Bjcem), promossa dall'omonima associazione presieduta da Luigi Ratclif (foto), si terrà a Bari dal 22 al 31 maggio prossimi. Sarà realizzata dagli assessorati regionali allo Sviluppo economico e al Mediterraneo e dal consorzio Teatro pubblico pugliese, con fondi europei e sponsor privati. Info: www.bjcem.org

la capitale della Bosnia-Erzegovina è inserito nel cartellone del festival Sarajevo Winter, lunga manifestazione invernale che si tiene ogni anno dal 1984. E che si è svolta anche negli anni dell'infame assedio subito dal 1992 al 1995. La Biennale torna a Sarajevo dopo sette anni: nel 2001 si svolse infatti nella città balcanica. E fu in quella edizione, la decima, che fu creata l'associazione internazionale Bjcem (Biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée), che da allora organizza la Biennale.

«Dopo la rinuncia del governo egiziano ad organizzare la Biennale ad Alessandria nel 2007», ha spiegato il presidente Ratclif, nato a Cerignola, ma residente da sempre a Torino «abbiamo ricevuto le candidature di Bari e di Sarajevo. Abbiamo scelto la prima, ma siamo comunque voluti tornare nella città bosniaca per cominciare una nuova primavera della creatività». «Bari è un ponte verso i Balcani: la manifestazione comincia a Sarajevo, tornerà in Puglia e da Bari ripartirà verso la Macedonia, dove si terrà l'edizione del 2009», ha aggiunto Godelli.

«Il tema della Biennale di quest'anno è kairos, che significa in greco tempo propizio, momento opportuno. Credo lo sarà anche per la Puglia e per far emergere quel paesaggio carsico di creatività e cultura del nostro territorio che finora è stato celato», ha detto Minervini. Che ha anche dato due anticipazioni sull'evento che sarà ospitato a maggio principalmente all'interno della Fiera del Levante. «Organizzeremo il secondo Creative camp pugliese, ossia una "non-conferenza" sulla creatività giovanile», dopo quello tenutosi a settembre a Bari in occasione della Notte dei ricercatori, «e riuniremo in uno spazio tutti i progetti relativi ai 65 laboratori della regione destinati a diventare le nostre infrastrutture della creatività».





Ieri & oggi

A destra, dal catalogo della Biennale, un'immagine scattata a Sarajevo nel 2001. Qui sopra, «Sarajevo 1993», di Mario Boccia; in alto a destra, la capitale bosniaca torna alla normalità

»» **Oggi** Al Dom Armije

Un forum a più voci anticipa il maggio barese

L'economista Franco Botta e il sociologo Franco Cassano sono gli intellettuali baresi che parteciperanno al convegno in programma questo pomeriggio a Sarajevo. L'incontro, dal titolo «Creative Mediterranean», si terrà dalle 16 alle 19 all'interno del Dom Armije, storico spazio culturale e musicale della città. L'appuntamento è promosso da Regione Puglia, Bjcem e Ipc (International peace center) in collaborazione con il ministero della Cultura della Repubblica di Macedonia, Arms (Associazione per la cooperazione internazionale giovanile macedone) e Arci Puglia.

Dopo i saluti istituzionali di Nichi Vendola, Silvia Godelli, Luigi Ratclif (presidente Bjcem), Ibrahim Spahic (presidente Ipc) e dell'ambasciatore italiano in Bosnia Alessandro Fallavollita, sono previste cinque relazioni. Interverranno lo scrittore bosniaco Tvrtko Kulenovic, il critico letterario bosniaco Enida Kapidzic-Osmanagic e la ricercatrice universitaria macedone Maja Stefanovic, quindi i due docenti dell'Università di Bari: Franco Cassano parlerà sul tema «Dal Mediterraneo all'Euromediterraneo. Il Mediterraneo da secondo tempo dell'Europa a protagonista», Franco Botta su «Per un'economia creativa mediterranea». (lu.fo.)

»» **La relazione**

Fra rischio, competitività e sentimento

Estrapoliamo qualche brano dallo schema di relazione che l'economista Franco Botta svolgerà oggi a Sarajevo in occasione del forum «Creative Mediterranean»

di FRANCO BOTTA

L'economia creativa mediterranea è certamente una scommessa che occorre fare se vogliamo realizzare nuovo sviluppo, e la XIII biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo può dare un contributo importante in questa direzione. (...) Una economia creativa mediterranea può essere pensata e costruita solo se (...) si sarà capaci di fare delle scelte rischiose. (...)

Il problema di una economia creativa mediterranea deve tenere in gran conto risorse difficili da trattare, come le emozioni e i sentimenti. Il Mediterraneo va visto come un luogo nel quale la razionalità non appare certo un approccio esaustivo. Coloro che sono sulle rive del Mediterraneo e pensano a nuove avventure sono spesso ingannati da quello che vedono. Per dare ai naviganti delle previsioni meteorologiche affidabili, per questo mare sono state elaborate ben 25 diverse mappe. (...)

Franco Botta

La definizione usata per spiegare il clima mediterraneo vale dunque anche per gli altri climi. Il Mediterraneo è sempre e comunque, da qualsiasi punto di vista lo si osservi, una zona di transizione, un luogo d'incontri e di scontri, come lo sono sempre le zone ricche di diversità. (...)

La domanda a cui bisogna rispondere è questa: (...) come fare della prossimità una risorsa che ci dia un vantaggio competitivo? (...) L'Italia è nota nel mondo per avere un vantaggio competitivo che si fonda su un brand - il made in Italy - che i consumatori di tutto il mondo apprezzano. Dobbiamo essere capaci di costruire un simile brand con riferimento all'Adriatico e poi naturalmente al Mediterraneo.

Lecce Viaggio all'interno del Centro di Salute mentale, eccellenza che la burocrazia rischia di soffocare

Una visita al diurno; dove la cura si chiama (anche) amore

di LIVIO ROMANO

Tralasciando le depressioni e le nevrosi che si diffondono in Occidente come pandemie, secondo le statistiche l'1% della popolazione si ammala di una malattia psichiatrica grave, cronicamente, della quale le famiglie continuano a vergognarsi mentre lo Stato rimane perlopiù disimpegnato. Andiamo a visitare il Centro Diurno del Centro di Salute Mentale di Lecce. Il primo dato che salta agli occhi è il numero dei frequentatori, congruo rispetto alla struttura, ma del tutto inadeguato in termini assoluti. Poiché se è vero che questo Centro è unico in un territorio che comprende l'intera città di Lecce e alcuni paesi limitrofi, il fatto che 30 utenti lo frequentino equivale a dire che la restante parte dei malati, e cioè un numero di persone stimabile intorno a 1000, è ospite di residenze protette private oppure si dà da dare per far ammalare di malattie psichiatriche minori un numero di familiari quantificabile in 2 o 3000.

Al Centro Diurno di Lecce dal 2000 le quattro operatrici allestiscono biblioteche, atelier di pittura, lettura, scrittura, informatica, grafica, danza, calcio. Avvalendosi di una rete di collaborazioni che travalica le angustie della Asl e coinvolge con entusiasmo associazioni librerie università ed editori, in città non è difficile imbattersi in locandine e pubblicazioni che rivelano una vera e propria eruzione di attività creativa di quest'oasi di Buona Sanità. «Aspiranti libronauti», «Topolino libera tutti», «Fornelli ribelli» sono solo alcuni dei titoli immaginifici che hanno trasformato queste stanze dimesse del Fes Vito Fazi in un porto rassicurante per Marco e per Mariella e per Simone Annarita Leo e gli altri.

Da qualche tempo il Centro è anche uno dei Presìdi regionali del libro. Le operatrici non hanno mai voluto metter su una Onlus perché «le attività devono essere monitorate direttamente da un'autorità sanitaria che assicuri gli standard qualitativi degli interventi». E la prevenzione, qui, non è una parola priva di senso se si pensa che esistono psicosi le quali, se arginate ed efficacemente contrastate, possono rappresentare l'unico episodio di un'esistenza. Per gli altri casi, i programmi riabilitativi dei Csm devono fare i conti con le lobbies delle strutture private da un lato, e con la solita penuria della sanità pubblica da un altro.

Oggi la magia di questo Centro Diurno sta per esser spazzata via. I curricula, i profili delle operatrici non corrispondono ad alcuna fattispecie professionale sanitaria prevista dalle leggi regionali. È stata loro promessa una deroga, poi saranno sostituite «e all'idea gli utenti rabbrividiscono» dai «terapisti della riabilitazione psichiatrica». Niente «stabilizzazione» e che sia quel che sia. A nulla, finora, è valso un grande forum sullo stato della psichiatria, quasi disertato dalle autorità. Né sono valsi gli appelli e le petizioni. Le operatrici, con Basaglia, ripetono che la mediazione quotidiana fra paziente e medico non è certificata dalle pergamene quanto dalla voglia di mettere in gioco una qualità che si chiama amorevolezza e che non si insegna in alcun ateneo. Gli utenti assentono. Ma son solo vecchi e, da che mondo è mondo, i matti non li sta a sentire nessuno.

Le attività

Diventato Presidio del Libro, l'istituto ospita biblioteche, atelier di lettura, scrittura, informatica, danza, calcio

I problemi

I profili delle quattro operatrici non corrispondono ad alcuna fattispecie professionale sanitaria prevista dalle leggi regionali

Disagio mentale, cenerentola delle emergenze

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

GIOVANI ARTISTI MEDITERRANEI | Oggi in Bosnia Vendola, Godelli, Cassano, Botta. In maggio kermesse a Bari

Inizia a Sarajevo la Biennale pugliese

NICOLA MORISCO

● **BARI.** Sarajevo andata e ritorno. La tredicesima edizione della «Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo», in programma in Puglia dal 22 al 31 maggio, il cui cuore pulsante sarà la Fiera del Levante di Bari, parte oggi con un'anteprima della manifestazione nella città balcanica. Il programma della mattinata è stato presentato ieri dagli assessori regionali **Silvia Godelli** (Mediterraneo) e **Guglielmo Minervini** (Cittadinanza attiva), con il presidente della associazione internazionale BJCEM (Biennale Giovani Artisti Mediterraneo) **Luigi Ratclif** e il presidente del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, **Carmelo Grassi**.

«La Puglia sta trasformando il suo volto in poco tempo - ha osservato Silvia Godelli -, diventando una riconosciuta e autorevole realtà di scambio e di dialogo nel Mediterraneo. I lavori di sinergia con gli altri Paesi sono di alto livello e il percorso che affronteremo a Sarajevo lo dimostra».

Minervini ha spiegato che "il tema di quest'anno della Biennale è *kairos*, «ovvero il tempo propizio, che è alternativo al *kronos*, il tempo ordinario. Con questa edizione barese si potrà far finalmente emergere un paesaggio carsico di creatività e cultura pugliese che finora non ha avuto occasione di emergere».

E l'incontro - conferenza di questa mattina a Sarajevo verte proprio sul tema del «Mediterraneo creativo» con la presenza di sociologi, economisti e dei rappresentati dei due Paesi. Al «Dom Armije», il presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola**, l'assessore Godelli e Ratclif parteciperanno a un forum cui interverranno personalità della cultura di entrambe le sponde dell'Adriatico. Ci saranno lo scrittore bosniaco **Trvrtko Kulenovic**, , il critico letterario - anche lui bosniaco - **Hanifa-Kapidzic Osmanagic**, il sociologo dell'Università di Bari **Franco Cassano** (la sua relazione sarà sul tema «Dal Mediterraneo all'Euromediterraneo. Il Mediterraneo da secondo tempo dell'Europa a protagonista»). E ancora **Franco Botta**, docente di Politica Economica dell'Ateneo barese con un intervento intitolato «Per un'economia creativa bosniaca» e la ricercatrice in Drammaturgia dell'università di Skopije **Maja Stefanovic**.

A Sarajevo fino a domenica è in corso anche il *workshop* «Music from Mediterranean», con venti artisti bosniaci, italiani e macedoni scelti fra quelli che parteciperanno alla Biennale Puglia. La Biennale dei giovani artisti si occupa di architettura, fumetto e grafica, cinema e video, letterature, gastronomia, musica, teatro e danza.

1847 VILLA TORRE QUARTO CERIGNOLA (FG)

la Repubblica
BARI
GIOVEDÌ 13 MARZO 2008

Cantine TORRE QUARTO 1847 CERIGNOLA (FG)

REDAZIONE DI BARI Corso Vittorio Emanuele II, 52 - 70122 Tel. 080/5279111 - Fax 080/5279832 | CAPO DELLA REDAZIONE STEFANO COSTANTINI | VICARIO DOMENICO CASTELLANETA | INTERNET e-mail bari@repubblica.it | SEGRETERIA DI REDAZIONE Tel. 080/5279111 dalle ore 8.30 alle ore 21.00 | TAMBURINI Fax 080/5279933 | PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A. - Via Camillo Rosalba, 47/D 70124 BARI - Tel. 080/5046082 - Fax 080/5046014

Nel 2007 la Finanza ha scoperto 491 persone sconosciute all'erario, 4000 dipendenti assunti con contratti non in regola

Lotta record agli evasori, recuperati 331 milioni

Anno da record per la guardia di finanza nella lotta all'evasione fiscale e al lavoro nero. Nel 2007 sono state 6888 le verifiche compiute nelle aziende pugliesi dalle quali sono emersi redditi non dichiarati per 389 milioni di euro e Iva evasa per 125 milioni. Particolarmente fruttuosa la caccia agli evasori totali: 491 i contribuenti fantasma denunciati e 331 milioni gli euro recuperati. Offensiva anche sul fronte del lavoro sommerso: sono 4033 i lavoratori in nero scoperti dalla guardia di finanza con centinaia di datori di lavoro denunciati e invitati a pagare pesanti sanzioni.

L'ELLA A PAGINA VIII

Uomini della Guardia di finanza durante un controllo

Notificati gli avvisi. All'arme dell'assessore

Al San Paolo sfratto per 300 abusivi da venti anni abitano all'Iacp

A PAGINA IV

LA FESTA

Parate di stelle in vista di un posto alle Olimpiadi

Olimpiadi di Pechino vicine per lo sprinter barese Giovanni Tomasicchio (nella foto)

ENZO TAMBORRA

Ha assunto un significato particolare la quinta edizione del Cent Puglia Stars, nell'anno delle Olimpiadi di Pechino. Tra i premiati, infatti, anche alcuni atleti che hanno praticamente in tasca il visto per la Cina. Un obiettivo a portata di mano per lo sprinter barese Giovanni Tomasicchio, recente vincitore del titolo italiano indoor sui 60 metri: a premiarlo con la Caravella, simbolo della città, è stato il sindaco del capoluogo Michele Emiliano. Una delle borse di studio offerte dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata e dal Coni Puglia è andata a Pia Carmen Lionetti, campionessa di tiro con l'arco e di sicuro alle Olimpiadi. Con lei sono stati premiati altri giovani protagonisti dello sport pugliese: Soreven Bagliro, argento europeo junior di taek won do, Viviana Di Bello, settima ai mondiali juniores di karate, Pamela Gabrieli, oro ai campionati nazionali giovanili di nuoto, Gianluigi Lamarmora, argento agli europei junior di taekwondo, Alessio Mandorino (scacchi), Vincenzo Micunco (nuoto disabili), Valeriano Notarangelo (pattinaggio), Antonella Palmisano (marcia), Giada Paci (karate), Giorgio Portaluri (tennis), Giacomo Simsi (karate). Riconoscimenti speciali anche ai tecnici Antonio Ricci (vela), Giuseppe Colaianni (lotta greco romana) e Mladen Kljcovac (pallanuoto).

Il sottosegretario alla Giustizia: "Forse hanno in mano altre carte". Il giallo sulle date del verbale di Pappalardi

Gravina, tutti contro la procura

Il ministro: troppe dichiarazioni. Maritati: l'arresto? Incredibile

REPORTAGE

Da mostro a eroe la metamorfosi di Gravina

GIULIANO FOSCHINI

Il gioco del silenzio. Non è omertà pura quella di Gravina, o per lo meno non è omertà nel senso comune della malavita, e cioè paura, timore, spavento. Il silenzio di questa città assomiglia piuttosto alle bugie che raccontano i bambini: mezze verità, particolari inspiegabilmente taciuti, ma anche diffidenza verso gli altri, anche verso se stessa. Laura Marchetti, sottosegretario all'Ambiente, ma segretamente antropologa, è nata a Gravina e qui vive. Dice: «Questa è una città che non si riconosce più, che sembra quasi abbia paura di guardarsi allo specchio: si percepisce ancora come quella della vecchia e accogliente cultura contadina, e invece vive ora nella modernità incattivita. La tragedia di Ciccio e Tore vent'anni fa non sarebbe mai potuta accadere».

SEGUE A PAGINA III

La procura adesso si muove con i piedi di piombo a proposito dell'*affaire* Gravina: Emilio Marzano puntualizza che «è necessario riflettere» prima di stabilire se l'ufficio del pubblico ministero dovrà ricorrere contro il provvedimento del gip Giulia Romanazzi attraverso cui Filippo Pappalardi, il papà di Ciccio e Tore, ottiene i domiciliari per il reato di abbandono di minorenni seguito da morte. Intanto il ministro della Giustizia, Luigi Scotti, fa sapere da Roma: «Io sempre ritenuto la custodia cautelare una misura estrema. Perché sia emessa servono specifici presupposti che non so se esistono in questo caso poiché non voglio entrare nel merito». E il sottosegretario alla Giustizia, Alberto Maritati, avverte che non è il momento di celebrare «processi mediatici», ma precisa: «Immagino, e spero, che tra le "carte" ci sia qualcosa in grado di giustificare la decisione di concedere gli arresti domiciliari a Pappalardi». Maritati aggiunge: «Può darsi che la procura abbia elementi d'accusa adeguati ma ancora palesati. Conosco il procuratore Marzano come un giurista vero ed ecco perché sono indotto a ritenere che questi elementi ci siano. Qualora non dovessero esserci, saremmo davanti a comportamenti gravissimi».

ALLE PAGINE III E III

Da domani centro e lungomare chiusi alle auto. Sabato apre parco Perotti

Antimafia, cambia la viabilità

I giochi nel Parco Perotti che sarà inaugurato sabato

RUSSO A PAGINA V

Sta per arrivare la Nuova Opel Agila. Vincila!

Scoprila sabato 15 e domenica 16 !

www.vinciagila.it

Mandaria, puniti con il Daspo

Arbitro speronato anche un volontario tra gli 8 aggressori

Un arbitro

A PAGINA XIII

L'EVENTO

In Fiera, a maggio, la Biennale: una cittadella della creatività

La carica dei giovani artisti

Un cantiere internazionale della creatività. La Puglia, consolidato "laboratorio" di promozione del dialogo interculturale e dell'economia creativa, si prepara ad ospitare la XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Il grande happening sarà alla Fiera del Levante, dal 22 al 31 maggio. Settecento gli artisti partecipanti, provenienti da 46 paesi dei Balcani e del Mediterraneo; oltre duemila le opere in passerella. Oggi la presentazione a Sarajevo.

TUMMINO A PAGINA IX

A Bari dal 22 al 31 maggio la Biennale dei giovani artisti

VILLA TORRE QUARTO - www.villatorrequarto.it CANTINE TORRE QUARTO - www.torrequartocantine.it

Oggi l'anteprima a Sarajevo. E dal 22 al 31 maggio la Biennale del Mediterraneo sbarcherà alla Fiera del Levante

L'APPUNTAMENTO
Dal 22 al 31 maggio alla Fiera di Bari la Biennale del Mediterraneo. La Regione pubblicherà "Origina", libro dedicato ai 20 anni della rassegna (sopra i Folkabbestia)

Così la città si prepara all'invasione di 700 artisti

TITTI TUMMINO

UN "grande laboratorio" di promozione del dialogo interculturale e dell'economia creativa. Nel solco di questa consolidata vocazione, la Puglia si prepara ad accogliere la XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, promossa dall'associazione internazionale Bjcem (Biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée) insieme agli assessorati regionali allo Sviluppo economico ed al Mediterraneo e realizzata dal Consorzio Teatro pubblico pugliese.

Un grande happening internazionale che, dal 22 al 31 maggio, trasformerà la Fiera del Levante, luogo da sempre deputato agli scambi culturali ed economici con il resto del mondo, in una vera e propria in una "cittadella della creatività", una grande borsa della produzione artistica giovanile contemporanea, con l'incontro fra l'arte e il suo mercato. Architettura, fumetto e grafica, cinema e video, letteratura, gastronomia, musica, teatro, danza, le aree di espressione, che vedranno la Puglia partecipare con due produzioni per ognuna.

La Biennale made in Puglia vanta già alcuni record rispetto alle edizioni precedenti: oltre 700 gli artisti partecipanti, dai 18 ai 30 anni, scelti fra le migliaia di candidature giunte agli organizzatori praticamente raddoppiati i paesi di provenienza, dai 28 delle edizioni precedenti ai 46 attuali, oltre ai 27 dell'Unione Europea, gli undici della "sponda Sud" del Mediterraneo, dall'Algeria alla Turchia, passando per Israele, Palestina e Siria, e i paesi dell'area balcanica; più di due mila le opere, oltre agli eventi, un centinaio, fra spettacoli musicali, teatrali, performance, sfilate, reading letterari. La Biennale sarà così l'occasione per un grande happening internazionale, dove gli spettacoli, gli eventi e le esposizioni saranno integrati in un percorso unico, lungo il quale "consumare" cultura e creatività nelle varie forme.

Presentata ieri alla Regione, la rassegna si inserisce nel quadro delle relazioni da tempo avviate con i Paesi delle aree balcanica e mediterranea, nell'ambito del l'intenso programma di cooperazione culturale ed economica che caratterizza l'impegno programmatico della Regione Puglia in questi anni. «La nostra terra — ha detto in proposito l'assessore Godelli — sta trasformando il suo ruolo; sta diventando una riconosciuta e autorevole realtà di scambio e di dialogo nel Mediterraneo. Ne sono testimonianza i lavori di sinergia con gli altri paesi, tutti di alto livello».

In attesa dell'evento di Bari, non a caso il debutto ufficiale della Biennale è in programma a Sarajevo, candidata insieme alla Puglia ad ospitare questa XIII edizione, assegnata poi alla nostra regione (la prossima nel 2009 si terrà a Skopje, in Macedonia). Nella città bosniaca, simbolo del dialogo e della coesistenza, oggi si terrà la presentazione con un incontro sul tema "Mediterraneo creativo" intorno al quale si confronteranno sociologi, economisti, rappresentanti delle istituzioni dei due Paesi: fra gli altri, Franco Cassano e Franco Botta, docenti dell'Università di Bari, il governatore Nichi Vendola, gli assessori regionali Godelli, Minervini e Trisullo, Luigi Ratclif, presidente di Bjcem pugliese di origine e torinese d'adozione, e Carmelo Grassi, numero uno del Teatro pubblico pugliese.

«Il tema della XIII edizione — ha detto l'assessore Minervini — è "kairos", che in greco significa tempo propizio. Credo lo sarà anche per la Puglia, per far emergere quel paesaggio carsico di creatività e cultura del nostro territorio finora celato».

Per l'occasione la Regione ha anche promosso il volume Original, edito da Electa, che illustra i 20 anni di storia della Biennale — la prima volta fu a Barcellona nell'85 — attraverso le testimonianze dei curatori delle 12 edizioni, una carrellata di immagini e una selezione di artisti. Alcuni di loro, come Roberto Ottaviano, i Folkabbestia e Radioderviish, provengono proprio dalla Puglia. Sostengono l'istituzione la Puglia, Sviluppo per la Biennale 2008 sono Compagnia di San Paolo, European cultural foundation, Arts council of England e Fondazione Anna Lindh per il dialogo euromediterraneo e Seat Pagine gialle.

LA SCHEDA

IL LUOGO
La Fiera del Levante ospiterà la XIII edizione della Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo dal 22 al 31 maggio

I SETTORI
Architettura, fumetto e grafica, cinema e video, letteratura, musica, teatro, danza: le aree di espressione della Biennale pugliese

I PAESI
Quarantasei le nazioni partecipanti: oltre alle 27 dell'Unione Europea, undici del Mediterraneo, e quelle dell'area balcanica

I NUMERI
Duemila le opere, oltre agli eventi, un centinaio, fra spettacoli musicali, teatrali, performance, sfilate di moda e reading letterari

A Bari dal 22 al 31 maggio (in 700 da 46 Paesi del mondo)

Biennale dei Giovani Artisti: Puglia laboratorio di dialogo interculturale

BARI – "La Puglia si candida a diventare un grande laboratorio di promozione del dialogo interculturale e dell'economia creativa: si prepara infatti ad accogliere la XIII edizione della Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo".

Così Silvia Godelli, assessore al Mediterraneo della Regione Puglia, è intervenuta alla presentazione dell'anteprima della 'Biennale'. L'evento si terrà a Bari dal 22 al 31 maggio e a Sarajevo fino al 16 marzo. All'incontro, al-la Presidenza della Regione, Luigi Ratclif, presidente dell'associazione internazionale Bjcem (promotori dell'iniziativa) insieme agli assessori regionali allo Sviluppo economico Sandro Frisullo e alla Cittadinanza Attiva Guglielmo Minervini, e Carmelo Grassi presidente Consorzio Teatro Pubblico Pugliese.

"L'iniziativa è in linea con la mission che la nostra regione da tempo sta portando avanti: la cooperazione e il dialogo interculturale con i Balcani, porterà nel capoluogo pugliese, più di 700 artisti provenienti da 46 Paesi: Albania, Algeria, Bosnia Herzegovina, Croazia, Cipro, Egitto, Finlandia, Francia, Grecia, Italia, Giordania, Kosovo, Malta, Palestina, Portogallo, San Marino, Nazioni Rom, Slovenia, Spagna, Turchia, Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Germania, Ungheria, Irlanda, Israele, Lituania, Montenegro, Polonia, Romania, Tunisia, Regno Unito, Marocco, Lussemburgo, Norvegia, Russia, Serbia, Slovacchia, Svezia, Siria, Macedonia, Lettonia e Contea di Lebanon in Pennsylvania. " ha spiegato la Godelli. Oggi a Sarajevo, una delegazione pugliese, guidata dal presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, inaugurerà ufficialmente il grande evento. La Biennale Puglia 2008 farà della nostra Regione per 10 giorni una grande cittadella della cultura euromediterranea, un luogo di incontro che favorirà sicuramente il consolidamento dell'industria artistica. "Abbiamo il piede sulla palla – conclude l'assessore – e segneremo perché siamo una squadra vincente".

Paolo Marella

Silvia Godelli

XIII BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI D'EUROPA E DEL MEDITERRANEO

La Puglia a Sarajevo per l'anteprima della Biennale 2008

BARI – L'edizione 2008 della Biennale di Bari, verrà presentata domani in Bosnia. La Puglia torna a Sarajevo con una delegazione guidata dal presidente della Regione, Nichi Vendola, per presentare un antemprima della XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che si svolgerà a Bari dal 22 al 31 Maggio. Il più grande happening europeo dedicato alla creatività giovanile, , a cui parteciperanno 700 artisti provenienti da 46 paesi, quest'anno sarà caratterizzata dal ponte culturale con Sarajevo. "Abbiamo traformato il volto della regione, in un arco di tempo limitato, in una realtà di confronto e scambio - ha detto in conferenza stampa di presentazione, l'assessore regionale al Mediterraneo Silvia Godelli – In quest'area estesa chiamata Mediterreneo ci siamo impegnanti per dare vita a delle iniziative concrete che diano spazio ai giovani talenti. In particolare si mette in rilievo la politica di forte cooperazione e sinergia, l'azione strategica pugliese nel voler proprio cominciare dalla Bosnia. Sarajevo come città simbolo in cui si può riflettere sulla pacificazione dei popoli". Questo, il motivo della manifestazione: la Puglia si candida a diventare il grande laboratorio di promozioen del dialogo interculturale e dell'economia creativa. La XIII Biennale si inserisce in quegli avvenimenti culturali che segnano un territorio, indicano contemporaneamente un culmine e un punto di svolta. Riflettori puntati sui giovani artisti e una regione che si fa sempre più strada nel panorama culturale europeo. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle relazioni da tempo avviate con i Paesi dell'area balcanica, nell'ambito dell'intenso programma di cooperazione culturale ed economica, con cui la Puglia intende avviarsi per l'internazionalizzazione. Il ritorno a Sarajevo vuole essere un'attestazione di solidarietà e di pace in una città simbolo di dialogo e di coesistenza. "Kairos, la nostra diversità creativa" questo il leitmotiv della Biennale pugliese. "Kairos viene dal greco – ha spiegato l'assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, Guglielmo Minervini – e vuol dire momento giusto, opportunità, tempo in cui il cambiamento è possibile. E' il contrario di Kronos, questo proprio per sottolineare il momento propizio in cui la Puglia rompe la linearità per venire a galla e far conoscere il proprio paesaggio carsico. Un esempio è il paesaggio della creatività che si forma spontaneamente come sviluppo della nostra regione. Sono veri e propri incroci internazionali, occasioni ghiotte per mostrare le nuove forme creative e i nuovi linguaggi - Ha continuato Minervini – Noi saremo presenti con tutti i nostri giovani artisti e 65 laboratori urbani che crescono lungo tutto il territorio regionale e diventeranno la vera infrastruttura pugliese", ha concluso. Presente anche Luigi Ratclif, presidente dell'Associazione Inernazionale Bjcem , che incentiva la ricerca e la sperimentazione dei giovani talenti. Il programma a Sarajevo prevede dei workshop, degli incontri-confronti con sociologhi, economisti e rappresentanti delle istituzioni dei due paesi. Parteciperanno, oltre che il presidente della Regione Puglia, anche Franco Botta, docente di Politica Economica dell'Università degli Studi di Bari, il sociologo Franco Cassano e molti altri ancora. La Biennale di Bari 2008, promossa dall'Associazione Internazionale Bjcem insieme agli assessorati regionali allo Sviluppo Economico ed al Mediterraneo e realizzata dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, rappresenta l'occasione di scambio delle più interessanti esperienze europee e mediterranee su tutti i fronti della creatività e della cultura. L'edizione pugliese che avrà come polo la Fiera del Levante, sarà per 10 giorni una "cittadella della creatività": un luogo di incontro che favorirà non solo lo scambio, ma anche la creazione di nuove produzioni e la cooperazione tra istituzioni e artisti con il consolidamento delle industrie culturali. I sostenitori istituzionali della Biennale sono: Compagnia San Paolo, European Cultural Foundation, Arts Council of England e Fondazione Anna Lindt per il Dialogo EuroMediterraneo.

Alice Milla

Apre Artintown

Pittura e musica a San Salvario

In vari appuntamenti verranno presentati gli artisti piemontesi che parteciperanno a Bari alla XIII Biennale dei Giovani Artisti

LISA PAROLA

Mercoledì 2 alle 19 apre da Artintown in via Berthollet 25, una rassegna che in diversi appuntamenti, presenterà opere degli artisti selezionati per il Piemonte alla XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Artintown è un nuovo spazio per l'arte nel cuore di San Salvario e che si riapre, con altre funzioni, dopo essere stato negli anni un importante luogo di aggregazione del quartiere e sede dello storico circolo Arci di Torino Sounditown.

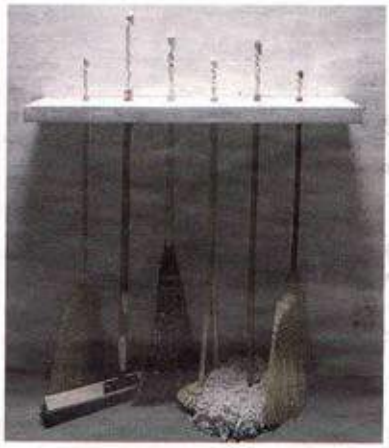
Nell'ambito della XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti l'arte trova così una piccola «casa» anche a Torino, una finestra aperta su un evento che quest'anno si svolge in Puglia dal 22 al 31 maggio 2008 e Artintown ben si adatta al melting pot e alla vivacità culturale che sono il tema portante della prossima edizione della rassegna. Opere di scrittura, musica e arti visive riunite sotto la parola «kairos», ovvero il cambiamento nelle sue molteplici accezioni e declinazioni. Una serie di appuntamenti all'ora dell'aperitivo, presenteranno i lavori e i progetti selezionati, trasformando Artintown in luogo d'arte contemporanea destinato a ospitare settimanalmente le produzioni di Valerio Berruti (video e opere su carta), Franco Dipietro (video), Isola & Norzi (installazione), Francesca Macrì e Irene Pittatore (installazione), Chiara Raggi (musica) e Lorenzo Rulfo (narrativa). Primi artisti in mostra: Isola e Norzi con un'installazione dal titolo Temp (dusty corner) a cui seguirà, intrecciandosi e affiancandosi, un ricco cartellone di esposizioni che aggiungeranno periodicamente, dai primi giorni di aprile e fino a metà maggio, opere nella nuova location. Parteciperanno alla serata Michelangelo Pistoletto e la Commissione selezionatrice degli artisti piemontesi composta da Ignace Audifac Tchountcha, Domenico De Gaetano, Olga Gambari e Marco Giovinazzo.

«ARTINTOWN»

ARTINTOWN, VIA BERTHOLLET 25

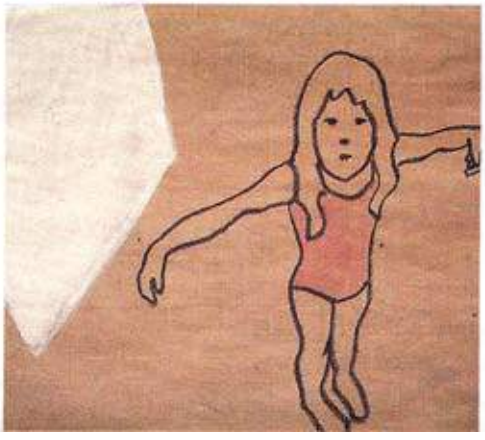
Info.: 011/669.63.31, e-mail: segreteria@artintown.it

Uno scatto di Bogiamen2



«Mama» di Isola-Norzi

Macrì & Pittatore sotto a sinistra Golgota» di Valerio Berruti a destra un'immagine di Chiara Raggi



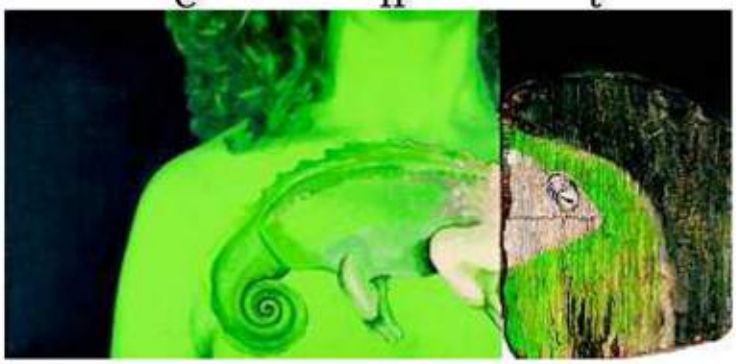
e v e n t i

arte

a Bari, 22-31 maggio
BIENNALE GIOVANI
Circa 900 artisti fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 48 Paesi del bacino euromediterraneo, partecipano alla manifestazione in programma alla Fiera del Levante.

a Trento, fino al 15 giugno
ANNI DI LOTTA
Al polacco Wilhelm Sasnal è dedicata la personale alla Galleria Civica. L'artista si esprime con dipinti e filmati da cui emerge un forte senso della storia e della memoria personale.

a Roma, fino all'8 giugno
INSTALLAZIONE MADE IN CHINA
Un'opera dell'artista cinese Huang Rui composta da 2008 mattoni provenienti da antiche case demolite è ospitata al Museo delle Mura (via di Porto S. Sebastiano).



PERSONALE/OPERE DI RICERCA

A MATERA, FINO AL 22 GIUGNO

Pittura, scultura, installazioni, performance, stampe e video digitali: sono i diversi linguaggi con cui da oltre vent'anni l'artista napoletana Carla Viparelli conduce la sua ricerca in equilibrio fra istanza estetica e concettuale. La personale in Palazzo Lanfranchi ne ripercorre le tappe fondamentali attraverso un'ampia selezione di "Opere scelte" (sopra, Chamaleon) presentate in due sezioni: una di taglio più propriamente antologico e una seconda composta da inediti realizzati fra il 2007 e il 2008. Dopo l'esordio materano, dal 20 luglio al 27 settembre la rassegna si sposterà a Maratea (Pz), nelle sale di Palazzo De Lieto.

NOVECENTO/NEL SEGNO DELLA SECESSIONE

A GORIZIA, FINO AL 24 AGOSTO

Curioso destino quello di Josef Maria Auchentaller, pittore e grafico austriaco vissuto a cavallo fra Otto e Novecento (a destra, un autoritratto). Per oltre un decennio protagonista fra i più attivi del movimento secessionista di Klimt, cadde presto nell'oblio di critica e pubblico. Da cui riemerge solo ora grazie all'ampia antologica ai Musei Provinciali di Palazzo Attems-Petzenstein che ne ricostruisce l'eclettico percorso artistico attraverso 400 opere fra tele, disegni, bozzetti, manifesti, gioielli.

ALLESTIMENTI/ATMOSFERE DA FILM

A BARI, FINO AL 23 MAGGIO

Coniugare risparmio energetico e atmosfere glamour? Si può fare. Lo dimostra la rassegna promossa da Osram e ospitata alla Cittadella Mediterranea della Scienza, dove le tematiche legate alla sostenibilità ambientale vengono declinate attraverso quattro allestimenti di scene tratte da altrettanti film cult – da Pretty Woman a Il diavolo veste Prada, da Pulp Fiction a Incredibili (foto) –, illuminate per l'occasione da lampade a basso consumo.

12 | Mercoledì 2 Aprile 2008 Corriere del Mezzogiorno

Cultura
Spettacoli&Tempo libero

«Japigia gagi» a Torino

Il documentarista barese Giovanni Principalli presenta questa sera a Torino (ore 21.15, cineteatro Baretti) il suo film del 2003 «Japigia gagi» un'ora di documentario all'interno di un campo nomadi di Bari, una piccola comunità di rom provenienti dalla Romania. La presentazione avviene all'interno della rassegna di cinema documentario torinese, con la partecipazione dell'educatrice Cristina Simone e di alcuni abitanti del campo autorizzato di via Germagnano. Da qualche anno, Principalli vive a Montréal dove collabora con il dipartimento di Cinema della locale università.

Bande pugliesi

Muti lancia un appello per salvarle
Ma a Ravenna ne dirigerà una calabrese

di FRANCESCO MAZZOTTA

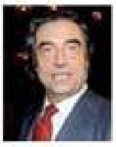
Le bande rischiano di scomparire. «Sarebbe un vero delitto culturale», ha tuonato qualche giorno fa Riccardo Muti, che al Ravenna Festival il 13 giugno dirigerà un complesso calabrese di ottanta ragazzi. Un modo concreto per richiamare l'attenzione su un'emergenza nazionale che tocca molto da vicino la Puglia, regione con una lunga e consolidata tradizione, peraltro ben nota al maestro di Molfetta. «Ha ragione Muti: dobbiamo rimettere in pista un suono vivo e pulsante per il quale ci vorrebbe il marchio doc, come per l'olio e il vino», propone Pino Minafra, trombettista jazz che ragazzino iniziò a muovere i primi passi nella Banda di Ruvo, da lui stesso riportata in auge negli anni Novanta: prima con un progetto sulle musiche per le processioni della Settimana Santa firmate dai compositori ruvesi Antonio e Alessandro Amenduni; poi con una produzione del Talos Festival, finalizzata a rinnovare il repertorio con i linguaggi della contemporaneità. Vennero commissionate composizioni ad hoc al francese Michel Godard e all'olandese Willem Breuker, due esponenti di spicco del jazz europeo: il successo fu internazionale. «Arrivò anche un invito dal Ravenna Festival - rivela Minafra - ma declinammo perché Riccardo Bergerone, che si occupava delle questioni contrattuali, ritenne insufficiente l'offerta: non gliel'ho ancora perdonato».

Minafra si rivolge a Vendola: «la Regione raccolga le parole di Muti e difenda le bande dal degrado». Messaggio che risuona anche da Conversano, dove nel programma del centrosinistra per le amministrative del 13 aprile si parla della rinascita del Puglia Festival Bande, che fu anche teatro di riusciti progetti di contaminazione con Goran Bregovic, Daniele Sepe e Avion Travel.

«Creeremo una fondazione e chiederemo alla Regione di istituire un albo con un intervento mirato sugli oneri previdenziali dei musicisti», spiega Enzo Marzione, che è stato direttore artistico della manifestazione, guidata alla sua prima edizione proprio da Minafra. «La banda - aggiunge Marzione - rappresenta una palestra per molti giovani musicisti. A Turi, per esempio, ce n'è una nata nell'oratorio che fa cose straordinarie, come molte altre in Puglia».

Difficile dire quante siano: un censimento ancora non esiste. Eppure, nonostante la crisi, ne nascono di nuove. È successo di recente a Taranto con la Banda Santa Cecilia, invitata a suonare per i riti della Settimana Santa. «Nel capoluogo ionico la tradizione bandistica oggi è legata soprattutto alle processioni, ma affonda le origini a metà dell'Ottocento», spiega il musicologo Dino Foresio, che ricorda l'impegno del musicista barese (trapiantato a Taranto) Dino Milella, bacchetta prestigiosa che si dedicò con grande passione anche alle bande. Un motivo in più per rammaricarsi sapendo che Muti al Ravenna Festival non dirigerà una formazione pugliese. «Perché come al solito - commenta Foresio - arriviamo sempre tardi».

«Sarebbe un vero delitto culturale se le bande scomparissero»: questa l'opinione di Riccardo Muti (in alto), che da bambino ha certamente avuto modo di ascoltare quelle pugliesi



Il commento Sono scuole di musica e di cooperazione

Il maestro ha ragione. Capiamo cosa fare

di FRANCO BOTTA

Il maestro ha ragione, quando sostiene che l'abbandono delle storiche bande al loro destino comporta la loro liquidazione, una cosa questa che deve essere definita come un enorme delitto culturale. Ma sbaglia a chiedere che queste debbano essere considerate come degli animali in estinzione - come del panda - e quindi specie da tutelare con risorse pubbliche.

L'appello lanciato da Riccardo Muti per salvare le bande musicali merita ascolto da parte degli Assessori regionali - soprattutto di quelle Regioni nelle quali queste hanno una tradizione nobile e centenaria - e tuttavia bisogna riflettere meglio sulle cose che si devono fare. Per intanto va detto che certamente non tutte le 3.000 bande che esistono meritano la stessa attenzione e che, in ogni caso, la soluzione per questo problema non sta nel tenerne in vita tutte o la maggior parte, ma nel ridare spazio alle bande nella vita associata che si svolge nel nostro paese.

La maggior parte delle risorse, sia pubbliche che private, che si possono mobilitare, in questa difficile congiuntura economica, devono servire a questo secondo scopo, ad affrontare in altre parole il nodo che strozza la vita di queste strutture musicali. Solo se si riuscirà a recuperare spazi e ruolo per queste strutture, il problema del declino delle bande musicali potrà essere attenuato e forse anche risolto. Non si tratta solo di sfatare l'idea che tanti hanno che la musica bandistica è di qualità inferiore alle altre e di ricordare - come ha fatto il maestro Muti nella sua intervista al Corriere della Sera - che i concerti bandistici prevedono un repertorio e l'uso di strumenti musicali che non hanno spazi altrove e che quindi sarebbero destinati a scomparire, ma di sottolineare i tanti altri ruoli positivi che queste formazioni svolgono.

Le bande musicali meritano attenzione soprattutto per il fatto che sono luoghi nei quali i singoli musicisti imparano a coordinare i loro talenti. La presenza di bande, al pari dei cori, in una università o in una scuola, incentiva i giovani ad affrontare i tanti sacrifici che questa attività richiede e contribuisce a mantenere in loro e negli altri, in quelli che sono già avanti negli anni, una maggiore consapevolezza del fatto che molte cose sono possibili solo se si è capaci di lavorare insieme in modo coordinato e disciplinato. Le bande meritano attenzione dunque pure per i tanti effetti collaterali che producono e vanno sostenute anche quando la musica che esse producono è di tipo amatoriale.

La crisi delle bande richiede, in primo luogo, politiche che ne incentivino la costituzione e che aprano spazi per un più ampio consumo sociale di questo genere musicale. Il problema prioritario è quello di incentivare il consumo di una musica che è stata oggi ingiustamente messa ai margini, sapendo che solo in questo modo si possono creare le condizioni per mantenere in vita anche le bande musicali che danno lustro a tutte le altre.

Da domani a domenica alla Fiera del Levante, aspettando la Biennale euro-mediterranea di maggio

Expo Arte e L'Antiquaria a braccetto nel segno del bello

Una nuova formula espositiva per valorizzare l'arte moderna abbinandola alle bellezze dell'antiquariato. Il tutto in attesa di proiettare la manifestazione su scenari internazionali anche raccogliendo l'esperienza del maggio prossimo quando partirà la Biennale dei giovani artisti. E' quanto prevede l'iniziativa della Fiera del Levante che dal 3 al 6 aprile (ingresso 10-22, costo del biglietto 5 euro) ospita «Expo Arte» e «L'Antiquaria», due appuntamenti storici della Campionaria barese.

«Abbiamo scelto - ha detto in conferenza stampa Cosimo Lacirignola, presidente dell'ente fieristico - di proporre un nuovo format che unisce il gusto per l'antico con quello per il moderno. L'obiettivo è soddisfare un pubblico variegato che va dai collezionisti ai critici, fino ai semplici amanti del bello». L'iniziativa rientra tra le linee strategiche della Fiera, che proprio con l'arte e il rapporto con i giovani vuole attivare un nuovo feeling. «La cultura - ha proseguito Lacirignola - caratterizza il nuovo corso della Fiera. All'ultima Campionaria di settembre abbiamo lanciato un messaggio rivolto all'unione tra i giovani del mondo e tra le culture diverse. In quell'occasione sessanta artisti cinesi poterono contaminarsi e integrare con quelli pugliesi grazie al progetto intitolato E-venti di cambiamento. L'arte, la musica, il design e il teatro, simboli del contemporaneo, sono, infatti, realtà che devono appartenere sempre più a Bari e alla nostra Fiera, la quale costituisce un luogo ideale per il pubblico, dove poter passeggiare, incontrarsi, scambiare esperienze. Proprio per questi motivi sono entusiasta del nuovo progetto, reso possibile dal recente accordo di programma quadro sottoscritto dalla Regione e dal ministero dello Sviluppo economico, che prevede la creazione, nel padiglione 180, di 1.200 metri quadri del Cineporto di Bari».

«A Expo Arte - ha chiarito Antonio Catalano, della Metropolis Events - saranno presenti oltre 150 artisti, ospitati da gallerie qualificate a livello internazionale. Inoltre, interverranno undici Accademie di Belle Arti, provenienti da tutta Italia e in gara tra loro nell'ambito di un concorso che, grazie al giudizio di una commissione ad hoc, premierà le tre migliori opere negli indirizzi di pittura, scultura, grafica, decorazione e scenografia e consentirà ai giovani talenti di emergere e farsi conoscere». A disposizione due padiglioni di complessivi 10 mila metri quadrati. «Saranno contraddistinti - ha concluso Catalano - da un allestimento che richiama al bello e al gusto dell'estetica. Attenzione al verde: fontane, giardini e opere d'arte realizzate dall'architetto del verde Tusi completeranno la presentazione scenica. Nei quattro giorni di esposizione Bari è candidata a riprodurre nel Sud Italia quello che Parma rappresenta con la nota mostra d'antiquariato Mercanteinfiera, coinvolgendo negli eventi l'economia dell'intera città». Antiquaria, invece, ha riservato spazi espositivi a gioielli, dipinti, statue, mobili, argenteria, armi antiche e preziosità rare.

Vito Fatiguso

Il nuovo corso
La cultura caratterizzerà il nuovo corso della campionaria
Tra le varie iniziative, la creazione di un «cineporto»

Il cineporto
Frutto di un accordo-quadro con la Regione e il ministero dello Sviluppo economico, occuperà 1200 metri quadri

Da sinistra, Antonio Catalano e Cosimo Lacirignola

delle favole classiche, «Fabula. Quello che le favole dicono... e quello che non dicono», alle 21 all'auditorium Orpheus in corso Govone 16/a si parla di «Una figlia desiderata» tratto da «Pelle d'asino» dei Fratelli Grimm con Stefania Guido e Franco Quesito. Ingresso gratuito; info 011/595292.

SI APRE ARTINTOWN
Alle 19 in via Berthollet 25 s'inaugura «Artintown» con l'anteprima dei selezionati per il Piemonte alla XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che si svolgerà in Puglia dal 22 al 31 maggio 2008. Info 011/6696331.

JAPAGIA GAGI
Per la rassegna «Flores: donne e minori del mondo», alle 21.15 al cine-teatro Baretti al numero 4 della via omonima, è in programma la visione del filmato «Japigia gagi» di Giovanni Principalli: vincitore di numerosi premi, che è stato diffuso dalla Tv Planete e distribuito negli Usa dalla prestigiosa Der. Ingresso gratuito; info 011657972 —

les nouvelles publications

5 AVR. 2008

BIENNALE DES JEUNES CREATEURS D'EUROPE ET DE LA MEDITERRANEE. PRELUDE A MARSEILLE aux Ateliers d'artistes de la ville de Marseille, 11-19 Bd Boisson 13004 et à la galerie Montgrand jusqu'au 17 mai, du mardi au samedi, de 14h à 18h ainsi qu'à la galerie de l'école supérieure des Beaux-Arts de la ville de Marseille, 41, rue Montgrand 13006 jusqu'au 17 mai, du mardi au samedi, de 14h30 à 18h. Artistes sélectionnés : Pierre Andrieux, Jean Adrien Arzillier, Tansen Bel, Damien Berthier, Camille Boissière, Estelle Brun, Florent Caillol, Sébastien Cordoléani & Franck Fontana, Pablo Garcia, Jessy Gémayel, Marie Grégoire, Keiko Haggiwara, Caroline Le Méhauté, Emile Le Strat, Minori Matsuoka, Alexandra Mercurio, Fanny Mesnard, Heidi Moriot, Clara Perreaut, Cédric Ponti, Adrien Porcu, Jean-Baptiste Warluzel. « Prélude à Marseille » est produit par l'espace Culture en collaboration avec l'association Le Château de Servières.

Situation critique [Espace Culture]

La Biennale des Jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée 2007, initialement prévue à Alexandrie, sera programmée en mai 2008 à Puglia dans les pouilles italiennes. Plusieurs points nous interpellent sur ces changements. D'abord la difficulté économique et politique d'organiser la Biennale sur la rive sud de la Méditerranée. L'art contemporain suit les pays industrialisés et la Biennale n'échappe pas à cette règle. Derrière le discours consensuel et enjoué du président Luigi Ratclif, il faut reconnaître un réel malaise avec les conditions inacceptables et non avouées des pays de la rive sud, à savoir que les artistes et intellectuels Israéliens ne sont pas les bienvenus. D'autre part, on peut s'interroger sur le poids de l'Italie qui organise la biennale pour la quatrième fois (Naples 2005, Rome 1999, Turin 1997, Bologne 1988) et la présence des pays nordiques : Allemagne, Angleterre, Finlande, qui dénature le principe du pourtour méditerranéen. La Biennale est un formidable révélateur de talents, mais son expansion éparse et le nombre d'artistes (près de mille) ne facilite pas la légitimité d'une telle ampleur. L'Art ne peut échapper aux enjeux politiques et économiques, puisqu'il dialogue avec, mais il est primordial qu'un lien se renoue avec le Maghreb et le Moyen-Orient et que la visibilité des artistes du sud soit protégée et construite dans un réseau qui soit porteur de sens et d'avenir.■ K.G.-B.

[ITALIE] Biennale des jeunes créateurs, du 22/ au 31/5. 04 67 60 82 32

Top départ [Prélude Marseille]

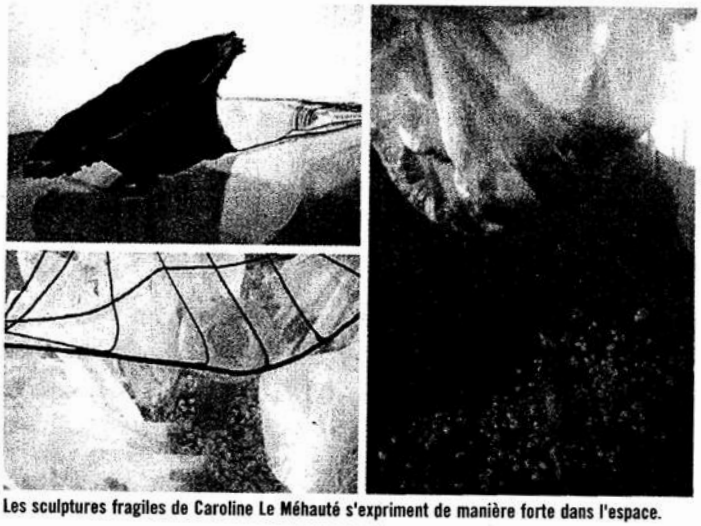
La BJCEM 2007 expose du 10/4 au 17/5, aux Ateliers d'Artistes de la ville de Marseille et à la galerie des Beaux Arts rue Montgrand, les plasticiens sélectionnés par les villes d'Aix, Toulon, Montpellier et Marseille. Nous vous les présentons depuis un an à travers des petits portraits et vous pourrez donc les découvrir à l'échelle 1. Les peintures de Fanny Mesnard, les sculptures de Clara Perreaut, Marie Grégoire et Caroline Le Méhauté. Les photographies de Minori Matsuoka, les dessins de Keiko Heigwara, les vidéos de Damien Berthier et Pierre Andrieux. Le design inventif de Sébastien Cordoleani et Franck Fontana, les espaces phosphorescents de Jessy Gemayel, les œuvres graphiques d'Emilie le Strat et les concepts publicitaires de Tansen Bell pour les sélections d'Aix et de Marseille, sans oublier les artistes de Montpellier et Toulon. En parallèle, se déroulera une manifestation à Montévidéo avec Octo une performance électro-accoustique de Mathieu Hours, une lecture de Jihane El Meddeb et une représentation de Trasha k L. Thomas Gonzales avec la pièce Hamlet exhibition et un concert de Sophie Gonthier Anything Maria. Un éventail au sens large d'œuvres conçues pour l'occasion et une première rencontre avec le public qui permettra aux différents intervenants d'affiner leurs propos et d'écouter les retours avant le départ pour Puglia dans les pouilles.n K.G.-B.

[MARSEILLE] Galerie de l'ESBA et Galerie des Ateliers d'Artistes, du 10/4 au 17/5. 04 96 11 04 86 www.espaceculture.net

L'HEBDO MARSEILLE
9 AVR. 2(

BIENNALE. Ultime étape pour les jeunes créateurs.

Marseille, prélude aux Pouilles



Les sculptures fragiles de Caroline Le Méhauté s'expriment de manière forte dans l'espace.

La 13e Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée aura bien lieu ! Malgré les tourmentes de l'année 2007 qui ont vu son annulation à Alexandrie puis son report, elle se déroulera du 22 au 31 mai à Bari, chef-lieu des Pouilles en Italie.

Du coup, l'Espace culture, qui pilote la manifestation en région, convie l'ensemble des artistes sélectionnés pour le Sud de la France à présenter en avant-première à Marseille quelques-unes de leurs œuvres. Un prélude qui a du sens : "*La Biennale est un des rares lieux*, souligne Alain Hayot, vice-président du Conseil régional, *où se rencontrent les jeunes artistes. Il faut absolument soutenir cette initiative et se mobiliser pour la défendre*". Pour Isabelle Bourgeois de Toulon-Provence-Méditerranée, "*la Biennale leur permet de se coller pour la première fois à la problématique d'une exposition et de se confronter à d'autres cultures*".

En amont donc et en un temps record, Martine Robin, responsable de l'association Château de Servières, orchestre les expositions et met en espace les travaux à la galerie de l'ESBAM et aux Ateliers d'artistes de la Ville de Marseille. "*Vingt-quatre jeunes artistes à fort potentiel*, explique-t-elle, *dont l'actualité est riche pour certains, qui présenteront pour la plupart des œuvres inédites. Ce qui prouve bien qu'ils sont complètement engagés dans leur démarche*".

Des artistes repérés à Montpellier, Marseille, dans le pays d'Aix et l'agglomération de Toulon-Provence-Méditerranée dans les sections arts visuels et arts appliqués, sans compter la littérature, la poésie et la musique qui feront les beaux jours de Montévidéo. Tous semblent impatients de retrousser leurs manches, à l'image de Marie Grégoire qui envoie son projet monumental à Bari, *Le Naufrage*, alors même qu'elle peaufine une nouvelle pièce imposante pour la halte phocéenne. Caroline Le Méhauté, elle, a choisi "*deux sculptures qui s'expriment de manière assez forte dans l'espace même si les matériaux semblent fragiles*", poursuivant ainsi son travail sur l'ambiguïté de la représentation. Fanny Mesnard propulse sa série de peintures *Primates* sous les cieux italiens qu'elle connaît bien pour avoir bénéficié l'an dernier d'une résidence à la Fondation Cittadellarte-Pistoletto à Bielle… Ainsi s'inscrit la jeune garde de la création graphique, plastique et design "dans un réseau euro-méditerranéen de villes et d'opérateurs". C'est en tout cas l'objectif de Bernard Jacquier, Président de l'Espace culture, qui, faute de pouvoir évaluer les retombées concrètes de tels échanges, se réjouit "*de connaître de nombreux mariages*"

Marie Godfrin-Guidicelli

Du 10 avril au 17 mai, galerie de l'ESBAM, 41 rue Montgrand (6e). 04 91 33 11 99. Ateliers d'artistes, 11/19 bd Boisson (4e). 04 91 85 42 78.

Puglia 2008 : Prélude à Marseille

Expositions en amont de la 13e Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée qui aura lieu en mai à Bari. Installations, dessins, peintures, sculptures... de la sélection France Sud : Pierre Andrieux, Jean-Adrien Arzilier, Tansen Bel, Pierre Bellemin, Damien Berthier, Camille Boissière, Estelle Brun, Florent Caillol, Sébastien Cordoleani & Franck Fontana, Pablo Garcia, Jessy Gemayel, Marie Grégoire, Keiko Hagiwara, Caroline Le Méhauté, Emilie Le Strat, Minori Matsuoka, Alexandra Mercurio, Fanny Messnard, Heidi Moriot, Clara Perreaut, Cédric Ponti, Adrien Porcu & Jean-Baptiste Warluzel. Mise en espace : Martine Robin & Emmanuelle Langlois (Château de Servières). Vernissages jeu 10 à 18h30

Du 10/04 au 17/05. Galerie de l'ESBAM (40 rue Montgrand, 6e. Mar-sam, 14h-19h) et Ateliers d'artistes de la ville de Marseille (11-19 bd Boisson 4e. Mar-sam 14h-18h)

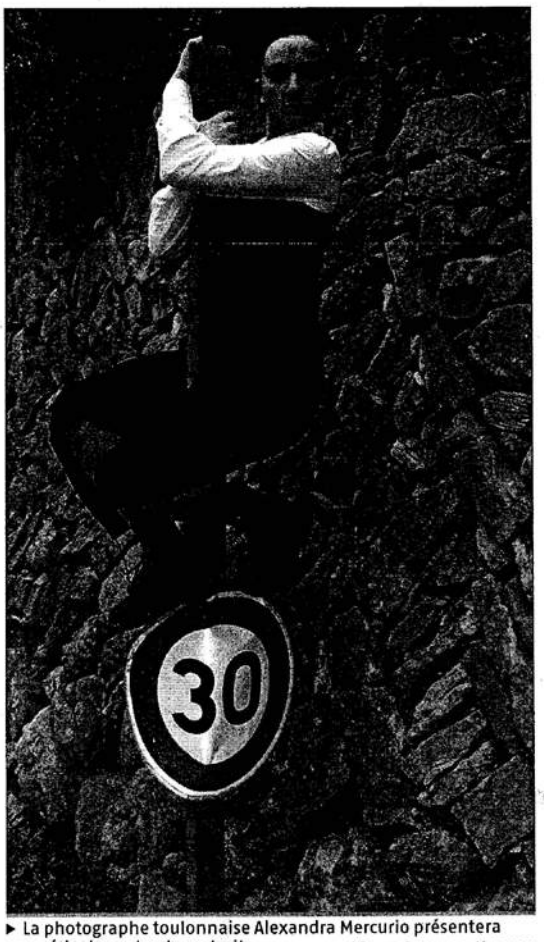
CRÉATEURS / À partir d'aujourd'hui dans différents lieux de la ville

Prélude marseillais pour les jeunes artistes de la Biennale

Par Jacques Corot
jcorot@laprovence-presse.fr

En général, les artistes sélectionnés pour la biennale des jeunes créateurs d'Europe et de Méditerranée présentaient leurs œuvres après la manifestation. C'étaient les "retours de Biennale", de Naples ou de Barcelone. Les vicissitudes d'une organisation déplacée de 2007 à 2008 et d'Alexandrie aux Pouilles, dans le sud de l'Italie, ont considérablement changé les plans. De sorte que les Marseillais auront droit, à partir de demain, à une avant-première, un prélude à la Biennale qui doit avoir finalement lieu du 22 au 31 mai à Bari.

Le principe est de proposer aux spectateurs, aux professionnels et aux médias, l'ensemble de la sélection française, soit 43 artistes venant du Languedoc-Roussillon, de la région Provence-Alpes-Côte d'Azur, du Pays d'Aix ou de l'agglomération toulonnaise. La plupart relève de la catégorie des "arts visuels" (peinture, sculpture, installations vidéo, design....) mais il y a aussi des arts vivants, du théâtre, de la musique, de la poésie... Le principe de la Biennale itinérante est de faire se rencontrer les créateurs de toutes les disciplines et de tous les pays du pourtour de la Méditerranée.



▶ La photographe toulonnaise Alexandra Mercurio présentera une série de sept autoportraits. / PHOTO ALEXANDRA MERCURIO

Deux lieux, la galerie de l'École supérieure des Beaux-arts, rue Montgrand, et les ateliers d'artistes de la Ville de Marseille, boulevard Boisson accueilleront, jusqu'au 17 mai, les travaux d'une trentaine de plasticiens de moins de 30 ans sélectionnés.

Montévidéo sera, du 23 au 26 mai, le lieu des travaux d'écriture, des représentations théâtrales. Ainsi Thomas Gonzalez a conçu un *Hamlet Exhibition* avec un minimum de texte à partir de la pièce la plus "bavarde" de Shakespeare. Montévidéo accueillera également les concerts de Sophie Gonthier, Mathieu Hours qui diffuse sa musique à travers huit haut-parleurs disposés en cercle les spectateurs étant au milieu, et du collectif montpelliérain Trash Aka. ■

PRATIQUE

Expositions du 10 avril au 17 mai.
Galerie Montgrand, 41, rue Montgrand (6e), ∅ 04 91 33 1199.
Ateliers d'artistes, 11-19 boulevard Boisson (4e). ∅ 04 91 85 42 78.
Montévidéo, 3 impasse Montevidéo (6e). ∅ 04 91 37 14 04.

événement

Prélude -Puglia 2008

Depuis le 10 avril, l'événement Prélude, en référence à la Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée qui se tiendra à Bari en Italie, à la fin du mois de mai, bat son plein. Le principe de cette manifestation est de présenter la sélection française dans les différentes disciplines (arts plastiques, littérature, théâtre et musique) des artistes invités à la biennale. Des concerts, spectacles, expositions, lectures et défilés de mode sont donc programmés dans divers lieux de Marseille comme la galerie Montgrand, Montévidéo et les Ateliers d'artistes de la Ville.

■ Tarifs divers selon événements Jusqu'au 17-5, renseignement : www.espaceculture.net

L'étape des jeunes créateurs

Avant l'odyssée italienne (la 13e édition de la Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée se tiendra à Bari dans les Pouilles au mois de mai), la Biennale fait halte à Marseille ce mois-ci : théâtre, poésie et musique, dont un un concert de Sophie Gonthier (photo) à voir à Montévidéo.

Du jeudi 24 au samedi 26,
04 96 11 04 60
www.espaceculture.net

PATRICK GHERDOUSS!

LA XIII EDIZIONE DELLA BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI

BARI-Si svolgerà dal 22 al 31 maggio 2008 a Bari (Fiera del Levante) la XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. 12 padiglioni, 46 paesi, 700 artisti, 2.000 performance formeranno il melting pot culturale in un grande "villaggio della creatività". La manifestazione è promossa dalla Regione Puglia e dall'Associazione Internazionale BJCEM e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese.

MOSTRE

LABORATORIO ARTISTICO

Domani alle 12.30 al temporary Artbox, nel piazzale della stazione, il giovane artista Tentolini terrà un incontro/laboratorio con il pubblico, dove mostrerà come nascono i suoi progetti. La mostra di Tentolini presente nello spazio espositivo è un'anteprima della XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che quest'anno si svolgerà a Bari dal 22 al 31 maggio, e alla quale Tentolini è stato chiamato a rappresentare Parma. L'incontro è gratuito.

LIBRO

MEMORIE D'AGOSTO

Oggi alle 17, nella sala del Consiglio della Provincia in Piazza della Pace, presentazione del libro "Memorie d'agosto. Letture delle Barricate antifasciste di Parma del 1922" (Punto Rosso Edizioni), a cura di William Gambetta e Massimo Giuffredi. Il libro analizza la memoria sociale e politica lasciata dagli eventi dell'agosto 1922, quando i quartieri popolari della città si ribellarono al fascismo. Per cinque lunghi giorni Parma fu teatro di scontri armati.

INCONTRO

GIOVANNI ROMANINI

Oggi, presso "Tutta Fumetto", incontro alle 16.00 con il fumettista Giovanni Romanini. L'autore inizia la sua carriera lavorando per Corrierello, passa poi ai fumetti negli anni '60, dopo aver incontrato Magnus, di cui diventa allievo, e a cui sono dedicate alcune tavole. Dipinge tavole di Kriminal, Satanik su testi di Max Bunker, altre di Alan Ford. Ha collaborato con la Disney per disegnare "Topolino". Ora lavora per la Bonelli ritraendo Martin Mystère. La mostra è al Teatro Europa, aperta dalle 21.00 alle 24.00.

LIBRIDINE

DI ALDO BORASCHI

APOLOGIA DEL CONSUMATORE INFELICE

LIRE 26.900
Frédéric Beigbeder
Ed. Feltrinelli
p.p.237, euro 7.50

Leggetelo solo per la frase che si può estrapolare dal libro: la gente felice non consuma, dice Beigbeder.
Vale il prezzo del libro (solo se lo acquistate in edizione economica, naturalmente). Il resto prendetelo come uno sfogo di un ricco, frustrato e pu' – per sua stessa ammissione - cocainomane. La storia – beh, storia è una parola grossa – è quella di un pubblicitario che accumula tanti soldi che non sa più da che parte metterli. E già questo, in un periodo di scarsità occupazionale potrebbe essere motivo di incazzatura collettiva e profonda. Ad un certo punto si stufa, se ne va sbattendo la porta di chi gli ha permesso da vivere una vita da nababbi per buona parte della sua esistenza, e decide di dare alle stampe un cinico outing.
In pratica una presa per il culo, dall'inizio alla fine, di chi si fa le rate; prestiti che per anni, ha contribuito a farceli accendere lui, naturalmente.
L'altra chiave di acquisto del libro è la copertina di un verde acido che più acido non si può. Spicca generosamente negli scaffali delle librerie. Impossibile non maneggiarlo per un paio di minuti. Invita all'acquisto; quasi un messaggio subliminale. E per uno che schifa il marketing, puzza un po' di contraddizione. Non ci crederete ma questo pamphlet ha avuto un sacco di fortuna. E contribuirà a far vivere da riccone fino al resto dei suoi giorni, Beigbeder e i suoi nipoti. Vediamo se la smette anche di scrivere.

STELLE 0,5/4

ANNIVERSARI DI ENRICO GOTTI

«Da Guareschi ho imparato tutto, anche ad essere buono»

Giorgio Forattini presenta la mostra dedicata al suo "maestro" «La sua più grande lezione? Colpire indistintamente il potere»

Quasi si commuove Giorgio Forattini a ricordare Giovannino Guareschi, di cui ora si festeggia il centenario della nascita. Il vignettista, che ha segnato la rinascita della caricatura politica, era ieri nella biblioteca Palatina per presentare la mostra dedicata allo scrittore e ai giornali satirici parmigiani della prima metà del Novecento. «La più grande lezione di Guareschi? è quella della libertà» risponde Forattini «la libertà è ancora poco frequentata oggi, dai giornali e dai giornalisti». La satira al veleno di Guareschi aveva come bersaglio le due grandi fedi del dopoguerra: la democrazia cristiana e il partito comunista. Le stesse ideologie, invece, erano trattateronia bonaria in Don Camillo e Peppone. Con le sue ghigliottine in miniatura, Guareschi rimediò processi e il carcere. Forattini dal canto suo è stato denunciato da diversi politici: «Ho subito parecchi processi – dice il vignettista – e li ho vinti tutti. Chi mi accusava, si fondava sugli articoli del codice Rocco, fascista, quello che impediva la satira su chi è al potere. Questa mentalità da Min. Cul.Pop. è rimasta». Giovannino Guareschi rappresentava i comunisti come mostri (trinariciuti) e senza libertà di pensiero, attirando l'ira di Togliatti. Forattini, che vede i comunisti ovunque, dice che li ha rappresentati «Una volta solamente con tre narici». Per fare satira occorre essere scettici di fronte a chi fa politica? «L'importante – risponde - è colpire indistintamente chi è al potere. Io ho cercato di farlo, ma ora non vedo più nessuno che lo faccia. I giovani che ho "tirato su" a *Repubblica* hanno scelto poi di attaccare solo una parte politica. Pensavano che la satira fosse di sinistra. Invece è nata con i greci».
La mostra, in esposizione alla biblioteca Palatina fino al primo giugno, si compone di tre parti, dedicate rispettivamente, ai giornali satirici parmigiani, al contesto storico e al legame delle maschere dei burattini con le caricature dei fogli umoristici. È la continuazione ideale del volume curato da Giorgio Casamatti e Guido Conti dal titolo *Giovannino Guareschi, la nascita di un umorista*. La mostra si avvale del sostegno del comitato nazionale per le celebrazioni, della Fondazione Monte di Parma e del Comune di Parma. «Ho cominciato tardi a fare il mio mestiere, - ricorda Forattini -ma non ho mai perso un suo numero, o un libro. Considero Giovannino mio padre. Da lui ho imparato non solo le battute, ma le caricature. Quando è morto, nel silenzio generale, si è creato un vuoto».

• Che tempo farà

PREVISIONI OGGI
IN PIANURA
Cielo sereno o poco nuvoloso con locali sviluppi di nubi cumuliformi. Visibilità buona. Temperature minime e massime pressochè stazionarie.
SUI RILIEVI
Cielo sereno o poco nuvoloso con locali sviluppi di nubi cumuliformi. Visibilità buona. Temperature minime e massime pressochè stazionarie.

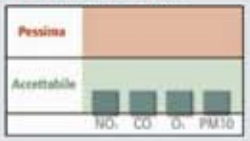
Minima +11 Massima +29

PREVISIONI DOMANI
IN PIANURA
Cielo sereno o poco nuvoloso con intensificazione della nuvolosità nell'arco della giornata e possibili rovesci. Visibilità discreta. Temperature minime in calo, stazionarie le massime.
SUI RILIEVI
Cielo sereno o poco nuvoloso con intensificazione della nuvolosità nell'arco della giornata e possibili rovesci. Visibilità discreta. Temperature minime in calo, stazionarie le massime.

Minima +10 Massima +30

• Qualità dell'aria

SFORAMENTI DEL LIMITE DI PM10



I superamenti del limite di 50 microgrammi per m³ di Pm 10 dall'inizio dell'anno sono stati 21 nella centralina della Cittadella, 39 in quella di via Montebello. In un anno, per singola centralina, i superamenti non possono essere più di 35. (dati Arpa).

CHE TEMPO FARÀ? CONTROLLA IL METEO CON UN SMS. SERVIZIO GRATUITO PROMOSSO DA REGIONE E ARPA DAL 3 APRILE AL 20 SETTEMBRE 2008. PER ISCRIZIONI: HTTP://METEO.SMSRER.IT/

Planet of sound: Bari "importa" musica dall'estero

Proseguono gli appuntamenti della rassegna musicale "Planet of Sound, rassegna itinerante di musica per adulti", in programma a Bari fino al 13 maggio. In cartellone ancora 8 appuntamenti con artisti internazionali: domani alle 22 al "Bohemien jazz Cafè", in via Roberto da Bari 12, con il blues del romano Remo Remotti che, insieme a Manio Maresca, presenterà il suo nuovo album "In voga". Venerdì alla "Taverna del Maltese" in via Nicolai, sarà la volta del pop di "Bob Wiseman", in Europa per presentare Theme and Variations. Per gli amanti del genere Indie, da non perdere i "The Apse", alla (vecchia) "Taverna del Maltese", in via Netti, domenica 27 aprile. Ancora musica al "Bohemien": la band "The intelligence", martedì 29 aprile; e "Bob Log III", artista con la tuta da stuntman, il 2 maggio. Alla vecchia Taverna, il 7 maggio, il duo garage-punk "Le Chat Noir". Il 10 maggio musica elettronica dal cuore tenero con "Bobby & Blum" alla Vallisa (5 euro). Ultimo appuntamento, il 13 maggio al "Bohemien", con il quartetto inglese "The Violets". *(V.Chi/ass)*

Una delle opere del Collettivo di artisti baresi esposta a "Il nodo" in via Cattaro. Sotto, la tomba di san Pio

Preparativi in corso per la Biennale degli artisti del Mediterraneo

700 giovani al mega villaggio della creatività

di Vincenzo Chiumarulo

Sarà Bari ad ospitare il "villaggio della creatività" della nuova edizione della Biennale degli Artisti del Mediterraneo: l'appuntamento con i 700 artisti provenienti da 46 paesi, per un totale di 2mila performance, è dal 22 al 31 maggio alla Fiera del Levante di Bari. Giunta alla sua 13esima edizione, la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo si è svolta per la prima volta a Barcellona nel 1985, e in Italia è già stata a Bologna, Roma, Torino e Napoli. La volontà di importare anche nel capoluogo pugliese la manifestazione, è stata dell'associazione internazionale "Bjcem", promotrice della Biennale, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese. Nata per i giovani del bacino euro-mediterraneo, sia artisti che spettatori, la Biennale nasce con l'obiettivo di valorizzare la creatività e il dialogo fra le culture. La Fiera del Levante ospiterà architettura, fumetto e grafica, cinema e video, letteratura, gastronomia, musica, teatro e danza. Sono queste le forme di espressione che vedranno anche Bari protagonista, con la produzione del collettivo di Zoka, Ziod, el Mono, Dott. Porka's e Sara Basile. Tutti giovani artisti baresi, che esporranno installazioni che hanno per soggetto l'amianto di Torre Quetta. *(ass)*

L'auto va a fuoco e rompe tubo di gas Panico a Capurso

Una situazione di panico si è verificata sabato notte a Capurso dove una vettura, prendendo fuoco, ha provocato la rottura di un tubo del gas di una palazzina. Ne è scaturita una fiammata altissima e persistente che ha provocato allarme tra gli abitanti della zona per il timore di ulteriori incendi ed esplosioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato per circa due ore per mettere in sicurezza la zona, mentre personale dell'azienda del gas ha interrotto l'erogazione all'edificio. Malgrado la situazione di allarme non è stato necessario evacuare la zona. Indagini sono state avviate dai carabinieri per chiarire le cause dell'incendio della vettura. Per fortuna, si sono registrati solo momenti di paura ma non ci sono stati feriti. *(V. Chi/ass)*

Da giovedì ecco le spoglie di San Pio E' boom di prenotazioni per le visite

di Pasquale Dibenedetto

C'è grande fermento nella comunità cattolica: da giovedì le spoglie di Padre Pio saranno esposte alla venerazione dei fedeli. Per la prima giornata a San Giovanni Rotondo sono attese almeno 15 mila persone. Negli alberghi della cittadina garganica, che possono ospitare circa 9.000 persone, si registra il tutto esaurito. Una buona parte dei pellegrini giungeranno nella mattinata e andranno via in serata. Tra di loro molti provenienti da Bari e provincia. Si comincerà alle 11 con la messa sul sagrato del nuovo santuario progettato da Renzo Piano. Al termine i pellegrini potranno vedere, a 40 anni dalla morte, il corpo del santo nella cripta del Convento di Santa Maria delle Grazie, ricomposto dopo la prima ricognizione canonica e il trattamento di alcuni specialisti in un'urna di cristallo antiproiettile e trasparente. Il corpo di Padre Pio, assurto dal 2002 al ruolo di santo, è stato trovato in discrete condizioni, se si eccettua un'iniziale processo di scheletrizzazione della testa. Dunque, forse si renderà necessario l'utilizzo di una maschera di cera. E' giunto, intanto, a quota 730 mila il numero di prenotazioni telefoniche per l'evento che durerà almeno fino a ottobre. Posti esauriti fino a giugno. Info tel:0882417500. Ogni giorno potranno accedere 7 mila persone. Nella cripta si potrà entrare anche senza prenotazione ma correndo il rischio di una fila lunghissima. Le persone prenotate, invece, potranno accedere munite di biglietti.

BREVI

Gdf, cambio al Comando

Alle 11 a Bari (Caserma "De Falco - Sottile" in viale Europa) avvicendamento del comandante della Legione Allievi di Bari, fra il gen.Luciano Pezzi (cedente) ed il gen.Giorgio Bartoletti (subentrante).

Presentazione libro

Alle 17 nella Biblioteca della scuola dell'infanzia "Nicholas Green" presentazione di "Pronto, Parlo con L'acqua? - dialoghi divertenti tra utenti e il numero verde dell'AQP", edito da Adda editore, scritto in occasione del centenario dell'Acquedotto Pugliese.

Premio letterario

Alle 16,30, Fortino Sant'Antonio (sala inferiore), il presidente del comitato scientifico, Walter Pedullà, rendere noti autori e titoli delle cinque opere selezionate per l'11/a edizione del premio letterario "Città di Bari - Costiera del Levante - Tatarella".

Capanna e il Sessantotto

Alle 18, alla libreria Feltrinelli, presentazione del libro "Il Sessantotto al futurò di Mario Capanna, che partecipa all'incontro promosso dalla Cia Puglia (Confederazione italiana agricoltori).

Mostra di oli e pesce bio

Alle 17 a Monopoli (Chiesa San Pietro) inaugurazione del "Biol-Biol-Fisch", la kermesse dedicata all'olio e al pesce biologici e dell'esposizione dei circa 300 oli del Biol provenienti da tutto il mondo.

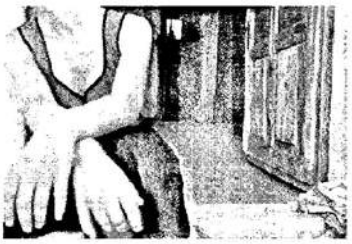
Costituzione, un incontro

Alle 18 a Bitritto (sala "Castello", incontro-dibattito sul tema "Costituzione ieri e oggi. 60 anni di democrazia", promosso dal Presidio del libro Bitritto-Bitetto-Sannicandro di Bari e dall'assessorato comunale alla Cultura. Previsto l'intervento, fra gli altri, del procuratore della Repubblica Nicola Magrone.

L'ENERGIA CREATIVA DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO IN PUGLIA

LA XIII BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI

BARI-La Puglia ospiterà la XIII edizione la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, la più importante vetrina mediterranea ed europea per la creatività giovanile. Il grande happening si terrà dal 22 al 31 maggio 2008 nella Fiera del Levante di Bari dove per dieci giorni il "villaggio della creatività" ospiterà, sparpagliate su 10 mila metri quadri, ben 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, ed inoltre 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza. A completare il "melting pot" creativo ci sono anche le degustazioni etniche preparate dai giovani cuochi ospiti della Biennale. La manifestazione è promossa dalla Regione Puglia e dall'Associazione Internazionale BJCEM e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese.Dalla prima edizione di Barcellona nel 1985, la Biennale ha profuso in vent'anni un profluvio di inventiva ed estro, ed è stata in molti casi il trampolino di lancio per una gran quantità di artisti specializzati nella experimental – art. Anche stavolta l'obiettivo è valorizzare la creatività come veicolo di dialogo interculturale, punto di partenza per costruire quella rete di cooperazione culturale ed economica motore propulsore di sviluppo verso quel processo di internazionalizzazione che in questi anni caratterizza l'impegno programmatico della Regione Puglia. Contenitore privilegiato della XIII Biennale sarà la Fiera del Levante di Bari, luogo deputato da sempre agli scambi cultuali e commerciali, che per l'occasione si trasformerà in una vero e proprio "villaggio della creatività" dove verranno allestiti due teatri da circa 300 posti che ospiteranno gli spettacoli di teatro e danza, oltre a due sale per i concerti e le sfilate di moda, uno spazio per i reading e le performance, infine due sale per la sezione immagini, per la proiezione dei cortometraggi. Cuore pulsante della manifestazione sarà poi il Meeting point che rappresenterà la "zona franca" nella quale i giovani artisti avranno l'opportunità di entrare in contatto fra loro e con critici d'arte ed operatori culturali nazionali ed internazionali. Il tema di questa XIII edizione della Biennale è "La nostra diversità creativa: kairos". Una parola greca che significa momento giusto, opportunità, tempo in cui il cambiamento è possibile. E' previsto l'arrivo di 20 inviati delle più importanti testate giornalistiche internazionali (ha confermato la sua presenza la BBC) e si conta saranno almeno un centinaio i giornalisti provenienti da tutta Italia. La Biennale sarà così l'occasione per un grande happening internazionale, dove gli spettacoli, gli eventi e le esposizioni saranno integrate in un percorso unico, per creare un senso di continuità ed offrire aree di socializzazione, incontro, condivisione, con una programmazione capace di stimolare la curiosità, di generare il desiderio, di consumare cultura e creatività, espresse in così tante forme.La selezione degli artisti pugliesi è stata curata dall'Arci Puglia.



12 — Mercoledì 23 Aprile 2008 Corriere del Mezzogiorno

Cultura
Spettacoli&Tempo libero

Dufourt e Wagner

Per il «Progetto Wagner» della Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli, questo pomeriggio a Bari (ore 18.30, Salone degli Affreschi di palazzo Ateneo) il musicista, musicologo e filosofo francese Hugues Dufourt terrà una conferenza sul tema «L'Oro del Reno: le dimensioni mitologiche, musicali e politiche di una immagine primordiale». L'ingresso è libero. La prossima tappa del progetto sarà una conferenza del musicologo Enzo Restagno sul tema «La Tetralogia di Wagner e la sindrome di Bayreuth», il 27 maggio (stessa ora, stesso luogo).

Macedonia

Puglia e repubblica balcanica un rapporto che si consolida nel segno della cultura

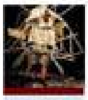
In mostra
A destra, un'opera recente di Cristina Bari, in mostra a Skopje con altri artisti pugliesi nella collettiva «Apulian Rainbow»

di MARILENA DI TURSI

Per i Macedoni il Corridoio VIII esiste già, e perciò quando si collegano commercialmente all'Europa occidentale scelgono di farlo scendendo dall'Albania fino a Durazzo e di lì avanzando alla volta di Bari che è ormai il loro porto di riferimento. Un tempo era Salonicco, oggi impraticabile a causa delle annose beghe con il governo greco, che non gradisce il nome Macedonia per l'ex piccola repubblica federale jugoslava, al punto da porre per questo il veto al suo ingresso nella Nato. Dal canto loro i Macedoni, orgogliosi di contare tra i popoli antenati il mitico Alessandro Magno, sono pronti a negare ogni radice greca alla propria cultura fino al paradosso di eliminare gli aggettivi classico ed ellenistico dal loro reperti archeologici esposti nel malconcio museo nazionale.

La Regione Puglia da tre anni conduce relazioni con i Balcani, facendone un punto di eccellenza della sua politica estera, e da due anni ha iniziato anche un programma cooperativo con la Macedonia, guardando alla cultura come prospettiva primaria di sviluppo in questa area dell'Europa, tanto vitale quanto mortificata dagli eventi. Questo l'intento illustrato da Silvia Godelli (assessora al Mediterraneo della regione Puglia) che ha presentato lunedì a Skopje la settimana della cultura pugliese in Macedonia, un fitto programma di arte, cinema e teatro organizzato dalla Fondazione Gramsci di Puglia. Alla presenza del ministro della Cultura macedone, Arifikmet Xhemaili, la Godelli ha ricordato quanto fatto finora: scambi culturali fra università e scuole (il dipartimento di Italianistica dell'università di Skopje lavora con le facoltà di Scienze politiche e di Lingue dell'università di Bari, il liceo Socrate di Bari e il Fermi di Brindisi con il liceo musicale di Skopje), gemellaggi turistici tra Comuni (vedi quello tra Alberobello e Ohrid), partenariati economici intrapresi già a settembre alla Fiera del Levante, dove la Macedonia è stata ospite d'onore; interventi di sostegno per i musei e per gli artisti macedoni, questi ultimi invitati alla Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo che si terrà a Bari dal prossimo 22 maggio, in attesa che sia poi Skopje, nel 2009, ad ospitarne la successiva edizione. La cultura dunque per aprire le porte del dialogo, ha sottolineato la Godelli, in un paese di soli due milioni di abitanti, ossessionato come tanti nella zona dalle questioni identitarie, dove devono convivere macedoni, albanesi, rom, turchi, serbi, bulgari. Una macedonia di popoli e di razze, termine che usiamo senza nessuna ironica metafora visto che fu proprio un cuoco torinese, ispirato dal melting pot etnico della regione, a ribattezzare l'insalata di frutta come macedonia.

A Skopje la Puglia ha giocato tre carte culturalmente vincenti: l'arte contemporanea, anche in vista dell'impegno che la Regione ha assunto per la prossima Biennale mediterranea, il cinema e il teatro. In cartellone c'è dunque la mostra «Apulian Rainbow», selezione ragionata di una rappresentanza di creatività nostrana già accreditata sul fronte nazionale, l'Apulia Film Commission, istituzione che punta alla promozione del cinema pugliese, accordandogli una potenzialità determinante nello sviluppo economico e culturale della regione, e infine i Cantieri Teatrali Koreja, teatro stabile d'innovazione che ha garantito una sponda internazionale alle produzioni teatrali concepite o ospitate in Puglia.



Oggi alle ore 9.30 presso la facoltà di Filologia «Blaze Koneski» di Skopje, Franco Ungaro terrà una conferenza sul tema «Il teatro contemporaneo italiano». Seguirà alle ore 15 nel Centro culturale giovanile l'incontro «Possibilità di cooperazione culturale ed artistica nell'ambito dei nuovi programmi europei», e infine (ore 19) al Teatro Albanese lo spettacolo Giardini di plastica (in foto) dei Cantieri Teatrali Koreja

» Le iniziative In questi giorni a Skopje

Apulian rainbow: arte, cinema, teatro

A Skopje la Puglia ha offerto una lettura significativa delle sue più apprezzabili produzioni. Intanto una delegazione di artisti, selezionati da Rosalba Branà, direttrice del Museo Pino Pascali di Polignano a Mare, nella collettiva «Apulian Rainbow» che la dice lunga sugli umori che l'hanno ispirata. Arcobaleno pugliese come simbolo di pace, giunzione tra cielo e terra e per estensione tra culture diverse. Il tutto per dieci contenuti, generazionalmente lontani tra loro ma vicini per temi. Memorie mediterranee (Massimo Ruiu, Iginio Iurilli), soluzioni estetiche che rimescolano Oriente e Occidente (Giuseppe Teofilo), paesaggi contemporanei (Cristina Bari, Claudio Cusatelli), ansie da straniamento (Michele Giangrande, Beppe Sylos Labini), lucida elaborazione delle tragedie belliche (Michele Carone), curiosità e apertura verso l'altro (Daniela Corbascio, Guillermina De Gennaro), prendono corpo in una eterogenea varietà di registri linguistici sotto le cupole superbe e incensurate dei calidari e dei frigidari del Cifte Hamam, un ex bagno turco recentemente restaurato e adibito a Galleria nazionale di Arte contemporanea macedone.

Ieri alla Cineteca nazionale di Macedonia sono stati presentati tre lungometraggi di autori pugliesi: Sangue vivo di Edoardo Winspeare, La casa delle donne di Mimmo Mongelli, LaCapagira di Alessandro Piva. Parallelamente si è svolto l'incontro «La cooperazione tra la Puglia e i Balcani a sostegno dello sviluppo dell'industria cinematografica» con interventi di Silvio Maselli (direttore Apulia Film Commission), Mimmo Mongelli (direttore del Levante Film Fest), Carlo Gentile, critico cinematografico, Xhevdet Feri (presidente del centro nazionale del Cinema di Tirana), Petrit Beci (direttore della televisione Albanese), Ilir Butka (direttore Tirana International Film Festival), Robert Budina (regista e produttore albanese), Zeliko Sosic e Branko Baletic (registi e produttori di Podgorica), Hindenia Petrusheva (critico cinematografico di Skopje), Dejan Iliev (Fondo Cinematografico di Skopje), Ivo Antov (produttore di Skopje), Teona Mitevska (regista di Skopje), Labina Mitevska (attrice e produttrice di Skopje), Maria Gigova (regista e rappresentante Associazione Lavoratori Industria cinematografica di Skopje).

Oggi invece alla facoltà di Filologia «Blaze Koneski» è prevista una conferenza di Franco Ungaro sul teatro contemporaneo italiano e a seguire lo spettacolo teatrale *Giardini di plastica* dei Cantieri Teatrali Koreja di Lecce, per la cura del Teatro Pubblico Pugliese.

M. D. T.

Il libro «Volevo dirtelo», si presenta oggi alla Feltrinelli un'opera prima degna di nota

Le vite che s'inseguono di Francesca Palumbo

Niente è più destabilizzante e insidioso di un libro: ospitiamo nel l'animo altri animi umani. Ma a patto di essere buoni lettori. E che il libro, un bel libro, naturalmente, non ciò che è il risultato di un ingegno quanto fatile bisogno espressivo, possa manifestarsi per ciò che è – «epifania dell'altro» – è responsabilità affidata al lettore. Come dire che la scrittura, soprattutto quella di un romanzo, non è mai conclusa, perché si prolunga nella lettura, che rianima il testo in una dimensione dialogica sospesa fra l'autobio e il figurativo, come notava Ezio Raimondi, fra il mondo dell'autore, che avverte l'esigenza di una palpitante condivisione del proprio universo interiore, e la ricezione di chi legge.

L'«opera prima» di Francesca Palumbo, *Volevo dirtelo* (Il Filo editore, pp. 74, euro 12), che viene presentato oggi alle 18 alla Feltrinelli di Bari da Annamaria Ferretti e Licia D'Agostino, possiede i caratteri essenziali di un testo che si offre al lettore proprio nell'orizzonte di quel rapporto. Si tratta di una silloge di sette racconti, di diversa fattura ed estensione, scritta con stile mosso e sorvegliato, che resta come sospesa fra l'immaginario dell'autrice e quanto chi legge potrebbe liberamente aggiungere o sottrarre alle sue piccole storie, tratte da un «quotidiano» che non si risolve, qui, in un puro calco, ma rappresenta quello sfondo sul quale si organizza il fragile fluire dell'esperienza e della fantasia, quell'«accadere» che si dà come frammento e contingenza, fra caso e necessità interiore.

Dalla copertina di «Volevo dirtelo»

Il libro della Palumbo parte dal racconto di due sorelle che, seppur da capi opposti del mondo, si rincorrono e s'infondono calore e forza; e si conclude con quello di un rapporto tormentato e difficile fra un uomo e una donna, metafora della stessa vita che si situa come oscillazione fra forze complementari, e dove l'amore rivela la sua costitutiva duplicità, fra l'attimo senza durata della passione e la proiezione di un tempo forse infinito in cui due anime sono indissolubilmente coincidente.

Racconti, insomma, «possibili», alla ricerca di un senso capace di porre in relazione passato e futuro, memoria e progetto, fra una vicenda che si conclude e un'avventura che può diventare sfida e strategia fatale, fra un incontro inatteso o dolente e il bagliore di coscienza, dove può sembrare impossibile dire, ad esempio, cosa sia l'amore che sperimentano alcuni personaggi del libro, suggerendo, però, nello stesso tempo, la sua estraneità e riluttanza alla desertificazione del tessuto comunicativo altrui e ad una pura logica di appropriazione.

Leo Lestingi

Promosso dalla rivista «Storie»

Un corso di scrittura breve a Santa Teresa dei Maschi

Tra i materiali didattici utilizzati dal corso, anche «lezioni» di Alessandro Bergonzoni (sopra)

BARI — Dal 9 maggio al 6 giugno, presso la biblioteca provinciale Santa Teresa dei Maschi di Bari, si terrà un corso di Giornalismo e scrittura breve. Il corso, promosso dalla rivista letteraria internazionale *Storie* e da Leconte Editore di Roma, prevede 30 ore di lezione e un diploma con valore di credito formativo. In programma anche due seminari, uno con il musicista Nabil Ben Salameh, l'altro con Fabio Moliterni sulla poesia contemporanea. Ogni allievo riceverà materiali didattici con interventi di Tess Gallagher, Giuliano Gramigna (Rai3), Massimo Bacchi, Andrea Pancani (La7), Alessandro Bergonzoni e Teresa De Sio, fra gli altri. Per i migliori allievi, la possibilità di una collaborazione retribuita con la rivista *Storie*. Il corso sarà condotto da Roberto Santoro, scrittore e giornalista, redattore della Leconte e di *Storie*. Lunedì 5 maggio alle 18.30 si svolgerà una lezione introduttiva gratuita presso la libreria Laterza di Bari.

38 Il Bari 23 Aprile 2008 | Telefono 080.9645.231 | sms 389.1661.245 | e-mail culture@ilbari.com

Culture

Non solo tele

Dal 22 al 31 maggio, i padiglioni accoglieranno la XIII edizione della manifestazione internazionale. Saranno i giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo ad esporre le loro opere. di Silvia De Sandi

La Biennale ospite in Fiera

Una ventata di creatività travolgerà la Puglia dal 22 al 31 maggio, in occasione della tredicesima edizione della biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. L'evento, infatti, si terrà presso la Fiera del Levante di Bari, luogo da sempre ritenuto fulcro di scambi culturali e commerciali della regione.

LA MANIFESTAZIONE trasformerà la Fiera in un vero e proprio "villaggio della creatività", dove verranno allestiti ben due teatri da 300 posti, per le rappresentazioni teatrali e i balletti, quattro sale destinate a concerti, sfilate di moda, mostre fotografiche e proiezione di cortometraggi e uno spazio dedicato a incontri di lettura. Non mancherà un *meeting point*, ossia una zona dove i giovani artisti avranno l'opportunità, non solo di entrare in contatto fra loro, ma anche di misurarsi con critici d'arte e operatori culturali nazionali ed internazionali. Tema portante di questi dieci giorni dedicati alla cultura, sarà *La nostra diversità creativa: kairos*. Il termine greco, che significa opportunità, rende a pieno lo spirito che animerà questa importante iniziativa. Infatti la Biennale, promossa dall'associazione internazionale Bjcem, rappresenta una grande opportunità d'incontro e scambio, una sorta di sguardo rivolto ai giovani talenti, che sono le nuove leve del settore artistico-culturale. Desiderio, curiosità saranno le emozioni che questo evento sarà in grado di suscitare, offrendo a chiunque vi prenderà parte, un percorso continuativo attraverso le varie forme di espressione della creatività. Tra i vari propositi che questa manifestazione si propone, c'è sicuramente la possibilità di far circolare idee, brevetti e realizzare scambi che possano generare un mercato in grado di offrire occupazione, e sfociare, conseguentemente, in una vera e propria rete economica. Una possibilità, per il Mezzogiorno, di aprire nuove porte nel panorama economico-culturale, e una *chance*, per tanti ragazzi, di assicurarsi un futuro lavorativo in un settore stimolante come quello artistico. Secondo uno studio indipendente commissionato dall'esecutivo europeo, infatti, la cultura nel 2003 ha rappresentato il 2,6% del Pil dell'Unione europea: ha impiegato 5,8 milioni di lavoratori, pari al 3,1% del totale della forza lavoro dei 25 paesi dell'Ue. Insomma, una crescita sbalorditiva per un settore ormai in piena ascesa.

PRENDERANNO PARTE alle dieci giornate baresi, esponendo le loro opere, più di 700 artisti tra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 paesi dell'Unione Europea, dei Balcani, del Medio Oriente e dei paesi africani che affacciano sul *mare nostrum*. La selezione dei partecipanti pugliesi è stata curata dall'Arci Puglia. Promotori dell'iniziativa il governatore Nichi Vendola e l'associazione internazionale Bjcem. L'organizzazione è stata affidata agli assessorati regionali allo Sviluppo Economico e all'assessorato al Mediterraneo, in collaborazione con l'assessorato alla Trasparenza e l'assessorato al Turismo, mentre la realizzazione è stata condotta dal Teatro pubblico pugliese.■

E. POLIS

▸Un'opera della Biennale

Il dato

I numeri dell'evento

■■ In Fiera saranno esposte, su 10 mila metri quadri, ben 400 produzioni artistiche, 1200 opere fra arti visive e plastiche. Ci saranno 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, la proiezione di 40 film, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli tra concerti, rappresentazioni teatrali e danza e anche degustazioni etniche preparate dai giovani cuochi ospiti della Biennale. Sin dalla prima edizione della Biennale, tenutasi a Barcellona nel lontano 1985, l'appuntamento ha rappresentato un vero e proprio trampolino di lancio per tanti artisti emergenti.

L'iniziativa

Un progetto della Regione per avviare uno scambio culturale con gli operatori della Macedonia

La Puglia esporta arte a Skopje

ANTONELLA MARINO

SKOPJE — Un ex bagno turco nel centro antico di Skopje. Un vecchio hammam ristrutturato, ora sede distaccata della Galleria nazionale d'arte contemporanea della capitale macedone. Con questi ambienti dialogano le opere di dieci artisti pugliesi selezionati da Rosalba Branà, direttrice del Museo Pino Pascali di Polignano a Mare, nell'ambito delle "Giornate culturali della Puglia a Skopje" organizzate dall'assessorato regionale al Mediterraneo. Proprio l'assessore Silvia Godelli ha inaugurato lunedì la tregiorni dedicata alla creatività pugliese, che suggellano il protocollo di cooperazione con quest'area dei Balcani avviato negli anni scorsi. La Macedonia è un paese in fase di sviluppo, ossessionato da urgenze identitarie non solo all'interno della sua variegata compagine etnico-religiosa ma anche rispetto ai Paesi vicini. E la rassegna pugliese vuole essere un esempio concreto di dialogo attraverso il confronto culturale. In questa direzione vanno le iniziative che costituiscono il primo pacchetto di scambi. La mostra d'arte, aperta fino al 4 maggio, coinvolge Cristina Bari, Michele Carone, Daniela Corbascio, Claudio Cusatelli, Guillermina De Gennaro, Michele Giangrande, Iginio Iurilli, Massimo Ruiu, Beppe Sylos Labini e Giuseppe Teofilo. Per la musica, un concerto dei cameristi baresi Leonardo Micucci e Francesco Basanisi. Un meeting sul cinema con Silvio Maselli, direttore della Apulia film commission, ha posto le basi per una rete tra Puglia e Balcani: proiettati anche tre film di Winspeare, Piva e Mongelli. Per il teatro, una conferenza di Franco Ungaro e uno spettacolo dei Cantieri Koreja.

SILVIA GODELLI
L'assessore regionale al Mediterraneo

23 APR 2008 Nuovo Quotidiano di Puglia da pag.31

DAL 22 MAGGIO

A Bari una festa dell'arte con la XIII Biennale

La Puglia ospiterà la XIII edizione la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, la più importante vetrina mediterranea ed europea per la creatività giovanile. Il grande happening si terrà dal 22 al 31 maggio 2008 nella Fiera del Levante di Bari dove per dieci giorni il "villaggio della creatività" ospiterà, su un'area di 10 mila metri quadri, ben 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, ed inoltre 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza. A completare il "melting pot" creativo ci saranno anche le degustazioni etniche preparate dai giovani cuochi ospiti della Biennale.

La manifestazione è promossa dalla Regione Puglia e dall'associazione internazionale Bjcem e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese.

Il tema di questa XIII edizione della Biennale è "La nostra diversità creativa: kairos". Una parola greca che significa momento giusto, opportunità, tempo in cui il cambiamento è possibile. La selezione degli artisti pugliesi è stata curata dall' Arci Puglia.

Pescando nella storia della Biennale si leggono i nomi delle salentine Emanuela Bartolotti ed Erica Tramacere presentate a Napoli per l'edizione 2005 al più famoso Ennio Capasa, curatore della sezione Moda nell'edizione (la nona) di Roma. La lista dei salentini prosegue con i nomi di Gabriele Surdo che ha partecipato all'edizione di Napoli del 2005, alla quale hanno partecipato anche Daniele Coi, giovane artista con una notevole cultura orientata soprattutto verso la video arte e la fotografia, protagonista della sezione Visual Arts e Video Art, ma anche il gruppo teatrale Specimen ed Elisa Campa, Visual artist.

Gerlinde Miesenbock, Austria

A Marsiglia, aspettando la Biennale di Bari

Giovani artisti mediterranei in «preludio» di arti visive, letterarie e musicali nella città francese

● Continua a Marsiglia, fino al 17 maggio 2008, il «préludio francese» alla XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo che si terrà dal 22 al 31 maggio alla Fiera del Levante di Bari. Dal 10 aprile infatti si sta svolgendo l'iniziativa «Marsiglia, aspettando la Biennale», che ospita la manifestazione «Le prélude a Marseille», 37 giorni dedicati all'arte ed alla musica. Sono 23 le produzioni artistiche francesi - provenienti da Montpellier, dalla Costa Azzurra e da Marsiglia - presenti a questa edizione pugliese della Biennale.

Al via oggi l'esposizione organizzata nel centro culturale Montévidéo di Marsiglia che dedicherà tre giornate alla musica ed alle esposizioni. Si comincia con il concerto di musica elettroacustica «Octo» di Mathieu Houre, poi si proseguirà con il concerto dei Trash Aka L. Domani sarà il teatro il protagonista del «Prélude a Marseille» con il reading di Jihane El Meddeb al quale seguirà l'opera teatrale «Hamlet Exhibition» di Thomas Gonzalez. Ultimo appuntamento sabato 26 con il concerto di Sophie Gonthier et Christophe Arlt in «Anything Maria».

La Biennale si svolgerà - come già detto - dal 22 al 31 maggio 2008 alla Fiera del Levante di Bari: 12 padiglioni, 46 paesi, 700 artisti, 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza. La manifestazione è promossa dalla Regione Puglia e dall'associazione internazionale BJCEM e realizzata dal Teatro pubblico pugliese.

Un projet octogonal de Mathieu Hours et un tandem féminin enragé : c'est ce soir à Montévidéo.

Electro-acoustique/rock. 1ère session « Biennale » ce soir à Montevideo.

Son des Pouilles

■ Alors que les expos des plasticiens et vidéastes sélectionnés pour la Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée qui aura lieu à Bari, en Italie, du 22 au 31 mai, se poursuivent à la Galerie Montgrand et aux Ateliers d'artistes jusqu'au 17 mai, Montevideo accueille jusqu'à samedi les heureux élus des catégories musique, théâtre et littérature.

Premier rendez-vous ce soir à 20h30 avec *Octo*, projet electro-acoustique de Mathieu Hours, puis à 22h30 le concert de Trash aka L. Soit un touche-à-tout qui s'est déjà frotté au spectacle vivant (notamment avec la compagnie Hi-Han), et qui développe un système de diffusion avec huit haut-parleurs disposés en cercle, où il diffuse en live des sons glanés ici et là, via le logiciel MaxMsp, les dirigeant à sa guise dans l'espace. *« Un voyage au pays de l'inouï »*, préviennent les organisateurs de la Biennale. A noter que, demain et samedi, il rejoindra son frangin Vincent (alias Mister Frac) et Senor Bibi, inspiré par Mallarmé, dans leurs *Constellations* à La Meson.

L'autre groupe de ce jeudi et un duo féminin déjà bien repéré : Laurence Martinez et Séverine Gautheron, deeux nanas sans regret ni concession, ont emmené leur tandem *Trash aka L* aux Découverte du Printemps de Bourges 2007 et au Festival Les Femmes s'en mêlent, jusqu'à un album produit par Johnny Palumbo, alias « monsieur son » de Rhinocéros) prévu pour septembre 2008. Influences anglo-saxonnes, autant du côté du rock que de l'électro, sur des textes en français, pour un univers viscéral, intuitif et pourtant sophistiqué. Sur scène, on n'est pas loin de la performance, un batteur (Denis Capus) venant en renfort de ces deux tripalgiris.

La présentation de cette Biennale 2008 se poursuivra demain avec une lecture de Jihane El Meddeb, et la *Hamlet Exhibition* de la Cie A travers l'étang, dirigée par Thomas Gonzalez, spectacle également programmé samedi, à deux reprises, avant et après le set musical *Anything Maria*, de Sophie Gonthier, entourée de Christophe Arit, Meisterfackt et Rolf Entgelmeier.

D.B.

◢ *Ce soir à 20h30 à Montevideo, 3, imp. Montévidéo (6e) Infos 04.91.37.14.04*

CONTEMPORAIN

Prélude à la Biennale à Montévidéo

▸ Sophie Gonthier, en concert samedi, s'inscrit dans une exploration toujours renouvelée des musiques. / PHOTO DR

La Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de Méditerranée (BJCM) n'a pas pu pour sa 13e édition traverser la Méditerranée. Le rêve d'Alexandrie s'est envolé. Mais, d'une rive à l'autre, l'événement a su rebondir. Et c'est Bari, dans la région de Puglia en Italie, qui accueillera, du 22 au 31 mai, les 800 artistes sélectionnés.

En guise de prélude, la sélection française se dévoile donc actuellement à Marseille jusqu'au 17 mai. Soit 28 travaux en arts visuels et appliqués, littérature, musique et théâtre, réalisés par 43 artistes de Montpellier, Aix, Marseille et Toulon.

Si les expositions sont visibles depuis le 10 avril, c'est au tour du spectacle vivant de se découvrir à Montévidéo, ce soir, demain et samedi. Ainsi, Mathieu Hours sera le premier à révéler son *Octo* (ce soir à 20h30), un dispositif sonore constitué de 8 haut-parleurs disposés en cercle, pour une immersion dans la musique électro-acoustique. Le groupe Trash Aka L poursuivra avec sa fusion rock-électro en français, faite de voix aguicheuse, violon électrifié, guitare accrocheuse et climat électronique. Le lendemain, Jihane El Meddeb libérera ses mots incarnés à l'occasion d'une lecture du monde. Puis, Thomas Gonzales proposera *Hamlet Exhibition*, son travail sur la pièce de Shakespeare où le verbe a été retiré. Cette pièce est également programmée le samedi avec deux concerts de Sophie Gonthier : *Anything Maria* et *Meisterfackt*. De la musique savamment populaire. ■

A.K.

PRATIQUE

Ce soir, demain et samedi, 3, impasse Montévidéo (6e), tarifs 5/3€, ✆ 04 91 37 14 04

LES CONCERTS

■ **Mathieu Hours** suivi à 22h30 du concert Trash Aka L, dans le cadre du Prélude à la Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée (du 22 au 31 mai à Bari, Italie) organisé par l'Espaceculture ⊘ 20h30 Montévidéo 3, impasse Montévidéo (6e) ✆ 04 91 04 69 59

Avant les Pouilles, les créateurs font leur mue

Avant la biennale en Italie, les artistes s'évadent à Marseille

■ **La Biennale des Jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerrannée** s'installe du 22 au 31 mai à Bari, au sud de l'Italie. En guise d'échauffement, les artistes régionaux sélectionnés investissent Marseille avec de petites folies forcément fraîches, jusqu'au week-end. Les festivités débutent ce soir avec deux concerts à Montévidéo. Mathieu Hours, sculpteur de son et touche-à-tout, et Trash Aka L, duo rock et pas macho, inaugurent l'événement conçu comme une mise en bouche du grand raout transalpin. Demain, Jihane El Meddeb, performeuse poétique et Hamlet Exhibition de la compagnie A travers l'étang poursuivent les expérimentations scéniques. Samedi, en clôture, une petite perle : Anything Maria (avec Sophie Gonthier, photo ▲) et son lot de chansons inclassables, légères ou lyriques.

SOPHIE GONTHIER © PATRICK GHERDOUSSI

Dans le même temps, les ateliers d'artistes accueillent les travaux plastiques choisis parmi les œuvres décalées des 43 jeunes créateurs sélectionnés dans le sud de la France.

A Montevideo, 3, impasse Montevideo, 6e ; ✆ 04 91 37 30 27 / 37 14 04.
Jusqu'à samedi, 3/5 €,
www.espaceculture.net

BJCEM ARTS VISUELS

Zibeline gratuite mensuel culturel

24 AVR. 2008

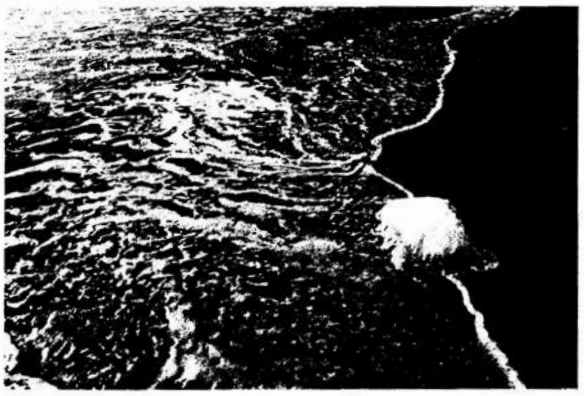
Puissamment existentiel

Bousculée par les évènements, distribuée en deux lieux pour la partie arts visuels, son étape Marseillaise avant Bari est un prélude qui n'élude pas les talents. La Biennale tient bien son cap !

Alexandrie annulée, la Biennale 2008 arrivera à Bari après cette présentation marseillaise (voir Zibeline 6). Vu l'urgence et la modestie des moyens, Martine Robin (Association Château de Servières) et sa petite équipe ont réussi un petit miracle pour rendre visible et lisible cette sélection de vingt-quatre créateurs en deux endroits bien éloignés dans la ville. Aux **Ateliers d'Artistes**, une habile restructuration des espaces confère une intimité nécessaire comme un parcours fluide entre les œuvres. Le *Campanile* de **Marie Grégoire** développe sa structure géodésique auto tendue en aluminium ; à côté, les prémisses de l'enfance restent fragiles pour **Keiko Hagiwara** ; plus loin les papiers peints phosphorescents de **Jessy Gemayel** sourdent dans le noir. Dans la salle commune, différentes matérialités se répondent en drapés sensuels (*Rhizome* de **Caroline Le Méhauté**), fourrure en simulacre d'écorce (**Adrien Porcu**), céramiques coruscantes (**Cédric Ponti**).

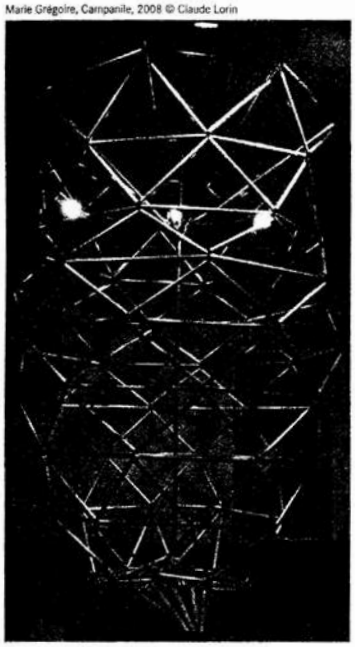
Malgré la variété des médiums –dessin, sculpture, vidéo, installation, objets détournés, peinture, photographie–, l'ensemble reste tout autant cohérent à la **Galerie de l'École des Beaux-Arts**. On retrouve la matériologie diaphane de Caroline Le Méhauté (*La Vieille Dame*) contrastant avec les toiles puissantes de **Fanny Mesnard**. Selon la tendance actuelle, le design s'émancipe du fonctionnel vers le poétique (*Azucar* de **Fontana** et **Cordoléani**, *Light is art* de **Tansen Bel**). Les catégories «arts plastiques», «arts appliqués» ou «design» se dissolvent dans des propositions qui empruntent ou jouent dans les marges le plus souvent, provoquent le réel, le mettent à distance dans des formes poétiques (Caroline Le Méhauté), inquiétantes (**Pablo Garcia**, **Emilie Le Strat,** qui signe aussi le visuel de la manifestation), désenchantées (**Minori Matsuoka**), ironiques (**Damien Berthier**), burlesques (**Heidi Moriot**) ou absurdes (**Jean-Adrien Arzillier**) et finalement, presque systématiquement, renvoient le visiteur à lui-même. Martine Robin ne s'y est pas trompée en ouvrant les Ateliers Boisson avec le *Sac de frappe* de **Clara Perraut**, recouvert de fragments de miroirs, boudin-boule disco à hauteur de poing et d'œil. Pour ces jeunes artistes (moins de trente ans pour être sélectionné), les problématiques purement plastiques de certains de leurs aînés ont laissé la place aujourd'hui à des interrogations de nature puissamment existentielle. Il semble que l'ordre de ce monde les inquiète ou pour le moins les interpelle. A l'absurdité rampante ou évidente, qui a fait notamment capoter la biennale égyptienne, ceux-ci répondent par des actes doublement intéressants : artistiques et sensés.

CLAUDE LORIN



Minori Matsuoka, L'écume du sommeil, 2008

Marie Grégoire, Campanile, 2008 © Claude Lorin



Prélude à Marseille / arts Visuels
jusqu'au 17 mai
Ateliers d'artistes de Marseille
04 91 85 42 78
Galerie Montgrand/Esbam
04 91 33 11 99
www.espaculture.net

Le *Prélude à Marseille* se poursuit à **Montévidéo** : parmi les 28 artistes de la sélection Sud (Marseille, Aix, Toulon et Montpellier) il y a aussi des musiciens, des auteurs, une compagnie de théâtre...

Octo
Concert de musique électroacoustique
Mathieu Hours
Concert (chant, violon, guitare)
Trash Aka L
le 24 avril à partir de 20h30

Lecture spatialisée
Jihane El Meddeb

Hamlet Exhibition
Cie À travers l'étang
mes **Thomas Gonzalez**
le 25 avril à partir de 20h30

Hamlet Exhibition
ANYTHING MARIA et *Meisterfackt*
Musique «savamment populaire»
Sophie Gonthier, Christophe Arltet, Rolf Entgelmeier
le 26 avril à partir de 20h
Montévidéo
04 91 37 14 04
www.montevideo-marseille.com

Théâtre/musique/lecture. Avant d'aller en Italie, cap sur Montevideo.

Jihane, Hamlet et Maria…

■ Alors que les expos des plasticiens et vidéastes sélectionnés pour la Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée qui aura lieu à Bari, en Italie, du 22 au 31 mai, se poursuivent à la galerie Montgrand et aux Ateliers d'artistes jusqu'au 17 mai, Montevideo, 3, imp. Montévidéo (6e), accueille jusqu'à demain les heureux élus des catégories musique, théâtre et littérature.

Au programme ce soir à 20h30, une lecture de *Pour que dire soit faire* par Jihane El Meddeb, entre doutes et polysémie, puis à 21h30 *Hamlet Exhibition*, création de Thomas Gonzalez et la Cie A travers l'étang. Ancien élève de l'Erac, il tente une « expérience » à partir du chef-d'œuvre de Shakespeare, de se détacher de la narration et du drame familial pour explorer *« les frontières et les troubles, au-delà des mots et des apparences, inhérents à une pièce où finalement la parole devient le commentaire d'un acte qui ne vient jamais »*.

La pièce sera reprise demain samedi à 20h et à 22h30, avec entre les deux séances le concert de « Anything Maria », alias Sophie Gonthier et Christophe Arlt, qui concluront la session, rejoints par Meisterfackt et Rolf Entgelmeier, à 23h30.

DR

« Anything Maria », alias Sophie Gonthier, demain à Montevideo.

D.B.

◢ *Ce soir et demain à Montevideo, 3, imp. Montévidéo, Marseille 6e. Infos 04.91.37.14.04*

Dal 22 al 31 maggio, alla Fiera del Levante

Giovani artisti europei alla Biennale di Bari

L'iniziativa è dell'Associazione Internazionale Bjcem - presieduta dal cerignolese Luigi Ractliff - in collaborazione con Teatro Pubblico Pugliese Provincia, Comune e Cdc di Bari, oltre a Moda Mediterranea

a cura di **Alfonso Marrese**

Quello di maggio sarà il mese della creatività? Le premesse ci sono tutte. Intanto, la recente presentazione in Giunta regionale del Piano 2008 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello spettacolo, per un complessivo impegno di spesa di ? 4.275.500, destinato a 220 soggetti pugliesi ripartiti per attività come di seguito: teatro 29,87% 1.277.000,00; Musica 55,09% 2.355.500,00; Danza 3,86% 165.000,00; Cinema 11,18% 478.000,00. Va aggiunto che, per la prima volta, il Piano dello spettacolo, sulla base di quanto previsto dal regolamento approvato nel 2007, si avvale di indicatori precisi e (per quanto possibile) oggettivi sulla cui base verrà definita l'assegnazione delle risorse: storicità del soggetto, volume di attività, qualità artistico-gestionale.

Tre sono le tipologie in cui sono articolati i soggetti dello spettacolo individuati nel Piano: i 127 soggetti inseriti nell'Albo dello spettacolo della regione Puglia (25 soggetti teatrali, 5 di danza, 73 di Musica, a partire dalla Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli, 24 di cinema); i progetti presentati dagli Enti Locali (in questa fase 42); e 51 progetti di soggetti dello spettacolo più giovani finanziati con la formula della "promozione". Tra questi ultimi, ai soli "giovani talenti" del settore della musica verrà, altresì, ripartito un ulteriore milione di Euro rivenienti dalla seconda annualità del Patto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che porterà così i finanziamenti complessivi dello spettacolo per il 2008 a 5 milioni 275 mila Euro.

Al riguardo è comprensibile la soddisfazione dell'assessore al Mediterraneo Silvia Godelli, per la quale "Il Piano dello spettacolo, che consegue ai provvedimenti normativi e programmatori approvati negli ultimi due anni, disegna un quadro complessivo volto a sostenere la stabilità, la professionalizzazione, la qualità artistica e la promozione di nuovi talenti in un settore, quale quello dello spettacolo, che offre al territorio importanti possibilità di crescita culturale, di attrattività e di occasioni occupazionali, come peraltro le azioni nel campo del cinema e dell'audiovisivo, e quelle dell'eco-

nomia creativa con la Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo, entrambi

fruitici di altre risorse finanziarie, stanno chiaramente a loro volta indicando".

A proposito di Biennale, sarà la Puglia ad ospitare quest'anno quella che è considerata la più importante kermesse della creatività giovanile europea: accadrà a Bari dal 22 al 31 maggio di quest'anno. Giunta alla sua XIII edizione, la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del mediterraneo, si è svolta per la prima volta a Barcellona nel 1985 ed ha avuto quattro edizioni italiane, a Bologna, Roma, Torino e Napoli. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Internazionale Bjcem (Biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Mediterranée) presieduta da Luigi Ratcliff (nativo di Cerignola) e fortemente voluta dalla Regione Puglia (assessorati allo Sviluppo economico, al Mediterraneo e alla Trasparenza e Cittadinanza attiva), è realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese, con la collaborazione del Comune e della Provincia di Bari (assessorati alla cultura) e della Camera di Commercio e Moda Mediterranea.

Sorta per stimolare tra i giovani del bacino euromediterraneo, sia artisti che spettatori, una nuova attenzione al mondo dell'arte, l'edizione pugliese conferma l'idea di una regione grande laboratorio di promozione del dialogo interculturale e dell'economia creativa. Lo scopo è naturalmente quello di valorizzare la creatività come veicolo del dialogo interculturale, punto di partenza per costruire quella rete di cooperazione culturale ed economica attraverso cui passa il grande slancio verso l'internazionalizzazione che caratterizza l'impegno programmatico della Regione Puglia in questi anni. "La nostra terra – ha detto in proposito l'assessore Godelli – sta trasformando il suo volto, sta diventando una riconosciuta, autorevole realtà di scambio e di dialogo nel Mediterraneo. Ne sono testimonianza i lavori di sinergia con gli altri paesi, tutti di alto livello".

Non a caso contenitore privilegiato sarà la Fiera del Levante, luogo deputato da sempre agli scambi culturali ed economici con il resto del mondo, che per l'occasione si trasformerà in una vera e propria cittadella della creatività, una grande Borsa della creatività giovanile euromediterranea, dove avviene l'incontro fra l'arte e il suo mercato. Architettura, fumetto e grafica, cinema e video, letteratura, gastronomia, musica, teatro, danza: sono queste le aree di espressione, che vedranno la Puglia partecipare con due produzioni per ognuna. La selezione degli artisti pugliesi è stata curata dall'Arci pugliese.

La Biennale pugliese vanta alcuni record rispetto alle edizioni precedenti:

è la prima volta che si tocca la quota di circa 700 artisti, dai 18 ai 30 anni, scelti fra le migliaia di dossier arrivati alle sedi dei 72 soci e dei 15 partner italiani ed internazionali; raddoppiati anche i paesi di provenienza degli artisti: dai 28 delle precedenti ai 46 dell'edizione pugliese; infine, il numero delle opere, più di 2.000, oltre agli eventi, circa 100, tra spettacoli musicali, teatrali, performance, sfilate, reading letterari, che costituiranno così l'occasione per un grande happening internazionale, dove gli spettacoli, gli eventi de le esposizioni saranno integrate in un percorso unico, per creare un senso di continuità ed offrire aree di socializzazione, incontro, condivisione, con una programmazione capace di stimolare la curiosità, di generare il desiderio, di consumare cultura e creatività, espresse in così tante forme.

In precedenza, la Biennale si è protesa verso l'altra sponda dell'Adriatico, gettando un ponte fino a Sarajevo, dove (dal 10 al 16 marzo scorso) si è tenuto un workshop Music from Mediterranean, nel quale artisti, scrittori, sociologi ed economisti si sono confrontati sul tema del Mediterraneo creativo.

La manifestazione pugliese sarà presentata il prossimo 5 maggio a Roma, nella sede della Regione Puglia.

Silvio Godelli

Avant la Biennale, l'expression de la jeune création

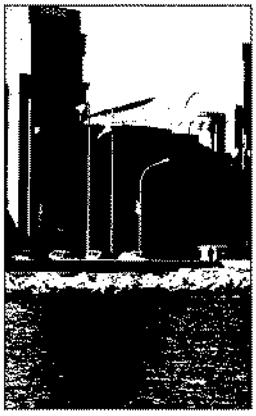
Avant d'exposer à Bari, les plasticiens invités par la Biennale des Jeunes créateurs présentent leurs travaux.

■ **Vingt-quatre artistes sélectionnés pour représenter la région à la 13e édition de la Biennale, qui se tiendra dans la région des Pouilles en Italie,** présentent actuellement leurs créations à la Galerie Montgrand et aux Ateliers d'artistes. Jusqu'au 17 mai, leurs œuvres sont offertes au regard des curieux non pas au retour du grand raout artistique mais en prélude à la manifestation. On peut y découvrir un foisonnement original et porteur de sens décliné en sculptures, peintures, dessin, vidéo, photo ou installation. Fanny Mesnard y dévoile notamment ses êtres changeants (notre photo ▶), Emilie Le Strat ses "Individus", Florent Caillol son "Oursin", Camille Boissière ses "Chimères". Ensemble, ils révèlent un horizon inconnu, qu'ils métisseront encore lors des échanges essentiels fournis par ce rêve euro-méditerranéen où du 22 au 31 mai plus de 800 artistes dialogueront.

Le prélude à Marseille, exposition jusqu'au 17 mai, du mardi au samedi de 14 à 18h. Galerie Montgrand, 41 rue Montgrand (6e) ✆ 04 91 33 11 99. Ateliers d'artistes, 11/19 bd Boisson (4e) ✆ 04 91 85 42 78.

I giovani artisti a Bari

Si svolgerà dal 22 al 31 maggio 2008 alla Fiera del Levante di **Bari** la XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Dodici padiglioni, 46 paesi, 700 artisti, 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza. La manifestazione è promossa dalla Regione Puglia e dall'associazione internazionale Bjcem e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese.



LA 13ª EDIZIONE Alla Fiera del Levante

Biennale giovani d'Europa a Bari dal 22 al 31 maggio

● **BARI.** La 13.ma edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che con 700 artisti provenienti da 46 Paesi è considerata la più importante rassegna mediterranea ed europea della creatività giovanile, si svolgerà a Bari dal 22 al 31 maggio 2008.

Nel darne notizia un comunicato degli organizzatori informa che per dieci giorni nella Fiera del Levante sarà allestito il «villaggio della creatività» che ospiterà, in 12 padiglioni che si estendono per 10 mila metri quadri, 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura. Per l'occasione saranno inoltre proiettati 40 film, medio e cortometraggi, 60 spettacoli di musica/teatro/danza e saranno presentate 13 collezioni di stilisti emergenti.

La manifestazione, che è promossa dalla Regione Puglia e dall'Associazione internazionale Bijcem e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese, sarà presentata il 5 maggio prossimo a Roma dal presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, dal presidente della Bijcem, Luigi Ratclif, dall'assessore regionale al Mediterraneo, Silvia Godelli. Tema di questa edizione: «La nostra diversità creativa: Kairos».

XIII Biennale a Bari

L'energia creativa di settecento artisti del Mediterraneo

La 13/a edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che con 700 artisti provenienti da 46 Paesi è considerata la più importante rassegna mediterranea della creatività giovanile, si svolgerà a Bari dal 22 al 31 maggio. Il tema di questa edizione è "La nostra diversità creativa: kairos" e per 10 giorni la Fiera del Levante, trasformata in "villaggio della creatività", ospiterà in 12 padiglioni 400 produzioni artistiche, 1200 opere fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura. Ci saranno inoltre 40 film, 60 spettacoli di musica/teatro/danza e 13 collezioni di stilisti emergenti.

RAVENNA

FESTIVAL DELLE CULTURE

Meditæuropa, perdersi per incontrare l'altro

A confronto i saperi di figure diverse tra conferenze, spettacoli e cinema

di Alessandro Fogli

RAVENNA. Nata dalla volontà dell'associazione Meditaeuropa e del Comune di Ravenna, si apre venerdì la seconda edizione di *Meditæuropa – Festival delle culture del Mediterraneo*, che fino al 10 maggio trasformerà la città in laboratorio per il dialogo tra i popoli e le culture dello spazio Euro-Mediterraneo. Ispirato dalla riflessione sulla necessità di "perdersi" per "incontrare" realmente l'altro, il festival metterà a confronto i saperi di differenti figure.

Dal giornalista allo scrittore, dall'antropologo all'architetto, fino al sociologo e l'accademico.

«La città crede davvero in questo progetto – afferma Alberto Cassani, assessore alla Cultura del Comune di Ravenna – perché il suo scopo è legato molto strettamente a ciò che Ravenna è stata e dovrà essere, ossia un vero crocevia di culture tra Europa e Mediterraneo».

Meditæuropa 2008 prevede l'utilizzo di diversi spazi cittadini, come la chiesa di San Domenico, dove il festival si aprirà venerdì alle 18.30 con la presentazione di *Modest – Donne in Medio Oriente*, mostra fotografica della celebre fotogiornalista francese **Alexandra Boulat** (recentemente scomparsa all'età di 45 anni), e dove si terranno gli incontri con gli scrittori **Alexandre Najjar** (7 maggio) e **Takis Theodoropoulos** (9 maggio). La biblioteca Classense sarà invece teatro delle *Lezioni magistrali*, un percorso ragionato attorno ai temi più intriganti della cultura, della storia e dell'attualità i cui protagonisti saranno personalità del calibro di **Erhan Dogan**, **Federico Squarcini**, **Marcella Simoni**, **Simona Troilo** e **Scipione Guarracino**, mentre un'altra scrittrice, la marocchina **Layla Chaouni**, sarà all'Almagià il 10 maggio.

«L'obiettivo di *Meditæuropa* – spiega il direttore del festival, **Emiliano Galante** – è quello, oltre di arricchire il panorama culturale della città, di evidenziare gli aspetti positivi della diversità culturale, cercando di approfondire ulteriormente la storia, le voci, le musiche di quelle che sono le popolazioni del Mediterraneo».

Ecco allora la novità di questa seconda edizione, ossia l'arricchimento del programma di una sezione spettacolare che porterà a Ravenna i concerti di **Mare Nostrum**, gruppo formato da Paolo Fresu, Richard Galliano e Jan Lundgren (teatro Alighieri, 3 maggio), e **Musica Officinalis** (Almagià, 8 maggio); gli spettacoli *Mediterranea* (chiesa di San Domenico, 4 maggio), su testi di Jean Claude Izzo, *Cristiani di Allah*, con la voce recitante del grande scrittore **Massimo Carlotto**, autore del testo (Almagià, 6 maggio) e *Techno-Sufi* (Almagià, 7 maggio), oltre a *Lo psiconauta visivo*, mostra del fumettista serbo Aleksandar Zograf (galleria Mirada, inaugurazione il 3 maggio).

Interessante anche la sezione *Dialoghi* di Meditæuropa, che vedrà protagonisti le scrittrici **Gabriella Ghermandi** e **Erminia Dell'Oro** (biblioteca Casa Oriani, 3 maggio), **Mohamed Driss** e **Tahar Lamri** (teatro Rasi, 3 maggio), la giornalista **Valentina Loiero** con il presidente di Amnesty International Italia, **Paolo Pobbiati** (San Domenico, 6 maggio), **Sigmund Ginzberg** e **Gian Mario Anselmi** (San Domenico, 8 maggio), e **Giuliana Calcani** insieme a **Cinzia Dal Maso** (Complesso di San Nicolò, 10 maggio).

Si rende poi omaggio al cinema del Mediterraneo con una serie di proiezioni d'essai al cinema Jolly (tra cui lo splendido *Terra promessa* di Amos Gitai), e non va dimenticata la conversazione "Deriva cartografica da Ravenna al Mediterraneo", che il 5 maggio vedrà a San Domenico **Roberto Paci Dalò**, **Daniele De Paz**, **Vittorio D'Augusta** e **Massimo Casavecchia**.

Infine, il 9 e 10 maggio, *Meditæuropa* si "fonde" all'Almagià con *L'essenza della presenza*, il "Festival delle culture" organizzato dal Comune di Ravenna.

Informazioni: www.meditaeuropa.eu.

Da sinistra in senso orario Massimo Carlotto, Roberto Paci Dalò, Vittorio D'Augusta e Tahar Lamri

FANTASTICO BOARINI

BOLOGNA. Oggi alle 17 alla Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna si tiene il convegno *Il Fantastico. Memorie, sogni, allucinazioni*, dedicato alla rappresentazione delle immagini mentali nei diversi linguaggi artistici, dalla letteratura al cinema fino alla psicoanalisi. Modera e interviene tra gli altri Vittorio Boarini, direttore della Fondazione Fellini, che parlerà del "Libro dei sogni di Fellini: il fantastico come immaginario onirico".

MOSTRE

Storie di pittura dal Nuovo mondo

BRESCIA. Sinfonia di colori e luci, *America! Storie di pittura dal Nuovo Mondo* è aperta ancora fino al 4 maggio al museo Santa Giulia di Brescia.

Per la prima volta in Italia 400 opere di pittura, scultura fotografia e oggetti della cultura materiale tratteggiano un percorso lungo tutta l'arte americana del XIX secolo.

John Sargent, "Mrs. Charles E. Inches" (Louise Pomeroy), 1887

Un grande progetto culturale per Linea d'ombra, che è stato affiancato il 17 e 18 aprile da un convegno internazionale e da una lunga serie di approfondimenti su molteplici aspetti di cultura e vita americana.

L'ampia sezione pittorica raccoglie molti protagonisti largamente inediti per il pubblico italiano, da Cole (*Sera in Arcadia,* 1843), a Church, da Bierstadt a Heade, accanto a nomi più noti, legati soprattutto all'impressionismo d'oltreoceano, da Hassam a Mary Cassatt (*Abbraccio materno*, 1902), da Sargent a Whistler.

«Pittura – scrive il *deus ex machina* dell'evento Marco Goldin – che è in larga parte proprio il tentativo di essere dentro quella natura, di coglierne il senso più articolato e profondo, la sua trama di verità e vita. Il suo misurarsi con la spiritualità e il senso di trascendenza che ne promana».

Alcune delle inquadrature più famose dei film di John Ford pare siano state desunte proprio da certi quadri di Frederic Remington, come *Segnale con la coperta*, del 1909, dal Museum of Fine Arts di Boston.

Il percorso attraverso la storia e i miti di una grande nazione, comprende una sezione dedicata alle testimonianze della ultima reale leggenda del favoloso West, concesse in prestito dal Buffalo Bill Historical Center di Cody: dagli abiti di scena alla giacca scarlatta con inserti dorati, dalle brigline in argento all'originale pistola Colt all'inseparabile fucile Remington. Le varie litografie che pubblicizzavano il *Wild west show* appaiono caratterizzate dalla ricerca di immediato impatto visivo e motivi fortemente ricollegabili alla tradizione del Far West da sempre scolpita nel nostro immaginario.

In mostra anche sessanta preziose testimonianze della civiltà dei "Nativi", che documentano ogni aspetto della vita delle tribù, dalla caccia ai rituali religiosi, dai giocattoli agli utensili per la preparazione dei cibi, sempre accuratamente decorati e arricchiti da ornamenti fortemente simbolici e artistici.

Aperta dal lunedì al giovedì 9-19, dal venerdì alla domenica fino alle 20.

Marcello Tosi

Sopra il logo della Biennale 2008 e a destra gli IMSax di San Marino

ARTE

Da Forlì tre rappresentanti: Alessandro Neretti Samantha Turci e Melania Catterruccia

Da Cesena per l'area video arte partecipa alla kermesse Matteo Guidi

San Marino. Dal 22 al 31 maggio la manifestazione internazionale alla Fiera del levante di Bari

Giovani artisti alla Biennale

Dal Titano gli IMSax Ensemble di Alessandro Capicchioni

SAN MARINO. È considerata la più importante vetrina mediterranea ed europea per la creatività giovanile, una manifestazione multidisciplinare che propone creazioni che vanno dalla musica alle arti visive, dal teatro al video, dalle arti applicate alla letteratura sino alla gastronomia. La XIII Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo si svolgerà a Bari, nei padiglioni delle grande Fiera del levante, dal 22 al 31 maggio. Tema della manifestazione *Kairos: la nostra diversità creativa* (*kairos* indica in greco il tempo del cambiamento).

Fra i partecipanti alla Biennale vi saranno anche artisti provenienti da San Marino e dalla Romagna. A Bari il Titano sarà rappresentato, nella sezione dedicata alla musica, dal compositore di musica contemporanea Alessandro Capicchioni con gli **IMSax Ensemble**, un "gruppo aperto" fondato nel 2006 da Michele Selva, docente di sassofono all'interno dell'Istituto musicale sammarinese, e formato dai sassofonisti Marco Cervellini, Matteo Zonzini, e Marco Mino.

Tre giovani artisti arriveranno invece da Forlì. Sono **Alessandro Neretti** (*Nero*), nell'area arti visive, tra arti plastiche e installazione, **Samantha Turci**, per la sezione arti visive, con una installazione, e **Melania Catterruccia**, area arti visive, con un video. E di video arte si occupa anche **Matteo Guidi**, unico rappresentante da Cesena.

La XIII Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo propone una visione multiforme, senza barriere tra le discipline artistiche, che favorisce le contaminazioni reciproche fra gli artisti e ha un impatto travolgente sulla città che l'accoglie e sul pubblico. Particolarità di questa edizione sarà anche la formula itinerante degli eventi, che si trasferiranno in altre città delle Puglia, pur mantenendo l'epicentro nel capoluogo.

La Puglia, porta dell'Europa verso il Medio oriente e i Balcani, ospiterà così 700 artisti fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 diversi paesi europei e mediterranei, le cui opere animeranno la Fiera del levante di Bari creando un vero e proprio villaggio della creatività, meticciato di forme diverse d'arte contemporanea. La manifestazione sarà un luogo in cui i giovani creativi euromediterranei potranno incontrare e incontrarsi non solo con il pubblico, ma anche con il mercato. Dieci giorni di pacifica invasione di artisti, di differenti culture e linguaggi espressi attraverso più di milleduecento opere esposte e quasi cento fra spettacoli musicali, teatrali, di danza, performance, sfilate, reading letterari, esperienze gastronomiche.

L'associazione internazionale per la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo (Bjcem) vanta un network molto ampio ed articolato, di cui anche San Marino fa parte dal 1992. Sito web: www.bjcem.org. *(g.g.)*

l'Agenda
delle gallerie in Italia e nel mondo

In Italia...

Bologna

Sarri e Sarri
Arte e arte,
galleria Falcone e Borsellino 1/c,
tel. 051-6569049.
Fino al 31 maggio.

Paolo Consorti
Arsinergy,
via San Giorgio 3,
tel. 051-5871145.
Fino al 24 maggio.

Luigi Pellanda
Cinquantasei,
via Mascarella 59/b,
tel. 051-250885.
Fino al 30 maggio.

Igor Bitman
Forni,
via Farini 26,
tel. 051-231589.
Fino al 5 giugno.

Georges Rouault. Miserere
L'Ariete,
via D'Azeglio 42,
tel. 348-9870574.
Fino al 31 maggio.

Les Rogers
Marabini,
vicolo della Neve 5,
tel. 051-6447482.
15 maggio-20 giugno.

Same democracy
Neon campobase,
via Zanardi 2/5,
tel. 051-5877068.
Fino all'11 giugno.

Liz Magic Laser. Lost it
Nt art gallery,
via dal Luzzo 6/c,
tel. 051-237722.
Fino al 20 maggio.

Venera Kastrati
Pivarte,
via Azzo Gardino 8,
tel. 051-6494293.
Fino al 31 maggio.

Brescia

Automobile-automobile
Colossi,
corsia del Gambero 13,
tel. 030-3758583.
Fino al 29 giugno.

Do it yourself: Alfarano, Guerri, Mazzoni
Delle Battaglie,
via Battaglie 69/a,
tel. 030-3759033.
Fino al 31 maggio.

Arturo Bonfanti, Carlo Nangeroni
Lagorio,
via Flli Bandiera 17/b,
tel. 030-3759408.
Fino al 30 maggio.

Bernard Faucon
Paciarte,
via Cattaneo 20/b,
tel. 030-2906352.
Fino al 30 maggio.

Giuliano Grittini
Reartunostudio,
vicolo San Clemente 21/a,
tel. 030-2186040.
Fino al 7 giugno.

Como

Fulvia Mendini
Roberta Lietti,
via Diaz 3,
tel. 031-242238.
Fino al 31 maggio.

Cremona

Omar Galliani
Dellearti,
via Bonomelli 8,
tel. 0327-7371324.
Fino al 26 giugno.

Firenze

Gianni Dessi. Panorama
Alessandro Bagnai,
via Salutati 4/r,
tel. 055-217740.
Fino al 31 maggio.

Ana Kapor. Contrappunto
Falteri,
via della Spada 38/3,
tel. 055-6802066.
Fino al 31 maggio.

Georges Adeagbo
Frittelli,
via Val di Marina 15,
tel. 055-410153.
Fino al 18 giugno.

Paolo Cotani
Il ponte,
via di Mezzo 42/b,
tel. 055-240617.
Fino al 27 giugno.

J&PEG. Working mates
Poggiali & Forconi,
via della Scala 35/a,
tel. 055-287748.
Fino al 19 luglio.

Genova

Koo Jeong-A
Pinksummer,
piazza Matteotti 28/r,
tel. 010-2543762.
Fino al 31 maggio.

Massa Carrara

Mario Sangiovanni
Libreria la galleria,
via Pacinotti 26,
tel. 0585-43130.
Fino al 18 maggio.

Milano

Yasumasa Morimura
Ca' di Fra',
via Farini 2,
tel. 02-29002108.
Fino al 14 giugno.

LE BIENNALI

XII Biennale Donna
Ferrara
Palazzo Massari, corso Porta Mare 5,
tel. 0532-217847
Fino al 1° giugno, la 13ª edizione della Biennale Donna, al Padiglione d'arte contemporanea di Ferrara, è dedicata al lavoro di Mona Hatoum. L'artista, nata a Beirut da famiglia palestinese, vive e lavora a Londra. In mostra 50 opere tra installazioni, sculture, video e lavori inediti della sua ultima produzione.

Biennale d'arte Roncaglia
San Felice sul Panaro
Rocca Estense, via Mazzini 13,
tel. 0535-86320
Fino al 25 maggio, in mostra quarantacinque opere di artisti contemporanei selezionati dalle gallerie Forni e l'Ariete. Esposti i lavori di Mirko Baricchi, Buell e Aron Demetz.

Biennale del Mediterraneo
Bari
Fiera del Levante, Lungo mare Starita 13,
tel. 080-5366323
Fino al 22 giugno è aperta la 13ª edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. In mostra il lavoro di 700 artisti, sotto i trent'anni, provenienti da 45 paesi europei. Tra cui Nikica Klobucar, Suad Nofel, Annalisa Leonetti, Danilo D'Andrea, Isola & Norzi e Mohamed Arejad.

Brevi e brevissime

Il contemporaneo in Sicilia
Fino al 25 maggio la Galleria civica Montevergini di Siracusa (via Santa Lucia alla Badia 1) espone *Lili Reynaud-Dewar*. La mostra fa parte del progetto *Sventi*, con cui il Museo Riso di Palermo promuove l'arte contemporanea in Sicilia.

A Forlì nel segno del dinamismo
A Forlì apre i battenti un nuovo museo, la Fondazione Dino Zoli arte contemporanea (viale Bologna 288, tel. 0543-755770), con *Baldessari e Depero – Futurismi a confronto*, dal 12 maggio al 13 luglio. Ottanta le opere selezionate, per delineare due opposte visioni del futurismo.

189

CMYK
revistă lunară de informaţie vizuală
no. 3/2008

ARTIŞTI ROMÂNI ÎN EXPOZIŢII INTERNAŢIONALE

Diana Duţă - Like spiders across the stars

BJCEM - Bienala Tinerilor Artişti din Europa şi Zona Mediteraneană Ediţia a 13-a

22 - 31 mai, Puglia, Italia

Ramona Gliga - Rewritten Landscape

Emanuel Borcescu - Street Party Mix

BJCEM este considerat unul dintre cele mai importante evenimente de artă tânără din zona mediteraneană şi prezintă lucrări din şapte zone artistice: arta vizuală, muzică, spectacole, literatură, arte aplicate, gastronomie şi imagini în mişcare, fiecare dintre ele cuprinzând mai multe discipline.

Tema de anul acesta a fost „Diversitatea noastră creatoare: „kairos"; kairos (pronunţat kiros) este un cuvânt grecesc însemnând timp potrivit, şansă, un punct în timp în care schimbarea este posibilă.

Participă în cadrul acestei bienale peste 1000 de artişti din 45 de ţări - din România au fost selectaţi, în urma unui apel de proiecte, 10 artişti: Alia Bakutayan, Emanuel Borcescu, Diana Duţă, Irina Gheorghe & Alina Popa, Ramona Gliga, Olivia Mihălţianu, Ioana Noveanu, Delia Popa şi Lea Rasovszky.

Pentru mai multe detalii: www.bjcem.org.

Lea Rasovszky - Shoplift Love

Irina Gheorghe & Alina Popa - Poto & Cabengo

IDEAS

Dalla Spagna Marcos Mora, *tumbada*

VENTI DI BIENNALE

"La nostra diversità creativa: kairos" è il tema della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo

Sarà Bari, città dal fascino sospeso tra passato e futuro, immobilità apparente e fermento, la porta dell'Europa verso il Medio Oriente e i Balcani, ad ospitare dal 22 al 31 maggio la XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. La più importante vetrina artistica per i giovani del Mediterraneo che dalla musica alle arti visive, dal teatro al video, dalle arti applicate alla letteratura sino alla gastronomia, parla un linguaggio multidisciplinare, trasversale, senza barriere tra le discipline artistiche ma di contaminazione reciproca. 700 gli artisti presenti, fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 diversi Paesi europei e mediterranei, le cui opere animeranno la città creando un vero meticciato di forme diverse d'arte contemporanea. Dieci giorni di pacifica invasione di artisti, di differenti culture e linguaggi espressi attraverso più di duemila opere esposte e quasi cento fra spettacoli musicali, teatrali, di danza, performance, sfilate, reading letterari, esperienze gastronomiche. Contenitore privilegiato della XIII Biennale sarà la Fiera del Levante.
www.bjcem.org

Davide Rivalta, Caprone, scultura in bronzo sabbiato
Foto ©Giuseppe Creti

NEW MUSEUM

Il contemporaneo underground

Secondo il neo direttore Sergio Risaliti del neo museo MARCA di Catanzaro l'arte contemporanea è "underground". E dobbiamo prenderlo alla lettera! Infatti, il museo ospita una Pinacoteca/Gipsoteca, un piano dedicato interamente all'opera di Mimmo Rotella e il seminterrato è la sede del Centro di Cultura Contemporanea. In occasione dell'inaugurazione Flavio Favelli ha realizzato alcune installazioni, dove come sempre prevale uno spirito nostalgico, e un bar; Paola De Pietri ha fotografato persone e paesaggi locali, mentre Davide Rivalta, oltre a una serie di opere ad olio, ha presentato alcune sculture rappresentanti animali. Emblematico il suo Caprone collocato di fronte a grandi vetrate che si affacciano sulla natura. Un modo per sottolineare l'autenticità di quel territorio legato alla tradizione e alla terra e dove l'arte contemporanea è ancora underground. (D. P.)
Museo delle Arti Catanzaro
Fino al 28 settembre
Tel. 0961 741257

La Puglia Ospita i Giovani Creativi

La XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo si svolge a Bari e in altre provincie. Dal 22 al 31 maggio 2008. Il tema è Kairos. La nostra Diversità Creativa.

LA BIENNALE

La **Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo**, è considerata la più importante "kermesse" della creatività giovanile europea, capace nei suoi quasi 23 anni di vita e nelle sue 12 passate edizioni di raccogliere un pubblico che si stima superiore al milione e mezzo di persone e di vagliare oltre 400.000 candidature per proporre i lavori di circa 11.000 artisti. Dal 2001 la struttura organizzativa della Biennale ha generato una Associazione Culturale transnazionale, un network, la **BJCEM** (acronimo di Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe et de la Méditerranée), che ha come obiettivo quello di stimolare e di tenere costantemente acceso il canale di comunicazione fra tra Ministeri, Enti Locali, Istituzioni e Associazioni Culturali.

LA PUGLIA

Dopo Barcellona 1985, Salonicco 1986, Barcellona 1987, Bologna 1988, Marsiglia 19 Valencia 1992, Lisbona 1994, Torino 1997, Roma 1999, Sarajevo 2001, Atene 2003 e Nap 2005, la manifestazione sarà ospitata da una Puglia sempre più consapevole del suo ruolo porta d'Europa verso il Medio Oriente e i Balcani. In virtù della propria posizione geografi la regione, è l'area deputata al dialogo e allo scambio tra le culture. Il suo ruolo di cerniera sua vocazione mediterranea, da tempo oggetto di discussione e rilancio, sono testimoniate millenni di storia. L' XIII Biennale si iscrive in una strategia precisa di sviluppo della "econom della conoscenza" sul territorio.

IL TEMA

"La nostra diversità creativa: kairos". Una parola greca che significa momento giusto, opportunità, tempo in cui il cambiamento è possibile. I giovani artisti della Biennale vivono ora il loro "kairos", perché sono capaci di vedere prima degli altri il cambiamento e di sentire un vigoroso impulso verso un'ulteriore evoluzione. Attraverso il dialogo costruito nella Biennale il momento del cambiamento può radicarsi in tutte le regioni del Mediterraneo e in particolare nel sud e Medio Oriente.

AREE ARTISTICHE

Gli artisti selezionati in 48 Paesi Euro-Mediterranei sono divisi nelle seguenti discipline: A Visive (Arti Plastiche, Fotografia, Installazioni, Performances, Video-Art, Fumetto, Cyber Ar Musica (Rock, Pop, Jazz, Folk/ Etno, Contemporanea, Digitale, DJ's); Spettacolo (Teatro, Danz Performances Metropolitane); Narrazione (Scrittura, Poesia, Poesia Sonora); Arti Applica (Architettura, Visual/ Industrial/ Web Design, Moda, Creazione Digitale); Gastronomia; Immag in Movimento (Cinema, Video, Cinema di Animazione).

LE LOCATIONS

La **Fiera del Levante di Bari** sarà l'epicentro della manifestazione. Al suo interno sarà allestito un vero e proprio villaggio della creatività. In circa 10mila mq saranno allestite le mostre di arti visive e di arti applicate. Oltre alle sale di proiezione per la sezione immagini, 2 teatri da 300 posti che ospiteranno gli spettacoli di teatro e danza, 2 sale da concerti che ospiteranno la sezione musica e 1 spazio per ospitare i reading e le performance. Saranno allestiti inoltre un ristorante, un meeting point concepito come un contenitore delle produzioni artistiche, un centro informazioni e gli uffici organizzativi e di accoglienza. Ma la Biennale non si fermerà solo a Bari, invaderà invece tutta la regione Puglia replicando nelle altre 5 province pugliesi teatro, danza, performance metropolitane, cinema e video in modo tale da consentire al pubblico di vaste aree la partecipazione al fermento creativo della Biennale.

I CREATIVI

Si incroceranno le storie e le speranze di artisti diversi, diverse forme per esprimere se stessi, diversa creatività ma stesso vitale entusiasmo: fra i 900 ci sono *Nikica Klobucar* e *Tomislav Soban*, croa che presentano il loro film *Green Border* utilizzando una macchina fotografica come macchina da presa per raccontare la vita di un villaggio di confine fra Croazia e Slovenia; *Laurence* e *Sevérine*, che sono incontrate a Montpellier sulla strada della musica, e che presentano un concerto travolgente fra chitarra e violino, fra rock ed electro. Ci saranno le foto di *Suad Nofel* a raccontare per immag la storia della Giordania, fra popoli diversi e diverse religioni, insieme alle creazioni di moda di *Annalisa Leonetti* che propone una collezione intitolata *Dans mon jardin*. Ci saranno le bambine dipi dal piemontese *Valerio Berruti*, e le bambole digitali del messinese *Danilo D'Andrea*. Ci sarà *Danse des femmes*,- installazione per video e fotografia di *Francesca De Rubeis*, pescarese: immagini c riportano in maniera chiara lo stereotipo nel quale viene inserito l'universo femminile. *Mohamed Arejdal* porta dal Marocco una installazione nella quale costruisce intorno a sè una cellula protetti di nastro di audiocassette; le fotografie delle giovani rumene *Alina Popa* e *Irina Gheorghe* ci trasportano in un universo perfetto, ricreato, illuminato, ma fatto per due sole persone. *Interminabile*, la poetica opera dell'inglese *Anna Mawby*: 250.000 piccoli buchi fatti a mano rendono la ripetizione della frase "I am waiting" una rappresentazione delle sensazioni di speranza e pazienza. Ma saranno anche molti altri artisti provenienti da ogni area del Mediterraneo.

andare via (in due)

per il fine settimana dal 23 al 25 maggio. Costo a persona: 250 euro

di Mariella Piscopo

Les perles flamandes, tela di Ferrand Peler in mostra a Barletta; il porto di Giovinazzo, lungo la costa tra Bari e Bisceglie.

Bari-Barletta, mangiata e ritorno

Mostre, party, mare, relax, ulivi. E tanti superbi chef

Un mosaico di anemoni, asfodeli, orchidee selvatiche e papaveri tra muretti a secco e ulivi. La fioritura, le campagne, il mare e i suoi frutti e poi, una masseria per la notte e una mostra per il giorno. Come **Parigi 1900** l'affascinante collezione del **Petit Palais** della capitale francese. 130 opere di artisti tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo che, fino al 20 luglio, adornano le sale della **pinacoteca Giuseppe De Nittis** (tel. 0883 538312) a **Barletta**, nel barocco **palazzo della Marra** intitolato al celebre impressionista di cui ospita i capolavori. Dipinti di Georges Clairin, sculture di Aimé-Jules Dalou, arredi, come due Chaise di Hector Guimard (disegnate per la sua dimora parigina) e poi **gioielli, stampe, ceramiche e fotografie**. E l'arte continua a tavola: all'**Antica Cucina** lo chef Lello Laccarenza sgrana una tavolozza di sapori genuini, come il **pesce crudo marinato con agrumi e olio** e le «ruote pazze» con battuta di piccolo pesce.

Lungo la costa, poi, Bisceglie invita i golosi: «Una ciliegia tira l'altra» è la parola d'ordine per una serie di weekend gastronomici dal 16 maggio al 15 giugno: sono previste **camminate in campagna, al mare** e nel centro cittadino, **degustazioni di prelibatezze** e soggiorno in hotel (info: tel. 080 3991411). A 30 minuti d'auto Bari accoglie dal 22 al 31 maggio **700 artisti provenienti da 46 Paesi** in occasione della **XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo**. Alla Fiera del Levante vanno in scena **architettura, fumetto, grafica, cinema e video**: oltre 100 tra feste, spettacoli, eventi gastronomici (tel. 080 5580195, www.biennalepuglia2008.org). Per cena si fa un salto a **La Muraya**, ristorante in un ex deposito del pesce nella città vecchia per gustare ottimi **spaghetti alla chitarra con cicala greca** (un crostaceo locale). A **Torre a Mare** ancora trionfo di pesce nell'**Osteria Varvaningo**: cozze e scampi a crudo, polpette di pane con trito di polpi.

In campagna ci si abbandona al relax e al naturale erotismo delle ciliegie alla **Masseria Lama San Giorgio**, dimora ottocentesca a 20 minuti da Bari. Solo sette camere con mobili di antiquariato in una tenuta di 50 ettari tra vigne, ulivi e ciliegi. Cucina della tradizione più ricercata: **orecchiette con gli asparagi e borragine fritta**. A **Conversano**, in pieno centro storico, **Corte Altavilla** è un boutique relais con vista cattedrale, letti in ferro battuto e spesse mura in pietra. Piacevole pranzare nel roof garden. Nella vicina **Polignano a Mare** c'è un ritrovo originale dove degustare un buon vino e mangiare sfiziose, come lo **sformatino di cicoriella**: è il nuovo **Infermento** (tel. 080 4249840, www.infermento.com). Si sta bene alla **Tenuta Chianchizza** di **Monopoli**, antica masseria con **16 ettari di ulivi secolari**. Il ristorante, nell'ex frantoio, di cui conserva macina e presse, serve ottime polpettine di carne. E le **spiagge di Capitolo** sono a tre chilometri.

CORTI E CUCINE

DOVE DORMIRE

Masseria Lama San Giorgio
s.p. 84, Rutigliano (Ba)
tel. 080 4761609
www.lamasangiorgio.it
Doppia da **70 euro**.
Masseria ottocentesca in campagna con ristoro.

Corte Altavilla
vico Goffredo Altavilla 8
Conversano (Ba)
tel. 080 4959668
www.cortealtavilla.it.
Doppia da **75 euro**.
Eleganti suite interne a una corte (foto) e terrazze solarium.

Tenuta Chianchizza
contrada Chianchizza 504, Monopoli (Ba)
tel. 080 937495]
Doppia da **90 euro**.
Camere originali e ottima cucina.

Terranobile Metaresort
via Diritto 101, Bari
tel. 080 5061529
www.terranobile.it
Doppia da **240 euro**.
Dimora ottocentesca tra ulivi, piscina e spa.

DOVE MANGIARE

Antica Cucina
via Milano 73
Barletta (Ba)
tel. 0883 521718
Prezzo medio: **40 euro**.
Pesce crudo marinato, seppiolina farcita.

La Muraya
via Re Manfredi 34, Bari
tel. 080 5214241
Prezzo medio: **35 euro**.
Frutti e cucina di mare in ex deposito di pesce.

Osteria Varvaningo
via Garibaldi 4
Torre a Mare (Bari)
tel. 080 5433658
Prezzo medio: **40 euro**.
Polpette di polpi, linguine ai ricci, aria di mare.

VOLI LOW COST

Myair
tel. 899 500 060
www.myair.com
Da Orio al Serio a Bari Palese: da **32 euro**.

A Bari la Biennale dei giovani artisti

Dal 22 al 31 maggio, nella Fiera del Levante, la XIII edizione

La Puglia ospiterà la XIII edizione la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, la più importante vetrina mediterranea ed europea per la creatività giovanile. Il grande happening si terrà dal 22 al 31 maggio 2008 nella Fiera del Levante di Bari dove per dieci giorni il "villaggio della creatività" ospiterà, sparpagliate su 10 mila metri quadri, ben 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, ed inoltre 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza. A completare il "melting pot" creativo ci sono anche le degustazioni etniche preparate dai giovani cuochi ospiti della Biennale.
La manifestazione è promossa dalla Regione Puglia e dall'Associazione Internazionale BJCEM e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese.
Dalla prima edizione di Barcellona nel 1985, la Biennale ha profuso in vent'anni un profluvio di inventiva ed estro, ed è stata in molti casi il trampolino di lancio per una gran quantità di artisti specializzati nella experimental - art.
Anche stavolta l'obiettivo è valorizzare la creatività come veicolo di dialogo interculturale, punto di partenza per costruire quella rete di cooperazione culturale ed economica motore propulsore di sviluppo verso quel processo di internazionalizzazione che in questi anni caratterizza l'impegno programmatico della Regione Puglia.
Contenitore privilegiato della XIII Biennale sarà la Fiera del Levante di Bari, luogo deputato da sempre agli scambi cultuali e commerciali, che per l'occasione si trasformerà in una vero e proprio "villaggio della creatività" dove verranno allestiti due teatri da circa 300 posti che ospiteranno gli spettacoli di teatro e danza, oltre a due sale per i concerti e le sfilate di moda, uno spazio per i reading e le performance, infine due sale per la sezione immagini, per la proiezione dei cortometraggi. Cuore pulsante della manifestazione sarà poi il Meeting point che rappresenterà la "zona franca" nella quale i giovani artisti avranno l'opportunità di entrare in contatto fra loro e con critici d'arte ed operatori culturali nazionali ed internazionali.
Il tema di questa XIII edizione della Biennale è "La nostra diversità creativa: kairos". Una parola greca che significa momento giusto, opportunità, tempo in cui il cambiamento è possibile. E' previsto l'arrivo di 20 inviati delle più importanti testate giornalistiche internazionali (ha confermato la sua presenza la BBC) e si conta saranno almeno un centinaio i giornalisti provenienti da tutta Italia.
La Biennale sarà così l'occasione per un grande happening internazionale, dove gli spettacoli, gli eventi e le esposizioni saranno integrate in un percorso unico, per creare un senso di continuità ed offrire aree di socializzazione, incontro, condivisione, con una programmazione capace di stimolare la curiosità, di generare il desiderio, di consumare cultura e creatività, espresse in così tante forme.
La selezione degli artisti pugliesi è stata curata dall'Arci Puglia.

Austria, GerlindeMiesenbock landsterben

Poche righe

In Puglia la XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo dal 21 al 31 maggio alla Fiera del Le-vante. Chiamarlo evento è riduttivo. Non è soltanto una rassegna: la Fdl di Bari si trasformerà in una vero e proprio villaggio 'della creatività' dove verranno allestiti due teatri da circa 300 posti per spettacoli di teatro e danza, oltre a due sale per i concerti e le sfilate di moda, uno spazio per i reading e le performance, infine due sale per la sezione immagini e proiezione dei cortometraggi. Una sfida. Non a caso il nome dell'evento è Kairos, in greco significa opportunità. Che si cominci, the show must go on. Lo spettacolo deve continuare.

L'ARCI VERSO LA BIENNALE PUGLIA 2008

PARTE IL CICLO DI EVENTI "B- COMING"

BARI-Parte "B_coming", la Biennale Off: una serie di iniziative a cura dell'Arci, in programma dal 1° al 21 maggio, in vista della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Sarà infatti la nostra regione ad ospitare la XIII edizione della Biennale, probabilmente una delle più grandi vetrine al mondo della creatività giovanile: sarà organizzata dalla Regione Puglia, in continuità con la scelta di investire sull'interculturalità, sulla vocazione mediterranea della nostra terra, sulla promozione dei giovani talenti.Noi, che della Biennale (come Arci di Bari, alla quale da alcuni anni si accompagna anche l'Arci di Lecce) siamo soci fondatori, vogliamo sostenere questo percorso.La partecipazione e il sostegno dell'Arci alla Biennale Puglia 2008 saranno segnati da "B_creative", un ciclo di eventi che si dividerà in tre grandi spezzoni: si parte, per l'appunto, con "B_coming", la Biennale *Off*; seguiranno "B_side" e "B_creative camp". In particolare, nel mese di maggio, nell'ambito della Biennale Off, oltre 20 manifestazioni vedranno il coinvolgimento di giovani artisti e saranno dedicate alla Biennale. La rassegna, a cura del Comitato regionale Arci Puglia e dei Comitati territoriali Arci di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Valle d'Itria, costituisce una straordinaria occasione per "fecondare" il territorio e, in piena continuità con l'obiettivo ultimo e con la stessa ragion d'essere della Biennale, aprire spazi di creatività ai giovani artisti, offrire occasioni di confronto con colleghi più esperti, rafforzare il dialogo fra gli operatori e la comunità artistica pugliese. La Biennale Off sarà contrassegnata da performance, proiezioni, laboratori, incontri e concerti, mostre, rassegne letterarie e tanto altro, e soprattutto si caratterizzerà come una vera e propria carovana artistica: una carovana che attraverserà tutte le province pugliesi. Dal 1° al 21 maggio, dunque, si darà vita ad un programma di iniziative che coinvolgeranno quindici circoli Arci e soprattutto centinaia di giovani artisti, in un'ottica di scambio fra esperienze diverse (generazionali, geografiche, settoriali). B_coming, la Biennale Off, ha inoltre l'obiettivo di "annunciare", anche attraverso la distribuzione di materiale promozionale vario, la Biennale Puglia 2008. In questo modo, come Arci, vogliamo contribuire a motivare il territorio e la comunità ad una partecipazione attiva all'evento rappresentato dalla Biennale: un evento storico per la nostra Regione.

I Jeremy concludono il tour allo Yamama di Nizza

Musica. Stasera in scena l'originale band di «Cuore valvolare»

I Jeremy scelgono l'Astigiano per chiudere «Cuore valvolare tour» che ha portato il gruppo in giro per i club della penisola. La data conclusiva è stasera allo Yamama di via Crova a Nizza Monferrato. Leo Del Lago (voce e chitarra), Gisbo (basso), Ivan B (batteria), Gando (chitarra e voce) sono i «Jeremy», rock band piemontese nata agli inizi del Duemila. Dopo una fortunata gavetta con singoli inseriti in compilation nazionali, date live e partecipazioni a festival come il «Tora Tora», i Jeremy si sono fatti conoscere grazie al progetto de «Il grido festival» di Calamandrana, che li ha consacrati come una delle realtà più importanti in ambito locale. Il festival è diventato punto fermo nell'attività dei «Jeremy», capace di ospitare artisti di fama, da Max Gazzé agli Afterhours. Nel 2007 l'esordio discografico grazie all'incontro con Eugenio Merigo (Yo Yo mundi): con lui in veste di produttore artistico, i Jeremy hanno iniziato a lavorare al primo album. Registrato e mixato nello studio «Casa Bollente» di Acqui Terme con la collaborazione tecnica di Fabio Martino (già all'opera in studio per i lavori di Yo Yo Mundi), «Cuore valvolare» è il cd di esordio della band piemontese. Il disco è distribuito da «Venus» e prodotto da «Sciopero records», etichetta discografica specializzata che dà voce alla musica emergente. «Cuore valvolare» contiene undici brani, un lavoro dal ritmo rock denso di sfaccettature. Dopo il successo del primo singolo, il brano «Cuore valvolare» che dà titolo all'album, il secondo «estratto» è «Asenso» un brano dalla pungente leggerezza, dove la fine di una storia d'amore viene raccontato in chiave crudelmente ironica. Suonano nel disco (oltre alla batteria, al basso e alle chitarre dei Jeremy) il contrabbasso di Andrea Cavalieri (Yo Yo Mundi), il piano di Fabio Martino (Yo Yo Mundi), il Fender Rhodes di Marco Notari, il violino di Jacopo Gallo (17perso) e le percussioni di Diego Pangolino.Dopo il concerto, la serata prosegue con la musica di sei dj che si alterneranno in consolle: Andrea Frola, Monica Ultrasuoni, Gianluca H, SolidoLiquido (Max & Lush), Treyu, con video di Luca D (SolidoLiquido). [V. FA.]

I Jeremy sono nati nel Duemila sul palco del Festival «Tora Tora»

A Canelli appuntamento con la musica gospel

Concerto. Orchestra e coro al teatro Balbo

La musica gospel fa tappa a Canelli. Stasera alle 21 il palco del Teatro Balbo ospita il Coro e Orchestra George's Planet e The Squash Blossom Gospel Choir (ingresso libero, seguirà rinfresco). La serata propone un viaggio alla scoperta delle più celebri canzoni gospel da «Total Praise» alla famosissima «Oh happy day», vere pietre miliari del genere. I cori (entrambi torinesi) sono composti da soprani, contralti, tenori e bassi. La band da tromba, trombone, sax, chitarra, basso, tastiere, percussioni e batteria: un gruppo musicale completo che arricchisce ed accompagna le voci dei cantanti. Si tratta della seconda serata all'interno della mini-stagione musicale dell'associazione «Tempo Vivo», riservata ai cori: «Il primo appuntamento era dedicato alla musica popolare - spiega il direttore artistico Sebastian Roggero - stasera tocca al gospel, mentre il terzo e ultimo appuntamento vedrà protagoniste le voci bianche». Un cartellone di tre serate sull'onda degli ottimi riscontri avuti dalla prima stagione concertistica canellese, affidata proprio a Tempo Vivo: «Erano anni che la musica mancava dal Balbo di Canelli - commenta Roggero - Abbiamo creato il primo cartellone, concluso a fine aprile, che ha spaziato dalla classica al musical con buoni riscontri». In media 200 spettatori a serata: «Per essere la prima stagione concertistica dopo anni - conclude Roggero - il risultato è andato oltre le aspettative, ma l'obiettivo è migliorare ancora». [V. FA.]

La corale George's planet

Un "noir" di Malvaldi in salsa livornese

Libri. Oggi da Marchia l'autore presenta "La briscola a cinque"

Oggi alle 16 alla libreria Marchia, secondo appuntamento con gli «Incontri con gli scrittori». Dopo Simone Perotti, sarà la volta di Marco Malvaldi con il suo libro «La briscola in cinque», edito da Sellerio. L'iniziativa è di Davide Ruffinengo, che con il suo «Profumi per la mente» organizza eventi letterari e diffonde il verbo dei libri attraverso la sua libreria itinerante. Malvaldi è nato a Pisa, città dove vive, nel 1974. E' ricercatore del dipartimento di Chimica nell'università della città toscana. «La briscola in cinque» è il suo romanzo d'esordio. Un giallo leggero, divertente, ambientato a Livorno, che ha al Bar Lume il suo epicentro: qui, quattro vecchietti e il barista si ritrovano a indagare sul delitto di una giovane ragazza. E proprio sarà il barista lo svogliato investigatore. Ruffinengo avrà il ruolo di intervistatore e insieme a Malvaldi discuterà dell'esplosione del romanzo noir in Italia, sulla scia di Camilleri, Lucarelli e Perissinotto, tutti e tre pubblicati guarda caso dalla Sellerio.

I prossimi appuntamenti saranno il 17 maggio e il 13 giugno con gli scrittori Pieranna Mordazzi, autrice di «Quello che i bambini ci insegnano» (Edizioni Sì), e Duccio Demetrio («La vita schiva», Cortina). [E. A.]

Arte&Dintorni

ARMANDO BRIGNOLO

Il corpo visto da giovani artisti

Tra le speranze per il futuro dell'arte ci sono Albanese, Marvulli, Meekdead, Palladino, Petrone, Simone e Visone, le cui opere saranno esposte a partire da domani al Centro giovani di via Goltieri. La mostra (inaugurazione oggi alle 17,30 al Centro Giovani), si intitola «Il corpo dell'arte, l'arte del corpo». Gli artisti dirigono il proprio operare in direzione di una forma espressiva che ha come tema la figura, il corpo umano, che interpretano secondo canoni estetici personali, dai quali vengono evidenziate le peculiarità creative di ognuno. Curatore della mostra è Giulio Lucente e i pittori fanno parte del circuito nazionale dei Giovani artisti italiani (Gai). Scrive, tra l'altro, Lucente nel catalogo che corredà la rassegna: «Dai primitivi che attribuivano a idoli anamorfici valenze divine, al corpo divino per eccellenza della cultura cristiana, dal corpo come canone estetico irraggiungibile dai greci, alla presa di coscienza della realtà oggettiva del corpo che diventa cultura... la storia dell'arte e di conseguenza la storia dell'umanità, è attraversata dall'osservazione, la percezione, la riproduzione fino alla reinterpretazione del corpo umano». La mostra chiude il 31 maggio: da lunedì a venerdì 9,30-12,30/15-18. Sabato 17-20 e dalle 21 alle 24. Info: 0141/399.595.

Il tempo

SOLE | NUVOLOSO | COPERTO | VARIABILE | TEMPORALI | NEBBIA | PIOGGIA DEBOLE | PIOGGIA MODERATA | PIOGGIA INTENSA | NEVE | GRANDINE | VENTO | MARE CALMO | POCO MOSSO | MARE MOSSO | MARE AGITATO

Le previsioni di oggi

SITUAZIONE

Il campo delle pressioni sull'Europa presenta un massimo sulla Scandinavia e un minimo ad Ovest delle sole britanniche. Sull'Italia essa è superiore alla norma. I venti saranno deboli orientali e le temperature saranno in aumento sia nei valori minimi che massimi fino a lunedì.

IL TEMPO

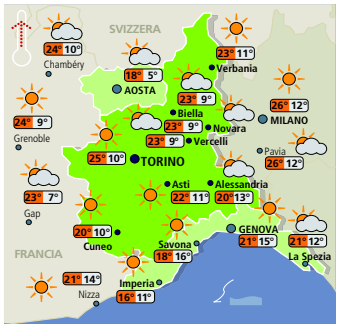
Al Nord, al Centro e al Sud il cielo sarà inizialmente sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata ci sarà la probabilità di precipitazioni sparse su Lombardia ed Emilia Romagna. Temporali sulle Alpi e sul Triveneto. In serata accentuazione dei fenomeni al Nord-Est.

TENDENZA

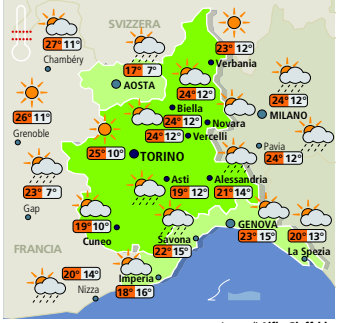
Sulle zone montuose alpine ed in Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso con possibilità di qualche isolato acquazzone anche in mattinata. Sulle zone di pianura di Piemonte, Lombardia ed in Liguria, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature minime in aumento.

IL SOLE
Sorge alle ore 06,15
Culmina alle ore 13,26
Tramonta alle ore 20,38

LA LUNA
Si leva alle ore 04,46
Cala alle ore 18,24



OGGI
Sull'arco alpino occidentale ed in Valle d'Aosta, da sereno in mattinata a molto nuvoloso in serata, con possibilità di precipitazioni sparse sulle Alpi. Sulle zone pianeggianti del Piemonte, Lombardia ed in Liguria, irregolarmente nuvoloso, con locali precipitazioni sulle zone prealpine. Temperature in aumento.



DOMANI
Sui rilievi alpini, cielo parzialmente nuvoloso, con locali addensamenti nelle ore pomeridiane e serali e possibilità di isolati temporali. Sulle zone pianeggianti di Piemonte, Lombardia, in Valle d'Aosta ed in Liguria, nuvolosità variabile. Temperature stazionarie o in lieve aumento, specie le minime.

A cura di **Alfio Giuffrida**

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO
Via Ferraris, 3 – 14036 Moncalvo (AT)
Tel. 0141.911112-Fax 0141.911142
AVVISO DI GARA
PROCEDURA APERTA 01/2008
SETTORI SPECIALI CIG [0141897919]
Questo Consorzio indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione al prezzo più basso, per "fornitura tubi in polietilene PE 100 PN per acquedotto". Durata appalto: gg. 200, Importo complessivo appalto: € 594.075,60 + IVA. Scadenza ricezione offerte: 10.6.08 ore 10. Bando trasmesso il 16.04.08 all'UPUUE e pubblicato su GURI n° 48. Parte I - V Serie Speciale, del 23.4.08. Documentazione integrale disponibile sul sito Internet: www.ccam.it.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Renato Lusona)

publikompass
Filiale di ASTI
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

LECHAT 100% Patè Monoproteici unica proteina, unico amore
una specialità MONGE genuinità tutta italiana

CAFFE CONCERTO
Piazza Grande 41100 Modena
Service & Administration
Tel./Fax 059.239645
Info & Restaurant Reservation:
Tel. 059.222232 - 340.8530752
www.caffeconcertomodena.com

DOMENICA 4 MAGGIO 2008
L'INFORMAZIONE
CULTURA e SPETTACOLI
E-mail spettacolimodena@linformazione.com

CAFFE CONCERTO
Piazza Grande 41100 Modena
Service & Administration
Tel./Fax 059.239645
Info & Restaurant Reservation:
Tel. 059.222232 - 340.8530752
www.caffeconcertomodena.com

L'EVENTO Bari ospiterà dal 22 al 31 la kermesse europea della creatività giovanile

La Biennale parla modenese

Simone Fazio, Pierluigi Lanzillotta e Annalisa Leonetti

SARANNO FAMOSI

di Anna Ferri

Ci saranno anche tre modenesi tra i 700 giovani artisti provenienti da 46 Paesi che parteciperanno alla 13° Biennale dell'Europa e del Mediterraneo, che si terrà a Bari dal 22 al 31 maggio, una tra le più importanti kermesse europee d'arte.

Selezionati da una giuria formata da Angela Vettese, direttrice della Galleria Civica di Modena, dall'artista Andrea Chiesi e dalla stilista Maria Clara Giurgola attraverso l'ufficio «Giovani d'arte» del Comune, che partecipa alla rete internazionale della Biennale dal 1987, Simone Fazio, Pierluigi Lanzillotta e Annalisa Leonetti hanno vinto la selezione e partiranno quindi alla volta di Bari. Il teatro di questa importante vetrina internazionale diventerà una sorta di vera e propria porta dell'Europa verso il Medio Oriente e i Balcani. Gli artisti, tutti tra i 18 e i 30 anni, saranno i protagonisti di una manifestazione che vuole essere multidisciplinare, proponendo creazioni che vanno dalla musica alle arti visive, dal teatro al video, dalle arti applicate fino alla letteratura. Quelli che attendono la città pugliese saranno quindi dieci giorni all'insegna di arte, cultura, creatività, linguaggi espressivi, grazie alle oltre milleduecento opere esposte e quasi cento tra spettacoli musicali, teatrali, di danza, performance, sfilate, reading letterari e anche esperienze gastronomiche.

La Biennale, nata nel 1985 a Barcellona ha toccato tutte le più importanti città europee, ultima Napoli nella scorsa edizione, il 2005. Dal 2001 la struttura organizzativa ha generato un'Associazione culturale transnazionale, un network, la Bjcem, che ha come obiettivo stimolare e tenere aperto il canale di comunicazione fra le città, i ministeri, i musei, le associazioni e le istituzioni partner del progetto e che si occupano di promozione della creatività giovanile. I tre artisti modenesi prenderanno parte alla mostra «Arti visive» e all'area «Arti applicate».

SIMONE FAZIO Porterà in mostra l'opera «Hysteria 01»

«Nel mondo di oggi viviamo sempre con la testa piena»

Alla sua prima esperienza internazionale, nonostante vanti già mostre a Lucca, Parma, Modena, tra cui la Galleria Civica, Simone Fazio, 28 anni, nato a Modena ma residente a Castelfranco è stato selezionato per partecipare alla Biennale dell'Europa.

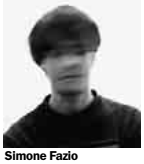
Fazio, che cosa porterà a Bari?

«La mia opera si chiama «Hysteria 01», è una ricerca sul rapporto che c'è tra uomo e media, racconto questo sovraccarico di informazioni che porta ad avere sempre la testa piena».

Un'opera divisa in nove parti.

«Ci sono cinque volti e quattro schermi che rappresentano il *witbe noise*, nebbia e fruscio. I volti, invece, alcuni sono a fuoco, altri no.. è tutto molto isterico».

Lei è alla sua prima esperienza internazionale.



Simone Fazio

«È una grossa responsabilità, bisogna essere seri e determinati. Sapere cosa si vuole».

Come si vive da giovani artisti a Modena?

«Una persona, indipendentemente da Modena, se vuole qualcosa deve prendersela, bisogna lavorare sodo e spesso senza riscontri dal punto di vista economico. Una sorta di resistenza».

PIERLUIGI LANZILLOTTA Il segno fisico della musica

«Alla base del mio pensiero c'è l'improvvisazione pura»

Pierluigi Lanzillotta, 26 anni, artista e batterista dei Zoe Lea e dei Pip Carter, porta alla Biennale un'installazione in pvc che parla il duplice linguaggio del suono e dell'arte: la musica che diventa segno fisico.

Lanzillotta, com'è arrivato alla Biennale?

«È da quando ho sette anni che disegno, l'unico modo per poter esporre è passare per il Comune».

Che cosa porta?

«Un'installazione formata da un pannello di pvc al quale sono applicati altri sei, un bianco e nero astratto».

Che cosa racconta?

Ritratto di Lanzillotta

«La musica che diventa segno, la dualità di percezione delle persone: spostarla dal particolare al generale».

Quanto la musica influenza la sua arte?

«Quando disegno e suono, improvviso, e questo è l'unico filo conduttore tra le due cose. Ed è anche quello che sta alla base del mio pensiero: l'improvvisazione pura».

Lei ha esposto solo a Modena, come vive questa esperienza?

«Non vedo l'ora di andare via, è da due anni che aspetto. Sono incuriosito ed emozionato, ma è meglio non farsi troppe illusioni».

La Fiera del Levante a Bari, sede della Biennale 2008

ANNALISA LEONETTI In passerella sabato 31 sfilerà la collezione «Dans mon jardin»

Creazioni tra discontinuità e armonia

Gli abiti si ispirano ad un concetto di unicità dato dalle diverse forme

Parteciperà alla sfilata di moda di sabato 31 maggio con la collezione dal titolo «Dans mon jardin», Annalisa Leonetti, 25 anni, che presenta un raffinato senso del decoro applicato al rigore stilistico e a una notevole perizia nella realizzazione. Le creazioni si ispirano ad un concetto di unicità dato dalle diverse forme, e la forte identità dei capi è resa dalla lavorazione dei singoli pezzi. Le imbottiture e le cuciture a contrasto evidenziano la discontinuità e al contempo l'armonia che si viene a creare.

Annalisa Leonetti parteciperà quindi all'area «Arti applicate» della Biennale Europea degli artisti, portando sulle passerelle allestite all'interno della Fiera del Levante i capi che hanno conquistato la giuria della selezione modenese, abiti bianchi che avvolgono i corpi in una dimensione tra design e alta sartoria, semplici e decisi, con colori a contrasto e tagli che sembrano segni su una tela.

Una creazione di Leonetti

L'APPUNTAMENTO Al Baluardo per «Aspettando il Giro» la presentazione di «Era mio figlio»

Mamma Pantani racconta il Pirata

Il libro scritto dalla madre del campione con Enzo Vincenati

Martedì alle 21, al Baluardo della Cittadella in piazza Tien An Men, è in programma un appuntamento, ad ingresso gratuito, organizzato dall'assessorato allo Sport di Modena nell'ambito delle iniziative «Aspettando il Giro», in collaborazione con Roberto Armenia.

Tonina Pantani, madre del ciclista Marco Pantani, sarà intervistata dal giornalista Enzo Vicennati, occasione per presentare agli sportivi e agli appassionati «Era mio figlio», il libro che la madre del campione di ciclismo ha scritto con la collaborazione di Enzo Vicenati.

Un'immagine epica di Marco Pantani

«E' uno dei tanti appuntamenti che abbiamo organizzato - commenta Antonino Marino assessore allo Sport - in vista del passaggio del Giro d'Italia, un evento sportivo di prim'ordine utile anche a promuovere la nostra città. Non è facile affrontare il discorso su Marco Pantani - prosegue Marino - ma si tratta di una figura del nostro tempo su cui è doveroso parlare e confrontarsi. Un atleta controverso che però ha saputo infiammare il cuore di migliaia di tifosi con gesti atletici, degni di un campione».

Intorno al tavolo da pranzo di casa Pantani, in un giorno di ordinaria tristezza, la famiglia del grande campione racconta la storia del figlio Marco. Una storia epica, con un finale tragico, già sentita eppure totalmente nuova perché, narrata per la prima volta attraverso le parole e il punto di vista di chi lo ha conosciuto e amato più di ogni altro.

La personale fino al 18 maggio a Mirandola

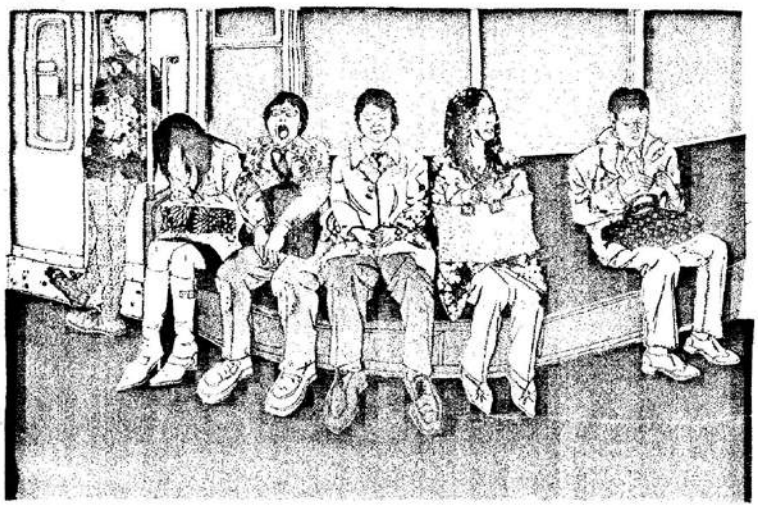
Le sperimentazioni di Giuseppe Menozzi

Rimarrà aperta fino al 18 maggio nella galleria «Nuovo Comparto» di Sassuolo la personale del pittore mirandolese Giuseppe Menozzi, in Via XX settembre. La mostra rappresenta la seconda tappa di un ciclo di esposizioni che l'artista sta svolgendo in Emilia. La personale raccoglie le creazioni più recenti di Menozzi. Si tratta di sperimentazioni, tuttavia, che non utilizzano l'elemento tecnologico, poiché Menozzi desidera riproporre, attraverso le sue opere, il senso puro dell'arte. Nella mostra saranno proposte anche alcune opere appartenenti alle fasi pittoriche affrontate precedentemente da questo artista ed una nuova linea di creazioni di piccole dimensioni, destinate ai collezionisti. Due volte all'anno, infatti, l'artista dipingerà questi piccoli quadri; opere esclusive e prodotte in quantità limitatissime. La mostra è organizzata dal Comune di Sassuolo e da «Arte e Studio» con il patrocinio della Provincia di Modena e dell'associazione culturale «La Vecchia Lizza» di Massa Carrara. Molte delle opere di Menozzi sono state pubblicate sulle maggiori riviste d'arte. Nel 2002 l'autore ha vinto il premio «Lizza d'Oro Arte».

(cristina boschini)

6 MAG 2008 la Repubblica da pag.39

Si svolge dal 22 al 31 maggio in Puglia la tredicesima
Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo.
Tra cinema, letteratura, moda, fotografia e graphic design



ARTE diversa

il commento

Porta aperta verso l'Oriente la scommessa di Bari per il futuro

GIOVANNI VALENTINI

Fra tutte le città del mondo - anche più grandi e importanti - che hanno ospitato finora le dodici edizioni di questa Biennale, si può ben dire senza eccesso di campanilismo che Bari è la più titolata per storia e vocazione ad accogliere una rassegna del genere. In primo luogo, perché il capoluogo pugliese è da sempre una porta aperta verso l'Oriente. E poi, perché rappresenta effettivamente un'intera regione protesa nel Mediterraneo, come un ponte naturale fra l'Europa e il continente africano.

Nello spirito mercantile che caratterizza la città di San Nicola, raffigurato nelle preziose icone di tanti Paesi e di tante epoche diverse, l'arte occupa un posto di rilievo come espressione di creatività e come produzione commerciale, destinata ad alimentare non solo la cultura, ma anche l'economia e gli scambi. Bari, città-levante, ha una sua congenita propensione internazionale, una tendenza a guardare oltre e a uscire dal proprio orizzonte, disegnato all'infinito dalla linea in cui il cielo si confonde con il mare Adriatico. Da secoli, le merci viaggiano lungo le coste pugliesi insieme ai quadri, ai tappeti, ai gioielli, agli oggetti da arredamento, in un una contaminazione reciproca che avvicina i popoli del Mediterraneo, i loro usi e costumi.

Dal design alla ricerca industriale, dal cinema alla musica, dalle arti plastiche e figurative al teatro, alla danza e al digitale, fino alla gastronomia: sono le varie discipline che troveranno una straordinaria vetrina nella Biennale Puglia 2008, come occasione di confronto e momento di sintesi e valorizzazione. Sarà un arricchimento reciproco per i novecento giovani artisti selezionati che arriveranno da 48 Paesi. E lo sarà ancor più per gli operatori e i visitatori che alla Fiera del Levante troveranno questa volta una "Borsa della creatività", una campionaria dell'arte e della cultura euro-mediterranea.

Non c'è da meravigliarsi che in questa rassegna figuri anche la gastronomia. Per la Puglia, è una tradizione che affonda le sue radici nella civiltà contadina, nel rapporto con il mare e con l'agricoltura. Ma per tutti i Paesi del Mediterraneo è un linguaggio, un codice di comunicazione, uno stile di vita che non a caso è diventato ormai un modello internazionale sul piano alimentare e culturale.

la rassegna Alla Fiera del Levante

Il villaggio della creatività

LUDOVICO PRATESI

Una cittadella della creatività affacciata sull'Adriatico, di fronte ai Balcani, che per dieci giorni si trasforma in un laboratorio dove si confrontano pittori, illustratori, musicisti, fotografi, grafici e videomakers. Questa è la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, aperta dal 22 al 31 maggio alla Fiera del Levante di Bari, promossa dall'associazione Bjcem e organizzata dal Teatro Pubblico Pugliese. Parliamo di una vera e propria officina per presentare una creatività giovane e senza confini, che si nutre di contaminazioni tra linguaggi espressivi diversi e vive in una dimensione globale, in una continua e stimolante fusione tra tradizione e modernità.

Un'anima annunciata fin dal titolo: "La nostra diversità creativa: *kairos*", che mette in evidenza la necessità di cogliere l'opportunità, chiamata dai greci *kairos*. E ora che la Biennale sbarca con la sua tredicesima edizione nei territori dell'antica Magna Grecia, questo nuovo *kairos* porta nella città pugliese 700 artisti provenienti da 46 nazioni, per animare i due grandi padiglioni della Fiera del Levante con un'affollata e vivace vetrina della creazione contemporanea. Che trova il suo centro ideale nel meeting point, il punto di incontro dove gli artisti si confrontano e discutono le motivazioni del loro lavoro.

(segue all'interno dell'inserto)

Sono 700 gli artisti tra 18 e trent'anni e provengono da 46 paesi. Oltre cento gli eventi in programma

la rassegna

Idee a confronto nel villaggio della creatività

(segue dalla prima dell'inserto)

I giovani artisti hanno un approccio nuovo, «possono incoraggiare il pubblico ad affrontare nuovi modelli, vedere nuove strade» sottolinea Antonio Princigalli, project manager della manifestazione. «Possono trasfigurare e interpretare, sollevare problemi, proporre un cambiamento, contribuire alla comprensione, esprimere il disagio, aumentare la speranza». Ognuno lo fa a proprio modo, utilizzando i mezzi espressivi più congeniali per esprimere il proprio messaggio, come i due croati Nikita Klobucar e Tomislav Soban, autori di *Green Border*, un film che racconta la vita quotidiana in un villaggio di confine tra Croazia e Slovenia, o le rumene Alina Popa e Irina Georghe, che propongono con una serie di immagini fotografiche un mondo perfetto ma concepito per due sole persone. «Molti giovani artisti dei Balcani testimoniano con le loro opere il senso di una crisi di identità che ha dato luogo a una condizione di continua incertezza, capace di assimilare elementi e codici culturali diversi e allo stesso tempo di mantenere un acuto senso critico che rimette tutto in discussione» puntualizza la critica d'arte Dobrila De Negri. Un senso di inquietudine simile a quello che ritroviamo più a sud, nei paesi del Medio Oriente e del Maghreb, ben visibile nelle fotografie di Suad Nofel, che documentano le trasformazioni sociali vissute dai popoli della Giordania, o nell'installazione del marocchino Mohamed Arejdal, che costruisce intorno a sé una cellula protettiva fatta con il nastro delle audiocassette.

Uno dei tratti più significativi di questa edizione? La presenza della donna in molte opere d'arte, come le bambine dipinte con un tratto semplice ed essenziale dal pittore piemontese Valerio Berruti, le bambole digitali di un giovane messinese, Danilo d'Andrea e le immagini video di *Danse des femmes*, l'installazione di Francesca De Rubeis, che ha raccolto una serie di interni domestici caratterizzati dalla dimensione femminile, silenziosa e segreta. Insomma, un appuntamento da non perdere per chi è interessato agli aspetti più alternativi della creatività giovanile.

la musica Nomi freschi e nuovi

Alla scoperta dell'altro

GINO CASTALDO

I nomi della pattuglia italiana sono quasi del tutto sconosciuti: Punti in espansione (Bari), Raggi (Torino), Toen (Sicilia), Mr.Rancore (Livorno), Ironique (Bari), Adale (Lazio), per non parlare di quelli che vengono dal Portogallo, dalla Palestina o dal Libano. Nomi come Klaus & Kinski, Nuwwar group, Intimn Frizurn, il cui solo suono emana profumi di diversità etnica e culturale. Ma è proprio questo il bello della Biennale Giovani: un mare di facce nuove, mescolate in un vortice di alta pressione creativa e spettacolare. Basta andare a vedere, vivere l'atmosfera unica che si respira in quei giorni, per scoprire le energie più fresche e innovative della musica che circola per l'Europa, musica che ovviamente deve ancora affermarsi, sta cercando un'identità, un senso, una direzione da seguire. E per molti, trovarsi a contatto con altre esperienze finisce per essere una sorta di iniziazione, la scoperta della diversità.

C'è un rigoroso meccanismo selettivo che sceglie musiche emergenti di ogni paese e le porta confrontarsi tra loro, in una rara, praticamente unica occasione di confronto internazionale. Siamo molto lontani da un'idea di musica europea. Da questo punto di vista l'unificazione ha portato scarsissimi risultati. Peggio, le diverse nazioni continuano a comportarsi, con rare eccezioni, come compartimenti stagni, ognuno isolato e indipendente dall'altro. Perfino i paesi vicini. *(segue all'interno dell'inserto)*

la musica

Un'iniziazione alla scoperta della diversità

GINO CASTALDO

(segue dalla prima dell'inserto)

La Francia non sa bene quel che accade in Italia, in Italia sappiamo pochissimo di quello che accade in Francia, in Spagna, in Germania, ancor meno di quello che succede nei paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Questa radicata settorialità non ha mai fatto bene alla musica, dove invece la circolazione delle idee è stata sempre un cibo nutriente e ristoratore, ed è uno dei motivi che ci rende costantemente vulnerabili allo strapotere del mondo anglosassone, che invece sa molto bene come muoversi e penetrare in modo capillare la quasi totalità del pianeta. Esistono poche occasioni di incontro e di scambio (un festival a Groeningen in Olanda, Arezzo Wave in Italia e poco altro), il che rende molto importante la Biennale, soprattutto perché si rivolge alle forze fresche del panorama musicale, al nuovo esercito di performer che si stanno formando, agli emergenti che saranno la musica di domani. Non solo, per una volta le proposte musicali sono invogliate a confrontarsi con le altre discipline presenti alla Biennale, in una dimensione onnivora e multiculturale. Nell'allegra macchina di guerra che è la manifestazione diventa inevitabile che le diverse esperienze musicali si trovino a contatto con la fotografia, la danza, il teatro, le nuove arti visive, ovviamente con reciproco beneficio.

In passato, nelle diverse edizioni della Biennale, sono passati musicisti e gruppi che poi si

sono fatti conoscere nel circuito alternativo e non solo. Ricordiamone alcuni: gli Zu, i Mau Mau, i Litfiba (nel 1985 a Barcellona), i Radiodervish, Roberto Ottaviano, Mao e la Rivoluzione, i Fratelli di Soledad, i Folkabbestia, i Bisca. Questo per quanto riguarda l'Italia. A livello internazionale ci fu l'apparizione dei Madredeus, a Bologna nel 1988. Non è detto sia stata la Biennale a lanciarli, o almeno è difficilmente verificabile. Ma possiamo affermare con certezza che la partecipazione alla Biennale è stata un'esperienza importante per ognuno di questi artisti. Se non proprio un'iniziazione, la possibilità di allargare i propri orizzonti, scoprire quello che fanno negli altri paesi, vivere in pochi giorni un sogno artistico che lascerà tracce durature.

P. LANZILLOTTA
ITALIA

E. ROSILLO DAZA
SPAGNA

A3 FORMAT GROUP
SERBIA

SELMATI
ALGERIA

CUESTA RUIZ
SPAGNA

l'intervista Bonito Oliva, presidente della scorsa edizione

L'arte meticcia che viene dai giovani

ILARIA ZAFFINO

«Il Mediterraneo è mille e una cosa nello stesso tempo. Non è un paesaggio, ma diversi paesaggi. Non è un mare ma diversi mari. Non una civiltà, ma diverse civiltà in comunicazione le une con le altre». In questa frase di Fernand Braudel è già racchiusa tutta la cifra distintiva della Biennale dei giovani artisti: cercare di cogliere, con ogni linguaggio possibile, dalla pittura alla gastronomia, la complessità del Mediterraneo. Ne è convinto Achille Bonito Oliva che è stato presidente della passata edizione, quella che si è tenuta a Napoli nel 2005 e che per tema aveva la passione.

«Mai tema fu più giusto per una città di per sé già votata alla passione. Passione che non vuol dire pura emotività intendiamoci ma, nel caso dell'arte, passione filtrata dalla creazione, dalla forma. Che consiste in un'uscita da sé, nel rivolgersi agli altri. Come frutto di un nomadismo culturale, di uno spostamento geografico, psicologico, fisico e mentale che viene reso qui con lo sconfinamento dei linguaggi. Dalla pittura al video: a essere rappresentati sono tutti i linguaggi possibili. Ed è un po' la cifra distintiva di questa Biennale. Cercare di cogliere quella complessità del Mediterraneo di cui parlava Braudel. Scopo della Biennale è proprio quello di documentare la diversità e celebrare un valore, che è poi il valore universale dell'arte e cioè la coesistenza della differenza. Da quando è nata nel 1985, la Biennale ha avuto una rapida trasformazione, nel senso di un arricchimento. Sono entrati in campo linguaggi sempre nuovi: accanto alle arti visive e applicate, al cinema e alla musica sono arrivate la fotografia, la moda, la gastronomia, perché anche il cibo è un'espressione di cultura, in cui si incontrano tradizioni diverse. Abbiamo riunito tutti i linguaggi possibili. La cultura alta e quella materiale».

La Biennale lascia sempre un segno nelle città che la ospitano. A Napoli cosa ha lasciato?

«A Napoli tutta la manifestazione si è svolta a Castel dell'Elmo, con uno sconfinamento però. Ci sono stati artisti che hanno partecipato a distanza, con opere luminose in altre parti della città, che strizzavano l'occhio al castello. Perché lo scopo era portare l'arte anche in periferia, creare un dialogo con la città, con la realtà urbana mediante attività extramoenia. Anche quest'anno la rassegna sarà multimediale, multidisciplinare, multiculturale. Dunque, una Biennale meticcia, nel senso positivo del termine. All'insegna dello scambio, del contatto. Una manifestazione che mette insieme, per esempio, artisti israeliani e palestinesi, serbi e croati, montenegrini e albanesi: popoli che di solito si combattono tra loro si ritrovano invece nell'arte. Perché il valore dell'arte è proprio in questo, nel far convivere le diversità. Ed è un meticciato culturale quello che tutti i giovani stanno abbracciando. C'è la musica sperimentale ma anche il folk. E poi la musica dei popoli rom, che sono nomadi appunto».

"Il Mediterraneo è mille e una cosa insieme. Bisogna coglierne tutta la complessità"

E per Bari cosa significa essere stata scelta come sede della Biennale?

«Dopo Napoli, Bari è la scelta più consona. Perché rappresenta un'area che ha alle spalle un grande passato, la Magnagrecia, un luogo di scambi e di incontro. Ma anche la Puglia di oggi, che sta dando grande slancio al suo turismo».

LA PELLE
COME UN GRAFFITO

Nell'immagine è raffigurata la pelle e i suoi diversi strati. L'opera che si chiama "Paisaje de pelos" è dell'artista spagnolo Eduardo Dantas Casado

iconvegni

LA MOBILITÀ
DEI GIOVANI ARTISTI
NEL MONDO
venerdì 23 maggio

CONVERSAZIONE
SUL MEDITERRANEO
La modernità ha
segnato il declino

6 MAG 2008 la Repubblica da pag.41

La manifestazione ha lasciato il segno in ciascuna città che l'ha ospitata. Nel nome del dialogo interculturale

3 arti applicate

architettura, design (grafico, web, industriale), moda, creazione digitale

6 letteratura

scrittura, poesia, 50 reading di testi poetici e narrativi

4 gastronomia

degustazioni di menu originali preparati da giovani cuochi

le iniziative

Musica nel Villaggio. Poiché di giovani e multimedialità di arti si tratta, la Biennale il 22 maggio comincia con la festa "Highlights" targata Mtv Italia. Il Villaggio da cinquantamila metri quadri allestito nella Fiera del Levante, per la serata inaugurale si animerà con un concerto di Meg, con live set, dj set, allestimenti e proiezioni sull'ingresso monumentale dello spazio fieristico. Il tutto raccontato da un docu-diario televisivo di 48 minuti. Primo passo di una serie di iniziative collaterali pensate nel segno dello scambio di creatività. Quattro i workshop principali destinati agli ospiti. La Apulia Film Commission accompagnerà i filmaker selezionati dalla Biennale a visitare location di particolare interesse cinematografico, proponendo la scrittura di un cortometraggio da finanziare e realizzare in Puglia. Lo sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese ha ideato il Laboratorio della moda: gli stilisti ospiti disegneranno capi di abbigliamento e le imprese pugliesi li realizzeranno nei giorni della Bjcem. La Facoltà di Architettura di Bari chiederà ai dodici architetti provenienti dall'Europa e dal Mediterraneo di interpretare e ridisegnare il waterfront di Bari. Mentre Bollenti Spiriti, programma regionale per le politiche giovanili "monterà" un BarCamp, momento di incontro, scambio e libera circolazione di conoscenza dove chiunque può salire in cattedra per presentare un'opera o un progetto. La Bjcem a Bari è anche Biennale Off con "B_Coming", serie di appuntamenti tra musica, teatro, letteratura in giro per la Puglia che l'Arci propone in avvicinamento, fino alla vigilia del 21 maggio. Tra gli appuntamenti "off", il 24 maggio si accenderà la Notte bianca dell'arte con apertura speciale degli spazi espositivi cittadini dalle 20 all'alba. *(antonella gaeta)*

del Mediterraneo: è ora
di rilanciarlo come
protagonista.
venerdì 23 maggio

L'ARTISTA È UN EROE
"MEDIALE"?
Come si rapporta
l'artista ai cambiamenti
"mediali".
sabato 24 maggio

LE OPPORTUNITÀ
DEGLI STRUMENTI
DIGITALI
Le nuove tecnologie
offrono agli artisti una
varietà di possibilità mai
viste prima per creare.
domenica 25 maggio

ECONOMIA
CREATIVA
E SVILUPPO LOCALE
martedì 27 maggio

ARTE PER
LA TRASFORMAZIONE
SOCIALE
giovedì 29 maggio

6 MAG 2008 BARISERA da pag.10

Pagine Gialle a fianco dei giovani artisti

Seat Pagine Gialle sosterrà in qualità di partner tecnologico la XIII edizione della BJCEM, che si terrà a Bari dal 22 al 31 maggio, mettendo a disposizione il meglio dei propri servizi informativi direttivi per promuovere e valorizzare l'edizione barese della Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo.

Il Gruppo Seat Pagine Gialle, una delle realtà imprenditoriali più rilevanti per l'economia del nostro paese, è leader europeo e uno dei principali operatori a livello mondiale nel settore della pubblicità direttiva multimediale (carta-telefono-internet) e dei servizi high-tech per internet.

L'impegno per la cultura e per la promozione delle eccellenze del territorio sono per Seat Pagine Gialle valori di grande forza, sostenuti dalla convinzione che lo sviluppo sociale ed economico matura laddove si producono e circolano nuove idee.

Attraverso gli assistenti personali del servizio 89.24.24 Pronto PagineGialle, il pubblico potrà trovare informazioni sul programma di tutte le iniziative riguardanti l'evento, con indirizzi e orari. Potranno inoltre ricercare qualsiasi operatore economico e servizio della zona, dall'hotel al ristorante, dall'agenzia turistica alla gastronomia ed avere inoltre notizie in tempo reale su traffico e meteo. Un'articolata campagna promozionale tramite banner sarà pubblicata sui siti paginebianche.it, paginegialle.it.

Dal 22 al 31 maggio 2008 in Puglia Biennale Giovani Artisti di Europa e Mediterraneo

Oltre 700 giovani artisti tra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 Paesi euromediterranei, arriveranno a Bari per 10 giorni di spettacoli, esibizioni, performance, incontri. Gli organizzatori vogliono creare - nell'ambito della 13° BJCEM - un momento di incontro, scambio e relazione tra gli artisti che partecipano alla Biennale e tutti i giovani creativi pugliesi, utilizzando la formula del BarCamp. Al Barcamp della creatività puoi mostrare le tue opere, lanciare un'idea, preparare una performance, organizzare una discussione o partecipare in una di queste. Ma anche no: se non ne hai voglia, vieni e chiacchieri, nessuno ti obbligherà a fare alcunché. Si chiamerà B_CreativeCamp. B perché è il secondo CreativeCamp che si tiene in Puglia. B come Biennale. B come Bollenti Spiriti. B come Be Creative! INFO E ISCRIZIONI: www.creativecamp.it

Biennale del Mediterraneo

700 artisti under 30 a Bari dal 22 maggio

Alla Fiera del Levante una «città globale» della creatività

di **Rosanna Lampugnani** e **Alessio Viola** a pagina 12

La star

Talenti scoperti dalla Biennale nelle scorse edizioni. Da sinistra, la bionda portoghese dei Madredeus, che si esibì a Bologna nel 1988; un'opera dell'artista Vanessa Beecroft, italoamericana «scoperta» a Lisbona nel 1994; nel tondo, il performer catalano Marcel·lí Antúnez Roca (Lisbona 1994)

Biennale del Mediterraneo

Dal 22 al 31 maggio a Bari la kermesse dei giovani artisti under 30

di ROSANNA LAMPUGNANI

Kairos, opportunità: per esprimere la creatività giovanile nelle arti visive, nelle arti applicate, nel cinema e video, nello spettacolo, nella letteratura e poesia, nella musica e anche nella gastronomia. Espressività che andrà in scena dal 22 al 31 maggio nella Fiera del Levante, luogo simbolico di apertura della Puglia verso il Mediterraneo, l'Oriente. E del resto non è forse vero, come ha ricordato Cosimo Lacirignola, presidente dell'ente, che Puglia e Cina sono unite dal 40° parallelo? Stiamo parlando della XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, presentata ieri a Roma dal presidente pugliese Nichi Vendola e dall'assessora Silvia Godelli, dai dirigenti della Biennale.

Sono 714 i giovani tra i 18 e 30 anni selezionati da rigorose giurie in 46 Paesi - ma è rappresentata anche la nazione Rom - che per dieci giorni avranno a disposizione 50 mila metri quadri dove potranno esprimersi: non solo 8mila metri quadri di padiglioni per esposizioni, sfilate di moda e degustazioni; ma anche due teatri di 400 posti ciascuno per allestirvi 30 spettacoli di danza e teatro, due palchi per 40 concerti, una «casa delle parole» per reading, un palazzo del cinema. Insomma, tutto quanto un giovane può desiderare per farsi conoscere, per interagire con coetanei di tutto il mondo arrivati dalla Finlandia o dalla Turchia, dall'Islanda o dal Marocco. La Biennale è, infatti, la più importante vetrina europea di creatività giovanile, nata da un'idea dell'Arci Kids nel 1984, con lo scopo di radunare creativi per un meeting periodico itinerante nelle principali città del Mediterraneo.

La prima edizione si svolse a Barcellona, dove arrivò, tra i tanti corrispondenti, un giovane politico prestato al giornalismo, Nichi Vendola. Il presidente della Regione ha ricordato ieri quell'esordio che lo proiettò nel mondo musicale per essere stato il primo reporter italiano a parlare dei Litfiba. Sono trascorsi 24 anni e tocca a Vendola ospitare, con una certa emozione, la XIII edizione (la prossima si svolgerà a Skopje nel 2009). Che, ha spiegato il presidente della Biennale Luigi Ratclif, è solo la punta dell'iceberg del lavoro che migliaia di giovani producono; e così Mtv racconterà la manifestazione, i suoi workshop, ha ric

dato il segretario della Bi
tonio Principalli. Dunque d
gio l'ingresso monumentale della
varco per immergersi in un mondo
spettacoli straordinario, dove si po
scolare esperienze, lingue e linguagg
sione preziosa e produttiva che no
ottenuto il patrocinio della Presiden
pubblica e del segretariato generale
glio d'Europa. Ma per saperne di p
nomi dei 714 artisti, basta cl
www.biennalepuglia2008.org.

Un bilancio

Quanti pugliesi hanno preso il volo da lì

C'è molta Bari, e da tanti anni, nella Biennale dei giovani artisti. Da oltre un ventennio l'appuntamento che riunisce artisti e creativi da tutta Europa è anche una straordinaria occasione di crescita, una palestra per talenti che qui trovano spazio espressivo e occasioni di promozione. In molti casi, è stata la possibilità di una ribalta continentale che in qualche modo compensava la mancanza di spazi nella regione, considerato il periodo trascorso. Oltre venti anni, nei quali si sono alternati in giro per le città d'Europa musicisti e pittori, poeti e fotografi, scrittori e performer che hanno fatto della sperimentazione e della ricerca la loro ragion d'essere di artisti.

L'elenco dei talenti pugliesi nelle varie edizioni della biennale è lungo, difficile da riassumere e ingeneroso verso chi non dovesse essere citato. Dalle installazioni di Bartolotti e Tramacere nel 2005 alla plastic art di Gaetano Barbalato nel lontano 1987, passando per le poesie di Alfio Cangiani e le performances musicali del Gruppo Sanguigno. Via via con le musiche reggae dei Different Stylee, e le sonorità popolari dei Folkabbestia, alla musica contaminata e mediterranea degli Al Darawish, e ancora la creatività musicale dei Funambolici Vargas e il teatro Specimen. Per non citare due maestri di arti diverse, ugualmente espressione piena della nostra terra, Antonio de Rosa che compone musiche gastronomiche e Roberto Ottaviano che cucina note al profumo di jazz. Un elenco lunghissimo, che da solo spiega appieno la scelta della regione Puglia di ospitare l'edizione 2008 della biennale.

Sappiamo essere Puglia, terra di talenti. Occasioni come questa sono uno strumento formidabile per scavare nelle immense miniere di creatività, individuare nuovi filoni, portarli alla luce, fornire loro occasioni e strumenti di affermazioni, di messa in rete. Una grande rete continentale delle arti, ecco di che cosa parliamo quando parliamo di Biennale. In questa rete la Puglia si avvia a diventare uno snodo essenziale, per la naturale geopolitica di cui è protagonista. Ponte fra Europa e Mediterraneo e allo stesso tempo protagonista in proprio di una evoluzione e una crescita delle attività culturali e artistiche che la mettono all'avanguardia.

La naturale predisposizione dei pugliesi all'apertura al nuovo, allo straniero, alle contaminazioni, trova nella Biennale il modo di realizzarsi al meglio. Biennale come manifestazione aperta, capace di raccogliere e armonizzare le infinite correnti che attraversano l'arte in Puglia, un fiume dai mille affluenti.

Alessio Viola

Non solo arte, teatro, musica, letteratura...

Anche i creatori di moda nel villaggio globale della Fiera

Uno stilista può essere considerato un artista? Un abito può competere con un quadro? In alcuni casi evidentemente sì: basti pensare a Valentino che nello scorso autunno ha esposto nel contenitore dell'Ara Pacis realizzato da Richard Meier (proprio quello che il neo sindaco romano Gianni Alemanno vuole abbattere) i vestiti più belli disegnati dalla sua matita nei quarant'anni di attività. Per giungere a questo traguardo dovranno farne di strada i 13 giovani couturiers che mostreranno le proprie produzioni nella Fiera del Levante, nell'ambito della Biennale. Ma intanto tagliano e cuciono. I ragazzi sono 13: un solo uomo tra loro, due si dedicano all'abbigliamento per l'infanzia e tutti alla fine della rassegna potranno far sfilare tre modelli ciascuno in un evento a sorpresa. Sette di loro, però, prima faranno per due, tre giorni uno stage presso alcune aziende del settore sparpagliate tra Putignano, Martina Franca e il Salento. Qui potranno realizzare in tela bianca i propri modelli che verranno indossati da manichini in spazi particolari. Insomma, si passerà dalla carta al tessuto. Ma di carta saranno i modelli che uno dei tredici ragazzi realizzerà all'impronta, in un'ambientazione speciale, sotto gli occhi di coloro che non vorranno mancare all'appuntamento con l'arte «made in the world».

Ro. La.

Teatro scolastico a Castellana

Scuole d'Italia sul palco

I comuni pugliesi sembrano da qualche tempo scoprire la vocazione ad investire in cultura guardando in particolar modo al teatro. Accolto nella mattinata di ieri nel foyer del Piccinni di Bari, quello di Castellana Grotte, rappresentato dal sindaco Francesco Tricase e dall'assessore alla cultura Alfonso Carpinelli, ha illustrato la nuova edizione, la diciannovesima, del premio Boccardi. Una rassegna nazionale di teatro scolastico intitolata alla sua fondatrice, Maria Boccardi, che si terrà al teatro Socrate dal 7 al 10 di maggio. L'ambizione è quella di rilanciare la manifestazione per farla diventare punto di sicuro riferimento di un genere quanto mai vivo, approfittando anche del settantesimo anniversario della possibilità di visitare le celebri grotte per cui Castellana è nota internazionalmente. La rassegna - che comunque, tra alti e bassi, è riuscita a mantenere una propria continuità - vuole soprattutto essere un luogo di incontro di giovani di diversa provenienza ed offrire loro la possibilità per uno scambio di stimoli ed esperienze. Come tutti i concorsi che si rispettino anche il Boccardi 2008 ha previsto un lavoro di selezione che ha portano in lizza per gli «Oscar Boccardi» e il premio speciale Speranze giovani 2000- Villa Menelao otto spettacoli che saranno sottoposti al giudizio di una giuria composta ovviamente da giovanissimi. A completare il cartellone quattro proposte di scuole di Castellana presentate - cosa rara in tempi di dilaganti conflitti di interesse - tutte fuori gara e gli spettatori, perlopiù coetanei degli attori ma non solo, per assistere alle messe in scena, dalle ore 18 in poi di ogni giornata, dovranno pagare un biglietto dal costo di un euro. Si inaugura con due compagnie di casa nostra - l'Itc Tannoia di Corato ne *Il rinoceronte*, l'Itisct Moro di Monopoli ne *Il Re Sole* - mentre in seguito

La scuola Rodari di Raffadali (Ag) vincitrice del premio della giuria lo scorso anno al Boccardi

Castellana ospiterà formazioni provenienti da altre regioni. Giovedì 8, infatti, sarà la volta de *La bambola abbandonata* della scuola Olivelli di Mortara e di una *Medea* del Ginnasio Nevio di Santa Maria Capua Vetere. Nel giorno successivo *Troppo, poco, niente* dell'Itsc Masullo di Nola e *Nascere o non nascere* della scuola media Giuliano di Latina per concludere poi sabato 10 con il Circolo didattico statale Manzoni di Raffadali impegnato in *Anima bianca* e lo scientifico Genoino di Cava dei Tirreni ne *Il rifugio*. Fuori concorso appunto le scuole di Castellana : la G. Tauro in *Racconti intorno al braciere*, la De Bellis ne *Il concertino*, l'Angiulli con *Ore 15: lezione d'amore* e la Pinto-Anelli nel musical *Grease*. Prove che si spera contribuiscano ad aumentare l'interesse verso un'arte dalle straordinarie possibilità ma anche spettacoli dai temi variegati e tutti da leggere ben oltre la teatralità come uno spaccato non solo della scuola ma anche, più in generale, della nostra società in mutazione.

Nicola Viesti

Biennale dei giovani artisti in Fiera tutto il mondo è barese

di LUCIO PALAZZO

Per dieci giorni Bari si trasformerà in un enorme polmone della creatività e dell'arte giovanile di tutta Europa e del Mediterraneo. Musica, teatro, arti visive, video, letteratura e gastronomia. Circa 700 artisti fra i 18 e i 30 anni, da 46 Paesi, per 420 produzioni, 40 film, 60 spettacoli, tutto insieme nei 50 mila metri quadri della Fiera del Levante, dal 22 al 31 maggio per la XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo (Bjcem). Ingresso gratuito. Prima di Bari la Biennale ha coinvolto città come Bologna, Marsiglia, Lisbona, Sarajevo, Atene, Roma.

Ieri a Roma la Biennale è stata presentata alla stampa dal presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, dal presidente della Fiera del Levante Cosimo Lacirignola, dall'assessore regionale al Mediterraneo Silvia Godelli, e da Luigi Ratclif, presidente della Bjcem che organizza l'evento realizzato dal Teatro Pubblico Pugliese, e da Antonio Princigalli, direttore della Biennale Puglia 2008. La decisione di ospitare l'evento risale solo al settembre del 2007, dopo che Alessandria d'Egitto aveva gettato la spugna per motivi economico-organizzativi. Unico paese mediterraneo assente la Libia.

Kairos, termine greco cui si attribuisce il significato di momento giusto, opportunità, tempo in cui il cambiamento è possibile. Questa la parola chiave di questa edizione della biennale in riva all'Adriatico. I 700 giovani artisti sono il frutto di una selezione territorio per territorio in tutti i 46 paesi: giurie locali (500 giurati totali) hanno «partorito» la folta delegazione tramite concorsi pubblici.

Fra i padiglioni della Fiera si sovrapporranno le storie e le esperienze di talenti che sono il serbatoio futuro della cultura euro-mediterranea. Nikica Klobucar e Tomislav Soban, giovani registi croati, presenteranno *Green Border*, film realizzato utilizzando la macchina fotografica come se fosse una macchina da presa: è la storia di un villaggio sul confine fra Slovenia e Croazia. Chitarra e violino per produrre rock ed elettro. Sono i generi di Leurence e Severine che arrivano da Montpellier. La storia travagliata e drammatica della Giordania sarà raccontata attraverso le foto di Suad Nofel. Popoli e religioni diversi si fonderanno nelle creazioni di moda dell'italiana Annalisa Leonetti che presenterà la sua collezione *Dans mon jardin*. Gli italiani saranno tanti, da nord a sud. Dalle bambine dipinte di Valerio Berruti alle bambole digitali di Danilo D'Andrea. Si chiama *Danse des femmes* l'istallazione video-fotografica curata dalla pescarese Francesca De Rubeis: una serie di immagini quotidiane che in serie danno uno spaccato originale dell'universo femminile. Dal Marocco la creatività di Mohamed Arejdal: un'istallazione che riproduce una cellula fatta di nastro preso dalle vecchie audiocassette. Un universo pensato solo per due persone: questo il campo d'azione delle due giovani fotografe rumene Alina Popa e Irina Gheorghe. In circa 250 mila piccoli buchi l'opera dell'inglese Anna Mawby: la ripetizione della frase *I'm Waiting* libera un senso di speranza e di pazienza. Innumerevoli le espressioni musicali che si rincorreranno fra i padiglioni, dal rock, all'elettronica, dai suoni serbi e israeliani alla cultura musicale rom.

«Seguii da giornalista il prologo alla prima edizione a Barcellona nel 1984 - racconta il presidente Vendola a margine della conferenza stampa romana - e fui il primo a scrivere per l'Italia un reportage sui Litfiba. Grazie a eventi come questo la Puglia catalizza giovani da tutti i territori europei e da quelli mediterranei talora in conflitto fra loro. Oggi bisogna dire no al linguaggio della paura. Paura della glo-

La Biennale dei pugliesi

Creatività, una vetrina per i giovani talenti fra il cinema e l'arte

ANTONELLA GAETA

PARLANO più lingue, dalla street photo al video, dall'installazione alla musica alla parola poetica ma tutti dicono di sé, della comune inquietudine del cuore o per l'ambiente. Militanti dell'esercito della creatività, tra settecento artisti provenienti da tutta Europa e dai Paesi del Mediterraneo, quindici sono i pugliesi. È il contributo della regione ospite alla tredicesima Biennale dei giovani artisti, in programma dal 22 al 31 maggio alla Fiera del Levante di Bari e presentata ieri a Roma. Cinque sono i protagonisti del settore arti visive, due le band per la musica, quattro per le immagini in movimento e quattro per la sezione letteratura. Di tutti loro, qui riuniti "in una zona franca di sperimentazione e ricerca favorito dal network della Biennale", come spiegano gli organizzatori, si potranno ascoltare e vedere i prodotti realizzati nel corso degli ultimi tempi.

Le arti applicate, raccolte in due grandi padiglioni nel viale centrale della Fiera si lasciano ben rappresentare dalla performance dei baresi Dott. Porkas, rappresentanti della street-photo, ovvero fotografie utilizzate come tessere di un mosaico in azione. Il collettivo ha lavorato nel cantiere di Punta Perotti prima dell'abbattimento e sulla spiaggia tetra d'amianto di Torre Quetta. Artista che fa della incantata sospensione la propria cifra è Michele Giangrande che propone un'installazione assai delicata dedicata all'uovo come icona primordiale, mentre i brindisini Home (Ò) portano il loro *Preludio*, "un corteo di ombre e voci" da tutt'altra parte rispetto alla matericità monolitica della leccese Elena Rossella Lana. Lucia Leuci, infine, propone una visual performance storica dedicata ai dittatori del Novecento.

Per la musica, i baresi Ironique e i putignanesi Punti in espansione, il 23 e il 28 maggio sul palco allestito accanto all'ingresso monumentale, faranno ascoltare il proprio lavoro tra contaminazioni folk e rock e atmosfere acustico-elettriche. Nel padiglione Anas, verso la conclusione della Biennale, i quattro registi selezionati nella sezione immagini in movimento proporranno in visione i propri film. Il 24 maggio Pippo Mezzapesa con il cortometraggio *Zinanà*, e il 28 maggio Giovanni De Blasi con *Quasisia*. Il 26 Ape5 porterà la sua idea di fusione tra immagini e suono e il 30 ci sarà Claudio D'Attis. Letteratura per concludere, nella Casa della Parola con i reading in programma il 25 con la poetessa Mariana Massa,; il 27 con Agata Spinelli e Luigi Nacci; il 28 con Biagio Lieti. I vari settori sono coordinati per la parte artistica da Antonella Marino, Marilena Di Tursi e Antonella Mari, per il cinema da Silvio Maselli e Daniele Basilio della Apulia Film Commission, per la danza da Gemma Di Tullio, per la letteratura da Enzo Maiuscto e Mauro Marino, per la moda da Silvia Viterbo, per la musica da Gianni Burtiglione e per il teatro da Giulia Delli Santi.

La Biennale Puglia è promossa dalla Regione e dall'associazione internazionale Bjcem ed è realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese con la direzione generale di Antonio Principalli. Tutte le informazioni su biennalepuglia2008. org, con calendari, catalogo artisti e produzioni.

L'EVENTO Più forme di espressione creativa alla Biennale del Mediterraneo: anche performance d'arte (in alto) e videoarte (a sinistra) come pure cinema e poesia

L'INIZIATIVA
Europa e Paesi del Mediterraneo protagonisti dal 22 a Bari

IL PERCORSO
Così la Fiera del Levante ospiterà le opere di 700 giovani

APPUNTAMENTI PER DIECI GIORNI
Dal 22 al 31 maggio Bari ospiterà negli spazi della Fiera del Levante la Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Previsti anche spettacoli.

Biennale, vera festa dell'arte

E' stata presentata ieri la Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. L'iniziativa creerà, dal 22 maggio a Bari, un vero e proprio Villaggio della Creatività, all'interno della Fiera del Levante: uno spazio di 50mila metri quadrati dove il pubblico potrà accedere, tutti i giorni dalle 10.30 alle 24.

Qualche cifra: la Biennale per dieci giorni accoglierà oltre 700 artisti provenienti da 46 Paesi europei e del Mediterraneo, 400 produzioni e 1200 opere esposte. Nel Palazzo del Cinema verranno proiettati 40 film (medio e cortometraggi) mentre la Casa della Parola ospiterà i 25 appuntamenti dedicati alla poesia ed alla letteratura. In due teatri da 300 posti ci saranno spettacoli di teatro e danza. Ma non mancheranno opere di *visual* ed *applied arts* e spazi per la musica con una serie di band selezionate appositamente per l'iniziativa.

A presentare l'evento ieri nella sede romana della Regione Puglia c'erano il presidente Nichi Vendola, il presidente Bjcem Luigi Ratclif, il presidente della Fiera del Levante Cosimo Lacirignola, il direttore generale dell'edizione pugliese Antonio Princigalli e il segretario generale Bjcem Alessandro Stillo.

«La Biennale è un evento molto dinamico - ha detto Ratclif - è il risultato di un complesso lavoro di critici che vogliono dare voce ai giovani artisti ma anche ad una nuova critica internazionale».

«Non si tratta di ospitare un evento spettacolo che dia immagine alla nostra regione - ha commentato Vendola - la biennale rientra nella nostra economia di fare del cinema e di tutte le altri arti nostre principale attività produttive».

«Gli enti pubblici e le istituzioni sono finalmente attori protagonisti sulla scena - ha detto Carmelo Grassi, presidente del Teatro pubblico pugliese - Creativi essi stessi, insieme ad operatori economici e sociali in grado di sposare un'idea dell'arte come investimento produttivo».

Tema dell'anno sarà il Kairos, la nuova creatività proposta in sette aree artistiche a cui non sarà estranea nemmeno la gastronomia.

Presente alla biennale anche Mtv Highlights che oltre a seguire la serata inaugurale della biennale dalle 21 fino a tarda notte, documenterà ogni giorno la manifestazione per poi confezionare un filmato conclusivo di 48 minuti.

«Serve l'unità nazionale»

«Scenario inquietante con le lobby Nord e Sud»

Il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, mette in guardia dai danni che l'intero Paese subirebbe da una contrapposizione Nord-Sud

di **Giuseppe ARGO**

«È necessario ritrovare l'unità nazionale di fronte alle grandi questioni come le emergenze, i diritti-doveri dei cittadini, il Mezzogiorno. Se dovessero crearsi due lobby, il Nord e il Sud, lo scenario diverrebbe inquietante». È l'opinione del presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, che, rispondendo ad una domanda sul futuro del sud Italia, prende atto del «vento dal nord» generato dal risultato elettorale, ma fa una distinzione.

«Sul piano politico - ha detto Vendola - il Sud non ha detto "no" alla sfida del federalismo. Si tratta però di affrontare la questione con discernimento. Se federalismo vuol dire maggiore senso di responsabilità delle regioni sullo sfondo di una rinnovata sensibilità nazionale allora il sud accetta la sfida».

Su un piano, invece, morale il presidente della Regione Puglia si dice più preoccupato. «Ho l'impressione che sia andata perduta l'idea di un collante nazionale», ha detto a Roma a margine della presentazione della XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo che si svolgerà proprio in Puglia dal 22 al 31 maggio prossimi. «È necessario ritrovare l'unità», ha concluso, «per il bene del Paese».

«Oltre al vento del nord, esiste quello del Levante che spira più forte di tutti»: è pronta a dare "battaglia" ad un' eventuale emarginazione del Sud Italia anche l'assessore al Mediterraneo della Regione Puglia, Silvia Godelli, anche lei a Roma per presentare l'edizione pugliese della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Godelli ha affermato di essere sicura che il processo di sviluppo del Meridione avviato negli ultimi anni procederà.

«Con il governo Prodi c'è stata in questi anni una totale sintonia che ci ha permesso di vivere una stagione particolarmente felice in termini di sviluppo della nostra regione», ha detto Godelli, aggiungendo però che lo sviluppo non si arresterà con il nuovo governo. «Per due ragioni», ha spiegato: «prima di tutto perchè in fatto di politica estera le Regioni godono di una grande autonomia. In secondo luogo perchè il probabile ministro degli Esteri Franco Frattini ha dimostrato in passato una certa attenzione ai temi del Sud Italia e del Mediterraneo».

«L'opposizione deve ricostruire gli anticorpi e i soggetti politici ed interrogarsi sulla nuove forme politiche, senza imprigionarsi nei talk show della televisione», ha poi proseguito Vendola. «La Sinistra Arcobaleno è naufragata perchè è nata all'improvviso - ha aggiunto Vendola -. C'è l'esigenza di costruire in un campo più largo. Bisogna creare un'opposizione più netta per capovolgere i rapporti di forza. Al momento l'egemonia culturale è di destra. Bisogna opporsi per rimettere insieme il paese. Io darò la mia passione positiva per salvare Rifondazione e quindi anche la sinistra».

Dal 22 al 31 maggio si terrà a Bari Kairos" La nostra diversità creativa XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo

La casa della parola

La priorità è quella di dare visibilità ai giovani artisti emergenti Vi presentiamo la "Casa della parola", lo spazio, curato da Enzo Mansueto e Mauro Marino dedicato alla letteratura

La "casa della parola" è il nome dedicato allo spazio della letteratura.

Oltre agli artisti selezionati grande spazio è dedicato al Salento riconosciuto come fonte viva di pratiche che riguardano la scrittura e la poesia contemporanea.

Il tema portante di questa biennale, la *diversità creativa* – sarà interpretato non solo nel senso delle differenze etnoculturali tra i partecipanti, ma anche dell'incontro /scontro produttivo di codici espressivi all'interno di quell'universo in via di dissoluzione che è il letterario tipografico: multimedialità, oralità secondaria, autorialità in rete, scrittura collaborativa, sono solo alcune delle possibilità qui esplorate per i nuovi orizzonti del "letterario", che vede nella terra di Puglia, la terra di Carmelo Bene, una metafora congeniale per l'arcipelago dei nuovi linguaggi.

Per il settore "Letteratura", sarà allestito uno spazio non neutro, distante tanto dalla forma canonica dell'auditorium, quanto da quello dell'aula conferenze. Un luogo di interscambio continuo, nei giorni della Biennale, tra le esperienze degli artisti selezionati, il pubblico e le forze creative del territorio, sollecitando il confronto su tematiche comuni e di interesse interculturale, in un contesto amichevole, conviviale e tecnologicamente dotato.

La "Casa della Parola", in sostanza, sarà configurata, a partire dall'idea *avant-garde* del "caffè letterario", come un luogo multimediale, dove cultura ed edonismo si incrociano, generando interessi e progetti, a partire dai lavori degli artisti selezionati. Non semplicemente lo spazio per la performance degli artisti della parola in selezione, ma un punto di incrocio della parola per tutti gli ospiti della grande manifestazione.

Un *open space*, un laboratorio aperto ai linguaggi, giocando esteticamente con gli elementi testuali, avvalendosi, oltre che di oggettistica concreta, anche di sonorizzazioni suggestive, illuminazioni e videoproiezioni caratterizzanti.

Dal punto di vista delle attività, centrale è dunque la presentazione delle opere selezionate, secondo un calendario quotidiano, che, senza saturazioni o accostamenti impropri, assegnerà giusto spazio e attenzione alle opere proposte, seguendo le tipologie previste dalla selezione della Biennale: Sound Poetry, Spoken word, Visual Writing, Writing, Poetry.

Per marcare la specificità territoriale della Biennale, si darà spazio a figure e voci significative dell'esperienza e della ricerca letteraria pugliese Antonio L. Verri, Claudia Ruggieri, Salvatore Toma attraverso presentazioni di testi, proiezioni, occasioni multimediali ed incontri.Una dedica particolare alla figura e all'opera vocale/letteraria di Carmelo Bene, con una tavola rotonda che ospiterà Maria Luisa Bene che dialogherà sull'esperienza giovanile di Bene nel Salento.

Questi momenti di sostanzioso contorno, incroceranno attività seminariali sui temi della voce, delle nuove scritture, dell'incrocio di culture affidate al Group de Recherche sur l'Extrême Contemporain dell'Università di Bari, sui temi dell'intercultura, della traduzione e delle esperienze letterarie estreme; sull'esperienza letteraria in atto in Puglia in cui interverranno Antonio Errico, Giuseppe Goffredo e Vittorino Curci. Gli artefici del sito web letterario salentino Musicaos (www.musicaos.it), nei giorni della biennale riserverà il loro diffuso portale alle attività della Casa della Parola.

La categoria Letteratura sarà dunque sostanzialmente organizzata per reading, che si svolgeranno in un arco di sette incontri, al termine dei quali, ottavo giorno, è previsto un incontro/jamming coi poeti più rappresentativi del territorio per una festa della parola.

La prima giornata in calendario è dedicata alla *Sound Poetry*, la seconda al *Visual Writing*, le seguenti due agli *scrittori*, le restanti tre ai *poeti*. Dal punto di vista delle provenienze nazionali, la presenza più cospicua è quella italiana, ma ben rappresentata è anche l'area balcanica (Croazia, Bosnia, Grecia). Ci sono poi: Malta, l'Algeria, la Palestina, la Francia, la Spagna e il Portogallo, il Lussemburgo. Nelle proposte letterarie si evince prevalentemente un approccio tradizionale alla testualità, anche se, sulla spinta della multimedialità contemporanea, la scrittura viene interpretata spesso come "idea voce". Narrazione e poesia, dunque, fuori dalla pagina scritta, saranno concertate in ambiti calibrati all'ascolto.

La Casa della Parola non intende essere il mero luogo dell'esibizione degli scrittori selezionati, ma un punto di interscambio delle esperienze della parola e dei linguaggi per la Biennale tutta.

Nella Casa della Parola sarà possibile registrare delle composizioni poetiche, originali o edite, che, dopo un minimo lavoro di editing da parte dei direttori artistici, potranno essere trasmesse nei circuiti audio interni della biennale. La Casa della Parola, inoltre, sarà il luogo di riferimento per la Banca delle lingue: ciascun selezionato, all'atto delle operazioni di *reception*, comunicherà le proprie competenze linguistiche e la disponibilità ad un utile interscambio al servizio degli artisti di altra nazionalità per tutte le esigenze pratiche o creative che possono emergere nell'ambito della manifestazione. Gli artisti della parola selezionati per la Biennale saranno inoltre coinvolti in due attività creative. La scrittura orale/tecnologica del Poema della Biennale: registrando quotidianamente in digitale brani di uno stesso poema, agganciandosi l'un l'altro con suggestioni sonore, tematiche, intuitive, gli artisti comporranno un serpentone multilinguistico che si accrescerà giorno per giorno, insinuandosi nei vari spazi sonori della biennale. Alla fine risulterà una specie di murales sonoro multilinguistico, un mosaico collettivo che intreccia le antiche fonti dell'oralità con le novità tecnologiche della comunicazione.

La Biennale è stata presentata, ieri, dal presidente Vendola

Giovani artisti in mostra

"La Biennale dei giovani artisti europei e mediterranei è una buona esperienza. Settecento creativi, che si incontrano a Bari per uno degli appuntamenti più importanti del mondo, rappresentano un dialogo che mescola competenze artistiche a forze di pensiero economico, sono il segno di un mondo vivo che lotta contro la cultura della paura".

E' uno dei passaggi dell'intervento del presidente della Regione Nichi Vendola alla conferenza stampa di presentazione a Roma della XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo, in programma a Bari dal 22 al 31 maggio. Vendola ha ricordato la sua prima esperienza di giovane reporter con la Biennale nel 1984, a Barcellona, allora sotto il nome di "Tendencias".

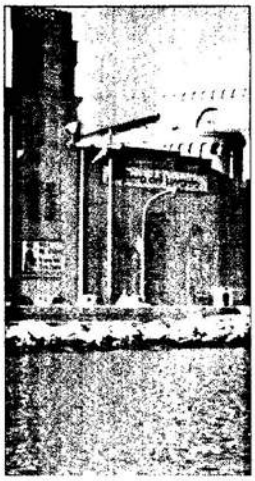
"Un'esperienza indimenticabile che contribuì a farmi scoprire pezzi di creatività giovanile che per la prima volta si mettevano in rete - ha sottolineato il governatore di Puglia - La Biennale non è solo un evento spettacolare, di immagine, ma rappresenta una perfetta continuità con la missione della nostra Regione, da tempo impegnata in investimenti economici di tipo culturale".

"Penso - ha proseguito Vendola - ai laboratori di creatività giovanile, messi a punto nel programma Bollenti Spiriti, che prevede la ristrutturazione di 62 immobili di proprietà pubblica sparsi in tutta la Puglia. Penso ai cineporti di Bari e Lecce, che spiegano al meglio quali siano le nostre intenzioni verso il cinema e verso le altre arti, trasformate in attività produttive".

7 MAG 2008 BARISERA da pag.3

La Biennale sarà ospitata alla fiera del Levante a partire dal prossimo 22 maggio

Bari sarà capitale dei giovani artisti



BARI - Saranno Bari e la sua Fiera del Levante la sede della tredicesima edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che si aprira' il prossimo 22 maggio per terminare il 31. Oltre 400 produzioni realizzate da 700 artisti, provenienti da 48 paesi europei e mediterranei, scelti da 500 giurati suddivisi in 120 giurie, 13 collezioni di stilisti emergenti, 1200 opere esposte fra arti applicate e plastiche, 60 spettacoli di danza-teatro-musica, 40 film medio e cortometraggi. Sette le aree disciplinari: arti visive, arti applicate, cinema e video, spettacolo, letteratura e poesia, musica e gastronomia.

Il tutto ispirato al tema scelto per quest'anno: "La nostra diversita' creativa: kairos", parola greca che significa momento giusto, opportunita', tempo in cui il cambiamento e' possibile. La nuova edizione della Biennale e' stata presentata questa mattina, presso la sede romana della regione Puglia, dal presidente Nichi Vendola, dal presidente della Biennale Luigi Ratclif, dal direttore e dal segretario generale della manifestazione, Antonio Princigalli e Alessandro Stillo, dal presidente della Fiera del Levante Cosimo Lacirignola e dall'assessore al Mediterraneo della regione Puglia Silvia Godelli.

Saranno due i padiglioni della Fiera, ventimila metri quadrati in tutto, nei quali saranno esposte le opere delle arti visive e applicate. A questi si aggiungeranno due teatri da circa 300 posti ciascuno, due sale per concerti e sfilate di moda, uno spazio per i reading e le performance, due sale per la sezione immagini e la proiezione dei film, due ristoranti e un meeting point, che rappresentera' il luogo principale nel quale i giovani artisti potranno entrare in contatto tra loro e con gli operatori culturali nazionali e stranieri. Austria, Estonia, Finlandia, Grecia, Malta, Romania, Slovenia, Algeria, Israele, Giordania, Palestina, Siria, Albania, Macedonia, Kosovo e la Nazione Rom sono solo alcuni dei 48 paesi che parteciperanno alla Biennale.

PARTNERSHIP SEAT Pagine Gialle alla XIII edizione della BJCEM di Bari SEAT Pagine Gialle sosterrà in qualità di partner tecnologico la XIII edizione della BJCEM, che si terrà a Bari dal 22 al 31 maggio 2008, mettendo a disposizione il meglio dei propri servizi informativi direttivi per promuovere e valorizzare l'edizione barese della Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo. Il Gruppo SEAT Pagine Gialle, una delle realtà imprenditoriali più rilevanti per l'economia del nostro Paese, è leader europeo e uno dei principali operatori a livello mondiale nel settore della pubblicità direttiva multimediale (carta-telefono-internet) e dei servizi high-tech per internet.

7 MAG 2008 Paese Nuovo da pag.26

La Biennale Off allo Spazio Sociale Zei

In vista della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, la cui XIII edizione sarà ospitata ed organizzata dalla nostra regione, lo Spazio Sociale Zei ospita, a partire da oggi un'esposizione d'arte e performance con l'obiettivo, da sempre perseguito, di aprire spazi di creatività ai giovani artisti. L'iniziativa, che si svolgerà a partire dalle 19, è inserita in un ciclo di eventi raggruppati sotto il nome di B_coming, la Biennale off, che vede coinvolti sia il comitato regionale Arci Puglia sia i Comitati territoriali Arci, i vari circoli di Bari, Brindisi, Lecce, Foggia, Taranto e Valle d'Itria. Lo Spazio Sociale Zei, in particolare, apre le proprie porte ad un'invasione d'arte nelle sue varie forme e ad artisti provenientti da tutta la Puglia. Dalle incisioni di Isabella Fedele ai videomakers Annalisa Magagnino, Andrea Federico, Matteo Soranzo, dalla pittura di Paola Forlano al visual design di Nicoletta Viviana Pellegrino e Mariella Sinisi fino alle foto di Andrea Margheriti e Francesca Speranza, lo Spazio Sociale Zei diventerà un'unica grande vetrina d'arte. Non mancherà la musica ben rappresentata dai Mayis.

8 MAG 2008 GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO Taranto da pag.8

Grottaglie si candida per la Biennale dei giovani artisti

L'assessore al turismo Vito Nicola Cavallo: «Vogliamo ospitare un evento della rassegna che si tiene in Puglia a fine maggio»

CIRO SANARICA

● GROTTAGLIE. «Ci siamo candidati ad ospitare uno degli appuntamenti della XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, in calendario per la prima volta in Puglia dal 22 al 31 maggio prossimi, che si svolgeranno nelle diverse province pugliesi». L'assessore al marketing ceramico e turismo, Vito Nicola Cavallo, raggiante per i dati che vogliono Grottaglie sempre più nel mirino dei turisti, annuncia altre novità per l'immediato futuro. «La Biennale ospiterà 700 artisti tra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 Paesi europei e mediterranei, le cui opere animeranno il villaggio della creatività situato all'interno della Fiera del Levante di Bari, con più di 1200 opere esposte e quasi 100 tra spettacoli teatrali, musicali, performance, sfilate, reading letterari, danza ed esperienze gastronomiche. Speriamo di esserci - continua Cavallo, che aggiunge - il prossimo appuntamento a Grottaglie è la mostra "La Conservazione della Memoria nell'Arte della Ceramica, Museo della Ceramica 15 maggio - 30 giugno". La mostra rientra nell'obiettivo generale del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA, nella versione transfrontaliero adriatico, è quello di promuovere lo sviluppo socio-economico e la cooperazione tra i paesi dell'area adriatica: di conseguenza, si tratta di uno strumento che più di ogni altro può contribuire alla formazione di una "euro-regione adriatica". Le aree ammissibili al programma, sul versante italiano, sono le province appartenenti a regioni che si affacciano sull'Adriatico e, sul versante estero, l'intero territorio dei paesi del l'Adriatico Orientale (PAO): Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Albania, Serbia e Montenegro. Il programma - conclude Cavallo - prevede il rafforzamento, in tutte le comunità locali partecipanti, della convinzione d'appartenenza ad un'unica comunità adriatica, la cui costruzione è la finalità del programma. Di conseguenza, il programma mira a realizzare un sistema standard di qualità di vita che sia comune alle varie popolazioni e che risulti sempre più compatibile con i corrispondenti standard comunitari». Per ulteriori informazioni: www.viaggiareinpuglia.it, www.comune.grottaglie.ta.it.

Intanto, secondo un'indagine commissionata dall'agenzia Polo Ceramico, che ha certificato come i turisti stranieri abbiano acquistato il 12 per cento di ceramica in più in Italia rispetto allo scorso anno: «Questa primavera a conquistare i turisti stranieri sono state le ceramiche Doc di Faenza, Caltagirone e Grottaglie, seguite dal quelle di Civita Castellana, Gubbio, Albissola e Vietri sul Mare». In merito, l'assessore Cavallo afferma: «Questa è la risposta a coloro che dichiarano, senza cognizione di causa, che a Grottaglie non c'è turismo. La Doxa ha fotografato la nostra città quale terzo centro della ceramica in Italia (dopo Faenza e Caltagirone), per vendita di prodotti ceramici e afflusso di turisti stranieri. Congratulazioni mi sono state fatte personalmente dall'assessore al Turismo della Regione Puglia onorevole Massimo Ostillio e nell'occasione ho rinnovato l'intenzione dell'Amministrazione comunale di chiedere il riconoscimento di Città d'Arte, secondo la normativa regionale».

Grottaglie

SPETTACOLI CULTURA & SPORT
SOCIETA'
BARI GIOVEDÌ 8 MAGGIO 2008 la Repubblica XI

Dopo i casi di Ceroli, Lewitt e Antonakos
in arrivo altre nuove opere nel capoluogo

L'arte per la città

Piazze, giardini e aeroporti i creativi al servizio di Bari

ANTONELLA GAETA

L'ARTISTA in città, protagonista di una riqualificazione che passa per la bellezza e può trasformare strade, stazioni o giardini. Si afferma in Italia il concetto di "public art", arte pubblica condivisa e sostenuta, e si professa una valenza collettiva dell'agire creativo. Può accadere nei prossimi mesi anche in Puglia, in particolare a Bari dove, fino a questo momento il pur pregevole cavallo di Mario Ceroli rimane più come emblema della cosiddetta "drop sculpture", una scultura piovuta su un luogo come goccia di pioggia. Va meglio con il rosone dipinto di Sol Lewitt nella sala Murat, mentre interventi più decisi si registrano negli aeroporti. In quello di Bari, dove sul tema della luce, è possibile confrontarsi con il lavoro dell'artista greco Stephen Antonakos già da tre anni. Suo il logo luminoso dello scalo che giganteggia e caratterizza il luogo.

E, finalmente, anche nell'aeroporto di Brindisi dove, da domani comincerà a montare la complessa installazione sul tema dell'acqua, l'artista Carlo Bernardini. Quattro prismi in vetro stratificato su base pentagonale scalena a richiamare la pianta del nucleo centrale del castello di Brindisi; un basamento di lastroni in pietra e sui prismi delle video proiezioni a fibre ottiche che riproducono onde marine, il tutto pronto tra un paio di mesi. *Waves of Light* è il titolo dell'opera, come spiega il suo autore «concepita come un organismo audiovisivo, nato con l'idea di generare una pulsione impalpabile dello spazio, modificando la percezione del luogo».

Si concluderà proprio con la realizzazione di un'opera d'arte da cedere in comodato gratuito alla città di Bari, il nuovissimo premio Lum, che sarà presentato in una conferenza-incontro pubblico domani alle 17,30 nella biblioteca di Santa Teresa dei Maschi dal responsabile del progetto, il collezionista Vito Labarile e dal prestigioso comitato scientifico composto da Andrea Bellini, Nicolas Bourriaud, Cristiana Collu, Mario Cristiani, Alberto Garutti e Mario Niccoli. Il premio biennale, voluto dalla Libera università Lum, nasce con l'intento di promuovere la giovane arte italiana. Il comitato scientifico designerà tre critici d'arte con il compito di selezionare e presentare quindici autori italiani, di questi cinque avranno a disposizione un budget per realizzare un'opera. Tra i lavori un unico vincitore che resterà alla città. A margine del premio, a settembre durante la Fiera, si svolgerà un convegno che avrà come tema l'arte pubblica. «Il link con il territorio - spiega Vito Labarile - è dato da tutti i livelli di contaminazione culturale e dagli stimoli che questa rassegna potrà offrire al luogo in cui si relaziona. In questa visione strategica, la cultura diviene un elemento di rilancio del territorio».

Nello spazio della Fiera e nell'ambito dell'imminente Biennale del Mediterraneo, sarà presentata anche la terza edizione del premio biennale Gap (Giovani artisti pugliesi), curato dai critici Antonella Marino, Lia De Venere e Marilena di Tursi con l'assessorato alle Culture del Comune di Bari. Come suggerisce il gioco del titolo l'obiettivo è quello di colmare un divario, offrendo visibilità agli artisti pugliesi al di sotto dei trent'anni. Oltre alle tradizionali quindici presenze inedite nella sala Murat, si propone una sezione legata alla città, quest'anno con la riprogettazione creativa dei quattro giardini del lungomare, affidata ad altrettanti artisti. Il tutto risponde alla volontà di riqualificazione dei principali giardini urbani manifestata dal Comune. Il risultato in termini di progetti sarà messo in mostra nel Fortino.

L'ALBUM A destra il rosone di Sol Lewitt in mostra permanente alla sala Murat. A sinistra il cavallo di Mario Ceroli

La Lum lancia un concorso nazionale per i giovani artisti

Le iniziative

IL PREMIO LUM
L'Ateneo di Casamassima promuove un concorso d'arte contemporanea: il vincitore realizzerà un'opera che sarà donata alla città di Bari

IL BIENNALE GAP
A margine dell'edizione 2008 del premio biennale Gap (Giovani artisti pugliesi) una sezione per la riprogettazione creativa dei giardini del lungomare

PAL MAR

XXI Fiera internazionale del libro di Torino

Presentazioni presso lo Stand Regione Puglia

Venerdì 9 maggio ore 19.00
La grande impresa del viaggiatore volontario
di Marisa Di Bartolo

Sabato 10 maggio ore 19.30
Verso un qualche dove
di Veruska Armonioso

www.edizioni-palomar.it

la rassegna Alla Fiera del Levante

Il villaggio della creatività

LUDOVICO PRATESI

Una cittadella della creatività affacciata sull'Adriatico, di fronte ai Balcani, che per dieci giorni si trasforma in un laboratorio dove si confrontano pittori, illustratori, musicisti, fotografi, grafici e videomakers. Questa è la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, aperta dal 22 al 31 maggio alla Fiera del Levante di Bari, promossa dall'associazione Bjcem e organizzata dal Teatro Pubblico Pugliese. Parliamo di una vera e propria officina per presentare una creatività giovane e senza confini, che si nutre di contaminazioni tra linguaggi espressivi diversi e vive in una dimensione globale, in una continua e stimolante fusione tra tradizione e modernità.

Un'anima annunciata fin dal titolo: "La nostra diversità creativa: *kairos*", che mette in evidenza la necessità di cogliere l'opportunità, chiamata dai greci *kairos*. E ora che la Biennale sbarca con la sua tredicesima edizione nei territori dell'antica Magna Grecia, questo nuovo *kairos* porta nella città pugliese 700 artisti provenienti da 46 nazioni, per animare i due grandi padiglioni della Fiera del Levante con un'affollata e vivace vetrina della creazione contemporanea. Che trova il suo centro ideale nel meeting point, il punto di incontro dove gli artisti si confrontano e discutono le motivazioni del loro lavoro.

(segue all'interno dell'inserto)

la rassegna

Idee a confronto nel villaggio della creatività

LUDOVICO PRATESI

(segue dalla prima dell'inserto)

«I giovani artisti hanno un approccio nuovo, possono incoraggiare il pubblico ad affrontare nuovi modelli, vedere nuove strade» sottolinea Antonio Princigalli, project manager della manifestazione. «Possono trasfigurare e interpretare, sollevare problemi, proporre un cambiamento, contribuire alla comprensione, esprimere il disagio, aumentare la speranza». Ognuno lo fa a proprio modo, utilizzando i mezzi espressivi più congeniali per esprimere il proprio messaggio, come i due croati Nikita Klobucar e Tomislav Soban, autori di *Green Border*, un film che racconta la vita quotidiana in un villaggio di confine tra Croazia e Slovenia, o le rumene Alina Popa e Irina Georghe, che propongono con una serie di immagini fotografiche un mondo perfetto ma concepito per due sole persone. «Molti giovani artisti dei Balcani testimoniano con le loro opere il senso di una crisi di identità che ha dato luogo a una condizione di continua incertezza, capace di assimilare elementi e codici culturali diversi e allo stesso tempo di mantenere un acuto senso critico che rimette tutto in discussione» puntualizza la critica d'arte Dobrila De Negri. Un senso di inquietudine simile a quello che ritroviamo più a sud, nei paesi del Medio Oriente e del Maghreb, ben visibile nelle fotografie di Suad Nofel, che documentano le trasformazioni sociali vissute dai popoli della Giordania, o nell'installazione del marocchino Mohamed Arejdal, che costruisce intorno a sé una cellula protettiva fatta con il nastro delle audiocassette.

Uno dei tratti più significativi di questa edizione? La presenza della donna in molte opere d'arte, come le bambine dipinte con un tratto semplice ed essenziale dal pittore piemontese Valerio Berruti, le bambole digitali di un giovane messinese, Danilo d'Andrea, e le immagini video di *Danse des femmes*, l'installazione di Francesca De Rubeis, che ha raccolto una serie di interni domestici caratterizzati dalla dimensione femminile, silenziosa e segreta. Insomma, un appuntamento da non perdere per chi è interessato agli aspetti più alternativi della creatività giovanile.

C.8

San Salvario,
Cavoretto,
Borgo Po

Biennale
Giovani artisti

Proseguono le iniziative della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo: alle 19, al circolo Artintown, via Berthollet 25, si presenta «Golgota» di Valerio Berruti. Info 011.6696331.

Circolo Garibaldi
La pittura del partigiano

Mostra del pittore partigiano Fiorenzo Guglielminotti. Fino al 25 maggio al circolo Garibaldi, via Pietro Giuria 56. Info 011.6964643.

26 venerdì 9 maggio 2008
AREA METROPOLITANA Appennino
il Domani

TESTIMONIANZE DI CELLULOIDE

Un talento sulle tracce di Grifi

Ha trent'anni e da dodici vive a Bologna dove frequenta il Dams. Allievo di Grifi, Martino coi suoi lavori si è aggiudicato diversi riconoscimenti tra cui il "Premio Iceberg" e quello dedicato a Ilaria Alpi

MERCOLEDÌ A PIANORO PER "DOC IN TOUR"

■ PIANORO. *Antonio Martino parteciperà con il suo ultimo film, "Pancevo, mrtav grad" alla rassegna "Doc in tour 2008 - Documentari in Emilia Romagna", che mercoledì prossimo farà tappa a Pianoro - centro giovanile Pianoro Factory, alle 21-. Un'occasione per conoscere questo giovane talento del cinema indipendente, pluripremiato dalla critica per la sua "Trilogia dell'Est": tre film a budget zero girati con una semplice telecamera palmare che descrivono la miseria e la disperazione in cui versano realtà diverse dell'Est europeo come la Bielorussia, la Romania e la Serbia. "Pancevo, mrtav grad" (2007) - traduzione, "Pancevo, la città morta", ndr - è il film che chiude la trilogia di Martino, quello sulla Serbia. Lo scorso anno il documentario ha ricevuto la Menzione speciale di Legambiente al festival internazionale "Cinemambiente" di Torino e il premio come Miglior documentario al "Sedici corto Imola film festival", mentre nel 2008 si è aggiudicato la Menzione speciale visioni ambientali al "Visioni italiane film festival" di Bologna. Meglio ancora ha fatto il suo secondo film, "Gara de Nord, copii pe strada" (2006). Con questo documentario girato in Romania, Martino ha vinto nel 2007 il "Premio Iceberg" e il "Best Documentary" di Bologna, nonché il "Premio Ilaria Alpi" di Riccione. Ma non solo. Il film, venduto a Raitre e Rai news 24, sarà presentato alla 13esima edizione della Biennale degli artisti del Mediterraneo, in programma a Bari dal 20 al 30 maggio. La sua opera prima, "Noi siamo l'aria, non la terra" (2005), ha invece ricevuto la menzione speciale dell'International Environfestival di Dubai del 2005.*

GC

IL PERSONAGGIO. *Telecamera palmare, qualche spicciolo a tanta passione. E piovono premi*

Uno sguardo digitale indaga nell'Est

Antonio Martino presenta il suo terzo film dedicato alla "città morta" di Pancevo

Giò Castagnoli

Una telecamera digitale palmare, qualche spicciolo in tasca e tanta passione. È quanto basta ad Antonio Martino per creare i suoi documentari. Nulla di più. Cortometraggi che ritraggono spaccati del mondo reale. Quelli più tristi e difficili da raccontare, quelli che molte persone preferiscono ignorare. Film di denuncia che descrivono realtà di Paesi disastrati dalla guerra, da regimi governativi sbagliati o da altro ancora. Un modo nuovo di fare cinema, che si avvicina al reportage, ma senza perdere di vista la componente narrativa caratteristica di un film vero e proprio.

Uno stile particolare nato grazie al cinema "sperimentale" e agli insegnamenti di Alberto Grifi, regista romano degli anni '70. Grifi era uno che realizzava film dal niente, a cui bastava un'idea, un'ispirazione, per dare vita a una pellicola. Voleva la democratizzazione del cinema, desiderava che la telecamera fosse per il regista quello che è la penna per lo scrittore: sognava che il cinema diventasse come la letteratura. Antonio Martino è stato allievo di Grifi per anni. Ha ascoltato, ha imparato i trucchi del mestiere, poi ha avuto un'intuizione. «All'inizio non credevo di potere fare il regista - racconta Martino -. Poi, con l'avvento del digitale e l'enorme sviluppo tecnologico che c'è stato in questi ultimi anni, ho cambiato idea. Potevo fare quello che Alberto e la sua corrente avevano sempre sognato: usare la telecamera come una penna».

Presto fatto. Antonio, un 30enne calabrese che vive da dodici anni a Bologna, dove tuttora frequenta il Dams, parte per un viaggio nel deserto del Sahara insieme a un'associazione di volontariato. È il gennaio del 2005. «Tra le dune di sabbia del Sahara ho capito quali fossero le reali potenzialità di una telecamera che sta in un marsupio. Questo oggetto non spaventava le popolazioni del deserto: ai loro occhi ero un turista e nient'altro. È allora che ho avuto la folgorazione. Qualsiasi campo di volontari o città sarebbe potuto diventare il set di un film».

Così, tornato dal viaggio in Africa, Martino decide di iniziare la sua opera. Una trilogia sull'Est europeo. «Gli Stati dell'ex Unione Sovietica, oltre al fascino che esercitavano su uno della mia età, cresciuto nel mito del muro di Berlino e di quello che ci stava dietro, erano quelli che costavano meno - ammette il regista -. Quindi ho preso la mia telecamera digitale, un piccolo cavalletto e sono partito con i soldi che ero riuscito a racimolare». Prima tappa: la Bielorussia. Per l'esattezza la regione di Gomel, l'area intorno a Chernobyl, dove Martino gira la sua opera prima: *Noi siamo l'aria, non la terra*. «Questo viaggio mi ha fatto prendere una decisione importante: ho deciso che la tematica principale dei miei film sarebbe stata il rapporto uomo-ambiente. Come l'essere umano si adatta ai cambiamenti di ciò che lo circonda. Al giorno d'oggi, infatti, il fattore ambientale è spesso al centro di polemiche. E alcuni casi clamorosi, come quello di Chernobyl, vanno denunciati assolutamente. Dopo il disastro del 1986 le radiazioni hanno mutato radicalmente l'ecosistema della zona. Intorno al luogo dell'esplosione, per un diametro di 60 chilometri, i villaggi sono stati abbandonati da un giorno a quel altro. Ed è qui che ho visto persone mangiare funghi giganteschi, alci con code biforcute e una rigogliosa vegetazione verde in cui spiccano foglie giallo fosforescente. Qualcosa di allucinante per noi, ma che per la popolazione locale è la normalità. Ma quel che più mi ha stupito è stata la loro cordialità. Anche se il regime di dittatura in cui vivevano in pratica gli imponeva di esserlo».

L'anno dopo, il 2006, il lavoro di Martino continua. Ispirato dal libro di Massimiliano Frassi *I bambini delle fogne di Bucarest*, il regista si reca in Romania. Nella capitale viene a contatto con una realtà agghiacciante: centinaia di bambini abbandonati che vivono prostituendosi come se fosse la cosa più naturale del mondo. «Il Paese non si è ancora ripreso dopo la fine della dittatura di Ceausescu e non riesce a risolvere questo grave problema sociale. Inoltre la criminalità è dappertutto. All'inizio non sapevo come fare perché i rumeni, nonostante fossero molto gentili, avevano paura che il mio documentario avrebbe potuto impedire la loro entrata nell'Unione Europea. Per fortuna sono riuscito a convincerli a collaborare. Fermavo la gente per la strada e facevo domande, altrimenti mi camuffavo e mi infiltravo tra loro. La telecamera leggera lo permette, dà un'intimità particolare: tutti la accettano». Anche i bambini? «Certo. Ho parlato con loro e mi hanno spiegato come vivevano: prostituendosi e sniffando colla. È l'unico modo che conoscono per sopravvivere. A pensarci rabbrividisco. È stato il mio viaggio più pericoloso e sconvolgente, ma alla fine anche quello che mi ha dato di più». Con *Gara de Nord, copii pe strada*, Martino vince infatti una valanga di premi e si porta a casa 15mila euro. Ma di certo il fuoco sacro che lo fa andare avanti non è il denaro. Lui stesso si definisce un incrocio tra un videoamatore e un regista, «nel senso che amo fare cinema. Ricevere tanti riconoscimenti è un incentivo: vuole dire che la critica mi apprezza e che il mio lavoro è buono. I soldi che ho raccolto non mi hanno cambiato la vita ma, inutile negarlo, fanno comodo. Mi sono infatti serviti per fare il mio terzo film».

E infatti, nel 2007, Martino termina di girare la "Trilogia dell'Est" con *Pancevo, mrtav grad*. Traduzione: "Pancevo, la città morta". Anche in questo caso il regista calabrese si trova di fronte a una situazione ai confini della realtà. «La Serbia, protagonista con la Bosnia della guerra dei Balcani, è uscita dal conflitto completamente distrutta. Mi sono recato in questo Paese per un film sull'uranio impoverito, ma una volta sul posto ho scoperto il caso di Pancevo. Nel 1999 la Nato distrusse le già mal funzionanti industrie di questa cittadina sita a quindici chilometri da Belgrado, disperdendo nell'ambiente mercurio, cloruro monomero, ammoniaca e altre sostanze. Pancevo divenne così la città più inquinata d'Europa. Un inquinamento bio-chimico che ha reso l'aria irrespirabile per via di un tasso di benzene fino a 180 volte superiore alla norma, ma ha anche ucciso 350 chilometri del Danubio, uno dei fiumi più belli del vecchio continente. La Nato se n'è lavata le mani, non ha fatto nulla per le persone che abitano ancora qui. E, infatti, l'approccio con la popolazione locale è stato difficile. Solo grazie ai giornalisti del "Pancevoc" sono riuscito a finire la mia opera. Tutto ciò succede vicino a noi. L'aria altamente inquinata di Pancevo potrebbe anche arrivare in Italia: è giusto che la gente lo sappia».

E ora che la trilogia è finita, quale futuro attende Antonio Martino? «Forse un dottorato in Danimarca, forse una nuova trilogia sul rapporto uomo-Dio. Vorrei analizzare tre situazioni differenti in cui l'essere umano affronta la divinità. Il tutto partendo dallo sciamanesimo: Kazakistan, Australia e Sudamerica le tappe prescelte». Dalla sacralità dell'ambiente, al sacro vero e proprio: un viaggio nel mistero della fede.

La Puglia diventerà epicentro della creatività euromediterranea

Giovani artisti Dal 22 maggio la Biennale

La Puglia, con epicentro la Fiera del Levante di Bari, sarà per 10 giorni una grande borsa della creatività giovanile euromediterranea, un luogo di incontro che favorisce non solo lo scambio, ma anche la creazione di nuove produzioni e la cooperazione tra istituzioni e artisti. Dal 22 al 31 maggio, infatti, arriva in Puglia la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, tra le più interessanti occasioni di scambio di esperienze europee e mediterranee su tutti fronti della creatività e della cultura: design, ricerca industriale, cinema, musica, arti plastiche e figurative, danza, teatro, arte digitale, cucina. Una vetrina, insomma, di valore incomparabile. In particolare, 700 artisti da 46 paesi potranno vivere insieme, incontrandosi e incontrando Bari e la Puglia, del resto l'Association Bjcem, che promuove la Biennale, mette in rete più di 100 tra ministeri, enti locali, associazioni e istituzioni culturali provenienti dai Paesi europei e mediterranei, che rappresentano una delle punte più avanzate del dialogo culturale contemporaneo "Kairos / la nostra diversità creativa" è il tema, che ha guidato i 104 soci e partner della Bjcem (6 Ministeri, 14 fondazioni, musei e istituti culturali, 37 enti locali, 37 Associazioni e ONG), nella scelta dei 700 artisti tra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 paesi dell'Unione Europea, dei Balcani, del Medio Oriente e della Riva Sud del Mediterraneo, che esporranno nel corso dell'appuntamento barese. Alla Biennale Puglia 2008 ci saranno circa 400 produzioni artistiche per un totale di 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza e degustazioni di menu originali preparati da giovani cuochi.

Blu Cianfano, milonghe e il ritmo dei Nudo al cubo

I Blu Cianfano in concerto stasera a Galatina

Al Tuscie di Galatina l'energia di un sound dei "Blu Cianfano & Les Guru Funk". Alla Città del tempo di Lecce, invece a partire dalle 20, tanghi argentini e milonghe a cura di El Pugliese.

Nell'ex-convento dei Domenicani in Muro Leccese, la band Nudo al Cubo presenta il proprio demo con un concerto gratuito, a partire dalle 21.30. L'evento è inserito all'interno della serata di presentazione della mostra fotografica Keep The Promise, curata dal fotografo Emanuele Spano e coordinata dall'Arci, nell'ambito della rassegna internazionale "Biennale dei giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo".

Brevi

DANZA

Weekend ai Cantieri Koreja con Ambra Senatore

Ultimo appuntamento con la grande danza contemporanea nell'ambito del cartellone di «Lecceteatro», sabato e domenica prossimi (ore 20.45) sul palco dei Cantieri Koreja: la danzatrice e coreografa Ambra Senatore presenta *Merce / Altro piccolo progetto domestico*, un dittico di spettacoli prodotto dalla compagnia Sosta Palmizi. Biglietto 10 euro, informazioni allo 0832.24.20.00.

SINFONICA

Fabio Mastrangelo dirige l'Orchestra di Bari

Sabato prossimo alle ore 21 al teatro Piccinni, per la stagione della Fondazione Petruzzelli, Fabio Mastrangelo dirige l'Orchestra della Provincia (solisti i cantanti Nino Surguladze, Sergei Leiferkus e Alessandra Volpe). In programma il *Prélude à l'après-midi d'un faune* e *La demoiselle élue* di Debussy, *Canti e danze di morte* di Mussorgsky e la *Sinfonia di Salmi* di Stravinsky. Info 080.521.24.84.

EVENTI

Dal 22 maggio in Fiera la Biennale del Mediterraneo

Si svolgerà dal 22 al 31 maggio alla Fiera del Levante di Bari la XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. 12 padiglioni, 46 paesi, 700 artisti sotto i 30 anni, 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte tra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 film, 13 collezioni di stilisti emergenti e 60 spettacoli di musica/teatro/danza.

In Fiera

Voci creative alla Biennale

UN OMAGGIO alle voci più significative di Puglia, da Carmelo Bene a Salvatore Toma, da Antonio Verri a Vittorio Bodini. Sarà uno dei passaggi nella scrittura espressa da questa regione, nelle giornate della Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo, alla Fiera del Levante di Bari dal 22 al 31 maggio. La sezione Letteratura, curata da Enzo Mansueto e Mauro Marino, in sette serate ospiterà reading (sound poetry e visual writing) dei ventidue autori selezionati. L'ottavo giorno è destinato alle voci emergenti con una jam session poetica. La location è il Padiglione 169, il padiglione della Provincia, dove tutti i pomeriggi gli artisti parteciperanno a laboratori di traduzione e composizione verbale. Con il contributo di tutti, prenderà forma in audio digitale il Poema della Biennale, "opera collettiva, orale e multilinguistica". Tra ventidue internazionali, quattro le "voci" pugliesi e appartengono a Marianna Massa, Agata Spinelli, Luigi Nacci e Biagio Lieti.

la Repubblica
MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 2008
BARI X

LETTERE&COMMENTI

BARI IN BICI E SENZ'AUTO COSÌ MI SENTO IN EUROPA

SILVIO MASELLI

DOMENICA mattina, passeggiare per Bari in bicicletta, mi ha donato una strana, semplice sensazione: mi sono sentito un cittadino europeo. Per una volta ho avvertito forte la vicinanza tra noi, lontano lembo di terra gettato nell'Adriatico, e le più remote composte terre del nord. Eppure domenica, a Bari, non è successo nulla di particolare, hanno solo chiuso al traffico le vie del centro e l'intero lungomare a sud.

Bari è così, come una donna antica: ha bisogno di autosospendersi, di prendere una pausa da se stessa, dai suoi ritmi, per riscoprirsi bella. Bimbi felici correvano sul prato verde di parco Punta Perotti, incantati dai deltaplani a motore che volteggiavano su di loro; giovani coppie sospingevano sereni passeggini; centinaia di ciclisti percorrevano sicuri il lungomare; lupini e polpi crudi accompagnati da una buona peroni ghiacciata raccontavano di un clima mite, ma non oppressivo. Una primavera di sport a giudicare dai canoisti in gara sul bacino nautico, e di consumo critico a guardare piazza del Ferrarese invasa dalle bancarelle del biologico. A chiudere il quadro una folta pattuglia di turisti giapponesi e tedeschi, con macchine fotografiche al collo, incantati da questa festa popolare.

Anche la Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo è una occasione da non perdere

Già, di questo si tratta: di un popolo che si riappropria dei luoghi che ama e che vuole ri/conoscere, dopo una settimana di lavoro frenetico, la propria città.

Ma questa domenica da sogno è una parentesi immaginaria? Vinceranno per sempre le macchine e le polveri sottili? Il 22 maggio per dieci lunghi giorni arriveranno a Bari, in Fiera del Levante, più di settecento giovani artisti per dare vita alla Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo. Una parentesi immaginaria anch'essa? Un inutile spreco di risorse pubbliche?

La Biennale racconta la stessa storia di Bari e della Puglia e della loro nuova ipotesi di sviluppo. Una città con meno macchine significa meno petrolio, aria pulita, lentezza operosa. E' una città meno conflittuale, perché il traffico è un promotore del litigio e del caos. Mutuale, perché passeggiare moltiplica le occasioni di incontro e confronto. E' l'Europa ragazzi, che volete farci?! Allo stesso modo la Biennale è una occasione per affermare una idea di ricchezza diversa. A Torino, la città industriale per eccellenza l'hanno capito da vent'anni: hanno pianificato uno sviluppo che cessa di investire nel mattone per nuove costruzioni, riconvertendo l'industria del cemento in manutentori, abbellendo così il territorio. Hanno investito stabilmente 170 milioni di euro in cultura l'anno al solo Comune. Non ci credete? Leggete i loro bilanci pubblici, c'è da rimanerci secchi. E cosa hanno realizzato? Uno dei più straordinari Musei del cinema al mondo, il salone del libro, un Museo dell'arte egizia, un importante festival di cinema indipendente, una permanente di artisti per strada, una miriade di eventi medi diffusi sull'intera città e, solo in ultimo, le Olimpiadi invernali. La cultura è pianificazione, infatti ci insegnano che politiche di incentivo alla creatività producono un moltiplicatore pari a più di 5 punti: per ogni euro investito in cultura, ricadono sul territorio oltre 5 euro. Se ne convincano anche i commercianti ossessionati dall'idea delle isole pedonali. La cultura oggi non è più solo patrimonio di classi agiate e affluenti, è un bisogno diffuso perché tutto è cultura: c'è una cultura del territorio, una cultura urbana, una cultura dei luoghi. Uno dei luoghi da frequentare nei prossimi giorni è il Palazzo del cinema in Fiera, a cura della Apulia Film Commission. Per questo la Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo è una occasione da non perdere: è un modo per ricordarci per dieci lunghi giorni che siamo in Europa.

direttore Apulia Film commission

SENZA PAROLE

FIUTO ECCEZIONA

Quando si dice che
to non si consider
rali, sia pure di mir
volta, a "fare male" possc
odori che la sostanza stu
so delle dosi di eroina e c
41 e 11 grammi), rintrac
liziotti della sezione Vola
ri in un tombino delle acc
lidarietà al quartiere per
mi poliziotti, che dopo
dello spaccio sono anch
curo nascondiglio per le
sono ancor più coraggio
droga era conservata in u
per favorire il prelievo qu
dere ai tossicodipendent
ta alle pareti del tombino
sarebbe proprio il caso d
to portato a termine un "r

DOVE SCRIVERE
Le lettere, della lunghezz
La Repubblica, corso Vitt

FAX E E-MAIL
Potete inviare le vostre le
080.527.98.33) e posta e

L'iniziativa

Taxi, tariffe fisse per la Biennale

Taxi a tariffa fissa per i ragazzi che parteciperanno alla Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo in programma alla Fiera del Levante dal 22 al 31 maggio. Ieri sono state fissate le tariffe con le due compagnie di taxi. Dalla Fiera agli hotel del centro la corsa costerà 10 euro fino alle 22, 12 dalle 22 in poi. Per gli hotel periferici 13 euro fino alle 22, 15 dopo le 22.

15/05/2008

Chiudi

MEDITERRANEO

Giovani artisti Biennale a Bari

Dopo Napoli, Bari. Torna la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, dal 22 al 31 maggio alla Fiera del Levante, XIII edizione. Considerata la più importante vetrina mediterranea ed europea per la creatività giovanile, la manifestazione multidisciplinare propone creazioni che vanno dalla musica alle arti visive, dal teatro al video, dalle arti applicate alla letteratura: una visione senza barriere tra le discipline artistiche che favorisce le contaminazioni reciproche fra gli artisti. A Bari arriveranno settecento artisti provenienti da 46 diversi paesi, le cui opere animeranno uno spazio unico in Fiera, creando un vero meticciato di forme diverse d'arte contemporanea. Dieci giorni di pacifica invasione, differenti culture e linguaggi, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, èiù gli appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, film e spettacoli di musica, teatro e danza. Nata nel 1985, la Biennale si è distinta negli anni come forte strumento per il dialogo interculturale, oltre ad essere naturalmente occasione unica per fotografare una generazione di artisti che si esprime attraverso tradizioni, saperi, linguaggi specifici di ogni paese.

L'iniziativa

Una manifestazione tra musica, teatro e letteratura con quattro scrittori ad Alberobello

Parole e note verso la Biennale

FRANCESCA LIMONGELLI

IL FERMENTO della giovane creatività in Puglia ha le sembianze di note, parole e mani. Che dal 22 al 31 maggio si incontreranno a Bari nella Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo, ma che già in questi giorni stanno trovando spazio esclusivo in tutta la regione grazie al ciclo "B-Coming, verso la Biennale" curato dall'Arci. Nel panorama di attività collaterali si inserisce oggi la manifestazione "GiovanInkiostri", singolare occasione d'incontro per quattro scrittori pugliesi che fra letteratura, teatro e musica avranno modo di confrontarsi da pomeriggio a tarda sera al Miseria&Nobiltà di Alberobello (l'appuntamento è alle 18, info su www.arcitrullo.it e www.arciba-ri.it). Qui alcune delle nuove leve della letteratura made in Puglia — Biagio Lieti, Michele Ciavarella, Marthia Carozzo e Margherita Macrì — proporranno stralci delle loro pubblicazioni e saranno accompagnati dai commenti del poeta Giuseppe Goffredo e del regista Stefano di Lauro. Nel corso della serata, introdotta da Luca Basso e Alberto Maiale (rispettivamente coordinatore dell'Arci e direttore artistico dell'Alberobello jazz festival) l'attore Andrea Cramarossa interpreterà brani dei quattro autori, mentre Giuseppe Amatulli li accompagnerà con intermezzi musicali. Gli eventi proseguiranno fino all'inizio della grande kermesse barese con un cartellone articolato che spazierà dalla musica al teatro e alla letteratura coinvolgendo 15 circoli Arci del territorio. Domani toccherà ai concerti nei circoli Tresset di Giovinazzo, Cavallo di Troia di Molfetta e Spazio Off di Trani.

IL VIOLINISTA Giuseppe Amatulli è fra i protagonisti della serata ad Alberobello

CIRCOSCRIZIONE 8

Festa per la biennale di borgo San Salvario

→ Festa finale della Biennale di San Salvario. Sabato 17 maggio alle 21 si chiuderà con una festa presso lo spazio Artintown di via Berthollet 25 l'anteprima delle opere degli artisti che parteciperanno alla Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo che si terrà in Puglia dal 22 al 31 maggio. Alla cerimonia conclusiva prenderanno parte in rappresentanza della circoscrizione Otto, il presidente Mario Cornelio Levi e la coordinatrice alla commissione Cultura, Germana Buffetti. *[al.por.]*

LE SCELTE D

DISCHI *di* Olga D'Ali

ELETTRONICA Meg, *Psychodelice* (Multiformis/Self) Non è certo un'artista che teme la sperimentazione Meg (ex 99 Posse) e con quest'ultimo lavoro lo dimostra. In *Psychodelice*, secondo cd da solista, l'atmosfera cambia, si fa più estroversa e movimentata, a partire dal sound decisamente dance. «Volevo riappropriarmi di una parte vitale, che può venire allo scoperto in modo costruttivo. Per questo con Stefano Fontana (Stylophonic) abbiamo lavorato su un suono che sapesse essere danzereccio in modo ironico», racconta Meg. Ironia che si trasforma in rabbia cantando *Napoli città aperta*, uno dei brani più belli dell'album: «In quel periodo riuscivo a scrivere testi solo in inglese, ma improvvisamente, pensando alla mia città, mi sono sbloccata». Il titolo dell'album nasce dal piacere di coniugare le diverse parti di se stessi: «Cercare di conoscersi in profondità, nel bene e nel male, può diventare una grande fonte di benessere e creatività: e la psiche può anche offrire qualche ulteriore delizia». Subito il tour: si parte il 22 maggio, a Bari, dalla Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo.

Cultura

CINEMA • LIBRI • MUSICA • TV • PER SEGNALAZIONI: CULTURA@INTERNAZIONALE.IT

IMMAGINI CHRISTIAN CAUJOLLE

Appena ho cominciato a ricevere le prime notizie sulla catastrofe naturale che ha colpito la Birmania, un paese che amo profondamente, mi è subito venuta voglia di reagire. Ma non l'ho fatto perché il governo di Rangoon parlava di ottomila morti e non volevo essere male interpretato. Il mio atteggiamento prudente si è rivelato una scelta giusta: i morti sono diventati rapidamente 100mila e si parla di un milione e mezzo di vittime.

La giunta che governa il paese ha preso una posizione criminale: ha rifiutato l'intervento delle ong, non ha rinviato il referendum che dovrebbe assicurargli, se possibile, poteri ancora maggiori e si sta accaparrando tutti gli aiuti internazionali. Non si poteva immaginare niente di peggio.

Del resto, questa cricca militare invecchiata, che sfida le codarde democrazie del mondo intero, segue una sua logica. La determinazione con cui ha rifiutato l'entrata dei volontari delle organizzazioni umanitarie è la stessa con cui ha controllato le immagini che potevano uscire dal paese. Durante l'ultima settimana, i mezzi di informazione di tutto il mondo (compreso Internazionale, pagine 6-7 del numero 743) hanno avuto accesso soltanto alle immagini ufficiali, messe a disposizione dalla Myanmar News Agency.

Come nel recente caso delle rivolte in Tibet, il controllo delle immagini da parte del potere ci pone di fronte a una domanda molto seria. È possibile informare usando le immagini della propaganda senza far sapere al pubblico da dove vengono?

CHRISTIAN CAUJOLLE È STATO PHOTO EDITOR DEL QUOTIDIANO LIBÉRATION E HA FONDATO L'AGENZIA VU. SCRIVE QUESTA RUBRICA PER INTERNAZIONALE

Martin Grandits, Austria

BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI DEL MEDITERRANEO

■ Musica, arti visive, teatro, video, arti applicate, letteratura e addirittura gastronomia. Questa la proposta dei settecento artisti tra i 18 e i 30 anni invitati alla Biennale. Provenienti da 46 paesi dell'area del Mediterraneo, dai Balcani al Nordafrica, daranno vita a un villaggio dove la parola d'ordine è: contaminazione senza barriere.
Fiera del Levante, Bari, 22-31 maggio, www.biennalepuglia2008.org

ANDERSEN FESTIVAL

■ Capossela, Del Bono, Maggiani e altri animano alcuni luoghi pubblici sul tema "La memoria dell'acqua". Sestri Levante (Ge), 22-25 maggio, andersenfestival.it

ELEVEN MINUTES

■ Rassegna di corti sul calcio realizzati in occasione degli Europei. Istituto Austriaco di Cultura, Roma, 20 maggio, 06 3608 371

MOSAICOSCIENZE 2008

■ In nove comuni intorno al Garda, nove conferenze su ambiente, energia e sviluppo. 22-25 maggio, mosaicoscienze.com

MUÑOZ A BOLOGNA

■ Il maestro argentino del fumetto José Muñoz incontra il pubblico. Feltrinelli International, via Zamboni, Bologna, 22 maggio

KUNSTART 08

■ Ottanta gallerie riunite in una fiera dell'arte moderna e contemporanea. Museion, Bolzano, 22-25 maggio, kunstart.it, museion.it

IMPALPABILE/MAMUSCA

■ Due mostre del FotoGrafia festival di Roma: la fotoinstallazione in progress per camera-phone di Claudia Ferri e la giornata di una madre vista da Claudia Blu attraverso gli occhi di una matrioska. *Impalpabile*, fino al 24 maggio, impalpablephotos.net; Mamusca, 19-31 maggio, fotografiafestival.it

MINIMONDI IN SICILIA

■ Secondo appuntamento con il festival del libro e dell'illustrazione per ragazzi. Catania, Enna, Palermo, 16-24 maggio, minimondi.com

CULTURA GNAWA

■ Suoni, riti e ritmi della cultura gnawa dell'Africa occidentale. Conservatorio, Latina, 17-19 maggio, conservatorio.latina.it

DONNE IN CONFLITTO

■ Giornaliste provenienti da importanti testate di paesi mediterranei si incontrano in una tavola rotonda sul tema "Avere vent'anni nel Mediterraneo". Stampa estera, Roma, 20 maggio, info@babelmed.net

Cultura & Spettacoli

BRINDISI E PROVINCIA

Giovani Artisti presenti al Susumaniello

In occasione della Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo, tenutasi a Bari dal 22 aprile al 3 maggio, il Circolo Arci Susumaniello e il Comitato Arci di Brindisi hanno organizzato una rassegna dedicata agli artisti emergenti salentini.

Nei giorni scorsi il Susumaniello si è trasformato, come accade sempre più spesso, grazie ad una politica di condivisione culturale a trecentosessanta gradi portata avanti dal circolo, in uno spazio ideale, ritagliato su misura per musica, teatro, pittura, artigianato artistico, design. È giunto a Brindisi, dunque, uno spicchio della manifestazione che ha accolto, nei giorni scorsi, 800 artisti provenienti da 48 Paesi dell'Europa e del Mediterraneo, e che si è svolta attraverso una numerosissima serie di eventi artistici e culturali, dalle mostre pittoriche alle arti visive, al cinema e alla musica, dalla gastronomia alla moda e al design.

All'iniziativa, che ha designato la Puglia quale importante «luogo di coesione e integrazione dei popoli del Mediterraneo e come sede di una visione del tutto innovativa di cultura e di "economia creativa"», è stata data eco nel circolo brindisino nel modo più intelligente: un concerto di musica Jazz con il «Lucia Manca Jazz Quartet»; un concerto del cantautore Carmine Fanigliulo che ha presentato il suo album di esordio, «Il Viaggio»; un «Incontro con gli artisti in mostra» durante il quale gli autori delle opere esposte nel Susumaniello per tutta la durata della manifestazione: Paolo Cervino, Guya e Stefano Bramato, hanno incontrato il pubblico; e un appuntamento teatrale con Giuseppe Ciciriello, attore e autore de «Il Traino dei Fessi», noto anche per aver recitato in «Fine pena mai» di Barletti e Conti, al fianco di Claudio Santamaria.

SPETTACOLI CULTURA & SPORT
SOCIETA'
BARI VENERDÌ 16 MAGGIO 2008 la Repubblica XI

Non solo musicisti, ma anche scrittori e performer hanno scelto di portare sulle vie della Puglia i loro libri e le loro opere

LE VIE DELLA CREATIVITÀ Nella foto in alto, un intervento del collettivo barese Dott. Porkas: gli artisti si travestono, si appropriano di luoghi pubblici e li usano come tavolozza della loro protesta. Nella foto in basso a destra, i musicisti della Bandadriatica guidata da Carlo Prima

Artisti on the Road

La strada come palcoscenico "Oggi le idee viaggiano così"

ANTONELLA GAETA

JACK Kerouac, mezzo secolo fa, affermava la superiore necessità del mettersi *on the road*, sulla strada. Come teorizzava Cesare Zavattini, del resto, è in strada che vivono la maggior parte delle storie degne di racconto. E sulla strada tornano, da qualche tempo, scrittori, artisti, performer e musicisti per farsi ascoltare in piena era di Internet. Che siano strade d'asfalto o d'acqua, centrali o periferiche, sono spesso battute e reinventate.

Fin dal principio della sua costituzione, professa la *street art* il collettivo barese dei Dott. Porka's P-Proj, nel solco di una tradizione dada e situazionista. Si travestono, si appropriano di luoghi pubblici degradati e abbandonati e li usano come tavolozza della loro protesta, del loro impegno politico e, nel contempo, come rifiuto del sistema del mondo dell'arte. Una loro incursione esemplare si ricorda nei cantieri di Punta Perotti prima dell'abbattimento, mentre alla Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, in programma dal 22 alla Fiera del Levante, portano il risultato di una loro azione artistica a Torre Quetta. Oggi e domani a Mola per la Festa dell'Ambiente sarà possibile condividere con loro il risultato dell'incursione in villette abusive sul litorale della città e la liberazione di enormi barchette in mare. La Biennale libererà anche performer come i danesi Parfyme, che andranno in giro per Bari a bordo di scooter e si lasceranno andare, come spiega il loro programma, «agli stimoli recepiti dal contesto cittadino, dall'analisi percettiva della sua storia e memoria, del suo senso e dei suoi valori». Realizzeranno diverse performance artistiche entrando in contatto con vive i luoghi percorsi.

Il salentino Schiavano allestisce in case private le sue mostre personali

Le strade sono «teatro quotidiano di legalità o di illegalità», riconosce la fotografa Carmela Lovero, e lunedì quelle di Triggiano diventeranno oggetto di un'estemporanea videofotografica intitolata "Reporter di strada". Una giornata, curata da Carmela Lovero con Enzo Rubino e Francesco Lopez, tra foto e video per rileggere gli spazi e invitare «a un uso consapevole dei media e a valorizzare la propria creatività». Vied'acqua, invece, per la Bandadriatica guidata da Claudio Prima. Da due giorni e fino al 25 maggio hanno cominciato il loro viaggio di musica a bordo di un veliero: l'Idea 2. Quattrocento miglia di mare Adriatico per 15 musicisti che, di porto in porto, faranno ascoltare la propria musica in maniera inedita. Tappe previste a Dubrovnik domenica, a Durazzo il 21 maggio, a Tirana il 22 e poi, di ritorno verso la Puglia, il 24 maggio a Lecce e il 25 a Otranto. Il tutto sarà documentato da un video-diario firmato da Mattia Soranzo.

Continua intanto il proprio singolare tour per le strade, le piazze, i negozi e anche le librerie d'Italia il giovane scrittore tarantino Lorenzo Laporta. Per presentare il suo romanzo *Le parole della pioggia* vaga di città in città con l'intento di «mettersi in gioco per arrivare alla gente nel grado più fisico possibile». Non agisce per strada, ma è emblema dell'uscir fuori dalle proprie case e dai propri atelier, infine, l'artista salentino Fernando Schiavano con il singolare progetto "Visite a domicilio", che lo porta ad allestire le proprie personali all'interno di case private (com'è accaduto con l'abitazione di Maria Campana De Micheli a Castrano). Sperimentatore di «nuove dinamiche della comunicazione» che riconoscono proprio nel muoversi e nell'abbandonare consueti contesti il proprio punto di forza.

IL PIÙ GRANDE D'EUROPA Un particolare del mosaico del pavimento della cattedrale idruntina

Presentati i lavori di restauro sul pavimento della cattedrale: la chiesa resterà comunque aperta

Otranto, un laser salverà il mosaico

TITTI TUMMINO

IL MOSAICO pavimentale della cattedrale di Otranto, antesignano della cappella Sistina, ritroverà lo splendore perduto grazie alle più sofisticate tecnologie oggi a disposizione di restauratori e architetti. Il progetto per restituire lucentezza e compattezza alle migliaia di tessere policrome che compongono l'opera, realizzata dal monaco Pantaleone nel XII secolo, è stato presentato ieri al castello svevo di Bari. Il più grande pavimento musivo d'Europa — oltre 600 metri quadri — l'unico fra quelli di epoca medievale ancora perfettamente leggibile, ha bisogno di costante manutenzione: il primo intervento di restauro, promosso dal Corpo reale del Genio civile di Lecce, risale al 1873; l'ultimo agli anni fra il 1987 e il 1991. Oltre all'inesorabile trascorrere del tempo che mette a repentaglio i tre alberi allegorici (della vita, della redenzione, del giudizio universale) custodi dell'intera storia della vita dell'uomo, c'è anche il calpestio dei fedeli che frequentano la cattedrale a peggiorare la situazione. Ed ecco che ancora una volta si rende necessario un lavoro di straordinaria manutenzione.

In collaborazione fra tutte le soprintendenze pugliesi e l'Istituto centrale del restauro, i lavori saranno realizzati a chiesa aperta, senza cioè chiudere il tempio e intervenendo settore per settore. La situazione — rilevano gli esperti — non è preoccupante, tuttavia alcune fessurazioni del tappeto spingono a un intervento preventivo che sarà attuato con l'impiego di un laser scanner in dotazione all'Istituto centrale del restauro. Il rilievo fornirà la misura oggettiva dello stato di conservazione del pavimento e delle sue alterazioni, oltre alla possibilità di verificarne l'evoluzione. Percorsi specifici ed eventuali aree interdette al passaggio contribuiranno a rendere visibile l'opera, ma allo stesso tempo a tutelarla. Il restauro, per il quale non è stato fissato una scadenza, si avvale del contributo di Banca Carime. A sorvegliare sui lavori, diretti dall'ingegner Attilio Maurano e dall'architetto Marcello Benedettelli, due comitati: quello promotore, del quale fanno parte il direttore regionale dei Beni culturali, Ruggero Martines, l'arcivescovo di Otranto, monsignor Donato Negro, e il presidente di Ubi-Banca Carime, Andrea Pisani Massamormile, e quello di indirizzo e garanzia, composto fra gli altri dallo studioso Michele D'Elia.

Biennale degli artisti in Puglia primi arrivi

BARI – Per dieci giorni Bari sarà invasa da 700 giovani che parteciperanno alla 'Biennale dei Giovani Artisti, che si svolgerà nella fiera del Levante. Ieri è giunta a Bari la prima artista: si chiama Jasmina Selmanovic e viene dalla Serbia. L'iniziativa è stata promossa dalla Regione Puglia e dalla Bjcem, e organizzata dal Teatro Pubblico Pugliese. I 700 giovani, fra i 18 e 30 anni, provenienti da 46 diversi paesi europei e mediterranei, le cui opere animeranno lo spazio realizzato con 12 stand intorno alla fontana di Piazza della Pace. Alla Biennale saranno proposti oltre 400 produzioni artistiche, 1200 opere visive e plastiche, 25 seminari di poesia e letteratura, 40 film, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica, teatro e danza. Per la manifestazione arriveranno a Bari delegazioni dall'Albania, Kosovo, Grecia e un gruppo di artisti sloveni. L'evento sarà inaugurato il 22 maggio da Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia e Luigi Ratclif, presidente della Bjcem. La Biennale ospiterà, tra l'altro, i tre appuntamenti del Femec (Forum Euromediterraneo delle arti e della Pace) che si terranno nel padiglione della Regione Puglia a partire dalla 15.00 di venerdì 23 maggio. Gli altri due appuntamenti sono previsti per i giorni 24 e 25 dalle 10.00 alle 18.00.

APPUNTAMENTI CON LA MUSICA NEL FINE SETTIMANA

"B_COMING", LA BIENNALE OFF

Prosegue "B_coming", la Biennale Off: un ciclo di iniziative a cura dell'Arci in vista della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che quest'anno si svolgerà in Puglia. Dal 1° al 21 maggio sono stati pianificati più di 20 eventi: un percorso collettivo e corale, che vede la partecipazione, insieme al comitato regionale Arci di Puglia, di sei comitati territoriali Arci, di quindici circoli e soprattutto di centinaia di giovani artisti. In particolare, questo fine settimana la regione sarà animata da una serie di eventi dedicati alla musica. VENERDI' 16 MAGGIO: il circolo Arci Tresset di GIOVINAZZO organizza B_eat. A partire dalle 22.00, nella sede del circolo (via Bari, località Ponte, Giovinazzo) live del progetto electro barese Redrum Alone. Dj set di: Futurstep e Outerspace (membri del laboratorio digitale Rhythmus 21). Visual Jobs di: Ape5 e Leika Break. Il circolo Arci Il Cavallo di Troia di MOLFETTA prosegue la rassegna musicale "A papà non piace", dedicata a band emergenti del nord barese. A partire dalle ore 22.00, presso la sede del circolo (via Giovene, 25, Molfetta), appuntamento con Deadlystrain (metal) ed El Kemeja (indie rock). A seguire, DJ set "Under the Influence". La migliore band dell'intera rassegna, scelta dal voto congiunto della giuria e del pubblico, avrà l'opportunità di partecipare all'edizione 2008 di Aritmia Mediterranea, nella categoria dei gruppi della regione Puglia. Il circolo Arci Fabrica#Famae di TRANI organizza una serata dedicata alla musica balcanica. A partire dalle 23.30, presso lo Spazio Off, Dj Set a cura di DJ Tagada (from Paris); warm up: Jojo (Bassista Municipale Balcanica). La serata è in collaborazione con la Municipale Balcanica. SABATO 17 MAGGIO: il circolo Arci Tresset di Giovinazzo prosegue B_eat. A partire dalle ore 22.00, presso la sede del circolo (via Bari, località Ponte, Giovinazzo) live del MY Awesome Mixtape da Bologna: la band rivelazione dell'indie italiano dell'ultimo anno, reduce da un tour di un mese in Europa e dalla pubblicazione del primo album "My lonely and sad Waterloo" anche in America. Dj set di: Enzo Baruffaldi (del blog polaroid.blogspot.com e Radio Città del Capo – Bologna) e Tiger Town Bari. Il Comitato Territoriale Arci Foggia organizza Alterground hc fest. A partire dalle ore 20.00, presso Oda Teatro (2ª trav. c.so del Mezzogiorno, Foggia) esibizioni di X State Ride (Reggio Emilia), Taste The Floor (Roma), Steps (Bari), Waiting For Better Days (Bari), Disinfection (Napoli). Il circolo Arci Il Ponte di Ginosa organizza il concerto di Musichiamo!! Tutti. A partire dalle 21, in Piazza IV Novembre, Ginosa, esibizioni di The Blue Brass Band e Amnesia. DOMENICA 18 MAGGIO: il circolo Arci Il Borgo del Tempo Perso di Manfredonia organizza nella propria sede (via Santa Marie delle Grazie 26, Manfredonia) un concerto e una lettura di poesie.

BIENNALE PUGLIA 2008

ARRIVATI I PRIMI ARTISTI

BARI - Si chiama Jasmina Selmanovic, e viene dalla Serbia, la prima artista giunta a Bari dei 700 giovani che prenderanno parte dalla prossima settimana alla 'Biennale dei giovani artisti' che si svolgera' per 10 giorni nella Fiera del Levante. L'iniziativa e' stata promossa dalla Regione Puglia e dalla Bjcem, e organizzata dal Teatro Pubblico Pugliese. Nel darne notizia un comunicato ricorda che arriveranno a Bari 700 artisti, fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 diversi paesi europei e mediterranei, le cui opere animeranno lo spazio unico realizzato con 12 padiglioni intorno alla fontana di Piazza della Pace. Saranno proposte oltre 400 produzioni artistiche, 1200 opere fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza. Tra le altre sono previste delegazioni dall'Albania, Kosovo, Grecia e un gruppo di artisti sloveni.L' evento sara' inaugurato il 22 dal presidente della Regione, Nichi Vendola e dal presidente Bjcem, Luigi Ratclif.

IL 16 AL KING KONG

Gli Statuto in festa "Elegantemente Rudi" in uscita in un 33 giri

Gli Statuto continuano ad auto esiliarsi da Torino per quanto concerne i live, ma non si esimono dal festeggiare in città la pubblicazione del nuovo disco. Venerdì 16 alle 21,30 il complesso mod celebra con un party l'uscita del 33 in vinile «Elegantemente rudi». L'appuntamento è al King Kong Microplex di via Po 21, l'ingresso libero. In programma la proiezione di videoclip, selezioni discografiche dei dj Naska e Oskar e la distribuzione di spille, magliette e altri gadget della band. Il 33 giri contiene quindici brani, il cd, quaranta. Pubblica Sony. **[P. F.]**

CENTRO SOCIALE

Concerto benefit a El Paso e le band sono al gusto punk

Serata benefit, sabato 17 dalle 22, al centro sociale El Paso di via Passo Buole 47. Obiettivo è dare vita al «concerto benefit cassa anti repressione alpi occidentali», mandando sul palco quattro formazioni, tre delle quali italiane e una transalpina, che picchiano duro con suoni essenzialmente punk che ogni gruppo adatta secondo il proprio gusto.

Intervengono: gli **Occhi Pesti**, da Cuneo, con un veloce e vibrante hardcore punk; i **400colpi**, adrenalinici punkettari che schierano la consueta doppia voce roca/melodica; gli **Ethno Paire**, dalla Francia, il cui punk viene spruzzato di innesti elettronici; gli **Havoc**, band torinese di punk dai tratti molti cupi e decisamente influenzati dal dark rock. **[CH. AM.]**

AGENDA POP&JAZZ

A CURA DI **MARIO PRIOLO**

Per inviare notizie e comunicare con **TorinoSette** fax 011/6639036 e-mail: torinosette@lastampa.it

VENERDI' 16

Hiroshima mon Amour
VIA BOSSOLI 83
ore 22 Fabri Fibra (hip hop), 0,30 Gate Keepaz Crew (hip hop)

Sound Factory
VIA NIETZSCHE 155
ore 23 Morelove & Mamamarjas, Triston Palma (reggae)

Gilgamesh
PIAZZA MONCENISIO 13/B
ore 22,30 The Royal Band (cover Queen)

Festival Romanesc
PELLERINA PARCO CARRARA
ore 21 Costi Ionita (musica rumena)

Vetrina Sonora
VIA MASSARI 240/36
ore 22,30 Little Red & The Roosters feat. Andrea Scagliarini Hot Harmonica Blues (blues)

United Club
CORSO VIGEVANO 33/U
ore 22,30 A Traitor Like Judas, Right in Sight, Magnolia (hardcore)

College Group
VIA VOCHIERI 4
ore 22 Fabulous Contromano (cover rock)

Napio 33
VIA NAPIONE 33
ore 22 Malartan (folk irlandese)

Teatro Crocetta
VIA PIAZZI 25
ore 21 Voci di Corridoio in "Ba ba ba baciami piccina" (swing)

The Beach
MURAZZI LATO SINISTRO
ore 22 The Steamrollers, Hydre Intime, Soundwhole, Eugenio Pop, Unza Tunza Foundation (rock) per "Torino Sotterranea"

Pronto Soccorso Club
VIA ORISTANO 3/C
ore 22 MadWave (rock)

Controsenso
VIA CELLINI 30
ore 22 Bluescuro (blues)

Chicago Rock Pub
CORSO SICILIA 3/G
ore 22,30 Jam Session (metal)

Evadamo
VIA SCHIAPPARELLI 16/B
ore 22,30 Diego Deza (latin rock)

Tiffany
VIA G.DA VERAZZANO 43/B
ore 19,30 Vintage Duo (jazz)

Manhattan
VIA GIACHINO 46
ore 22 Matani Z, 1 Acustico (rock)

Corner House
CORSO SEBASTOPOLI 230
ore 22,30 Oronero (cover Ligabue)

Sud
VIA PRINCIPE TOMMASO 18 BIS
ore 22 Minux (jazz)

Gelateria Popolare
VIA BORGO DORA 3
ore 21 Duo-Deno (canz. d'autore)

Caffè Basaglia
VIA MANTOVA 34
ore 19 Noam (rock)

Piazza dei Mestieri
VIA JACOPO DURANDI 13
ore 21,30 In Vivo Veritas (musica mediterranea)

La Topia
STR. DEI RONCHI 16
ore 22 Mauve (indie rock)

Le Ginestre
VIA VALPRATO 15
ore 22 Santucci-Negrin (jazz)

Fnac
VIA ROMA 56
ore 18 Dente (showcase)

King Kong Microplex
VIA PO 21
ore 21,30 Statuto (ska) presentazione cd "Elegantemente Rudi"

Pueblo
CORSO PALESTRO 3
ore 21 Sanspapier (cover rock)

Palatenda Villa Remmert
CIRIE', VIA ANDREA DORIA
ore 21 Red Canzian dei Pooh incontra in pubblico

Teatro Sociale
PINEROLO
ore 21 Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana (musica leggera)

Il Mulino
PIOSSASCO, VIA RIVA PO 9
ore 22 Rosa Antica, Mala Ombra, Macs, No Gravity (metal)

Chiesa del Carmine
PIOSSASCO, VIA ROMA 60
ore 21 Day Dream Trio (jazz)

La Ghironda
AVIGLIANA, CORSO LAGHI 284
ore 22 Radio Paxi (cover Vasco)

Mc Ryan's
MONCALIERI,
STRADA CARIGNANO 62
ore 22,30 Irekover (cover Grandi)

Piazzale Europa
TROFARELLO
ore 21 Kachupa Folk

Il Peocio
TROFARELLO, VIA BELVEDERE 31
ore 23 Reflex (cover Duran)

Padiglione 14
COLLEGNO, CERTOSA REALE,
CORSO PASTRENGO ANGOLO
VIA TAMPELLINI
ore 22 Bruskoi Triu (mus.zingara)

Robin Hood
ROBASSOMERO, VIA CIRIE' 8
ore 22,30 The Old Machos, Black Bananas (rock)

Al Vin Santo
AVIGLIANA, VIA UMBERTO I 27
ore 21 Brizio & Vescovi (canzone francese)

Piazza della Libertà
SETTIMO T.SE
ore 21 Daniele Maggioli Trio (folk blues), Blue Quintet (blues)

Teatro S.Anna
SAN MAURO
ore 21 The Cohibas, Smugglers (rock)

Padiglione delle Feste
LUSERNETTA,
VIA PONTE DI PIETRA
ore 21 Sesto Senso (c. Nomadi)

SABATO 17

Hiroshima mon Amour
VIA BOSSOLI 83
ore 22 Caparezza (canz. d'autore)

Sound Factory
VIA NIETZSCHE 155
ore 23 Morelove, Bleizone (reggae)

El Paso
VIA PASSO BUOLE 47
ore 22 Occhi Pesti, 400 Colpi, Ethno Paire, Havoc (punk rock)

Spazio 211
VIA CIGNA 211
ore 22 Xiu Xiu (rock)

Festival Romanesc
PELLERINA PARCO CARRARA
ore 21 Anda Adam (mus. rumena)

Biennale Giovani Artisti
VIA BERTHOLLET 25
ore 22 «Quando la luna canta nel cielo di Itaca» (reading musicale con Chiara Raggi e Lorenzo Rulfo)

Gilgamesh
PIAZZA MONCENISIO 13/B
ore 22,30 Dirty Licks (cover Rolling Stones)

Ossigeno
PARCO STURA, C.SO GIULIO CESARE 338/34
ore 23 Fresh, Onemic (hip hop)

Matchbox Microfestival
VIA CAMILLO RICCIO 8
ore 21 Martin Mayes, Paola Chiama & Alessandro Amaducci (performance musicale)

Csa Murazzi
MURAZZI DEL PO ARCATA 25/27
ore 22 Fasti (noise rock), Oldboyz 79 (punk rock), aSzEs_0 (indie rock)

Giancarlo 2
MURAZZI DEL PO, LATO SINISTRO
ore 21,30 Miriam, Nebbia, Noesia, Plastic Siorai (rock)

United Club
CORSO VIGEVANO 33/U
ore 22,30 Strange Flowers, Acid Lemon (garage)

Teatri Il sindaco propone di «regalare» l'auditorium per sanare il deficit dell'ex ente lirico

Non c'è pace per il Manzoni «Cediamolo al Comunale»

Cofferati suggerisce di razionalizzare la spesa e riunire in un solo locale tutte le attività di Largo Respighi

Il teatro Manzoni nel patrimonio di proprietà del Comunale: la soluzione da tempo prospettata per dare un po' d'ossigeno alle casse della fondazione lirica perennemente in rosso, torna in auge. E le tormentate sorti dell'auditorium di via de'Monari sono di nuovo in ballo. A rimettere tutto in pista è il sindaco Sergio Cofferati, rispondendo durante il question time del Consiglio comunale ad una domanda del presidente della Commissione bilancio Galeazzo Bignami (An). Altra strategia di risparmio, inoltre, secondo il primo cittadino, sarebbe la razionalizzazione degli spazi attualmente utilizzati dall'ex ente lirico.

«Da anni — conferma Giordano Montecchi, il rappresentante della Regione nel Cda del Comunale — c'è sul tavolo questa proposta di Palazzo d'Accursio, attuale proprietario del Manzoni di conferire l'ampio locale alla Fondazione lirica. Ancora stiamo valutando». Il sovrintendente Marco Tutino per ora preferisce non commentare, ma il passaggio gratuito della proprietà servirebbe semplicemente a offrire al Comunale una più forte garanzia da utilizzare con gli istituti di credito per ottenere più agevolmente prestiti e mutui. Altri vantaggi economici diretti sarebbero esclusi. L'auditorium, infatti, è concesso al Comunale in comodato d'uso per vent'anni ma la gestione — in seguito al bando appena concluso — è stata affidata alla cordata di imprenditori formata da Cogei, Forum Net e Mousikè. E sarà a questa cordata, quindi, che andranno, ad esempio, gli affitti della sala richiesti ad altre associazioni che lì programmano le loro stagioni. Eppure questo, finora, sembra l'unico salvagente che il Comune è disposto a lanciare alle finanze del teatro. «Il Comune — ha spiegato Cofferati che è anche presidente di Largo Respighi — non ha mai conferito risorse alla fondazione, come invece hanno fatto gli altri soci pubblici, Stato e Regione. È arrivato il momento di saldare il debito». Ma, siccome, la strada del sostegno in denaro non è obiettivamente percorribile si opta per la dismissione di immobili, e in attesa di trovarne dei disponibili, si pensa al Manzoni.

Crisi Sopra, l'esterno del teatro Manzoni. In alto il sovrintendente Marco Tutino al Comunale

Sul fronte dei risparmi, invece, il sindaco propone di razionalizzare gli spazi con l'attribuzione di una sede unica alle attività del teatro, quali le prove o i laboratori scenografici. Adesso, sintetizza Cofferati, il Comunale utilizza spazi distaccati fra loro per cui paga un affitto: una sartoria in via Castiglione, un magazzino a Budrio, altri locali in via Emilia Levante, un magazzino a Granarolo e una sala prove all'istituto Giovanni XXIII. «Sono luoghi dispersi nel territorio — conclude — che si caricano di una serie di diseconomie. Non sarebbe un'azione sbagliata se in questa circostanza pensassimo a raggruppare quanto più possibile le attività». Più difficile sarà individuare l'edificio adatto a svolgere questa funzione, anche se Tutino qualche suggerimento riferendosi qualche tempo fa ai giardini del Guasto e ai locali adiacenti ancora da ristrutturare lo diede. An, da parte sua, come atto immediato per affrontare il deficit, non escluderebbe il commissariamento. Di parere contrario il sindaco: «Il commissariamento non lo so sceglie lo si subisce, e comunque no credo che sia auspicabile, anche se un ente che viene commissariato riceve più risorse dal Fus».

Luciana Cavina

In provincia

«Corte chiese e cortili»: palchi inusuali per la musica del '900

In scena Il coro di Bazzano

Sotto una cupola di rami o all'aperto all'alba. Nel salone di una rocca o in un'antica chiesa. La musica colta e popolare in provincia torna a prediligere luoghi inusuali ma suggestivi grazie alla rassegna «Corti, chiese e cortili» che inizierà venerdì 23 maggio. L'iniziativa, giunta alla sua ventiduesima edizione e realizzata dall'associazione L'arte dei suoni, è promossa da diversi comuni. Fino al 14 settembre trentuno concerti accontenteranno i gusti musicali più disparati in località dall'alto valore storico-artistico, spaziando dalla musica etnica a quella antica, ma prediligendo soprattutto il Novecento, con autori che si prestano a contaminazioni jazz. Venerdì prossimo al salone del Castello di Serravalle il "Groviglio perfetto" con le arpe di Alessandra Ziveri e Alice Caradente che si produrranno in arie di Turlough O'Carolan, Carlos Salzedo e Francesco Petrini. Sabato 24 (ore 21) la Schola Cantorum di Bazzano celebrerà i suoi 25 anni alla chiesa di Santo Stefano mentre il giorno dopo a Monte San Pietro (ore 19) Villa Labertini e il crepuscolo faranno da cornice alle marce della Bazzano Castle Pipe Band. Unico concerto al sorgere del sole quello del 13 luglio alla chiesa di Bazzano, con laudi del primo Rinascimento; il 10 agosto invece, sempre a Bazzano, sarà al volta stellata a fare da sfondo all'improvvisazione di un trio jazz. Info: www.artedeisuoni.org. *(A. Rin.)*

Tpo

«Notte Iceberg» Cinque artisti verso la Biennale

Saranno i cinque vincitori del concorso Iceberg a rappresentare Bologna alla Biennale dei Giovani artisti del Mediterraneo, in programma dal 22 al 31 maggio a Bari. Prima di approdare nel capoluogo pugliese le prove generali avverranno lunedì 19 alle 21,30 nella nuova sede del Tpo, in via Casarini 17, in una Notte Iceberg curata dai Fratelli Broche con ospiti i video e le performance di Francesca Grilli (arti plastiche), Antonio Martino (cinema), Matteo Guidi (grafica), Antonio Bigini (narrazione) e Lorenzo Pondrelli. La serata sarà un trampolino di lancio per confermare la fertilità creativa della città. Ne è convinto Mauro Felicori, direttore del Settore Cultura del Comune, che vent'anni fa curò la terza edizione, quella bolognese, della Biennale: «La Bologna giovanile è un vivaio di talenti che purtroppo a volte deve evadere da una città che non è certo una capitale dell'industria culturale. Ma noi vogliamo muoverci proprio perché la creatività possa rapportarsi con il mercato». Da Bologna prende le mosse anche il progetto «Scafisti-Scafati», presentato da Adriano Bacilieri, docente dell'Accademia, che, con tanto di suoni di risacca e di gabbiani, si prepara a una traversata via mare. Due artisti albanesi copriranno con un gommone il tratto dall'Albania a Bari, portando un container di arte «clandestina» di contenuto imprecisato, che chiederà ospitalità alla Biennale. Questa importazione clandestina di arte extracomunitaria, in netta contrapposizione alle regole già precostituite, nella prossima estate, dopo Bari, tornerà ancora a rivolgersi al Mambo.

Piero Di Domenico

Orario Continuato

Time out

Cinema

L'occhioprivato riparte da Galanda

Sarà Giacomo Galanda, ex giocatore della nazionale italiana di basket ad inaugurare l'insegna del circolo culturale l'Occhioprivato, dalle 18 in poi in via Parigi 11, e a dare lo start alla rassegna di genere dedicata alla filmografia sullo sport. Un percorso cinematografico con i vari sportive caratizzerà l'Occhioprivato con titoli da *Lo spaccone* a *Toro scatenato* fino a *Paranoid Park*.. L'inaugurazione dell'insegna sarà accompagnata da vino, pane e salame.

Roxy Bar

Casting per i Miti della Musica

Torna per il quinto anno il Casting Miti della Musica Volkswagen che si terrà alle 18 al Roxy Bar (Galleria 38bis Centergross - Funo di Argelato) oggi e domani. Parteciperanno circa 60 artisti e gruppi emergenti, scelti fra tutti quelli che hanno compilato la scheda di iscrizione sul sito www.mitidellamusica.it. L'iscrizione è completamente gratuita. Ingresso libero con tessera Arci. Tutte le informazioni, la scheda di iscrizione e il regolamento sul sito www.roxybar.it.

Comunale

Il festino nella sera del giovedì grasso

Alle 20.30, nel Foyer Rossini del Teatro Comunale, Diego Cantalupi dirige l'Ensemble L'Aura Soave – Cremona in *Il festino nella sera del giovedì grasso* di Adriano Banchieri. Lo spettacolo, che rientra negli appuntamenti de "L'Altro Comunale: anticaMente Bologna", è una coproduzione del Comunale di Bologna con il Festival di Cremona Claudio Monteverdi, la cui XXV edizione è interamente dedicata al concerto vocale e strumentale a Venezia dopo Monteverdi. Posto unico 10 euro.

Arterìa

La guerra dei cafoni di Carlo D'Amicis

Nell'ambito della Rassegna Minima di Arteria (vicolo Broglio) Grazia Verasani presenta *La guerra dei cafoni* di Carlo D'Amicis (Minimum Fax) alle 20.30, fresco di nomina al Premio Strega. In un villaggio della costa salentina si rinnova la guerra che oppone i ragazzini benestanti ai figli dei pescatori, dei pastori, dei contadini: i cosiddetti cafoni. A dichiarare questo conflitto è il quattordicenne capo dei signori, Angelo che nel soprannome porta il segno della perfidia: Francisco Marinho (rapinoso calciatore brasiliano dell'epoca), altrimenti detto il Maligno.

Ram Hotel

Paper Resistance in mostra

Da stasera alle 18.30 Ram Hotel (via San Valentino 1/f) ospiterà *Security first. Il controllo perfetto, illustrato*, esposizione/installazione di Paper Resistance, noto grafico e disegnatore attivo a Bologna da diversi anni. Paper Resistance, inizia a disegnare nel 2001, è tra i fondatori del collettivo inguine.net e dell'omonima rivista *inguine mah!gazine*, dove pubblica regolarmente. I suoi lavori sono stati esposti sia in Italia che all'estero. Nel 2005 esce 25 disegni, uno split-book illustrato, diviso a metà con Squaz. Fino al 20 giugno.

FUORI PORTA. Concerti e visite guidate al Borgo Nuovo di Bagnarola, al Castello di San Martino dei Manzoli e alla Rocca Isolani

Fra Budrio e Minerbio alla scoperta di rocche e palazzi

Torna domani l'iniziativa "Cortili e giardini aperti nelle dimore storiche italiane"

Sabrina Camonchia

«L'iniziativa è nata per far conoscere al grande pubblico la sua attività e i problemi inerenti la tutela e la conservazione di questi gioielli del passato, spesso poco noti, tutti da scoprire come in una ideale caccia al tesoro del bello». I gioielli del passato cui fa riferimento Francesco Cavazza Isolani sono le dimore storiche che si potranno vedere per tutta la giornata di domani nella provincia di Bologna nell'ambito della nuova edizione di «Cortili e giardini aperti nelle dimore storiche italiane», organizzata da Adsi, l'associazione dei proprietari di ville e palazzi antichi, di cui Cavazza è presidente della sezione Emilia-Romagna. Luoghi solitamente non aperti al pubblico perché di proprietà privata come il Borgo Nuovo di Bagnarola di Budrio (**nella foto**, 10-13 e 15-18), il Castello di San Martino dei Manzoli in località Soverzano di Minerbio (10.30-13 e 15-18), la Rocca Isolani di Minerbio (10-13 e 15-18). «Tra Bologna e provincia i soci dell'associazione sono circa 300 - aggiunge Cavazza Isolani - Ci saranno almeno una trentina di ville senatorie, poco conosciute al grande pubblico perché private ma che vorremmo far riscoprire nei prossimi anni, cercando itinerari che non siano troppo dispersivi. A Bologna abbiamo sempre avuto un notevole afflusso, quasi duemila visitatori al giorno, che hanno potuto scoprire parte della storia del loro territorio grazie anche a visite guidate» che partiranno ogni mezz'ora.

Sulla strada che porta verso Budrio sorge il complesso sei-settecentesco del Borgo Nuovo, chiamato Ville Malvezzi Campeggi, voluto nel 1623 da Aurelio Malvezzi. Di proprietà della famiglia Isolani, la Rocca Isolani a Minerbio è un complesso monumentale costituito dalla rocca, dal palazzo e dalla torre colombaia su tre ordini attribuita al Vignola. La Rocca, quattrocentesca, distinta dalla sequenza di merlature ghibelline, fu ristrutturata nel XVI secolo e decrata in tre sale (sala di Marte, sala dell'astronomia e sala di Ercole) con affreschi di soggetto mitologico e astrologico di Amico Aspertini. Il palazzo deve il suo aspetto attuale a Bartolomeo Triachini che nel 1557 fu incaricato di ultimarne la costruzione. Oltre la torre dell'orologio si visita il borgo porticato di origine medievale. Sempre nel territorio di Minerbio, in località San Martino di Soverzano, si potranno visitare i giardini del Castello, originario del secolo XIV, ampliato nel Quattrocento e scenograficamente restaurato da Alfonso Rubbiani alla fine dell'Ottocento così da costituire un singolare esempio di castello di pianura circondato da fossato e mura, oggetto di recenti restauri.

Il programma si completa con due concerti dei clarinettisti dell'Ebony Quartet: alle 12.30 alla Rocca Isolani e alle 18 al Castello di San Martino. Visite e concerti sono a ingresso libero. Info: www.adsi.it.

Notte Iceberg, al Tpo ribalta per gli artisti che hanno vinto il concorso
In cinque partecipano alla Biennale di Bari per la Fiera del Levante

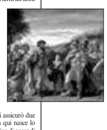
I giovani talenti artistici di Bologna fanno le valigie. Ma non per andarsene dalla città e cercare fortuna altrove. Al contrario, Bologna si appresta ad esportare i suoi giovani talenti artistici alla 13^ edizione della Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Intanto, mette in mostra le loro opere in anteprima lunedì prossimo nella nuova sede del Tpo di via Casarini. Con una grande festa la città saluterà cinque dei vincitori del concorso Iceberg 2006, che dal 22 al 31 maggio prossimo esporranno le loro opere alla Biennale dei Giovani Artisti, che quest'anno si svolge a Bari, in occasione della Fiera del Levante, e vede la partecipazione di oltre 700 artisti tra i 18 e 30 anni, provenienti da 46 paesi. "La notte Iceberg", così è stata ribattezzata la festa del Tpo, ospiterà dunque le installazioni di Matteo Giudi (grafica), darà spazio al nuovo progetto editoriale di narrazione firmato Antonio Biagini, e si trasformerà in cinema per le proiezioni video di Francesca Grillini (Arti plastiche) e Antonio Martino (Cinema e Video). Il quinto vincitore, Lorenzo Pondrelli (Fotografia e reportage), inaugurerà invece con una sua mostra la Casa della Fotografia in via San Donato, domani alle 18. Saranno inoltre ospiti della serata a Tpo altri artisti che hanno partecipato ad Iceberg 2006: i musicisti Diego Cofone, Stefano Pilia e il gruppo Jacarè, capitanato da Cristina Renzetti e Rocca Casino Papia. La serata si chiuderà con una performance inedita dei Fratelli Broche.

Mauro Felicori, responsabile del settore Cultura del Comune, accoglie con soddisfazione la partecipazione dei cinque artisti bolognesi alla Biennale di Bari, ma pone comunque il problema di una fuga dei tanti altri che sotto le due torri non riescono a trovare spazi adeguati. «Bologna è ricchissima di quel tessuto di creatività, grazie all'Accademia delle Belle Arti, al Dams, e a tutte le altre istituzioni culturali», dice Felicori. I talenti indigeni però «purtroppo devono farsi largo in un città che non è proprio un'industria di produzione culturale». Bologna sarà presente anche alla Biennale Off con una performance di Scafisti Scafati ovvero gli artisti Arta Ngucaj, Arben Beqiraj e Francesco di Tillo, protagonisti della giornata di sabato 24 maggio. I due artisti albanesi «con un gommone messo a disposizione dal Governo di Tirana, sequestrato a veri scafisti, compiranno una traversata da Valona per approdare clandestinamente in Italia, sul molo della Fiera del Levante, trasportando un container di arte clandestina, con dentro tutti quegli artisti extracomunitari rispetto al sistema», spiega il critico Adriano Baccilieri. Gli artisti «stazioneranno fuori dalla fiera, finchè non riusciranno ad avere un invito ufficiale alla Biennale; infine chiederanno dei permessi di libera circolazione dell'arte extracomunitaria in Europa» I due poi faranno ritorno a Bologna, nella loro abitazione, di fronte al Mambo, e porteranno con loro il container da utilizzare per le performance che li hanno resi famosi, in concomitanza con gli eventi del museo d'arte moderna cittadino.

Vernice alla Galleria Fondantico

Sisto Badalocchi e i "giovani" di Annibale Carracci

Alla Galleria Fondantico di Tiziana Sassoli (via Castiglione 12/b) come accade di consueto a primavera, da oggi alle 11 al 17 giugno si terrà un'altra importante mostra, incentrata sulla figura di Sisto Badalocchi (Parma 1851/85- post, 1621), e di altri allievi e collaboratori di Annibale Carracci a Roma. Del pittore parmense si presenta un rarissimo olio su tavola di forma ovale (cm 114x152), raffigurante *Alessandro e Taxiles*, un'opera di fondamentale importanza per lo sviluppo dell'attività dell'artista. Il dipinto, recente ritrovamento, è riconducibile a una prestigiosa serie di *Storie di Alessandro*, ciclo pittorico di undici ovati su tavola commissionati intorno al 1615, per volontà del cardinale Alessandro Peretti Montaldo per il proprio palazzo romano di Termini sull'Esquilino. Si tratta di un'impresa di assoluto prestigio alla quale presero parte alcuni fra i maggiori artisti del momento. Morto Annibale Carracci (1609), la maggior parte delle commissioni andò ai suoi allievi, a conferma del prestigio ormai indiscusso acquisito dai bolognesi nel campo della pittura 'di storia': insieme a Badalocchi, furono all'opera Giovanni Lanfranco, che si assicurò due ovali, il Domenichino, Francesco Albani e Antonio Carracci. Da qui nasce lo spirito della mostra di cui faranno parte, oltre al dipinto, una quindicina di opere di Albani, Viola, Domenichino, Lanfranco e Tacconi. Fino al 17 giugno.



Lunedì la presentazione del libro di Gianfranco Paganelli

Dal parrocchiale ai multiplex la storia di Bologna passa per la sala

«Se tu fossi grande come me ti direi: smetti di scrivere e fai un mestiere che serve». Così ormai 50 anni fa Giuseppe Ungaretti apostrofava un giovane Gianfranco Paganelli dopo aver letto le sue poesie di adolescente. E lui oggi si prende il suo riscatto firmando la pubblicazione *Lasciateci sognare (ovvero il cinema perduto)*, una delle opere della collana dedicata alla storia di Bologna edita dal Centro sociale Santa Viola (prefazione del senatore Pd Walter Vitali). L'idea del libro è questa: coinvolgere il lettore in un appassionante viaggio a ritroso nella cinematografia del Novecento e nei grandi schermi di Bologna. Lo spunto viene dall'approdo, anche sotto le Due Torri, delle multisala sorte fuori dal centro e facilmente raggiungibili in auto. Hanno rimpiazzato nomi a cui i bolognesi erano affezionati: Arcobaleno, Metropolitan, Imperiale, Ambasciatori, Rappini e altri. E allora Paganelli guida il lettore in un itinerario che collega le sale ai film e alle abitudini culturali e di intrattenimento di Bologna dagli anni 50 ad oggi. Si spazia dai film di Kim Novak, Buster Keaton a quelli di Charlie Chaplin, da Walt Disney a Totò, dai western americani alla commedia all'italiana, da Sergio Leone a Nanni Moretti, passando per Bud Spencer e Terence Hill. Al tempo stesso il libro è anche rimpianto per la scomparsa di cinema storici dove tanti bolognesi hanno sognato, sorriso, pianto. Si rimpiange cioè quel modo di vivere il cinema che non è stato soltanto puro intrattenimento. Più voci, infatti, ricordano il significato profondo di una condivisione sociale in quell'andare al cinema del tempo che fu. Quando si frequentavano anche le sale parrocchiali, i cineforum delle Case del popolo. Nel volume sono inserite anche oltre 600 immagini che sostituiscono un ideale collezione di figurine, alcune sono dello stesso Paganelli, relative alle locandine dei film e agli attori che li hanno interpretati. Il libro verrà presentato lunedì alle 16.30 al Santa Viola (via E. Ponente, 131).

Una nuova compagnia

Gli Incauti fanno largo ai giovani attori

A Bologna nasce una nuova compagnia teatrale, Gli Incauti, realtà formata da attori provenienti soprattutto dalla Scuola del Piccolo Teatro di Milano con una decennale esperienza nei più importanti teatri nazionali e con i maggiori registi del teatro italiano, quali Luca Ronconi e Mariangela Melato. Gli Incauti hanno scelto Bologna come città elettiva per la loro sede visto che sia Luca Carboni, presidente degli Incauti, che il direttore Simone Toni gravitano sulla città. Questa loro comune provenienza e la volontà di offrire eventi artistici di alta qualità hanno spinto Gli Incauti a scegliere Bologna quale loro sede e punto di partenza per la propria attività. In particolare s'intende promuovere il teatro presso le nuove generazioni offrendo spettacoli di alta qualità ma anche di grande fruibilità. Gli Incauti esordirà mettendo in scena *Nuvole* di Aristofane con la regia dello stesso Toni, il cui debutto è previsto per ottobre al Teatro Petrella di Longiano; sono in via di definizione ulteriori repliche a Milano col Teatro Filodrammatici, e con altri teatri a Genova, Roma e Torino. Tappa obbligata, sebbene non ancora programmata in modo definitivo, sarà Bologna.

SmS

A Londra i cartoni dello Zecchino

L'Antoniano presenta oggi nella sede londinese dell'Istituto di Cultura Italiana, i cartoni animati dello Zecchino d'Oro (di cui uscirà la nuova serie la prossima estate) a una platea di bambini inglesi. Oltre alle storie dei personaggi come nonna Pina e Cocco e Drilli, ai bambini verrà raccontata la storia dell'Antoniano, del Piccolo Coro Mariele Ventre e dei progetti di solidarietà portati avanti in questi anni. Durante l'incontro, i bambini inglesi che stanno studiando l'italiano e quelli italiani che vivono a Londra potranno vedere per la prima volta i cartoni dello Zecchino nei quali vengono riproposte musiche, storie e personaggi delle canzoni più belle, sempre vive nella memoria collettiva, e che rappresentano il più grande successo italiano nel settore home video per l'infanzia.

Musica persiana all'Antoniano

Esibizione dell'Ensemble Mehr, concerto di musica tradizione persiana alle 21 al Teatro Antoniano di via Guinizelli 3. Il concerto si inserisce nell'ambito delle celebrazioni, che hanno luogo in tutto il mondo in risposta all'appello dell'Unesco, per la ricorrenza dell'ottocentesimo anniversario della nascita del filosofo e poeta mistico persiano Moulavi. Il concerto prevede l'esibizione dell'Ensemble Mehr, gruppo composto da sei musiciste che suonano strumenti tradizionali e combinano con grande maestria e raffinatezza la poesia e la musica persiana. Info: 051.301015.

Il carcere del Pratello scopre il teatro d'estate

Dal 23 giugno spettacoli e incontri aperti a tutti

IL TEATRO è il cortile del carcere minorile di Bologna. Gli attori protagonisti sono i ragazzi detenuti e quelli delle comunità minorili della città. Parte il 23 giugno ***San Giovanni non vuole inganni***, la prima rassegna estiva di spettacoli e incontri all'interno del carcere del Pratello e aperti a tutti i cittadini. Il programma, che prosegue per tre giorni, fino al 25 giugno, è curato dal Teatro del Pratello ed è promosso e sostenuto dal Centro giustizia minorile per l'Emilia-Romagna, con il coinvolgimento di diverse comunità: quella pubblica per minori, il Nuovo grillo, Piccolo principe, Compagni di sogni.

Si comincia il 23 alle 21, con ***Lilliput Dinner***, evento conclusivo del progetto ***Teatro in comunità***, che ha coinvolto i minori ospiti in un percorso di avvicinamento al teatro, attraverso un laboratorio di pratica teatrale. Lo spettacolo prende spunto dal viaggio di Gulliver nel paese di Lilliput e costituisce la prima tappa di una ricerca dentro la celebre opera di Jonathan Swift ***I viaggi di Gulliver***, che si concluderà con lo spettacolo che debutterà a novembre all'interno dell'Istituto penale minorile. Martedì 24, sempre alla stessa ora, viene invece presentato ***Il Mare Dietro Il Muro***, libro sulle esperienze di teatro negli istituti penali minorili di Bologna, Milano e Palermo, a cura dei fotografi **Maurizio e Federico Buscarino**, e con il testo di **Massimo Marino**, edito da Electa Mondadori.

A SEGUIRE, verrà proiettato il video ***Fool Bitter Fool*** di Agnese Mattanò sulla realizzazione dell'omonimo spettacolo della compagnia del Pratello nel 2007, realizzato all'interno del carcere bolognese. "San Giovanni non vuole inganni" si conclude il 25 con lo spettacolo ***Voi Cavalieri Vagabondi*** messo in scena dalla Compagnia del Pratello con i ragazzi della comunità Compagni di Sogni e con i ragazzi che continuano l'esperienza teatrale a conclusione dell'iter penale. Si tratta di un recital concerto, che compone un centinaio di cartoline scritte ai giovani attori del Pratello dagli spettatori-studenti di istituti superiori che in questi anni hanno assistito agli spettacoli. Drammaturgia e regia di **Paolo Billi (nella foto)**. L'ingresso a tutti gli spettacoli è a offerta libera.

COMUNALE

Al festino di Banchieri

Diego Cantalupi dirige l'ensemble L'Aura Soave

ALLE 20.30 nel foyer del Comunale Diego Cantalupi dirige l'Ensemble L'Aura Soave-Cremona in "Il festino nella sera del giovedì grasso" di Adriano Banchieri. E' un appuntamento de "L'Altro Comunale". Fra gli interpreti i soprani Francesca Cassinari e Alessandra Gardini, il contralto Roberto Balconi, il tenore Peter De Laurentiis e il basso Marco Radaelli.

LABORATORI DMS

Quella musica da fare e conoscere

PROSEGUE anche oggi nei Laboratori Dms di via Azzo Gardino il convegno "La musica tra conoscere e fare" a cura di Giuseppina La Face e Paolo Damiani. Il convegno valorizza la convergenza fra discipline diverse (pedagogia, didattica, musicologia) e e si basa su una forte sinergie fra scuola, Conservatorio e università.

CONCORSI

Cristian Grassilli finalista a Macerata

Cristian Grassilli canta "Sotto i portici di Bologna"

SI E' CHIUSA la selezione radiofonica di due degli otto vincitori di Musicultura Festival: sono il bolognese Cristian Grassilli con "Sotto i portici di Bologna" e il recanatese Mines con "Caldi estivi". Questi nomi sono i primi ad aprire la lista degli otto finalisti che si esibiranno allo Sferisterio per esibirsi nel corso delle serate finali del 13, 14 e 15 giugno, insieme ai big della musica e della poesia.

OCCHIOPRIVATO

Lo sport arriva sul grande schermo

SARA' la grande ala-pivot Giacomo Malanda, dall'alto dei suoi 2 metri e dieci, ad inaugurare l'insegna del circolo culturale l'"Occhioprivato" di via Parigi 11 oggi alle 18 e a dare lo start alla rassegna di genere dedicata alla filmografia sullo sport. Un percorso cinematografico che ha per oggetto le varie categorie sportive e che coprirà i mesi di maggio e giugno. Fra le pellicole si va dallo "Spaccone" a "Rocky" fino a "Un mercoledì da leoni".

ROXY BAR

Red fra i miti della musica

Red Ronnie oggi e domani al Roxy Bar

TORNA al Roxy Bar (Galleria 38bis Centergross, Funo di Argelato) oggi e domani l'appuntamento con il casting "Miti della musica Wolksagen". Red Ronnie presenta circa 60 artisti e gruppi emergenti scelti fra tutti gli iscritti alla gara. Le esibizioni migliori saranno inserite nella rivista in dvd Roxy Bar. Il prestigioso trofeo "Miti della musica" si terrà a dicembre al Motor Show.

CELEBRAZIONI

L'istituto Tincani sul palcoscenico

DOPPIO spettacolo stasera alle 20.30 e domani alle 15.30 alle Celebrazioni della compagnia Argento Vivo dell'istituto Tincani, libera università per adulti: vanno in scena "E l'allodola cantò", divertente rivisitazione di "Giulietta e Romeo" under 60, e un concerto del coro Tincani diretto dal maestro Fabrizio Milani. Al piano Paolo Potì.

IL PREMIO "ICEBERG" LUNEDI' AL TPO

La notte dei giovani artisti

*SONO artisti. Sono giovani. Se saranno anche famosi, tanto meglio. E se, infine, qualcuno vorrà constatare le cose con i propri occhi, l'appuntamento è per la **Notte Iceberg** che presenterà i vincitori dell'omonimo premio dopodomani, lunedì, al Tpo di via Casarini. Per i cinque si aprirà poi, dal 22 al 31 maggio, alla Fiera del Levante di Bari, la partecipazione alla XIV Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo. Bologna dà dunque il suo contributo affinché — lo ha spiegato ieri il responsabile del Servizio Cultura del Comune, **Mauro Felicori** — «anche le opere dei più giovani, troppo spesso ignorate, trovino posto nel sistema del mercato dell'arte. Bologna — ha affermato Felicori — è un territorio ricchissimo di energie creative».*

*Ecco dunque i 5 selezionati per Bari: **Matteo Guidi**, romagnolo 30 anni, per la grafica; Francesca Grilli, 30 anni, bolognese per le arti plastiche; **Lorenzo Pondrelli**, 32 anni di Bentivoglio (Bologna) per la fotografia di reportage **(nell'immagina una sua opera)**; **Antonio Vigini**, 28 anni, di origini veronesi ma formatosi a Bologna, per la narrazione; **Antonio Martino**, che nasce 31 anni a Crotone e vive e lavora a Bologna. Una speciale nota d'onore tocca a Pondrelli: sarà lui ad aprire una sua mostra la Casa della Fotografia che si inaugura oggi in via San Donato.*

***A BARI**, dove saranno in vetrina i lavori di oltre 700 artisti tra i 18 e i 30 di 46 paesi, Bologna sarà anche presente con una performance off di 'Scafisti Scafati', ovvero gli albanesi **Arta Ngucaj** e **Arben Beqiraj** e il nostro **Francesco di Tillo**, che il 24 maggio sbarcheranno su un gommone trasportando un carico di arte 'clandestina'. L'incursione si ripeterà anche di Fronte a MAMbo, più avanti. E' un modo, ha spiegato il promotore dell'avvenimento — Adriano Baccilieri, docente all'Accademia — per porre il problema della cittadinanza che deve ottenere anche l'arte imprigionata nella clandestinità. La serata del Tpo, alle 21.30 (gratuita) sarà animata dai Fratelli Brioche, con i musicisti **Diego Cofone** e **Stefano Pilia** e il gruppo **Jacaré**.*

c. su.

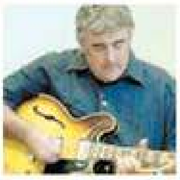
la Repubblica SABATO 17 MAGGIO 2008 BOLOGNA

SPETTACOLI

PER SAPERNE DI PIÙ
www.comune.bologna.it/iperbole/iceberg
fredfrith.com
bologna.metropolis/info.it/article

XXI

Il progetto



Frith alla chitarra per "Tessitura"

DOPO l'eredità della scorsa estate con Annette Peacock, quest'anno sarà il chitarrista inglese Fred Frith il protagonista della residenza e dei concerti speciali del progetto promosso dalla Regione Emilia-Romagna e coordinato da AngelicA. Il musicista risiederà a Lugo, dal 21 giugno all'1 luglio, dove allestirà il progetto speciale «Tessitura» che presenterà poi in vari festival.

All'Aterforum, a Ferrara, il 22 Frith suonerà con Massacre, il trio con Bill Laswell e Charles Hayward. L'ensemble formato da dodici musicisti di varie nazionalità «Tessitura» debutterà il 26 giugno al Teatro Dimora di Mondaino, e replicherà poi il 27 al Teatro Rossini di Lugo e il 28 a Vignola per «Jazz in it». «Eye to ear» sarà invece la prima italiana di un progetto che Frith ha dedicato alle colonne sonore di film, di varia epoca, con un settetto di musicisti americani ed europei. Cinquantanove anni, protagonista del rock d'avanguardia negli anni '70 con Henry Cow, la band che fondò, Frith si è poi distinto per diverse collaborazioni (da Brian Eno a Zorn, da Robert Wyatt ai Residents) ed una ricca attività come compositore e leader di progetti con nomi dell'avanguardia di New York.

(g. g.)

L'arte giovane

I creativi alla conquista d'Europa

Cinque rivelazioni bolognesi alla Biennale di Bari

PAOLA NALDI

SARANNO cinque i creativi bolognesi che ufficialmente parteciperanno alla prossima Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo che si svolgerà a Bari da giovedì prossimo al 31 maggio alla Fiera del Levante. Tutti vincitori del concorso Iceberg 2006: Francesca Grilli per le arti plastiche con un'opera di videoarte, Antonio Martino per la sezione cinema e video con il suo «Gare de Nord. Cops in strada», Matteo Guidi per la grafica, Antonio Bigini per il settore narrazione e Lorenzo Pierdelli per la fotografia di reportage. Nuove promesse cittadine che si andranno ad aggiungere alla schiera dei 700 artisti, tra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 paesi, ma che intanto presenteranno le loro opere al pubblico bolognese in una serata «La notte Iceberg» che si svolgerà lunedì prossimo, a partire dalle ore 21.30, al TPO in via Casarini 17/4 (ingresso gratuito).

Sono tutti vincitori del concorso Iceberg 2006. Lunedì al Tpo una notte per scoprirli

L'evento è stato realizzato dall'Ufficio giovani del Comune, in collaborazione con TPO e con i Fratelli Broche, il duo che per l'occasione presenterà una nuova performance teatrale «Quattro pagine sui Broche (Richiamo all'ordine)». In una sorta di grande festa che vedrà anche l'esibizione di altri artisti che hanno partecipato all'ultima edizione del concorso bolognese: i Lunati, Diego Collone e Stefano Pilia. La presentazione delle opere che andranno a Bari si completa con la mostra fotografica di Pierdelli, da domani al 31 maggio, che di fatto inaugurerà la nuova Casa della Fotografia in via San Donato 6B.

Ma "fuori Biennale" ci sarà anche un'altra curiosa partecipazione bolognese, curata da Adriano Bacchieri: la performance del duo Scafati-Scafati, Arta Ngucaj e Arben Beqiraj, artisti albanesi che già hanno firmato diverse azioni provocatorie, contro il sistema dell'arte. In questa occasione proporranno un'"arte clandestina" che sbarcherà illegalmente a Bari da un gommone messo a disposizione del governo albanese, in partenza da Tirana, e che porterà a corpo nascosto [illegible] un container di "arte clandestina" che dovrà essere tenuta in quarantena e che dovrà cercare di ottenere nuovi documenti per circolare in Europa. E poi forse arrivare di nuovo a Bologna, invitate magari al MAMbo, uno dei luoghi che rappresentano appunto il sistema dell'arte contro cui loro si battono.

I Fratelli Broche organizzano la "Notte Iceberg" al Tpo

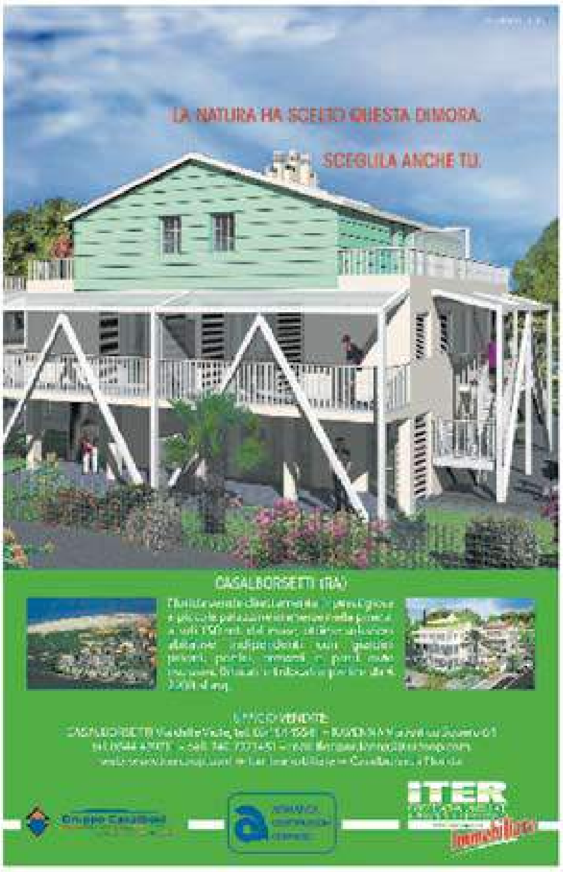
Nuove Compagnie

Gli Incauti partono da Aristofane

HANNO scelto di mettersi in proprio nel mondo del teatro e di cominciare affidandosi alla tradizione, quella più classica: per questo hanno deciso di chiamarsi «Gli Incauti». Sono una giovane compagnia di teatranti emiliano-romagnoli che debutta domani alle 17 al Teatro Petrella di Longiano, con una propria produzione dedicata alle «Nuvole» di Aristofane. «Per sei mesi ho letto di tutto, fino a che questo mi è parso il testo più moderno da portare in scena», racconta [illegible], direttore artistico. «La nostra compagnia — continua Luca Carboni, attore e presidente del gruppo — nasce da una forte amicizia e da un percorso comune alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano». Quello di domani al Teatro Petrella sarà un vero e proprio happening artistico che oltre alla messa in scena del testo di Aristofane presenterà il concerto della NovecentoBand, gruppo musicale di Forlimpopoli.

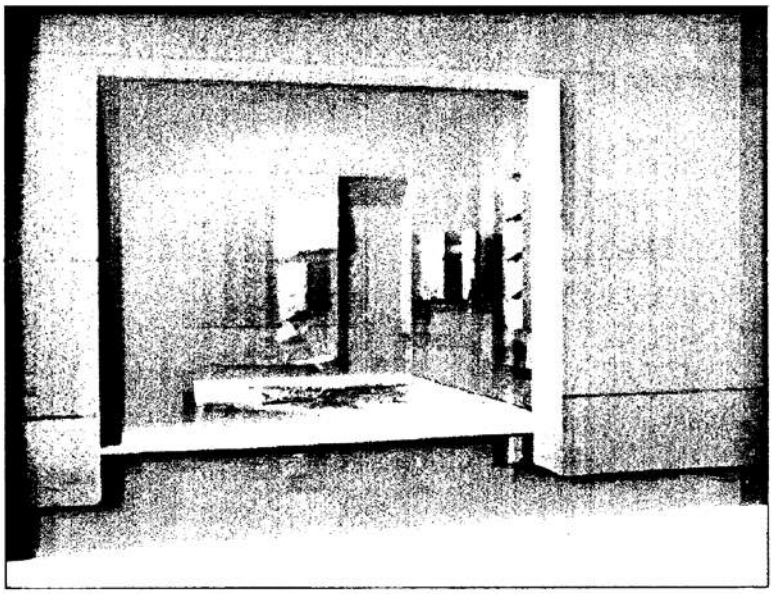
Gli Incauti, intanto, già pensano a una tournée per lo spettacolo «Le nuvole». «Abbiamo quasi definito una data a Milano — conclude Carboni — mi spiace che a Bologna, la nostra città di origine e dove ha base la nostra attività, godiamo di scarsa attenzione».

(l. pa.)



18 MAG 2008 BARISERA da pag.18

La Biennale dei giovani artisti a Bari



La Puglia ospiterà la XIII edizione la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, la più importante vetrina mediterranea ed europea per la creatività giovanile. Il grande happening si terrà dal 22 al 31 maggio 2008 nella Fiera del Levante di Bari dove per dieci giorni il "villaggio della creatività" ospiterà, sparpagliate su 10 mila metri quadri, ben 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, ed inoltre 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza. A completare il "melting pot" creativo ci sono anche le degustazioni etniche preparate dai giovani cuochi ospiti della Biennale

L'appuntamento sarà anticipato da un grande evento in programma questo sabato, 17 maggio: la Biennale Off Music. In piazza 4 novembre a Ginosa, "The Blues Brass Band" e "Amnésia", band presenti nella compilation "Musichiamoli Tutti Vol.2" si esibiranno in una serata dedicata alla presentazione dell'importante appuntamento che attende la Puglia dal 22 al 31 maggio in un luogo simbolo, la Fiera del Levante.

La scelta di destinare una delle attività di presentazione della Biennale nel paese della provincia jonica e di invitare due band della compilation non è casuale. Il Progetto "Musichiamoli Tutti", infatti, ideato e nato dal Circolo ARCI "Il Ponte" di Ginosa e ora prodotto anche da ARCI-Puglia, sarà presente alla Biennale con il proprio materiale e sarà presentato e spiegato in un'apposita conferenza stampa.

ARCI Puglia e tutta la Biennale dimostrano così fiducia per questo progetto che da tre anni vede impegnati tanti giovani nel difficile sforzo di dar spazio e forza alla voce delle band emergenti italiane. Durante la serata, presentata da Umberto Galante e Damiano Rotunno di "R.P.", sarà possibile visitare gli stand di festival rock quali "Palagiano Music Festival" e "Music Live Show", richiedere copia dei cd "Musichiamoli Tutti" vol. 1 e 2 e informazioni sul bando di partecipazio-

18 MAG 2008 BARISERA da pag.18

ne al volume 3.

Ed intanto è giunta a Bari Jasmina Selmanovic, la prima artista serba dei 700 giovani previsti la prossima settimana per la Biennale dei Giovani Artisti che svilupperà per 10 giorni nel villaggio della creatività creato all'interno della Fiera del Levante dalla Regione Puglia (con gli Assessorati allo Sviluppo Economico, al Mediterraneo e alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva) e dalla Bjcem, e organizzata dal Teatro Pubblico Pugliese.

I 700 artisti fra i 18 e i 30 anni, sono provenienti da 46 diversi paesi europei e mediterranei, le cui opere animeranno lo spazio unico (12 padiglioni intorno alla fontana di Piazza della Pace) creando un vero meticciato di forme diverse d'arte contemporanea. Dieci giorni di pacifica invasione di artisti, di differenti culture e linguaggi espressi attraverso oltre 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza.

Quasi tutti i ragazzi – con le delegazioni - arrivano alla spicciolata fino al 20, ma dal 21 sono previsti arrivi in massa via aereo, nave (dall'Albani,a Kossovo, Grecia), treno e anche in autobus. E' il caso di un gruppo di sloveni che giungerà a Bari all'alba del 22, giorno dell'inaugurazione.

Undici alberghi della città sono full, prenotati dalla Biennale per questo evento che sarà inaugurato il 22 alle 19.00 dal Presidente della Regione Nichi Vendola, dal Presidente Bjcem, Luigi Ratclif, nel cuore del villaggio in Fiera alla presenza di istituzioni e autorità.

3 navette faranno la spola tra i punti chiave cittadini e la Fiera del Levante; 10 autobus Amtab proseguiranno invece il loro turno oltre la mezzanotte.

Un intero padiglione (quello dell'Unioncamere) sarà sede dell'Ufficio Stampa (ospiterà anche il B_Creative Camp e la sala Conferenze). In arrivo moltissimi giornalisti; dalla BBC, al periodico portoghese Expresso, alle Tv nazionali di San Marino, della Slovenia, della Turchia, fino alla tedesca "Deutche Welle" che realizzerà un documentario su Bari e ha chiesto di segnalare un giovane filmaker della Biennale che opererà insieme alla troupe.

Domenica 18 Maggio 2008 Corriere del Mezzogiorno

Giovedì in Fiera si apre la rassegna

«Mtv Highlights» Suoni e visioni per la Biennale

BARI — Sarà firmato Mtv il primo appuntamento serale della Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo, che si terrà dal 22 al 31 maggio all'interno della Fiera del Levante di Bari con ospiti circa 700 artisti internazionali. Giovedì 22, poco dopo l'inaugurazione ufficiale prevista per le 19, gli spazi della Fiera ospiteranno un appuntamento firmato Mtv Italia. I protagonisti saranno la cantante Meg e i deejay e produttori Stefano Fontana alias Stylophonic e Francesco Farfa.

L'appuntamento si intitolerà «Mtv Highlights» e prevede un mix di performance visive, allestimenti e immagini, musica live, dj-set. «Un evento fortemente innovativo, rilevante per le scelte visive e musicali proprie del mondo di Mtv - fanno sapere dal canale musicale giovanile - ma al tempo stesso in grado di valorizzare l'identità e i valori del territorio che lo ospita, nonché i giovani artisti emergenti del bacino del Mediterraneo». La serata sarà presentata da Luca De Gennaro, direttore artistico di Mtv Italia. Si esibirà quindi Meg, ex voce dei 99 Posse, oggi cantante solista, che terrà a Bari la prima tappa del tour «Psychodelice», dal titolo del suo nuovo album, cui ha collaborato anche Stefano Fontana. I dj-set cominceranno con il barese Kongo Rock, quindi saranno di scena Fontana con lo pseudonimo Stylophonic (che ha lavorato in passato con Jovanotti e la cui musica è stata scelta per pubblicità *cool* come quelle di Dolce & Gabbana) e infine il fiorentino Francesco Farfa, altro dj e produttore molto apprezzato della scena elettronica italiana. Per tutta la serata saranno proiettate immagini a cura di Qoob (il canale «alternativo» di Mtv) sulle pareti dell'ingresso monumentale della Fiera. I vj-set durante le esibizioni di Farfa e Fontana saranno invece a cura del collettivo barese Labo80.

Meg, ex voce dei 99Posse, giovedì in Fiera per la Biennale

E dopo una notte all'insegna dell'elettronica, dal giorno successivo la Fiera ospiterà gli appuntamenti della tredicesima Biennale: 1200 opere artistiche esposte, 60 spettacoli di musica, teatro e danza, 40 film, 13 collezioni di stilisti, 25 reading di poesia e letteratura, 6 degustazioni di menu originali. Tutti gli appuntamenti saranno gratuiti. La Fiera sarà aperta tutti i giorni dalle 10 a mezzanotte. Tranne, ovviamente, la notte inaugurale. Il programma completo è disponibile sul sito ufficiale www.biennalepuglia2008.org.

Ludovico Fontana

ARTE

Alla Fiera del Levante il talento dei molisani

■ Verrà presentata domani, dall'Assessorato alle Politiche giovanili del Comune del capoluogo, l'opera «Mutazione tellurica», iscritta al settore arti visive della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo che si terrà presso la Fiera del Levante di Bari (dal 22 al 31 maggio). Realizzatori dell'opera sono i talentuosi «Obsolescenza programmata», ragazzi molisani che sfideranno altri 1000 concorrenti provenienti da 46 stati europei.

Due musicisti e due registi alla vetrina internazionale

Creativi livornesi in trasferta per la Biennale mediterranea

LIVORNO. La nostra città sarà ancora una volta presente alla Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, grazie all'impegno dell'Arci e dell'assessorato alle politiche giovanili del comune di Livorno. La Biennale, che quest'anno festeggia la sua XIII edizione e si terrà a Bari dal 22 al 31 maggio, è la più importante vetrina mediterranea ed europea per la creatività giovatile. Una manifestazione profondamente multidisciplinare che propone creazioni a 360 in un ambiente senza barriere che favorisce le contaminazioni reciproche fra gli artisti.

Saranno oltre 1000 gli artisti, compresi tra 18 e 35 anni e provenienti da 46 diversi paesi, ad animare lo spazio della Fiera del Levante di Bari. Tra di loro ci saranno anche 4 livornesi, un duo che ha fatto della sperimentazione il suo cavallo di battaglia nel campo della musica e due registi della cooperativa sociale Blu Cammello che si sono aggiudicati la vittoria per la sezione "immagini in movimento".

«È stato un onore per me - ha detto durante la conferenza stampa Massimiliano Mangoni, responsabile del settore artistico dell'Arci - poter ascoltare e scegliere, tra oltre 60 candidati, il vincitore per la sezione musicale. Sono orgoglioso di presentare Gabrio Baldacci (chitarra) e Daniele Paoltetti (batteria) che insieme hanno dato vita al progetto Mr. Rancore. Questi due ragazzi reso l'improvvisazione e la sperimentazione le loro due principali caratteristiche, particolarmente apprezzate in questi tempi dove l'omologazione sembra essere l'elemento principale della musica».

Questo progetto musicale, che è sembrato particolarmente in sintonia con tema della Biennale, "Kairos, la diversità creativa" (dove kairos è una parola greca che indica il tempo del cambiamento), parte da una base jazz ma sconfina verso mondi musicali in non etichettabili. Il loro concerto è in programma per il 26 maggio, sul main stage della Biennale. Il giorno dopo, il 27, sarà invece la volta del cortometraggio "Toy", realizzato da Tiziano Camacci e ed Elena Govi, due amatori della telecamera che hanno realizzato questo video come progetto sperimentale per Blu Cammello.

Gabrio Baldacci

«Il nostro compito - ha spiegato Tiziano Camacci - è stato semplicemente quello di accendere la telecamera e seguire il nostro protagonista nella sua giornata. Si tratta di una paziente del centro Basaglia, un soggetto particolare che è stato dichiarato indimissibile perché ha un rapporto distruttivo col mondo. Il suo unico atto creativo è quello di "legare" gli oggetti che riconosce come cari, i suoi giocattoli».

Queste due performance targate Livorno si collocheranno in un cartellone di 1200 opere di arte visiva esposte, 60 spettacoli di musica, teatro e danza, 40 tra film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 25 reading di poesia e letteratura, 6 degustazioni di menù originali.

«Sono sicuro - ha commentato il presidente dell'Arci di Livorno Marco Solimano - che questi artisti terranno alto il nome della nostra città».

Elena Batazzi

LA BIENNALE | Arrivi da 46 Paesi del mondo

L'«invasione» dei giovani artisti in 700 alla Fiera

Alcune delle 1200 opere che saranno in Fiera. Accanto, due poltrone impellicciate dal titolo «Le complot». Gli artisti stanno arrivando in questi giorni a Bari; dal 22 la Fiera sarà aperta dalle 10,30 alle 24

Arrivano da 46 Paesi del mondo ma parlano lo stesso linguaggio, quello dell'arte. Sono i 700 artisti, tutti giovanissimi, dai 18 ai 30 anni, che stanno approdando a Bari per la «Biennale dei Giovani Artisti», l'evento internazionale che trasformerà per 10 giorni la Fiera nel Villaggio della Creatività. L'inaugurazione della Biennale (promossa da Regione e Bjcem e organizzata dal Teatro Pubblico Pugliese) è prevista per giovedì. Fino al 31, si vedranno 1200 opere, ci saranno 25 appuntamenti di poesia e letteratura, 40 film, 13 collezioni di moda, 60 spettacoli.

E. SIMONETTI A PAGINA 4

ità

na delle
ondono
visioni,
nanuele
Ponzi

alizzata dall'Università di Bari in collaborazione con il governo serbo

grado senza segreti

settimane in Serbia per un gruppo di studentesse pugliesi

SORINO

Le studentesse che hanno partecipato al viaggio-studio a Belgrado col prof. Mraovic

ano al ritorno, sul
lgrado li portava
non volevano tor-
, dice scherzosa-
n Mraovic, che ha
o 15 studenti pu-
una francese di
ese), perlopiù ra-
nte viaggio di stu-
ile serba. Uno sta-
nane, per metà pa-
ersità di Bari, per
erno serbo, che si
nno ed è notevole
i conoscenza e svi-
prendimento per
mparare la lingua
come per coloro,
da dell'Adriatico,
o gli studi di ita-
gli aspiranti tra-
osi del serbo croa-
più numerosi col
degli scambi com-
turali, favoriti dal-
ntegrazione della
ione europea.
namorate di Bel-
ragazze, incontra-
di Lingue dell'uni-
, anche grazie alla
a prof. **Svetlana**
te di raccontare
issuta. E il primo
ivo è stato subito
'accontano - osser-
to. In Mraovic gli studenti han-
no trovato una guida eccellente:
docente universitario, esperto
di letteratura e storia serba,
francese, italiana, scrittore,
giornalista, ex console nel ca-
poluogo pugliese della poi di-
sciolta Federazione Jugoslava.
La natura cosmopolita di Bel-
grado, metropoli di circa due
milioni di abitanti, ha colpito
molto i ragazzi. Alla stesso modo
sono stati sorpresi dallo spes-
sore culturale di tanti studenti
serbi con i quali hanno avuto
modo di confrontarsi e dalla
compresenza di culture e spi-
ritualità differenti e a volte con-
quello dei ragazzi attentissimi
alle proprie tradizioni, alla vita
dei santi e degli imperatori e
quello di coloro che abbraccianc
gli stili di vita e la mentalità
occidentali in modo totale, quasi
separandosi dal resto». «In ogni
caso - aggiunge **Grazia** - l'amore
per l'Italia è assai diffuso». «An
che perché – aggiungono sia
Carla che **Anna Maria** - i nostri
canali televisivi sono lì molto
seguiti e loro quasi ci adorano».
Il mito italiano, insomma, re
siste a Belgrado, così come la
calamita della storia e delle tra
dizioni.
Mraovic ha invitato infine le

«CROSSING OVER», UNA MOSTRA

Fino a giovedì 29 maggio, nella galleria comunale «Spaziogiovani», via Venezia 41, mostra collettiva «Crossing over», curata da Giustina Coda. L'esposizione, che rientra nell'ambito delle iniziative programmate per la XIII edizione della Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, sarà aperta al pubblico dal lunedì al sabato, dalle 18 alle 21 e la domenica, dalle 10 alle 13. Sabato 24 maggio, l'orario sarà prolungato fino alle 24. Ingresso gratuito.

La città dei giovani artisti

Da giovedì Biennale «Puglia 2008»: in Fiera eventi ogni giorno fino a mezzanotte

Arrivano in 700 da 46 Paesi del mondo: il villaggio della creatività

ENRICA SIMONETTI

Arrivano da 46 Paesi del mondo, sono serbi e croati, rumeni e danesi, palestinesi, giordani, lituani, inglesi, austriaci, libanesi. Diversi sì, ma parlano lo stesso linguaggio, quello dell'arte. Sono i 700 artisti, tutti giovanissimi, dai 18 ai 30 anni, che stanno approdando a Bari per la «Biennale dei Giovani Artisti», l'evento internazionale che trasformerà per 10 giorni la Fiera del Levante nel Villaggio della Creatività.

L'inaugurazione è prevista per giovedì sera alle 19, con il presidente della Regione **Nichi Vendola** e l'assessore al Mediterraneo **Silvia Godelli** al fianco del presidente Bjcem **Luigi Ratclif**. Un evento internazionale in cui vedremo ogni giorno in Fiera (fino a mezzanotte) arte, musica, cinema, fotografia, letteratura e quant'altro rientri nella grande casa della creatività umana. La Biennale, promossa da Regione e Bjcem e organizzata dal Teatro Pubblico Pugliese, comprende una serie di meeting e attività ricreative, mostre, conferenze e allestimenti coreografici, oltre ad un tour di film maker organizzato da «Apulia Film Commission» che da cui nasceranno 35 cortometraggi ispirati alla Puglia.

Un'immmagine dello «short movie» del leccese De Blasi che sarà proiettato il 28

La prima artista, **Jasmina Selmanovic**, è già arrivata a Bari dalla Serbia e in Fiera in questi giorni si muove freneticamente la grande macchina organizzativa che porterà opere e sogni di artisti di mezzo mondo ad incontrarsi in un unico grande villaggio dell'arte. Da domani gli altri arrivi, alcuni in massa a bordo delle navi e dei traghetti (da Albania Kossovo e Grecia); da venerdì i bus navetta che permetteranno agli artisti di spostarsi in città.

La Biennale è come una grande vetrina mediterranea di ciò che l'arte pensa e progetta. Questa edizione doveva tenersi in Egitto, ma poi è saltata a causa di problemi burocratici ed è tornata in Italia (ci fu un'edizione a Napoli tre anni fa). I numeri sono da capogiro: 1200 opere tra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 film, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica, teatro e danza. Nei 12 padiglioni allestiti in Fiera un'intera generazione di artisti si esprimerà, legando al concetto di arte e di Mediterraneo quella voglia di stare insieme che è l'essenza della comunicazione creativa. Il tema di questa XIII edizione della Biennale è «La nostra diversità creativa: kairos» e «kairos» è la parola greca che significa opportunità, tempo in cui il cambiamento è possibile. E la Puglia sarà testimone di questo passaggio tra presente e futuro della creatività, tra presente e futuro dell'espressione artistica e del suo potere infinito di fondere volti, Paesi, linguaggi.

E ci saranno due artisti croati che racconteranno la vita di un villaggio di confine tra Croazia e Slovenia solo con una macchina fotografica. Così come ci saranno una chitarra e un violino a suonare le note diverse della stessa musica. E poi, bambole digitali, buchi fatti a mano con frasi ricorrenti o un artista marocchino che si chiama **Mohamed Arejdal**, il quale si avvolgerà in una «cellula» fatta di nastro di audiocassette. Ci saranno anche molti artisti pugliesi, dai **«Dott. Porkas»** con le loro «street photos» a **Pippo Mezzapesa, Giovanni De Blasi, Emanuele Ponzi, Claudio D'Attis, Michele Giangrande**, le salentine **«Home(O), Rossela Lana, Lucia Leuci**. Fino al 31 maggio tutti questi linguaggi si affacceranno sul nostro mare, con una marea di idee e di eventi. In Fiera, ci saranno la Casa della Parola e il Palazzo del Cinema, teatri, padiglioni adibiti a spazi espositivi delle opere. Il cuore del villaggio della creatività sarà Piazza della Pace: perché arte è anche il contrario di guerra.

Qui accanto, una delle scene che fondono musica e visioni, curata da Emanuele Ponzi

Oggi concerto e premiazioni

Stagione di successi per i corsi musicali della media «Zingarelli»

Si chiuderà con il concerto finale di questa sera al teatro «Giuseppe Garibaldi» di Bisceglie la bella stagione musicale della scuola «Nicola Zingarelli». Anche quest'anno infatti, gli alunni della scuola media statale hanno registrato numerosi successi partecipando a concorsi nazionali riservati a scuole medie ad indirizzo musicale. Il 30 aprile a Valenzano, per il concorso Igor Stravinskij, primi premi assoluti ex aequo con 99/100 per i pianisti Marta Intranò e Mario Vino di seconda media e per Maria Giovanna Grittani di prima media con 98/100. Per i chitarristi, primi premi assoluti come solisti per Miriam Mazzilli di seconda media e Fabio Scavo di prima con 99/100. Primi assoluti sempre con 99/100 anche i chitarristi del trio composto da Marco Castellano, Paolo Di Gioia ed Enrico Valerio di terza media. Il 6 maggio, per il concorso «Le Sarriadi» di Trani, primo premio assoluto con 98/100 ex aequo per i pianisti Marta Intranò e Patrik Joel Reyes di seconda media che questa sera alle 18 si esibiranno a Bisceglie nel gran concerto finale insieme al primo premio assoluto Giulia Santoro, pianista di prima media vincitrice con 98/100 e ai sette violinisti di seconda e terza media Paola Calace, Pierpaolo Caputo, Marika Ginefra, Gioia Maria Intranò, Luca Longo, Fabiana Scolarici e Valentina Zambetta che hanno conquistato un primo premio assoluto con 98/100.

Alle 20 invece, sempre al teatro di Bisceglie, si esibiranno i vincitori assoluti del concorso nazionale «Giovanissimi talenti» che si è svolto a Trani il 2 maggio scorso, riservato a studenti di conservatorio e di scuole medie ad indirizzo musicale. Con 98/100 ex aequo si esibiranno i pianisti Marta Intranò e Patrik Joel Reyes. A premiare i vincitori sarà Remo Vinciguerra, il più importante compositore in Italia per la didattica pianistica in stile moderno.

Iniziativa realizzata dall'Università di Bari in collaborazione con il governo serbo

Belgrado senza segreti

Stage di 3 settimane in Serbia per un gruppo di studentesse pugliesi

BENEDETTO SORINO

«Piangevano al ritorno, sul bus che da Belgrado li portava all'aeroporto, non volevano tornare a casa», dice scherzosamente **Dragan Mraovic**, che ha accompagnato 15 studenti pugliesi (anche una francese di adozione barese), perlopiù ragazze, nel recente viaggio di studi nella capitale serba. Uno stage di tre settimane, per metà pagato dall'Università di Bari, per l'altra dal governo serbo, che si svolge ogni anno ed è notevole opportunità di conoscenza e sviluppo dell'apprendimento per chi decida di imparare la lingua serbo croata, come per coloro, dall'altra sponda dell'Adriatico, che abbraccino gli studi di italiano. A Bari gli aspiranti traduttori e studiosi del serbo croato diventano più numerosi col moltiplicarsi degli scambi commerciali e culturali, favoriti dalla graduale integrazione della Serbia nell'Unione europea.

Le studentesse che hanno partecipato al viaggio-studio a Belgrado col prof. Mraovic

Si dicono innamorate di Belgrado queste ragazze, incontrate alla facoltà di Lingue dell'università barese, anche grazie alla cortesia della prof. **Svetlana Stipcevic**, liete di raccontare l'esperienza vissuta. E il primo impatto positivo è stato subito confermato - raccontano - osservando una grande città dalle strade pulite, molto più pulite di quelle baresi, moderna, occidentale e al tempo stesso custode fedele attraverso palazzi, monumenti, parchi, del suo passato. In Mraovic gli studenti hanno trovato una guida eccellente: docente universitario, esperto di letteratura e storia serba, francese, italiana, scrittore, giornalista, ex console nel capoluogo pugliese della poi disciolta Federazione Jugoslava.

La natura cosmopolita di Belgrado, metropoli di circa due milioni di abitanti, ha colpito molto i ragazzi. Alla stesso modo sono stati sorpresi dallo spessore culturale di tanti studenti serbi con i quali hanno avuto modo di confrontarsi e dalla compresenza di culture e spiritualità differenti e a volte contrapposte. C'è chi ha notato con stupore la presenza di due anime distinte nei ragazzi e più in generale nei cittadini di Belgrado. Dice **Mirella**: «Ci sono due tipi di atteggiamenti differenti: quello dei ragazzi attentissimi alle proprie tradizioni, alla vita dei santi e degli imperatori e quello di coloro che abbracciano gli stili di vita e la mentalità occidentali in modo totale, quasi separandosi dal resto». «In ogni caso - aggiunge **Grazia** - l'amore per l'Italia è assai diffuso». «Anche perché - aggiungono sia **Carla** che **Anna Maria** - i nostri canali televisivi sono lì molto seguiti e loro quasi ci adorano».

Il mito italiano, insomma, resiste a Belgrado, così come la calamita della storia e delle tradizioni.

Mraovic ha invitato infine le ragazze a parlare della cucina serba. «Fantastica, eccellenti soprattutto i piatti di carne», hanno detto in coro. E nella circostanza è stato grande il nostro lo stupore.

EVENTI

● ***Notte Iceberg, domani al Tpo***

Vengono presentate in anteprima le opere dei creativi bolognesi che partecipano alla Biennale di Bari: Antonio Martino, Matteo Guidi, Antonio Bigini e Francesca Grilli alle prese con cinema, grafica, narrazione e arti plastiche. Tpo, via Casarini 17/4, Bologna. Ore 21.30.

XIII BIENNALE, BARI INVASA DA 700 ARTISTI

Un meticciato di forme d'arte contemporanea per 10 giorni di pacifica invasione, con 700 artisti tra i 18 e i 30 anni di differenti linguaggi e culture, 400 produzioni artistiche, 1200 opere fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 tra film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza. Tutto in 12 padiglioni distribuiti intorno alla grande fontana di Piazza della Pace. Sono i numeri della XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europea e del Mediterraneo. Il programma completo è sul sito www.biennalepuglia2008.org Fiera del Levante – Bari. Dal 22 al 31 maggio.

Iceberg, oggi al TPO poi in Puglia

Si chiama "Notte Iceberg", l'evento organizzato dall'Ufficio Giovani Artisti del Comune per offrire una vetrina, stasera alle 21 al Tpo, sugli artisti del concorso Iceberg 06 che partecipano alla Biennale di Puglia 2008: nella categoria Cinema Antonio Martino con il corto "Gara de Nord"; per la Grafica, Matteo Guidi con l'opera "Ciclo Metabolico"; per la Narrazione Antonio Bigini col laboratorio di foto/scrittura "Alphaville"; per Videoarte Francesca Grilli con il video "194.9 Mhz"; per la categoria Performance i Fratelli Broche; per la Musica il gruppo Jacarè; per la Fotografia Lorenzo Pondrelli. (M.G.)

Η Δημοτική Κοινωφελής Επιχείρηση Σταυρούπολης «Ιρις» συμμετέχει στη Διεθνή Ενωση Νέων Δημιουργών της Ευρώπης και της Μεσογείου, που θα πραγματοποιηθεί στο Μπάρι από τις 23 ώς τις 31 Μαΐου. Η «Ιρις» συμμετέχει με δύο καλλιτέχνιδες από τον τομέα της ζωγραφικής, τη Ράνια Εμμανουηλίδου και τη Μαριάννα Ιγνατάκη. Την επιλογή έκανε ειδική επιτροπή, την οποία αποτελούσαν η Σάνια Παπά, η Ελλη Χρυσίδου και ο Δημητρης Ξόνογλου.

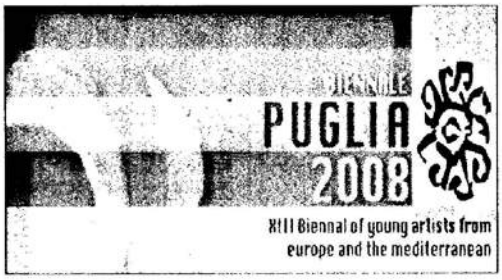
20 MAG 2008 BARISERA da pag.1

SPETTACOLI a pag. 17

Presentata la Biennale degli artisti

Dal 22 al 31 maggio alla Fiera del Levante di Bari la XIII edizione della manifestazione dedicata ai giovani artisti del Mediterraneo

Al via la Biennale Puglia 2008



Mentre scriviamo 150 persone stanno lavorando alacremente all'allestimento della più importante vetrina mediterranea ed europea per la creatività giovanile: la XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

Il grande happening si terrà dal 22 al 31 maggio 2008 nella Fiera del Levante di Bari dove per dieci giorni il "villaggio della creatività" ospiterà di 46 paesi partecipanti, sparpagliate su 10 mila metri quadri, ben 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, ed inoltre 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza.

Insomma un vero e proprio "melting pot" di cultura promosso dalla Regione Puglia e dall'associazione internazionale Bjcem e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese.

"L'obiettivo è valorizzare la creatività come veicolo di dialogo interculturale, punto di partenza per costruire quella rete di cooperazione culturale ed economica motore propulsore di sviluppo verso quel processo di internazionalizzazione che in questi anni caratterizza l'impegno programmatico della Regione Puglia" ha detto questa mattina l'assessore regionale al Mediterraneo Silvia Godelli durante la visita ai padiglioni deputati alla Biennale Puglia 2008.

In allestimento due teatri da circa 300 posti che ospiteranno gli spettacoli di teatro e danza, due sale per i concerti e le sfilate di moda, uno spazio per i reading e le performance e due sale per la sezione immagini e la proiezione dei cortometraggi. Cuore pulsante della manifestazione sarà poi il Meeting point che rappresenterà la "zona franca" nella quale i giovani artisti avranno l'opportunità di entrare in contatto fra loro, con critici d'arte e operatori culturali nazionali ed internazionali. Tutta la zona di piazza della pace, sarà, inoltre, cablata wireless così che i giovani artisti possano collegarsi ad Internet ritirando il codice di accesso.

Il tema di questa XIII edizione della Biennale è "La nostra diversità creativa: kairos". Una parola greca che significa momento giusto, opportunità, tempo in cui il cambiamento è possibile.

La Biennale sarà così l'occasione per un grande happening internazionale, dove gli spettacoli, gli eventi e le esposizioni saranno integrate in un percorso unico, per creare un senso di continuità ed offrire aree di socializzazione, incontro, condivisione, con una programmazione capace di stimolare la curiosità, di generare il desiderio, di consumare cultura e creatività, espresse in così tante forme.

Ogni sera a partire dalle 20.30 fino a mezzanotte si avvicenderanno nel Villaggio della Creatività 18 spettacoli di danza e 9 di teatro, 22 appuntamenti di letteratura, 36 proiezioni per la sezione "Images on the move", 30 concerti e 6 appuntamenti di gastronomia.

Un fitto programma giornaliero, quindi, idoneo a dare ampio spazio alle 7 discipline della Biennale.

"Nei due stand che ospiteranno le arti visive si alterneranno due diverse tipologie di allestimento" ha spiegato Antonella Marino, curatrice della sezione insieme a Marilena Di Tursi e Antonella Mari. "Nel primo saranno presenti dei box che serviranno ad ospitare i lavori per i quali è prevista una proiezione o per i quali è stata richiesta una zona buia. Nel secondo padiglione pannelli di varia lunghezza accoglieranno le opere che necessitano di collocazione alla parete".

"La sezione moda" ha spiegato la curatrice Silvia Viterbo vedrà il suo culmine con un originale evento che valorizzerà al massimo la creatività dei 13 stilisti europei presenti alla Biennale: 40 abiti presentati con l'originale sound track delle musiche selezionate dal vivo da El Muezzin e la partecipazione dello stilista Giorgio Correggiari che concretizzerà il sogno di ogni giovane artista: realizzarsi e magari diventare famoso".

"36 opere di artisti provenienti dai paesi del Mediterraneo, dei Balcani e dell'Est Europa verranno ospitate in uno spazio che abbiamo chiamato il Palazzo del Cinema" ha detto Daniele Basilio con Silvio Maselli curatore della sezione. "Da sabato 24 maggio, inoltre, l'Apulia Film Commission ha organizzato per questi artisti visite in località della Regione di particolare interesse cinematografico. A fine tour i filmakers potranno scrivere la sceneggiatura di un cortometraggio ambientato in uno dei luoghi visitati. Un'apposita giuria selezionerà una delle storie consegnate e l'autore tornerà in Puglia per la lavorazione del cortometraggio".

Cabaret e cultura gitana insieme ad elementi contemporanei per la sezione teatro a cura di Giulia Delli Santi che come quella di danza vuole valorizzare talenti fuori dagli schemi tradizionali. "Tecniche e capacità innovative si mischieranno con le contaminazioni artistiche nelle esibizioni dei 18 gruppi partecipanti con una forte presenza dell'Europa dell'Est" ha detto Gemma Di Tullio curatrice della sezione.

Sound poetry, visual writing, narrativa, poesia sono le opere che verranno presentate nella sezione letteratura sotto forma di reading. "Inoltre, nell'arco della manifestazione, col contributo di tutte lke voci selezionate, si realizzerà in audio digitale, il "Poema della Biennale", opera collettiva, orale multilinguistica" ha annunciato Mauro Marino curatore della sezione insieme a Enzo Mansueto.

Di non meno interesse la sezione musica curata da Gianni Buttiglione. Basta dire che partirà proprio dalla Biennale il tour "Psycodelice", il nuovo progetto dell'artista napoletana Meg, già voce e frontgirl dei 99 Posse. Per la Puglia saòliranno sul palco i baresi Ironique ed i putignanesi Punti di Espansione con le loro musiche cariche di contaminazioni folk e rock.

Ogni sera alle 19, infatti, verrà allestito un aperitivo a cura di uno dei giovani cuochi selezionati dalla Biennale che introdurrà alle cucine dei paesi ospiti della rassegna.

L'ingresso alla Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo e a tutti gli eventi connessi è completamente gratuito. Il pubblico potrà accedere tutti i giorni dalle 10.30 alle 24 dall'Ingresso Monumentale. **(Al.Bi.)**

Biennale giovani artisti del Mediterraneo, s'inaugura il 22 a Bari

BARI - Si inaugura giovedì 22 alla Fiera del Levante di Bari la XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo promossa dalla Regione Puglia (con gli Assessorati allo Sviluppo Economico, al Mediterraneo e alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva), dall'Associazione Internazionale BJCEM e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese. Dopo aver incontrato a partire dalle 17.00 i numerosi ambasciatori, i rappresentanti governativi stranieri - dalla Lituania, Grecia, Marocco, Slovenia, Tunisia, Bulgaria, Bosnia-Herzegovina - e Irene Weidmann, Responsabile della Direzione Cultura e Patrimonio Culturale del Consiglio d'Europa, sarà il Presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, alle 19.00 a tagliare il nastro che aprirà ufficialmente la manifestazione.
All'inaugurazione parteciperanno anche i 700 artisti, i rappresentanti delle delegazioni, delle istituzioni e della stampa provenienti dai 46 paesi dell'Europa e del Mediterraneo.
Dopo l'inaugurazione del 22 la Biennale proseguirà fino al 31 maggio con un programma giornaliero dalle 10.30 alle 24.00. Numerosi i workshops, i meetings e le conferenze. Lo spazio liberty della Fiera (Padiglioni 7-8-9-10) ospiterà quotidianamente un incontro, una conferenza o un dibattito su diversi temi legati alle politiche e pratiche culturali e artistiche nell'Europa e nel Mediterraneo.
Ogni sera a partire dalle 20.30 fino a mezzanotte, si avvicenderanno nel Villaggio della creatività 18 spettacoli di danza e 9 di teatro, 22 appuntamenti di letteratura, 36 proiezioni per la sezione Images on the move, 30 concerti e 6 appuntamenti di gastronomia. Ogni sera alle 19 un aperitivo a cura di uno dei giovani cuochi selezionati dalla Biennale introdurrà alle cucine del mondo della Biennale. I dieci giorni si concluderanno con l'evento di moda che valorizzerà la creatività dei 13 stilisti europei presenti alla Biennale: 40 abiti presentati con l'originale sound track delle musiche selezionate dal vivo da El Muezzin.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
www.corrieredelmezzogiorno.it
BARI E PUGLIA
redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it
MARTEDÌ 20 MAGGIO 2008 ANNO IX - N. 119 | REDAZIONE: Via Villari, 50 - 70122 Bari - Tel. 080-5366111 - Fax 080-5275762
Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

Cultura
Torna Nyman in versione «familiare»
Questa sera in concerto al Piccinni con D'Orazio
di **Francesco Mazzotta** a pagina 20

Spettacoli
Bonolis a Lecce per il Premio Barocco
di **Antonio Della Rocca** a pagina 21

Cartellone
Omaggio a San Nicola in tre appuntamenti
a pagina 22

L'ANALISI DI RIFORMISTI E SINISTRA

SE CHI PERDE NON SE NE VA

di **ALESSIO VIOLA**

Le sconfitte del Partito Democratico e della Sinistra Arcobaleno, in Puglia, sono state disastrose. I segretari, però, sono tutti al loro posto. Dunque, non è successo nulla.

La sensazione si fa via via più netta, col passare dei giorni. La rituale analisi della sconfitta: non abbiamo compreso bene le richieste del nostro elettorato, e via come prima, business as usual. Ma non c'era stato un terremoto? L'impressione diventa disagio, di fronte alle ultime novità. Il presidente della Regione si candida alla guida del partito maggiormente penalizzato dal risultato elettorale. Il più sconfitto, se si potesse dire così. Ora. Dobbiamo presumere che la eventuale presenza alla guida di un partito, o di un cartello di partiti, del presidente avrebbe garantito migliori risultati?

Se è così, è stato un errore gravissimo non capirlo per tempo, e non proporsi per questo ruolo prima del disastro. Se invece la presenza sarebbe stata ininfluente, allora a cos'altro potrebbe servire, ora, se non a ravvivare un dibattito che, con ben cinque mozioni, si preannuncia come il più vecchio e triste dei classici dibattiti della sinistra? Si risistema la mobilia, in una casa in cui il sisma ha fatto crollare i muri. Forse, la parte di analisi che manca rispetto al dato elettorale è quella della percezione. Cosa, e come, è stata percepita dall'elettorato l'esperienza della «primavera pugliese»? E soprattutto, esiste ancora un elettorato classicamente attribuibile? I nostri, i loro. Era questo il cuore delle discussioni in campagna elettorale. Invece esistono elettori leggeri, fluidi e liberi, che decidono esclusivamente in base al loro interesse di oggi.

Egoismo sommo, certo, ma è impensabile andare a prenderli uno per uno e spiegar loro che non hanno capito nulla. Percepiscono, gli elettori. E non importa se il termometro segna solo 30 gradi, in certi giorni d'estate. La sensazione è che si tratta di fenomeni insopportabili.

La sinistra è stata precipita come partito degli assessori, dei presidenti e consiglieri di amministrazione, dei consulenti e dei salotti. Intorno a queste cose, si preferisce glissare elegantemente, nel dibattito post elettorale. Ma il Paese è piccolo... la primavera ha espresso nei Comuni, Province e Regioni, oligarchie primaverili, dal volto gentile ma dalla presa ferrea. Il gesto che potrebbe salvarla, agli occhi di un elettorato che aspetta almeno un segnale, è quello di rimettersi in discussione. Almeno il gesto simbolico del sindaco di Foggia, Orazio Ciliberti: tutti sapevano che le avrebbe ritirate, ma il bel gesto è stato fatto, le ha date, le dimissioni. Percepire vuol dire esistere. I doppi incarichi, per esempio, sono percepiti come insulto all'intelligenza dei tanti. Indipendentemente dalla volontà dei singoli. Ignorare la percezione della gente è ormai non solo un lusso che nessuno può più concedersi, ma un errore politico dalle conseguenze sempre più disastrose.

Nel Villaggio creativo ragazzi dall'Europa e dal Mediterraneo. Poesia, pittura, cibo e musica

Bari, città degli artisti (giovani)

Settecento under 30 alla XIII Biennale alla Fiera del Levante

Una giovane artista prepara la sua opera nei padiglioni della Fiera dove giovedì si apre la Biennale dell'Europa e del Mediterraneo

BARI — Sarà un «villaggio della creatività» di 50.000 metri quadrati, con dodici padiglioni e spazi espositivi ad ospitare da domani 22 maggio al 31 a Bari nella Fiera del Levante oltre 700 giovani artisti provenienti da 46 Paesi europei e dell'area del Mediterraneo per la Biennale dei Giovani artisti. Saranno esposte oltre 400 produzioni artistiche e 1200 opere. Si terranno 22 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, saranno proiettati 36 film, medio e cortometraggi. Spazio anche alla moda e soprattutto alla musica: ogni sera (dalle 20.30 alle 24) si esibiranno 30 band selezionate per la Biennale. Il Meeting point sarà il luogo di incontro. fra loro . L'ingresso è gratuito.

ALLE PAGINE 2 E 3
Fontana, Trabace, Versienti

La vacanza del re dell'Oman

Qabus incanta tutti

BARI — Racconti e primi aneddoti sulla vacanza barese di Qabus, re dell'Oman (*nella foto in auto a Bari*). Il sultano e il suo imponente seguito - circa mille persone - animano le giornate baresi tra shopping e feste esclusive.

A PAGINA 5
Damiani, Marzo, Quaranta

Il derby violento Dopo i raid degli ultras nello stadio

«Baresi mai più a Lecce»

L'ira di Mantovano. Emiliano: è inadatto

Bari

BILANCIO A RISCHIO

Idv offesa: salta il Consiglio

di **ADRIANA LOGROSCINO**

L'ira di Emiliano è esplosa quando il consiglio comunale di Bari, riunito sul bilancio, è stato sciolto di nuovo per mancanza di numero legale.Rientrate le accuse del Prc ora ci sono quelle dell' Idv.

A PAGINA 4

BARI — «È evidente che quello che è successo sabato a Lecce impedirà ai tifosi baresi di compiere trasferte a Lecce per un bel po' di tempo». Lo ha detto il sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano a Lecce, durante la riunione in prefettura sulla sicurezza, parlando degli incidenti che si sono verificati in occasione del derby pugliese Lecce-Bari. Reagisce il sindaco di Bari accusandolo di aver offeso i baresi: «Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano ha dimostrato di non essere adatto allo svolgimento del mandato conferitogli». Ribatte il sottosegretario: «Lettura distorta e pazzoide».

ALLE PAGINE 16 E 17
Errico, Lampugnani, Lattanzi, Meo

Cantiere chiuso da
330 giorni

Il *Corriere del Mezzogiorno* conta i giorni di abbandono del cantiere di piazza Cesare Battisti a Bari. Ne sono trascorsi 330 dallo stop della magistratura. Il blocco dei lavoro ha causato disagi e proteste di residenti e commercianti.

L'allarme dell'assessore Losappio: «Non possiamo chiedere la Via»

Eolico in mare, Regione bloccata

BARI — La Regione Puglia è esclusa da ogni ipotesi di valutazione di impatto ambientale (Via) regionale per quanto riguarda una serie di progetti di impianti di eolico off-shore riguardanti il territorio. L'allarme è stato lanciato dall'assessore regionale all'Ambiente, Michele Losappio: «Stanno arrivando al ministero dell'Ambiente diversi progetti di impianti eolici off-shore, ma la Regione è esclusa da ogni ipotesi di Via regionale e può esprimere le proprie osservazioni solo nell'iter nazionale».

A PAGINA 14
Strippoli

Economia

INDUSTRIALI LECCESI

Guerra degli aerei, il Salento si ribella

A PAGINA 15
Fatiguso

Un popolo colorato per le strade della città Utopia da valorizzare

di **FABRIZIO VERSIENTI**

Sarà un'invasione pacifica di una colorata comunità trans-nazionale sotto i 30 anni: e sarà impossibile non notarla, per le strade del centro cittadino dove fatalmente sciameranno gli ospiti della Biennale 2008 (e non solo nella programmata «notte bianca» di sabato). Questa, in fondo, è l'utopia originaria di una manifestazione che ha ormai più di vent'anni di storia; nacque nel 1984, sulla spinta di un'intuizione di alcuni giovani creativi dell'Arci che tra i primi scommisero su un orizzonte strategico mediterraneo. Era il rovesciamento della consolidata abitudine di veder «scendere dal Nord», piuttosto che «salire dal Sud», le novità culturalmente degne di nota. E se il «Breviario» di Matvejevic non era ancora stato pubblicato, di Mediterraneo si incominciava a parlare con interesse e insistenza come campo di giovani forze in espansione, terreno di coltura per nuovi linguaggi, possibile «mercato comune» della creatività. Era un altro mondo, allora: quando Barcellona accolse i primi due «atti» della Biennale, esisteva ancora l'Unione Sovietica, l'Europa era divisa in due sul crinale Est-Ovest, l'integralismo islamico era confinato all'Iran, si portavano pantaloni a tubo e capelli variamente «crestati», gelatine ed eleganze di plastica, e al governo c'erano Craxi e Andreotti. Però quelle che allora si chiamavano «bande giovanili», intendendo con il termine tutto un sottobosco di aggregazioni spontanee in gruppi musicali, tribù da centri sociali, associazionismo culturale, aveva visto giusto e immaginato un obiettivo «di lungo periodo». Oggi che Sarkozy ne parla in termini economici e geopolitici e la Regione Puglia ne ha fatto l'asse prioritario della sua «politica estera», dedicandovi un assessorato, possiamo dire che quell'intuizione fu corretta, almeno come terreno di lavoro culturale. La Puglia ha dato un grande contributo a questo lavoro collettivo di un'intera generazione; basti pensare all'impegno dei nostri intellettuali, da Goffredo a Cassano, ai «Seminari di Marzo» e al «Pensiero meridiano». L'Arci di Bari entrò nel comitato organizzativo della Biennale già nel 1988; quest'anno ricorre infatti il ventennale delle prime «Tendencias» sull'Adriatico. Da allora, non pochi talenti pugliesi hanno avuto il loro battesimo del fuoco internazionale nelle varie edizioni della Biennale, dal jazz di Roberto Ottaviano all'etnorock degli Al Darawish fino all'arte della fotografia di Agnese Purgatorio. A livello internazionale, la Biennale ha contribuito a valorizzare i Litfiba e tutta la new wave fiorentina dei primi anni Ottanta, le avanguardie teatrali dei catalani Fura dels Baus, l'arte dell'italo-americana Vanessa Beecroft (selezionata nel 1994 per la Biennale di Lisbona), le performance del catalano Marcel-Li Antúnez Roca, l'ultima generazione della scena italiana (Accademia degli Artefatti). Ma non sono le «eccellenze» a fare la Biennale; è il tessuto diffuso, il confronto, lo scambio di esperienze. A Bologna nel 1988 Tondelli teneva a battesimo una generazione di scrittori. Cosa scopriremo qui a Bari?

La storia La Biennale vista dal governatore pugliese: era un giovane redattore di Rinascita

Quella prima volta di Vendola a Barcellona

Era un giovanissimo redattore di *Rinascita*, inviato in una cittadina spagnola nei primi anni Ottanta per fotografare certe nuove *tendencias* della creatività giovanile. Lui era Nichi Vendola, la città era Barcellona, l'anno il 1984. E «Tendencias» era l'antefatto della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, vera scommessa delle locali autorità catalane, che finanziarono con l'equivalente di quaranta milioni di lire quello che sarebbe divenuto il prologo di una rassegna nomade e resistente, oggi alla tredicesima edizione.

La quinta italiana, dopo i precedenti di Bologna 1988, Torino 1997, Roma 1999 e Napoli 2005. E la prima pugliese, organizzata in quattro e quattr'otto dopo la defezione egiziana dello scorso ottobre, quando il Bjcem - l'associazione transnazionale che da sette anni si occupa della promozione delle arti giovanili del bacino mediterraneo - scelse la Puglia, invogliato dalla collocazione geografica assolutamente *intonata* e facilitato dall'entusiasmo del governatore oltre che dall'esistenza di un'antica rete di sensibilità e professionalità già presenti sul territorio.

A partire da Antonio Princigalli - oggi direttore della tredicesima Biennale, ieri sostenitore delle prime edizioni, da presidente del comitato regionale dell'Arci, con una partecipazione attiva nella Bologna di fine anni Ottanta, quando la Biennale ricevette il suo battesimo italiano in una Sala della Borsa stracolma, fra un'inopportuna epidemia influenzale e le tensioni della locale comunità punk, come ricorda Alessandro Stillo in *Original*, il catalogo che documenta gli ultimi vent'anni di storia della rassegna.

Skopje 2009
E' stato già deciso che la prossima edizione si terrà nel 2009 a Skopje, in Macedonia

Lui, Princigalli, era anche a Tipasa nel 1990, con la minibiennale «Rotte mediterranee», che anticipò di pochi mesi nuovi rigurgiti integralisti in Algeria, testimoniando la volontà della Biennale di «attraversare conflitti e tensioni del Mediterraneo». Come d'altronde confermato dalle successive tappe balcaniche della rassegna, sfociate nella edizione 2001 di Sarajevo.

Ma anche nel prologo a questa edizione pugliese, partita lo scorso marzo proprio dalla capitale bosniaca, a ribadire il messaggio di pace e cooperazione implicito in un'adunata internazionale convocata nel nome delle arti. «Sarajevo è simbolo della nostra disperazione ma anche delle nostre speranze», commentava Vendola in quella occasione; «da lì giungeranno in Puglia giovani talenti per costruire nuove relazioni e nuove amicizie e se questo avviene nella nostra regione significa condividere una lingua capovolta rispetto a quella delle varie paure planetarie che ci attanagliano. Per le quali non esistono esorcismi, ma laboratori ed esperienze comuni di vita e di pace».

E d'altro canto era proprio Sarajevo l'altra città candidata a ospitare questa tredicesima edizione della Biennale, mentre è già certo che la successiva - nel 2009 - si terrà a Skopje, in Macedonia. Dove - proprio come accadrà in Puglia da giovedì prossimo - giovani serbi, croati, bosniaci, kosovari, albanesi, greci, macedoni, potranno continuare a suonare, recitare, dialogare, dipingere fianco a fianco. In un luogo di «incontro diffuso» favorevole alla creatività come alla cooperazione, alla crescita personale come a quella del territorio.

Rossella Trabace

Il personaggio Jasmina è la selezionatrice degli artisti che rappresentano Belgrado

«Vi porto l'ironia di noi giovani serbi»

BARI — La prima di oltre 700. Jasmina Selmanovic è arrivata a Bari mercoledì sera. E' la selezionatrice degli artisti che rappresentano la Serbia alla Biennale. Jasmina ha 28 anni, è musulmana e vive a Belgrado, dove si occupa di progetti culturali, formazione e mass media.

Jasmina, cosa rappresenta la Biennale di Bari? Quali sono gli obiettivi dell'iniziativa?

«Innanzitutto credo che questo evento è una grande opportunità per i giovani artisti di tutta Europa. Esponendo a Bari possono farsi conoscere e confrontarsi con gente proveniente da altri Paesi. Per la Serbia abbiamo selezionato dieci ragazzi, molti dei quali non hanno mai avuto esperienze all'estero. In passato sono stata in Portogallo e Turchia, ma è la prima volta che vengo in Italia. Per noi è difficile ottenere il visto».

Quali sono i caratteri dominanti dell'arte serba?

«La Serbia ha vissuto nel decennio scorso la guerra civile, un'esperienza che ha segnato la nostra cultura. L'arte serba non è leggera, ma impegnata socialmente e piena di significato. Allo stesso tempo siamo molto autoironici. L'ironia è l'unico modo in tempo di guerra per sopravvivere, altrimenti si diventa matti. Questa caratteristica è rimasta nella nostra cultura».

Ci sono altri artisti che provengono dai Balcani?

«Sì. Ci sono ragazzi che vengono dalla Slovenia, Croazia, Macedonia, Montenegro, Kosovo e Albania. A Bari nei giorni della Biennale ci sarà un grande melting pot, una felice mescolanza di lingue, culture e tradizioni».

28 anni

Jasmina Selmanovic è arrivata a Bari mercoledi. Ha 28 anni, è musulmana e vive a Belgrado, dove si occupa di cultura, formazione e media

L'arte come strumento di integrazione?

«Sicuramente. Per noi in Serbia l'integrazione è all'ordine del giorno. Belgrado è una città europea, cosmopolita e moderna. I giovani artisti, dopo l'esperienza della guerra, hanno dato vita a un movimento culturale volto alla convivialità e all'ottimismo. Con l'esperienza della Biennale i ragazzi ne usciranno ulteriormente rafforzati».

Jasmina, in questi giorni hai avuto modo di visitare Bari?

«Ho girato parecchio e la città mi è piaciuta molto. I colori e i suoni di Bari vecchia sono straordinari, mi è sembrato di vivere un film. Poi la gente è molto disponibile, sempre pronta a dare informazioni. Nei prossimi giorni con l'arrivo di mille giovani artisti la città diventerà un incredibile laboratorio culturale. Sarà un'esperienza importante anche per Bari e per la sua gente».

Cosa consiglierai ai ragazzi che arriveranno in città?

«La cucina. Pesce, orecchiette alle cime di rapa e prodotti tipici».

Angelo Alfonso Centrone

Bari capitale dell'arte giovanile Il Mediterraneo si trova in Fiera

La Biennale sarà visitabile tutti i giorni dalle 10.30 fino a mezzanotte
Da giovedì 22 al 31 maggio, ingresso gratuito per tutti gli eventi

50mila
METRI QUADRATI sarà grande il «villaggio della creatività» con dodici padiglioni e spazi espositivi

46
PAESI EUROPEI e dell'area del Mediterraneo: ecco da dove provengono gli artisti

150
PERSONE sono al lavoro nella cittadella. Fino a ieri era ancora un cantiere in pieno fermento. Giovedì l'inaugurazione

Silvia Godelli, assessora regionale al Mediterraneo: «E' un grosso sforzo di accoglienza da parte nostra»

BARI — Oltre 700 artisti provenienti dai Paesi del Mediterraneo che per una settimana invaderanno la Fiera del Levante con le loro produzioni: 1200 opere di arti visive, 60 spettacoli tra musica, teatro e danza, 40 film e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 25 reading di poesia e letteratura e 6 degustazioni gastronomiche. Sono questi i numeri della dodicesima edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, in programma a Bari dal 22 al 31 maggio prossimi. «E' un grosso sforzo di accoglienza da parte nostra», ha spiegato ieri mattina Silvia Godelli, assessora regionale al Mediterraneo, alla conferenza stampa che si è tenuta all'interno della Fiera e alla quale hanno partecipato tra gli altri anche Alessandro Stillo, segretario generale della Biennale, e Antonio Princigalli, che si è occupato della direzione organizzativa di tutti gli eventi.

Gli artisti (che saranno ospitati negli alberghi cittadini a spese della Biennale) mostreranno al pubblico barese e ai colleghi stranieri le loro creazioni. I Paesi partecipanti alla Biennale sono 46, dalla Finlandia all'Egitto, passando per Israele, Palestina, Romania, Russia e Portogallo. Sarà rappresentata anche la «Nazione Rom» e tutti i Paesi balcanici compreso il neo-Stato indipendente del Kosovo. Degli Stati africani e del Medio Oriente affacciati sul Mediterraneo, mancherà solamente la Libia.

La Fiera (si accede dall'ingresso monumentale, in corso Vittorio Veneto) sarà aperta tutti i giorni dalle 10.30 fino a mezzanotte, con ingresso gratuito per tutti gli eventi (informazioni sul sito internet www.biennalepuglia2008.org). Nel corso della Biennale si terranno anche diversi seminari e convegni sui temi della creatività e del Mediterraneo. Ci saranno anche eventi collaterali organizzati all'esterno della Fiera come la «Notte bianca della Biennale» di sabato 24 maggio, quando diverse gallerie d'arte della città saranno aperte fino a mezzanotte.

Il 31 maggio, ultima giornata, si terrà invece dentro la Fiera il «B_creative camp», seconda edizione dei BarCamp (ovvero «non-conferenze» organizzate ormai in tutto il mondo, in cui non ci sono relatori prestabiliti ma tutti possono proporre un intervento, prenotandosi sul sito ufficiale) realizzate dallo staff del progetto Bollenti spiriti dell'assessorato regionale alla Trasparenza.

L'inaugurazione si terrà invece giovedì alle 19 nella piazza della fontana, nel cuore della Fiera. Parteciperanno le principali istituzioni pugliesi (governatore Vendola, il presidente della Provincia Divella e il sindaco Emiliano) e rappresentanti dei Paesi coinvolti. La giornata inaugurale si concluderà in serata con un evento organizzato da Mtv che prevede il concerto di Meg e, a seguire, dj-set di musica elettronica con Stefano Fontana e Francesco Farfa. E per l'occasione, la Fiera sarà aperta ben oltre mezzanotte.

Lu. Fo.

12
sono i **PADIGLIONI** della Biennale in cui si spazia dalle arti visive applicate alla moda, alla danza e teatro, alla letteratura

22
APPUNTAMENTI dedicati in particolare alla poesia e alla letteratura sono stati organizzati nell'ambito della Biennale

18
SPETTACOLI di danza , 9 di teatro, 22 appuntamenti di letteratura e 6 di gastronomia si alterneranno ogni giorno

Il concerto

Sarà un grande concerto dell'Mtv Highlights ad inaugurare il 22 maggio a Bari la Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo

La visita Occuperà tutti i padiglioni intorno alla piazza della fontana del quartiere fieristico

Ecco il «Villaggio della creatività» dove culture e cibi si mescoleranno

BARI — «Mi raccomando, scrivete che l'ingresso è sempre gratuito...», pregava ieri Silvia Godelli, assessora regionale al Mediterraneo, durante la passeggiata con i giornalisti all'interno del «Villaggio della creatività» in fase di allestimento all'interno della Fiera del Levante. Ieri mattina è stata organizzata una conferenza stampa itinerante tra i 12 padiglioni della Fiera (per un totale di 50mila metri quadrati complessivi) che ospiteranno la Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo. Godelli, insieme al direttore organizzativo Antonio Princigalli e al segretario generale della Biennale Alessandro Stillo, ha guidato così una piccola comitiva tra gli spazi della Fiera e tra gli operai ancora al lavoro per montare i palchi e sistemare la opere che saranno esposte. «Oltre 150 persone sono al lavoro per allestire i vari padiglioni», spiegava Princigalli. Di lavoro, in effetti, ce n'è molto anche perché si è dovuto letteralmente trasformare alcuni padiglioni che fino a pochi giorni fa ospitavano Mediterre, la grande Fiera dei parchi del Mediterraneo che si è svolta dal 7 all'11 maggio.

Il Villaggio della creatività occuperà tutti i padiglioni intorno alla piazza della fontana, la piazza principale del quartiere fieristico. Il centro sarà il padiglione della Regione Puglia, dove lavorano da settimane decine di ragazzi impegnati nella produzione nell'organizzazione o nell'ufficio stampa, e dove sarà allestito lo sportello informativo.

Poi ci saranno diversi padiglioni che ospiteranno varie aree, divise per sette discipline, L'area «Arti visive e applicate» (padiglione 11), progettata da Antonella Mari, sarà curata da Marilena Di Tursi e Antonella Marino. L'area Moda, curata da Silvia Viterbo, è ospitata nel padiglione 7, dove si terrà l'evento finale della Biennale, il 31 maggio, con una sfilata realizzata con la collaborazione dello stilista Giorgio Correggiari e il patrocinio della Camera della moda. L'area dedicata al cinema, dal titolo «Images on the move» è invece curata da Silvio Maselli e Daniele Basilio dell'Apulia film commission e si terrà nel padiglione Anas, che sarà rinominato Palazzo del cinema e dove saranno proiettate 36 opere in *loop*, cioè in continuazione, senza sosta.

Le discipline

Ci saranno diversi padiglioni che ospiteranno varie aree, divise per sette discipline

Il padiglione 7 ospiterà anche la danza (curatrice Gemma Di Tullio), mentre il padiglione 8 l'area ospitata al teatro (curatrice Giulia Delli Santi): in entrambi gli edifici saranno allestiti teatri da 300 posti dove si esibiranno le diverse compagnie ospiti. Nel padiglione della Provincia di Bari ci sarà spazio per la sezione Letteratura, a cura di Enzo Mansueto e Mauro Marino. Infine, un'area sarà destinta alla gastronomia con sei aperitivi «glocal» affidati alla fantasia di altrettanti cuochi. Il padiglione delle Poste italiane sarà affidato al Comune di Bari, all'interno del quale sarà allestito il mini-studio radiofonico di Controradio, che seguirà la Biennale con quattro ore al giorno di diretta. Per tutte le sere, fino a mezzanotte, si terranno infine concerti con le band ospiti nel «Main stage», decentrato rispetto agli altri padiglioni. E anche l'ingresso ai concerti sarà gratuito.

Ludovico Fontana

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
L'Autorità portuale di Brindisi ha bandito una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento in concessione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi ormeggiate nel Porto di Brindisi, della durata di anni 4, per un importo complessivo pari ad € 1.200.000,00. Il testo integrale del bando di gara e dei relativi allegati è disponibile sul sito internet dell'Autorità Portuale di Brindisi www.porto.br.it. Responsabile del Procedimento: dott. Aldo Tanzarella. Informazioni e chiarimenti all'indirizzo info@porto.brindisi.it. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 10,00 del 18/06/2008. Codice CIG: 0198574FO. Il bando è stato pubblicato sulla GURI Va Serie Speciale Contratti Pubblici n. 55 del 12.05.2008.
BRINDISI, 15 maggio 2008
Il Segretario Generale
dott. Nicola DEL NOBILE

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
L'Autorità portuale di Brindisi ha bandito una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio di servizio di vigilanza e controllo in applicazione delle misure di security di cui all'ISPS code ed al Cap. XI-2 della Solas in situazione del Port Facility Security Plan relativo agli impianti portuali pubblici del Porto di Brindisi, della durata di anni 2, per un importo complessivo pari ad € 3.078.970,00. Il testo integrale del bando di gara e dei relativi allegati è disponibile sul sito internet dell'Autorità Portuale di Brindisi www.porto.br.it, nonché affissi all'Albo dell'Ente. Responsabile del Procedimento: dott. Aldo Tanzarella. Informazioni e chiarimenti all'indirizzo info@porto.brindisi.it. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 19/06/2008. Codice CIG 013217416F. Bando pubblicato sulla GURI Serie Speciale Contratti n. 55 del 12.05.2008.
BRINDISI, 15 maggio 2008
Il Segretario Generale
dott. Nicola DEL NOBILE

Città di Palagianello
(Provincia di Taranto)
Via Massimo D' Azeglio, 1
74018 Palagianello (TA)
Tel. 099/8434211 – Fax 099/8444607
AVVISO DI GARA ESPERITA
Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento dei "Lavori di realizzazione di asfalti fonoassorbenti e piste ciclabili nei comuni di Palagianello, Castellaneta e Mottola – (CIG. 0140256EE5)" di cui al bando pubblicato in GURI n. 39 in data 02/04/2008, è stato aggiudicato in data 13/05/2008 all'impresa GIAMPETRUZZI s.r.l. con sede in Santeramo in Colle (BA), per il prezzo di € 592.605,03 di cui € 11.397,96 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Orazio MILANO)

AMGAS
Via Accolti Gil – zona industriale
70123 Bari
ESTRATTO BANDO DI GARA
L'A.M.GAS S.p.A. intende esperire procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi. Il termine di presentazione delle offerte scade alle ore 12.00 del 17/06/2008. Per ogni informazione utile alla partecipazione alla gara, si rinvia al bando integrale, disponibile sul sito internet: www.amgasbari.it e presso l'A.M.GAS S.p.A., Divisione Tecnica Sezione Appalti - tel. 080.5390122.
Il Presidente
Dott. Salvatore Antonio Madaro

CONSORZIO AGRARIO
INTERPROV.LE DI BARI E BRINDISI
in Liquidazione Coatta Amministrativa
AVVISO DI DEPOSITO
NUOVO STATO DEL PASSIVO
In data 19/09/2007 è stato depositato c/o la Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Bari l'aggiornamento dello Stato del Passivo di codesto Consorzio Agrario in L.C.A. recante tutte le modifiche e/o integrazioni intervenute fino al 15/02/2007 ai debiti inizialmente iscritti e maturati alla data del 12/09/1991.
Tutti i creditori iscritti in detto Stato del Passivo, che non abbiano già ricevuto la comunicazione di variazione dell'importo del credito variato, potranno avanzare eccezioni e/o contestazioni alle variazioni apportate al proprio credito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà pervenire inderogabilmente entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo: Commissario Liquidatore del Consorzio Agrario Interprovinciale di Bari e Brindisi in L.C.A. – c/o Studio Tria – Casella Postale n. 101 – 70121 Acquaviva delle Fonti (BA). Decorso tale termine, gli importi dei crediti riportati nel nuovo Stato del Passivo saranno considerati accettati e definitivi.
Il Commissario Liquidatore
Dott.ssa Barbara Franco

La comunicazione degli avvisi di pubblicità legale
ASTE • GARE • APPALTI
AGGIUDICAZIONI • BILANCI
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
ora anche ON LINE
www.corrieredelmezzogiorno.it
RCS Pubblicità Via Villari, 50 Bari
Tel 080.5760111 – Fax 080.5760126

Le tappe

Il precedente A Napoli nel 2005

La Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo arriva a Bari per la prima volta dopo la rinuncia di Alessandria d'Egitto per problemi organizzativi. Nasce nel 1984 da un'idea del settore giovanile dell'Arci. Dal 2001 la sua struttura organizzativa ha generato un'associazione transnazionale, la Bjcem, con lo scopo di rafforzare il lavoro comune tra ministeri, enti locali, istituzioni e associazioni culturali del Mediterraneo. Oggi questo network vanta 75 soci di 20 paesi diversi. Il carrozzone degli artisti è partito nel 1985 da Barcellona, dopo il prologo di Tendencias nella stessa città (1984), poi ha toccato Salonicco (1986), ancora Barcellona (1987), Bologna (1988), Marsiglia (1990), Valencia (1992), Lisbona (1994), Torino (1997), Roma (1999), Sarajevo (2001), Atene (2003) e Napoli (2005). (*nicola signorile*)

Un popolo colorato per le strade della città Utopia da valorizzare

di FABRIZIO VERSIENTI

Sarà un'invasione pacifica di una colorata comunità trans-nazionale sotto i 30 anni: e sarà impossibile non notarla, per le strade del centro cittadino dove fatalmente sciameranno gli ospiti della Biennale 2008 (e non solo nella programmata «notte bianca» di sabato). Questa, in fondo, è l'utopia originaria di una manifestazione che ha ormai più di vent'anni di storia; nacque nel 1984, sulla spinta di un'intuizione di alcuni giovani creativi dell'Arci che tra i primi scommisero su un orizzonte strategico mediterraneo. Era il rovesciamento della consolidata abitudine di veder «scendere dal Nord», piuttosto che «salire dal Sud», le novità culturalmente degne di nota. E se il «Breviario» di Matvejevic non era ancora stato pubblicato, di Mediterraneo si incominciava a parlare con interesse e insistenza come campo di giovani forze in espansione, terreno di coltura per nuovi linguaggi, possibile «mercato comune» della creatività. Era un altro mondo, allora: quando Barcellona accolse i primi due «atti» della Biennale, esisteva ancora l'Unione Sovietica, l'Europa era divisa in due sul crinale Est-Ovest, l'integralismo islamico era confinato all'Iran, si portavano pantaloni a tubo e capelli variamente «crestati», gelatine ed eleganze di plastica, e al governo c'erano Craxi e Andreotti. Però quelle che allora si chiamavano «bande giovanili», intendendo con il termine tutto un sottobosco di aggregazioni spontanee in gruppi musicali, tribù da centri sociali, associazionismo culturale, aveva visto giusto e immaginato un obiettivo «di lungo periodo». Oggi che Sarkozy ne parla in termini economici e geopolitici e la Regione Puglia ne ha fatto l'asse prioritario della sua «politica estera», dedicandovi un assessorato, possiamo dire che quell'intuizione fu corretta, almeno come terreno di lavoro culturale. La Puglia ha dato un grande contributo a questo lavoro collettivo di un'intera generazione; basti pensare all'impegno dei nostri intellettuali, da Goffredo a Cassano, ai «Seminari di Marzo» e al «Pensiero meridiano». L'Arci di Bari entrò nel comitato organizzativo della Biennale già nel 1988; quest'anno ricorre infatti il ventennale delle prime «Tendencias» sull'Adriatico. Da allora, non pochi talenti pugliesi hanno avuto il loro battesimo del fuoco internazionale nelle varie edizioni della Biennale, dal jazz di Roberto Ottaviano all'etnorock degli Al Darawish fino all'arte della fotografia di Agnese Purgatorio. A livello internazionale, la Biennale ha contribuito a valorizzare i Litfiba e tutta la new wave fiorentina dei primi anni Ottanta, le avanguardie teatrali dei catalani Fura dels Baus, l'arte dell'italo-americana Vanessa Beecroft (selezionata nel 1994 per la Biennale di Lisbona), le performance del catalano Marcel-Lí Antúnez Roca, l'ultima generazione della scena italiana (Accademia degli Artefatti). Ma non sono le «eccellenze» a fare la Biennale; è il tessuto diffuso, il confronto, lo scambio di esperienze. A Bologna nel 1988 Tondelli teneva a battesimo una generazione di scrittori. Cosa scopriremo qui a Bari?

Il personaggio Jasmina è la selezionatrice degli artisti che rappresentano Belgrado

«Vi porto l'ironia di noi giovani serbi»

Le tappe

Il precedente A Napoli nel 2005

La Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo arriva a Bari per la prima volta dopo la rinuncia di Alessandria d'Egitto per problemi organizzativi. Nasce nel 1984 da un'idea del settore giovanile dell'Arci. Dal 2001 la sua struttura organizzativa ha generato un'associazione transnazionale, la Bjcem, con lo scopo di rafforzare il lavoro comune tra ministeri, enti locali, istituzioni e associazioni culturali del Mediterraneo. Oggi questo network vanta 75 soci di 20 paesi diversi. Il carrozzone degli artisti è partito nel 1985 da Barcellona, dopo il prologo di Tendencias nella stessa città (1984), poi ha toccato Salonicco (1986), ancora Barcellona (1987), Bologna (1988), Marsiglia (1990), Valencia (1992), Lisbona (1994), Torino (1997), Roma (1999), Sarajevo (2001), Atene (2003) e Napoli (2005). (*nicola signorile*)

BARI — La prima di oltre 700. Jasmina Selmanovic è arrivata a Bari mercoledì sera. E' la selezionatrice degli artisti che rappresentano la Serbia alla Biennale. Jasmina ha 28 anni, è musulmana e vive a Belgrado, dove si occupa di progetti culturali, formazione e mass media.

Jasmina, cosa rappresenta la Biennale di Bari? Quali sono gli obiettivi dell'iniziativa?

«Innanzitutto credo che questo evento è una grande opportunità per i giovani artisti di tutta Europa. Esponendo a Bari possono farsi conoscere e confrontarsi con gente proveniente da altri Paesi. Per la Serbia abbiamo selezionato dieci ragazzi, molti dei quali non hanno mai avuto esperienze all'estero. In passato sono stata in Portogallo e Turchia, ma è la prima volta che vengo in Italia. Per noi è difficile ottenere il visto».

Quali sono i caratteri dominanti dell'arte serba?

«La Serbia ha vissuto nel decennio scorso la guerra civile, un'esperienza che ha segnato la nostra cultura. L'arte serba non è leggera, ma impegnata socialmente e piena di significato. Allo stesso tempo siamo molto autoironici. L'ironia è l'unico modo in tempo di guerra per sopravvivere, altrimenti si diventa matti. Questa caratteristica è rimasta nella nostra cultura».

Ci sono altri artisti che provengono dai Balcani?

«Sì. Ci sono ragazzi che vengono dalla Slovenia, Croazia, Macedonia, Montenegro, Kosovo e Albania. A Bari nei giorni della Biennale ci sarà un grande melting pot, una felice mescolanza di lingue, culture e tradizioni».

28 anni

Jasmina Selmanovic è arrivata a Bari mercoledì. Ha 28 anni, è musulmana e vive a Belgrado, dove si occupa di cultura, formazione e media

L'arte come strumento di integrazione?

«Sicuramente. Per noi in Serbia l'integrazione è all'ordine del giorno. Belgrado è una città europea, cosmopolita e moderna. I giovani artisti, dopo l'esperienza della guerra, hanno dato vita a un movimento culturale volto alla convivialità e all'ottimismo. Con l'esperienza della Biennale i ragazzi ne usciranno ulteriormente rafforzati».

Jasmina, in questi giorni hai avuto modo di visitare Bari?

«Ho girato parecchio e la città mi è piaciuta molto. I colori e i suoni di Bari vecchia sono straordinari, mi è sembrato di vivere un film. Poi la gente è molto disponibile, sempre pronta a dare informazioni. Nei prossimi giorni con l'arrivo di mille giovani artisti la città diventerà un incredibile laboratorio culturale. Sarà un'esperienza importante anche per Bari e per la sua gente».

Cosa consiglierai ai ragazzi che arriveranno in città?

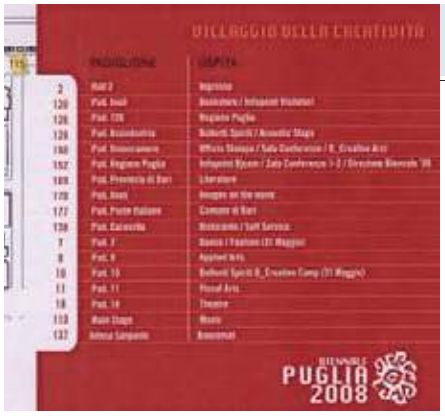
«La cucina. Pesce, orecchiette alle cime di rapa e prodotti tipici».

Angelo Alfonso Centrone

Le tappe

Il precedente A Napoli nel 2005

La Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo arriva a Bari per la prima volta dopo la rinuncia di Alessandria d'Egitto per problemi organizzativi. Nasce nel 1984 da un'idea del settore giovanile dell'Arci. Dal 2001 la sua struttura organizzativa ha generato un'associazione transnazionale, la Bjcem, con lo scopo di rafforzare il lavoro comune tra ministeri, enti locali, istituzioni e associazioni culturali del Mediterraneo. Oggi questo network vanta 75 soci di 20 paesi diversi. Il carrozzone degli artisti è partito nel 1985 da Barcellona, dopo il prologo di Tendencias nella stessa città (1984), poi ha toccato Salonicco (1986), ancora Barcellona (1987), Bologna (1988), Marsiglia (1990), Valencia (1992), Lisbona (1994), Torino (1997), Roma (1999), Sarajevo (2001), Atene (2003) e Napoli (2005). (*nicola signorile*)



Il concerto

Sarà un grande concerto dell'Mtv Highlights ad inaugurare il 22 maggio a Bari la Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo

La visita Occuperà tutti i padiglioni intorno alla piazza della fontana del quartiere fieristico

Ecco il «Villaggio della creatività» dove culture e cibi si mescoleranno

BARI — «Mi raccomando, scrivete che l'ingresso è sempre gratuito...», pregava ieri Silvia Godelli, assessora regionale al Mediterraneo, durante la passeggiata con i giornalisti all'interno del «Villaggio della creatività» in fase di allestimento all'interno della Fiera del Levante. Ieri mattina è stata organizzata una conferenza stampa itinerante tra i 12 padiglioni della Fiera (per un totale di 50mila metri quadrati complessivi) che ospiteranno la Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo. Godelli, insieme al direttore organizzativo Antonio Princigalli e al segretario generale della Biennale Alessandro Stillo, ha guidato così una piccola comitiva tra gli spazi della Fiera e tra gli operai ancora al lavoro per montare i palchi e sistemare le opere che saranno esposte. «Oltre 150 persone sono al lavoro per allestire i vari padiglioni», spiegava Princigalli. Di lavoro, in effetti, ce n'è molto anche perché si è dovuto letteralmente trasformare alcuni padiglioni che fino a pochi giorni fa ospitavano Mediterre, la grande Fiera dei parchi del Mediterraneo che si è svolta dal 7 all'11 maggio.

Il Villaggio della creatività occuperà tutti i padiglioni intorno alla piazza della fontana, la piazza principale del quartiere fieristico. Il centro sarà il padiglione della Regione Puglia, dove lavorano da settimane decine di ragazzi impegnati nella produzione nell'organizzazione o nell'ufficio stampa, e dove sarà allestito lo sportello informativo.

Poi ci saranno diversi padiglioni che ospiteranno varie aree, divise per sette discipline. L'area «Arti visive e applicate» (padiglione 11), progettata da Antonella Mari, sarà curata da Marilena Di Tursi e Antonella Marino. L'area Moda, curata da Silvia Viterbo, è ospitata nel padiglione 7, dove si terrà l'evento finale della Biennale, il 31 maggio, con una sfilata realizzata con la collaborazione dello stilista Giorgio Correggiari e il patrocinio della Camera della moda. L'area dedicata al cinema, dal titolo «Images on the move» è invece curata da Silvio Maselli e Daniele Basilio dell'Apulia film commission e si terrà nel padiglione Anas, che sarà rinominato Palazzo del cinema e dove saranno proiettate 36 opere in *loop*, cioè in continuazione, senza sosta.

Le discipline

Ci saranno diversi padiglioni che ospiteranno varie aree, divise per sette discipline

Il padiglione 7 ospiterà anche la danza (curatrice Gemma Di Tullio), mentre il padiglione 8 l'area ospitata al teatro (curatrice Giulia Delli Santi): in entrambi gli edifici saranno allestiti teatri da 300 posti dove si esibiranno le diverse compagnie ospiti. Nel padiglione della Provincia di Bari ci sarà spazio per la sezione Letteratura, a cura di Enzo Mansueto e Mauro Marino. Infine, un'area sarà destinta alla gastronomia con sei aperitivi «glocal» affidati alla fantasia di altrettanti cuochi. Il padiglione delle Poste italiane sarà affidato al Comune di Bari, all'interno del quale sarà allestito il mini-studio radiofonico di Controradio, che seguirà la Biennale con quattro ore al giorno di diretta. Per tutte le sere, fino a mezzanotte, si terranno infine concerti con le band ospiti nel «Main stage», decentrato rispetto agli altri padiglioni. E anche l'ingresso ai concerti sarà gratuito.

Ludovico Fontana

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
L'Autorità portuale di Brindisi ha bandito una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento in concessione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi ormeggiate nel Porto di Brindisi, della durata di anni 4, per un importo complessivo pari ad € 1.200.000,00. Il testo integrale del bando di gara e dei relativi allegati è disponibile sul sito internet dell'Autorità Portuale di Brindisi www.porto.br.it. Responsabile del Procedimento: dott. Aldo Tanzarella. Informazioni e chiarimenti all'indirizzo info@porto.brindisi.it. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 10,00 del 19/06/2008. Codice CIG: 0158857AF0. Il bando è stato pubblicato sulla GURI Va Serie Speciale Contratti Pubblici n. 55 del 12.05.2008.
BRINDISI, 15 maggio 2008
Il Segretario Generale
dott. Nicola DEL NOBILE

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
L'Autorità portuale di Brindisi ha bandito una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio di servizio di vigilanza e controllo in applicazione delle misure di security di cui all'ILS P.S. code ed al Cap. XI-2 della Solas in attuazione del Port Facility Security Plan relativo agli impianti portuali pubblici del Porto di Brindisi, della durata di anni 2, per un importo complessivo pari ad € 3.078.970,00. Il testo integrale del bando di gara e dei relativi allegati è disponibile sul sito internet dell'Autorità Portuale di Brindisi www.porto.br.it, nonché affissi all'Albo dell'Ente. Responsabile del Procedimento: dott. Aldo Tanzarella. Informazioni e chiarimenti all'indirizzo info@porto.brindisi.it. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 19/06/2008. Codice CIG: 0132174196. Bando pubblicato sulla GURI Serie Speciale Contratti n. 55 del 12.05.2008.
BRINDISI, 15 maggio 2008
Il Segretario Generale
dott. Nicola DEL NOBILE

Città di Palagianello
(Provincia di Taranto)
Via Massimo D' Azeglio, 1
74018 Palagianello (TA)
Tel. 099/8434211 – Fax 099/8444607
AVVISO DI GARA ESPERITA
Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento dei "Lavori di realizzazione di asfalti fonoassorbenti e piste ciclabili nei comuni di Palagianello, Castellaneta e Mottola – (CIG. 0140256EE5)" di cui all bando pubblicato in GURI n. 39 in data 02/04/2008, è stato aggiudicato in data 13/05/2008 all'impresa GIAMPETRUZZI s.r.l. con sede in Santeramo in Colle (BA), per il prezzo di € 592.605,03 di cui € 11.397,96 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Orazio MILANO)

AMGAS
Via Accolti Gil – zona industriale
70123 Bari
ESTRATTO BANDO DI GARA
L'A.M.GAS S.p.A. intende esperire procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi. Il termine di presentazione delle offerte scade alle ore 12.00 del 17/06/2008. Per ogni informazione utile alla partecipazione alla gara, si rinvia al bando integrale, disponibile sul sito internet: www.amgasbari.it e presso l'A.M.GAS S.p.A., Divisione Tecnica Sezione Appalti - tel. 080.5390122.
Il Presidente
Dott. Salvatore Antonio Madaro

CONSORZIO AGRARIO
INTERPROVLE DI BARI E BRINDISI
in Liquidazione Coatta Amministrativa
AVVISO DI DEPOSITO
NUOVO STATO DEL PASSIVO
In data 19/09/2007 è stato depositato c/o la Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Bari l'aggiornamento dello Stato del Passivo di codesto Consorzio Agrario in L.C.A. recante tutte le modifiche e/o integrazioni intervenute fino al 15/02/2007 ai debiti inizialmente iscritti e maturati alla data del 12/09/1991.
Tutti i creditori iscritti in detto Stato del Passivo, che non abbiano già ricevuto la comunicazione di variazione dell'importo del credito vantato, potranno avanzare eccezioni e/o contestazioni alle variazioni apportate al proprio credito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà pervenire inderogabilmente entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo: Commissario Liquidatore del Consorzio Agrario Interprovinciale di Bari e Brindisi in L.C.A. – c/o Studio Tria – Casella Postale n. 101 – 70121 Acquaviva delle Fonti (BA). Decorso tale termine, gli importi dei crediti riportati nel nuovo Stato del Passivo saranno considerati accettati e definitivi.
Il Commissario Liquidatore
Dott.ssa Barbara Franco

La comunicazione degli avvisi di pubblicità legale
ASTE • GARE • APPALTI
AGGIUDICAZIONI • BILANCI
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
ora anche ON LINE
www.corrieredelmezzogiorno.it
RCS Pubblicità Via Villari, 50 Bari
Tel 080.5760111 – Fax 080.5760126

La mostra Sold out

Un'insolita "lista della spesa" fatta di arte per nulla scontata

In un sper-mercato dismesso alle porte di Milano 37 giovani creativi riempiono gli scaffali con i loro capolavori in saldo

>>
Silvia Criara
Milano

Ai tempi della Pop gli artisti sarebbero trasaliti solo all'idea: creare opere direttamente in un iper discout. Oggi succede alle porte di Milano, dove un supermercato di 3000 mq rinasce per l'ultima volta, prima di essere demolito. Al lavoro una trentina di giovani promesse, che rappresentano le ricerche espressive più attuali della scena artistica: dalla street culture alla nuova figurazione, fino all'astrattismo e alla musica elettronica.

Un'ambiziosa collettiva

Ecco in breve l'ambiziosa collettiva *Sold-Out. Visioni d'arte contemporanea* di Chiara Canali, giovane curatrice che proprio lo scorso anno collaborò alla realizzazione della bellissima *Street Art Sweet Art* al Pac di Milano. E anche al market di Limbiate si preannuncia un grande evento, capace di uscire dal circuito istituzionale: troviamo banchi frigo con "merce" in vendita, vaschette chiuse da cellophane per conservare i "prodotti" artistici, merchandising dai colori abbaglianti. Nella grande e ironica messa in scena nulla è stato dimenticato. Ma dopo circa cinquant'anni dalla Pop Art si fanno i conti (con tanto di casse!) e il supermercato si evolve in uno "stock di cervelli", che riflettono su un sistema dei consumi giunto ormai alle estreme conseguenze. Il collasso può essere imminente, come quello del supermercato stesso. Allora gli artisti affrontano il tema del riciclo e della salvaguardia ambientale; ma il riferimento al degenero vale anche per lo status stesso dell'arte. Altro mondo, stesso sistema? Ancora prima di entrare Bros ci sbatte in faccia una scritta a caratteri cubitali che spicca proprio dalla facciata del supermercato: Arte in saldo - sconti 70%. Il percorso interno è studiato ad hoc: all'ingresso ci s'imbatte in una sorta di "shop in shop" d'arte, dove quattro giovani gruppi espongono i loro prodotti di moda e design; quindi si prosegue nell'ex area di vendita, in cui sono collocate dieci tele di grandi dimensioni e installazioni scultoree. Come ci racconta la curatrice stessa «tutte le opere sono di forte impatto cromatico e di grande formato, a livello museale, si va dai 3X4 metri delle tele alle intere pareti del discount, che sono state dipinte dagli artisti - e prosegue - anche i classici frigoriferi non sono stati smantellati, ma sono stati trasformati in luoghi espositivi che contengono merchandising. Uno di questi espone delle vaschette con cellophane e materiali di recupero, trasformati in opera d'arte dagli artisti: con ammiccanti titoli, come *Prodotto interno losco*, e un allestimento che ricorda l'installazione *Pharmacy* di Damien Hirst». Oggetti d'uso quotidiano quali cesoie, ruote di carrelli sono stati perfettamente confezionati e riabilitati a oggetti di consumo, con tanto di etichetta con il nome dell'artista e il prodotto che contiene. Continua Chiara Canali «gli artisti hanno riletto il concetto dell'oggetto in disuso, utilizzando materiali riciclabili trovati anche al di fuori del discount, per proporre opere ecosostenibili».

Il collasso imminente
Lo "stock di cervelli" riflette su un sistema dei consumi giunto alle estreme conseguenze

La spesa del tutto si paga alla cassa, dove ci aspetta il sound elettronico di Martino Coffa & Recipient, che corona il percorso ricreando i suoni tipici del supermercato. Tra i molti artisti segnaliamo il giovanissimo Thomas Berra (22 anni), Cano, Alberto Garuffio, Nais, Pao ed Emiliano Rubinacci. Il catalogo, edito da Silvana editoriale, è a cura di Chiara Canali. Dal 22 maggio al 20 giugno 2008, orari: tutti i giorni dalle 17.00 alle 22.00, lunedì chiuso. Location: Limbiate (Mi), ex strada statale 527 Monza/Saronno. <<

L'iper discount da demolire Il supermercato che ospita la collettiva: sulle pareti il murales di Bros _DNEWS

Hitler secondo IABO Una delle quattro tele sul dittatore _LAPRESSE

Il progetto Scala Mercalli

Scossa underground così la "street art" rovescia la capitale

>>
Benedetta Perilli
Roma

Roma riversa ad ammirare le sue rovine, avida di reperti, poco europea, adagiata sul classico. Roma che sonnecchia e si lascia colonizzare dai turisti mentre nel sottosuolo bolle la cultura underground. L'avete sempre immaginata come la città eternamente cristallizzata nella sua bella *boule de neige*? Ora imparerete ad amarla come capitale della street art, luogo creativo dove convergono i migliori artisti italiani per mettersi finalmente in mostra non sui vagoni, sui muri e nelle strade ma nel tempio della cultura capitolina: l'Auditorium di Renzo Piano.

Un progetto "tellurico"

Parte oggi la *Seconda Scossa* del progetto *Scala Mercalli*, un excursus nella produzione artistica underground italiana dagli anni '90 ad oggi, che porterà nell'urbanissimo spazio del garage dell'Auditorium le opere di più di quaranta artisti nostrani riuniti per realizzare dal vivo una grande installazione di oltre mille metri quadrati. «La mostra è una sorta di sintesi della street art italiana – ha dichiarato il curatore Gianluca Marziani – che si manifesta in tutte le sue modalità espressive, concettuali e stilistiche». Qualche esempio? Dalle pareti bianche che diventano nell'opera di Pax Paloscia pagine di un diario intimo e moderno fatto di frasi, pitture e fotografie alle grandi sirene "dark-fetish" di JB Rock che nuotano su fondali che evocano wallpaper. E poi ancora dagli stencil di Sten, Lex e Lucamaleonte, volti e corpi giganteschi che sembrano esplodere dalle pareti come fotografie dalle pagine di giornali, fino al barocco contemporaneo dell'artista Ozmo. Su tutti poi regna l'installazione di Gabo: una scena di affissione abusiva che rivive nella mostra come falso scultoreo. In attesa della *Terza scossa*, che il 17 giugno sconvolgerà la città a ritmo di djset e hip hop, la mostra rimarrà aperta tutti i giorni fino al 29 giugno. <<

A Bari

Biennale giovane tra l'Europa e il Mediterraneo

Si inaugura giovedì alla Fiera del Levante di Bari la XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo promossa dall'associazione internazionale Bjcem. Sarà il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, alle 19 a tagliare il nastro che aprirà l'evento. La Biennale che coinvolge 46 paesi proseguirà fino al 31 maggio con un programma giornaliero dalle 10.30 alle 24.

ΣΤΗ ΜΠΙΕΝΑΛΕ ΤΟΥ BARI

Αποστολή νέων καλλιτεχνών

Στη διεθνή ενωση νεων δημιουργων της Ευρωπης και της Μεσογειου συμμετεχει η δημοτικη κοινωφελης επιχειρηση Στουρούπολης «Ιρις», στο Μπαρι της Ιταλιας, απο 23 εως 31 Μαιου

Η «Ίρις» συμμετεχει με δύο καλλιτέχνες από τον τομέα της ζωγραφικης που εχουν επιλεγει από ειδική επιτροπη, την οποια αποτελούσαν οι Σάνια Παπά, Έλλη Χρυσίδου και Δημήτρης Ξόνογλου.

Οι καλλιτέχνες που θα συμμετεχουν στο Μπάρι είναι οι Ράνια Εμμανουηλίδου και η Μαριάννα Ιγνατάκη.

cineTRACCE

DI MARÌ ALBERIONE

FESTIVAL, **manifestazioni**, RASSEGNE

milano fino al 25 maggio

2ª edizione per Energia verde al cinema, la rassegna che presenta film e documentari sui temi delle fonti rinnovabili e dei cambiamenti climatici. Accanto a incontri di approfondimento sui temi della sostenibilità energetica vengono presentati *Delta del Niger: gli affari sporchi del petrolio, Un crudo risveglio: The Oil Crash, Chi ha ucciso l'auto elettrica?* e *La potenza del sole*, documentari di carattere scientifico-divulgativo (il 17 e 18) e quattro documentari di Werner Herzog sul rapporto fra uomo e natura. Oltre a *Grizzly Man, Il diamante bianco* e *Apocalisse nel deserto*, un vero e proprio evento: la proiezione in anteprima di *Encounters at the End of the World*, l'ultimo lavoro di Herzog, questa volta alla scoperta dell'Antartide (il 17 e il 25 maggio alle 21.30, il 18-21-23-24 maggio alle 19). tel. 02 77406300

napoli, roma, torino fino all'8/6

Per non dimenticare

Anna Politkovskaja: concerto per voce solitaria è il documentario che Ferdinando Maddaloni ha realizzato sulla giornalista russa uccisa con quattro colpi di arma da fuoco per motivi politici il 7 ottobre 2006 a Mosca nell'ascensore di casa sua. 22 minuti per risvegliare le coscienze e ricordare una voce contro e l'impegno morale di una donna che nei suoi libri e nei suoi articoli, raccolti da Adelphi in *Diario russo, 2003-2005*, ha raccontato senza timori gli abusi dei militari russi sui civili ceceni e gli orrori commessi da politici corrotti. Materiale di repertorio si alterna a contributi originali girati al teatro Dubrovka e nella strada in cui viveva la Politkovskaja dallo stesso regista, corredati dai racconti con le voci fuori campo di Carmen e Tina Femiano che rievocano le tristi vicende della scuola di Beslan e del teatro Dubrovka. Le proiezioni a ingresso gratuito si svolgono a Napoli, alla Fnac (il 24 maggio alle 12) e al Palazzo delle Arti (il 27/5 alle 20), a Roma, alla Fnac (il 25 alle 18.30) e alla Libreria Rinascita (il 3 giugno alle 18) e, infine, alla Fnac di Torino (l'8 giugno alle 17). **Info: 06 8183579**

bari 22 - 31/5

L'ombelico del mondo

La 13ª **Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo** si propone come un'occasione di scambio su tutti i fronti della creatività e della cultura: design, ricerca industriale, cinema, musica, arti plastiche e figurative, danza, teatro, arte digitale e cucina. Per dieci giorni la Fiera del Levante di Bari, diventa luogo di incontro e di scambio: 700 artisti tra i 16 e i 30 anni, provenienti da 46 paesi si confrontano sul tema "Kairos/la nostra diversità creativa". In mostra 1200 opere fra arti visive e plastiche, accanto a 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 film, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli e degustazioni. **www.biennalepuglia2008.org**

roma 23 - 24/5

È qui la festa

UN REALITY D'ARTE CONTEMPORANEA CHE SI SVOLGE NELL'ARCO DI DUE GIORNI, TRA VIDEO, TECNOPITTURE, FOTO E PERFORMANCE DAL VIVO, PRESENTATO DAL FESTIVAL FESTARTE. È IS THE PARTY OVER? CHE COMINCIA VENERDÌ 23 ALLE 22,30 AL RIALTOSANTAMBROGIO CON UN EXCLUSIVE PARTY (PER PARTECIPARE È NECESSARIO PRESENTARE LA COPIA DI FILM TV SU CUI È COMPARSA QUESTA NOTIZIA) E PROSEGUE SABATO 24 CON UN HAPPENING POST PARTY + MOSTRA (INGRESSO € 5). UN ORIGINALE INVITO A RIFLETTERE SULLA DIFFICOLTÀ DI COMUNICARE, SULLA SOCIETÀ E SULLA MASCHERA CHE NON CI SI ACCORGE PIÙ DI INDOSSARE. INFO: 06 8183579

roma 20 maggio

Un calcio al cinema

Al Forum Austriaco di Cultura (in viale Bruno Buozzi 113), **Eleven Minutes: Il cinema racconta il calcio** presenta in anteprima internazionale 8 cortometraggi, di 11 minuti l'uno, uno per giocatore, realizzati in occasione dei Campionati Europei di Calcio che si terranno in Austria e Svizzera a giugno. 44 minuti di film più un trailer di un minuto per ciascuna nazione e al termine della partita il pubblico decide il vincitore. Tra i vari titoli, *Replay '08* che rilegge la partita in cui l'Austria, nel 1978, dopo ben 47 anni, batté la Germania e ***La Touche*** (foto sotto) in cui un giovane spera di incontrare l'anima gemella durante gli Europei a Ginevra. **Info: 06 3608371**

le mostre di Chiara Zocchi

La Biennale dei giovani premia tutte le forme d'arte (anche il cibo). Da Fendi il festival è micro, ma multisensoriale

CREATIVITÀ MEDITERRANEA

Una Biennale di creatività totale: dal design alla ricerca industriale, al cinema, alla musica, alle arti plastiche e figurative, alla danza, al teatro, all'arte digitale, fino alla cucina. Dieci giorni per incontrare le opere di 700 artisti "euromediterranei", provenienti da 46 Paesi. L'Association Bjcem, che promuove la Biennale dei giovani artisti, è artefice della messa in rete di più di 100 tra ministeri, enti locali, associazioni e istituzioni culturali provenienti dai Paesi europei e mediterranei, determinando un iper-dialogo profondo sul tema: "Kairos/la nostra diversità creativa". Per dare un po' di numeri: 1.200 le opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 gli appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 i film, 13 le collezioni di stilisti emergenti, 60 gli spettacoli (musica/teatro/danza e degustazioni di menu originali).

Biennale dei giovani artisti. Bari (Fiera del Levante), dal 22 al 31 maggio. Info: www.bjcem.org

IL "SOTTOVUOTO" È GRIFFATO

"Sottovuoto - Microfestival Multisensoriale": è il titolo, la spiegazione e anche la filosofia della manifestazione pensata dalla Fondazione RomaEuropa in esclusiva per Fendi. Dal 27 al 29 maggio, negli spazi antistanti la boutique Fendi di Largo Goldoni a Roma, ci saranno tre enormi "bolle di neve", firmate dall'artista Corrado Sassi, che ospiteranno performance multimediali e multisensoriali, teatro, danza, musica elettronica, con due appuntamenti giornalieri alle 17 e alle 19. Ciò che il visitatore sperimenterà dentro le "bolle interattive" di Sassi sarà il riflesso del percorso compiuto dalla creatività di Fendi, sempre rivolta al nuovo, assieme e con lo spirito di ricerca culturale di RomaEuropa. Si potrà entrare *Nel Paese delle meraviglie* di Francesca Rizzi e Daniele Iraci; assistere alla performance *Sssconcertolamento da stresss* di Giovanni Magnarelli; seguire la coreografia *R.G.B. Colore assoluto* di Stefano Taiuti, in contemporanea nelle tre bolle o *Track 007* dell'artista e performer Daniela De Angelis... per finire con *Bios-Sfere*, del sound artist Martux_Min.
SOTTOVUOTO, Roma, 27-29 maggio.

Qui a sinistra, due esempi della creatività alla Biennale di Bari. In alto, *R.G.B. Colore assoluto* di Stefano Taiuti, una performance di "Sottovuoto".

IL MISTERO DEL "PAPERO ROSSO"

Nessuno lo ha mai visto, nessuno sa chi sia. Vittorio Sgarbi, durante la mostra milanese al Superstudio, ha detto: «Il Papero Rosso è un artista che ha rinunciato, più che all'anagrafe, al personaggio. Un gesto che è già una dichiarazione di poetica, un'operazione intellettuale, controcorrente, forse anche provocatoria». Se siete curiosi di vedere le sue opere, sono alla Galleria Bonioni di Reggio Emilia (www.bonioniarte.it).

BARI 22-31 MAGGIO

BJCEM

Melania Catteruccia Nero (Alessandro Neretti) e Samantha Turci

Ecco i tre artisti forlivesi in partenza per la Biennale

Con le loro opere andranno a raggiungere gli altri 700 partecipanti

Giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo provenienti da 46 paesi

Nero, particolare dell'opera

di Maria Teresa Indellicati

FORLÌ. Se l'è aggiudicata la Puglia, quest'anno, la Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo: così, dopo Atene, Napoli, Sarajevo e Marsiglia, un'altra delle capitali di questo bacino che accomuna i popoli più che dividerli, accoglierà dal 22 al 31 maggio prossimi il festoso "laboratorio creativo" inventato dalla Associazione internazionale Bjcem, Biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée.

La Romagna ci sarà: ci sarà con tre giovani della provincia di Forlì-Cesena, selezionati e indicati al Bjcem dalla Commissione Gai (Giovani artisti italiani) che fa capo all'Unità politiche giovanili del Comune di Forlì, membro del Comitato italiano del Bjcem. **Melania Catteruccia**, **Nero** (Alessandro Neretti) e **Samantha Turci** con le loro opere andranno perciò a raggiungere gli altri 700 partecipanti provenienti da 46 paesi (27 Ue ma ben 19 fra Nord Africa e Balcani, passando per Palestina, Israele e Siria), che si riuniscono per la tredicesima edizione della Biennale alla Fiera del Levante di Bari.

Luogo fortemente simbolico, la Puglia, punta avanzata di quel "ponte" nel Mediterraneo che è la nostra penisola, si presta molto bene ad accogliere la manifestazione: «Un'officina in cui vengono valorizzate allo stesso tempo l'espressività dei giovani e l'arte contemporanea – ha spiegato **Liviana Zanetti**, assessore del Comune di Forlì alle Politiche giovanili, alla Pace e diritti umani, salutando i tre in partenza per Bari –, ma dove la presenza del mercato dà agli emergenti ulteriori possibilità per farsi apprezzare e per vedere riconosciuta la propria creatività».

È questa del resto la "mission" che l'Unità politiche giovanili di Forlì persegue: e lo fa senza logiche di campanile, come dimostra il fatto che tutti e tre gli artisti provengono dal territorio, nessuno da Forlì. In ciò va anche riconosciuta la lungimiranza dell'ente pubblico forlivese e dei suoi assessori, che hanno saputo investire sui giovani dell'intero comprensorio dando loro le ali per volare poi da soli: lo si vede guardando i tanti nomi, passati dalla "incubatrice" dell'Upg, e oggi noti a livello nazionale e oltre.

«Una valorizzazione che, come è nello statuto dell'arte contemporanea, non fa distinzioni fra le arti – ha commentato **Franco Fabbri**, dirigente del settore Cultura del Comune – e che propone dalla nostra provincia le installazioni di Samantha Turci e di Nero, e il video di Melania Catteruccia».

E veniamo appunto alle opere: **Samantha Turci**, che ha alle spalle notevoli esperienze come ideatrice di ambienti anche con la Raffaello Sanzio di Cesena, propone una «installazione sul sociale: la riflessione, basata sul cervello e sul cuore e sulle mie esperienze di teatro sensoriale interattivo, su un'idea retorica di un indumento particolare come il burqa. Imporlo alle donne di tanti paesi è un'ingiustizia ma io la metto a confronto con le "nostre" ingiustizie, legate come del resto il burqa a una cultura religiosa che condiziona: qui come lì».

Nero invece presenta «un lavoro del 2006, una ricerca legata a un infortunio che mi ha messo davanti ad ambiti di pensiero nuovi per me. Da qui, un rapporto rinnovato con la preghiera, ma anche un'attenzione diversa alla sensibilizzazione nei confronti dell'"altro", del portatore di handicap. L'ironia un po' amara dell'opera colpisce a livello visivo, ma poi innesca un pensiero, che porta alla condivisione, alla scoperta, e fa prendere coscienza, sdrammatizzandole, della diversità».

Un "Video senza titolo" è invece la proposta di **Melania Catteruccia**, fotografa di formazione, ma "pendolare" fra foto e videoarte.

E mentre questa grande festa dell'arte e dei giovani sta per iniziare, Forlì si avvicina passo passo anche all'apertura del **Centro di espressività giovanile** in piazzetta Corbizzi, «un luogo che cambierà le prospettive strutturali dei giovani artisti del territorio – ha anticipato **Ennio Gelosi**, dirigente del servizio Gestione eventi –, una scommessa che si può e si deve vincere, per le mille opportunità che porterà con sé».

BARI 22-31 MAGGIO

BJCEM

Melania Catteruccia Nero (Alessandro Neretti) e Samantha Turci

Ecco i tre artisti forlivesi in partenza per la Biennale

Con le loro opere andranno a raggiungere gli altri 700 partecipanti

Giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo provenienti da 46 paesi

Nero, particolare dell'opera

di Maria Teresa Indellicati

FORLÌ. Se l'è aggiudicata la Puglia, quest'anno, la Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo: così, dopo Atene, Napoli, Sarajevo e Marsiglia, un'altra delle capitali di questo bacino che accomuna i popoli più che dividerli, accoglierà dal 22 al 31 maggio prossimi il festoso "laboratorio creativo" inventato dalla Associazione internazionale Bjcem, Biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée.

La Romagna ci sarà: ci sarà con tre giovani della provincia di Forlì-Cesena, selezionati e indicati al Bjcem dalla Commissione Gai (Giovani artisti italiani) che fa capo all'Unità politiche giovanili del Comune di Forlì, membro del Comitato italiano del Bjcem. **Melania Catteruccia**, **Nero** (Alessandro Neretti) e **Samantha Turci** con le loro opere andranno perciò a raggiungere gli altri 700 partecipanti provenienti da 46 paesi (27 Ue ma ben 19 fra Nord Africa e Balcani, passando per Palestina, Israele e Siria), che si riuniscono per la tredicesima edizione della Biennale alla Fiera del Levante di Bari.

Luogo fortemente simbolico, la Puglia, punta avanzata di quel "ponte" nel Mediterraneo che è la nostra penisola, si presta molto bene ad accogliere la manifestazione: «Un'officina in cui vengono valorizzate allo stesso tempo l'espressività dei giovani e l'arte contemporanea – ha spiegato **Liviana Zanetti**, assessore del Comune di Forlì alle Politiche giovanili, alla Pace e diritti umani, salutando i tre in partenza per Bari –, ma dove la presenza del mercato dà agli emergenti ulteriori possibilità per farsi apprezzare e per vedere riconosciuta la propria creatività».

È questa del resto la "mission" che l'Unità politiche giovanili di Forlì persegue: e lo fa senza logiche di campanile, come dimostra il fatto che tutti e tre gli artisti provengono dal territorio, nessuno da Forlì. In ciò va anche riconosciuta la lungimiranza dell'ente pubblico forlivese e dei suoi assessori, che hanno saputo investire sui giovani dell'intero comprensorio dando loro le ali per volare poi da soli: lo si vede guardando i tanti nomi, passati dalla "incubatrice" dell'Upg, e oggi noti a livello nazionale e oltre.

«Una valorizzazione che, come è nello statuto dell'arte contemporanea, non fa distinzioni fra le arti – ha commentato **Franco Fabbri**, dirigente del settore Cultura del Comune – e che propone dalla nostra provincia le installazioni di Samantha Turci e di Nero, e il video di Melania Catteruccia».

E veniamo appunto alle opere: **Samantha Turci**, che ha alle spalle notevoli esperienze come ideatrice di ambienti anche con la Raffaello Sanzio di Cesena, propone una «installazione sul sociale: la riflessione, basata sul cervello e sul cuore e sulle mie esperienze di teatro sensoriale interattivo, su un'idea retorica di un indumento particolare come il burqa. Imporlo alle donne di tanti paesi è un'ingiustizia ma io la metto a confronto con le "nostre" ingiustizie, legate come del resto il burqa a una cultura religiosa che condiziona: qui come lì».

Nero invece presenta «un lavoro del 2006, una ricerca legata a un infortunio che mi ha messo davanti ad ambiti di pensiero nuovi per me. Da qui, un rapporto rinnovato con la preghiera, ma anche un'attenzione diversa alla sensibilizzazione nei confronti dell'"altro", del portatore di handicap. L'ironia un po' amara dell'opera colpisce a livello visivo, ma poi innesca un pensiero, che porta alla condivisione, alla scoperta, e fa prendere coscienza, sdrammatizzandole, della diversità».

Un "Video senza titolo" è invece la proposta di **Melania Catteruccia**, fotografa di formazione, ma "pendolare" fra foto e videoarte.

E mentre questa grande festa dell'arte e dei giovani sta per iniziare, Forlì si avvicina passo passo anche all'apertura del **Centro di espressività giovanile** in piazzetta Corbizzi, «un luogo che cambierà le prospettive strutturali dei giovani artisti del territorio – ha anticipato **Ennio Gelosi**, dirigente del servizio Gestione eventi –, una scommessa che si può e si deve vincere, per le mille opportunità che porterà con sé».

San Marino. Il tema sarà "Kairos: la nostra diversità creativa"

Dal Titano c'è Capicchioni

Il compositore partecipa con gli IMSax Ensemble

SAN MARINO. Ci saranno anche i sammarinesi a quella che è considerata la più importante vetrina mediterranea ed europea per la creatività giovanile, ovvero la tredicesima Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo che quest'anno si svolge a Bari, nei padiglioni delle grande Fiera del levante, dal 22 al 31 maggio.

Tema della manifestazione *Kairos: la nostra diversità creativa*.

Kairos è una parola greca che si pronuncia "keeros" e significa momento giusto, opportunità, tempo in cui il cambiamento è possibile.

A Bari il Titano sarà rappresentato, nella sezione dedicata alla musica, dal compositore di musica contemporanea **Alessandro Capicchioni** con gli **IMSax Ensemble**, un "gruppo aperto" fondato nel 2006 da Michele Selva, docente di sassofono all'Istituto musicale sammarinese, e formato dai sassofonisti Marco Cervellini, Matteo Zonzini, e Marco Mino.

Un gruppo fondato da Michele Selva e formato dai sassofonisti Marco Cervellini, Matteo Zonzini e Marco Mino

Il progetto della Regione Puglia, fortemente voluto dal presidente Nichi Vendola, avrà tra le sue caratteristiche una forma reticolare: presenterà le opere di artisti dai 18 ai 30 anni in tutta la regione e nello stesso tempo testimonierà grande apertura attraverso il collegamento con i vicini Balcani. Sono stati organizzati infatti un prologo in Bosnia Erzegovina, a **Sarajevo**, città simbolo del dialogo e della coesistenza, e un seguito a **Skopje**, capitale della Macedonia, che ospiterà nel 2009 la 14ª edizione della Biennale.

L'associazione internazionale per la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo (Bjcem) vanta un network molto ampio ed articolato, di cui anche San Marino fa parte dal 1992. Quella in Puglia sarà un'edizione eccezionale, in una terra meticcia per definizione, che accoglierà l'invasione di differenti culture e linguaggi, espressi attraverso più di duemila opere esposte e quasi cento tra spettacoli musicali, teatrali, performance, sfilate, reading letterari che animeranno per 10 giorni la regione italiana.

Ancora una volta la Biennale promuoverà l'incontro e il dialogo interculturale utilizzando i linguaggi della cultura e dell'arte, in quello che è il più importante appuntamento rivolto alla creatività emergente del Mediterraneo, confermandosi allo stesso tempo come un grande happening di giovani talenti.

Tra loro anche **Matteo Guidi** vincitore a Bologna del Premio Iceberg 2007 per grafica di comunicazione.

Sito web: www.bjcem.org.

OGGI A RIMINI

La verità nel destino

RIMINI. Oggi pomeriggio alle 16.00 nell'aula magna dell'Università di Rimini si terrà la presentazione del libro "La verità, il nostro destino" (Mondadori Università) a cura di Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la sussidiarietà.
All'incontro, organizzato dal Meeting del movimento religioso Comunione e Liberazione in collaborazione con il Polo scientifico-didattico di Rimini, interverranno Luca Antonini (vice presidente Fondazione per la sussidiarietà), Giorgio Cantelli Forti (presidente Polo scientifico-didattico Rimini) e Emilia Guarnieri (presidente associazione Meeting per l'amicizia fra i popoli).
Il libro raccoglie alcuni dei principali contributi del Meeting 2007. Non semplici trascrizioni degli interventi, ma testi rivisti dagli autori e corredati di note, scelti per il particolare richiamo al tema.
Il volume è suddiviso in quattro sezioni: "La verità, un avvenimento"; "Cercatori di infinito"; "Alle radici della convivenza"; "La verità, forza della pace".
Il libro è reperibile sia nelle principali librerie Mondatori, sia on line sul sito di Itaca www.itacalibri.it oppure su www.ibs.it.
Per ulteriori informazioni: www.meetingrimini.org.

ARTE

Giovani talenti alla Biennale di Bari

TRE GIOVANI artisti — Melania Catteruccia, Alessandro Neretti e Samantha Turci — rappresenteranno il nostro territorio alla Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo in programma alla Fiera del Levante di Bari da giovedì prossimo a sabato 31 maggio. «Sicuramente la Biennale sarà un bel trampolino — spiega l'assessore alle Politiche Giovanili, Liviana Zanetti —: il vero problema per questi ragazzi è la visibilità. Spesso il loro talento rischia di rimanere chiuso in un cassetto».

Per questo l'Archivio dei giovani artisti di Forlì ha selezionato e promosso le tre giovani promesse: «Il nostro obiettivo è quello di procurare sostentamento ai giovani artisti, anche economico — spiega Franco Fabbri, dirigente del Servizio —: quale occasione migliore di un importante festival internazionale e multidisciplinare?».

La 'diversità creativa' è infatti il tema della XIII Biennale: Samantha Turci presenterà un'installazione «basata sul sociale: attraverso un'esperienza di teatro interattivo, farò indossare il burqa al pubblico, per suggerire una riflessione sul tema della tradizione religiosa». Alessandro Neretti, in arte Nero, espone invece un'opera del 2006, pensata «quando ero inchiodato al letto dopo un incidente». Nell'opera ci sono «due disabili sulla sedia a rotelle che giocano a ping pong con padelle da ospedale»

Per promuovere l'arte contemporanea, il Comune ha ristrutturato l'ex deposito in piazza Corbizzi: un nuovo importante spazio che sarà inaugurato entro l'estate.

Eleonora Grossi

cultura /società Forlì spettacoli il Resto del Carlino
MARTEDÌ 20 MAGGIO 2008

Saggio finale del liceo Masini

Stasera alle 21,presso la sala Sangiorgi di corso Garibaldi 98, saggio finale del liceo musicale Masini. Ingresso gratuito. Informazioni: 0543-33598

Foto, i cavalli di Fabio Rosetti

Alla Vecchia Stazione in via Monte Santo 20 fino al 6 giugno 'Dressage', mostra fotografica di Fabio Rosetti sul cavallo. Info 0543-25672

ARTE

Giovani talenti alla Biennale di Bari

TRE GIOVANI artisti — Melania Catteruccia, Alessandro Neretti e Samantha Turci — rappresenteranno il nostro territorio alla Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo in programma alla Fiera del Levante di Bari da giovedì prossimo a sabato 31 maggio. «Sicuramente la Biennale sarà un bel trampolino — spiega l'assessore alle Politiche Giovanili, Liviana Zanetti —: il vero problema per questi ragazzi è la visibilità. Spesso il loro talento rischia di rimanere chiuso in un cassetto».
Per questo l'Archivio dei giovani artisti di Forlì ha selezionato e promosso le tre giovani promesse: «Il nostro obiettivo è quello di procurare sostentamento ai giovani artisti, anche economico — spiega Franco Fabbri, dirigente del Servizio —: quale occasione migliore di un importante festival internazionale e multidisciplinare?».
La 'diversità creativa' è infatti il tema della XIII Biennale: Samantha Turci presenterà un'installazione «basata sul sociale: attraverso un'esperienza di teatro interattivo, farò indossare il burqa al pubblico, per suggerire una riflessione sul tema della tradizione religiosa». Alessandro Neretti, in arte Nero, espone invece un'opera del 2006, pensata «quando ero inchiodato al letto dopo un incidente». Nell'opera ci sono «due disabili sulla sedia a rotelle che giocano a ping pong con padelle da ospedale»
Per promuovere l'arte contemporanea, il Comune ha ristrutturato l'ex deposito in piazza Corbizzi: un nuovo importante spazio che sarà inaugurato entro l'estate.

Eleonora Grossi

GIOVANI PROMESSE **Samantha Turci e Alessandro Neretti sono artisti del nostro territorio in partenza per la Fiera del Levante** (*Foto Giorgio Sabatini*)

ARTE

Cin cin fra i quadri a Predappio

Da sabato una collettiva di 10 pittori

LA CASA NATALE di Mussolini guarda al futuro e si apre all'arte contemporanea. Da sabato prossimo fino al 22 giugno una collettiva di oltre 80 opere d'arte, che spaziano dai dipinti alle sculture, coloreranno le sale della casa-museo nel cuore di Predappio. 'Dieci artisti per Enoarte' è il titolo della rassegna, con riferimenti al Sangiovese.

IL CONNUBIO con l'ottimo Sangiovese della vallata è rafforzato da una sala dedicata alle opere tematiche sull'oro rosso. Nelle altre sale nature morte, ritratti, paesaggi, sculture: gli appassionati d'arte troveranno opere di Ugo Pasini, Alfonso e Nicola Vaccari, Mario Di Cicco, Stefano Mercatali, Franca Faedi, Leonardo Poggiolini, Patrizia Boschi, Cristina Burnacci (**una sua opera a sinistra**), Nerino Tarroni (**a destra**) e Piero Strada. La collettiva è stata organizzata dal comune di Predappio e dall'associazione per la promozione del Sangiovese di Predappio e territori limitrofi con il patrocinio della Fondazione Carisp. Sabato alle 18.30 l'inaugurazione. Orari: venerdì 14-18; sabato, domenica e festivi 10.30-13 e 14-18.30. Info 0543 921711.

Leda Santoro

Se la pièce è recitata in giapponese

Si apre con due spettacoli in lingua straniera la mini rassegna di teatro universitario in cartellone al Cantiere internazionale teatro giovani. Stasera dalle 20.30 al teatro Testori di viale Vespucci 13 alcuni studenti-attori dell'associazione 'SSenzaLiMITi', coordinati dal docente Motoko Ueyama , presenteranno 'Dai bomba no nazo', in giapponese. Seguirà, in francese, 'Et comme d'habitude', organizzato da Marie-Line Zucchiatti. Ingresso libero.

CREDITIMPRESA FORLÌ
Società Cooperativa di Garanzia
Via Oriani n. 1 - 47100 - FORLÌ Tel. 0543.452811 – Fax 0543.452843
Registro Imprese Forlì-Cesena e Codice Fiscale 00679470401
Iscriz. Albo Società Cooperative - Sezione mutualità prevalente - A107799
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI
Il Presidente a norma di Statuto, convoca l'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria, presso la sede di Artigiancredit Emilia Romagna – Via San Felice n. 6 Bologna (BO) – per il giorno 10 giugno 2008 alle ore 07,30 in prima convocazione e in mancanza del numero legale dei presenti, in seconda convocazione per il giorno:
MERCOLEDÌ 11 GIUGNO 2008 - ORE 12:30
presso la sede di Artigiancredit Emilia Romagna - Via San Felice n. 6 Bologna (BO)
con il seguente ordine del giorno
1. presentazione del Progetto di Fusione in Artigiancredit Emilia Romagna;
2. relazione degli Amministratori;
3. approvazione Progetto di Fusione e provvedimenti conseguenti;
4. varie ed eventuali.
Forlì, li 02 maggio 2008
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Rinaldo Biserni)

PER LA PUBBLICITÀ SU
il Resto del Carlino
RIVOLGERSI ALLA spe SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

VENDESI AVVIATISSIMA ATTIVITA' DI RISTORAZIONE A RIMINI *(Zona Centrale)*
FORTE INCASSO DOCUMENTABILE
I pagamenti saranno **agevolati e dilazionati**
Il prezzo fissato è molto inferiore al valore commerciale di mercato.
L'attività, infatti, viene posta in vendita
SOLAMENTE
PER MOTIVI DI SALUTE
Tel. al 333-2086842 oppure 392-4136298

CULTURA

Vinchiaturo Si festeggia oggi il Patrono, San Bernardino. Rientrati per l'occasione in paese tanti connazionali residenti all'estero,soprattutto in Canada

Un'intera comunità in festa

Si comincia alle 11,00 con la messa, poi processione, dibattiti e concerti

Vinchiaturo

Molto fitto il programma degli eventi

VINCHIATURO I ringraziamenti dell'associazione che ha organizzato i festeggiamenti al Sindaco D'Aquila, all'amministrazione, al Parroco don Michele ed al suo vice don Giuseppe, alle autorità, al maresciallo Falegname e ai componenti l'associazione: il presidente Nicola Spina, il vice Carmen Di Sarro, il segretario Carmela Di Sarro. I componenti il direttivo, Rino Lanzillo, Antonio Felice, Mario Palmieri, Luca Carpinelli, Mauro Calabrese. Questo il programma. Alle 11 liturgia presieduta da don Rocco, concelebranti don Michele, don Giovanni e don Giuseppe, con animazione della Corale Brandi, poi processione. Alle 16 mostra curata dall'associazione SOS e alle 21 esibizione dei Giullari e di Antonio & Michele. Domani alle 18.30 tavola rotonda sull' alcolismo. Alle 21 musica rock col la Via d'Uscita e la Stella Rossa del Kinotto. Nel giorno di Santa Rita alle 18 la Messa ed il bacio delle rose, poi la processione. Alle 21 esibizione del G.S. Nakayama e concerto di Iron Cobra Band. **L.R.**

VINCHIATURO Oggi è la giornata più cara ai vinchiaturesi ed ai tantissimi connazionali sparsi nel mondo poiché si onora il Santo Patrono, San Bernardino da Siena. Una ricorrenza centenaria, perché tradizione vuole che il Santo Predicatore, nel suo peregrinare per l'Italia, si sia fermato anche a Vinchiaturo per mettere pace fra due fazioni opposte. Inoltre nel terremoto del 1805 la statua rimase miracolosamente illesa e da allora si rafforzò il culto per il Santo. Si tratta dell'occasione per tanti connazionali d'oltreoceano di ritornare nel paese che diede loro i natali. Anche se, in particolare a Toronto, i connazionali hanno come riferimento il Santuario di Marylake, dove venerano il Patrone e dove nello scorso ottobre è stato celebrato il 50° anniversario della fondazione dell'associazione dei vinchiaturesi di Toronto. In questi giorni sono ritornati il presidente dell'Associazione di Toronto, Nik Veneziano, con altri componenti del direttivo, Nik Palumbo e la moglie, ed il presidente dell'associazione dei vinchiaturesi di New York, Pietro Paolo. E la felice intuizione della neonata associazione per l'organizzazione dei festeggiamenti, di coinvogere tutte le altre realtà presenti sul territorio ed all' estero sta dando i suoi frutti. Non solo momenti di divertimento ma anche attenzione a varie problematiche sociali, culturali, sportive, religiose. Considerando anche che in questi giorni proprio alcune associazioni rappresentano Vinchiaturo in ambito nazionale. L'Oratorio parrocchiale e l'Anspi che seguono i giovani nel loro cammino spirituale, il gruppo folk, il Nuovo Borgo, primo classificato al concorso nazionale di Teramo, la S.S.D. Vinchiaturo che rappresenterà il Molise ai campionati nazionali di calcio ad 11, la Corale Brandi, portabandiera del Molise in Canada. La locale sezione della Cri, presente con un suo stand, l'associazione dei popoli migranti, la SOS Molise, la tavola rotonda promossa dagli operatori del Sert di Campobasso in collaborazione con l'Arcat su una problematica purtroppo sempre attuale, l'alcolismo. L'Associazione Santa Maria delle Macchie, che cura l'aspetto religioso delle festività e l'associazione sportiva Nakayama impegnata in varie discipline sportive. Un fenomeno che sicuramente continuerà con il coinvolgimento di altre componenti che operano nel tessuto socio economico della cittadina, considerando la sua multiculturalità. Un fenomeno che si va intensificando con l'ingresso di numero immigrati. A dimostrazione che la venuta di San Bernardino a Vinchiaturo per riunificare opposti fazioni, nel lontano 1440, non fu inutile.

Lucio Renzi

Festeggiamenti La comunità residente a Toronto

Campobasso alla Fiera del Levante

«Obsolescenza programmata» alla Biennale dei giovani artisti

de Santis L'assessore ha illustrato il senso dell'iniziativa

CAMPOBASSO La città di Campobasso sarà presente, dal 22 al 31 maggio alla Biennale di giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, presso la Fiera del Levante di Bari. All'importante manifestazione, che accoglierà più di 1000 giovani artisti provenienti da 46 paesi del Mediterraneo, il capoluogo sarà rappresentato dal gruppo molisano «Obsolescenza Programmata», con l'opera «Mutazione Tellurica» per le Arti Visive. La Biennale rappresenta una vetrina di valore incomparabile per l'arte e il suo mercato, come ha chiarito l'assessore comunale alle politiche giovanili Michele de Santis in conferenza stampa.

Pittura

Le tele di Tanno in esposizione al Sannitico

CAMPOBASSO Al Circolo Sannitico questa sera alle 19, inaugurazione della personale di pittura di Giuseppe Tanno. Il pittore autodidatta di Ripalimosani ha una grande predilezione per la natura, fonte ispiratrice delle sue tele. L'immagine paesaggistica è in sintonia con l'ambiente che lo circonda. Artista spontaneo, dotato di una grande vitalità creativa, riesce a farsi apprezzare per il suo originale linguaggio pittorico, genuino e senza fronzoli. Un panorama, la vista d'un tramonto pieno di fuoco sono gli stimoli più frequenti, con l'uso di colori caldi e pastosi, pieni di luce. E' il paesaggio molisano a suscitargli grandi emozioni, grazie alla spontaneità, insita nella natura e nello stile dell'artista. L'artista di Ripalimosani non è nuovo a questo genere di manifestazioni. Per il passato ha già dato prova di avere una sorta di corsia preferenziale con la natura. Diverse le tecniche usate. L'approccio è sempre più sentito. Non ci sono mezzi termini per un discorso così delicato e coinvolgente. Giuseppe Tanno si ripresenta al popolo campobassano, che ha sempre saputo apprezzarlo per le sue creazioni naturalistiche, verso le quali gode di una particolare versatilità. **Ca.Vi.**

Le Offerte de IL TEMPO

codice prodotto
593 - 137818

Cuscino cervicale Memory

A SOLI € 29,90

Quando ci si sveglia alla mattina stanchi e pieni di dolori, come se non si fosse nemmeno andati a dormire, forse è ora di cambiare cuscino! Il cuscino cervicale Memory **si adatta perfettamente alla forma della testa**, garantendo un eccellente sostegno e sollievo ai muscoli del collo e delle spalle. L'imbottitura, in rivoluzionario materiale termoelastico sensibile al calore, **si modella secondo il peso ed il calore del corpo**, fornendo il giusto supporto alla colonna dorsale e permettendo un riposo ed un comfort senza uguali. Consigliato per problemi di cervicale, riduzione della lordosi, mal di collo, torcicollo, mal di testa, cefalee, vertigini, dolori alle spalle, parestesie alle braccia, insonnia ed anche per chi russa! Disegnato ergonomicamente per modellarsi modificandosi ad ogni vostro movimento, **riprende la sua forma originale in pochi secondi**. Ideale anche per la lettura, per guardare la televisione o per rilassarsi. Include una federa in spugna lavabile, con zip. Dim. cm 50 x 31 x 8,5 spessore massimo.

GESTITO DA D-Mail

FACILE ORDINARE

PER TELEFONO
Numero Verde 800-372372 attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

VIA POSTA / FAX
Compila il coupon qui a lato
Spediscilo via posta a C.P.-50069 Sieci
o via Fax a 055 8363057

SPESE DI SPEDIZIONE
in contrassegno € 8,80
o con carta di credito € 6,90

INFORMATIVA D.LEG.196/2003. I suoi dati saranno trattati da Società Editrice Il Tempo S.r.L. e Dmail S.r.L. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.L. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a Dmail S.r.L. Casella Postale 50069 Sieci (FI).

BUONO D'ORDINE
Codice prodotto: 593 - 137818 (Codice da comunicare in caso di ordine telefonico)
Quantità: _______ Totale € _____________ iva inclusa
Contributo fisso di spedizione € 6,90
Diritto di contrassegno (€ 1,90) € _____________
Totale € _____________ iva inclusa

Cognome e Nome ______________________
Indirizzo ______________________, n° _______ Cap __________
Città ______________________ Prov ____ Telefono __________
Email ______________________@__________
Pagherò a mezzo: Carta di Credito (☐ VISA ☐ MasterCard ☐)
Numero |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Scad. ____ / ____

20 MAG 2008 LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO da pag.8

INGRESSO GRATUITO PER TUTTI Pittura, spettacoli, moda e cinema

La carica dei giovani artisti A Bari da 46 Paesi del mondo

Da giovedì la Biennale, per la prima volta in Puglia

ENRICA SIMONETTI

● **BARI.** Non vedremo soltanto quadri, foto, film, spettacoli di danza. Per 10 giorni, a partire da dopodomani, la Fiera del Levante si trasformerà in un «megavillaggio della creatività», uno spazio di 50mila metri quadri, in cui oltre 700 giovani artisti dai 18 ai 30 anni provenienti da 46 Paesi del mondo mostreranno le loro idee e la loro interpretazione della vita, parlando l'unico comune l'inguaggio: quello dell'arte. Ieri conferenza stampa itinerante nel cantiere della «Biennale Puglia 2008», che sarà inaugurata dal presidente della Regione **Nichi Vendola** giovedì 22 alle 19 e proseguirà ogni giorno fino al 31 maggio con 400 produzioni artistiche, 1200 opere, 22 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 36 film, 18 spettacoli di danza al giorno, 9 di teatro e 6 di gastronomia. Il tutto ad ingresso gratuito per tutti.

Un impegno su cui la Regione Puglia ha investito 2 milioni di euro, promuovendo l'evento con la Bjcem e il Teatro Pubblico Pugliese. «Un grosso sforzo di accoglienza - ha detto ieri l'assessore regionale al Mediterraneo **Silvia Godelli** - al fine di muovere quell'"economia creativa" che permette di guardare all'arte come motore di benessere». I primi artisti sono già arrivati a Bari e in queste ore si sta freneticamente allestendo il grande spazio in Fiera: la Godelli ha mostrato gli stand accompagnata dagli organizzatori, tra i quali il segretario generale della Biennale, **Alessandro Stillo**, il presidente del Teatro Pubblico Pugliese **Carmelo Grassi** e le tante altre persone interessate alla cura dell'evento. I padiglioni della Campionaria, con la pacifica invasione degli artisti, cambieranno nome: ci saranno il «Palazzo del cinema» e la «Casa della Parola», gli spazi per i concerti e l'angolo dell'aperitivo, dove ogni giorno alle 19 cuochi selezionati di diversa nazionalità prepareranno un aperitivo del proprio Paese. E poi una sala Borsa, gestita dall'Arci, dove gli artisti potranno scambiare le loro idee creative.

ARTE, MODA E DANZA - Nel padiglione 11, arti visive e applicate, non solo tele ma anche architettura e moda, come hanno spiegato le curatrici **Antonella Marino** e **Marilena Di Tursi** con la progettista **Antonella Mari**. Sculture, installazioni, quadri, che stanno arrivando da mezzo mondo, selezionati nei vari Paesi d'origine. Una grande contaminazione di stili, lingue, espressioni, nel nome della creatività. E, in questo senso, il ponte con la moda e con la musica è costruito: **Silvia Viterbo** ha curato la parte dedicata ai nuovi fermenti tra gli stilisti e il grande evento a sorpresa si svolgerà il 31 (Padiglione 18), con la collaborazione dello stilista **Giorgio Correggiari** e in un allestimento «total white» in cui 13 stilisti emergenti si esprimeranno con musiche selezionate dal vivo da «**El Muezzin**». La sezione danza e teatro (curatrici **Giulia Delli Santi** e **Gemma Di Tullio**) porterà in scena l'Est europeo e non solo.

CINEMA, POESIA E MUSICA - Nel Palazzo del Cinema, tutto buio e popolato di schermi, si vedranno le 36 opere di artisti mediterranei. Ma non solo, ci sarà un laboratorio creativo della «Apulia Film Comission» (curatori **Silvio Maselli** e **Daniele Basilio**) in cui giovani sceneggiatori scriveranno storie su un soggetto pugliese e il soggetto premiato verrà prodotto a cura della Biennale. Mentre nella Casa della Parola si moltiplicheranno gli eventi e ci sarà anche tra gli ospiti la sorella di **Carmelo Bene**, che porterà alcuni inediti. E ancora: voci letterarie diverse creeranno un poema comune, un'opera collettiva, orale e multilingue. E ci saranno i convegni (tra gli ospiti anche **Franco Cassano**), workshop e meeting quotidiani. Gli spettacoli di musica saranno tanti, tantissimi: un mix di performance visive, allestimenti e immagini, musica live e dj set firmate da Mtv Italia. A partire dalle 21 fino a tarda notte sarà Mtv Highlights, mentre grande attesa per l'inaugurazione del 22 per il tour di «Psychodelice», il nuovo progetto dell'artista napoletana **Meg**, già voce e *frontgirl* dei 99 Posse.

L'assessore Godelli ieri in Fiera (foto Turi)

La musica labronica doc alla Biennale dell'Europa

ANCHE quest'anno la città di Livorno sarà presente alla Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. I musicisti Gabrio Baldacci e Daniele Paoletti e i videomaker Tiziano Camacci ed Elena Govi saranno a Bari il 26 e il 27 maggio, ospiti della tredicesima edizione di quello che ormai è diventato un appuntamento fisso per la creatività giovanile. I primi con un progetto, "Mr. Rencore", che nasce dentro un sodalizio decennale come ricerca di un proprio linguaggio da opporre a quello della tradizione; i secondi con «Toy», un cortometraggio realizzato nel contesto dell'attività di volontariato che la coppia svolge alla cooperativa sociale Blu Cammello. Partiranno come vincitori, nelle rispettive categorie, del concorso lanciato un anno e mezzo fa da Arci: «La Biennale è un evento importante — dice Massimiliano Mangoni, che si è occupato delle selezioni — un'occasione di incontro e confronto per giovani artisti da tutta Europa e non solo. Siamo felici dell'attenzione che il bando ha ricevuto sul territorio, e ancora di più per le scelte che abbiamo fatto. Premiando questi gruppi abbiamo premiato l'originalità e il coraggio». Anche Marco Solimano, presidente del comitato locale di Arci, esprime la sua soddisfazione per la partecipazione al progetto della Biennale: «Oggi che le differenze stanno mettendo a dura prova la coesione sociale delle comunità, lavorare a iniziative come queste assume un significato e una valenza etica importante».

Andrea Raspanti

SPETTACOLI CULTURA & SPORT
SOCIETA'
BARI MARTEDÌ 20 MAGGIO 2008 la Repubblica XI

Aspettando la Biennale

Fiera, ecco come sarà il Villaggio della creatività

ANTONELLA GAETA

ORE undici di una uggiosa ma operosissima mattina alla Fiera del Levante. In una danza di martelli, trapani e tasti, circa duecento persone sono al lavoro per trasformare padiglioni espositivi nel Villaggio della creatività. Tutto prende progressivamente forma e si percepisce che la tredicesima Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo troverà qui - da giovedì a sabato 31 maggio - una casa che fa dell'attitudine all'accoglienza il suo punto di forza. Qui sarà possibile avvertire, tra qualche giorno, «una visione del futuro con l'economia creativa come motore di benessere» come annuncia l'assessore al Mediterraneo della Regione, Silvia Godelli che accompagna in un breve tour assieme ai curatori dei settori, al segretario nazionale della Bjcem Alessandro Stilo, al direttore

Cinquantamila metri per i giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo Giovedì al via

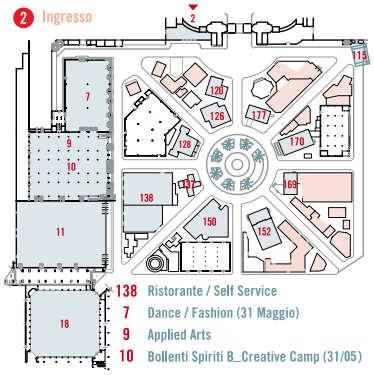
Antonio Principalli e al presidente del Teatro pubblico pugliese Carmelo Grassi.

Prima passeggiata, dunque, per un'anteprima dell'inaugurazione di giovedì. Il presidente della Regione, Nichi Vendola, alle 19 dopo aver ricevuto ambasciatori e rappresentanti dei governi stranieri taglierà il nastro di questa attesa biennale pugliese. Prima giornata che culminerà con la grande festa dell'Mtv Highlights presentata da Luca de Gennaro, con l'esordio del nuovo tour di Meg. Il percorso nel Villaggio è, in realtà, ancora attraverso il cantiere della creatività. Passando per il Meeting point - punto di incontro e scambio per artisti, giornalisti e pubblico - ci si affaccia sulla fontana di piazza della Pace. Qui in circolare offerta di arti e dialoghi tra le stesse è possibile accedere alla Casa della parola, terra di poeti coordinati da Mauro Marino ed Enzo Mansueto. Oppure al Palazzo del cinema affidato a Silvio Maselli e Daniele Basilio dell'Apulia film commission.

Si continua il piccolo tour, attraversando il padiglione 11 delle arti visive e applicate con un gioco di geometrie cilindriche e circolari, tra verde prato e viola. Come mostrano le curatrici Antonella Marino e Marilena Di Tursi, le opere sono state sistemate, ancora imballate davanti a ogni possibile pannello o box di destinazione. In queste ultime ore sarà completato il lavoro di incastonatura che le terrà ben impegnate. Intanto, alle pareti è possibile già ammirare i lavori della bosniaca Emina Kujundzic e dell'egiziano Alì Said. Nel padiglione 7 destinato alla danza fa gli onori di casa Gemma Di Tullio, curatrice con Giulia Delli Santi del settore danza e teatro. Qui si intagliano grandi fiori di prato mentre un palco sta per essere tirato su sotto la metallica volta a crociera nel padiglione 18.

Il villaggio della creatività si estende in tutto su 50mila metri quadri di spazi e si prepara ad accogliere 700 artisti in rappresentanza di 46 Paesi dell'Europa e del Mediterraneo che arrivano in questi giorni alla spicciolata e che saranno distribuiti su 11 alberghi cittadini sold out per una benefica invasione che si traduce anche in 400 produzioni e 1200 opere esposte tra arti visive e plastiche. Ogni sera nel Villaggio della creatività. a partire dalle 20,30 si avvicenderanno 18 spettacoli di danza e 9 di teatro, 22 appuntamenti di letteratura, 36 proiezioni per la sezione "Images on the move", 30 concerti e sei appuntamenti di gastronomia. Dalle 19, un aperitivo sarà offerto a cura di uno dei giovani cuochi selezionati dalla Biennale. Ci saranno workshop, meeting e conferenze. Lo spazio liberty, nei padiglioni 7, 8, 9 e 10, ospiterà ogni giorno una conversazione legata a politiche e pratiche culturali con, tra gli altri, Franco Cassano, Ibrahim Sphaic, Emil Mitewski, Stefano Cristante. I dieci giorni si concluderanno con un evento moda firmato da Giorgio Coreggiari con il patrocinio della Camera della moda e con le musiche di El Muezzin. Insieme per accogliere e valorizzare i 13 stilisti europei presenti in Biennale, come racconta la curatrice della sezione moda, Silvia Viterbo. Il pubblico (con ingresso gratuito) potrà accedere alla biennale tutti i giorni dalle 10,30 alle 24 dall'ingresso monumentale della Fiera (info navigando sul sito www.biennapuglia2008.org).

La mappa - villaggio della creatività



2 Ingresso
138 Ristorante / Self Service
7 Dance / Fashion (31 Maggio)
9 Applied Arts
10 Bollenti Spiriti B_Creative Camp (31/05)
120 Bookstore / Infopoint Visitatori
126 Regione Puglia
128 Bollenti Spiriti / Acoustic Stage
150 Ufficio Stampa
152 Infopoint Bjcem
169 Literature
170 Images on the move
177 Comune di Bari
11 Visual Arts
18 Theatre
115 Music
137 Bancomat

BIENNALE PUGLIA 2008

CONSORZIO AGRARIO INTERPROV.LE DI BARI E BRINDISI
in Liquidazione Coatta Amministrativa

AVVISO DI DEPOSITO NUOVO STATO DEL PASSIVO

In data 19/09/2007 è stato depositato c/o la Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Bari l'aggiornamento dello Stato del Passivo di codesto Consorzio Agrario in L.C.A. recante tutte le modifiche e/o integrazioni intervenute fino al 15/02/2007 ai debiti inizialmente iscritti e maturati alla data del 12/09/1991.
Tutti i creditori iscritti in detto Stato del Passivo, che non abbiano già ricevuto la comunicazione di variazione dell'importo del credito vantato, potranno avanzare eccezioni e/o contestazioni alle variazioni apportate al proprio credito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà pervenire inderogabilmente entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo: Commissario Liquidatore del Consorzio Agrario Interprovinciale di Bari e Brindisi in L.C.A. - c/o Studio Tria - Casella Postale n. 101 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA). Decorso tale termine, gli importi dei crediti riportati nel nuovo Stato del Passivo saranno considerati accettati e definitivi.
Il Commissario Liquidatore
Dott.ssa Barbara Franco

I luoghi

PADIGLIONE DANZA
Grandi fiori e cilindri di cartone per il padiglione 7 destinato alla danza

LA CENTRALE OPERATIVA
Circa cento i giovani al lavoro per l'organizzazione della Biennale dei giovani artisti

IL PADIGLIONE ARTE
Verde e viola sono i colori predominanti dei padiglioni 9 e 11 destinati alle arti visive

IL MEETING POINT
Si affaccia sulla fontana di piazza della Pace e sarà un centro di scambio e confronto

In breve

Arte

A Bari la Biennale dei giovani

Si inaugura giovedì 22 alla Fiera del Levante di Bari la XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Sono 700 i giovani artisti di diverse discipline (dalla pittura al teatro, dal cinema alla danza) che partecipano alla kermesse. Numerosi i workshops, i meetings e le conferenze. Lo spazio liberty della Fiera ospiterà i dibattiti su diversi temi legati alle politiche e pratiche culturali e artistiche nell'Europa e nel Mediterraneo.

Un burqua interattivo e un ping-pong ospedaliero: è la modernità, baby

Giovani, creativi, romagnoli

Tre artisti di casa nostra in partenza per la Biennale di Bari
Melania, Samantha e "Nero" raccontano la loro visione della diversità

ROMAGNA - (e.a.) Da domani al 31 maggio si svolge a Bari, all'interno della Fiera del Levante, la XIII^a^ edizione della **Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo**: la notizia, detta così, parrebbe non avere particolare rilievo, specie per le nostre pagine. Ma se aggiungiamo che vi partecipano più di 700 artisti d'età compresa tra i 18 e i 30 anni in rappresentanza di 46 paesi e che le opere esposte saranno più di duemila, a comprendere ogni forma espressiva dall'architettura alla musica (senza peraltro contare le decine di eventi collaterali in programma nei dieci giorni), ecco allora che si capisce come quest'iniziativa, aperta alla multiculturalità nell'accezione più ampia del termine, si configuri come un vero e proprio "villaggio della creatività". Al quale - e qui veniamo al principale motivo per noi d'interesse - prenderanno parte anche tre *under 30* romagnoli, allo scopo selezionati dall'Unità Politiche Giovanili del Comune di Forlì, che del Comitato italiano della Biennale è membro consultivo ed ha la gestione dell'archivio provinciale dei giovani artisti. **Melania Catteruccia**, fotografa e *videomaker*, viene da Cesena, al pari della scenografa **Samantha Turci**, mentre risiede e lavora a Faenza lo scultore e ceramista Alessandro Neretti, in arte **Nero**: in partenza per Bari, dove saranno ospiti della Regione Puglia per il periodo anzidetto, i tre artisti di casa nostra hanno realizzato degli elaborati che esplorano il tema quest'anno assegnato alla manifestazione, vale a dire **La nostra diversità creativa: 'kairos'**. Tradotto in termini pratici, si tratta di un video e due installazioni, non esenti quest'ultime da intenti anche provocatori: una coppia di rosse figure su sedia a rotelle che giocano a ping-pong con delle 'padelle' sanitarie è quel che Nero ha scelto per interpretare la sua idea di *Semi muovo, semi gioco, semi vita*; un *burqa* azzurro, montato su un appendiabiti metallico ma con il quale sarà possibile interagire, è invece l'oggetto ideato dalla Turci per invitare a riflettere su *Dove finisce la libertà*.

Dove finisce la libertà, installazione della scenografa cesenate **Samantha Turci**. Il tema della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo è **La nostra diversità creativa**

Giovedi alla Fiera s' inaugura il "Villaggio della creatività": in vetrina 1.200 opere

Biennale, Bari capitale dell'arte

di Vincenzo Chiumarulo

Si lavora senza sosta alla Fiera del Levante di Bari, affinché giovedì sia tutto pronto per accogliere la13esima edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. A partire da dopodomani e fino al 31 maggio, dalle 10,30 alle 24, si potranno visitare, gratuitamente, più di 50mila metri quadri dedicati al "Villaggio della creatività" che ospiterà 400 produzioni e 1.200 opere, di 700 artisti provenienti da 46 Paesi.

Sono 7 le discipline nelle quali i giovani autori si sono cimentati: arti visive e applicate, moda, "images on the move" per quanto riguarda il cinema, danza e teatro, letteratura e gastronomia. E saranno proprio i cuochi scelti per partecipare alla Biennale che prepareranno, ogni sera alle 19,30, un aperitivo per avere un assaggio della cucina internazionale. Mentre 10 schermi proietteranno 36 opere di giovani registi: video sperimentali, animazione e cortometraggi.

Ma la Biennale non è solo contemplazione dell'arte: workshop, conferenze e dibattiti animeranno le giornate del "villaggio". Per dialogare con artisti e operatori culturali si potrà far visita al "Meeting point", luogo fisico in cui incontrare gli autori delle opere. La "Casa della parola" ospiterà 22 appuntamenti dedicati alla poesia e alla letteratura. Mentre in 2 teatri da 300 posti si terranno gli spettacoli dal vivo, comprese 18 performance di danza. Ogni sera, dalle 20,30, sul palco allestito accanto all'ingresso monumentale della Fiera suoneranno 30 band. Nell' "Acustic stage", invece, si terranno performance unplagged e di musica classica. Importante la presenza dei pugliesi: nelle arti applicate ricordiamo il collettivo dei baresi Dott. Porkas e Zoka, con l'installazione che utilizza fotografie scattate nella spiaggia Torre Quetta di Bari. Per la musica, le band "Ironique" (Bari) e "Puntini di espansione" (Putignano).

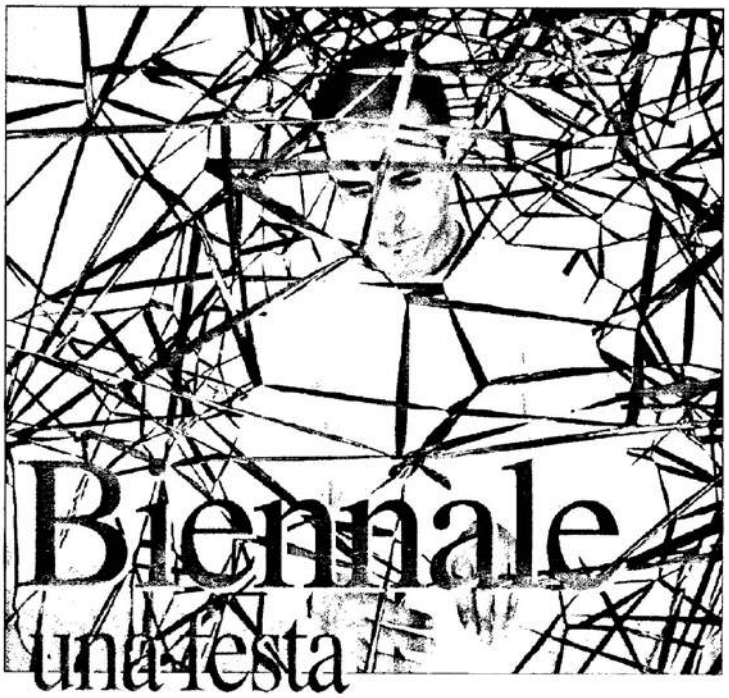
L'inaugurazione, il 22 maggio alle 21, è stata affidata a "Mtv" e alla voce di Meg, già cantante dei "99 posse", che presenterà nel capoluogo il suo nuovo tour "Psychodelice". L'emittente televisiva contribuirà con la produzione di un "docu-disry" di 48 minuti in cui racconterà le suggestioni della Biennale

20 MAG 2008 Nuovo Quotidiano di Puglia da pag.31

LA MOSTRA

Da giovedì a Bari la mostra dedicata alla creatività europea e dei Paesi del Mediterraneo

SETTECENTO IN FIERA
Si aprirà il 22 maggio alle 19 alla Fiera del Levante di Bari la XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Nelle foto, da sinistra, opere di Mohamed Arejdal e Maria Angeles Bueno Castellano.



Biennale una festa degli artisti

di **Marinilde GIANNANDREA**

Approda a Bari la XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Prevista per il 2007 ad Alessandria d'Egitto e bloccata da difficoltà organizzative, torna in Italia dopo l'edizione napoletana del 2005. La manifestazione, promossa dalla Regione Puglia, dall'Associazione Internazionale Bjcem e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese, si svolgerà dal 22 al 31 maggio nello spazio della Fiera del Levante di Bari con un ricco calendario di mostre e d'eventi che vanno dalla musica alle arti visive, dal teatro al video, dalle arti applicate alla letteratura e alla gastronomia.

Il titolo dell'edizione 2008, "Kairos: la nostra diversità creativa", ricorda che sono giunti il momento, l'opportunità, il tempo in cui il cambiamento è possibile e la Puglia, porta d'Europa verso i Balcani ed il Medio Oriente, sembra volere raccogliere la nuova sfida.

L'opportunità è anche quella dell'incontro e della conoscenza: saranno a contatto artisti provenienti da aree in conflitto come Israele e Palestina e da tutti i paesi arabi che si affacciano sul Mediterraneo. In mostra la produzione contemporanea di tutti i popoli dell'area bal-

canica e per la prima volta saranno rappresentate anche le nazioni del nord e dell'est Europa.

La Fiera del Levante è il contenitore dell'evento: i film e i cortometraggi saranno proiettati nel Palazzo del Cinema, la Casa della Parola ospiterà i 25 appuntamenti dedicati alla poesia ed alla letteratura, due grandi padiglioni saranno adibiti all'esposizione delle opere di arti visive ed arti applicate e due teatri per gli spettacoli di teatro e di danza.

I 700 giovani artisti, tutti tra i 18 e i 30 anni, provengono da 46 paesi dell'Europa e del Mediterraneo e operano in sette aree diverse: Arti visive - apertura al cambiamento, Arti applicate - sensazioni, Cinema e video - confronto nel cambiamento, Spettacolo - sguardo e visione, Letteratura e poesia - comunicazione, Musica - ascolto, Gastronomia - gusto e olfatto.

Il percorso della Biennale prevede un'interazione continua con i critici e il pubblico e l'idea forte di un confronto attivo di culture, storie e religioni. Nel manipolo dei giovani artisti pugliesi troviamo alcune presenze salentine: il gruppo Home(o) di Sara De Carlo, Antonia Giusi Sanasi e Giuseppe Scarciglia presenti con un'intensa performance dedicata ai temi del Mediterraneo e Elena Rossella Lana, vincitrice della selezione curata nel 2007 dall'Arci Puglia, con "New Start", originale lettura del tema del sonno come simbolo d'inerzia e prevedibilità e delle difficoltà di dominare i labirinti che costruiamo dentro noi stessi.

Nella sezione cinema e video sono presenti Giovanni De Blasi e Claudio D'Attis mentre per la letteratura salentina ci sono Marianna Massa e Biagio Lieti.

Gli altri pugliesi: Pippo Mezzapesa per il cinema, Lucia Leuci e Michele Giangrande per le arti visive e per la letteratura Agata Spinelli.

Tra la folla d'eventi si segnalano il film "Green Border" dei croati Nikica Klobucar e Tomislav Soba; le foto di Suad Nofel che raccontano per immagini la storia della Giordania, le creazioni di moda di Annalisa Leonetti, le bambine dipinte dal piemontese Valerio Berruti, le bambole digitali del messinese Danilo D'Andrea.

Le fotografie delle giovani rumene Alina Popa e Irina Gheorghe rappresentano un universo perfetto costruito per due sole persone, mentre l'inglese Anna Mawby traccia un'interminabile serie di piccoli buchi che ripetono la frase "I am waiting", rappresentazione delle sensazioni di speranza e pazienza.

Le serate sono dedicate alla musica, elettronica, popolare, rock e pop, spagnola, francese, italiana, serba, israeliana e alle produzioni che vengono dalla Nazione Rom e a partire dalle 20.30 e fino alle 24 si esibiranno le band selezionate per la Biennale. In Piazza della Pace è stato allestito anche l'Acustic Stage per le performance acustiche e di musica classica.

Tra le novità di questa edizione, l'ampio spazio dedicato alle conferenze e dibattiti sui temi legati alla pratiche culturali e artistiche nell'Europa e nel Mediterraneo.

La rassegna sarà inaugurata giovedì da Vendola

Biennale, 700 artisti in mostra alla Fiera

Ben 700 artisti, i rappresentanti delle delegazioni, delle istituzioni e della stampa provenienti dai 46 Paesi. Sono i partecipanti previsti alla XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, promossa dalla Regione Puglia, dall'Associazione Internazionale "Bjcem" e realizzata dal Teatro pubblico pugliese. L'evento sarà inaugurato giovedì prossimo. Dopo aver incontrato, a partire dalle 17, i numerosi ambasciatori, i rappresentanti governativi stranieri (da Lituania, Grecia, Marocco, Slovenia, Tunisia, Bulgaria, Bosnia-Herzegovina) e Irene Weidmann, responsabile della Direzione Cultura e Patrimonio Culturale del Consiglio d'Europa, sarà il presidente della Regione, Nichi Vendola, alle 19, a tagliare il nastro che aprirà ufficialmente la manifestazione.

Dopo l'inaugurazione, la Biennale proseguirà fino al 31 maggio con un programma giornaliero dalle 10.30 alle 24. Numerosi i workshops, i meetings e le conferenze. Lo spazio liberty della Fiera (Padiglioni 7-8-9-10) ospiterà quotidianamente un incontro o un dibattito su diversi temi legati alle politiche e pratiche culturali e artistiche nell'Europa e nel Mediterraneo. Ogni sera a partire dalle 20.30 fino a mezzanotte, si avvicenderanno nel "Villaggio della creatività" 18 spettacoli di danza e 9 di teatro, 22 appuntamenti di letteratura, 36 proiezioni per la sezione "Images on the move", 30 concerti e 6 appuntamenti di gastronomia. Ogni sera, alle 19, un aperitivo a cura di uno dei giovani cuochi selezionati introdurrà alle cucine del mondo della Biennale. I dieci giorni si concluderanno con l'evento di moda che valorizzerà la creatività dei 13 stilisti europei presenti.

Ultimi giorni di allestimento

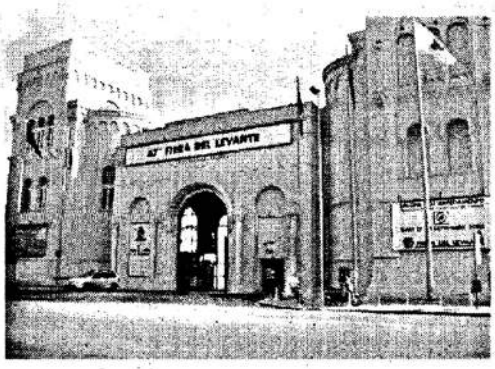
Bari, arte contemporanea da tutto il mondo alla 'biennale'

BARI – Oltre settecento artisti provenienti da quarantasei Paesi europei, cinquantamila metri quadrati suddivisi in dodici padiglioni e spazi espositivi, sarà un vero e proprio 'villaggio della creatività'. La Biennale dei Giovani artisti aprirà i battenti all'interno della Fiera del Levante dal 22 maggio prossimo sino al 31. Per l'inaugurazione è previsto un concerto dell'Mtv Highlights con un mix di performance visive, installazioni, immagini e djset a cura della music television italiana con l'allestimento del canale digitale Qoob. Ieri una conferenza stampa itinerante è stata l'occasione per verificare la situazione nel quartiere fieristico di Bari, oltre centocinquanta persone sono a lavoro. L'assessore al Mediterraneo della Regione Silvia Godelli ha detto: "L'evento rappresenta un grosso sforzo di accoglienza e anche un modo di mostrare che l'economia creativa porta benessere". Numerose le forme d'arte previste: dalle arti visive applicate alla moda, alla danza e teatro, alla letteratura, proiettati 36 film, medio e cortometraggi. Ogni giorno sarà ricco di appuntamenti e spettacoli. Esposte oltre quattrocento produzioni artistiche, 1200 opere fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 13 collezioni di stilisti emergenti e 60 spettacoli di musica, teatro e danza. Punto fondamentale sarà il 'meeting point' in cui i giovani artisti avranno l'opportunità di entrare in contatto fra loro e con i critici d'arte ed operatori culturali nazionali ed internazionali. Quattro gli spazi che ospiteranno conferenza e dibattiti, tra cui il 'Forum Euromediterraneo delle Arti per la Pace'. La Biennale è considerata la più importante vetrina mediterranea ed europea per la creatività giovanile, una manifestazione multidisciplinare senza barriere tra le forme artistiche favorendo così le contaminazioni reciproche fra gli artisti con un impatto travolgente sulla città e ovviamente sul pubblico che la visiterà. Ad ospitare l'evento una fiera, che nonostante qualche 'acciacco' a livello strutturale, è da sempre il luogo degli scambi culturali e commerciali del mezzogiorno. Il tema principale di questa tredicesima edizione è "La nostra diversità creativa: Kairos". Una parola greca che significa momento giusto, opportunità, tempo in cui il cambiamento è possibile. La Puglia è al centro del suo tempo da quando era centro importante della Magna Grecia e ora che è proiettata in un futuro sempre più brillante, che riflette i propri successi anche in altre zone europee come quella franco-belga, creativamente rappresentata dall'artista Giuliana Racco canadese con origini barese, tra le prime ad arrivare in città.

Christian Mantuano

SI INAUGURA GIOVEDÌ 22 MAGGIO ALLA FIERA DEL LEVANTE DI BARI LA XIII EDIZIONE DELLA BIENNALE

ARTISTI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO



BARI-Si inaugura Giovedì 22 maggio alla Fiera del Levante di Bari la XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo promossa dalla Regione Puglia (con gli Assessorati allo Sviluppo Economico, al Mediterraneo e alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva), dall'Associazione Internazionale BJCEM e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese. Dopo aver incontrato a partire dalle 17.00 i numerosi ambasciatori, i rappresentanti governativi stranieri – dalla Lituania, Grecia, Marocco, Slovenia, Tunisia, Bulgaria, Bosnia-Herzegovina – e Irene Weidmann, Responsabile della Direzione Cultura e Patrimonio Culturale del Consiglio d'Europa, sarà il Presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, alle 19.00 a tagliare il nastro che aprirà ufficialmente la manifestazione.La cerimonia inaugurale si terrà nel cuore della Fiera, nella piazza della fontana. Parteciperanno il vicepresidente della Regione e Assessore allo Sviluppo Economico, Sandro Frisullo, l'Assessore al Mediterraneo, Silvia Godelli, insieme a Guglielmo Minervini e Massimo Ostillio, rispettivamente Assessori alla Cittadinanza Attiva e al Turismo, al Presidente della Bjcem, Luigi Ratclif, all'Ambasciatore Andrej Capuder dalla Slovenia e, in rappresentanza della presidenza slovena dell'Unione Europea, Irene Weidmann dal Consiglio d'Europa, a Montasser Ouaili, Ambasciatore di Tunisia a

Roma.Porteranno il loro saluto il Sindaco di Bari, Michele Emiliano, e il Presidente della Provincia di Bari, Vincenzo Divella. E' previsto l'intervento di un rappresentante del Ministero per i Beni Culturali.All'inaugurazione parteciperanno anche i 700 artisti, i rappresentanti delle delegazioni, delle istituzioni e della stampa provenienti dai 46 paesi dell'Europa e del Mediterraneo.Un mix di performance visive, allestimenti e immagini, musica live e dj set firmate da MTV Italia, da dieci anni sinonimo di cultura giovanile, musica e arte animerà l'opening event della XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa ed del Mediterraneo. A partire dalle 21.00 fino a tarda notte sarà MTV Highlights: musica, immagini, un concerto in anteprima nazionale per celebrare insieme ai giovani della città e della regione l'apertura della festa della creatività. Partirà proprio dalla Fiera del Levante di Bari il tour di Psychodelice, il nuovo progetto dell'artista napoletana Meg, già voce e frontgirl dei 99 Posse,. prodotto da Stefano Fontana alias Stylophonic anche lui a Bari per l'evento assieme a Francesco Farfa, dj di culto del panorama nazionale che saliranno sul palco insieme ai dj e visual set dei collettivi pugliesi Lab080 e Kongorock.Dopo la grande inaugurazione del 22 la Biennale prosegue fino al 31 maggio con un programma giornaliero fitto e interessante dalle 10.30 alle 24.00. Numerosi i workshops, i meetings e le conferenze. Lo spazio liberty della Fiera (Padiglioni 7-8-9-10) ospiterà quotidianamente un incontro, una conferenza o un dibattito su diversi temi legati alle politiche e pratiche culturali e artistiche nell'Europa e nel Mediterraneo. Tra gli ospiti anche Franco Cassano, Thierry Fabre, Silvia Godelli, Ibrahim Spahic, Emil Mitewski, France Irrmann, Stefano Cristante, Michelangelo Pistoletto. Ogni sera a partire dalle 20.30 fino a mezzanotte, si avvicenderanno nel Villaggio della creatività 18 spettacoli di danza e 9 di teatro, 22 appuntamenti di letteratura, 36 proiezioni per la sezione Images on the move, 30 concerti e 6 appuntamenti di gastronomia. Ogni sera alle 19 un aperitivo a cura di uno dei giovani cuochi selezionati dalla Biennale introdurrà alle cucine del mondo della Biennale.

I dieci giorni si concluderanno con l'originale evento di moda che valorizzerà al massimo la creatività dei 13 stilisti europei presenti alla Biennale: 40 abiti presentati con l'originale sound track delle musiche selezionate dal vivo da El Muezzin. Lo stilista Giorgio Correggiari, per l'ultima notte della Biennale e con il Patrocinio della Camera della Moda, concretizzerà !! sogno di ogni giovane artista, riuscire a realizzarsi e magari diventare famoso, con un evento conclusivo capace di rappresentare storie, successi e speranze.I curatori delle sette sezioni della Biennale Puglia 2008 sono: Antonella Marino e Marilena Di Tursi (Arte); Enzo Mansueto e Mauro Marino (Letteratura); Gemma di Tullio (Danza); Giulia Delli Santi (Teatro); Silvia Viterbo (Moda); Daniele Basilio, Silvio Maselli (Images on the Move); Gianni Buttiglione (Musica).La Biennale dunque arriva in Puglia perché le istituzioni locali sono profondamente convinte che la creatività giovanile e il Mediterraneo siano i perni fondamentali su cui far ruotare il futuro del Mezzogiorno.

Le professioni creative, a partire dai "mestieri dell'arte", possono trainare un intero territorio verso lo sviluppo economico, come dimostrano molte esperienze europee.La cultura raramente viene considerata nel suo aspetto economico e di sviluppo, che non va confuso con la pura e semplice mercificazione, bensì con la produzione di reddito, con la circolazione delle idee e dei brevetti, con la realizzazione di scambi che possano generare un segmento di mercato capace di creare occupazione e, con essa, un vero e proprio indotto economico. E di far avanzare le civiltà verso il progresso intellettuale e, dunque, civile.La Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo sarà per i giovani pugliesi un'occasione unica per incontrare tanti artisti capaci di portare la cultura e la creatività della loro terra, per fare festa insieme a loro e celebrare la propria capacità di accoglienza e ospitalità. Per i 700 - selezionati dall'Arci - il momento tanto atteso per mostrare e dimostrare le proprie capacità, per incontrare e conoscere gli altri, per affacciarsi al mercato e alle dinamiche della produzione artistica. Un momento unico, il kairos che tutti ricorderanno sempre.

ΠΟΛΙΤΙΣΜΟΣ

Η ΚΟΘ παρουσιάζει τη «Μεγάλη Λειτουργία» του Μότσαρτ

Ημιτελής όπως και το «Ρέκβιεμ», η «Μεγάλη Λειτουργία» του Μότσαρτ είναι ένα εξίσου μεγαλειώδες έργο λατρευτικής μουσικής που παρουσιάζει η Κρατική Ορχήστρα Θεσσαλονίκης στη συναυλία που θα πραγματοποιηθεί την Παρασκευή 23 Μαΐου 2008, στο Μέγαρο Μουσικής Θεσσαλονίκης, στις 21.00, υπό τη διεύθυνση του αρχιμουσικού της ορχήστρας Κάρολου Τρικολίδη. Θα ακουστεί μαζί με το δοξαστικό Τε Ντέουμ του Μπρούκνερ, ο οποίος θεωρούσε το έργο αυτό ανάλογο προς το χορωδιακό φινάλε της Ενάτης του Μπετόβεν. Συμμετέχουν οι σολίστ: Τζίνα Πούλου (σοπράνο), Μαρίνα Παπαρίζου (μεσόφωνος), Mario Zeffiri (τενόρος) και Χριστόφορος Σταμπόγλης (μπάσος). Επίσης συμμετέχουν οι χορωδίες: Brucknerchor Linz υπό τη διεύθυνση του Konrad Fleischanderl και Χορωδία Θεσσαλονίκης (Χορωδία Θεσσαλονίκης Κλασικοί Τραγουδιστές) υπό τη διεύθυνση της Αγγελικής Κρίστιλο.

Το πρόγραμμα της συναυλίας περιλαμβάνει τα έργα:

W. A. Mozart: Μεγάλη Λειτουργία σε ντο ελάσσονα, K. 427 για σολίστες, χορωδία και ορχήστρα

A. Bruckner: Te Deum σε ντο μείζονα για σολίστες, χορωδία και ορχήστρα

Εισιτήρια για τη συναυλία διατίθενται στο Ταμείο της ΚΟΘ στην Εταιρεία Μακεδονικών Σπουδών Δευτέρα έως Παρασκευή 10.00 – 16.00. Την ημέρα της συναυλίας το Ταμείο της Κ.Ο.Θ. θα λειτουργήσει στο χώρο της συναυλίας (Μέγαρο Μουσικής Θεσσαλονίκης), από τις 19.00 έως τις 21.00.

Τιμές εισιτηρίων: 20, 15 – 10 ευρώ & μειωμένο – φοιτητικό 10 – 7 ευρώ. Οικογενειακό 40 – 30 – 20 ευρώ.

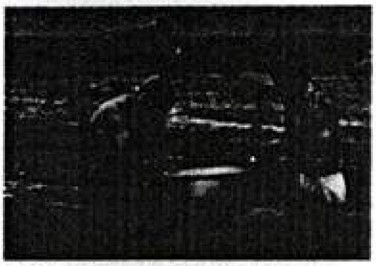
Εισιτήρια προπωλούνται και από τα καταστήματα [illegible] [illegible].

Πληροφορίες ταμείου: 2310 256950.

14-23 Νοεμβρίου 2008

Άρωμα Μέσης Ανατολής στο 49ο Φεστιβάλ Κινηματογράφου Θεσσαλονίκης

Πρόσφατες ταινίες από Αίγυπτο, Ιράκ, Ισραήλ, Λίβανο, και Παλαιστίνη θα προβληθούν σε αφιέρωμά του



Αφιέρωμα στον κινηματογράφο της Μέσης Ανατολής θα πραγματοποιήσει για πρώτη φορά το 49ο Φεστιβάλ Κινηματογράφου Θεσσαλονίκης, χτίζοντας ένα ψηφιδωτό ταινιών πρόσφατης παραγωγής, από χώρες όπως η Αίγυπτος, το Ιράκ, το Ισραήλ, ο Λίβανος, η Συρία, η Παλαιστίνη, η Υεμένη κ.α.

Ο Έντουαρντ Σαΐντ, στο βιβλίο του «Κουλτούρα και Ιμπεριαλισμός» αναφέρει ότι «η αφήγηση είναι ένας τόπος συγκρούσεων, εκεί όπου οι άνθρωποι διεκδικούν την ταυτότητά τους και την ύπαρξη της ιστορίας τους». Η Μέση Ανατολή, περιοχή συνώνυμη με πολιτικές, θρησκευτικές και κοινωνικές αναταραχές, παρουσιάζει μια ιδιαίτερη κινηματογραφική ποικιλομορφία, η οποία καθρεφτίζει διαφορετικές κουλτούρες, ιστορίες και εθνικές ταυτότητες. Από την Αίγυπτο, χώρα με μεγάλη κινηματογραφική παράδοση και ισχυρή βιομηχανία στον χώρο, που στρέφεται όλο και περισσότερο προς τον πολιτικό κινηματογράφο, μέχρι την Υεμένη, η οποία πραγματοποιεί τα πρώτα της κινηματογραφικά βήματα στο παγκόσμιο στερέωμα, η Μέση Ανατολή είναι μια ευρύτερη περιοχή όπου διαδραματίζονται καθημερινά σημαντικές αλλαγές, οι οποίες έρχονται σε πρώτο πλάνο στις ταινίες δημιουργών που τολμούν και θίγουν επίκαιρα πολιτικά ζητήματα.

Το αφιέρωμα του Φεστιβάλ Κινηματογράφου Θεσσαλονίκης στη Μέση Ανατολή – το οποίο θα συνοδεύεται και από ειδική έκδοση – περιλαμβάνει ταινίες όπως οι Ahlaam (Ιράκ, 2005) του Mohamed Al Daradji και American East του Hesham Issawi (ΗΠΑ, 2007). Το φιλμ Ahlaam, αφηγείται την ιστορία τριών τραυματισμένων ψυχικά από τον πόλεμο που ζουν σ' ένα βομβαρδισμένο ψυχιατρικό άσυλο στη Βαγδάτη. Η βιαιότητα των πολεμικών συρράξεων που απεικονίζεται στην ταινία, μετατράπηκε σε πραγματικό εφιάλτη, όταν στη διάρκεια των γυρισμάτων, μέλη του κινηματογραφικού συνεργείου απήχθησαν και βασανίστηκαν. Η ταινία «American East» του Αιγύπτιου Hesham Issawi, αποτυπώνει με φόντο το Λος Άντζελες, την καθημερινότητα που βιώνει η Αραβοαμερικανική κοινότητα, στην Αμερική μετά την 11η Σεπτεμβρίου.

Το 49ο Φεστιβάλ Κινηματογράφου Θεσσαλονίκης μέσα από το αφιέρωμα στον κινηματογράφο της Μέσης Ανατολής, θα μας ταξιδέψει σε ένα από τα πιο θερμά μέτωπα του πλανήτη, σε περιοχές όπου συγκρούονται ιδέες, κοινωνικές ομάδες, συμφέροντα και πολιτισμοί και όπου ο κινηματογράφος καλείται να αναδείξει την αξία της αντιμετώπισης ύπαρξης μέσα απ' τις πιο αντίξοες συνθήκες.

Απολογισμός για το 2ο Φεστιβάλ παις Όπερα

Περισσότερα από 500 παιδιά και νέοι, συμμετείχαν στις παραστάσεις, συναυλίες και προγραμματισμένες δράσεις, που πραγματοποιήθηκαν χθες παράλληλα καθόλη την διάρκεια της ημέρας στο 2ο Φεστιβάλ παις Όπερα που φιλοξενήθηκε στους ειδικά διαμορφωμένους χώρους του Κέντρου Διάδοσης Επιστημών και Μουσείο Τεχνολογίας «ΝΟΗΣΙΣ». Παράλληλα χιλιάδες μικροί και μεγάλοι επισκέπτες είχαν την ευκαιρία να παρακολουθήσουν μουσικοθεατρικά και εικαστικά δρώμενα [illegible] το χώρο της όπερας, και να πάρουν μέρος σε εκπαιδευτικά παιχνίδια και δρώμενα.

Στη φετινή [illegible] γονείς [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Στις εκδηλώσεις του φεστιβάλ ήταν η παρουσίαση του [illegible] βιβλίου [illegible] [illegible] το βιβλίο του [illegible] [illegible] [illegible] καλλιτεχνών που συμμετείχαν στο διαγωνισμό [illegible] το βιβλίο [illegible] με μικρούς και μεγάλους [illegible] έργων του.

Τα βραβεία στους νικητές των διαγωνισμών απονεμήθηκαν στη διάρκεια της τελετής λήξης του φεστιβάλ, το οποίο έκλεισε με το έργο «Carmen Suite» που παρουσίασαν η Ορχήστρα του [illegible] Κολλεγίου Θεσσαλονίκης, υπό τη διεύθυνση του αρχιμουσικού Άλκη Μπαλτά, και μια φαντασμαγορική ροή πυροτεχνημάτων.

Αποτελέσματα διαγωνισμών

Σύνθεσης

1ο Βραβείο: Ιωσήφ Παλές

2ο Βραβείο: το μοιράστηκαν οι Στυλιανός Δημος και Ισίδωρος Παπαδάκης

3ο Βραβείο: Άννα [illegible]

Συγγραφέας (Δεν δόθηκε 1ο Βραβείο)

2ο Βραβείο: Σμαρώ Πλατιώτη

3ο Βραβείο: Γεώργιο Ζέβρη

Παραστάσεις

1ο Βραβείο: το μοιράστηκαν το Καλλιτεχνικό Γυμνάσιο Γέρακα Αττικής και το 2ο Γυμνάσιο Τρίπολης

(Δεν δόθηκε 2ο Βραβείο)

3ο Βραβείο: 2ο Δημοτικό Σχολείο Νέας Μηχανιώνας

Αφίσας

1ο Βραβείο: [illegible] [illegible]

2ο Βραβείο: 3ο Δημοτικό Σχολείο [illegible]

3ο Βραβείο: Παιδική Χορωδία Ελληνικού Κολλεγίου Θεσσαλονίκης

Μουσικής

1ο Βραβείο: Μαρία Κοστράκη

2ο Βραβείο: Χριστόδουλος Μαλαματής

3ο Βραβείο: Αθανάσιος Πετρόπουλος

Νέο ΔΣ στον ΟΜΜΘ

Συγκροτήθηκε σε σώμα το νέο Διοικητικό Συμβούλιο του Οργανισμού Μεγάρου Μουσικής Θεσσαλονίκης με την παρακάτω σύνθεση:

1) Πρόεδρος Δ.Σ.: Αλέξανδρος Μπακατσέλος

2) Αντιπρόεδρος: Γιώργιος Πενέλης

3) Γενικός Γραμματέας: Στέλιος Νέστωρ

4) Ταμίας: Παναγιώτης Δέντσορας

Μέλη: Παρασκευάς Αρβανιτάκης, Στυλιανή Γκράτσιου, Χρήστος Λαμπράκης, Μάρκος Μιχαηλίδης, Ιωάννης Μπουτάρης, Κωνσταντίνος Πυλαρινός

Διάλεξη στο Αρχαιολογικό Μουσείο

Διάλεξη για το βιβλίο της «The Derveni Krater: Masterpiece of classical Greek Metalwork» θα δώσει την Πέμπτη 22 Μαΐου 2008 και ώρα 20.00 στο Αρχαιολογικό Μουσείο Θεσσαλονίκης η κ. Beryl Barr-Sharrar, καθηγήτρια Ιστορίας της Τέχνης του Πανεπιστημίου της Νέας Υόρκης.

Η διάλεξη θα γίνει στην αγγλική γλώσσα, αλλά θα υπάρχει περίληψη στα ελληνικά. Στον χώρο θα διατίθενται αντίτυπα του βιβλίου. Μετά τη διάλεξη θα ακολουθήσει δεξίωση.

Αποστολή νέων καλλιτεχνών στη Μπιενάλε του Μπάρι

Η Δημοτική Κοινωφελής Επιχείρηση Κινηματογράφου [illegible] [illegible] [illegible] καλλιτεχνών [illegible] [illegible] της Γιάννα Εμμανουηλίδου και την [illegible] [illegible] στην Διεθνή Έκθεση Νέων Δημιουργών της Ευρώπης και της Μεσογείου που φέτος θα πραγματοποιηθεί στο Μπάρι της Ιταλίας από 23 έως 31 Μαΐου.

Biennale dell'arte A Bari 700 talenti

Si apre domani la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Bari accoglie 700 talenti under 30. a pagina 23

Bari Eventi

Giovani talenti in mostra Bari capitale dell'arte

INGRESSO LIBERO AGLI APPUNTAMENTI
Per assistere alla Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, in Fiera si accederà (tutti i giorni dalle 10.30 a mezzanotte) dall'ingresso monumentale di corso Vittorio Veneto. Per conoscere il dettaglio del programma visitare il sito ***www.biennalepuglia2008.org***. Tutti gli appuntamenti della manifestazione, promossa dall'assessorato regionale al Mediterraneo, sono a ingresso libero e gratuito. (AGPHOTO)

XII BIENNALE Cinema, teatro, poesia, musica e arte declinata in più linguaggi: da oggi Bari sarà invasa da 700 artisti.

BARI - Arrivano da 46 Paesi del Mediterraneo gli oltre 700 artisti che da domani sino al 31 maggio popoleranno la Fiera del Levante di Bari per la XII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, manifestazione con oltre 20 anni di storia. In programma, seminari, forum, convegni sulla creatività. Previsti una serie di appuntamenti collaterali, come la "Notte Bianca della Biennale", in calendario sabato prossimo.

C'è anche Mtv

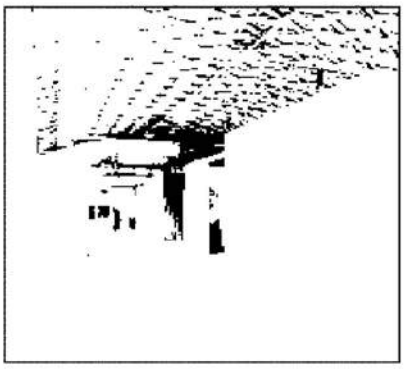
La serata inaugurale di domani, in piazza della Fontana (ore 19), include un evento organizzato da Mtv, con il concerto dell'ex cantante dei 99 Posse Meg (all'anagrafe, Maria Di Donna), cui seguirà il dj-set di musica elettronica con Stefano Fontana e Francesco Farfa. Il cuore della Biennale sarà rappresentato dal villaggio della creatività (50mila metri quadri di estensione) costruito all'interno di dodici padiglioni, i quali ospiteranno sette aree tematiche.

■ L'ALLESTIMENTO

Padiglioni tematici

Dalle arti visive e applicate alla moda, dal cinema (previste 36 proiezioni tra film, corto e mediometraggi) alla danza (18 gli spettacoli), dal teatro alla poesia e alla letteratura, sino alla gastronomia, per un *meltin'pot* di cibi, arti e culture. Il Meeting point sarà il principale luogo in cui i giovani artisti entreranno in contatto fra loro e con operatori culturali e esperti d'arte. Tutte le sere si terranno concerti sino a mezzanotte e la manifestazione verrà seguita in diretta (per quattro ore al giorno) dall'emittente barese Controradio. **F. Maz.**

Alle 19 sarà inaugurata, da Vendola, la XIII Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo



Da domani, per 10 giorni, Bari diventa capitale europea delle arti "giovani"

Sono 700 gli artisti che prendono parte: musica, danza, arte, moda, treatro e...

Si inaugura domani, alla Fiera del Levante di Bari, la XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo promossa dalla Regione Puglia (con gli assessorati allo Sviluppo Economico, al Mediterraneo e alla Trasparenza e Cittadinanza attiva), dall'Associazione internazionale Bjcem e realizzata dal Teatro pubblico pugliese. Dopo aver incontrato a partire dalle 17 i numerosi ambasciatori, i rappresentanti governativi stranieri - dalla Lituania, Grecia, Marocco, Slovenia, Tunisia, Bulgaria, Bosnia-Herzegovina - e Irene Weidmann, Responsabile della direzione Cultura e Patrimonio Culturale del Consiglio d'Europa, sarà il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, alle 19 a tagliare il nastro che aprirà ufficialmente la manifestazione. All'inaugurazione parteciperanno anche i 700 artisti, i rappresentanti delle delegazioni, delle istituzioni e della stampa provenienti dai 46 paesi dell'Europa e del Mediterraneo. Dopo l'inaugurazione del 22 la Biennale proseguira fino al 31 maggio con un programma giornaliero dalle 10.30 alle 24.00. Numerosi i workshops, i meetings e le conferenze. Lo spazio liberty della Fiera (Padiglioni 7-8-9-10) ospiterà quotidianamente un incontro, una conferenza o un dibattito su diversi temi legati alle politiche e pratiche culturali e artistiche nell'Europa e nel Mediterraneo. Ogni sera a partire dalle 20.30 fino a mezzanotte, si avvicenderanno nel Villaggio della creatività 18 spettacoli di danza e 9 di teatro, 22 appuntamenti di letteratura, 36 proiezioni per la sezione Images on the move, 30 concerti e 6 appuntamenti di gastronomia. Ogni sera alle 19 un aperitivo a cura di uno dei giovani cuochi selezionati dalla Biennale introdurrà alle cucine del mondo della Biennale. I dieci giorni si concluderanno con l'evento di moda che valorizzerà la creatività dei 13 stilisti europei presenti alla Biennale: 40 abiti presentati con l'originale sound track delle musiche selezionate dal vivo da El Muezzin.

E la città risponde con una notte bianca dell'arte

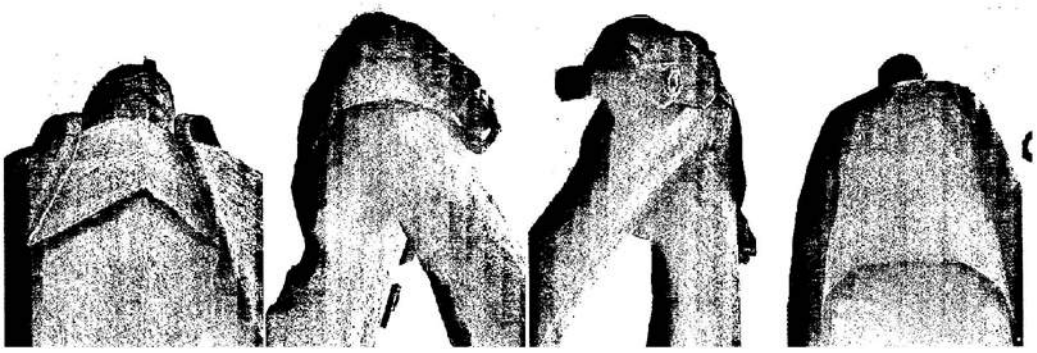
E' immediata la risposta del mondo dell'arte contemporanea barese al richiamo della Biennale Puglia 2008. Le principali gallerie artistiche della città partecipano attivamente a questa XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Sabato 24 maggio gli ospiti del "Villaggio della creatività" allestito nella Fiera del Levante di Bari potranno confrontarsi con gli artisti pugliesi visitando le mostre organizzate nelle gallerie del centro di Bari a partire dalle ore 20.00 fino alle 24.00. Nel Borgo Antico la galleria Acidicolori (via Vallisa 81) ospita la mostra di Cristina Bari Beau desagradable, curata da Carmela Lovero; in via Venezia la galleria comunale Spaziogiovani presenta l'esposizione Crossing Over con opere realizzate da Grazia Donatelli, Sivana Duho, Anna Laudisa, Marina Leo, Meri Mastrolonardo, Teresa Romano, Cinzia Selvaggio, Marco Testini, Valeria Vilei e curata da Giustina Coda. La galleria Museo Nuova Era di strada dei Gesuiti propone la collettiva Frankestein mon amour a cura di "L'Asilo dei grandi". Il tour nel borgo antico si conclude con la mostra Lexicon di Gianfranco Pagnelli, allestita nella galleria d'arte contemporanea Ninni Esposito, in via San Francesco D'Assisi 28.

Sparpagliate per le principali vie del centro le altre sette esposizioni della Notte Bianca di Bari; lo show room Bonomo, corso Vittorio Emanuele 145/a, ospita la mostra di Chiara Dellerba, Francesco Ferruccio, Pasquale Gadaleta e Antonella Rutigliano. Tessuti urbani è il titolo della vetrina artistica curata da Alfio Cangiani per la galleria Berga 49 di via Sparano. Sarà l'Artoteca di via Marchese di Montrone a raccogliere le opere di Antonietta Nista, mentre la BluOrg di via Celentano ospiterà la mostra Babele 08 Linguaggi contemporanei, collettiva di giovani artisti pugliesi curata da Giuseppe Bellini. Nel quartiere Madonnella, in via Cattaro 14, Spazio Nodo ospita la mostra di Pierluca Cetera e Bice Perrini. Infine, la galleria Visconti, via Sagarriga Visconti 18, espone la collettiva di Miky Carone, Giulio De Mitri, Iolanda Spagno, Claudio Cusatelli. Coordinamento artistico e progettazione Arti Visive/Arti Applicate della Biennale sono: Antonella Marino, Marilena Di Tursi, Antonella Mari.

La Biennale è promossa dalla Regione Puglia e dall'Associazione Internazionale Bjcem e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese.

Eventi

LA BIENNALE DEI GIOVANI



Spirito mediterraneo

Bari riunisce settecento artisti Babele di linguaggi per raccontare la politica, la società, l'ambiente

La parola chiave è *kairos*, dal greco: «Il tempo in cui il cambiamento è possibile». Un'opportunità per cercare una svolta attraverso il dialogo dell'arte e l'incontro delle diverse culture europee e mediterranee in tutte le loro espressioni. È il tema della XIII edizione della Biennale, da domani fino al 31 maggio alla Fiera del Levante di Bari. Una manifestazione profondamente multidisciplinare divisa in sette sezioni: dalla musica, alle arti visive, da quelle applicate alla letteratura sino alla gastronomia, dalle performance di teatro e di danza al

cinema. Per la prima volta partecipano artisti provenienti da quarantasei Stati: settecento giovani tra i diciotto e i trent'anni che mostrano al pubblico il meglio, quello che di più attuale propone il proprio Paese nell'ambito artistico contemporaneo come in una sorta di Olimpiadi della cultura. Scelti secondo un criterio di selezione «democratico» adottato da circa trecentocinquanta tra critici, giornalisti ed esperti di settore in tutte le nazioni di provenienza.

La creatività ha le sue tradizioni e la sua bellezza in ogni luogo, i giovani talenti, però, trascendono i limiti che le usanze hanno imposto e intravedono nuove possibilità, raffigurano e interpretano, sollevano problemi, propongono un cambiamento. Così hanno fatto Nikica Klobucar e Tomislav Soban, croati, che presentano *Green Border*, un film realizzato usando una macchina fotografica come telecamera per raccontare la vita di un villaggio di confine tra Croazia e Slovenia. «Interminabile» è la poetica opera dell'inglese Anna Mawby: duecentocinquantamila piccoli buchi fatti a mano che rendono la ripetizione della frase «I'm waiting» una rappresentazione delle sensazioni di speranza e di pazienza. Ci saranno le bambine dipinte dal piemontese Valerio Berruti e le bambole digitali della messinese Daniela D'Andrea. Le fotografie di Suad Nofel che raccontano la storia della Giordania e quelle delle rumene Alina Popa e Irina Gheorghe, e le musiciste Laurence e Sevèrine che hanno unito i loro capelli rasta e le loro anime in un concerto fra chitarra e violino, fra rock ed electro. E poi, numerosi i workshop, gli incontri, i dibattiti e le conferenza per discutere delle differenti realtà politiche, sociali e ambientali.

«La Biennale sostiene i nuovi talenti — racconta Luigi Ratclif, presidente della Bjcem, l'associazione culturale che ha selezionato i ragazzi —. Presentiamo convivenze e collaborazioni tra cittadini di posti molto diversi e spesso in conflitto, come Israele e Palestina, per esprimere un messaggio di pace proprio nell'anno internazionale del dialogo tra i popoli. E abbiamo scelto la Puglia perché è uno storico crocevia di persone e un laboratorio di sperimentazione sociale e culturale, dove le tre anime della manifestazione hanno trovato risposte concrete: il confronto tra i linguaggi artistici contemporanei, il dialogo e la collaborazione attraverso la cultura e i giovani e la creatività come motore di sviluppo economico dei territori».

Rossella Burattino

Creatività liquida modello Web 2.0

di FRANCESCA BONAZZOLI

Di Biennali d'arte ne spuntano in ogni parte del mondo, da Venezia a Kwanju, da Berlino a Sydney, ma solo quella del Mediterraneo ha avuto fin dal suo esordio l'intuizione di mescolare i generi: arte, danza, video, musica, gastronomia. Tutto insieme senza barriere secondo il modello Web 2.0, la nuova rete interattiva fatta di partecipazione e scambio e dove la risorsa non è la proprietà, ma la libera circolazione delle idee. L'intuizione farà scuola perché appartiene ai giovani, ai nuovi media e già al futuro e infatti le altre manifestazioni artistiche si stanno adeguando: per esempio quest'anno a Documenta è stato invitato uno chef, Ferran Adrià. Chiamatelo come volete: postproduzione, la creazione di un'opera d'arte sulla base di altre già in circolazione nel mercato culturale; oppure creatività liquida corrispettiva della nostra società liquida; o anche peer production, la collaborazione di massa open source su cui si basano anche You Tube, Wikipedia, MySpace. Fatto sta che la creatività dei giovani è ormai così, una ideagorà, una piazza delle idee da prendere e riusare in nuovi contesti. Ma non è un frullatore, bensì lo spirito del nostro tempo o, in parole più rassicuranti per chi preferisce costruire sulle fondamenta del passato, è il terreno seminato dal Futurismo e da Fluxus.

» La testimonianza Il presidente della Puglia ricorda quando, giovane poeta, partecipò alla prima edizione della rassegna

«Forever young», come quella volta a Barcellona

di NICHI VENDOLA

Tutto cominciò con Che Guevara. Era il 1984, avevo ventisei anni e prestavo il servizio civile all'Arci di Roma: come potevo restare insensibile alla lettura dei «Diari» del Che? Il viaggio di Latinoamericana, la scoperta... Va bene, non avevo la «Poderosa» e in Spagna andai non in motocicletta bensì in autobus. Ma quello a Barcellona non fu un viaggio: fu un'educazione sentimentale. Avevo sentito parlare di Tendencias, la manifestazione che poi sarebbe diventata la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Sapevo che si proponeva di riunire sotto un unico ombrello sensibilità e culture diverse, mescolando musica, teatro e arti visive. Sapevo che per me, giovane poeta non ancora votato interamente alla politica, sarebbe stata un'esperienza unica. Ma non potevo sapere che oggi, come presidente della Puglia, avrei patrocinato io stesso la XIII Biennale.

O forse sì? Se Che Guevara mi ha insegnato a credere negli altri mondi, la poesia mi ha insegnato a credere e basta. Ma allora, giovane poeta non ancora votato interamente alla politica, mi bastava partire. E partii così alla volta di Barcellona, era il mio primo viaggio in Spagna. Ero carico di libri e taccuini, volevo raccontare. Quello fu il mio primo reportage musicale: curioso se si pensa che a casa mia c'erano migliaia di libri ma non dischi perché non avevamo grammofoni. Eppure io la musica me la sentivo dentro: quando componevo un verso, quando mi accaloravo per difendere i diritti civili, quando pensavo come sarebbe stato bello organizzare un festival in cui ciascuno fosse libero di esprimersi seguendo le proprie corde. Tendencias mi accolse così: senza barriere.

Subito mi colpì uno strano gruppo musicale, intenso e colorato. Si chiamavano i Litfiba e credo che Piero (Pelù) si ricordi ancora le nostre chiacchierate albeggianti, tra un tinto, il bicchiere di vino rosso e una schitarrata (sua). Sì, ero un giovane poeta non ancora votato alla politica e volevo capire se davvero fosse stato possibile dare vita ad un'arte composita, aperta alle contaminazioni, del tutto autarchica. Mi lasciavo sedurre da quella Spagna post franchista che aveva voglia di libertà, un po' come il Che quando affrontò il suo viaggio latino. E ricordo bene certe serate trascorse con un gruppo balcanico, i Borghesia. A dispetto del nome, avevano capelli lunghi, borchie e tatuaggi. Ma, a dispetto del look, parlavano di economia del sistema bancario, di filosofia politica e mi insegnarono come funziona la finanza nell'Est Europa. Capito, Tendencias?

Ecco allora perché oggi, alla vigilia della prima Biennale targata Puglia, sono doppiamente emozionato: sia perché questo evento mi riporta indietro nel tempo e sia perché vorrei che i giovani che parteciperanno (da protagonisti ma anche da curiosi affamati di vita) vivessero almeno una parte delle sensazioni che a me vennero regalate ventiquattro anni fa. Ventiquattro anni fa anche io ero un «creativo» in cerca di un linguaggio: avevo appena pubblicato il mio primo volume di poesie, dal titolo «Prima della battaglia». Io ho avuto un grande maestro, Dario Bellezza: malandato e ossessionato dalla sua caducità, mi incoraggiò con pervicacia. Leggeva i miei versi, mi dava consigli, mi spronava a continuare. So quanto sia importante sentirsi valorizzati: so quanto la creatività debba essere annaffiata, accudita. Ecco perché vorrei che questa Biennale pugliese non rimanesse una parentesi di politica culturale. Vorrei che diventasse il punto di partenza per tanti ragazzi che si sentono poeti, pittori, musicisti.

Vorrei che la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo si traducesse in laboratori e in iniziative fatte apposta per loro. In Puglia facciamo già tanto. Con Bollenti spiriti, per esempio, abbiamo messo in piedi un coraggioso piano sociale per le politiche giovanili, vi investiamo soldi per valorizzare i talenti. Con l'iniziativa Principi attivi creiamo occasioni per una piena libertà d'espressione, finanziando laboratori e stages in tutto il mondo. Ma no, adesso basta, come sto parlando? Da giovane poeta non ancora votato alla politica mi sto trasformando in un vecchio politico non più votato alla fantasia. Non voglio questo. Anzi, in questi giorni di Biennale voglio, io per primo, rivestirmi di innocenza e guardare il mondo come fosse la prima volta. Voglio lanciare un appello: davanti all'arte, davanti alla bellezza torniamo tutti un po' bambini. Prendiamo la motocicletta e partiamo. Comincio io.

Testo raccolto da Roberta Scorranese

Era il 1984 e avevo appena letto i «Diari» del Che. Compresi che di fronte alla bellezza si torna a essere bambini

Il personaggio / Il mondo senza confini di Adla Isanovic

«La geografia a modo mio»

C'è un mondo dove potete sentirvi italiani e francesi, ricchi e poveri, belli e brutti. Dove la Toscana confina con la Grecia e dove il mare salato lambisce la Svizzera. È il mondo di Adla Isanovic, trentunenne artista di Sarajevo, tra le partecipanti alla Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa. Adla ha inventato un *Travelogue*, una specie di blog dove le mappe si sparigliano e ognuno può inventarsi capitale, capoluogo, atollo o semplicemente non-luogo. Si clicca e si vive una vita su misura, parlando nella lingua preferita e rappresentandosi nel Paese del cuore.

Adla Isanovic

Una geografia dell'immaginario?

«Un immaginario geografico. Nelle mie opere mescolo nazionalità, luoghi, gesti, fino ad annullare ogni oggettività. I confini sono fatti da chi li attraversa, da chi li segna. È un riappropriarsi dell'abitare. Ecco perché mi piace pensare ad una mappa culturalmente ibrida, senza barriere».

Per una bosniaca parlare di patria non deve essere facile.

«Nella mia arte fatta di *imagi-nation* non c'è posto per i particolarismi. Le cartografie tradizionali rendono tutto difficile, ecco perché voglio cancellarle. Anche i visi anonimi che ricreo nei video non sono allontanati dalle distanze culturali, ma uniti dall'esserci. In uno spazio virtuale si può essere se stesso ed altro insieme: libertà».

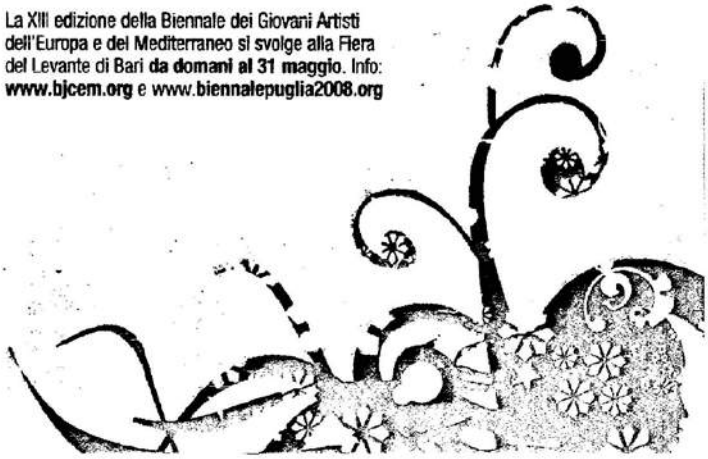
Un mondo possibile, insomma?

«Mi affascina la possibilità di poter riscrivere continuamente la nostra storia. Non è facile restare circoscritti dentro i confini tradizionali quando viviamo un pianeta pervaso da osmosi, comunicazioni, distanze inesistenti. La stessa natura del mio progetto si apre al mondo: uno spazio libero, dove tutti godono degli stessi diritti e tutti possono raccontarsi in eguale misura. Anche nelle mie video installazioni spesso faccio scorrere visi e date: due facce della storia, della stessa storia».

Roberta Scorranese

Dieci giorni alla Fiera del Levante

La XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo si svolge alla Fiera del Levante di Bari **da domani al 31 maggio**. Info: **www.bjcem.org** e www.biennalepuglia2008.org



Punti di vista

Nell'altra pagina da sinistra due opere di artisti greci, Alex Simopoulos («The Great Decision») e Kalliopi Andrikopoulou. Qui a sinistra, dall'alto il gruppo portoghese Abstract Sir Q, che destruttura le canzoni mescolando dialetto e cacofonia; una sagoma del messinese Raimondo Salvatore e gli artisti israeliani Yossi Atia e Itamar Rose in una scena del loro film «Independence Day». A destra un'immagine dell'artista Fabio Mennella

» Il reportage L'inquietudine sotterranea dei creativi del Cairo

Egitto, niente ribellioni L'arte fuga dalla realtà

«Non sfidiamo il potere ma le nostre menti»

Non sfidano il potere o la religione. Non cercano lo scandalo. A proprio modo, però, forse alcuni di loro sono dei ribelli e preparano la strada per un'arte più anticonformista e libera.

Islam Kamal, 30 anni, di Alessandria, con la sua «arte digitale» cerca «la definizione delle cose». «È la via per trovare un linguaggio, per progredire — spiega —. Qui in Egitto mancano definizioni del perché una cosa buona è buona, del perché la colpa è colpa o il peccato è peccato. Non ci si chiede il perché. Il risultato è che la vita politica ed economica è distrutta. Io non vado contro Dio o la religione, ma contro la mente perché lei è il limite. Bisogna liberarla».

Mohamed El Masry, 29 anni, del Cairo, invece, con i suoi dipinti cerca «la riforma della realtà». «Voglio creare un mio mondo dove vivere secondo le mie regole, che sono diverse da quelle reali». Kamal e El Masry sono due dei 20 egiziani ospiti della «Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo», tutti provenienti dal Cairo e da Alessandria.

Il cuore della sperimentazione artistica della capitale è nel quartiere di Downtown, dove hanno sede le gallerie private più innovative: Mashrabia, Townhouse, lo spazio di Karim Francis e la Contemporary Image Collective. Quest'ultimo è un collettivo fondato 2 anni fa da fotografi: offre mostre, seminari, incontri. Ad Alessandria ci sono meno spazi all'avanguardia: il principale è Acaf, gestito da un collettivo di artisti.

Il pubblico però è limitato. «Al Cairo ci sono sempre le stesse 200 o 250 persone a tutte le inaugurazioni», dice Mahmud Hamdi, 28 anni, disegnatore e pittore, anche lui alla Biennale. Perciò i giovani artisti, agguerritissimi, girano su internet in cerca di seminari e mostre all'estero. «La loro vera aspirazione è andarsene il più presto possibile. Fanno un lavoro quasi sempre molto indirizzato all'occhio, al gusto, al linguaggio occidentale», spiega Stefania Angarano, italiana che vive al Cairo da oltre 20 anni e dirige la galleria d'arte Mashrabia. «Usano molto i nuovi media, dalle foto ai video, con, secondo me, una crescita esponenziale che non è giustificata da un tessuto sociale. Qui... lo sai, a volte uno va per accendere la luce e l'interruttore non va. È una crescita un po' scollata dalla realtà di tutti i giorni, ma con un buon risultato per un circuito internazionale». Con un occhio guardano all'estero, con l'altro si accertano di non sfidare troppo apertamente i tabù locali. «Mi interessano le contraddizioni dei media — dice ad esempio Lamia Moghazy, 23 anni, di Alessandria, ospite della Biennale —. Ma odio parlare nell'arte dei problemi sociali e non mi interessa la politica». «Non sono mai in aperto conflitto, tendono sempre a mediare — spiega

Angarano –. Ho in programma di fare una mostra sul corpo. Mi piacerebbe dare una brusca scrollata: "pensate alle umiliazioni che subisce il corpo non visto". Ma è un tentativo che faccio sapendo che qua si va sempre per la mediazione. Quello che viene fatto ogni tanto sono non attacchi diretti ma riferimenti velati, per un pubblico elitario che capisce dietro le righe, e che non vengono presi in considerazione dalla censura. Hala El Koussy per esempio ha fatto cose sul degrado delle periferie, che rimandano ad una responsabilità civile non assunta in alto loco, un discorso metaforico, non vengono indicati i responsabili».

È la censura che spaventa? Mahmoud Hamdi, 28 anni, artista alla Biennale (e curatore), dice di no. «In una galleria privata uno può esporre quello che vuole». Angarano conferma. «Adesso ho un alessandrino sui 40, Amre Heiba. Ci sono immagini di amanti quasi pornografiche. Abbiamo stampato coppie che si baciano persino sull'invito. Certo se si fa una mostra che coinvolge il governo, si torna alla cortina di rigidità. Ma niente è veramente precluso, quello che manca è l'atteggiamento un po' ribelle».

Colpa anche dell'istruzione, dice Angarano. «Le accademie di Belle Arti sono di serie B. Chi ottiene voti alti si iscrive a ingegneria o medicina. Sono totalmente scollate dall'evoluzione artistica. Se il ragazzo viene con idee innovative sono censurate. Si censura il linguaggio e il contenuto. Se fai un disegno al carboncino, non puoi fare un nudo. Non esiste lo studio del disegno dal vero che esisteva 20 anni fa». Qualcosa però in Egitto sta cambiando. Un'ondata di scioperi recenti, proteste organizzate su internet. «Sono i primi rigurgiti di qualcosa? Non so se da popolo mite e un po' pecora gli egiziani stanno cambiando, perché ne hanno piene le scatole. Mi auguro di sì, hanno sopportato tanto. Nell'arte non si è visto, per ora». Ma lei sta a guardare.

Viviana Mazza

Il distacco

Sfiducia nei cambiamenti del proprio Paese, si guarda al mercato internazionale

Libertà Protesta per i brogli elettorali del 2005 (Todras/Reuters)

GIOVANI

Verso la Biennale in Fiera Festa finale a Zona Franka

Ultimo appuntamento della rassegna «B_coming», organizzata dall'Arci Puglia come avvicinamento alla Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo, in programma alla Fiera del Levante di Bari da domani e fino al 31 maggio (ingresso gratuito). Stasera festa al circolo Zona Franka di Bari: sarà proiettato il corto *Storia di Mimì* di Andrea Clauser. A seguire dj-set con Uzzo, Kilfa Sub e Nosenseofplace.

B_COMING - Bari
Dalle 22.30 a Zona Franka, via Marchese di Montrone 80. Ingresso con tesseramento Arci 5 euro. Info www.arcibari.it

Tre forlivesi alla Biennale di Bari

Sono Melania Catteruccia, Alessandro Neretti e Samantha Turci i tre i giovani artisti forlivesi partecipanti alla 13esima edizione della

Bjcem, Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo, che si tiene a Bari dal 21 al 31 maggio. La Biennale, considerata oggi la più importante vetrina mediterranea ed europea per la creatività giovanile, è una manifestazione multidisciplinare che riunisce quest'anno 700 artisti fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 paesi europei e mediterranei. Le loro opere daranno vita ad un villaggio della creatività, con forme diverse d'arte contemporanea. I tre forlivesi, attivi nel campo delle arti visive, sono stati selezionati dall'Unità Politiche Giovanili del Comune, che gestisce l'Archivio locale dei Giovani Artisti.

FINO AL 31 | Inaugura il presidente Nichi Vendola

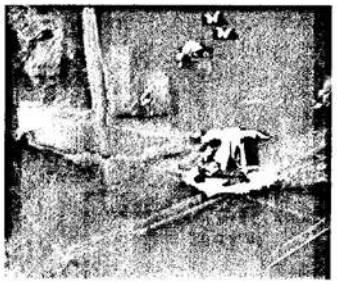
Biennale, da domani a Bari 700 giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo

● Si inaugura domani alla Fiera del Levante la XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo promossa dalla Regione Puglia e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese. Sarà il presidente Nichi Vendola a tagliare il nastro, presenti Irene Weidmann, responsabile cultura Consiglio d'Europa e molti ambasciatori, oltre ai 700 artisti di 46 Paesi. La Biennale proseguirà fino al 31 maggio.

MARINO E SIGNORILE IN 19

Uno stand delle arti visuali (foto Turi)

DA DOMANI AL 31 MAGGIO NELLA FIERA DEL LEVANTE | La XIII Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo. Eventi e tendenze



Una scena dello spettacolo «Mirage in Puglia» allestito dalla compagnia di danza danese «Runatic Dance Theater», sulla coreografia di Runa Keiser che fonde parole, gesti, suoni e immagini digitali

Energia visiva così muta l'arte

In Puglia un esercito di 700 artisti meno che trentenni iscritti sotto il segno del Cambiamento, il «Kairos» che battezza la rassegna internazionale. Gli autori scelti nei singoli Stati di provenienza, ben 46, fuori dalle logiche «adulte» di potere. La globalizzazione delle culture giovanili e l'uso privilegiato e diffuso delle nuove tecnologie. Un'occasione preziosa per spiare gusti e inquietudini del presente

di **PIETRO MARINO**

Innalza il vessillo del Cambiamento l'esercito dei settecento giovani artisti europei che già invade Bari. Prenderà ufficialmente possesso da domani degli spazi centrali della Fiera del Levante, tutt'attorno alla fontana di Piazza della Pace. Nel Villaggio della Creatività, le arti visive occupano un posto di assoluto rilievo: sia per il numero di partecipanti - quasi 300 - e di opere - circa 1200 - e perché è questa la sezione stabile della Biennale, aperta dalle 10.30 a mezzanotte, e di più lunga durata: sino al 30 giugno. Mentre tutti gli altri eventi (per musica, cinema, teatro, danza, letteratura, moda, gastronomia) si avvicenderanno freneticamente sino al 31 maggio. Ma con frequenti incursioni di campo. Perché oggi il *Kairos*, il Cambiamento, assume le modalità anche della Mutazione, della Trasformazione: della «liquidità», si potrebbe dire, con Zygmunt Bauman.

Punti di consistenza sono i due immensi padiglioni 9 e 11, con le loro coperture in trame di acciaio verdino, che conferiscono suggestioni di archeologia industriale care all'arte contemporanea. Suggestioni sottolineate dall'allestimento ideato dall'architetto barese Antonella Mari con le curatrici della sezione, e realizzato con sobrietà di mezzi. Il padiglione 9 è destinato alle installazioni, ai video, ai pc, a tutto ciò che comporta tre (o quattro) dimensioni, e proiezioni. Si presenta come un arcipelago di geometrie spaziali scandite da diversi colori. Quattro grandi aree cilindriche sono spartite in «celle» che contengono ciascuna un monitor a plasma. Attorno ai cilindri si disseminano box cubici di diversa conformazione interna.

Il criterio conduttore è quello di assicurare visibilità ad ogni autore con autonomia di spazio, senza le convivenze confusionarie che caratterizzano le fiere. Criterio confermato nelle scansioni più lineari del padiglione 11, destinato alle opere «a parete» (pittura, fotografia, monitor).

Qui dentro dunque si dispiegherà il panorama delle arti visuali: composito e, per così dire, *off*. Infatti i giovani artisti sono stati scelti all'interno dei singoli Stati, con autonomia di criteri, e con modalità di selezione «dal basso», per concorsi gestiti da varie istituzioni territoriali e organizzazioni. Per l'Italia - rappresentata da una cinquantina di autori - hanno avuto parte determinante i circoli Arci. Simili modalità assicurano un reclutamento di esperienze sganciato dalle logiche del sistema dell'arte.

Più opinabili e diseguali possono risultare i livelli delle scelte.

L'ENERGIA CREATIVA DELLA MEGLIO GIOVENTÙ PUÒ TRASFORMARE ANCHE IL NOSTRO SUD

di OSCAR IARUSSI

Forse la meglio gioventù, forse no. Sicuramente, un'*altra* gioventù sarà a Bari - da domani al 31 maggio - per la XIII Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. La rassegna internazionale si svolgerà nel «villaggio creativo» allestito nella Fiera del Levante, uno scenario metafisico eppure fattivo, coerente con la visione del presidente Cosimo Lacirignola.

Giovani. Ma non i bulli delle cronache, con il controcanto degli antibulli attempati e motorizzati. Non i veri o i presunti «bamboccioni» che nelle urne hanno mandato a casa il ministro Padoa Schioppa, ferrato in economia e scarso in psicologia collettiva. Non i ragazzi che ammazzano di botte i coetanei nel «civilissimo» Nord Est: una follia di cui s'intravedono i riverberi sui volti di tanti, troppi adulti apparentemente sani. Non i ragazzi perduti della Gomorra quotidiana di violenza e disperazione dilagante in molte lande del benedetto/maledetto Sud. Non i tronisti e le veline e i figli di, che incontriamo a ogni minuto sul piccolo schermo dove un film fatto a film - persino se orribile - è ormai un dono raro. Non i rampolli di papà, i giovani goggioni che vogliono «comunicare» - con chi? cosa? perché? - e affollano i master di università pronte a contentarli: comunicate!

No, nessuno fra costoro - ne siamo certi - sarà a Bari.

I settecento giovani artisti della Biennale giungono da quarantasei Paesi europei e mediterranei. Sono finlandesi e libanesi, polacchi e britannici, siriani e israeliani, spagnoli e palestinesi, portoghesi e italiani, lituani e marocchini... Quattro di loro appartengono alla Nazione Rom, che evidentemente non è popolata soltanto di brutti, sporchi e cattivi. Sono cristiani, islamici, ebrei, atei. Hanno fra i diciotto e i trent'anni.

Tutti sono animati dal passo spavaldo della giovinezza, da quel «segno rosso del coraggio» di un memorabile racconto di Stephen Crane, che serve in guerra, ma anche nella pace o per fare la pace. Visto che in Medio Oriente come nei Balcani la vita quotidiana è spesso inibita alla fantasia, alla creatività, alle arti, perché in preda alle guerre o alle faide etniche. Ma incontrarsi, confrontarsi, scambiare idee ed esperienze, e anche bere una birra al fresco della sera o girovagare per la Puglia, sarà un modo per iniziare a concepire un futuro diverso, più pacifico.

Dopo le prime edizioni di Barcellona (1985-1987), e poi Salonicco, Marsiglia, Lisbona, Sarajevo, Napoli..., la Biennale fa tappa in Puglia non per caso. Questa regione almeno dal 1991 - con il primo esodo albanese a bordo della nave «Vlora» approdata nel porto di Bari - ha accettato di confrontarsi fra mille contraddizioni con la difficilissima sfida cui ci chiama «lo straniero». Laddove altre regioni si sono rifugiate in ampolle padane e camicie verdi, una regressione vincente e tuttavia non meno illusoria: come si fa a scacciare mezzo mondo da casa? Tanto più quando bada a nostra madre o a nostra figlia.

In Puglia il Mediterraneo non è un'ipotesi poetica o l'«equivoco mito» criticato dallo storico Aurelio Lepre («Corriere della Sera» del 16 maggio). La Puglia sente profondamente - anche quando pare dimenticarlo - che solo nella relazione fra il Mediterraneo e l'Europa c'è una concreta sapienza di opportunità politiche, economiche, culturali per se stessa e per l'intero Mezzogiorno, che altrimenti va alla deriva. È va alla deriva. Infatti, nell'alternarsi di destra e sinistra e sebbene con intenti diversi, il richiamo mediterraneo ha battezzato assessorati pugliesi, da Giuseppe Tatarella a Nichi Vendola e a Silvia Godelli instancabile nel tessere una rete di relazioni senza frontiere.

Servirà questo appellarsi a un'identità più larga e più umana? A una storia condivisa nonostante le guerre? Il «pensiero meridiano» di Albert Camus rinverdito da Franco Cassano e da altri ha delle chance di inverarsi? È concepibile un'«alternativa mediterranea» contro le paure prodotte dalla globalizzazione che tolgono il sonno pure al ministro Tremonti?

Il tema della Biennale barese e cosmopolita - diretta da Antonio Princigalli - è *Kairos*, termine greco che dice il tempo della fecondità, il rito di passaggio, il cambio di stagione, il momento propizio. Se non ora, quando? Le molteplici risposte dei ragazzi e delle ragazze, che già da ieri sono festosamente in giro per Bari, corrispondono spesso ad altre domande, come s'addice all'età, al suo inquieto splendore.

Nel villaggio della Fiera, intorno alla fontana monumentale, le ipotesi e le speranze si tradurranno da domani in linguaggi simbolici, in metafore, in ambizioni, in azzardi più o meno coraggiosi. Qualcuno ce la farà a diventare un grande artista, altri no. Ora non importa. Arti visive, moda, danza, teatro, letteratura, gastronomia, cinema, video, poesia. Quattrocento produzioni, milleduecento opere, sessanta spettacoli a ingresso gratuito e, tra i tanti *workshop*, un «Forum euromediterraneo delle Arti per la Pace». Come recita un cartello di Itaca, anche a Bari «nessuno è straniero». Verrebbe da aggiungere: perché lo siamo tutti.

Bisognerà vedere e valutare in concreto: al momento in cui scriviamo, ancora si stanno collocando le opere, non sono stati accesi i video.

Comunque alcune prime impressioni sono possibili: favorite dal fatto che questa tredicesima edizione della Biennale doveva tenersi l'anno scorso ad Alessandria d'Egitto, e poi ha trovato accoglienza a Bari (anzi «in Puglia», ci tiene a sottolineare Silvia Godelli, assessore regionale alla Cultura e al Mediterraneo). Le liste degli autori ammessi sono dunque pronte da tempo. Un dato appare evidente: la globalizzazione delle culture giovanili comporta l'uso privilegiato e diffuso delle tecniche - per dirla con Benjamin - della riproducibilità: video, fotografia, elettronica.

Sono usate con sensibilità acuta anche da talentuosi artisti dell'area balcanica, e vi aderiscono sempre più autori dalle sponde afroasiatiche del Mediterraneo. Torna a farsi strada anche la cultura dell'oggetto, nella accezione «pubblica» dell'installazione. E le performances: come azioni non più individuali ma di gruppo, fra sociologia e antropologia. La pittura si rinnova attingendo largamente alle iconografie dei fumetti, della pubblicità, delle animazioni digitali. Solo alcune aree acerbe indugiano? con sensibilità sofferta - su esperienze di ordine espressionista, tra astrazione, informale, «nuove figurazioni».

Queste le linee generali di tendenza, che confermano (con un certo tasso di timidezza) quanto avviene nel sistema adulto dell'arte. Più proiettati sul futuro sono gli appuntamenti in cui saranno presentate e discusse esperienze di contaminazioni multimediali fra arte e tecnologie. Ma il ruolo storico di queste Biennali è di farsi spia di gusti e inquietudini generazionali. E soprattutto di consentire a singoli talenti di emergere, anche dal confronto. Nel Palmarés della manifestazione sono esibiti con orgoglio molti nomi di esordienti che poi sono divenuti famosi. Oggi questa riconoscibilità è meno facile, man mano che si è dilatato il numero delle nazioni partecipanti (alla prima edizione, Barcellona 1985, erano solo sei).

Il record di Bari, 46, ha significato soprattutto politico: esalta la valenza di crogiuolo internazionale dell'evento. È un'occasione importante anche per le partecipazioni di artisti pugliesi (le presentiamo a parte). Una sferzata di energia visiva può così venire alla Puglia e alla sua cultura. Un bagno di vitalità creativa in cui sono chiamati ad immergersi non solo i giovani. Una intera città che ambisce a metropoli, una regione chiamata ad essere porta europea del Mediterraneo.

Il gruppo «Dr.Forkas - P.Project» e, su, le torri gemelle di coni gelato

A Bari la creatività senza frontiere

di NICOLA SIGNORILE

Forse è l'ultima occasione per vederli e ascoltarli, prima che in Italia dilaghino i *pogrom* camorristici. Attenti: dai Balcani arrivano gli zingari del teatro «Rom Cabaret» ad animare una delle affollate giornate della pugliese Biennale dei Giovani Artisti. Fra gli stand e gli spazi allestiti nella Fiera del Levante non sarà difficile che cineasti kossovari Ags Group si incontrino con il *filmmaker* servo Prnjat Danilo. Indifferenti alle regole delle geopolitica, riluttanti a riconoscere dogane e frontiere, oltre 700 giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo si danno appuntamento a Bari.

Prevista inizialmente in Egitto, ad Alessandria, approdata con qualche affanno in Puglia, la rassegna si apre domani e si conclude il 31 maggio. Il cuore dell'iniziativa batte per le arti visive, ma nel corso degli anni (questa è la tredicesima edizione) sono cresciute la letteratura, il teatro, la danza, la musica, e anche la moda, il design e la gastronomia, dilagando in un territorio ibrido delle forme espressive, dove la commistione dei linguaggi è pratica ordinaria e bene accetta.

La multiforme creatività giovanile è una metafora del mondo che scavalca i varchi di Schengen. Prendiamo ad esempio la compagnia danese Runatic Dance Theater che sabato prossimo mette in scena nel teatro allestito al padiglione 7 lo spettacolo - creato per l'occasione - *Mirage in Puglia*. Il coreografo Runa Kaiser fa della danza contemporanea una fusione di testi, movimenti, suoni e immagini insieme all'artista visivo Pernille Pultz. Il portoghese Rodolfo Quintas, alla testa di Swap-Project, è uno specialista di dance-tech: si muove nella tecnologica del corpo e proietta le proprie silhouette in scena fra effetti di computer grafic.

Diciamo per convenzione «danza», ma la categoria ci sta stretta. Anzi, è strettissima se vogliamo definire quella performance di video, musica e gestualità che propone la formazione egiziana Adham Hafez Company. E il linguaggio delle macchine non è forse prevalente nell'«umanesimo tecnologico» che contraddistingue il lavoro della italiana Oriana Haddad? Dopo il rodaggio, un mese fa, alla Fabbrica del vapore di Milano, lei porta a Bari lo spettacolo *Kairos. Il tempo emotivo*: nel titolo c'è l'eco del tema dato a questa Biennale: *Kairos*, parola greca che indica il momento giusto, la buona occasione, ma anche il «periodo fecondo», il tempo della creazione, l'ora del concepimento.

Troppo poco si conosce, al momento, per indicare una tendenza nell'affollarsi delle proposte che arrivano da 48 diversi Paesi. Il rischio di vedere proprio quel che si vuol vedere è altissimo. E a bilanciare le tentazioni di un «sublime tecnologico» (per dirla con il «vecchio» Edoardo Sanguineti) - tentazione che pure è nelle aspettative - ci pensano i croati della compagnia Prostor Plus, con la loro danza jazz neominimalista, e i neoclassici ballerini albanesi dell'Accademia di Tirana. Oppure i freschissimi, ginnici movimenti di D2D, la compagnia che proviene dall'Estonia parodiando la breakdance. Il coreografo polacco Eryk Makohon invece monta balletti assai astratti, con movimenti aerei e leggeri: è quel che ci aspettiamo di vedere nello spettacolo dell Dance Theater Grupaboso di Cracovia.

In instabile e quindi perfetto equilibrio sul filo che lega la danza al teatro si muove il lavoro della compagnia greca Alogi: nel suo ultimo successo, *Escape* (Evasione), attori indossano tute arancione come i prigionieri di Guantanamo mentre le guardie gli sparano addosso come ai pupazzi del tiro a segno. Spettacolo pantomimico, ironico, clownesco. È un fiducioso affidarsi alle risorse della parola e del gesto allo stato puro, senza le protesi dell'infosfera, cui invece strizza l'occhio la letteratura.

Nello stand della Provincia di Bari, ribattezzato «La casa delle lingue» si rincorreranno ogni giorno i reading dei poeti e dei narratori, ma si ritroveranno tutti insieme per dar vita al «Poema della Biennale», composizione audio-digitale collettiva d un'opera di parole (e di lingue diverse). Il curator barese Enzo Mansueto anticipa come funzioner l'idea che ha messo a punto insieme a Mauro Ma rini. «A ciascun autore abbiamo dato le linee guida dice - per realizzare un serpentone poetico. Il co lante non è nei contenuti, ma nel dato sonoro, ch sarà istantaneamente elaborato con tecniche tip che della postproduzione audio. Poi il materiale, i accordo con il dj e musicista Adrian Sherwood, sar sottoposto a manipolazioni digitali e mixaggi. pr prio come un brano musicale».

Dopo i workshop con i pugliesi (non più giovani Antonio Errico, Giuseppe Goffredo e Vittorino Cu ci sull'arte della parola, e poi quello con Nicol Lagioia, Mario Desiati, Francesco Dezio e Miche langelo Zizzi che scambiano esperienze, nella gio nata conclusiva dedicata agli scrittori della regione con un omaggio a Salvatore Toma, si annunci l'allegro arrivo di un poet-bus, con la nutrita pat tuglia dei versificatori salentini - in testa il grupp del Poet-Bar - pronti a dar vita ad una jam session.

La performance, così, diviene la dimensione ch riunisce poesia e danza, teatro e cinema, anzi *ima ges on the move*, come preferiscono dire gli or ganizzatori. Anche tra i *filmmaker* c'è una pattugli di pugliesi (Pippo Mezzapesa, Giovanni De Blas Claudio D'Attis e il duo Ape 5) che si mescola siriani, albanesi, spagnoli eccetera sui dieci scher mi allestiti, ma ciò che la Puglia cinematografica s aspetta da questa Biennale è la conoscenza. L Apulia Film Commission organizzerà in quest giorni tour nelle *location* regionali, per farle co noscere ai cineasti, inviati a raccontare storie am bientate in Puglia. Una storia pugliese, di certo, l racconterà MTV nei 50 minuti di speciale in onda giugno: la storia di questa Biennale «per caso».

ARTE, LE 5 PRESENZE PUGLIESI ALLA BIENNALE | Visionarie e giocose

Dr Porkas in maschera suina Torri gemelle con 22.650 coni

● Due torri gemelle costruite con 22.650 coni di gelato si ergono nel padiglione 9 del Villaggio della Creatività. Con la loro visionarietà fragile e giocosa svariano trasgressivamente dalla Torre di Babele secondo Bruegel alle Twin Towers. Sono opera di Michele Giangrande, uno dei cinque artisti pugliesi selezionati per la Biennale dei Giovani. Non nuovo, questo barese fresco di Accademia, ad installazioni del genere (collocò nell'aeroporto di Bari una mappa del Mediterraneo fatta con gusci d'uovo).

È di Bari anche il gruppo «Dr Porkas - P.Project»: cinque sericolati in tute bianche, col capo (Antonio Porta) che indossa una maschera da maiale, ispirata da un personaggio di fumetto underground. La squadra compie incursioni-esplorazioni in luoghi di degrado e/o speculazione edilizia, e li esegue performances, disegni, graffiti, fotografie, installazioni con messaggi fra ironia e denuncia. In Fiera ripropone con un grande murale foto-grafico e un video, l'azione compiuta a Torre Quetta, il tratto di lido barese allora interdetto perché contaminato dall'amianto.

È di Bisceglie, ma opera sempre più a Milano, Lucia Leuci. Presenta in videoproiezione un lavoro inedito: una sposa-bambina in una chiesa-hangar addobbata con presepe natalizio parla di due dittatori, il cileno Pinochet e l'iracheno Saddam Hussein, e della loro tragica fine. Una azione di senso onirico, ma misurata su cadenze del noto videogame «Tetris», si svolge nel video, anch'esso inedito, della leccese Rossella Lama: sul lenzuolo di un letto si proiettano altri cinque letti, mentre persone cadono e corrono, e la musica del videogame trapassa in Bach. Di area brindisina, è infine il gruppo «Home(o)» (Antonia Giuse Sanasi, Sara De Carlo, Giuseppe Scarciglia): in uno spazio vuoto voci si sovrappongono in dialoghi incomprensibili fra disordinati rumori di fondo, mentre noi cerchiamo il riparo del silenzio. I cinque hanno anche eseguito, per Seat Pagine Gialle, «cartoline digitali» che connettono immagini dei loro lavori a visioni della terra di Puglia: saranno messe su internet, utilizzabili dal pubblico della rete. *[p.m.]*

Domani l'inaugurazione della manifestazione. Non solo opere ma anche party e notti bianche

Biennale, la Puglia invasa dall'arte

LUIGI RATCLIF
ALESSANDRO STILLO

LA BIENNALE dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo approda in Puglia, anzi riapproda perché preceduta negli anni sia da Tendencias, a Bari nel 1988, sia dalla partecipazione di moltissimi artisti pugliesi alle 12 edizioni della manifestazione tenute finora. Mai attracco fu più appropriato per l'arrivo in questa terra al centro del Mediterraneo di più di mille ospiti, artisti, operatori dell'arte e della cultura, responsabili di governi locali e nazionali, associazioni istituzioni culturali che arrivano qui, nel centro di quello che i romani chiamavano, un po' troppo confidenzialmente, mare nostrum, e che noi vorremmo fosse il mare di tutti, di quelli che lo abitano e da millenni lo attraversano per commerci e scambi, per conquiste e incontri, per curiosità e avventura. Come disse alcuni anni fa un grande intellettuale francese, Edgar Morin, «pensare il Mediterraneo, mediterraneizzare il pensiero»: questa deve essere la nostra tensione profonda, la nostra ambizione.

Uno dei padiglioni della Biennale

SEGUE A PAGINA XI

Domani alle 19 Villaggio della creatività al via
Ogni sera previsti eventi fino alla mezzanotte

I giorni della Biennale

Party e notti bianche in Fiera non solo arte

ANTONELLA GAETA

LA NOTTE aggiungerà una ulteriore e speciale dimensione alla tredicesima Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, in programma fino a sabato 31 maggio alla Fiera del Levante a Bari. A partire dall'inaugurazione, domani alle 19 con il presidente della Regione, Nichi Vendola, il presidente della Bjcem (Association biennale des jeunes createurs de l'Europe e de la Mediterranée) Luigi Ratclif; con Andrej Capuder ambasciatore sloveno anche in rappresentanza della presidenza slovena dell'Unione europea, Irene Weidman del Consiglio d'Europa e con l'ambasciatore tunisino Montasser Quaili. Il tutto tra un piccolo esercito composto da autorità, settecento artisti, rappresentanti delle delegazioni, delle istituzioni e della stampa provenienti da 46 paesi diversi. Prima serata domani e una notte speciale, a partire dalle 21, con i party d'apertura, l'Mtv Highlights, spettacolo di musica, immagini e luci a cura di Mtv Italia ma anche palcoscenico aperto ai giovani creativi ospiti della Biennale.

Dalle 21, saranno proiettate immagini sulle facciate dei padiglioni che si affacciano in piazza della Pace con frame di videoclip, contributi dalla sezioni Image on the move. Intreccio di note e visioni, a precedere la presentazione di Psychodelice, prima tappa del nuovo tour di Meg, ex voce e frontgirl dei 99 posse. Il produttore del disco Stefano Fontana sarà a Bari con Francesco Farfa, dj che divideranno il palco con i colleghi dei collettivi pugliesi Lab080 e Kongorock. Un'altra notte speciale, una notte bianca degli spazi espositivi baresi è stata preparata in concomitanza con la Biennale. Sabato 24 gli ospiti del Villaggio della creatività potranno confrontarsi con gli artisti pugliesi girando dalle 20 alle 24 per le mostre organizzate nel centro cittadino. Nella città vecchia Acidi-colori in via Vallisa ospita la mostra di Cristina Bari, "Beau desagradable" curata da Carmela Lovero; in via Venezia lo Spaziogiovani presenta "Crossing Over" a cura di Giustina Coda. Ancora centro storico con il Museo Nuova Era in via dei Gesuiti che propone la collettiva "Frankestein mon amour" dell'Asilo dei grandi. In giro per la città altre sette esposizioni sono aperte a questa notte bianca: la galleria Bonomo, l'Artoteca, BluOrg, lo Spazio Nodo, la galleria Visconti e una vetrina artistica, Tessuti urbani, allestita da Alfio Cangiani a Berga 49 in via Sparano.

Per l'ultima notte della Biennale, invece, evento di chiusura affidato alla sezione Fashion con una sfilata multicodice preparata dallo stilista Giorgio Correggiari con quaranta abiti espressione della creatività dei tredici stilisti ospiti e musiche selezionati dal vivo da El Muezzin. La Biennale -promossa dall'associazione Bjcem e dalla Regione e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese- vivrà anche quotidianamente le sue notti dalle 18 alle 24. Sui vari palchi allestiti per ciascuna sezione nei padiglioni, si alterneranno performance, reading, proiezioni, spettacoli che offriranno la possibilità di affacciarsi alla creatività giovane così come la rappresentano gli artisti europei e mediterranei. Un mondo parallelo e, forse, ideale al quale la Puglia offrirà per dieci giorni il suolo.

Apertura con l'Mtv Highlights spettacolo di musica, luci e immagini

L'intervento

Una scommessa per i giovani: "La loro creazione artistica un giacimento per il futuro non un passatempo"

"Ecco perché abbiamo scelto la Puglia"

Presidente e segretario della Bjcem: qui il mare diventerà di tutti

LA PIAZZA DELLA PACE Sarà il fulcro degli incontri tra i giovani: si prevede che un migliaio di artisti provenienti da tutta Europa e dai paesi del Mediterraneo ogni giorno si confronteranno

(segue dalla prima di cronaca)

LUIGI RATCLIF
ALESSANDRO STILLO

RIPORTARE il Mediterraneo al centro del dibattito e del pensiero, dare linfa al suo essere crogiolo di culture e di dialogo, non arrendersi alle tensioni politiche e ai conflitti, ma rispondere con la forza delle idee e con la prorompente vitalità dell'arte. La scommessa della Biennale in terra di Puglia parte da questo, dai giovani che si propongono non come un problema ma come una risorsa, che offrono per dieci giorni opere e spettacoli che si intrecciano tra loro in un happening senza precedenti.

La sfida per tutti noi è quella di guardare oltre, di considerare la creazione artistica dei giovani un giacimento per il futuro, non un passatempo: da qualche anno si parla di Economia creativa, di sviluppo legato alla cultura, e se qualche merito abbiamo noi che abbiamo iniziato più di venti anni fa (la prima Biennale data 1985, Barcellona) è quello di avere intuito già a metà degli anni Ottanta che per i giovani non si trattava di passare un po' di tempo a suonare, recitare, dipingere, in attesa del posto in officina oppure in banca, ma che dovevamo offrire opportunità perché i mestieri dell'arte fossero una possibilità di esprimersi ma anche di guadagnarsi da vivere.

A questo si aggiunga la babele di suoni, colori, lingue che affolleranno i padiglioni della fiera del Levante da domani al 31 maggio per un vero, concreto, vivo dialogo interculturale e si vede come la Puglia sia il terreno ideale per realizzare tutto questo nelle prossime settimane. La cosa più emozionante di questa 13ª Biennale sarà l'incontro quotidiano non solo alla Fiera ma per i vicoli e le piazze di Bari tra i pugliesi, in particolare i giovani, e gli artisti che stanno arrivando con ogni mezzo. Insieme alla Regione Puglia, a tutti i sostenitori della manifestazione, ai quasi cento tra soci e partner della nostra associazione internazionale, abbiamo fortemente voluto portare per la prima volta la manifestazione in questa terra.

Questa edizione della Biennale segna importanti novità: partecipano quarantasei paesi, coinvolgendo tutta l'Europa e tutto il Mediterraneo, da nord a sud, da est a ovest; per la prima volta concentriamo esposizioni e spettacoli in uno spazio importante come la Fiera del Levante, che già nel nome ha il segno del nostro lavoro, dell'orientarsi in senso letterale e contemporaneamente in senso culturale; accanto alle proposte artistiche abbiamo più di cinquanta incontri con intellettuali e operatori; ancora, arriveranno a Bari rappresentanti di decine di reti culturali, di enti e associazioni composte a loro volta, come la nostra di altri enti per incontrare questa terra e raccontare nel mondo della sua bellezza e della sua accoglienza.

Perché la Puglia è sempre stata, geograficamente, culturalmente, idealmente luogo di incontro, approdo dalle sponde del Mediterraneo per i viaggiatori: oggi ancora una volta questa tradizione prende vita concreta, offrendo un porto accogliente e aperto per ricostruire il Mare di tutti.

(presidente e segretario generale della Bjcem)

KULTURA — NOVI LIST

HRVATSKA SELEKCIJA NA BIJENALU MLADIH EUROPE I MEDITERANA U BARIJU

Pravo vrijeme za promjene

Hrvatski nastup u Bariju novinarima je pojasnila v. d. ravnateljica MMSU-a Nataša Ivančević

Na Bijenalu mladih u Bariju sudjeluje više od tisuću umjetnika iz 46 država zemlje, a Hrvatsku predstavlja 20 autora

RIJEKA – Muzej moderne i suvremene umjetnosti u Rijeci, jedini član međunarodne asocijacije BJCEM iz Hrvatske, redovito od 1990. organizira sudjelovanje mladih hrvatskih umjetnika na Bijenalu mladih umjetnika Europe i Mediterana (BJCEM), pa tako i ove godine. Domaćin ovogodišnjeg, 13. bijenala je regija Puglia u Italiji, a održat će se od 22. do 31. svibnja, uz sudjelovanje više od tisuću umjetnika iz 46 država. Veći dio programa, uključujući i otvorenje manifestacije, odvijat će se u prostoru Fiera del Luvante u Bariju, a Hrvatsku će predstavljati 20 umjetnika.

Ovogodišnji Bijenale održava se na temu »kairos«. Ta grčka riječ označava pravo vrijeme, dobru priliku, trenutak u vremenu u kojem je moguće ostvariti promjenu, a hrvatske predstavnike i njihove radove jučer je novinarima predstavila kustosica Nataša Ivančević.

Ironiziranje pop ikona

Damir Očko predstavit će se video radom »The End of the World«, a Branko Pašić videom »Cycle«. Dok Očko kroz motiv jednog nogometnog igrališta u Albaniji problematizira stanje u društvu u kojem je gotovo nemoguće pronaći rješenje koje bi proizvelo trenutak transformacije, Pašić je zaokupljen vlastitim emotivnim stanjima, o čemu progovara sažetim likovnim jezikom. Zlatan Vehabović predstavlja se slikarskom kompozicijom monumentalnog formata pod nazivom »Br.12«, a kao glavno pitanje postavlja vlastito djetinjstvo i pokušaj određivanja glavnih čimbenika odgovornih za formiranje identiteta.

Ana Lozica nastupa s radom »Jebeno!« u kojem ironizira današnje pop ikone. »Jebeno!« je naziv tabloida u kojem autorica uz originalne tabloidne tekstove montira vlastite fotografije. Anonimne poštanske sandučiće u kojima svakodnevno nalazimo reklamne poruke, Lina Rica transformirala je u instalaciju »Collective Mix«, minijaturni muzej osobnih predmeta, omogućujući i publici da aktivno sudjeluje u oblikovanju njegova sadržaja.

Pulska grupa (Emil Jurcan, Jerolim Mladinov, Marko Perčić i Edna Strenja) predstavit će projekt »Katarina 06« koji problematizira pitanje korištenja obalnog dijela grada Pule koji je nakon odlaska vojske predan u civilno vlasništvo, ali se nad njim nadvija nova prijetnja izražena kroz državne planove razvoja resort turizma, čime bi prostor koji je 100 godina bio zatvoren iza žice ponovno postao »zabranjena« enklava.

Vrijeme na različite načine

Vanco Rebec predstavlja se stripom »Kairos«, a Artuška grupa (Mirjana Batinić, Marko Bjedov) web stranicom »Kairos: The Real Time« s pet linkova kroz koje je prikazano vrijeme na pet različitih načina. Tako prvi, primjerice, ukazuje na apsurdne situacije poput činjenice da u svijetu od gladi umire dvoje ljudi u sedam sekundi, dok jedan čovjek u 79 sekundi postaje pretio.

Đorđe Šmajlović predstavlja kreacije koje koriste aspekt odjeće kao »arhitekture«. »Samo samba« naziv je plesne predstave koja je nastala iz konflikta plesačica i koreografa (Kristina Bajza-Marčinko, Maja Kovač, Rajko Pavlić) u pokušaju da naprave predstavu »Postelja« čiji temelj su trebala biti dvije urbane djevojke okupirane svojim seksualnim iskustvima. Splitski književnik Marko Pogačar predstavit će svoju poeziju, a Nikica Kliobučar i Tomislav Šoban kratki dokumentarac »Zelena granica« koji tematizira neslužbeni granični prijelaz kod mjesta Brič u općini Buje, na hrvatsko-slovenskoj granici.

U Bariju će biti predstavljeni i rezultati radionica koje su se između dva bijenala održavale u Sarajevu i Italiji, a na kojima su sudjelovale i hrvatske predstavnice Dora Budor (fotografija), Ivana Ljubanović (arhitektura) te multimedijalne umjetnice Ana Lozica, Lina Rica i Mirjana Batinić.

Nela VALERJEV OGURLIĆ

Rad Zlatana Vehabovića, segment

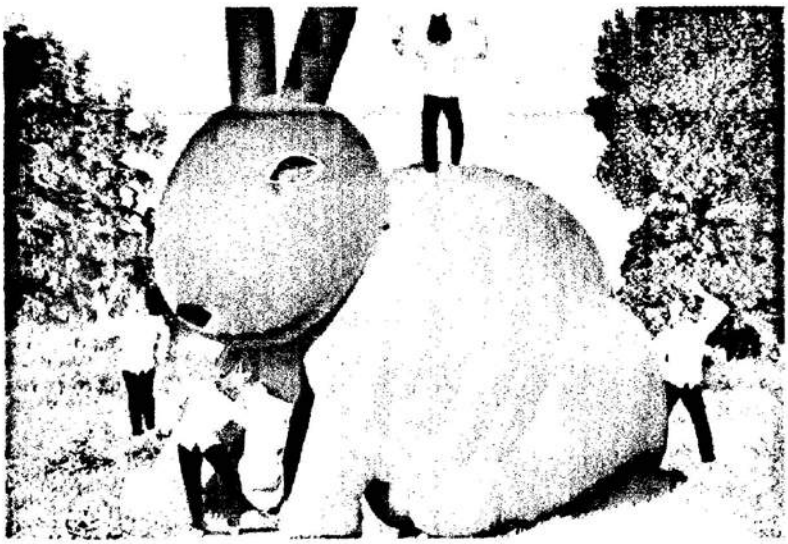
Tabloid Ane Lozice

Strip Vanča Rebeca

La XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo

Non si paga! dove abita la creatività

• Mauro Marino



Il grande cantiere alla Fiera del Levante, tutto intorno alla grande fontana, è un vai e vieni di maestranze.

Centocinquanta i tecnici che lavorano alla messa in opera degli stans che ospiteranno le sezioni di questa tredicesima Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del mediterraneo. Un network operativo che, dalla prima Tendencias della Barcellona che inaugurava la "mossa" negli anni ottanta (1985), è cresciuto coinvolgendo istituzioni, associazioni, critici, intorno all'idea di un progetto complesso ed articolato che mette insieme in questa edizione titolata a "la nostra diversità culturale" quarantasei paesi per un totale di più di mille ospiti (700 gli artisti).

"Mescolamento di lingue e di linguaggi" fortemente e con determinazione voluto dalla Regione Puglia e dall'assessore Silvia Godelli che tiene a sottolineare che il suo "ufficio politico" è intitolato al grande mare Mediterraneo e alle culture che lo traversano.

Uno sforzo considerevole quello finanziario che ammonta a circa due milioni di euro.

L'innaugurazione è, prevista per giovedì 22.

Dopo l'incontro alle 17.00 con le delegazioni straniere e i loro rappresentanti istituzionali, alla presenza di Irene Weidmann, responsabile della direzione cultura e patrimonio culturale del Consiglio d'Europa, il presidente Nichi Vendola, alle 19.00, taglierà il nastro che aprà ufficialmente la grande kermesse.

Ogni sera (sino al 31 maggio) a partire dalle 20.30 fino alla mezzanotte si avvicenderanno nel Villaggio della Creatività spettacoli di danza, di teatro, appuntamenti di letteratura e di gastronomia, proiezioni cinematografiche, concerti, eventi dedicati alla moda e alle arti visive. Largo spazio anche all'approfondimento e alla formazione con un nutrito programma di workshop che si terranno la mattina e il pomeriggio.

SHOW

SUTURE E ANATOMIA NELL'ARTE CONTEMPORANEA
Una donna che sembra l'Olympia di Manet «scuoiata» e una mela «rattoppata» che rimanda al morso del peccato originale: l'arte contemporanea, quando è geniale, fa riflettere con semplicità. Entrambe le opere saranno visibili in due appuntamenti internazionali. Il primo è la XIII Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, in Puglia dal 22 al 31 maggio (dove sarà esposta *Conversions* di Uster, foto a sinistra; www.bjcem.org). Il secondo è il Festival dell'arte contemporanea, a Faenza dal 23 al 25 maggio (per *Wallen-La mela reintegrata* di Pistoletto, a destra; www.festivalartecontemporanea.it).

È L'ULTIMA VITA DEI GATTI?

DOPO 27 ANNI IN GIRO PER IL MONDO, IL MUSICAL CATS STA PER ARRIVARE IN ITALIA: SE VE LO SIETE PERSO, È L'OCCASIONE PER VEDERLO NELLA VERSIONE ORIGINALE *di Marina Cappa*

Dicono che sia l'ultima volta. Ma i gatti di vite ne hanno tante. I *Cats* di Andrew Lloyd Webber (quello di *Jesus Christ Superstar* e *Il fantasma dell'Opera*), andati in scena ufficialmente per la prima volta a Londra il 21 maggio 1981, ne hanno già vissute molte: tradotti in 10 lingue, hanno toccato 26 Paesi e 300 città, vinto 8 Tony Awards, replicato 7.485 volte a Broadway.

Adesso, dopo tredici anni, tornano in Italia (a Trieste il 28 maggio e poi al Teatro Arcimboldi di Milano dal 5 all'8 giugno, per info: tel. 02.641142212, bisogna affrettarsi, siamo vicini all'esaurimento dei posti) e dicono che questa sarà l'ultima occasione: *Cats* ormai ha già dato e ottenuto abbastanza. Perciò questa è un'opportunità da non perdere, non solo se non lo avete mai visto: si tratta della produzione originaria inglese (a Londra, fino a due anni fa questo musical deteneva – con 8.949 repliche – il record di durata in scena, poi è stato battuto dai *Miserabili*), con la regia di Trevor Nunn e un cast, accompagnato da 22 ballerini e 11 elementi d'orchestra per la musica dal vivo, dove Chrissie «Grizabella» Hammond canta la celeberrima *Memory*.

ARRIVANO GLI ANTÌKOI, LE CARD «DIVINE»

• Tu ti giochi Cerbero, il cane guardiano del regno dei morti? E io ti batto con Eros, dio dell'amore, che toglie due punti di forza e intelligenza a chiunque, bestia, divinità o eroe che sia. Per i bambini dai sei anni in su, ma non solo, arrivano gli **Antìkoi** (Campanile, € 19,50), un gioco di carte che non ha nulla da invidiare alle sfide fra i Digimon o Pokemon giapponesi. «In più fa riscoprire i miti greci che la cultura occidentale ha nel suo Dna, ma che i nostri ragazzi non conoscono più», dice Donatella Puliga, docente di Mitologia classica all'Università di Siena, autrice del gioco insieme a Luca Bacciarelli, ingegnere elettronico. Oltre al livello per i più piccoli, ce ne è anche un altro per chi ha più di 9 anni. Qui non basta giocare carta contro carta: bisogna anche essere ferrati in mitologia. Ma tranquilli, assieme alle carte c'è anche il libro che spiega ogni personaggio e i suoi poteri speciali. E magari giocando s'impara che la bella Venere non era proprio una evelina. *(Gilda Lyghounis)*

DI LUCA SOFRI

Fine delle trasmissioni

LA TV DI AL GORE LANCIATA IN ITALIA? C'È QUALCHE CAMMELLO DI TROPPO

Cammelli. Molti cammelli. Mi ci sono voluti quattro giorni per superare l'effetto della tournée italiana di Al Gore e della sua tromboneria retorica e demagogica, e dispormi a guardare laicamente Current TV, la televisione che Gore ha inventato e che ha presentato nella sua versione italiana ospitata sul canale 130 di Sky. «Noi rispondiamo solo alle nostre coscienze», «la risposta siete voi», «in America c'è un problema di democrazia», sono frasi che non annunciano un grande rispetto per l'intelligenza degli spettatori né una grande originalità creativa.

Al quinto giorno, quindi, mi sono sdraiato sul divano e ho premuto 130. Current TV è una televisione fatta con i contributi video del pubblico, elaborati da una redazione. Idea ormai non più rivoluzionaria, e soggetta a un meccanismo ancor più vecchio: se i video sono buoni, l'idea funziona; se sono cattivi si finisce di corsa sul successivo canale 132, Fantasy.

Di Current TV Italia sono buoni soprattutto i contenuti originali italiani, che raccontano pezzi di questo Paese scartati dal resto della televisione. Professioni, passioni, storie, che suonano vere perché hanno elementi riconoscibili. Più banali i video ripresi dalla rete americana e doppiata: il tipico doppiaggio da canale Sky, spesso enfatico, ormai imprime un effetto sensazionalistico da «real Tv» a qualsiasi cosa. Meglio i sottotitoli. Della Current TV italiana è bella gran parte della punteggiatura grafica – il timer dei video, gli stacchi – e deboli i contenuti della stessa punteggiatura: inutili informazioni e presentazioni che interrompono il flusso di storie e immagini, e accenti acuti al posto di quelli gravi. Si è presentata escludendo i video buffi di gatti dal suo palinsesto, ma molto di quel che mostra esiste già sui tradizionali canali di scienza e animali e fesserie: cammelli, delfini, piloti di rally, hula-hoop. Però hanno appena cominciato, e con la collaborazione dei videomakers italiani possono metter su una buona cosa di giornalismo vero. Ma via i cammelli.

Notte bianca a Bari per la Biennale

Si apre domani giovedì 22 maggio alle 19.00 alla Fiera del Levante di Bari la XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. 12 padiglioni, 46 paesi, 700 artisti, 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti ed infine 60 spettacoli di musica/teatro/danza formeranno il melting pot culturale in un grande villaggio della creatività.

La manifestazione è promossa dalla Regione Puglia (con gli Assessorati allo Sviluppo Economico, al Mediterraneo e alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva), dall'Associazione Internazionale BJCEM e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese.

E' immediata la risposta del mondo dell'arte contemporanea barese al richiamo della Biennale Puglia 2008. Le principali gallerie artistiche della città partecipano attivamente a questa XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Sabato 24 maggio gli ospiti del "Villaggio della creatività" allestito nella Fiera del Levante di Bari potranno confrontarsi con gli artisti pugliesi visitando le mostre organizzate nelle gallerie del centro di Bari a partire dalle ore 20.00 fino alle 24.00. Nel Borgo Antico la galleria Acidicolori (via Vallisa 81) ospita la mostra di Cristina Bari *Beau desagradable*, curata da Carmela Lovero; in via Venezia la galleria comunale Spaziogiovani presenta l'esposizione *Crossing Over* con opere realizzate da Grazia Donatelli, Sivana Duho, Anna Laudisa, Marina Leo, Meri Mastrolonardo, Teresa Romano, Cinzia Selvaggio, Marco Testini, Valeria Vilei e curata da Giustina Coda. La galleria Museo Nuova Era di strada dei Gesuiti propone la collettiva *Frankestein mon amour* a cura di "L'Asilo dei grandi". Il tour nel borgo antico si conclude con la mostra Lexicon di Gianfranco Pagnelli, allestita nella galleria d'arte contemporanea Ninni Esposito, in via San Francesco D'Assisi 28.

Sparpagliate per le principali vie del centro le altre sette esposizioni della Notte Bianca di Bari: lo show room Bonomo, corso Vittorio Emanuele 145/a, ospita la mostra di Chiara Dellerba, Francesco Ferruccio, Pasquale Gadaleta e Antonella Rutigliano. *Tessuti urbani* è il titolo della vetrina artistica curata da Alfio Cangiani per la galleria Berga 49 di via Sparano.

Sarà l'Artoteca di via Marchese di Montrone a raccogliere le opere di Antonietta Nista, mentre la BluOrg di via Celentano ospiterà la mostra *Babele 08 – Linguaggi contemporanei*, collettiva di giovani artisti pugliesi curata da Giuseppe Bellini. Nel quartiere Madonnella, in via Cattaro 14, Spazio Nodo ospita la mostra di Pierluca Cetera e Bice Perrini. Infine, la galleria Visconti, via Sagarriga Visconti 18, espone la collettiva di Miky Carone, Giulio De Mitri, Iolanda Spagno, Claudio Cusatelli. Coordinamento artistico e progettazione Arti Visive/Arti Applicate della Biennale sono: Antonella Marino, Marilena Di Tursi, Antonella Mari. La Biennale si inaugurerà il 22 maggio alle 19.00 (Fiera del Levante). In occasione della prima giornata si terrà un evento curato da Mtv con dj e vj set di Lab080, il live set di Meg e i dj Francesco Farfa, Stefano Fontana e Congorock (dalle 21.00 in poi).

Ingresso gratuito.

Info www.biennalepuglia2008.org.

MEG. L'EX DEI 99 POSSE

Meg con Mtv per l'inaugurazione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. L'ex cantante dei 99 Posse, definita la Björk italiana, presenterà i brani del suo nuovo disco "Psychodelice" prodotto da Stefano Fontana, alias Stylophonic. La serata sarà presentata da Luca De Gennaro, direttore artistico di Mtv Italia. A seguire, visual show e dj set con le performance di Francesco Farfa e dello stesso Stylophonics.
Piazza della Pace - Fiera del Levante – ingresso monumentale di corso Vittorio Veneto. Oggi ore 21. Ingresso libero

L'evento//

Bari invasa dagli artisti

Parte oggi la XXII edizione della Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo

Arrivi in massa oggi a Bari per la XIII edizione della Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo promossa dalla Regione Puglia (con gli Assessorati allo Sviluppo Economico, al Mediterraneo e alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva), dall'Associazione Internazionale BJCEM e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese.
Dalle prime ore di oggi arriveranno a Bari 800 dei più di 1.000 ospiti della Biennale tra artisti, guest e delegazioni straniere.
Alle 10.30 atterrà a Bari ad esempio il volo My Air con a bordo 25 artisti egiziani e sino alle 23.00 sono almeno una trentina i voli che collegheranno i principali aeroporti nazionali ed internazionali con il "Karol Wojtyla" di Bari. Ad attenderli in aeroporto i Bus – Navetta che condurranno gli ospiti nei 14 principali alberghi della città. Poche ore di ricognizione per Bari per poi incontrarsi all'interno del Villaggio della creatività allestito all'interno della Fiera del levante di Bari che per 10 giorni (fino al 31 maggio) ospiterà il meglio della creatività giovanile proveniente da 46 paesi dell'Europa e del Mediterraneo.
700 solo gli artisti, fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 diversi paesi europei e mediterranei, le cui opere animeranno uno spazio unico (12 padiglioni intorno alla fontana di Piazza della Pace) creando un vero meticciato di forme diverse d'arte contemporanea. Dieci giorni di pacifica invasione di artisti, di differenti culture e linguaggi espressi attraverso oltre 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza.
Gli arrivi sono in corso anche via nave (dall'Albania, Kossovo, Grecia), treno e anche in autobus. E' il caso di un gruppo di sloveni che giungerà a Bari all'alba di oggi, giorno dell'inaugurazione.
I 14 alberghi della città sono full, prenotati dalla Biennale per questo evento che sarà inaugurato alle 19 dal Presidente della Regione Nichi Vendola, dal Presidente Bjcem, Luigi Ratclif, e dal Presidente della Fiera del Levante, Cosimo Lacirignola, nel cuore del villaggio in Fiera (piazza della fontana) alla presenza di istituzioni e autorità.
Parteciperanno il vicepresidente della Regione e Assessore allo Sviluppo Economico, Sandro Frisullo, l'Assessore al Mediterraneo, Silvia Godelli, insieme a Guglielmo Minervini e Massimo Ostillio, rispettivamente Assessori alla Cittadinanza Attiva e al Turismo, all'Ambasciatore Andrej Capuder dalla Slovenia e, in rappresentanza della presidenza slovena dell'Unione Europea, Irene Weidmann dal Consiglio d'Europa, Montasser Ouaili, Ambasciatore di Tunisia a Roma.
Porteranno il loro saluto il Sindaco di Bari, Michele Emiliano, e il Presidente della Provincia di Bari, Vincenzo Divella. E' previsto l'intervento di un rappresentante del Ministero per i Beni Culturali.
3 navette faranno la spola tra i punti chiave cittadini e la Fiera del Levante; 10 autobus Amtab proseguiranno invece il loro turno oltre la mezzanotte.
Un intero padiglione (quello dell'Unioncamere) sarà sede dell'Ufficio Stampa (ospiterà anche il B_Creative Camp e la sala Conferenze). In arrivo moltissimi giornalisti; dalla BBC, al periodico portoghese Expresso, alle Tv nazionali di San Marino, della Slovenia, della Turchia, fino alla tedesca "Deutche Welle" che realizzerà un documentario su Bari e ha chiesto di segnalare un giovane filmaker della Biennale che opererà insieme alla troupe.
Poi un mix di performance visive, allestimenti e immagini, musica live e dj set firmate da MTV Italia, animerà, dalle 21.00, l'opening event MTV Highlights: musica, immagini, il concerto in anteprima nazionale di Meg, già voce e frontgirl dei 99 Posse, prodotto da Stefano Fontana alias Stylophonic anche lui a Bari per l'evento assieme a Francesco Farfa, dj di culto del panorama nazionale che saliranno sul palco insieme ai dj e visual set dei collettivi pugliesi Lab080 e Kongorock. Meg darà il via da Bari al suo nuovo tour: "Psychodelice".
La Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo apre così a Bari un'allegra babele dell'arte allestita, all'interno della Fiera del Levante di Bari: un luogo speciale per accogliere gli artisti, i media, gli operatori ed il pubblico in un percorso artistico che si svilupperà da oggi al 31 maggio lungo 50mila metri quadri di spazi contaminati dal virus della giovane creatività euromediterranea.
Il pubblico accederà, tutti i giorni dalle 10.30 alle 24.00, dall'Ingresso Monumentale della Fiera (ingresso libero).
All'ingresso il pubblico della Biennale troverà l'Infopoint e il Bookshop dove saranno disponibili il catalogo ed i gadget della manifestazione.
Proseguendo verso Piazza della Pace, vero cuore della manifestazione, si incontrerà il "Il Palazzo del Cinema" dove verranno proiettati 40 film, medio e cortometraggi.
Spetterà, invece, alla Casa della Parola ospitare i 25 appuntamenti dedicati alla poesia ed alla letteratura. A pochi metri dalla piazza principale saranno allestiti due teatri da 300 posti per gli spettacoli di teatro e danza. Sullo stesso viale, invece, due grandi padiglioni saranno adibiti all'esposizione delle opere di visual ed applied arts.
Grandi spazi anche per la musica: il palco sul quale si alterneranno i gruppi ospiti della Biennale sarà allestito accanto all'Ingresso Monumentale, ed ogni sera a partire dalle 20.30 e fino alle 24.00 si esibiranno le band provenienti selezionate per la Biennale. In Piazza della Pace verrà allestito anche l'Acustic Stage per le performance acustiche e di musica classica.
Nello spazio informativo "Bollenti Spiriti" sarà possibile reperire informazioni, modulistica e bandi sui nuovi progetti promossi dalla Regione Puglia e destinati ai giovani pugliesi.
Infine il Meeting Point, padiglione allestito in collaborazione con l'Associazione BJCEM, sarà il luogo dove artisti, giornalisti e pubblico potranno incontrarsi, conoscersi, mescolarsi. E assistere poi alle numerose conferenze, incontri e workshop che animeranno le giornate del Villaggio insieme alle attività promosse dall'Arci.
Bari Fiera del Levante Lungomare Starita, 70123 Bari
Opening 22 aprile ore 19.00
dal 22 al 31 maggio tutti i giorni dalle 10.30 alle 24.00.
Le esposizioni proseguiranno sino al 8 giugno dalle ore 16.00 alle ore 20.30

Biennale 2008

Artisti di tutta Europa, unitevi

S'inaugura oggi a Bari la tredicesima edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Fino al 31 maggio mostre, incontri, performance e concerti dalla mattina fino a notte nella «cittadella della cultura» all'interno della Fiera.

Cultura
Spettacoli&Tempo libero

De Kerckhove a Bari

Torna a Bari Derrick De Kerckhove (in foto), uno dei massimi esperti mondiali di sociologia delle comunicazioni, massmediologia e linguaggi digitali. L'occasione è il ciclo di incontri «PreTesti. Conversazioni d'attesa del Napoli Teatro Festival Italia»: questo pomeriggio alla Feltrinelli Libri e Musica di via Melo (ore 18) De Kerckhove discuterà con Michele Mirabella sul tema «Nuovi linguaggi dalla commedia alle reti». Condurrà la conversazione il sociologo della comunicazione Giovanni Fiorentino.

L'evento Dai primi meeting di Roma e Barcellona all'approdo sull'Adriatico

Biennale Bari 2008 Giovani artisti crescono

S'inaugura oggi la tredicesima edizione della kermesse dedicata ai nuovi talenti dell'Europa e del Mediterraneo Una manifestazione che ha ormai 25 anni di storia

Un'opera di Annalisa Leonetti, tra i giovani artisti della sezione fotografia

di **STEFANO CRISTANTE**

Stefano Cristante, docente di Sociologia della comunicazione all'università di Lecce e collaboratore del Corriere del Mezzogiorno, è stato tra i fondatori di Arci Kids e del progetto-Biennale

La Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo è, almeno per me, una specie di macchina del tempo. E' arrivata alla tredicesima edizione, ed è quindi decisamente adulta come manifestazione culturale, ma ogni volta che mi capita di vedere qualcosa sulla Biennale non posso fare a meno di tornare indietro col pensiero agli anni '80. Furono anni di riflusso e di disimpegno, ma anche una stagione in cui molti giovani scoprirono l'arte e la cultura come territori nuovi dove sperimentare. Che cosa? Detto in una sola espressione: la metropoli. Dietro a questa parola si celavano desideri di interpretare trasgressivamente il mondo, di mescolare senza ritegno i livelli alti e quelli bassi della cultura, di rifiutare le ideologie, di prendere la parola senza contare sulla guida del mondo adulto.

In quel clima postmoderno nacque la nostra Biennale, anticipata da un meeting internazionale sulle bande giovanili organizzato a Roma da Arci Kids, una strana associazione giovanile varata all'interno dell'Arci, struttura capace di intercettare diverse spinte innovative culturali e sociali. Al meeting esponemmo fotocopie d'arte provenienti da Lubiana, proiettammo film punk californiani, facemmo suonare gruppi rockabilly spagnoli, mettemmo in scena un convegno sull'arte giovanile che iniziava a mezzanotte a cui presenziò l'antropologo Dick Hebdige, all'epoca una vera autorità in materia.

Ci accorgemmo che i legami più forti tra i partecipanti si stringevano all'interno dell'area neo-latina. I ragazzi fraternizzavano in mezzo alle difficoltà organizzative, erano disponibili a collaborare tra di loro e, soprattutto, comunicavano e progettavano più intensamente. Fu così, in modo assolutamente naturale e spontaneo, che l'idea del Mediterraneo, come cornice e contenitore, prese forma nei nostri progetti. Quando dal Comune di Barcellona, che aveva le sue antenne al nostro meeting, arrivò la proposta di organizzare insieme un'iniziativa sui giovani per l'anno seguente (1984), mettemmo a profitto le nostre intuizioni. Ne venne fuori un oggetto del tutto particolare che si chiamava *Tendencias*, prologo alla prima Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo.

La stampa spagnola si gettò come affamata su *Tendencias*, erano i primi anni della movida e l'operazione parve ai media e agli operatori culturali perfettamente contemporanea, cioè di tendenza, una parola che stava a metà tra avanguardia e glamour. Funzionò, e si creò in pochissimo tempo una rete di comuni, enti e associazioni intenzionate a sostenere la Biennale nel corso del suo viaggio, che continua tutt'oggi.

Che cosa ha consentito alla manifestazione di continuare a svolgersi - e di crescere, sia nei numeri sia nella qualità delle produzioni - da una capitale culturale all'altra del Mediterraneo nel corso di quasi 25 anni? Tre elementi sugli altri, direi. In primo luogo la scommessa sulla vitalità della «figura» del giovane artista. Che provenga dalla musica o dal teatro, dalla scultura o dal cinema o dalle altre aree espressive considerate, il giovane artista è di norma un soggetto culturalmente ricchissimo, capace di captare l'innovazione da mille stimoli e non rinchiuso in una dimensione solipsistica. Disponibile a muoversi e a imparare ovunque. In secondo luogo la Biennale ha funzionato perché, sin dagli esordi, ha perseguito uno «stato globale dell'arte giovanile», mettendo in mostra e in scena un numero impressionante di discipline e promuovendo la multimedialità. In terzo luogo perché la manifestazione ha potuto contare, in un periodo pieno di cambiamenti epocali, su un gruppo di promotori che è riuscito ad estendersi nel corso del tempo senza rinunciare ai primi firmatari del progetto. Nel mentre i Paesi mediterranei della costa sud entravano nel progetto e andavano aggiungendosi anche realtà non mediterranee, la rete delle città e delle associazioni garantiva il funzionamento e l'aggiornamento della manifestazione.

Infine, ed è elemento ultimo ma non per importanza, la Biennale ha potuto contare su città-ospiti (da Barcellona a Sarajevo, da Lisbona a Marsiglia e così via) che hanno profittato della manifestazione per aumentare il proprio appeal nei confronti dei giovani e per lanciare nuovi luoghi e nuovi progetti culturali. L'augurio, naturalmente, è che ciò possa accadere anche a Bari e a tutta la Puglia.

» Il programma della prima giornata

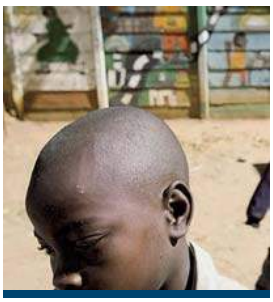
Il protocollo, la festa di Mtv e la mostra «off» di Muro Leccese

Questa sera si comincia. Tutto pronto alla Fiera del Levante di Bari per l'inaugurazione della XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Ad inaugurare la manifestazione saranno (ore 19) il presidente della Regione Nichi Vendola, il presidente della Bjcem, Luigi Ratclif, e il presidente della Fiera del Levante, Cosimo Lacirignola, dal palco allestito nella piazza centrale della Fiera. Insieme a loro Andrej Capuder, ambasciatore sloveno, Irene Weidmann del Consiglio d'Europa, e Montasser Ouaili, ambasciatore tunisino a Roma. Porteranno il loro saluto anche il sindaco Michele Emiliano e il presidente della Provincia di Bari, Vincenzo Divella. Fin qui le autorità.

Ma il clou della serata arriva alle 21. Meg, ex voce dei napoletani 99 Posse, presenta il suo nuovo tour e album *Psychodelice*, prodotto da Stefano Fontana, responsabile del progetto Stylophonics. E si continua poi con «Mtv Highlights», un mix di performance visive, allestimenti e immagini, musica live e dj set, accompagnati dalla coreografia di suggestive proiezioni sull'ingresso monumentale della Fiera. Tutto realizzato da Qoob, innovativo canale di Mtv Italia in onda sul digitale terrestre e sul web (www.qoob.tv). La serata inaugurale della Biennale, presentata da Luca De Gennaro, direttore artistico di Mtv Italia, va avanti fino a notte fonda con un party all'insegna della musica dei dj pugliesi. Apre il dj set Congorock, poi spazio ai dj e al visual show del collettivo barese Labo80. Concludono la serata le performance di Francesco Farfa e Stefano Fontana, alias Stylophonics. Nell'ambito della Biennale oggi si inaugura, a Muro Leccese nel Palazzo del Principe, anche «Keep the promise», mostra fotografica a cura di Emanuele Spano nata dall'idea di quattro giovani talenti della fotografia.

Nicola Signorile

Appuntamenti



Keep the promise A Muro Leccese s'inaugura la mostra fotografica curata da Emanuele Spano

Meg A Bari, all'interno della Fiera del Levante, la star della prima notte della Biennale è Meg

Biennale giovani artisti

Opere di messinesi in mostra a Bari

MESSINA. Le produzioni artistiche del workshop di visual art, che si è tenuto dall'8 al 15 luglio 2007, nell'ex Convento dei cappuccini di S. Lucia del Mela, saranno in mostra da domani al 31 maggio alla Fiera del Levante di Bari, per la XIII edizione di Bjcem. Saranno proposti i lavori realizzati durante il workshop internazionale, Art Shakes the Politics, programmato dal Comune di Messina. Un workshop inteso come un percorso sperimentale il cui tema, "Kairos", ha ispirato i 15 giovani autori partecipanti, provenienti da Cipro, Croazia, Finlandia, Italia, Romania, Spagna: Emanuel Borcescu, Maria Bueno Castellano, Filippo De Mariano, Antonio Franco Famà, Angelo Formica, Isola&Norzi, Ana Lozica, Olivia Mihaltianu, Daniela Milone, Cinzia Muscolino, Alina Popa, Gianfranco Pulicano, Anja Puntari, Salvatore Raimondo, Kally Sozou a produrre esclusivi ed elaborati libri d'arte. A Bari le opere saranno esposte insieme a 500 produzioni artistiche, tra cui circa 70 installazioni e progetti di arti applicate e mille opere di pittura, scultura e grafica; 50 reading di testi poetici e narrativi; 50 cortometraggi; 100 spettacoli di musica, danza, teatro, e performances, sfilate di moda, degustazioni di menù originali.

ENCUENTRO

La Bienal de Jóvenes Creadores de Europa y el Mediterráneo contará con presencia alicantina

REDACCIÓN

■ La creación artística de los jóvenes alicantinos estará presente a partir del próximo año en la Bienal de Jóvenes Creadores de Europa y el Mediterráneo. El anuncio tuvo lugar ayer después de que el Ayuntamiento de Alicante ratificara su incorporación a esta red internacional de ciudades comprometidas con el arte y la literatura.

Esta decisión municipal, anunciada por la edil de Juventud, Marta García Romeu, permitirá a los nuevos talentos de Alicante mostrar sus creaciones en la citada Bienal, cuya próxima edición se celebrará el próximo año en Alejandría (Egipto).

La incorporación de Alicante supone su integración definitiva en las estructuras organizativas de la Bienal de Jóvenes Creadores de Europa y el Mediterráneo (BJCEM) para las siguientes ediciones.

Actualmente, esta organización cuenta con cuarenta y cinco miembros, pertenecientes a quince países que representan a organizaciones locales y nacionales, como Madrid, Barcelona, Murcia, Sevilla, Palma de Mallorca, Málaga, Valencia, Salamanca y Jerez. Ahora se ha convertido en una manifestación del mundo del arte, de promoción internacional y de intercambio cultural entre jóvenes artistas. Además, las diferentes modalidades de este concurso admiten nuevas formas de expresión artística fruto de la corta edad de los artistas.

La próxima edición tendrá lugar en Alejandría y el Ayuntamiento costeará el traslado

García Romeu afirmó ayer que la admisión de Alicante para formar parte de esta organización se debe al papel de la Concejalía de Juventud en el «fomento de los jóvenes creadores», especialmente con la puesta en marcha de los «ocho concursos cultu-

MULTIMEDIALITA'

Quattro artisti livornesi alla Biennale di Bari

LIVORNO. La città sarà ancora una volta presente alla Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. La Biennale, che quest'anno festeggia la sua XIII edizione e si terrà a Bari da oggi al 31 maggio ed è la più importante vetrina mediterranea ed europea per la creatività giovanili. Una manifestazione profondamente multidisciplinare che propone creazioni a 360 in un ambiente che favorisce le contaminazioni reciproche fra gli artisti.

Giovani musicisti in azione

Saranno oltre 1000 gli artisti, compresi tra 18 e 35 anni e provenienti da 46 diversi paesi, ad animare lo spazio della Fiera del Levante di Bari.

Tra di loro ci saranno anche 4 livornesi, un duo che ha fatto della sperimentazione il suo cavallo di battaglia nel campo della musica e due registi della cooperativa sociale Blu Cammello che si sono aggiudicati la vittoria per la sezione "immagini in movimento".

Gabrio Baldacci (chitarra) e Daniele Paoltetti (batteria) hanno dato vita al progetto Mr. Rancore. Questo progetto musicale, che è sembrato particolarmente in sintonia con tema della Biennale, "Kairos, la diversità creativa" parte da una base jazz ma sconfina verso mondi musicali non etichettabili. Il loro concerto è in programma per il 26 maggio, sul main stage della Biennale.

Il girono dopo, il 27, sarà invece la volta del cortometraggio "Toy", realizzato da Tiziano Camacci e ed Elena Govi, due amatori della telecamera che hanno realizzato questo video come progetto sperimentale per Blu Cammello.

Queste due performance targate Livorno si collocheranno in un complesso che vende un cartellone di 1200 opere di arte visiva esposte, 60 spettacoli di musica, teatro e danza, 40 tra film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 25 reading di poesia e letteratura, 6 degustazioni di menù originali.

Appuntamenti

BIENNALE PUGLIA 2008
XIII Biennale dei giovani artisti dell'europa e del mediterraneo

Manifestazioni

XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo

Sarà la regione Puglia dal 22 al 31 maggio a ospitare la più importante kermesse della creatività giovanile, giunta quest'anno alla 13ª edizione. Partita da Barcellona nel 1985, la Biennale, promossa dall'Associazione Internazionale Bjcem per valorizzare la creatività come veicolo del dialogo interculturale, è arrivata a coinvolgere 48 paesi dell'area Euro-Mediterranea. Novecento artisti tra i 18 e i 30 anni daranno vita a centinaia di eventi diffusi nel territorio con un fulcro nella Fiera del Levante di Bari che, per l'occasione, si trasformerà in una "cittadella della creatività". Gli interventi riguardano tutte le aree espressive: arti visive, musica, narrativa, teatro, danza, cinema, architettura, design, moda e gastronomia.

Info: www.bjcem.org

Oggi inaugurazione alla Fiera

A Bari lo «sbarco» dei mille artisti si apre la Biennale

Come lo sbarco dei Mille: in mille arrivano da oggi a Bari per il grande villaggio della creatività, la Biennale dei giovani artisti che si apre per la prima volta in Puglia. Questa sera l'inaugurazione in Fiera del grande evento, che coinvolge artisti dell'Europa e del Mediterraneo, promosso dalla Regione Puglia, dall'Associazione Internazionale Bjcem e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese.

Artisti e delegazioni straniere sono già in città. Stamane atterra il volo «My Air» con a bordo 25 artisti egiziani e fino alla sera sono tanti gli arrivi previsti a Palese. I greci arrivano in nave, gli sloveni in bus domani all'alba. La grande macchina organizzativa (che prevede anche bus navetta per tutti) è pronta: per 10 giorni, fino al 31 maggio, la Fiera ospiterà il meglio della creatività giovanile proveniente da 46 paesi del mondo e tutti potranno entrare gratuitamente e gustarsi pittura, scultura, cinema, poesia con un tuffo nel futuro. Oggi alle 19 il taglio del nastro del presidente della Regione Nichi Vendola, dal presidente Bjcem, Luigi Ratclif, e dal Presidente della Fiera del Levante, Cosimo Lacirignola, alla presenza di Sandro Frisullo, Silvia Godelli, Guglielmo Minervini e Massimo Ostillio, oltre ai rappresentanti delle Ambasciate e dell'Europa. Poi, la parola andrà all'arte e al suo potere di unire popoli e pensieri. [e. sim.]

Alla Fiera del Levante, alle 21, col concerto di Meg e dj-set

Via stasera alla Biennale Giovani maxiparty tra arte e musica a Bari

MTV Highlights inaugura stasera la XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Sarà una straordinaria festa ad aprire, oggi giovedì 22 maggio a partire dalle ore 21, alla Fiera del Levante di Bari, la manifestazione. Dopo il taglio del nastro e l'inaugurazione ufficiale da parte del presidente della Regione Nichi Vendola si accenderanno le luci su uno spettacolo di musica, immagini e colori a cura del dipartimento arte e musica di MTV Italia.

La serata - alla quale si accede gratuitamente - comincerà alle 21 con musica e immagini proiettate sulle facciate dei padiglioni che si affacciano sulla Piazza della Pace, all'ingresso monumentale della Fiera del Levante. A seguire «Psychodelice», il nuovo tour di Meg, già voce e frontgirl dei 99 Posse.

In puro stile MTV, la serata culminerà poi con il divertimento e un party: un dj set affidato a nomi importanti del panorama nazionale ed internazionale accompagnerà infatti il pubblico fino a notte fonda. Presenterà la serata Luca De Gennaro, direttore artistico di MTV Italia, seguiranno poi deejays e visual show del collettivo pugliese Lab080, mentre un altro pugliese di classe, Kongo Rock, aprirà i dj set che si concluderanno con le performance del mitico dj Francesco Farfa e di Stefano Fontana alias Stylophonics.

COLPO D'OCCHIO
di PIETRO MARINO

Ecco la Notte Bianca dell'Arte (non pensate più allo sceicco)

Le opere di Domingo Bombini e di Raffaele Digioia nella mostra «Frankenstein mon amour»

Bari rè da giorni in fibrillazione per lo sceicco dell'Oman, le sue navi in porto, il corteo di Mercedes comprate in città, i tir con fiori e bufaline. Si attende che appaia, magari con mogli e odalische, fra i trulli di Alberobello. Si cerca di capire l'impatto che questa storia da *Mille e una Notte* potrà avere sull'economia cittadina: è andato niente-popòdimeno il cugino a mangiare, al Pescatore! Mentre corrono queste voci fantozziane (o felliniane), spero che la città si accorga che si inaugura stasera, nella Fiera del Levante, la Biennale dei Giovani di Europa e del Mediterraneo. È prevista una massiccia calata di creativi d'ogni specie e di operatori dell'arte. Per dieci giorni ci saranno più occasioni di incontri, ora per ora. Probabilmente faranno bene all'economia cittadina almeno quanto lo sceicco paperone. Certamente gioveranno molto di più alla sua vita culturale e sociale. Specie se gli eventi non si esauriranno nel pur stimolante ambito del Villaggio della Creatività.

Guida alle mostre di autori pugliesi che saranno aperte a Bari sabato prossimo sino alle 24. Una iniziativa in occasione della Biennale dei Giovani

Un significativo contributo di animazione metropolitana può venire dalla Notte Bianca delle gallerie cittadine, prevista per sabato 24. Di Notti Bianche c'è ormai inflazione in tutta Italia. Non è il caso di Bari, poverina. Ma questa appare una occasione buona. Una iniziativa, seppure messa su in gran fretta, confortante già per le promesse di aggregazione, considerando l'altissimo tasso di dispersione dell'ambiente artistico. Magari c'è un po' di enfasi nel dire «Notte», visto che le mostre aprono alle 20 e chiudono a mezzanotte. Quando cioè la movida giovanile del sabato sta appena cominciando. Ma va bene così: si vedono le opere, ci si incontra - magari con gli ospiti - e poi si finisce (volendo) in gloria. Programma tanto più plausibile, considerando che sono per la massima parte giovani - come gli under 30 della Biennale - gli artisti locali coinvolti nell'evento.

Vediamo rapidamente che cosa ci viene promesso. Cominciamo dall'area di Bari Vecchia. Prolungherà l'orario normale di chiusura «Acidicolori» (via Vallisa 81) dove è già in corso la raccomandabile personale di Cristina Bari, *Beau-desagradable* (ne ho scritto nella rubrica di giovedì scorso). Lì presso, in strada dei Gesuiti, il «Museo Nuova Era» ospita una megacollettiva di 16 autori con quadri, foto, video, installazioni. Si estende in locali attigui alla galleria, con un titolo allettante, *Frankestein mon amour*. È organizzata da due tipi estrosi, l'artista Patrizia Piarulli e Vezio Capochiani, titolare dell'*Asilo-deigrandi* (tutto attaccato) di Palo del Colle, quindi è prevedibile una festa del visionario e del grottesco. Nella galleria comunale «Spaziogiovani» sulla Muraglia, Giustina Coda estrae amorevolmente dalle sue nidiate passate e nuove di Accademia otto ben educate ragazze e un maschietto, sotto il titolo *Crossing Over*.

Fa da cerniera fra borgo antico e murattiano la ormai «storica» galleria di Ninni Esposito (via san Francesco d'Assisi 28). Ri-presenta un nome che è una garanzia, quello di Gianfranco Pagnelli. Anche con opere inedite: fra cui rilievi in legno illuminati da led, e nove lettere scolpite che contengono piccole icone dorate (donde il titolo Lexicon). Un quartetto di gran richiamo (Carone, De Mitri, Spagno, Cusatelli) è aggregato dalla galleria «Visconti» nella vicina via Sagarriga 18. Tornando su corso Vittorio (al 145/a) il negozio di mobili «3AR» ospita una mostra di quattro giovani curata da Marilena Bonomo: fra loro una new entry, Pasquale Gadaleta, 19 anni (chiuderà invece all'orario solito, nella galleria di via Niccolò dell'Arca, la personale di Tullio De Gennaro, Gilet, inaugurata ieri sera). In centro, ancora: Antonietta Nista all'Artoteca di Mimmo D'Oria (via Marchese di Montrone 39) e una vetrina curata da Alfio Cangiani in via Sparano (*Berga 49*).

Scendendo verso Madonnella, ecco una *Babele 08* messa su dal fantasioso Giuseppe Bellini nella sua «Bluorg» (via Celentano 92/94): ben 13 autori di verde età, alcuni già visti, altri esordienti, selezionati grazie ad un concorsino interno. E come gran finale, una *Cena delle beffe* è annunciata in un altro fresco covo giovanile, lo «Spazio Nodo» in via Cattaro 14. Una «strana coppia» di artisti noti, Bice Perrini e Pierluca Cetera, annuncia una misteriosa tavola imbandita «per riunire le due metà della mela, il maschile e il femminile, il nero e il bianco, la carne e lo spirito». Felice Notte d'arte a tutti.

22 MAG 2008 Repubblica Bari da pag.10

LA MODA
Il padiglione 7, destinato alle sfilate, sarà trasformato in un passo dalle meraviglie

IL PARTY
Stasera alle 21 inaugurazione con Mtv Italia e concerto di Meg ex 883 Posse

LA MUSICA
Nel padiglione Assindustria è stato allestito l'acoustic stage destinato ai concerti

IL CINEMA
Una saletta per proiezioni con schermo e dieci postazioni con cuffie nel padiglione Anas

L'ARTE
Dieci padiglioni, il 9 e l'11 ospitano i giovani artisti per le sezioni arti visive ed arti applicate

Tutti gli spazi in anteprima

La carica dei giovani creativi in Fiera
Alle 19 l'inaugurazione con Vendola

I grandi. Eventi

Arte, cinema e letteratura è una Biennale da primato

ANTONELLA GAETA

OSSERVARE forme d'arte che diventano è un privilegio importante ma per pochi in queste ultime ore di vigilia alla Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo fino a stasera quando con l'inaugurazione si apriranno i cancelli del Villaggio della creatività fino al 31 maggio. Al momento quello che più colpisce nei padiglioni della Fiera del Levante è il lavoro certosino di artisti che pezzo per pezzo danno ragione del proprio, spesso eccentrico, demone. Ventiduemila coni di gelato sono arrivati per il giovane barese Michele Giangrande, specialista dell'assemblaggio di particelle quotidiane per costruire le sue Torri di Babele. La greca Eleni Economou mette insieme pezzi bianchi millimetrici di un enorme puzzle; l'italocananedese Giuliana Racco eleva pile di plichi contenenti la richiesta di permesso di soggiorno i cui dorsi compongono una foto di immigrati in fila alle Poste per ottenerlo; lo svedese Amra Hecu innalza il suo palazzo di stoffe chiamato "Gringolandia" e la francese Marie Gregoire costruisce la sua barca di legno, navigante in mezzo ai cerchi concentrici verdi e viola del padiglione 9, destinato alle arti applicate insieme al padiglione 11 per le arti visive.

Perché qui si naviga a vista in mezzo a una serie di input. Si va in Egitto con Lamiaa Moghazy che ha costruito un trompe l'oeil dedicato alla connettività, da google a facebook. Un particolare lavoro ha fatto l'inglese Laura McCafferty con i suoi quadri neopop con stoffe cucite a mano come un ordinato patchwork. In questi stessi padiglioni, l'artista albanese Elsa Martini imprimerà tatuaggi di henné ai visitatori, raffiguranti i loghi-memoria del regime comunista nel suo Paese. All'opera anche nel padiglione 7 dedicato al fashion. Il creativo Giorgio Correggiari è un abile direttore d'orchestra, perché qui si va costruendo una dimensione parallela tutta di verde e fiori bianchi. Con tubi di cartone, tela da modelli e canne di bambù si sta componendo un paese delle meraviglie, dove le Alici saranno i tredici stilisti ospiti con le loro sfilate. Paese completato da fiori in sospensione e, soprattutto, da un monumentale abito di tela che, come un ventre materno, fungerà da varco della sfilata. Poi Correggiari ha preparato un corridoio assai raffinato nel padiglione 13 con sei installazioni il cui disegno è stato affidato a personalità del mondo della creatività e della moda come l'ex direttore di Vogue Flavio Lucchini e come Manù Brunello, Watanabe, Kavakubo e Josi Cohen. Straordinari ricami sospesi, ali e cilindri-puzzle e un casellario con figure di donne fittili che levano le braccia e il proprio grido.

Il corridoio culminerà in un'enorme sfera che introdurrà nel padiglione 18 destinato al teatro. Un palco con quinte nere immerso in un semplice labirinto grigio, da colorare con performance, esibizioni e spettacoli da domani ogni giorno dalle 20,30 a mezzanotte. Sono nove in tutto quelli di teatro e diciotto quelli di danza. Completato anche il palazzo del cinema, nel padiglione Anas con platea, schermo e dieci postazioni per la visione e l'ascolto in cuffia. Nel padiglione Assindustria è collocato l'Acoustic Stage per la sezione musicale. La sezione Letteratura nel padiglione della Provincia ogni giorno ospiterà reading la costruzione finale di un poema collettivo. Mentre il padiglione Unioncamere si trasformerà in Meeting Point ma anche in sala conferenze e stand B_Creative dell'Arci.

Il Villaggio della Creatività prenderà magicamente vita questa sera a partire dalle 19 (l'ingresso alla Biennale è gratuito), quando sarà inaugurato dal presidente della Regione, Nichi Vendola. Dalle 21 comincia la grande festa della creatività con l'MTV Highlights, serata presentata da Luca De Gennaro con special guest Meg.

Viaggio nei padiglioni della

Gli eventi

Stasera l'inaugurazione ufficiale alla Fiera del Levante, poi dieci giorni di appuntamenti fra arte, cinema e letteratura

Biennale, via alla festa della creatività

È LA Biennale dei primati. Più di settecento giovani creativi da oggi in Fiera mostreranno le loro opere nel campo di arte, musica, cinema, teatro, danza, moda e letteratura. L'inaugurazione è alle 19 con il presidente Vendola. Installazioni con ventiduemila coni gelato, palazzi di stoffa, tatuaggi di henné e ricami sospesi: viaggio in anteprima di *Repubblica* nei padiglioni della Biennale che rimarrà aperta fino al 31 maggio. E già da stasera festa con l'Mtv Highlight con ospite speciale Meg.

ANTONELLA GAETA ALLE PAGINE X e XI

Una delle opere in mostra

Tres alicantinos participan en la Bienal de Jóvenes Creadores

M. M. ■ ALICANTE

La ciudad de Alicante participará un año más en el encuentro de la Bienal de Jóvenes Creadores de Europa y el Mediterráneo en su XIII edición, que se celebra desde este jueves en la ciudad italiana de Bari.

La Bienal tiene su origen en la suma de voluntades e iniciativas comunes de ciudades, ministerios y asociaciones a favor de jóvenes artistas de países europeos y ribereños del Mediterráneo. Desde 2001 organiza, cada dos años y en una ciudad diferente, un encuentro en el que se ponen en escena diferentes formas de creatividad artística.

La exposición se prolongará hasta el 31 en Bari (Puglía). Los artistas Paula Franco Sánchez y Ricardo Tomás García, seleccionados en la edición 2006 del Concurso 'In-Urbe' con la obra *Sit down*; Pau Valls Pérez, seleccionado en la XI edición del concurso "12 días de Cómic" con la obra *Se llamaba Utopía* y Alfredo Pardo, con *Quiero Pepsi*, seleccionado en el IX Concurso "Arte Propuestas", son los representantes alicantinos.

La Bienal de Jóvenes Creadores es una asociación cultural internacional formada por 44 miembros de 21 países. El Comité Nacional Español está formado por 11 miembros, entre ellos, la ciudad de Alicante.

'Sit Down' se va a la Bienal

La obra titulada 'Sit Down', de los alicantinos Paula Franco Sánchez y Ricardo Tomás García participará en la Bienal de Jovenes Creadores que este año se celebra en la ciudad italiana de Bari. La obra fue expuesta en la Explanada, dentro del concurso In-Urbe 2006. /AP

Cuatro artistas alicantinos exponen en la 13ª Bienal de Europa que se inaugura en Bari

L. V. ALICANTE

La ciudad de Alicante participará un año más en el encuentro de la Bienal de Jóvenes Creadores de Europa y el Mediterráneo en su XIII edición, que se celebra desde este próximo jueves en la ciudad italiana de Bari. La exposición tendrá lugar desde este jueves 22 de mayo al día 31 en la ciudad italiana de Bari (Puglia). Representando a la Concejalía de Juventud de Alicante, estarán presentes cuatro artistas, todos ellos participantes en diferentes convocatorias de certámenes organizados por la Concejalía de Juventud. Se trata de Paula Franco Sánchez y Ricardo Tomás García, seleccionados en la edición 2006 del Concurso *In-Urbe*, con la obra: *Sit Down*. También estarán Pau Valla Pérez, seleccionado en la XI edición (2006) del concurso *12 días de Cómic*, con *Se llamaba Utopía* y Alfredo Pardo, del IX Concurso *Arte Propuestas (2006)*, con *Quiero Pepsi*.La Bienal de Jóvenes Creadores es una Asociación Cultural Internacional formada por 44 miembros de 21 países. El Comité Nacional Español está formado por 11 miembros, entre los que se encuentra la ciudad de Alicante. El objetivo es permitir la comunicación e «intercambio de jóvenes creadores de distintas nacionalidades, creando una Europa unida por el arte».

'SIT DOWN'. Obra seleccionada del concurso *In Urbe*. / LA VERDAD

La ciudad se integrará el próximo año en la Bienal de Jóvenes Creadores de Europa

EFE / V. M. ALICANTE

La creación artística de los jóvenes alicantinos estará presente a partir del próximo año en la Bienal de Jóvenes Creadores de Europa y el Mediterráneo, después de que el Ayuntamiento de Alicante ratificara ayer su incorporación a esta red internacional de ciudades comprometidas con el arte y la literatura.

Esta decisión municipal, anunciada en rueda de prensa por la edil de Juventud, Marta García Romeu, permitirá a los nuevos talentos de Alicante mostrar sus creaciones en la citada Bienal, cuya próxima edición se celebrará el próximo año en la ciudad egipcia de Alejandría.

La incorporación de Alicante supone su integración definitiva en las estructuras organizativas de la Bienal de Jóvenes Creadores de Europa y el Mediterráneo (BJCEM) para las siguientes ediciones.

Actualmente, esta organización cuenta con cuarenta y cinco miembros, pertenecientes a quince países que representan a organizaciones locales y nacionales, como Madrid, Barcelona, Murcia, Sevilla, Palma de Mallorca, Málaga, Valencia, Salamanca y Jerez.

Según explicó la concejal de Juventud, todavía está por determinar el número de alicantinos que acudirán a la cita cultural. Los jóvenes serán seleccionados de entre los participantes en alguno de los ocho concursos que anualmente convoca la Concejalía.

García Romeu explica que anualmente participan una media de 250 personas en estas convocatorias que pasan por la pintura, la escultura, la creación teatral o el cómic, entre otras propuestas.

> **Juventud hará la selección de entre los participantes en sus 8 certámenes**

De hecho, las bases de los concursos ya especifican este año que los participantes pueden ser además seleccionados para acudir a la bienal como jóvenes artistas.

El Ayuntamiento de Alicante correrá con los gastos del transporte e incluye también el de las obras de los artistas. Los seleccionados contarán en la ciudad de Alejandría con los gastos pagados que corren a cargo de la organización del evento que tiene lugar cada dos años.

Da oggi Bari apre le porte alla creatività. Bus gratis per i partecipanti

Arte e giovani, alla Biennale la carica dei mille

di Vincenzo Chiumarulo

Da oggi Bari apre ufficialmente le porte alla creatività dei 700 artisti - 1000 compresi gli ospiti e le delegazioni straniere - che animeranno la 13esima Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, in programma alla Fiera del Levante fino al 31 maggio. L'inaugurazione, stasera alle 21, è stata affidata a "Mtv" che taglierà il nastro del "villaggio della creatività" con performance video, allestimenti e la musica live di Meg (ex "99 posse"), a Bari per presentare il suo nuovo tour "Psychodelice" in anteprima nazionale. Seguiranno i dj-set di Stefano Fontana alias "Stylophonic", Francesco Farfa insieme ai dj-visual set dei pugliesi "Lab080" e "Kongorock". L'ingresso è libero. E per una circolazione più "creativa", l'Amtab potenzia il servizio di trasporto con autobus ogni 30 minuti, fino all'1 del mattino. Per gli artisti con pass il servizio è gratuito. Da venerdì e fino al 31, servizio navetta, con partenze da piazza Moro alla Fiera e viceversa: dalle 13 alle 24, bus ogni 10 minuti. Info: www.biennalepuglia2008.org. *(ass)*

Arte e giovani

Neo-talenti a Bari per la Biennale

ARTE. È considerata la più importante vetrina europea per la creatività giovanile: è la Biennale dei Giovani Artisti, che inaugura oggi a Bari. Aprirà stasera il concerto di Meg. Fino al 31 maggio. **METRO**

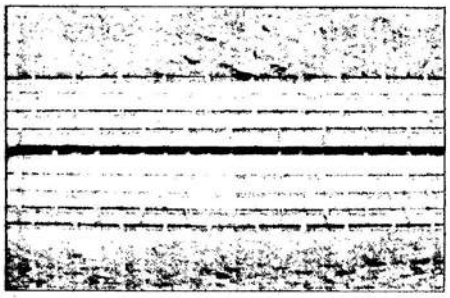
PAESI EUROPEI E DEL MEDITERRANEO

Biennale, da oggi trionfo dell'arte a Bari

Da oggi fino al 31 maggio la Puglia e Bari ospitano la più importante manifestazione euromediterranea dedicata alla creatività giovanile. Prevista alla fine del 2007 ad Alessandria d'Egitto, la XIII edizione della Biennale ha dovuto scontrarsi con le complessità organizzative egiziane: torna dunque in Italia, fortemente voluta e accolta con entusiasmo dalle istituzioni regionali e dopo aver conquistato nel 2005 Napoli e la Campania.

La manifestazione è promossa dalla Regione Puglia, con gli assessorati allo Sviluppo economico, al Mediterraneo e alla Cittadinanza attiva, e dall'associazione Internazionale Bjcem e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese. La Biennale è una manifestazione multidisciplinare che propone creazioni che vanno dalla musica alle arti visive, dal teatro al video, fino alla gastronomia: una visione senza barriere tra le discipline che favorisce le contaminazioni reciproche fra gli artisti e ha un impatto travolgente sulla città che l'accoglie e sul pubblico.

Bari ospiterà dunque ben 700 artisti fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 diversi paesi europei e mediterranei, le cui opere animeranno lo spazio unico della Fiera del Levante. Dieci giorni di pacifica invasione di artisti, di differenti culture e linguaggi espressi attraverso oltre 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti su poesia e letteratura, 40 film, 13 collezioni di emergenti, 60 spettacoli.



Una creazione in tessuto di Rosaria Boemi

Oggi alle 19.00 l'innaugurazione

Il popolo della Biennale

Arrivi in massa oggi a Bari per la XIII edizione della Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Dalle prime ore arriveranno a Bari 800 dei piu' di 1.000 ospiti tra artisti, guest e delegazioni straniere. Alle 10.30 atterrera' a Bari il volo My Air con a bordo 25 artisti egiziani e sino alle 23.00 sono almeno una trentina i voli che collegheranno i principali aeroporti nazionali ed internazionali con il "Karol Wojtyla" di Bari.

Ad attenderli in aeroporto i Bus - Navetta che condurranno gli ospiti nei 14 principali alberghi della citta'. Poche ore di ricognizione per Bari per poi incontrarsi all'interno del Villaggio della creativita' allestito all'interno della Fiera del levante di Bari che per 10 giorni (fino al 31 maggio) ospitera' il meglio della creativita' giovanile proveniente da 46 paesi dell'Europa e del Mediterraneo. 700 solo gli artisti, fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 diversi paesi europei e mediterranei, le cui opere animeranno uno spazio unico (12 padiglioni intorno alla fontana di Piazza della Pace) creando un vero meticciato di forme diverse d'arte contemporanea. Dieci giorni di pacifica invasione di artisti, di differenti culture e linguaggi espressi attraverso oltre 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza.

Gli arrivi sono in corso anche via nave (dall'Albania, Kossovo, Grecia), treno e anche in autobus. E' il caso di un gruppo di sloveni che giungera' a Bari all'alba. I 14 alberghi della citta' sono full, prenotati dalla Biennale per questo evento che sara' inaugurato alle 19.00 dal Presidente della Regione Nichi Vendola, dal Presidente Bjcem, Luigi Ratclif, e dal Presidente della Fiera del Levante, Cosimo Lacirignola, nel cuore del villaggio in Fiera (piazza della fontana) alla presenza di istituzioni e autorita'. Parteciperanno il vicepresidente della Regione e Assessore allo Sviluppo Economico, Sandro Frisullo, l'Assessore al Mediterraneo, Silvia Godelli, insieme a Guglielmo Minervini e Massimo Ostillio, rispettivamente Assessori alla Cittadinanza Attiva e al Turismo, all'Ambasciatore Andrej Capuder dalla Slovenia e, in rappresentanza della presidenza slovena dell'Unione Europea, Irene Weidmann dal Consiglio d'Europa, Montasser Ouaili, Ambasciatore di Tunisia a Roma.

Porteranno il loro saluto il Sindaco di Bari, Michele Emiliano, e il Presidente della Provincia di Bari, Vincenzo Divella. E' previsto l'intervento di un rappresentante del Ministero per i Beni Culturali.

IL GREC ALLA BIENNALE PER ANIMARE UN WORKSHOP SUI TEMI DELL'INTERCULTURA

BARI- In occasione della XIIIa Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo (Bari, Fiera del Levante, 22-31 maggio 2008), venerdì 23 maggio 2008, alle ore 17, il Groupe de Recherche sur l'Extrême Contemporain (GREC) animerà un workshop sui temi dell'intercultura, della traduzione e delle esperienze letterarie. . Interverranno : Matteo Majorano, con "Letteratura mutante", sulla trasformazione della narrativa francese contemporanea all'epoca della globalizzazione; Marie Thérèse Jacquet, con "Libero di tradurre", sulla relazione tra traduzione e creazione; Valeria Gramigna, con "Scrivere la danza", sulla presenza della danza nella letteratura francese di oggi; Valerio Rota, con "Romanzo grafico e fumetto", un percorso tra gli ultimi titoli apparsi in libreria nel reparto "Letterature disegnate". Il programma dell'iniziativa è disponibile sul sito www.biennalepuglia2008.org.

BARISERA

Comincia il conto alla rovescia per la Biennale

Si inaugura stasera giovedì 22 maggio alla Fiera del Levante di Bari la XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo promossa dalla Regione Puglia (con gli assessorati allo Sviluppo Economico, al Mediterraneo e alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva), dall'associazione Internazionale BJCEM e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese. La cerimonia inaugurale comincerà alle 19.00 dal palco allestito nella Piazza centrale e sarà aperta dal Presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola.

Parteciperanno il vicepresidente della Regione e assessore allo Sviluppo Economico, Sandro Frisullo, l'assessore al Mediterraneo, Silvia Godelli, insieme a Guglielmo Minervini e Massimo Ostillio, rispettivamente Assessori alla Cittadinanza Attiva e al Turismo, al Presidente della Bjcem, Luigi Ratclif, all'Ambasciatore Andrej Capuder dalla Slovenia e, in rappresentanza della presidenza slovena dell'Unione Europea, Irene Weidmann dal Consiglio d'Europa, Montasser Ouaili, Ambasciatore di Tunisia a Roma.

Porteranno il loro saluto il Sindaco di Bari, Michele Emiliano, e il Presidente della Provincia di Bari, Vincenzo Divella. E' previsto l'intervento di un rappresentante del Ministero per i Beni Culturali.

Un mix di performance visive, allestimenti e immagini, musica live e dj set firmate da MTV Italia, animerà poi, dalle 21.00, l'opening event.

Ecco MTV Highlights: musica, immagini, il concerto in anteprima nazionale di Meg, già voce e frontgirl dei 99 Posse, prodotto da Stefano Fontana alias Stylophonic anche lui a Bari per l'evento assieme a Francesco Farfa, dj di culto del panorama nazionale che saliranno sul palco insieme ai dj e visual set dei collettivi pugliesi Lab080 e Kongorock.

Meg darà il via da Bari al suo nuovo tour: "Psychodelice" (Ingresso libero).

Venerdì 23 maggio alle 17, il Groupe de Recherche sur l'Extrême Contemporain (GREC) - Facoltà di Lingue di Bari - animerà un workshop sui temi dell'intercultura, della traduzione e delle esperienze letterarie.

Interverranno : Matteo Majorano, con "Letteratura mutante", sulla trasformazione della narrativa francese contemporanea all'epoca della globalizzazione; Marie Thérèse Jacquet, con *Libero di tradurre*, sulla relazione tra traduzione e creazione; Valeria Gramigna, con *Scrivere la danza*, sulla presenza della danza nella letteratura francese di oggi; Valerio Rota, con *Romanzo grafico e fumetto*, un percorso tra gli ultimi titoli apparsi in libreria nel reparto *Letterature disegnate*.

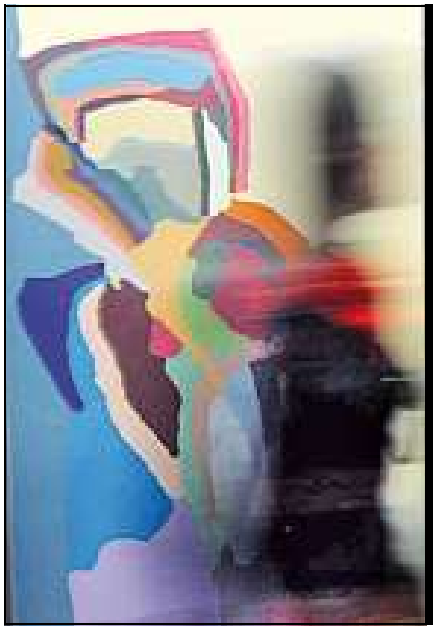
TUTTA SCENA DI GIACOMO D'ALELIO

Ombre di guerra e di amore

FOTO LAURA ARLOTTI

UN CUBO DI DUE METRI per due delimita il campo dell'azione; attorno e dentro di esso si muovono due figure, un lui e una lei, raccontandoci una storia che sembra la più semplice del mondo, quella di un incontro amoroso, del gioco di sguardi e di languide boccate di sigaretta dove proiettare – con le scritte di un videoproiettore – i propri sentimenti verso l'altro. È «(a+b)3», prova convincente e matura della giovane compagnia romana Muta Imago, che anche grazie al gioco d'ombre di questo spettacolo sta facendo parlare di sé a livello nazionale. Nel mondo geometrico dei **Muta Imago** tutto è ridotto all'essenziale, tutto sembra discreto e misurabile: «(a+b)3» è la più semplice espressione algebrica e umana. Una lei e un lui [**Claudia Sorace** e **Riccardo Fazi**, anche rispettivamente regista e drammaturgo]; A e B, personaggi senza nome né parola, come nelle immagini distillate di certi testi di Beckett. Ma qui l'essenzialità *non mira al minimalismo, e anzi è ricca di una* storia da raccontare. Raccontare attraverso le ombre proiettate sui teli che coprono i lati del cubo, i quali a tratti, al ritmo convulso della musica elettronica, si squarciano come veli di Maya e ci rivelano ciò che c'è dietro, dentro il cubo. Feste, cene, tintinnii di bicchieri e sigarette: tutto si fonde in un racconto senza parole, dove ogni elemento si legge visivamente come parte di una vera e propria narrazione – ed è questa tensione verso il «dire» il lato più fecondo del lavoro. Ma la liaison tra i due personaggi non può proseguire a causa della guerra, che invade l'intimità della coppia e costringe B a partire soldato. Ciò che resta è l'immagine della sua testa, dipinta seguendo la proiezione dell'ombra, ritagliata e amorevolmente custodita da A. Nel mondo sconvolto dal conflitto [di sottofondo si coglie la voce di Bush che lancia l'operazione Enduring Freedom] di «tangibile» resta solo l'immagine delle cose, l'ombra delle persone. Dietro il velo non c'è più nulla, nessuno è più fuori della caverna. E la fine dello spettacolo è un'inevitabile sovversione delle sue geometrie. In «(a+b)3» ogni elemento si sposa col resto senza cedere al puro gusto del visivo: l'ombra con l'immagine, il dentro con il fuori, il materiale tecnico «a vista» con lo stile quasi giapponese dell'architettura. Tutto convive in un'economia coerente e coinvolgente, complice anche l'estrema pulizia delle azioni, del suono [curato da Fazi] e delle scene di Massimo Troncanetti, terzo elemento della compagnia.

Lo spettacolo sarà in scena alla Biennale dei giovani artisti di Bari [23 maggio], a Roma al festival Teatri di Vetro [25 maggio], a Furore, organizzato dall'Ente teatrale italiano a Tuscania [30 maggio], e infine al Festival di Castrovillari [Cosenza] Primavera dei Teatri [31 maggio].



LA NOTTE BIANCA DEGLI ARTISTI

Le undici principali gallerie artistiche di Bari coinvolte per la "Notte Bianca" della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, manifestazione che proseguirà per tutto il weekend (programma su www.biennalepuglia2008.org). Gli oltre 700 ospiti del "Villaggio della creatività", in Fiera, domani si confronteranno con gli artisti pugliesi visitando le gallerie del centro, che resteranno aperte al pubblico dalle 20 alle 24.

Eventi a Bari

Entra nel vivo la biennale dei giovani artisti

Secondo giorno per la tredicesima edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo dopo l'inaugurazione affidata alla splendida voce di Meg, che in occasione della Biennale ha inaugurato il tour Psychodelice, e le molteplici contaminazioni musicali dell'MTV Highlights.

Entra quindi nel vivo la più grande fucina artistica giovanile: 50mila metri quadri di spazi contaminati dal virus della giovane creatività euromediterranea tra musica, arti visive, teatro, video, arti applicate, letteratura e perfino gastronomia con oltre 400 produzioni artistiche ad opera di 700 artisti, fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 diversi paesi europei e mediterranei. Workshop e conferenze tenute dai grandi nomi della cultura mediterranea. Cassano, Fabre, Godelli, Abbas, oltre ad appuntamenti gastronomici, concerti e spettacoli di teatro e danza fino a mezzanotte.

Molte delle più importanti reti internazionali hanno scelto la Biennale per presentare i loro progetti.

Al via oggi il primo dei tre appuntamenti del Femec (Forum Euro-Méditerranéen des Cultures) che si terrà nel padiglione della Regione Puglia dalle 15.00 alle 18.00. Durante Art for Peace 2008 il primo forum dedicato alla creazione artistica contemporanea nello spazio artistico euro-mediterraneo si discuterà della problematica della creazione artistica indipendente riunendo creatori delle varie discipline, operatori culturali, responsabili di luoghi di creazione alternativi.

Alle 16 presso il padiglione Unioncamere si terrà il meeting "La mobilità degli artisti" con un incontro organizzato dal GAI Associazione Giovani Artisti Italiani in cui i principali protagonisti di programmi internazionali daranno vita ad una discussione sugli strumenti di sostegno e promozione della mobilità dei giovani artisti nel mondo incentivando le relazioni tra gli operatori del settore e i nuovi talenti.

Partecipano Luigi Ratclif, presidente Bjcem, Fiorenzo Alfieri, President GAI, Erminia Sciacchitano, Responsible Office Studies and International Realtionship del PARC, Patrizia Rossello, Public Relations GAI, Patrice Bonaffé, Director Pépinières Européennes pour Jeunes Artistes, Marijke Jansen, General Secretary RES, Nicola Mullenger, Head of Communication Labforculture.

Sarà, invece, un workshop di visual art il terzo appuntamento del fitto calendario di domani della Biennale, "Art Shakes the Politics for Extending the Borders of Freedom" alle 17.00 nel padiglione Anas. Alla stessa ora il padiglione della Provincia di Bari ospiterà il workshop letterario sulle "L'estremo contemporaneo: le zone della nuova scrittura", partecipano i docenti del gruppo Grec, Group de Recherche sur l'Extrême Contemporain, staff di docenti e ricercatori dell'Università di Bari, che da tempo concentra le proprie ricerche su quei fenomeni della comunicazione letteraria racchiusi nell'"estremo contemporaneo Matteo Majorano, docente di letteratura francese, Marie Therese Jacquet, docente di letteratura francese, e Valeria Gramigna, ricercatrice GREC, Valerio Rota, ricercatore GREC.

Alle 18 Conversazioni sul Mediterraneo moderate da Luigi Ratclif (Presidente BJCEM) e con l'intervento di Franco Cassano (docente di sociologia presso l'Università di Bari), Thierry Fabre (sociologo e direttore della rivista francese La Pensée de Midi) e di Hassan Abbas (critico d'arte e professore presso l'Università di Damasco in Syria.

Si discute sull'avvento della modernità che ha segnato il declino del Mediterraneo da un punto di vista geopolitico e culturale.

I conflitti e le tensioni che animano le sue sponde influenzano drammaticamente gli avvenimenti di tutto il mondo: è tempo che il Mediterraneo faccia ricucire le proprie ferite e si rilanci come protagonista della cultura occidentale. Come ha scritto Edgar Morin occorre "Pensare il Mediterraneo, mediterraneizzare il pensiero".

Al via i sei appuntamenti gastronomici con un gran evento culinario italiano, il Mev (mangia e viaggia) realizzato dai giovani Francesca David, Patrizia Gallo, Salvatore Iacono, Erika Luciano.

Poi tre grandi appuntamenti di danza a partire dalle 20.30 nel padiglione 7 con lo spagnolo Marcos Mora, poi si succederanno sul palco (alle 23.00 e alle 23.40) il gruppo estone D2D e l'inglese Antje Hildebrandt & Adam Weikert. Alle 21.00 nel padiglione della provincia di Bari si terrà il primo reading della sezione Letteratura con il francese El Meddebh Jihane mentre per il teatro inaugura il palcoscenico il collettivo romano Muta Imago.

Alle 21.00 partono le cinque proiezioni della sezione Images on the Move, con due corti italiani realizzati dalle registe Rita Casdia e Raffaella Crispino e la sperimentazione del turco Yüzgül Denizcan. Alle 22.00 sarà la volta del mediometraggio degli spagnoli Rebeca y Pedro Atienzar Godoy. Chiude la sessione il corto della portoghese Monica Fernandes Dos Santos. Tre gli appuntamenti musicali, in primis toccherà alle 21.00, main stage, con il gruppo macedone Project Zlust seguiti dai pugliesi Ironique e dal progetto bosniaco The Last Location. Primo giorno dunque per esplorare le diverse discipline dell'arte lasciandosi contaminare e travolgere da quest'eccezionale e concreta evoluzione culturale.

Bari Fiera del Levante Lungomare Starita, 70123 Bari, dal 22 al 31 maggio tutti i giorni dalle 10.30 alle 24.00.

Le esposizioni proseguiranno sino al 8 giugno dalle ore 16.00 alle ore 20.30

Il programma di oggi

Forum e incontri, poi cominciano le «performances»

Secondo giorno in Fiera per la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Il calendario degli appuntamenti odierni parte alle ore 15 nel padiglione della Regione Puglia con un incontro a cura del Forum Euro-Méditerranéen des Cultures sulla creazione artistica indipendente. L'associazione Giovani Artisti Italiani organizza invece una discussione (ore 16, padiglione Unioncamere) sugli strumenti di sostegno e promozione della mobilità dei giovani artisti. Terzo appuntamento (ore 17, padiglione Anas) con «Art Shakes the Politics for Extending the Borders». Stessa ora, nel padiglione della Provincia di Bari, per «L'extrême contemporaneo: le zone della nuova scrittura», con i docenti del Grec (Group de Recherche sur l'Extrême Contemporain). Ore 18, padiglione Unioncamere, per le «Conversazioni sul Mediterraneo» moderate da Luigi Ratclif: Franco Cassano, Thierry Fabre e Hassan Abbas discutono dell'avvento della modernità che ha segnato il declino del Mediterraneo. Per la sezione gastronomica, poi, al Meeting Point Gastronomy (ore 19.30) c'è il Mev (Mangia e Viaggia). Padiglione 7 dedicato alla danza a partire dalle 20.30 con Marcos Mora (Spagna), DeD (Estonia), Antje Hildebrandt & Adam Weikert (Inghilterra). Letteratura nel padiglione della Provincia con il reading del francese El Meddeb Jihane (ore 21), mentre il primo appuntamento con il teatro è al padiglione 18, ore 21.30, con i romani Muta Imago. A partire dalle ore 21, cinema nel padiglione Anas e musica al Main Stage, con i macedoni Project Zlust, gli italiani Ironique e i bosniaci The Last Location. (ro. tm.)

Al via la Biennale dei giovani artisti

DATA 12 APRILE 2008
Q
TESTATA IL CORRIERE DEL MEZZOGIRNO - BARI

Inaugurata la XIII Biennale dei giovani artisti

Mille giovani sognatori a Bari

di ALESSIO VIOLA

Le risorse naturali della Puglia sono straordinarie. Esistono miniere sterminate, disseminate lungo tutto il territorio pugliese, capaci di diventare fattore propulsivo e di sviluppo per l'intera economia del territorio. Sulle montagne, nei paesini sperduti o sulle spiagge del Salento. Miniere che aspettano solo di essere esplorate, filoni che attendono di venire alla luce, di diventare strumento di quella filiera di crescita fra enti ed amministrazioni, pubblico e privato, sistema produttivo e dell'informazione continuamente invocata. In questi giorni, una grande miniera a cielo aperto, nel centro della città, alla Fiera del Levante di Bari, raccoglie il meglio di questa risorsa, l'energia creativa dei giovani. Di quelli pugliesi, italiani, di tutta Europa, di quel Mediterraneo da cui riverberiamo storia

CONTINUA A PAGINA 17
SERVIZI ALLE PAGINE 18 E 19

DATA 23 MAGGIO 2008
Q
TESTATA IL CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

Punti **di vista**

I mille sogni dei giovani artisti

di ALESSIO VIOLA

SEGUE DALLA PRIMA

storia e culture, e in cui riversiamo una visione del nostro futuro che ad esso è indissolubilmente legata.

La Biennale dei giovani artisti che si sta tenendo in questi giorni non è solo una specie di allegra babele di lingue, colori, musica, immagini. È la dimostrazione concreta del come sia possibile trasformare la cultura in sviluppo. Per essere della concretezza che piace tanto ai mediterranei di levante, produce reddito. Migliaia di artisti, giornalisti, tecnici, e visitatori, naturalmente. Che si muovono, interagiscono con il tessuto produttivo e culturale regionale. Che si relazionano con enti locali finalmente in grado di pensare alto, di andare al di là delle sagre e delle processioni, per approdare ad una progettualità di respiro europeo, capace di cavalcare non solo i flussi della cultura, ma anche quelli dello sviluppo e delle opportunità. Forse, stiamo assistendo per la prima volta ad un serio tentativo di sprovincializzazione. Della cultura, delle politiche regionali, dell'economia stessa, del turismo. Spiriti bollenti di ragazzi che sperimentano la concretezza dell'essere europei, che non è poco, da queste parti. Una biennale dei giovani artisti a Bari è come se, finalmente, si impiantassero le agognate fabbriche di trasformazione del pomodoro in capitanata, se può passare il paragone blasfemo. Le risorse della terra che diventano motore di sviluppo qui ed ora. Università e scuole coinvolte, e poi operatori economici ed enti pubblici, operatori turistici e ristoratori. Per dire, finalmente un'idea della gastronomia finalmente strappata alla retorica insopportabile delle orecchiette, per fondersi e trasformarsi in altro, filtrata e assemblata nei sapori delle culture meticce del mondo globalizzato. E i dialoghi sulla pace che si intrecciano con le performance, a dimostrazione della necessità di offrire una retrovia accogliente alle sfibrate diplomazie di una regione ancora alla ricerca dei nuovi equilibri del millennio. Di tutte le opportunità per la nostra regione, vere o presunte, sultani e oligarchi russi, miliardari calciofili e pellegrini erranti, questa della Biennale sembra la più concreta. Forse perché è della materia di cui sono fatti i sogni. L'attività preferita dai giovani.

DATA 23 MAGGIO 2008
Q
TESTATA IL CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

Al via la Biennale dei giovani artisti

E' dedicata al popolo Rom l'inaugurazione della kermesse alla Fiera del Levante di Bari Vendola: «La cultura salverà il mondo»

di LUDOVICO FONTANA

E' dedicata alla Nazione Rom l'inaugurazione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che si è aperta ufficialmente ieri sera alla Fiera del Levante di Bari. Lo ha detto Silvia Godelli, assessora regionale al Mediterraneo, alla conferenza stampa inaugurale che si è tenuta nel cuore della Fiera e della Biennale, che si terrà fino al 31 maggio. «La Puglia ha accettato la sfida di lanciare il proprio sguardo verso il futuro, basato sul dialogo interculturale e dell'integrazione. Nel corso della manifestazione ci saranno anche diversi artisti del popolo rom, che siamo lieti di accogliere nel nome della civiltà e del dialogo, e ai quali dedichiamo questa inaugurazione», ha detto.

La «cerimonia», alquanto informale, è stata conclusa da Nichi Vendola, presidente della Regione. Il governatore è partito dalla parola-chiave scelta per questa tredicesima edizione, *kairos*, che in greco antico vuol dire tempo opportuno, cambiamento. «Noi qui oggi stiamo costruendo un'alternativa a ciò che vediamo e ci incupisce il cuore. Qui non ci sono roghi se non quelli che scaldano l'anima. La cultura serve perché costruisce ponti tra i popoli e contrasta chi pensa di dividere il genere umano», chi costruisce muri. «Perché da lì - ha proseguito Vendola - comincia la lunga notte dell'incultura, dei roghi che spaventano i bambini delle popolazioni straniere». Il governatore ha poi ricordato la sua esperienza alla prima edizione della Biennale, a Barcellona nel 1984, dove fu inviato come giovane giornalista del settimanale del Pci, *Rinascita*. «Fu una straordinaria educazione sentimentale, di libertà e di apertura culturale contro un mondo chiuso e spaventato. Fu un'esperienza che cambiò la mia vita». Il presidente si è poi rivolto ai giovani artisti già arrivati ieri in Fiera (saranno 700 in totale): «In tempi in cui ci sono troppi segni cattivi, in un mondo dove tornano guerre, fondamentalismi e intolleranza, la cultura ci salverà. E i giovani salveranno questo mondo vecchio e cattivo», ha concluso Vendola, che si è detto «emozionato individualmente e non solo istituzionalmente». Il suo discorso ha letteralmente commosso parte del pubblico. La Biennale, che si terrà fino al 31 maggio, è poi proseguita con il concerto di Meg e il successivo dj-set.

Ieri sono intervenuti quasi tutti i rappresentanti istituzionali coinvolti. C'erano diversi assessori regionali (Ostillio per il turismo, Minervini per la trasparenza e le politiche giovanili, Introna per i lavori pubblici, Frisullo per lo sviluppo economico), il presidente della Provincia di Bari Vincenzo Divella e l'assessore alla Cultura del Comune di Bari (in sostituzione del sindaco Emiliano) Nicola Laforgia, che si è espresso in perfetto inglese. Il prefetto Carlo Schilardi ha parlato come «rappresentante del Governo», ha spiegato Godelli. Cosimo Lacirignola, presidente della Fiera del Levante, ha invece parlato in francese.

Sono intervenuti anche: Luigi Ratclif, presidente della Bjcem, l'associazione internazionale che organizza la Biennale e a cui aderiscono 46 Paesi; l'ambasciatore sloveno Andrej Capuder, Irene Weidmann in rappresentanza del Consiglio d'Europa, l'ambasciatore tunisino Muntasser Ouaili e il viceministro della cultura bulgara Yavor Milushev. Quest'ultimo ha forse rappresentato meglio l'aria internazionale che si respirava ieri in Fiera. Ha parlato in bulgaro, mentre il suo interprete traduceva (in francese) all'interprete ufficiale della manifestazione. Che traduceva per il pubblico, in inglese.

» Arte contemporanea

Un'esplosione di linguaggi visivi. Senza frontiere

di MARILENA DI TURSI

«XIII Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo»: 286 artisti, 1200 opere, 46 paesi, 8.000 metri quadri d'esposizione solo per le arti visive. Sono queste le cifre di un evento d'arte contemporanea che fino ad ora ha impegnato organizzatori, produzione, curatori, allestitori, maestranze, spedizionieri, assicurazioni, vigilanza ma che da oggi in poi coinvolgerà gli stessi visitatori.

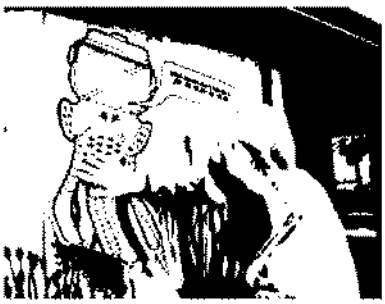
Qualche istruzione per l'uso quindi non guasta. Per esempio per orientarsi tra le sezioni (architettura, industrial design, web design, cyber art, public art, fotografia, video, installazione, performance, pittura, comics, fashion) che avrebbero potuto costituire un percorso fatto di stazioni con cui facilitare l'approccio, ma che invece, come voluto dalle curatrici (la sottoscritta insieme ad Antonella Marino), rispettano l'entropia strutturale dell'arte contemporanea dove ormai una tale divisione non esiste più e tutto è mischiato, contaminato, mutuato. Per cui è giusto lasciarlo come viene fuori ogni giorno nel panorama mondiale dell'arte del nostro tempo.

Due padiglioni della fiera, il 9 e l'11, accolgono l'esplosione di linguaggi visivi eterogenei e quasi incontrollati, senza categorie, senza frontiere, tutt'al più ricondotti all'area del Mediterraneo che comunque, come si sa, di per se stessa è un gran bazar di civiltà, culture, storie diverse ma intrecciate. Per di più, si tratta anche di giovani artisti che proprio nel provarsi in esperienze non canonizzate, tentando la fuoriuscita dagli schemi, dalle epoche, dalle stagioni, cercano la loro identità di artisti del futuro. Come orientarsi allora in una tale deflagrazione di proposte? Tenendo semplicemente i piedi per terra, anzi sulla moquette.

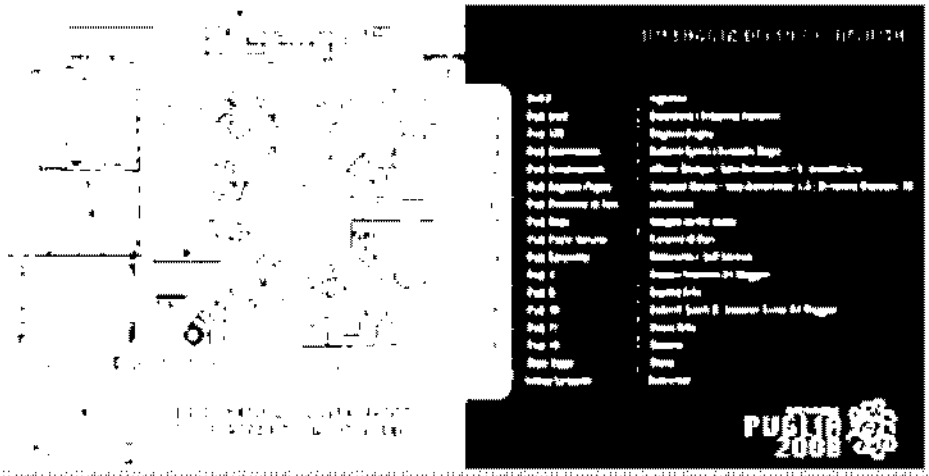
I colori della moquette sono grigi come il contenitore messo a nudo da un allestimento, firmato dallo studio di Antonella Mari, che rispetta le potenzialità industriali dell'habitat con pause visive e cromatiche costituite da grosse bolle colorate. Tutto intorno ammassi stellari di galassie giovanili disegnati a beneficio dei passi con grosse didascalie che incrociano nomi, titoli, paesi, categorie rilanciandole, nello spazio del padiglione 11, in un intreccio di alfabeti e sintassi da gustare prima di tutto con gli occhi.

Cosa dire infine degli artisti? Anche quelli giovani e più imberbi fiutano l'aria che tira in giro per il mondo. Poche le opere cosiddette «primarie», come le chiamerebbe il critico d'arte Nicolas Bourriaud, che elaborano materiali grezzi, pittura e scultura per intenderci. Molti invece quelli che lavorano riciclando ciò che c'è in circolazione, oggetti, prodotti culturali, opere d'arte già famose da citare o duplicare. Variegate le performance, le intersezioni con il sistema del *glamour*, degne di nota anche le citazioni *trendy*, copiose, tanto da meritarsi un padiglione tutto per loro, le opere bisognose di supporti tecnologici, messe al riparo in grandi scatole grigie o in cilindroni che costodiscono i plasma. Nell'eterogeneo panorama delle proposte segnaliamo anche cinque artisti pugliesi: Elena Rossella Lana, Lucia Leuci, Michele Giangrande e i collettivi Dott. Porka's e Homefo).

Due padiglioni, il 9 e l'11, ospitano le tante sezioni, da fotografia e pittura a cybert art, fashion, architettura, web design



Scorra, una fotografia dell'inglese Hetain Patel, artista di Nottingham. Nella pagina a destra, una performance di dott



I luoghi e gli spettacoli

Sopra, la mappa del «Villaggio della creatività» all'interno della Fiera del Levante; è nell'area a ridosso dell'ingresso Monumentale che si svolge la vita della Biennale barese. Nella foto sopra la mappa, la performance di danza dello spagnolo Marcos Mora, in programma questa sera alle 20.30 nel padiglione 7 (dedicato appunto alla danza)

Mobilità

Trasporti gratuiti per tutti i partecipanti

A tutti i partecipanti (muniti di pass) alla tredicesima edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, in corso alla Fiera del Levante da ieri e fino al 31 maggio prossimo, è garantito il trasporto gratuito su tutte le linee urbane dell'Amtab. Un servizio gratuito di bus navetta è stato inoltre predisposto dall'Amtab per agevolare la mobilità degli artisti da e verso la Fiera del Levante.

Fra la mezzanotte e l'una del mattino, ovvero alla chiusura delle manifestazioni quotidiane all'interno del quartiere fieristico, gli autobus si muoveranno infatti dalla Fiera verso i seguenti alberghi: Hotel 7 Mari, Visa Residence, Hotel Moderno, Hotel Leon d'Oro, Hotel Excelsior, Residence Moderno, Hotel Europa, Hotel Rondò, Hotel Scandic e Hotel Sheraton.

Dall'Ingresso Monumentale della Fiera, la navetta effettuerà le seguenti fermate: via Umberto Giordano, via Giuseppe Verdi (hotel 7 Mari), viale Mercadante, via Napoli, via Brigata Regina, via Crispi (altezza Visa Residence), piazza Garibaldi, via Piccinni, via Quintino Sella (altezza via Crisanzio, hotel Moderno), corso Italia, piazza Moro (hotel Leon d'Oro), piazza Luigi di Savoia, sottovia Duca degli Abruzzi, via Capruzzi, via Giulio Petroni (hotel Excelsior), via Campione, viale Salandra (altezza via Ettore Carafa, residence Moderno), via Capruzzi, via Oberdan (hotel Europa), via Caldarola, cavalcavia Padre Pio, via Fanelli, via Alberotanza (altezza corso De Gasperi, hotel Rondò), corso De Gasperi, viale Kennedy, viale De Laurentis, via Dioguardi (altezza via Don Gunnella, hotel Scandic), via Dell'Andro, via Camillo Rosalba, via Matarrese (altezza via Ciasca, hotel Sheraton).

In autobus
Servizi di bus navetta dal quartiere fieristico verso gli alberghi cittadini e viceversa

Fino a domenica, inoltre, sono previste partenze mattutine (ore 10, 11 e 12) dall'hotel La Baia di Palese fino all'ingresso Monumentale della Fiera. Nel corso della giornata, fino al 31 maggio, inoltre, sono programmate partenze ogni trenta minuti dalle ore 10 alle ore 13 da piazza Moro e dagli hotel Rondò, Scandic e Sheraton alla Fiera e viceversa.

La Navetta A, normalmente attiva fra via Quasimodo (parcheggio FBN) e piazza Massari, verrà potenziata con ulteriori autobus: effettuerà partenze ogni dieci minuti dalle ore 13 alle ore 24 e raggiungerà l'ingresso monumentale della Fiera del Levante. Dalla fermata del parcheggio FBN al capolinea dell'ingresso monumentale della Fiera e viceversa non saranno effettuate fermate intermedie.

Red. Cult.

Officina di comunicazione nella «Casa della Parola»

Qui nascerà un poema collettivo multilingue

di ENZO MANSUETO

Vent'anni fa fui selezionato, nella sezione «letteratura», per «Bologna 1988», la prima edizione italiana della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Oggi, bontà della produzione, mi ritrovo, qui nella mia città, a dirigere la sezione letteratura di questa XIII Biennale dai grandi numeri. L'esperienza personale, non solo indorata dal ricordo, ma dalla consapevolezza di quali e quanto significative relazioni artistiche ed esistenziali intrecciai in quella lontana manifestazione, che segnò, in qualche modo, il mio passaggio dalla fase dell'apprendistato a quella delle conferme pubbliche del mio lavoro di scrittura, ha aggiunto ulteriori motivazioni all'entusiasmo, condiviso con tutto lo staff al lavoro, per questo impegno.

Con la preziosa collaborazione di Mauro Marino, direttore del Fondo Verri di Lecce, abbiamo dunque dato forma a quella che, in un certo senso, sarà la sezione più impalpabile dell'esposizione artistica, partendo dall'ossatura essenziale, cioè dall'esibizione dei lavori e degli artisti selezionati. Artisti della parola, del discorso, nelle più svariate accezioni in cui oggi - complice l'impatto delle nuove tecnologie della comunicazione - l'arte del discorso si declina, dentro e fuori della pagina stampata.

Videopoesia, poesia sonora, narrativa, scrittura in versi. In effetti, però, tra gli oltre venti artisti, prevale la scrittura «tradizionale», e la modalità prevalente di esibizione sarà quella del reading, con proiezione simultanea dei testi originali, e in traduzione inglese, per facilitarne la comprensione, considerata la disparata provenienza nazionale, dalla Siria alla Spagna, dalla Francia alla Bosnia, dal Portogallo alla Palestina, e altro. Ben nutrita, con dieci selezionati, la presenza italiana.

Il luogo, chiamato sin dall'inizio, tra noi addetti ai lavori, la «Casa della Parola», è il padiglione della Provincia di Bari - sobrio, funzionale e raccolto: esso vuol essere il nodo linguistico dell'intera Biennale, non solo contenitore delle letture, ma officina della comunicazione verbale. Qui, nelle ore pomeridiane, antecedenti alle esibizioni che avranno luogo dopo le 21, gli scrittori selezionati e altri, con la supervisione dei coordinatori di settore, realizzeranno, in audio digitale, il «Poema della Biennale», un serpentone collettivo multilingue in versi, composto su suggestioni ritmico-sonore e post-prodotto con sensibilità musicale.

Tanti, anche, gli incontri e le conferenze. Ad esempio con i docenti del Grec - Gruppo di Ricerca sull'Estremo Contemporaneo dell'Università di Bari -, oggi, sui temi della traduzione letteraria e delle nuove tendenze narrative. O con gli intellettuali Vittorino Curci, Antonio Errico e Giuseppe Goffredo, martedì 27, sui temi della cultura del territorio e della multiculturalità. O con altri scrittori pugliesi di livello nazionale. Un evento particolare, domenica 25, sarà l'incontro pomeridiano con Maria Luisa Bene, sorella del geniale Carmelo: un modo per omaggiare il ricordo dell'artista da giovane e per rilanciare, soprattutto agli interlocutori istituzionali, la spinosa e cruciale questione dell'eredità artistica e morale di Carmelo Bene. In chiusura, venerdì 30, grande jam-session poetica con gli artisti selezionati e le più significative voci giovani della scrittura pugliese.

Letture

La modalità prevalente di esibizione sarà quella del reading

Culture

Eventi

Al via ieri a Bari la kermesse dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo
Arti, culture e popoli per un grande evento internazionale. **di Manuela Mele**

Un melting pot Biennale

Un *melting pot* di arte, cultura e popoli: questo è la Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo che ieri ha aperto i battenti a Bari. Un esercito di giovani, tutti sotto i trent'anni, al servizio della creatività. E la *kermesse*, giunta ormai alla tredicesima edizione, ha numeri davvero impressionanti: 50mila metri quadri d'esposizione, 700 giovani artisti provenienti da 46 Paesi europei e dell'area del *mare nostrum*.

MICHELE FALCONE

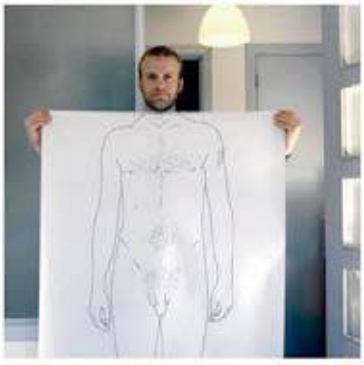
▸**Una delle opere esposte**

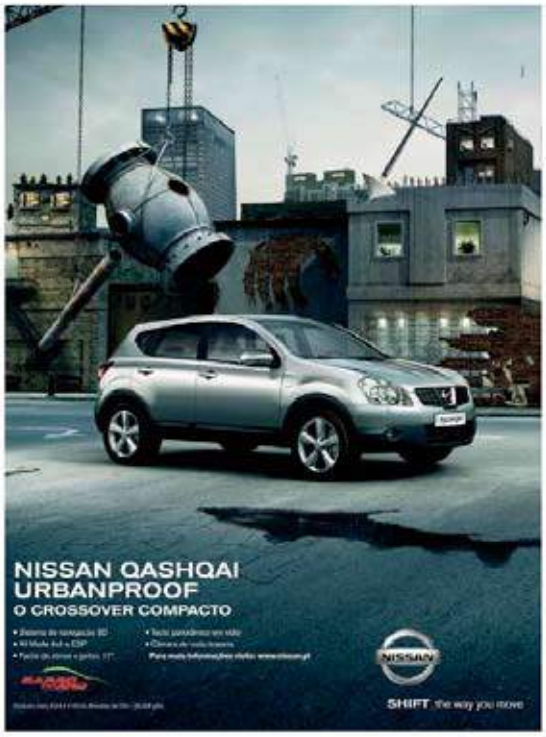
COSÌ DA IERI e sino al 31 maggio prossimo, la Fiera del Levante è diventata la casa dell'arte, anzi delle arti. E sì, perché la Biennale non ne ha trascurata neppure una: tra i dodici padiglioni allestiti, c'è posto per le arti visive, la moda, la danza, il teatro, la letteratura e persino la gastronomia. Anche il cinema si è ritagliato il suo spazio: film e cortometraggi sono ospitati dalla sezione *Images on the move*. E poi tanti, tanti spettacoli gratuiti, a partire dal concerto inaugurale di ieri, affidato ai vj di Mtv e alla melodie suadenti di Meg, già voce dei *99 Posse*. Ma il grande successo della Biennale è un altro, come spiega Alessandro Stillo, segretario generale della Bjcem, l'associazione internazionale che organizza l'evento. «Per la scorsa edizione - racconta orgoglioso Stillo - avevamo ospitato artisti provenienti da 28 Paesi. Stavolta abbiamo toccato quota 46». Una crescita significativa, perché non si parla solo di numeri, ma di culture e integrazione. «Alla Biennale espongono kosovari, serbi e croati - racconta soddisfatto l'organizzatore - Israeliani e palestinesi assieme. L'evento diventa un luogo non solo di arte, ma anche di socializzazione e scambio culturale in senso ampio». I padiglioni baresi, infatti, ospitano i rappresentati dei Paesi europei, ma anche quelli provenienti da stati che affacciano sul Mediterraneo.

I VISITATORI godranno gratuitamente di questo immenso *collage* di popoli e d'arte: sono ben 1200 le opere esposte, tra arti visive e plastiche. E a costo zero sono anche tutti gli appuntamenti proposti dalla Biennale: 22 momenti dedicati alla poesia e alla letteratura, ospitati dalla Casa della parola, 36 film e tanti cortometraggi. E ancora, 18 spettacoli di danza e nove teatrali. E poi aperitivi "sperimentali" ogni sera intorno alle 19 e un grande evento finale dedicato alla moda. Il tutto condito da musica *live* in abbondanza.■

Embaixada portuguesa

Bienal de Bari mostra artistas da Europa e Mediterrâneo




NISSAN QASHQAI
URBANPROOF
O CROSSOVER COMPACTO
NISSAN
SHIFT the way you move

Culture

Eventi

Al via ieri a Bari la kermesse dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo
Arti, culture e popoli per un grande evento internazionale. di Manuela Mele

Un melting pot Biennale

Un *melting pot* di arte, cultura e popoli: questo è la Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo che ieri ha aperto i battenti a Bari. Un esercito di giovani, tutti sotto i trent'anni, al servizio della creatività. E la *kermesse*, giunta ormai alla tredicesima edizione, ha numeri davvero impressionanti: 50mila metri quadri d'esposizione, 700 giovani artisti provenienti da 46 Paesi europei e dell'area del *mare nostrum*.

COSÌ DA IERI e sino al 31 maggio prossimo, la Fiera del Levante è diventata la casa dell'arte, anzi delle arti. E sì, perché la Biennale non ne ha trascurata neppure una: tra i dodici padiglioni allestiti, c'è posto per le arti visive, la moda, la danza, il teatro, la letteratura e persino la gastronomia. Anche il cinema si è ritagliato il suo spazio: film e cortometraggi sono ospitati dalla sezione *Images on the move*. E poi tanti, tanti spettacoli gratuiti, a partire dal concerto inaugurale di ieri, affidato ai vj di Mtv e alla melodie suadenti di Meg, già voce dei *99 Posse*. Ma il grande successo della Biennale è un altro, come spiega Alessandro Stillo, segretario generale della Bjcem, l'associazione internazionale che organizza l'evento. «Per la scorsa edizione - racconta orgoglioso Stillo - avevamo ospitato artisti provenienti da 28 Paesi. Stavolta abbiamo toccato quota 46». Una crescita significativa, perché non si parla solo di numeri, ma di culture e integrazione.

MICHELE FALCONE

▸Una delle opere esposte

«Alla Biennale espongono kosovari, serbi e croati - racconta soddisfatto l'organizzatore - Israeliani e palestinesi assieme. L'evento diventa un luogo non solo di arte, ma anche di socializzazione e scambio culturale in senso ampio». I padiglioni baresi, infatti, ospitano i rappresentati dei Paesi europei, ma anche quelli provenienti da stati che affacciano sul Mediterraneo.

I VISITATORI godranno gratuitamente di questo immenso *collage* di popoli e d'arte: sono ben 1200 le opere esposte, tra arti visive e plastiche. E a costo zero sono anche tutti gli appuntamenti proposti dalla Biennale: 22 momenti dedicati alla poesia e alla letteratura, ospitati dalla Casa della parola, 36 film e tanti cortometraggi. E ancora, 18 spettacoli di danza e nove teatrali. E poi aperitivi "sperimentali" ogni sera intorno alle 19 e un grande evento finale dedicato alla moda. Il tutto condito da musica *live* in abbondanza.■

Culture

Eventi

Al via ieri a Bari la kermesse dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo
Arti, culture e popoli per un grande evento internazionale. di Manuela Mele

Un melting pot Biennale

Un *melting pot* di arte, cultura e popoli: questo è la Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo che ieri ha aperto i battenti a Bari. Un esercito di giovani, tutti sotto i trent'anni, al servizio della creatività. E la *kermesse*, giunta ormai alla tredicesima edizione, ha numeri davvero impressionanti: 50mila metri quadri d'esposizione, 700 giovani artisti provenienti da 46 Paesi europei e dell'area del *mare nostrum*.

COSÌ DA IERI e sino al 31 maggio prossimo, la Fiera del Levante è diventata la casa dell'arte, anzi delle arti. E sì, perché la Biennale non ne ha trascurata neppure una: tra i dodici padiglioni allestiti, c'è posto per le arti visive, la moda, la danza, il teatro, la letteratura e persino la gastronomia. Anche il cinema si è ritagliato il suo spazio: film e cortometraggi sono ospitati dalla sezione *Images on the move*. E poi tanti, tanti spettacoli gratuiti, a partire dal concerto inaugurale di ieri, affidato ai vj di Mtv e alla melodie suadenti di Meg, già voce dei *99 Posse*. Ma il grande successo della Biennale è un altro, come spiega Alessandro Stillo, segretario generale della Bjcem, l'associazione internazionale che organizza l'evento. «Per la scorsa edizione - racconta orgoglioso Stillo - avevamo ospitato artisti provenienti da 28 Paesi. Stavolta abbiamo toccato quota 46». Una crescita significativa, perché non si parla solo di numeri, ma di culture e integrazione.

MICHELE FALCONE

▸**Una delle opere esposte**

«Alla Biennale espongono kosovari, serbi e croati - racconta soddisfatto l'organizzatore - Israeliani e palestinesi assieme. L'evento diventa un luogo non solo di arte, ma anche di socializzazione e scambio culturale in senso ampio». I padiglioni baresi, infatti, ospitano i rappresentati dei Paesi europei, ma anche quelli provenienti da stati che affacciano sul Mediterraneo.

I VISITATORI godranno gratuitamente di questo immenso *collage* di popoli e d'arte: sono ben 1200 le opere esposte, tra arti visive e plastiche. E a costo zero sono anche tutti gli appuntamenti proposti dalla Biennale: 22 momenti dedicati alla poesia e alla letteratura, ospitati dalla Casa della parola, 36 film e tanti cortometraggi. E ancora, 18 spettacoli di danza e nove teatrali. E poi aperitivi "sperimentali" ogni sera intorno alle 19 e un grande evento finale dedicato alla moda. Il tutto condito da musica *live* in abbondanza.■

Culture

Eventi

Al via ieri a Bari la kermesse dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo
Arti, culture e popoli per un grande evento internazionale. **di Manuela Mele**

Un melting pot Biennale

Un *melting pot* di arte, cultura e popoli: questo è la Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo che ieri ha aperto i battenti a Bari. Un esercito di giovani, tutti sotto i trent'anni, al servizio della creatività. E la *kermesse*, giunta ormai alla tredicesima edizione, ha numeri davvero impressionanti: 50mila metri quadri d'esposizione, 700 giovani artisti provenienti da 46 Paesi europei e dell'area del *mare nostrum*.

COSÌ DA IERI e sino al 31 maggio prossimo, la Fiera del Levante è diventata la casa dell'arte, anzi delle arti. E sì, perché la Biennale non ne ha trascurata neppure una: tra i dodici padiglioni allestiti, c'è posto per le arti visive, la moda, la danza, il teatro, la letteratura e persino la gastronomia. Anche il cinema si è ritagliato il suo spazio: film e cortometraggi sono ospitati dalla sezione *Images on the move*. E poi tanti, tanti spettacoli gratuiti, a partire dal concerto inaugurale di ieri, affidato ai vj di Mtv e alla melodie suadenti di Meg, già voce dei *99 Posse*. Ma il grande successo della Biennale è un altro, come spiega Alessandro Stillo, segretario generale della Bjcem, l'associazione internazionale che organizza l'evento. «Per la scorsa edizione - racconta orgoglioso Stillo - avevamo ospitato artisti provenienti da 28 Paesi. Stavolta abbiamo toccato quota 46». Una crescita significativa, perché non si parla solo di numeri, ma di culture e integrazione. «Alla Biennale espongono kosovari, serbi e croati - racconta soddisfatto l'organizzatore - Israeliani e palestinesi assieme. L'evento diventa un luogo non solo di arte, ma anche di socializzazione e scambio culturale in senso ampio». I padiglioni baresi, infatti, ospitano i rappresentati dei Paesi europei, ma anche quelli provenienti da stati che affacciano sul Mediterraneo.

MICHELE FALCONE

▸**Una delle opere esposte**

I VISITATORI godranno gratuitamente di questo immenso *collage* di popoli e d'arte: sono ben 1200 le opere esposte, tra arti visive e plastiche. E a costo zero sono anche tutti gli appuntamenti proposti dalla Biennale: 22 momenti dedicati alla poesia e alla letteratura, ospitati dalla Casa della parola, 36 film e tanti cortometraggi. E ancora, 18 spettacoli di danza e nove teatrali. E poi aperitivi "sperimentali" ogni sera intorno alle 19 e un grande evento finale dedicato alla moda. Il tutto condito da musica *live* in abbondanza.■

mostre

BARI

Una città Fiera di dare spazio alla carica dei giovani artisti

Alessandria d'Egitto non ce l'ha fatta: avrebbe dovuto ospitare i settecento artisti fra i 18 e i 30 anni, provenienti da quarantasei Paesi, della più importante manifestazione dedicata alla creatività giovanile in Europa e nel Mediterraneo, ma non è riuscita a superare le difficoltà organizzative. Così è toccato a Bari l'onore di diventare la vetrina euromediterranea dell'«arte giovane», dalla musica al teatro, dalle arti applicate alla letteratura fino alla gastronomia.

Il tema di questa XIII Biennale è *La nostra diversità creativa: kairos*. *Kairos* è una parola greca che indica il momento giusto, l'opportunità, l'occasione che rende possibile il cambiamento. Per una decina di giorni, Bari sarà popolata da giovani di differenti culture e linguaggi, che proporranno al pubblico milleduecento opere fra arti visive e plastiche, venticinque appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, quaranta proiezioni, tredici collezioni di stilisti emergenti e sessanta spettacoli di musica, teatro e danza. Tra gli artisti ospiti, il duo musicale (chitarra e violino) Laurence e Sevèrine, francesi, la stilista Annalisa Leonetti con la sua collezione *Dans mon jardin*, e un'altra italiana, la videoartista Daniela D'Andrea (con ***Feeling I'm In a Wrong Place***).

BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO
Dove: **Fiera del Levante** Quando: **fino al 31 maggio**
Info: **ingresso libero. Tel. 080-5351508, *www.biennalepuglia2008.org***

Culture

Eventi

Al via ieri a Bari la kermesse dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo
Arti, culture e popoli per un grande evento internazionale. di Manuela Mele

Un melting pot Biennale

Un *melting pot* di arte, cultura e popoli: questo è la Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo che ieri ha aperto i battenti a Bari. Un esercito di giovani, tutti sotto i trent'anni, al servizio della creatività. E la *kermesse*, giunta ormai alla tredicesima edizione, ha numeri davvero impressionanti: 50mila metri quadri d'esposizione, 700 giovani artisti provenienti da 46 Paesi europei e dell'area del *mare nostrum*.

COSÌ DA IERI e sino al 31 maggio prossimo, la Fiera del Levante è diventata la casa dell'arte, anzi delle arti. E sì, perché la Biennale non ne ha trascurata neppure una: tra i dodici padiglioni allestiti, c'è posto per le arti visive, la moda, la danza, il teatro, la letteratura e persino la gastronomia. Anche il cinema si è ritagliato il suo spazio: film e cortometraggi sono ospitati dalla sezione *Images on the move*. E poi tanti, tanti spettacoli gratuiti, a partire dal concerto inaugurale di ieri, affidato ai vj di Mtv e alla melodie suadenti di Meg, già voce dei *99 Posse*. Ma il grande successo della Biennale è un altro, come spiega Alessandro Stillo, segretario generale della Bjcem, l'associazione internazionale che organizza l'evento. «Per la scorsa edizione - racconta orgoglioso Stillo - avevamo ospitato artisti provenienti da 28 Paesi. Stavolta abbiamo toccato quota 46». Una crescita significativa, perché non si parla solo di numeri, ma di culture e integrazione.

MICHELE FALCONE

►Una delle opere esposte

«Alla Biennale espongono kosovari, serbi e croati - racconta soddisfatto l'organizzatore - Israeliani e palestinesi assieme. L'evento diventa un luogo non solo di arte, ma anche di socializzazione e scambio culturale in senso ampio». I padiglioni baresi, infatti, ospitano i rappresentati dei Paesi europei, ma anche quelli provenienti da stati che affacciano sul Mediterraneo.

I VISITATORI godranno gratuitamente di questo immenso *collage* di popoli e d'arte: sono ben 1200 le opere esposte, tra arti visive e plastiche. E a costo zero sono anche tutti gli appuntamenti proposti dalla Biennale: 22 momenti dedicati alla poesia e alla letteratura, ospitati dalla Casa della parola, 36 film e tanti cortometraggi. E ancora, 18 spettacoli di danza e nove teatrali. E poi aperitivi "sperimentali" ogni sera intorno alle 19 e un grande evento finale dedicato alla moda. Il tutto condito da musica *live* in abbondanza.■

Kairos. Młodzi polscy artyści

Wystawa w piwnicach MCK, 23 maja – 1 czerwca 2008 r.
Wernisaż: 21 maja, godz. 17.00

Biennale Młodych Artystów z Europy i Krajów Śródziemnomorskich to wielkie święto młodej sztuki symbolicznie łączące kraje leżące po północnej, południowej i wschodniej stronie Morza Śródziemnego. Stanowi forum dialogu artystów reprezentujących różne narodowości, kultury, religie i doświadczenia. Nie ogranicza się do jednej dyscypliny: sztuki wizualne przenikają się ze sztukami stosowanymi i obrazami w ruchu, a przedstawienia z muzyką, literaturą i gastronomią. Za każdym razem inne miasto gości setki artystów i tysiące uczestników z całego świata. W maju 2008 r. gospodarzem 13. edycji festiwalu jest Bari we Włoszech.

Międzynarodowe Centrum Kultury sprawuje rolę koordynatora Biennale w Polsce. Od stycznia do kwietnia 2007 r. prowadziło nabór prac z całej Polski w pięciu kategoriach artystycznych, w maju powołało jury złożone z wybitnych przedstawicieli świata kultury, które wybrało pięć zwycięskich prac. W maju bieżącego roku czternastu polskich artystów zaprezentuje się jednocześnie międzynarodowej publiczności w Bari oraz polskiej – w gotyckich piwnicach MCK.

Każda z prac stanowi interpretację motywu przewodniego Biennale – *Kairos*: nasza twórcza różnorodność* (*'odpowiedni czas', 'możliwość', 'czas, w którym możemy dokonać zmiany'). Interesująco wypada zestawienie prac nagrodzonych w różnych kategoriach, które prezentowane są odbiorcom w podobnym medium: video (sztuki wizualne, obrazy w ruchu), animacja (sztuki stosowane) i rejestracja video (przedstawienia).

Temat *Kairos*: nasza twórcza różnorodność* rozpatrywać można na wielu poziomach: każdy artysta podąża własną drogą twórczą, każda dyscyplina posługuje się innymi środkami wyrazu, a także każda kultura, która determinuje postrzeganie świata przez artystów, rządzi się własnymi regułami. Sztuka każdego artysty zmienia się wraz z upływem czasu, podobnie jak zmienia się percepcja otoczenia. Przy pomocy sztuki artysta stara się coś zmienić – siebie, otoczenie, sztukę, świat…

Temat niczego nie narzuca, a jedynie otwiera pole do dialogu. Taki dialog podejmą między sobą nagrodzone prace polskich artystów na wystawie w MCK, natomiast w Bari wejdą w relacje z pracami artystów europejskich, afrykańskich i bliskowschodnich.

Artyści zmierzyli się ze współczesnymi mitami i przystąpili do ich dekonstrukcji (Paweł Dziemian), stanęli wobec pojęć zmysłowości i okrucieństwa (Aneta Ptak), funkcjonalności w oparciu o estetykę i humanitaryzm (Bogusław Paruch), ulotności form (Grupa PLAJ) oraz walki wykluczających się elementów (GRUPAboso).

Młodzi artyści reprezentują Kraków, Poznań, Gdańsk i Wrocław. Udział w Biennale Młodych Artystów z pewnością będzie dla nich furtką do nowych doświadczeń i inspiracji. Wystawa w MCK da krakowianom możliwość spojrzenia na reprezentantów Polski – na artystów stojących dzisiaj u progu kariery.

Podczas wernisażu 21 maja wystąpi Grupa PLAJ i zaprezentuje nagrodzoną pracę *Zapis tańca*.

Kurator wystawy, koordynator udziału polskich artystów w Biennale Młodych Artystów z Europy i Krajów Śródziemnomorskich: Katarzyna Jagodzińska

SPETTACOLI

BIENNALE GIOVANI Ieri la cerimonia inaugurale, col presidente Vendola ex «biennalista»

Cultura sinonimo di pace

La grande festa di Bari che si apre ai talenti d'Europa

Il presidente Vendola durante la sua visita alla Biennale (foto Luca Turi)

MARIA GRAZIA RONGO

● Al grido «La cultura ci salverà, ci salveranno i giovani», ha preso il via ieri sera, alla Fiera del Levante di Bari, la XIII Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo. A pronunciarlo, con la voce rotta dall'emozione, Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia, che ha definito l'evento «una importante alternativa a ciò che vediamo altrove».

L'altrove - per il Presidente regionale - è l'odore di bruciato che si alza dai campi Rom in altre parti d'Italia. «Qui non ci sono roghi - ha continuato - e il calore che sentiamo è dovuto agli abbracci dei tanti talenti che sono venuti in Puglia per incrociare le loro lingue, le loro esperienze, la loro voglia di pace».

Un quarto di secolo fa, un giovanissimo Nichi Vendola, partì dalla Puglia - a bordo di un autobus - alla volta di Barcellona, in Spagna, dove si svolse la prima edizione della Biennale.

«Un'esperienza che ha cambiato la mia vita - ha continuato - Un'educazione sentimentale grazie alla quale scoprii il gusto di imparare dai giovani talenti».

E poi un augurio ai più di settecento artisti giunti da ogni parte d'Europa: «Voi siete il seme buono contro tutti i semi cattivi che vengono sparsi. Un segnale di cambiamento che deve abbattere tutti gli errori del passato. Una speranza che le parole ottuse non potranno mai smorzare».

E la cerimonia d'apertura della manifestazione è stata proprio dedicata al popolo Rom (che partecipa alla Biennale con una sua rappresentanza), come ha sottolineato, Silvia Godelli, assessore regionale al Mediterraneo, che nella Biennale in Puglia ha creduto sin da quando l'asso-

ciazione Biennale paventò l'idea di portare nella nostra regione questa festa: «La Puglia ha risposto a questa grande sfida che conferma la vocazione mediterranea della nostra regione, ma soprattutto la grande certezza di essere ponte di pace e di scambio culturale».

A fare gli onori di casa, **Cosimo Lacirignola**, presidente della Fiera del Levante, che vede nella manifestazione «un momento alto di cultura, arte e creatività, ma soprattutto una imperdibile occasione per eliminare gli stereotipi sul nostro Sud».

Il presidente della dell'associazione Biennale, **Luigi Ratclif** (di origini pugliesi), ha espresso la su profonda gratitudine sul fatto che «nella nuova Puglia della sperimentazione sociale e culturale abbia trovato posto l'anima della Biennale, con la sua proposta di innovazione e ponendo le basi per un Mediterraneo migliore».

E hanno voluto dare il benvenuto agli artisti anche il prefetto di Bari, **Carlo Schilardi**, e **Vincenzo Divella**, presidente della Provincia. **Nicola Laforgia**, assessore comunale alle Culture - che ha pronunciato il suo intervento in inglese - considerando che l'evento per Bari costituisce innanzitutto una «grande opportunità», è sicuro che «la città mostrerà la sua anima migliore».

Toccanti sono state anche le testimonianze dei delegati di alcuni paesi ospiti, come quella del vice ministro della Cultura bulgara, **Ivor Mihustev** - che ha voluto esprimersi nella sua lingua proprio per accentuare l'idea di interscambio culturale; dell'ambasciatore tunisino, **Montasser Ouaili** - che ha invece parlato in un italiano perfetto nonostante sia in Italia solo da sei mesi; dell'ambasciatore sloveno **Andrei Capuder**, e di **Irene Weidmann**, del Consiglio d'Europa.

Tanti anche i rappresentanti delle istituzioni locali: gli assessori regionali, **Sandro Frisullo** (vice presidente), **Guglielmo Minervini**, (Politiche giovanili), **Michele Losappio** (Ecologia), **Massimo Ostillio** (Turismo), **Onofrio Introna** (Lavori Pubblici). Ed era bello guardare tanti giovani che ascoltavano in silenzio le parole dette dai «grandi», ragazzi in bermuda e cappellino che si stringevano attorno ai loro rappresentanti incravattati. Era come assistere, in diretta, al mondo che cambia.

E sarà stato il clima festoso creato dalle delegazioni dei quarantasei paesi ospiti, dai rappresentanti istituzionali, dagli organizzatori ancora con l'affanno ma felicissimi, da televisioni e stampa europea e del bacino del Mediterraneo, certo è che il diluvio che aveva preceduto di qualche minuto la cerimonia inaugurale, si è placato all'improvviso, lasciando il posto ad un timido sole prima e poi ad una bella luna. Luna che ha fatto da sfondo alla festa durata fina a notte fonda, col concertone firmato da MTV Italia che ha portato a Bari un mix di performance visive, allestimenti, immagini, musica live e dj set. Ai giovani talenti d'Europa e del Mediterraneo neanche la pioggia fa paura.

IL PROGRAMMA DI OGGI

15.00 - 18.00 REGIONE PUGLIA - Sala 1
› Art for Peace 2008

16.00 UNIONCAMERE - Meeting
› La mobilità degli artisti / Artists mobility by GAI
Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani Luigi Ratcliff, President BJCEM (Italy) · Fiorenzo Alfieri, President GAI (Italy) · Erminia Sciacchitano, Responsible Office Studies and International Realtionship of PARC (Italy) · Patrizia Rossello, Public Relations GAI · Patrice Bonaiff, Director PEpinières Européennes pour Jeunes Artistes (France) · Marijke Jansen, General Secretary RES ARTIS (Netherlands) · Nicola Mullenger, Head of Communication LABFORCULTURE (Netherlands)

17.00 - 17.30 REGIONE PUGLIA - Sala 2
› Workshop Art shakes the politics for extending the borders of freedom by Municipality of Messina (Sicily)

17.00 - 18.30 PROVINCIA DI BARI - Workshop
› Incontro con i docenti - Proff. Matteo Majorano e Marie Thérèse Jacquet e ricercatori del Grec (Group de Recherche sur l'Extreme Contemporain dell'Università di Bari), sui temi dell'interculturà, della traduzione e delle esperienze letterarie estere

17.00 UNIONCAMERE - Meeting
› Incontro della rete dei festival e delle rassegne musicali ABCI

18.00 UNIONCAMERE - Conferenza
› Conversazioni sul Mediterraneo - Modera: Luigi Ratcliff, presidente BJCEM - Intervengono: Franco Cassano, Università di Bari, Thierry Fabre, direttore de «La Pensée de Midi» (France), Hassan Abbas, critico d'arte e docente dell'Università di Damasco (Siria).

18.30 - 19.00 PROVINCIA DI BARI
› Comunicazione informativa sulle attività di Workshop

19.30 MEETING POINT - Gastronomia
› MEV - Mangia e Viaggia (Ita)

20.30 PADIGLIONE 7 - Danza
› MARCOS MORAU (Spa)

21.00 PAD. PROVINCIA - Letteratura
› EL MEDDEB IHSANE (France)

21.00 MAIN STAGE - Musica
› PROJECT ZELIST (Repubblica di Macedonia)

21.00 Ped. ANAS - Images On The Move
› RITA CASTRA (Ita) - RAFFAELLA CRISPINO (Ita)
VUZGUL DENIZCAN (Tur) - REBECA Y PEDRO ATIMAZAR GODOY (Spa) - MONICA FERNANDES DOS SANTOS (Port)

21.30 PAD. 18 - Teatro
› MUTA IMAGO (Ita)

22.00 main stage MUSIC
› IRONIQUE (Ita) - THE LAST LOCATION (Bos-Herz)

23.00 PAD. 7 - Danza
› DZD (Est) - ANTJE HILDEBRANDT & ADAM WEIDERT (Ukr)

IL PERSONAGGIO

Giorgio Tentolini

«CON IL MIO DANZATORE PARTECIPO ALLA BIENNALE GIOVANI ARTISTI DI BARI»

A CURA DI
URSULA BOSCHI

C'è il tempo dell'uomo, c'è l'attimo che fugge e c'è il tempo inesorabile che rende l'uomo impotente di fronte al suo volere: sono energia vitale intrappolata nella struttura come i gesti di un danzatore dentro una rete, sono Kairos/Kronos di Giorgio Tentolini che rappresenterà le arti visive per Parma alla XIII Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo che si svolgerà a Bari dal 22 al 31 maggio. La manifestazione organizzata dall'associazione per il circuito Giovani Artisti Italiani (Gai) e Bjcem ha l'obiettivo di promuovere gli scambi internazionali attraverso la creatività giovanile nell'area europea e mediterranea e a maggio ospiterà artisti provenienti da 48 Paesi. Il tema assegnato a questa edizione è «La nostra diversa creatività: Kairos» che in greco significa momento giusto, opportunità, tempo in cui è possibile il cambiamento. Giorgio Tentolini ha accostato a Kairos il suo alter ego Kronos ricostruendo l'immagine di un danzatore dentro una struttura di legno e rete metallica. Kairos diviene dunque il movimento e l'immagine di un giovane danzatore, mentre Kronos è la rete metallica che intrappola l'attimo del movimento inserendo il concetto di tempo nello spazio. Tentolini da anni sperimenta una tecnica originale che nasce da un'immagine fotografica, rielaborata digitalmente e trasportata studiando non l'oggetto, ma ciò che le ombre ne proiettano, su vari supporti come acetati, carta, legno grezzo, plexiglass e in questo caso reti che ricordano una teca entomologica come icona del tempo misurato, calcolato e definito dove si può intrappolare il movimento umano che grazie alla sovrapposizione delle reti acquista tridimensionalità. «Ho chiesto al coreografo Daniele Albanese di elaborare la sensazione di tempo in un contesto spaziale, la danza rappresenta una gestualità umana che anche nell'improvvisazione diviene gesto controllato, come appunto l'uomo che si muove all'interno nel tempo determinato da Kronos» ha spiegato Tentolini. Da domani al 31 maggio Kairos/Kronos saranno a Bari per la XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Il progetto di Tentolini è stato selezionato da Vanja Strukelj, presidente della giuria e docente di storia di Critica d'Arte all'Università di Parma «per la coerenza rispetto ad una ricerca che da anni si muove intorno al problema della rappresentazione del corpo, alla sua scomposizione e ricomposizione ottica, trovando sempre rinnovati spunti inventivi e coinvolgenti effetti espressivi». ✖✖

L'avvenimento

Festa alla Biennale ieri il benvenuto a 700 giovani artisti

ANTONELLA GAETA
A PAGINA XIII

Ha inaugurato ieri sera, presente Vendola

Dialogo e creatività al via la Biennale

L'inaugurazione della Biennale

ANTONELLA GAETA

IN NOME della civiltà e del dialogo, l'assessore Silvia Godelli dedica la tredicesima Biennale agli artisti del popolo rom presenti alla rassegna. È il primo benvenuto rivolto ai 700 ospiti, saluto al quale si è unito quello del presidente della Regione Vendola che ribadisce come «i roghi che si vedranno in questi giorni saranno quelli dell'amicizia e dell'illuminazione delle intelligenze contro la buia notte dell'incultura». Si è aperta così nel villaggio della creatività allestito in Fiera, l'esposizione dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo che resterà aperta fino al 31 maggio. La festa è continuata con il concerto di Meg nell'ambito della festa messa dell'Mtv Highlights. Dopo l'inaugurazione di ieri, oggi primo giorno di programma a pieno regime. Tre gli appuntamenti di danza, dalle 20.30 nel padiglione 7 con lo spagnolo Marcos Mora, alle 23 con il gruppo estone D2D e alle 23,40 con gli inglesi Antje Hildebrandt & Adam Weikert. Alle 21 nel padiglione della Provincia, primo reading della sezione Letteratura con il francese El Meddebh Jihane mentre per il teatro inaugurano i romani Muta Imago. Alle 21 partono le proiezioni delle "Images on the Move", con i lavori di Rita Casadia, Raffaella Crispino, Yüzgül Denizcan, Rebeca y Pedro Atienzar Godoy, Monica Fernandes Dos Santos. Per la musica, dalle 21 i macedoni Project Zlust, seguiti dai pugliesi Ironique e dai bosniaci The Last Location. Alle 18 per "Conversazioni sul Mediterraneo" con il presidente Bjcem Luigi Ratcliff, con l'intervento dei sociologi Franco Cassano, Thierry Fabre e Hassan Abbas.

Oggi primo giorno di programma a pieno regime appuntamenti di danza, arte e reading di letteratura

Prima biennale "Arte del fabbro e arte in strada". Appuntamento sabato 31 maggio a Mercato Saraceno

Quando il fuoco si diverte a giocare col ferro

MERCATO SARACENO- (k.b.) Un suggestivo incontro fra due elementi primordiali che da sempre stimolano la fantasia e la creatività dell'uomo. Il fascino e la magia del metallo più antico della storia, che nella mitologia greca veniva forgiato dal dio Efesto, trasformato in opera d'arte sotto i colpi di fucina di numerosi artisti a confronto nella realizzazione di un'unica e grande scultura.

Ferro e fuoco si incontrano sabato 31 maggio e domenica 1 giugno in piazza Mazzini a Mercato Saraceno in occasione della prima biennale Arte del Fabbro & Arti in Strada, rassegna dedicata all'artigianato del ferro battuto organizzata dalla Pro Loco di Mercato Saraceno con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale che giunge quest'anno alla sua quarta edizione in una nuova forma biennale. Due giorni alla scoperta degli antichi mestieri di una volta insieme ad artigiani e artisti di fama internazionale che si ritroveranno in piazza per far rivivere l'arte del fabbro secondo le più genuine tradizioni: Roberto Giordani (Mercato Saraceno), Christian Lanbacher (Germania), Jiri Bat'a (Repubblica Ceca), Iadran Stenico e Martino Stenico (Roma), Claudio Bottero (Padova), Gianluca Volonterio (Perugia), Adriano Cortiula (Udine), Claudio Tempestini (Firenze), Georg Reinking (di origine tedesca, lavora a Chieti), Lucio Pari (Grosseto), Lucas Krucera (Repubblica Ceca) e Francisco Pereira (Brasile) . Per due giorni gli artisti si ritroveranno in piazza Mazzini per la realizzazione di un'opera collettiva che verrà donata alla città e collocata nella rotonda di Bora. "Il dna del ferro", una scultura di 4 metri e mezzo di altezza, che andrà a riprodurre idealmente nella forma una molecola di dna. In programma, nelle due giornate della rassegna, anche una mostra didattica sulle "Metamorfosi del ferro", mentre il percorso nel lungofiume fino alla Pescheria sarà animato da esposizioni estemporanee di giovani artisti saraceni e non. L'esibizione di musici di strada farà da coreografia per le vie del centro storico. Sponsor dell'evento sono le imprese Gorini Group e Righi di Mercato Saraceno, da sempre attente a sostenere iniziative artistiche e culturali di spessore in un'ottica di promozione del territorio e delle sue risorse. L'Arte del Fabbro si apre sabato 31 maggio, in mattinata, con la presentazione ufficiale degli 13 artisti fabbri partecipanti a questa quarta edizione. Per l'occasione, in piazza Mazzini verrà anche esposta per la prima volta in pubblico un'opera dell'artista Goffredo Serra raffigurante un grande drago.

Il lavoro del fabbro è un mestiere antichissimo, ora a Mercato Saraceno ha trovato la sua biennale

Arte, musica e film: 10 giorni di eventi (gratis) in Fiera

Da ieri sera a Bari ha preso il via la 13/a edizione della "Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo" allestita, fino al 31 maggio, nella Fiera del Levante. Hanno aderito 700 artisti, fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 diversi paesi europei e mediterranei, che con le loro opere animeranno, uno spazio unico di circa 50.000 metri quadrati (12 padiglioni) con espressioni differenti d'arte contemporanea. Piazza della Pace, cuore della manifestazione, ospiterà anche lo spazio cinema (padiglione Anas) dove verranno proiettati 40 film, medio e cortometraggi. Ci saranno eventi di danza, poesia e scrittura. Grandi spazi sono stati riservati alla musica: ogni sera si esibiranno gruppi musicali. Tutti gli eventi sono gratuiti. *(V. Chi/ass)*

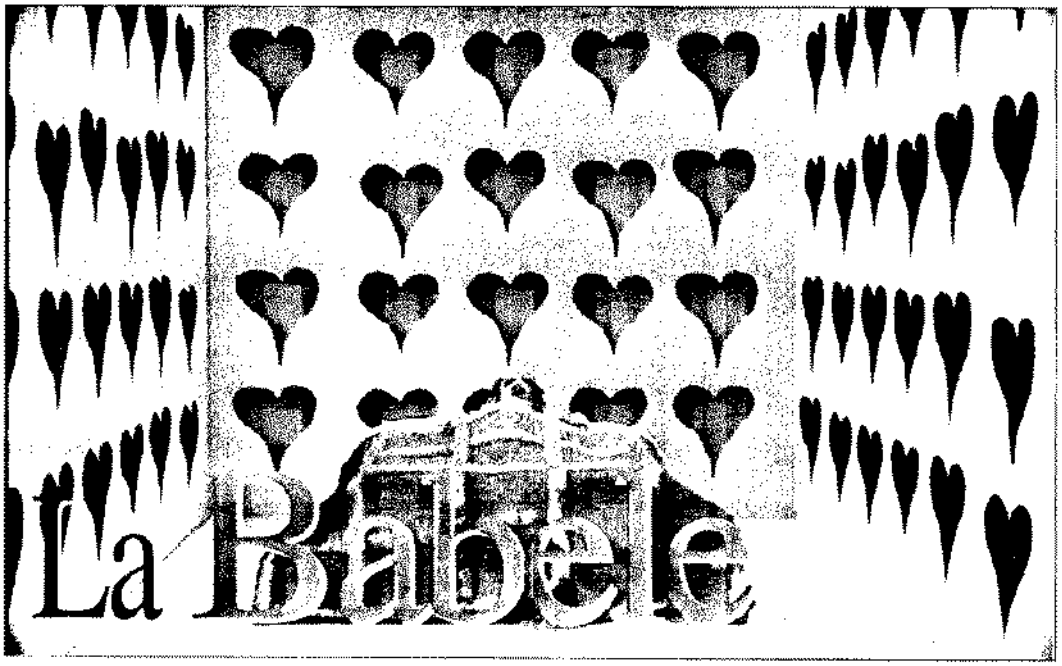
Biennale artisti

Alle 15, nell spazio "Liberty" della Biennale (Fiera del Levante), partono i 3 appuntamenti del "Forum euromediterraneo delle arti, per la pace e sull'architettura. Gli altri incontri: domani e domenica dalle 10 alle 18.

BIENNALE PUGLIA 2008

Arte, musica, cinema e letteratura Inaugurata ieri alla Fiera di Bari la tredicesima edizione della rassegna

700 ARTISTI
Sono i giovani provenienti da 46 Paesi europei e mediterranei, che animeranno con le loro opere uno spazio di 50.000 metri quadri. A sinistra il gruppo Muta Imago e nella foto grande un'opera di Rita Casdia



della creatività

Si sono aperti ieri sera a Bari i cancelli della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, rassegna arrivata alla tredicesima edizione, allestita, fino al 31 maggio, nei padiglioni della Fiera del Levante, e promossa dalla Regione Puglia e dall'Associazione internazionale "Bjcem" e realizzata dal Teatro pubblico pugliese.

Una manifestazione enorme, tra arte, letteratura e cinema, già definita "Biennale da primato". All'iniziativa hanno aderito, infatti, 700 giovani artisti, fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 diversi paesi europei e mediterranei, che con le loro opere animeranno uno spazio unico di circa 50.000 metri quadrati (12 padiglioni intorno alla fontana di Piazza della Pace) con espressioni differenti d'arte contemporanea.

Per dieci giorni la Fiera del Levante subirà una invasione di artisti, di differenti culture e linguaggi espressi attraverso oltre 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza.

Ieri sera per l'inaugurazione, l'emittente Mtv Italia ha curato l'opening event "Mtv Highlights" con performance visive, allestimenti e immagini, musica live e dj set, e il concerto in anteprima nazionale di Meg, già voce del gruppo 99 Posse, prodotto da Stefano Fontana alias Stylophonic anche lui a Bari per l'evento as-

sieme a Francesco Farfa, dj di culto del panorama nazionale.

La rassegna pugliese ospita inoltre numerosi giornalisti di testate internazionali che hanno dato la loro disponibilità: dalla Rbc, al periodico portoghese "Expresso", alle Tv nazionali di San Marino, della Slovenia, della Turchia, alla "Deutsche Welle" che realizzerà un documentario su Bari e ha chiesto di segnalare un giovane filmaker della Biennale che opererà insieme alla troupe.

La Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo si presenta come "un'allegra babele dell'arte: un luogo speciale per accogliere gli artisti, i media, gli operatori ed il pubblico in un percorso artistico che si svilupperà fino al 31 maggio lungo 50.000 metri quadri di spazi contaminati dal virus della giovane creatività euromediterranea".

Piazza della Pace, vero cuore della manifestazione, ospiterà anche lo spazio cinema (padiglione Anas) dove verranno proiettati 40 film, medio e cortometraggi. Si svolgeranno invece nel padiglione della Provincia di Bari gli incontri della Casa della Parola: 25 appuntamenti dedicati alla poesia e alla letteratura. A pochi metri dalla piazza sono stati allestiti due teatri da 300 posti per gli spettacoli di teatro e danza e, poco lontano, due grandi padiglioni ospiteranno le opere di visual ed applied arts.

Grandi spazi sono stati riservati alla musica: ogni sera si esibiranno le band provenienti selezionate per la Biennale, e in Piazza della Pace sarà allestito l'Acustic Stage per le performance acustiche e di musica classica.

Tra gli appuntamenti di oggi un Workshop con i docenti Matteo Majorano e Marie Thérèse Jacquet e i ricercatori del Grec (Group de Recherche sur l'Extreme Contemporain dell'Università di Bari), sui temi dell'intercultura, della traduzione e delle esperienze letterarie estere (alle 17 al padiglione della Provincia di Bari), e le "Conversazioni sul Mediterraneo" con Franco Cassano dell'Università di Bari, Thierry Fabre, direttore di "La Pensée de Midi", Hassan Abbas dell'Università di Damasco (alle 18 alla Unioncamere).

23 MAG 2008 Puglia Quotidiano di vita regionale da pag.2

Festa fino a notte fonda ieri per l'inaugurazione della XIII biennale. Con gli ospiti e le telecamere di Mtv

Bari, 10 giorni di pacifica invasione di artisti alla Fdl

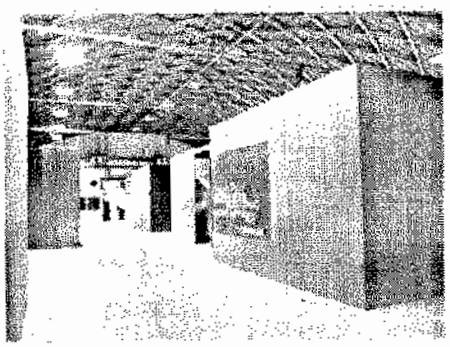
E' stata inaugurata ieri alla Fiera del Levante di Bari la XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo promossa dalla Regione Puglia (con gli Assessorati allo Sviluppo Economico, al Mediterraneo e alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva), dall'Associazione Internazionale Bjcem e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese. La cerimonia inaugurale nella Piazza centrale è stata aperta dal Presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, dal Presidente della Bjcem, Luigi Ratclif, e dal presidente della Fiera del Levante, Cosimo Lacirignola. All'apertura della manifestazione hanno partecipato il vicepresidente della Regione e Assessore allo Sviluppo Economico, Sandro Frisullo, l'Assessore al Mediterraneo, Silvia Godelli, insieme a Guglielmo Minervini e Massimo Ostillio, rispettivamente Assessori alla Cittadinanza Attiva e al Turismo, all'Ambasciatore Andrej Capuder dalla Slovenia e, in rappresentanza della presidenza slovena dell'Unione Europea, Irene Weidmann dal Consiglio d'Europa, Montasser Ouaili, Ambasciatore di Tunisia a Roma. Hanno portato il loro saluto il Sindaco di Bari, Michele Emiliano, e il Presidente della Provincia di Bari, Vincenzo Divella. E' previsto l'intervento di un rappresentante del Ministero per i Beni Culturali. 700 solo gli artisti, fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 diversi paesi europei e mediterranei, le cui opere animeranno uno spazio unico (12 padiglioni intorno alla fontana di Piazza della Pace) creando un vero meticciato di forme diverse d'arte contemporanea. Dieci giorni di pacifica invasione di artisti, di differenti culture e linguaggi espressi attraverso oltre 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza. Ieri sera, dalle 21 in poi, un mix di performance visive, allestimenti e immagini, musica live e dj set firmate da Mtv Italia, animerà, l'opening event Mtv Highlights: musica, immagini, il concerto in anteprima nazionale di Meg, già voce e frontgirl dei 99 Posse, prodotto da Stefano Fontana alias Stylophonic anche lui a Bari per l'evento assieme a Francesco Farfa, dj di culto del panorama nazionale che saliranno sul palco insieme ai dj e visual set dei collettivi pugliesi Lab080 e Kongorock. Meg darà il via da Bari al suo nuove tour: "Psychodelice". Un intero padiglione (quello dell'Unioncamere) sarà sede dell'Ufficio Stampa (ospiterà anche il B_Creative Camp e la sala Conferenze). Tra oggi e domani sono in arrivo giornalisti di testate prestigiose internazionali.

Vendola parla ai giovani artisti che coinvolgono il Fiera fino al 31 maggio

APERTA A BARI LA 13ª EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DALLA REGIONE E DALL'ASSOCIAZIONE BJCEM

PARTE LA BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI

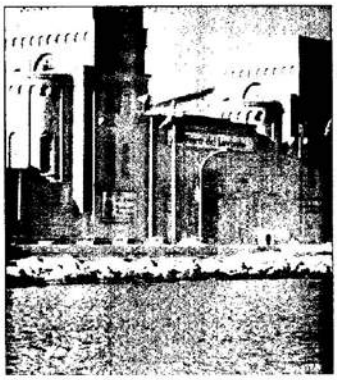
BARI - Aperta a Bari la 13/a edizione della 'Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo' allestita, fino al 31 maggio, nella Fiera del Levante di Bari. La manifestazione e' promossa dalla Regione Puglia e dall'Associazione internazionale 'Bjcem' e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese. All'iniziativa hanno aderito 700 artisti, fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 diversi paesi europei e mediterranei, che con le loro opere animeranno, uno spazio unico di circa 50.000 metri quadrati (12 padiglioni intorno alla fontana di Piazza della Pace) con espressioni differenti d'arte contemporanea. Per dieci giorni la Fiera del Levante subira' una invasione di artisti, di differenti culture e linguaggi espressi attraverso oltre 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza. L'emittente MTV Italia ha curato l'opening event 'MTV Highlights' con performance visive, allestimenti e immagini, musica live e dj set, e il concerto in anteprima nazionale di Meg, gia' voce del gruppo '99 Posse', prodotto da Stefano Fontana alias Stylophonic anche lui a Bari per l'evento assieme a Francesco Farfa, dj di culto del panorama nazionale. Un padiglione allestito come Ufficio stampa ospitera' giornalisti di testate internazionali che hanno dato la loro disponibilita'; dalla BBC, al periodico portoghese Expresso, alle Tv nazionali di San Marino, della Slovenia, della Turchia, alla 'Deutsche Welle' che realizzera' un documentario su Bari e ha chiesto di segnalare un giovane filmaker della Biennale che operera' insieme alla troupe. La 'Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo' si presenta come 'un'allegra babele dell'arte: un luogo speciale per accogliere gli artisti, i media, gli operatori ed il pubblico in un percorso artistico che si sviluppera' dal 22 al 31 maggio lungo 50.000 metri quadri di spazi contaminati dal virus della giovane creativita' euromediterranea'. Piazza della Pace, vero cuore della manifestazione, ospitera' anche lo spazio cinema (padiglione Anas) dove verranno proiettati 40 film, medio e cortometraggi. Si svolgeranno invece nel padiglione della Provincia di Bari gli incontri della Casa della Parola: 25 appuntamenti dedicati alla poesia e alla letteratura. A pochi metri dalla piazza sono stati allestiti due teatri da 300 posti per gli spettacoli di teatro e danza e, poco lontano, due grandi padiglioni ospiteranno le opere di visual ed applied arts.Grandi spazi sono stati riservati alla musica: ogni sera si esibiranno le band provenienti selezionate per la Biennale, e in Piazza della Pace sara' allestito l'Acustic Stage per le performance acustiche e di musica classica.



24 MAG 2008 BARISERA da pag.3

Sono 700 i nomi in catalogo, ragazzi che rappresentano motivo di orgoglio e onore per il presidente Lacirignola

Atmosfera frizzante in Fiera alla XIII Biennale dei giovani artisti



BARI - Inaugurata ieri sera a Bari la XIII Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, promossa dalla Regione Puglia (con gli Assessorati allo Sviluppo Economico, al Mediterraneo e alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva) e dall'Associazione Internazionale Bjcem e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese. Dj set, concerti dal vivo, mostre e installazioni di artisti di tutte le nazionalità hanno creato un'atmosfera frizzante catturando l'attenzione di un pubblico, per lo più giovanile, giunto numeroso in Fiera del Levante.

Durante la cerimonia di apertura ha preso la parola, tra gli altri, il presidente della Fiera del Levante Cosimo Lacirignola: "La mia Fiera siete voi - giovani artisti provenienti da 46 Paesi del Mediterraneo - che riempite questi spazi metafisici. Già nel corso dell'ultima Campionaria, attraverso l'iniziativa E-venti di cambiamento, abbiamo mostrato il nuovo 'volto' dell'Ente, capace di 'trasformarsi' in Teatro Petruzzelli o di dar vita ad una mostra di pittori e scultori cinesi che interagiscono e si contaminano con quelli pugliesi. In quell'occasione gli oltre 120 chilometri di fili rossi ingabbiati tra i padiglioni rappresentavano il simbolo della trasformazione della Fiera e dell'eliminazione degli stereotipi e dei luoghi comuni presenti nel territorio. Oggi accogliere 700 artisti che animeranno questi spazi è per me un motivo di orgoglio e di grande onore. Ringrazio allora la Regione Puglia per aver organizzato quest'evento che costituisce un momento alto di arte, cultura, creatività".

Prima della cerimonia, assieme all'assessore regionale al Mediterraneo Silvia Godelli, Lacirignola ha accolto Yavor Milushev, vice ministro bulgaro della Cultura, Montasser Ouaili, ambasciatore della Tunisia a Roma, Andrej Capuder, ambasciatore della Repubblica di Slovenia, e Irene Weidmann, responsabile della Direzione Cultura e Patrimonio Culturale Naturale del Consiglio d'Europa. Con loro ha discusso della possibilità di incrementare ulteriormente i rapporti e gli scambi di conoscenze in occasione delle manifestazioni fieristiche.

La 3a giornata della Biennale Puglia 2008 si apre con il workshop dell'Apulia Film

Da oggi al 28, visite guidate su tutto il territorio pugliese in località di particolare interesse cinematografico

10 tra workshop, conferenze e dibattiti, 4 concerti, 1 appuntamento gastronomico, 3 spettacoli di danza, 5 proiezioni per la sezione Images on the Move, 2 rappresentazioni teatrali e 2 reading di letteratura. Importante la presenza palestinese. Il calendario della terza giornata della Biennale Puglia 2008 si apre con il workshop promosso dall'Apulia Film Commission, un'iniziativa che si propone di valorizzare le capacità creative e lo sguardo dei partecipanti, ottimizzando la loro presenza sul territorio per creare i presupposti per la produzione di ulteriori progetti audiovisivi in Puglia.

Per questo, la Apulia Film Commission da oggi al 28 maggio, ha organizzato delle visite guidate su tutto il territorio pugliese in alcune località di particolare interesse cinematografico, dove i 36 filmakers della Biennale effettueranno dei sopralluoghi fotografici alla scoperta di un nuovo territorio. Il programma workshop continua alle 10.00 nel padiglione della Regione Puglia, sala 1, dove si terrà il secondo incontro del Femec (Forumeuromediterraneo delle Arti per la Pace). Alle 10.30, nello stesso padiglione sala 2, il secondo workshop è dedicato alla scultura ed animazione digitale, coordinato da Marcello Reina. Alle 15.00 nel padiglione Unioncamere si terrà la conferenza Arte, Tempo e Tecnologie/ Art, Time and Technologies alla quale partecipano, Ahmed Essamra, Lamiaa Moghazy, Abdallah Dawestashy, Islam Kamal, Rabab Nawar, Ahmed Hafez, Adham Hafez, Pascale El Kareh, Manale Kharrat, Abdo Nawar, Khalil Rafik, Emmanuel Vergès, Claudine Dussollier, Delphine Tonglet e Paolo Rosa.

L'Arci nazionale propone, invece, dalle 16.00 alle 17.00 padiglione Anas, il workshop Crossing Places e alle 18.00 l'Arci di Lecco promuove il workshop Dalla mente alle mani, incontro creativo sul tema Kairos.

Per la sezione letteratura, padiglione della Provincia, alle 17.00 si terrà il workshop il Poema della Biennale, composizione audio - digitale collettiva di un'opera di parole. Alle 18.00 nel padiglione Unioncamere, la conferenza L'artista è un eroc mediale?, partecipano Alessandro Stillo, segretario generale Bjcem, Stefano Cristante docente di sociologia dell'Università di Lecce, Marco Mathieu, giornalista di Repubblica.

Il palinsesto serale comincia alle 18.00, acoustic stage, con il concerto del gruppo Im Sax Ensamble della Repubblica di .San Marino.

Alle 21.00, main stage, il concerto dei palestinesi Nuwwar group, alle 22.00 la torinese Chiara Raggi e alle 23.00 chiudono il programma musicale gli irlandesi Lord Altmont. Nel Meeting Point alle 19.30 si terrà l'appuntamento gastronomico con il palestinese Augustine Somali. Il primo dei due spettacoli di teatro si terrà alle 20.30, padiglione 18, con la compagnia italiana Duemilacentododici e alle 23.00 con il greco Alogi. I tre appuntamenti di danza iniziano alle 20.30, padiglione 7, con la compagnia danese Runatic dance theater, poi alle 23.00 si esibiranno gli estoni Feldemann, Leetsar, Marts e alle 23.40 sarà la volta dei portoghesi Victor Hugo Pontes.

Per la sezione Images on the move verranno proiettati a partire dalle 21.00 le cinque produzioni cinematografiche del croato Nikica Soban Tomislav, della slovena Matjaz Ivanisin, del pugliese Pippo Mezzapesa, del portoghese Sergio Cruz, e dei russi Maria Grin e Anastasya Pavlovic. Infine, i due reading di letteratura si terrà alle 21.00 nel padiglione della Provincia di Bari, con gli italiani Antonio Bigini e Arianna Sacerdoti.

inserito nella mailing list di pressoffice@biennalepuglia2008 . Questo messaggio Vi è stato inviato perché, in un modo diretto o indiretto, siete entrati in contatto con la nostra attività di informazione. Ai sensi dell'art. 13 del nuovo codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003) ci teniamo a chiarire che gli indirizzi e-mail sono stati prelevati da conoscenze personali, da contatti avuti sulla rete, da elenchi e servizi di pubblico dominio pubblicati su internet o da un messaggio che ha reso pubblico il Vostro indirizzo di posta elettronica. Spesso riceverà una e-mail come questa per essere informato sull'attività della Biennale Puglia 2008. Se non siete interessati a ricevere le nostre informazioni, ci scusiamo per il disturbo e Vi facciamo presente che è possibile cancellare il nominativo dalla nostra mailing list, semplicemente inviando NO all'indirizzo pressoffice@biennalepuglia2008.

Cultura

Spettacoli&Tempo libero

Dalembert ad Alessano

Per il festival «Salento Negroamaro», dedicato quest'anno alle culture dell'America latina, arriva oggi alla «Casa de las Palabras» di Alessano (palazzo Legari, ore 21) il grande poeta, scrittore e viaggiatore haitiano Louis-Philippe Dalembert (nella foto). Nato a Port-au-Prince, Dalembert ha avuto un'esistenza nomade. Ha studiato alla Sorbona, a Parigi, ha fatto il giornalista in Italia, ha viaggiato in tutto il mondo per poi tornare nel suo paese ed essere nominato ministro della Cultura. Infanzia e vagabondaggio sono i temi più caratterizzanti della sua opera.

Biennale

Notte bianca per gli artisti nei vicoli di Bari Vecchia E in Fiera musica e teatro

Un incontro di artisti: giovani pugliesi e giovani di tutta Europa e del Mediterraneo si confrontano a colpi di creatività e talento artistico. E' quello che accadrà durante la Notte bianca della Biennale, che vedrà questa sera undici gallerie d'arte della città di Bari partecipare attivamente alla XIII edizione della Biennale dei giovani artisti europei e del Mediterraneo. Quale migliore occasione per i creativi pugliesi di fare conoscenza con la festosa marea di artisti, più di 700, che da giorni ha invaso pacificamente il capoluogo. Gli ospiti del «Villaggio della creatività», e chiunque ami l'arte, potranno visitare le mostre organizzate nelle gallerie del centro, a partire dalle 20 fino a mezzanotte.

Si parte da Bari Vecchia, con le gallerie Acidicolori (via Vallisa 81), Spaziogiovani (via Venezia) e il museo Nuova Era (strada dei Gesuiti). Le altre otto esposizioni della Notte Bianca sono sparse per le vie del murattiano e del quartiere Madonnella: lo show room Bonomo (corso Vittorio Emanuele 145/a), Berga 49 (via Sparano 49), l'Arteteca Alliance (via Marchese di Montrone 39), BluORG (via Celentano 92/94), Spazio Nodo (via Cattaro 14), la galleria Visconti 18 (via Sagarriga Visconti 18), Ninni Esposito (via San Francesco d'Assisi 28).

Ma la Biennale non vive solo di notte. Infatti per questa terza giornata sono numerosi gli eventi organizzati nell'ambito della manifestazione. 10 tra workshop e dibattiti, 4 concerti, 3 spettacoli di danza, 5 proiezioni per «Images on the Move» (la sezione cinematografica), 2 rappresentazioni teatrali e 2 reading di letteratura. Insomma, ce n'è un po' per tutti i gusti.

APULIA FILM COMMISSION Il calendario di giornata si apre con un workshop promosso dall'Apulia Film Commission che vede impegnati 36 filmmaker selezionati dalla Biennale che, da oggi fino al 28 maggio, visiteranno località di particolare interesse cinematografico su tutto il territorio pugliese, dove effettueranno sopralluoghi fotografici. I giovani filmmaker dovranno poi scrivere una sceneggiatura per un corto ambientato in uno dei luoghi visitati. Una giuria selezionerà la storia migliore e l'autore tornerà in Puglia per la lavorazione del cortometraggio.

WORKSHOP L'Arci nazionale, altra presenza costante della Biennale, propone, dalle 16 (padiglione Anas) il workshop «Crossing Places». Alle 18 (padiglione Unioncamere) spazio alla conferenza «L'artista è un eroe mediale?», cui partecipano Alessandro Stillo, segretario della Bjcem, Stefano Cristante, docente di Sociologia a Lecce, e il giornalista Marco Mathieu.

SPETTACOLI Il palinsesto serale prevede alle 18 il concerto degli Im Sax Ensemble, da San Marino. Alle 19, appuntamento gastronomico con i piatti della cucina palestinese di Augustine Somali. Alle 21 concerto dei rapper palestinesi Nuwwar Group, a seguire la torinese Chiara Raggi e gli irlandesi Lord Altmont. Gli spettacoli teatrali (padiglione 18) e di danza (pad. 7) iniziano alle 20.30 e vanno avanti fino a mezzanotte. Per la sezione «Images on the move» saranno proiettate 5 produzioni cinematografiche, tra cui quella del pugliese Pippo Mezzapesa. Infine, i due reading di letteratura, alle 21 (pad. Provincia), con Antonio Bigini e Arianna Sacerdoti. Anche «Mediterre», la manifestazione che si è chiusa nei giorni scorsi con un bilancio di circa 20mila visitatori, avrà una postazione fissa alla Biennale (pad. 126) con la «Fiera dei parchi del Mediterraneo».

Red. Cult.

Amnesty

La Biennale serve anche a sensibilizzare le coscienze. Lo dimostra la presenza di Amnesty International che esporrà (padiglione 150) una mostra fotografica sulla Convenzione internazionale per i diritti dell'infanzia. Oggi e domani, inoltre, in occasione delle «giornate dell'attivismo», il gruppo barese di Amnesty sarà in Fiera per incontrare chi sia interessato alle loro attività. Info 331.952.35.29.

Dal catalogo

Protagonisti odierni: a sinistra, Duemilacentododici (teatro); sopra, Chiara Raggi (musica) e il film della slovena Matjaz Ivanisin

»» «Operazione Trafik»

E gli albanesi oggi arrivano in gommone

In coppia

Arta Ngucaj e Arben Beqiraj sbarcheranno davanti all'ingresso monumentale della Fiera portando arte ed esibendo appunto i «passaporti d'arte»

Oggi alle 18.30 due giovani albanesi, Arta Ngucaj e Arben Beqiraj, approderanno al molo della rotonda di fronte all'ingresso monumentale a bordo di un gommone proveniente da Valona, confidando nel mare calmo e nella distrazione dei controlli. Poi scaricheranno degli scatoloni sul piazzale. Un rappresentante della Biennale chiederà loro spiegazioni, Arta e Arben gli consegneranno i «passaporti d'arte». Sembra la cronaca annunciata dell'ennesimo sbarco lungo le nostre coste. Ma i due «clandestini» non trasportano droga, armi, o sigarette, o peggio, esseri umani, portano solo un carico nascosto di arte. C'è da augurarsi quindi che il mare sia clemente con il loro gommone e che giungano a Bari in tempo.

Operazione Trafik. Questo è il nome dell'originale spettacolo dei due giovani nostri «dirimpettai». Lo sbarco, il gommone, l'Albania: un gioco (pericoloso?) per rovesciare gli stereotipi che soffocano il dialogo e la comprensione tra i popoli. I due artisti, capelli arruffati dalla salsedine, occhi gonfi per il poco sonno, abiti bagnati, sbarcheranno portando arte. Quel mistero che da millenni unisce i popoli, sul mare, oltre i mari.

Nicola Signorile

Il giorno di...

Doa'a e Nadia, poesia e rap di Palestina

Doa'a al Remawi e Nadia Deeb Qaraqra sono entrambe di Ramallah, la città più importante della Palestina. Da giovedì sono a Bari, ospiti in un albergo nei pressi del Policlinico e parteciperanno per tutta la settimana alla Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo. Ieri, nel primo pomeriggio, erano tra i tanti ragazzi e ragazze che si aggiravano per il «Villaggio della creatività» allestito al centro della Fiera del Levante.

Doa'a, 27 anni, è una scrittrice e poetessa. Porta il velo e indossa una fascia con i colori della bandiera della Palestina. Il suo spettacolo, un reading, è in programma giovedì 29 maggio alle 21 nel padiglione della Provincia di Bari. «Porterò in scena le memorie di Saied Ataba, detenuto da 52 anni nella prigione di Alnakab, in Israele. È il detenuto rinchiuso in carcere da più tempo nel mondo. La mia sarà un'opera sulla libertà», spiega Doa'a.

Doa'a al Remawi

Nadia, invece, 14 anni e mezzo, non indossa il velo. Porta la kefiah, la sciarpa tradizionale palestinese, veste in modo occidentale e parla un inglese perfetto. «Merito della televisione», spiega. Nadia è la cantante dei Nuwwar Group, giovane formazione di otto elementi (tutti presenti in Fiera) che propone una musica da lei definita «Arabic rap». «Alcuni nostri testi sono in inglese, ma nel nostro concerto qui a Bari proporremo solo pezzi in arabo». La loro performance è in programma stasera alle 21 nel «main stage», ovvero sul palco installato subito a destra dell'ingresso monumentale, dove l'altro ieri si è tenuto il concerto inaugurale.

Nadia, dei Nuwwar

Le due artiste palestinesi, diverse per il loro modo di vestire, non sembrano dissentire sulle loro idee. «Siamo qui per conoscere altri artisti, è una bellissima atmosfera», spiegano. Ma alla domanda se sono in programma collaborazioni con artisti israeliani, rispondono: «No, è impossibile».

Ludovico Fontana

BARI

BIENNALE
Terza giornata della Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo - articoli a pag. 17
Fiera del Levante
fino al 31 maggio

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
www.corrieredelmezzogiorno.it
LECCE E PUGLIA
lecce@corrieredelmezzogiorno.it
SABATO 24 MAGGIO 2008 ANNO IX - N. 123
REDAZIONE: Via V. Emanuele, 29 - 73100 Lecce - Tel. 0832 - 257804 - Fax 0832 - 240725
Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

Cultura

La notte bianca della Biennale

I giovani artisti invadono le gallerie di Bari Vecchia

di **Ludovico Fontana** e **Nicola Signorile** a pagina 17

Cartellone

Il Vicino Oriente, dibattito finale a Lecce

a pagina 22

Spettacoli

Festival Valle d'Itria, il programma completo

di **Francesco Mazzotta** a pagina 19

Fuoriporta. Esposizione collettiva a Bari fino al 31 maggio

Hemo, un talento bergamasco alla «Biennale dei Giovani Artisti»

BARI - La città di Bergamo sarà rappresentata alla Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che si tienealla Fiera del Levante di Bari fino al 31 mese di Maggio, da Enrico **Sironi**. Il giovane artista bergamasco è stato selezionato da un'apposita giuria e non è nuovo a partecipazioni a importanti appuntamenti espositivi: ha già presenziato infatti ad eventi come ArteFiera Bologna, Metting of Style e molti altri, oltre ad aver collaborato con marchi di fama internazionale come Puma e Carhartt. Enrico, in arte Hemo, si è anche distinto nella realizzazione di opere di arte pubblica.

Alla mostra sono presenti oltre 700 artisti provenienti da ben 46 paesi europei e sono esposte originali opere di musica, teatro, arti visive, letteratura e arti applicate.

La manifestazione, nata a Barcellona nel 1985, ha come obiettivo quello di mettere in luce nuove leve in campo artistico e dare un contributo allo sviluppo di nuovi settori economici. A tal scopo l'organizzazione raccoglie i contatti dei partecipanti, le collaborazioni e i collegamenti scaturiti dall'evento con l'obbiettivo di sviluppare, durante l'anno, attività attinenti i contenuti della Biennale.

Matteo Verlato

HEMO - Enrico Sironi partecipa alla Biennale dei Giovani Artisti in corso a Bari

BIENNALE PUGLIA 2008

Oggi a Bari gli scafisti dell'arte

Arrivano dall'Albania in gommone: provocazione contro tutti i confini

di ENRICA SIMONETTI

Sbarcano oggi pomeriggio al tramonto, in gommone, direttamente davanti all'ingresso monumentale della Fiera del Levante. Albanesi e clandestini, ma scafisti dell'arte: si chiamano **Arta Ngucaj** e **Arben Beqiraj**, arrivano dall'Albania a Bari per partecipare alla Biennale dei Giovani artisti e hanno scelto questo arrivo tra la salsedine come procazione. Invece di trasportare sul loro gommone droga, armi o poveracci infreddoliti e speranzosi, i due «artisti clandestini» porteranno un carico misterioso a base di Arte. Hanno voluto tenere nascosto il contenuto della loro *performance* artistica e quindi nessuno conosce il loro «carico», una delle 1200 opere che in questi giorni fino al 31 maggio sono nei padiglioni della Fiera barese, emblemi della creatività giovanile internazionale, sogni di un'intera generazione dai 18 ai 30 anni.

Gli artisti che in questi giorni espongono le loro idee vengono da 46 Paesi e se ognuno dà un'interpretazione originale della vita e dell'espressione artistica, colpisce il fatto che tutti - proprio tutti - caricano questa espressione artistica dell'influenza delle proprie radici. C'è il fotografo che racconta la storia della «sua» Giordania, ci sono i croati che con pochi scatti ci immergono nella realtà di un villaggio di confine tra Croazia e Slovenia e ci sono italiani che ritraggono lo stereotipo italico dell'universo femminile. Sembra quasi che il tema della Biennale sia anche e soprattutto quello delle «radici», delle origini di ciascuno di noi e della lotta ad abbattere i confini. Non è solo *kairos* (l'espressione greca che significa «momento in cui il cambiamento è possibile») la parola chiave del grande appuntamento pugliese con la creatività, perché al cambiamento, alle opportunità di rinnovamento, si arriva anche trasmettendo le proprie identità e facendole dialogare.

In questo senso, la provocazione dell'arte «scafista» che oggi giunge a Bari in gommone è il simbolo delle «radici» usate per comunicare e per denunciare la presenza invadente dei confini, dei muri, delle mancate opportunità che il genere umano ancora deve subire. Nel freddo e nell'incognita che questo viaggio rappresenta, i due artisti albanesi, approdando a Bari come clandestini portano un messaggio importante, quello di come l'arte possa sconvolgere i piani di chi sa ergere muri. Arte come dialogo, come abiti bagnati dall'acqua e voglia di entrare in un altro Paese.

Da tutti i Balcani, le presenze di giovani artisti alla Biennale «Puglia 2008» sono tante, tantissime. Dall'Albania e dalla Grecia, sono arrivati anche (ma in traghetto e aereo!) molti altri gruppi, come ad esempio i ballerini di «58+3 Dance Company», fondata nel 2005 ad Atene da **Elisavet Pliakostathi**. Questa compagnia si è esibisce con coreografie su tematiche connesse al concetto moderno di umanità ma il loro scopo principale è contribuire al dialogo interculturale. I componenti si chiamano **Arjan Sykney, Jonida Onuzi, Zela Erald, Teta Endri**. Si esibiscono venerdì 30 maggio alle 20.30 padiglione 7. Poi c'è la compagnia teatrale di **Kled Kapexhius**, un giovane regista del teatro albanese in scena il 29 maggio. Infine cinema: **Irvin Muçaj, Dalina Jashari, Dorina Kulla**, sono i giovani registi selezionati: e tutti parlano del proprio Paese. Confini, muri, radici.

Arte Ngucaj e Arben Beqiraj, i due artisti albanesi «scafisti scafati»

TEATRO CIVILE | Parla Dijana Pavlovic, in scena il 30

«Il mio Rom Cabaret contro il rischio di un'Italia razzista»

Proviamo per un attimo a chiudere gli occhi e a immaginare di essere italiani «accampati» in un Paese straniero che ci disprezza: non deve essere una bella sensazione sentirsi additare ogni giorno come «ladri di bambini» o «criminali» e «ubriachi». Un essere umano di etnia Rom, in questi giorni, deve più o meno sentirsi così. Apriamo gli occhi: siamo alla Fiera del Levante, alla Biennale dei giovani artisti e abbiamo di fronte Dijana Pavlovic e il suo *Rom Cabaret*, spettacolo che indaga nei testi di autori Rom, dimostrando che esiste una fiorente e sensibile cultura anche nell'etnia di cui si parla male, malissimo. Esistono poesie d'autore che Dijana (serba di etnia Rom) monta con le immagini della «cacciata» dai campi nomadi, con le foto dei bambini sradicati dalle proprie famiglie e dagli accampamenti di periferia. L'artista, che vive a Milano ed è laureata all'Accademia di Arti drammatiche di Belgrado, non vorrebbe dirlo, ma lo dice: «L'Italia sta diventando un Paese razzista».

È un'accusa pesante, da quando la pensa così?

«Sto vivendo un periodo agghiacciante. Sono in Italia dal 1999 e venivo da un Paese, la Serbia, devastato dalla guerra. Avevo voglia di vivere in una nazione civile e democratica, ma sono testimone che ciò che accade in questi giorni è gravissimo, mi sembra quasi simile a una pulizia etnica».

Lei ha fatto anche lo sciopero della fame in sostegno del suo popolo. Ma i problemi di «convivenza» ci sono, non si possono negare.

«A Milano c'era un campo Rom in cui la gente era talmente ben organizzata da tassarsi per le pulizie. Gente che lavorava, che viveva nel rispetto. Ebbene, questo campo è stato demolito con le gru e io ho visto la tragedia dei bambini che hanno perso tutto, anche i genitori. Ho fatto lo sciopero della fame per loro».

Per questo ora parla di razzismo?

«Vivo a Milano e nel Nord la situazione è molto complessa. Ma credo che se in questo momento l'Italia sta diventando razzista, ci sia una grande responsabilità politica. Vedo un'istigazione all'odio e vedo la crisi economica che peggiora la situazione. Nella mia performance che sarà in scena a Bari alla Biennale il 30 maggio, io mostro le immagini di questi Rom abbandonati. Aggiorno continuamente i miei filmati, c'è sempre nuovo materiale... su cui documentarsi. Poi ci sono le poesie di un autore serbo e non a caso le musiche sono anche canti ebrei».

Una parlamentare europea ungherese ha denunciato l'esistenza di fondi europei stanziati a favore dei Rom che nessuno utilizza. È vero?

«Quando Prodi, all'epoca in cui era premier, parlò del problema Rom e interpellò l'Europa, Barroso rispose che i fondi per l'integrazione dei cittadini Rom ci sono e li hanno ricevuti Francia, Spagna, Grecia e tanti altri. Barroso disse pure che li avrebbero ricevuti anche gli italiani, ma ci doveva essere una richiesta. E nulla è seguito. Io credo che la situazione di molti campi poteva essere migliore. E sono convinta che in Italia non esista un'"invasione" come sostiene qualcuno. Perché i Rom in Italia sono 170mila e la metà sono cittadini italiani. Questo è almeno il mio pensiero, non voglio offendere nessuno, ma spero che con la mia arte possa comunicare a voi ciò che vedo e battermi per i diritti del mio popolo».

[e. sim.]

Un luogo e una storia in Puglia: è gara per 36 filmaker

● La Fondazione Apulia Film Commission, nell'ambito della XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, contribuisce all'evento internazionale aperto alla creatività dei giovani dell'area euromediterranea, con un workshop che vede impegnati 36 filmakers selezionati dalla Biennale.

L'iniziativa si propone di valorizzare le capacità creative e lo sguardo dei partecipanti, ottimizzando la loro presenza sul territorio per creare i presupposti per la produzione di ulteriori progetti audiovisivi in Puglia.

Per questo, la Apulia Film Commission da oggi al 28 maggio, ha organizzato delle visite guidate su tutto il territorio pugliese in alcune località di particolare interesse cinematografico, dove gli artisti effettueranno dei sopralluoghi fotografici alla scoperta di un territorio per loro nuovo.

Quotidianamente, al termine dei sopralluoghi, le foto scattate dagli artisti saranno scaricate su un computer centrale e saranno disponibili alla visione di tutti i videomakers come stimolo maggiore per il loro processo creativo.

I 36 giovani autori saranno invitati a scrivere il trattamento di una sceneggiatura per un cortometraggio (durata massima 10 minuti), ambientato in uno dei luoghi visitati, entro il 29 maggio.

Una giuria nominata dalla Apulia Film Commission, selezionerà una delle storie consegnate e il 31 maggio l'autore sarà ufficialmente invitato a ritornare in Puglia (data da definire) per la lavorazione del suo cortometraggio prodotto dalla A.F.C.

La Apulia Film Commission si riserva la possibilità di produrre ulteriori cortometraggi, oltre a quello previsto dal workshop, e mettere in contatto gli autori di eventuali storie di particolare valenza artistica con le strutture produttive locali presenti all'ultima giornata del workshop.

[Agi]

IL PERSONAGGIO | Giuliana Racco, artista e architetto, belga (ma non solo) presenta «Red tape»

Solo il burocrate sopravvive ai suoi kit

di **MARIA GRAZIA RONGO**

È nata in Canada, ha la cittadinanza italiana ma vive a Berlino e, alla XIII Biennale dei Giovani Artisti che si svolge in questi giorni alla Fiera del Levante di Bari, rappresenta il Belgio francese. Se è vero che l'arte non ha frontiere quindi, **Giuliana Racco**, architetto trentenne, può sicuramente definirsi un'artista. «Sono un'artista» è infatti la prima cosa che dice quando cominciamo la nostra conversazione.

Ha un sorriso aperto - Giuliana - e la carnagione scura che rivela la matrice mediterranea: nelle sue vene scorre sangue pugliese, infatti la nonna paterna era barese, mentre i suoi genitori (padre calabrese e madre toscana) emigrarono in Canada negli anni Cinquanta. E da artista ha anche la sindrome della perfezionista che si rivela mentre apporta gli ultimi ritocchi alla sua installazione: *Red tape* (che si trova nel padiglione 7, quello dedicato alla visual art).

Red tape è il nastro rosso che, nei paesi anglosassoni, è sinonimo di burocrazia. E un grande nastro rosso è quello che «abbraccia» l'opera di Giuliana Racco: un gruppo di panche che lateralmente riproducono immagini fotografiche. «Guardala bene - dice in un italiano perfetto (ma scopriamo che conosce alla perfezione altre quattro lingue) - non noti niente di strano?». E in effetti a osservare con attenzione ci accorgiamo che le panche non sono altro che cataste di plichi cartacei, in formato A4, e ognuno reca la scritta: «Lavoro domestico, subordinato, stagionale. Sportello unico per l'immigrazione». Con l'ansia che attanaglia tutto il padiglione, Giuliana non aspetta la domanda e subito racconta: «Il 14 marzo 2006, migliaia di extracomunitari in tutta Italia, rimasero ore in coda davanti agli uffici postali per consegnare il "kit della speranza", e cioè il plico contenente la documentazione relativa al lavoro che permetteva loro di rimanere in Italia. In quell'occasione, io e il mio socio, l'architetto belga Benoit Burquel, fotografammo gli immigrati in fila alla posta centrale di Venezia, perché rappresentavano l'apoteosi della follia burocratica».

Racconta i sogni degli altri Giuliana e quando parla dei suoi progetti futuri arrossisce un po': «A giugno torno a Venezia per terminare la traduzione di un libro sull'emigrazione, poi vado a Berlino e ad agosto torno in Italia per la Biennale di Architettura - sempre a Venezia - dove dirigo uno dei padiglioni».

Benoit Burquel e Giuliana Racco

ARTE VISUALE | Si apre l'era dei post-media, fra ritorni alla pittura

Soffia sulla manualità il vento della contaminazione

di PIETRO MARINO

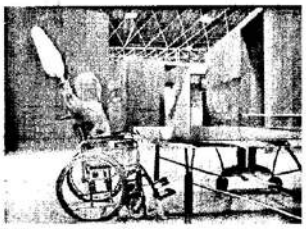
«Mi sono emozionato» confessa **Luigi Ratclif**, presidente della Biennale Giovani, «a vedere trasformati i padiglioni 9 e 11 da un allestimento, forse il più bello in tutte le tredici edizioni della manifestazione». In effetti danno spettacolo gli spazi in Fiera destinati alla sezione arti visive; con il loro apparato visivo di cilindri, cubi, corridoi, moquettes. Strutture anche funzionali ai linguaggi proposti. Dialoganti con le installazioni di maggiore impatto. Le torri di coni gelato erette dal barese **Michele Giangrande**. La surreale coppia di poltrone barocche rivestite con pelli e teste di volpi dalla francese **Clara Perraut**. L'inquietante partita di pingpong fra due fantocci in carrozzelle da disabili e pale igieniche come racchette, di **Samantha Turci**. La nave spezzata di **Marie Gregoire** (Francia), naufragio risolto in struttura architettonica. *L'ufficio di domande* ad Israele messo su da **Maya Pasternak**, con risposte trasmesse da Tel Aviv per internet.

Restano i segni delle performances nella sera dell'inaugurazione. La pila di zerbini su cui è rimasta immobile come uno stilita, valigia in mano, la napoletana **Mara Maglione**. Le polaroid fatte scattare da **Manuela Mancioppi**. Il fegato metallico che distillava grappa. I timbri giganti sollevati a fatica.

Lunapark? Piuttosto, segni di mobilità dell'immaginazione, di dissoluzione dei modi di [illegible] che coinvolge le nuove generazioni. Per la grande **Rosalinda Krauss** siamo ormai nell'era dei post-media. Il vento delle Contaminazioni soffia anche sui linguaggi della manualità. Vedi le situazioni di viaggio composte dall'inglese **Lana Mccafferty** con pezzetti di stoffe ricuciti a macchina. I «quadri» optical fatti con caramelle tonde dalla greca **Anna Papalexandrou**, e pazienza se sciogliendosi volgono all'informale

I quadri di Mondrian o Pollock rifatti con ingredienti alimentari dal serbo **Marko Stojanovic**.

Non mancano - anzi - prove virtuose di pittura-pittura. Qualche esempio. Gli energici scimmioni rosso-verdi della francese **Fanny Mesnard**. Le favole finto-ingenue della spagnola **Maria Angeles Bueno Castellano**. I raffinati disegni con tracce di crimini in interni domestici, della cipriota **Elina Ioannou**. Ma nel tempo liquido della complessità si sente il bisogno di nuove traversate del terreno fra arte e vita, come decise Rauschenberg cinquant'anni fa. Fra i giovani artisti del Mediterraneo - slavi, greci, turchi, egiziani in particolare - questa esigenza avanza, anche nelle loro esitazioni: più che reinventare il futuro, dichiarano inquietudini del presente privato e politico rimpastando l'arte dei contemporanei maggiori o le forme del passato. Tra epigonismi e manierismi, si affaccia la novità che **Nicolas Bauman** (il critico francese venuto di recente a Bari per il premio Lum) definisce «post-produzione»: l'artista come un dj, un vj, un surfer: assembla, rimonta, ricicla. Ma è davvero così? Lo vedremo dando un'occhiata, in una prossima tappa, alle dispiegate prove di linguaggi della riproducibilità tecnica, video, fotografia, elettronica e dintorni.



Biscegliese alla Biennale dei giovani artisti a Bari

Lucia Leuci, il tempo «scomposto» nelle foto

di GIUSEPPE DIMICCOLI

L'arte fotografica di Lucia Leuci si materializza sui binari del movimento. Un «movimento» che imprime ai suoi scatti la volontà ed il desiderio di «raffigurare» la realtà in perenne fluttuazione.

Lucia, nata a Bisceglie 31 anni fa - sempre con una macchina fotografica a «portata di mano» per non farsi sfuggire la realtà che si trasforma - vive da qualche anno a Milano. Lucia «concentrata sulla sua Bisceglie» opta per una visual performance storica dedicata alle figure dittatoriali della storia del '900.

È tra i partecipanti alla XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, in corso alla Fiera del Levante di Bari fino al 31 maggio, kermesse delle arti, promossa dalla Regione Puglia (con gli Assessorati allo Sviluppo Economico, al Mediterraneo e alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva), dall'associazione internazionale Bjcem e realizzata dal Teatro pubblico pugliese. È considerata tra i giovani artisti più in evidenza negli ultimi anni, grazie anche alla partecipazione a importanti rassegne nazionali come il festival internazionale di fotografia di Roma, al «FuoriUso» di Pescara, al Gemine Muse di Bari, a «video. hit» a Torino e al Careof di Milano. Lusinghieri apprezzamento della critica per la personale in corso alla galleria Ugo Ferranti a Roma.

Lucia, da dove nasce la tua arte?: «Nelle mie prime opere ho effettuato un lavoro su me stessa utilizzando l'autoscatto. Successivamente sono passata ad analizzare gli altri essere umani perchè mi interessava capire e raffigurare i sentimenti che la gente è in grado di esprimere attraverso la vita di tutti i giorni. Ora, in questo ultimo periodo, mi sto dilettando a confrontarmi con i materiali di recupero per fare in modo, che attraverso i miei scatti, possano tornare, a vivere», ha dichiarato Lucia.

In alto, sotto il titolo, l'opera della Leuci denominata «Quadro probatorio, articolato, eterogeno e convergente». Sotto una immagine dell'artista biscegliese

Ma che tipo di emozioni riesci a trasmettere con i tuoi scatti? «Sono emozioni che tendono ad estetizzare la realtà ed i paesaggi - continua Lucia -. Purtroppo la mano dell'uomo imbruttisce i paesaggi ed io attraverso le mie creazioni tendo a cancellare queste brutture».

Chi volesse confrontarsi con le opere Lucia possono recarsi alla sezione arti visive e video arte della «biennale di Bari».

Gli eventi

Gallerie aperte per la Biennale questa sera fino a mezzanotte. E a Mola no stop con 34 artisti

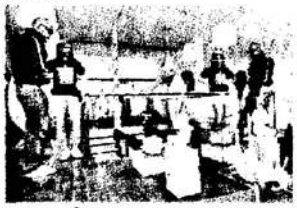
Maratona dell'arte by night

QUESTA sera Notte bianca dell'arte: apertura dalle 20 alle 24 delle principali gallerie di Bari. È una maniera per consentire agli ospiti del Villaggio della creatività allestito in Fiera di confrontarsi con i lavori degli artisti pugliesi visitando le loro mostre. Il giro comincia dalla città vecchia dove Acidicolori, in via Vallisa 81, apre le porte dell'esposizione di Arianna Forcella Inviolabile e di Cristina Bari. Ma il panorama artistico non finisce qui: domani sera a Mola s'inaugura una mostra con 34 artisti.

ANTONELLA GAETA

A PAGINA X

Una delle gallerie visitabili anche di notte



LE GALLERIE Gli spazi di Ninni Esposito, Nuova era e Bonomo, tre delle gallerie cittadine che oggi rimarranno aperte fino alla mezzanotte per ospitare gli artisti della Biennale

Le notti dell'ARTE

Sbarchi dal mare e gallerie by night

ANTONELLA GAETA

CLANDESTINA pure l'arte. È la provocazione del duo artistico albanese "Scafisti Scafati" di Arta Ngucaj e Arben Beqiraj che sbarcherà questo pomeriggio alle 18,30 a bordo di un gommone davanti all'ingresso monumentale della Fiera che da ieri ospita la tredicesima Biennale dei giovani artisti. *Trafik* s'intitola la performance e a sbarcare con loro sarà un carico di opere che saranno simbolicamente messe in quarantena. L'intento è «rovesciare la simbologia stret-

tamente legata ai traffici umani e illeciti, per traghettare questa volta giovani artisti clandestini al di là dei confini del sistema dell'arte e all'interno delle mura dell'istituzione».

In un moto di andata e ritorno la Biennale avrà una sua emanazione questa sera con la Notte bianca dell'arte ovvero con l'apertura dalle 20 alle 24 delle principali gallerie di Bari. Una maniera per consentire agli ospiti del Villaggio della creatività allestito in Fiera di confrontarsi con i lavori degli artisti pugliesi visitando le loro mostre in un lungo giro ideato da Antonella Marino, Marilena Di Tursi e Antonella Mari. Che comincia dalla città vecchia dove Acidicolori, in via Vallisa 81, apre le porte delle mostre di Arianna Forcella *Inviolabile* e di Cristina Bari *Beau_delagradable*, a cura di Carmela Lovero. Si sale lungo via Venezia per visitare lo Spaziogiovane e la sua esposizione *Crossing Over* con opere di Grazia Donatelli, Sivana Duho, Anna Laudisa, Marina Leo, Meri Mastrolonardo, Teresa Romano, Cinzia Selvaggio, Marco Testini, Valeria Vilei (a cura di Giustina Coda).

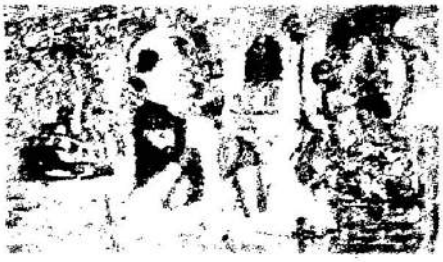
Ancora centro storico con il Museo Nuova Era di strada dei Gesuiti che ospita la collettiva *Frankestein mon amour* curata dall'Asilo dei grandi. Il giro nel borgo antico culmina con la mostra *Lexicon* di Gianfranco Pagnelli, allestita nella galleria d'arte contemporanea Ninni Esposito, in via San Francesco D'Assisi. Centro murattiano con la proposta della galleria Bonomo che presenta da 3Ar, in corso Vittorio Emanuele 145/a, una mostra con lavori di Chiara Dellerba, Francesco Ferruccio, Pasquale Gadaleta e Antonella Rutigliano. L'Artoteca di via Marchese di Montrone propone opere di Antonietta Nista, mentre la BluOrg di via Celentano ospita *Babele 08 – Linguaggi contemporanei*, una collettiva di giovani artisti curata da Giuseppe Bellini. Il tour cittadino continua nel quartiere Madonnella, in via Cattaro 14, nello Spazio Nodo con la mostra di Pierluca Cetera e Bice Perrini e nella galleria Visconti, in via Sagarriga Visconti 18, con un'altra collettiva dedica a Miky Carone, Giulio De Mitri, Iolanda Spagno e Claudio Cusatelli. Una proposta particolare da Alfio Cangiani che ha allestito una vetrina artistica intitolata *Tessuti urbani* nello spazio Berga 49 di via Sparano e un altra intitolata *Poverinabelli* da Parè Gioielli in via Piccinni e da Voglia di verde in via de Rossi.

Tornando in Fiera, oggi il programma quotidiano propone per la sezione musica, dalle 18 il concerto dell'Im Sax Ensemble, dei palestinesi Nuwwar group, di Chiara Ragi e degli irlandesi Lord Altmont. Per la sezione teatro, spettacoli dalle 20.30 con la compagnia italiana Duemilacentododici e alle 23 con i greci Alogi. Per la danza, dalle 20,30 i danesi Runatic Dance Teather, gli estoni Feldmann, Leetsar, Marts e i portoghesi Victor Hugo Pontes. La sezioni Images on the move propone la proiezione delle produzioni di Pippo Mezzapesa, del croato Nikica Soban Tomislav, della slovena Matjaz Ivanisin, del portoghese Sergio Cruz e dei russi Grin e Pavlovic. Due i reading di letteratura dalle 21 con Antonio Bigini e Arianna Sacerdoti. Da oggi comincia il workshop della Apulia Film Commission con visite guidate nelle location pugliesi destinate ai giovani filmaker (info www.biennalepuglia2008.org).

La maratona

Installazioni e quadri viventi

UN'OPERA di Alessandro Passaro. Al Plenilunio la Fortezza si8 confronteranno artisti pugliesi e internazionali sul tema "Il cuoco. l'architetto, l'artista e il suo curatore"



Il programma

Degustazione di menu d'autore

LA "no stop live art show" curata da Grazia De Palma prevede anche performance di arte contemporanea, live painting e degustazione di speciali menu d'autore

Si è ufficialmente aperta a Bari la XIII Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo

Kairos, il tempo del cambiamento

• Mauro Marino

Una pioggia generosa accoglie gli arrivi in Fiera, qualche rito scaramantico e qualche invocazione al Signore avevano tentato di allontanarla, ma invano. Comunque, breve e intensa, è stata come una benedizione, venuta a lavare gli ultimi resti della preparazione del grande set per donarlo lindo all'inaugurazione, preludio di un tramonto magnifico e di una serata via via sempre più affollata.

Intorno alla fontana della pace non c'è molta gente, alle 19.00, il palchetto delle autorità è sistemato sui gradoni di un padiglione decorato di piccoli quadrati di acciaio che riflettono la luce.

Si alternano al microfono le autorità regionali e i partner delle delegazioni estere. Per ultimo il Presidente Vendola che più di tutti si sente (ed è) coinvolto in questa avventura di creatività.

Racconta la prima "Tendencias" (questo il nome con cui è stata inaugurata quella che poi è divenuta l'anno successivo, sempre nella città di Antoni Gaudì, la Biennale) a Barcellona nel 1984. La Spagna allora rappresentava la sponda di una creatività desiderosa di invadere ogni piccola parte del tessuto sociale.

Erano trascorsi solo dieci anni dalla caduta del regime franchista e in quel breve tempo la necessità di "farsi nuova" della società spagnola molto aveva puntato sull'energia dei giovani. Di chi aveva, non senza pena, solo vissuto gli ultimi scampoli della dittatura. "Tendencias" creatura dell'Arci italiana, nata dal fervido pensiero di Stefano Cristante e Alessandro Stillo (oggi segretario generale Bjcem) fu accolta come una occasione di grande apertura e di scambio. "Il tempo del cambiamento" aveva la sua grande arena per sperimentarsi nell'incontro. Molti partirono, tra questi anche Nichi, con abiti diversi da quelli che oggi veste, ed anch'io, se mi è permesso, stretto i una Fiat Uno, da Urbino con i compagni di Motus.

Era l'inizio di uno sdoganamento generazionale dalla soggezione oscura degli anni settanta e dal riflusso "vuotista" della "febbre del sabato sera" che ai "sensibili" aveva portato in dono "madame eroina". L'avvio di un risveglio che interessava tutta l'Europa e l'Italia in particolare."Ognuno di noi è una parte di ciò che ha attraversato", dice Nichi Vendola e, l'educazione sentimentale che quella esperienza ha rappresentato per chi l'ha vissuta, è d'auspicio per questa edizione pugliese che accade in un tempo di nuova oscurità, di nuovo riflusso ideale.

Basta guardarsi intorno, entrare nel grande padiglione delle arti visive e hai la temperatura di che cosa è co-abitare, trovare lo spazio comune alle differenze, fare il clima dello scambio.

Francesca Mari, progettista dello spazio, ha fatto un lavoro eccezionale. Un tenero verde, taglia delle grandi isole sul pavimento, tutto intorno, in bianco, in toni di fresco grigio si aprono le pareti di un percorso mai soffocato, che accoglie il divenire di una lingua fatta di lingue. Opere quasi tutte di una leggerezza che disincanta la paura. Sempre come carezza viene l'ironia. La trovi, la scorgi, s'affaccia, ti viene incontro, ti saluta e fa sorrisi. Sorrisi!

Alla Fiera del Levante di Bari una vera e propria babele di arti

Architettura, fumetto e grafica, cinema e video, letteratura, gastronomia, teatro, danza, arti visive, arti applicate: questa è la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, la più grande vetrina per la creatività giovanile, che ha inaugurato alla Fiera del Levante di Bari la sua tredicesima edizione.

***

Un'allegra babele dell'arte: un luogo speciale per accogliere gli artisti, i media, gli operatori ed il pubblico in un percorso artistico che si svilupperà fino al 31 maggio. 700 artisti, fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 diversi Paesi europei e mediterranei, le cui opere animeranno lo spazio unico (12 padiglioni intorno alla fontana di Piazza della Pace) della Fiera del Levante di Bari.

***

Dieci giorni di pacifica invasione di artisti, di differenti culture e linguaggi espressi attraverso oltre 400 produzioni artistiche, 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati a poesia e letteratura, 40 film, medio e cortometraggi, 13 collezioni di stilisti emergenti, 60 spettacoli di musica/teatro/danza in 50mila metri quadri di spazi contaminati dal virus della giovane creatività euromediterranea. Kairos (in greco: il momento in cui il cambiamento è possibile) la nostra diversità creativa è il leitmotiv di questo vivace edizione che crede nel miglioramento e nel contributo che la creazione artistica può dare.

***

Nata per stimolare nei giovani del bacino euromediterraneo, sia artisti che spettatori, una nuova attenzione al mondo dell'arte, la Biennale in Puglia conferma il ruolo della nostra regione di porta d'Europa verso il Medio Oriente e i Balcani. Non a caso contenitore privilegiato è la Fiera del Levante, luogo deputato da sempre agli scambi culturali ed economici tra la Puglia ed il resto del mondo, che per l'occasione si trasformerà in una vera e propria cittadella della creatività, una grande borsa della produzione artistica giovanile contemporanea, dove avviene l'incontro fra l'arte e il suo mercato.

Omega

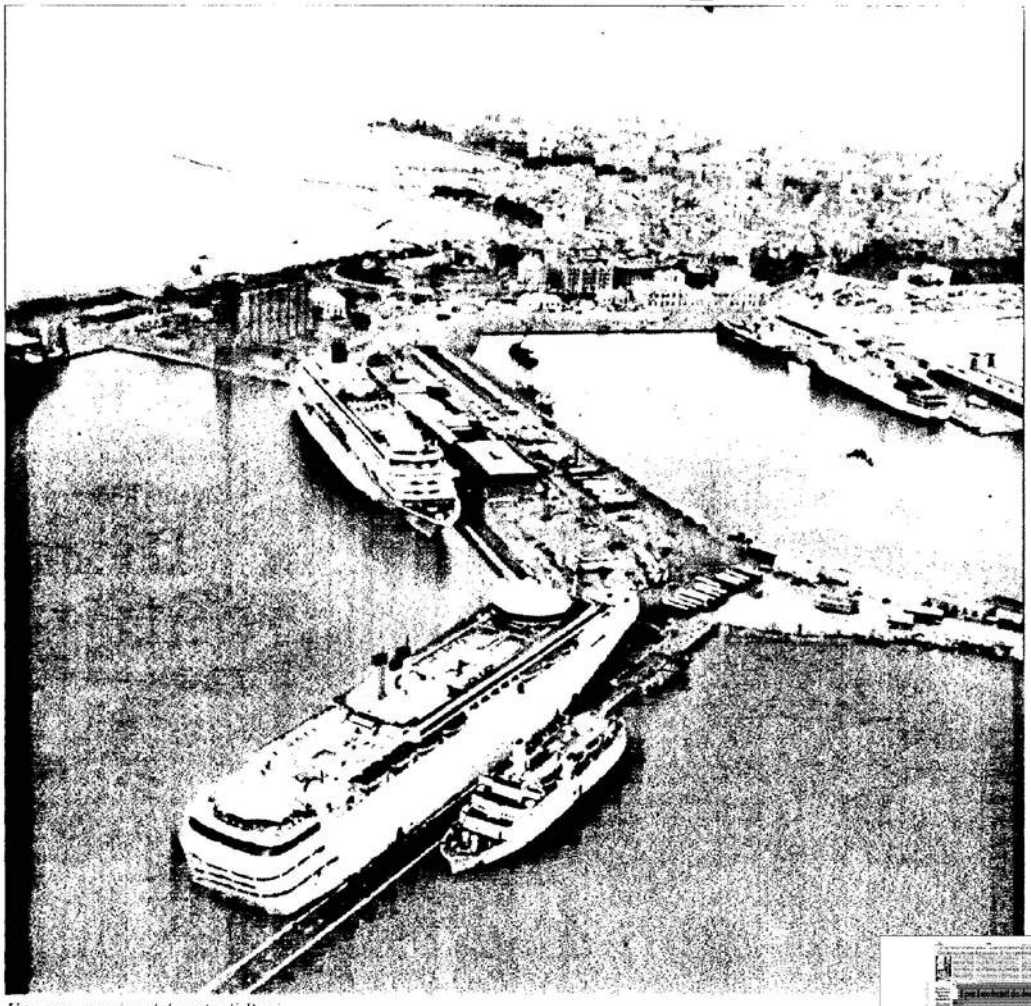
Viaggio nelle gallerie pugliesi per la Notte bianca dell'arte

"Notte Bianca" dell'arte a Bari per la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo 2008. Sabato 24 maggio gli ospiti del "Villaggio della creatività" allestito in Fiera potranno confrontarsi con gli artisti pugliesi visitando le mostre organizzate nel centro di Bari dalle 20.00 alle 24.00. Nel Borgo Antico la galleria Acidicolori (via Vallisa 81) ospita le mostre di Arianna Forcella Inviolabile e di Cristina Bari Beau_de/agradable, curata da Carmela Lovero;mentre in via Venezia Spaziogiovani presenta l'esposizione Crossing Over con opere di Grazia Donatelli, Sivana Duho, Anna Laudisa, Marina Leo, Meri Mastrolonardo, Teresa Romano, Cinzia Selvaggio, Marco Testini, Valeria Vilei e curata da Giustina Coda. Il Museo Nuova Era di Strada dei Gesuiti ospita Frankestein mon amour curata da "L'Asilo dei grandi". Il tour nel borgo antico si conclude con la mostra Lexicon di Gianfranco Pagnelli da Ninni Esposito, in via San Francesco D'Assisi 28. La galleria Bonomo, presenta inoltre presso 3Ar, in Corso Vittorio Emanuele 145/a, una mostra con Chiara Dellerba, Francesco Ferruccio, Pasquale Gadaleta e Antonella Rutigliano. Tessuti urbani è il titolo della vetrina artistica curata da Alfio Cangiani presso lo spazio Berga 49 di via Sparano. Sarà l'Artoteca di via Marchese di Montrone a raccogliere le opere di Antonietta Nista, mentre la BluOrg di via Celentano ospiterà la mostra Babele 08 – Linguaggi contemporanei, collettiva di giovani artisti pugliesi curata da Giuseppe Bellini. Nel quartiere Madonnella, in via Cattaro 14, Spazio Nodo ospita la mostra di Pierluca Cetera e Bice Perrini. Infine, la galleria Visconti, via Sagarriga Visconti 18, espone una collettiva con Miky Carone, Giulio De Mitri, Iolanda Spagno, Claudio Cusatelli. Coordinamento artistico e progettazione Arti Visive/Arti Applicate della Biennale sono: Antonella Marino, Marilena Di Tursi, Antonella Mari.

25 MAG 2008 BARISERA da pag.4

Sarà allestito all'interno del Terminal e offrirà ai turisti una mappa che li aiuterà a scoprire i luoghi di prestigio

E per i crocieristi da domani il nuovo infopoint



Una panoramica del porto di Bari

A breve ritorna il bus a due piani per scoprire la città da una prospettiva diversa

BARI - Il porto di Bari da

domani avrà un nuovo infopoit che intercetterà i croceristi guidandoli durante le ore di soggiorno in città.

Per il momento sarà allestito all'interno del Terminal crociere, ma presto guadagnerà posto all'esterno.

Le finalità del servizio, introdotto da Bari porto Mediterraneo e dall'Apt, sono quelle di mostrare ai turisti le eccellenze del territorio. Ai croceristi sarà consegnata una mappa che indicherà loro i luoghi di culto, le bellezze architettoniche del territorio, il calendario delle manifestazioni previste in città e i siti di degustazione dei prodotti tipici comprendendo i locali caratteristici del centro storico.

L'Infopoint vuole assurgere sempre più a punto di riferimento esclusivo dei turisti di passaggio al porto di Bari. Indicherà servizi di ogni genere. A chi lo richiederà potrà procurare guide turistiche o auto private per scoprire in autonomia il territorio.

Riprenderà a breve il servizio di bus turistico a due piani, gestito da Stp, che collegherà il porto di Bari con i luoghi maggiormente rappresentativi della città. Un modo per scoprirla da una prospettiva diversa.

Una città apprezzata, in questi giorni, dai turisti russi, a Bari in pellegrinaggio per San Nicola, e da tutti gli uomini e personalità al seguito del sultano dell'Oman. A portare i turisti a Bari e visitatori che giungono dalle vicine province, in questi giorni è anche la XIII Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo in corso alla Fiera del Levante. Atteso l'appuntamento con quattro registi pugliesi. Questa sera toccherà a Pippo Mezzapesa presentare alle 22.10, all'interno del padiglione Anas, il suo fortunato cortometraggio "Zinanà" vincitore dell'edizione 2004 del David di Donatello.

I turisti amanti della musica potranno, infine, assistere alle performance musicali previste al padiglione 7 a cominciare dalle 20.

L'evento della Biennale

La notte bianca dell'arte

BARI — Gallerie d'arte aperte fino a mezzanotte ieri per un omaggio alla Biennale in corso alla Fiera del Levante con 700 giovani artisti.

A PAGINA 5 Centrone

TALENTI CHE FANNO CRESCERE

di **FRANCO BOTTA**

Nonostante l'impegno di tante menti, lo sviluppo è ancora ritenuto un puzzle complicato e va considerato largamente un fatto largamente misterioso, e che richiede molta attenzione, una cosa questa che non deve mancare in coloro che si occupano di creatività. Questi ultimi danno spesso per scontato cosa essa sia e si limitano a sottolinearne il valore, sia per i singoli che per le collettività, poiché introduce elementi di innovazione nei processi e nei prodotti, e quindi nei mercati e nella vita. Si usa spesso la creatività in modo strumentale e in ragionamenti che sono largamente retorici, come si faceva in passato con lo sviluppo. Per molti anni coloro che si occupavano di questo secondo problema si limitavano a costruire una scala dei Paesi, in funzione dei loro redditi, e ad indicare il paese più sviluppato come il modello per gli altri.

CONTINUA A PAGINA 18

ca 25 Maggio 2008 Corriere del Mezzogiorno

A Bari dal 27 giugno

Cube Festival Tre giorni di musica

BARI — Tre giorni di musica all'Arena della Vittoria di Bari, di cui uno dedicato al calcio con la proiezione della finale dell'Europeo e successivo dj-set. Tra gli ospiti ci saranno i Bluvertigo, Max Gazzè, i Casino Royale e l'emergente The Niro. Si terrà dal 27 al 29 giugno a Bari il primo Cube Festival, che conclude la prima stagione del progetto «Cube» prodotto da Microbati artisti associati con la collaborazione dell'emittente alternativa barese Controradio.

Il «Cube» è partito nel settembre scorso alla discoteca New Demodè di Modugno, alle porte di Bari, che ha ospitato concerti e dj-set dai Baustelle a Roy Paci a Caparezza. Il festival - che conclude la stagione - è stato presentato ieri mattina alla Fiera del Levante, allo stand del Comune di Bari (che ospita a sua volta Controradio) allestito in occasione della Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo. Alla conferenza hanno partecipato i rappresentanti degli enti che hanno dato il patrocinio: Nicola Laforgia, assessore comunale alle Culture, Fabio Losito, assessore provinciale alla Cultura, Silvia Godelli, assessora regionale al Mediterraneo e Stefano Bronzini, delegato alla comunicazione del rettore dell'Università di Bari. Erano presenti anche Daniele Quarto, direttore artistico del festival, e Maria Marzullo dell'onlus Funima international, che si occupa del sostegno dei bambini che vivono nella zona della Cordigliera delle Ande e che ha ottenuto il sostegno del Cube Festival. Durante la conferenza i tre assessori e il rappresentante dell'università hanno apprezzato la collaborazione trai i vari enti istituzionali. Godelli, in particolare, ha sottolineato che attraverso questa e altre iniziative «la Regione ha deciso di dare diritto di cittadinanza ai giovani».

L'emergente cantautore italiano The Niro (sopra) è tra i protagonisti del Cube Festival, insieme a Casino Royale, Bluvertigo, Max Gazzè e Ministri

Questo il programma del Cube Festival, che partirà ogni giorno dal tardo pomeriggio. Venerdì 27 giugno, si esibiranno 3 band finaliste del Cube Contest (concorso per giovani band, info per le iscrizioni www.cubefestival.it), Le Luci della Centrale Elettrica, Jolaurlo, Ministri, Casino Royale e Max Gazzè. Il 28 giugno in concerto altre 3 band del Cube Contest, quindi Il Genio, Serpenti, Fratelli Calafuria, The Niro e i riuniti Bluvertigo (con Morgan, Andy e gli altri). Il 29 giugno «Europarty» con la proiezione dalla finale degli Europei e, a seguire, dj-set. Il biglietto costerà 15 euro per un giorno, 25 euro per due giorni, ridotti a 10 e 15 euro per gli universitari. Informazioni sul sito e al numero 080.522.72.96.

Ludovico Fontana

Appuntamenti

Gli eventi da non perdere

L'incontro dal titolo *La giovinezza e l'eredità di Carmelo Bene* è uno degli eventi più importanti che si terrà oggi alla Biennale. Alle 17.30 nel padiglione della Provincia di Bari, Maria Luisa Bene, sorella del compianto drammaturgo leccese, leggerà alcuni versi giovanili inediti di Carmelo Bene. Sempre oggi, alle 12 nello stand dell'Arci «B_Side», è prevista l'iniziativa Il sapore della legalità. Si tratta di una presentazione dei prodotti ricavati dalle terre confiscate alla mafia. Domani dalle 9 alle 23 sono in programma sette conferenze, due spettacoli di danza e cinque proiezioni. Appuntamento gastronomico alle 19.30 nello spazio Meeting point con le prelibatezze dello chef spagnolo Raul Martinez Azxor Arias. Per la danza, alle 20.30 nel padiglione 7, ci sarà uno spettacolo dei polacchi Plaj Group.

Carnet

BARI

BIENNALE
Prosegue fino al 31 maggio la Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo. Dalle 10 a mezzanotte - *articoli a pag. 5*
Fiera del Levante
info www.biennalepuglia2008.org

Notte in galleria, Bari città d'arte

Un sabato con lo show degli «scafisti-scafati» e visite fuori orario alle mostre

In serata il borgo antico preso d'assalto dai visitatori che hanno voluto ammirare le opere realizzate dai giovani artisti

BARI — Vengono dal mare con un gommone. I due clandestini albanesi di Valona, Arta Ngucaj e Arben Beqiray, non trasportano droga o armi, ma un carico misterioso e clandestino d'arte. La *performance*, che ieri pomeriggio ha attratto di fronte all'ingresso monumentale della Fiera del Levante i visitatori della Biennale e tanti curiosi, è una provocazione artistica in grande stile. Quello degli «scafisti-scafati» è un gesto comunicativo geniale. I due, si legge nel volantino che distribuiscono una volta giunti a riva, «stanno procedendo via mare all'importazione clandestina d'arte extracomunitaria, non conforme alle regole del sistema». E nell'esibizione coinvolgono anche un ragazzo italiano, Francesco Di Tillo, che non si tira indietro e partecipa alla messa in scena indossando anche lui un giubbino salvagente.

Il carico d'arte viene poi portato all'interno della Fiera, ma il contenuto rimane misterioso. «Lo apriremo - ci dice la giovane artista clandestina Arta Ngucaj - soltanto al Mambo, il Museo d'arte moderna di Bologna. Pretendiamo un altro ancoraggio per legalizzare la nostra arte».

Ma la giornata della Biennale è densa di eventi culturali anche all'esterno della Fiera del Levante. C'è la «Notte bianca della Biennale». Le dieci principali gallerie del centro di Bari rimangono così aperte dalle 20 a mezzanotte. Anche gli artisti che espongono in Fiera per una sera diventano spettatori. Nella galleria del borgo antico Acidicolori due giovani artisti, l'attore teatrale turco Ata Unal e il pittore egiziano Sameh El-hlawany, osservano incuriositi le opere di Arianna Forcella e di Cristina Bari. «Stiamo esponendo alla Biennale - ci raccontano - e ora facciamo un giro per le strade della città. E' la prima volta che siamo in Italia, un Paese straordinario e ricco d'arte».

Non tutti però sono a conoscenza della Notte bianca. Nella galleria Museo nuova Era spiccano due insegnanti. «Solo passeggiando per caso - ci dicono Sabina e Vincenzo - abbiamo notato che le gallerie sono aperte. L'iniziativa è senza dubbio da ripetere». Il parere dei visitatori e degli espositori è positivo, ma le gallerie - secondo molti - potevano rimanere aperte fino a tardi. La prossima volta, magari, spingendo la notte (bianca) più in là.

A BARI LA BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI EUROPEI E MEDITERRANEI | Il panorama in rassegna segnato dalle tecnologie

L'arte può cambiarti la vita

Purché sappia usare il video o un telefonino. E Cappuccetto rosso uccise il lupo

di **PIETRO MARINO**

C'è gran dispiegamento di video e foto nella sezione arti visive della Biennale. La cultura dell'immagine riproducibile e moltiplicabile ha conosciuto un forte impulso dall'elettronica e da internet. Siamo ben oltre il mondo preconizzato negli anni Sessanta da Mc Luhan: basta pensare ai telefonini con camera. È logico che i giovani artisti attingano largamente a questo sistema visivo. In mostra c'è qualche esempio di installazioni interattive (gridando in un microfono, facciamo muovere un corpo umano nel video del francese **Pierre Andrieux**). Ma più significative sono alcune operazioni che sfruttano le potenzialità della Rete, spingendosi nel nuovo territorio fluido fra arte e comunicazione.

Adla Isanovic, bosniaca di Sarajevo, offre un sito web come «spazio pubblico aperto». Mentre fluttuano nomi di città e brani di diario privato, tutti possono inserirsi raccontando una loro storia di viaggio: di qui il titolo *Travelogue*. Le torinesi **Francesca Macri** e **Irene Pittatore** propongono una «geografia del cambiamento»: i visitatori sono invitati a digitare un momento creativo che gli ha cambiato la vita. Le risposte sono raccolte, e leggibili, su una mappa di Bari.

La tensione fra le inquietudini private e sociali e la fuga verso l'innocenza e la bellezza perduta connota in prevalenza i messaggi dei video artisti. Assume talvolta il senso di sofisticata ibridazione di tecniche: un'altra francese, **Estelle Brun** contamina Alice e Sade, giardini incantati e luoghi da delitto, alternando o sovrapponendo riprese di realtà e animazioni da favola grafica. Si ispira a Magritte ed Escher lo spagnolo **Arturo Fuentes**. Altre volte, lo scambio avviene sul montaggio di situazioni a contrasto. La pugliese **Lucia Leuci** fa raccontare in un video le storie tragiche di Saddam e Pinochet come una fiaba, da una bambina in veste bianca, in una chiesa-hangar con addobbi natalizi. La bolognese **Francesca Grilli** riprende una ansiogena scalata per portare un'antenna tv in cima ad un picco, mentre una voce fuori campo evoca tutt'altra storia, un incidente mortale, forse un delitto.

Non mancano i riferimenti alla politica. I kosovari **Koja** e **Rudina Xhaferi** parlano di drammi e problemi del loro paese. **Rimas Sakalauskas** rievoca come i russi soppressero l'indipendenza della Lituania. L'Iraq e la Cecenia figurano tra le «manipolazioni mentali» di ogni genere denunciate dal francese **Bel Tansen** in una sorta di fiammeggiante «caverna di Platone». Gioca invece su allusioni e suggestioni il trascinante video *Musulmano* dell'anglo-indiano **Helain Patel**: corpi nudi si spalmano e cancellano su petto e schiena croci rosso-sangue, al battito ritmico di mani. Ma la tragedia sta anche nella vita di ogni giorno. Crudele è l'agonia di pesci dopo la cattura, ripresa con implacabile fissità dal tedesco **Martin Lorenz**.

Scorrono molta malinconia, un diffuso senso di disorientamento. Esorcizzati qua e là da lampi di positiva ironia. *Amar y vivir*, incoraggia **Violeta Leiva**, sul filo di una canzone spagnola.

Cercano più spesso rifugio nel mistero delle forme i giovani fotografi, portando la realtà sulle soglie del metafisico. Vedi le riprese dall'alto dell'austriaca **Bergit Graschopf** e della slovena **Bojana Tomsc**, le casette alla Ghirri dell'israeliano **Yanai Toister**. Alcuni giocano sullo stravolgimento ironico, come l'italiana **Veronica Dell'Agostino**: è Cappuccetto Rosso ad uccidere il lupo. Molte immagini parlano di tempi sospesi, introversioni riflessive, attese (la portoghese **Dalila Varz**, la greca **Angela Svoronou**, l'austriaca **Gerlinde Miesenboeck**, la russa **Anna Yam**). Ricorrono declinazioni spiritualiste - simboliste, anche con installazioni complesse come quella del turco **Elif Susler**. Altre opere e azioni meriterebbero citazione. Peraltro, mai come oggi l'arte si propone come «opera aperta» (suggeriva Umberto Eco). Non compete giudizi e decrittazioni: sollecita il dialogo col pubblico. Accetta il rischio della incomprensione in cambio del coinvolgimento attivo. Si vede anche dagli sguardi dei tanti ragazzi e ragazze che sono venuti a Bari. Ha ragione Nichi Vendola, rievocando la sua avventura a Barcellona a metà anni Ottanta, per la prima edizione di questa Biennale. L'arte può cambiarti la vita, se la vivi come sfida alla mente e al cuore. In un brevissimo video di **Bruno Estevan** si alternano, su foglietti di carta e con palline per terra, le scritte *Art saved my life - Art destroyed my life*. Un soffio leggero di vento le porta via.

La bambina narratrice nel video della pugliese Lucia Leuci, tra le opere della Biennale

IL PERSONAGGIO | Manuela Mancioppi

«Oggi mi vesto con chiunque incontro per strada»

«L'impermeabito-abile» di Manuela Mancioppi

di **MARIA GRAZIA RONGO**

Si aggira per viali della Fiera del Levante di Bari con indosso una palandrana di plastica trasparente completamente ricoperta di tasche: l'*Impermeabito-abile*. Di lei si vedono solo gli occhi, scuri e curiosi, perché **Manuela Mancioppi**, artista aretina di trentadue anni, sotto l'impermeabile indossa una tuta antibatterica (con annessa mascherina) di quelle che fanno pensare ad un imminente attacco batteriologico.

Tra i talenti della XIII Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo, Manuela non passa certo inosservata. La gente le si avvicina incuriosita dalla sua performance deambulante e scopre che con un'opera d'arte si può anche interagire, si può diventare parte di essa. Come? Manuela fotografa con una polaroid degli anni Ottanta chiunque le si avvicini e poi invita il soggetto fotografato a inserire l'istantanea in una delle tasche dell'impermeabile. «Mi voglio rivestire di tutte le persone che incontro - dice, mentre chi scrive inserisce anche la sua istantanea fresca di stampa in un tasca laterale, poco visibile - così la mia pelle diventa il riflesso del mondo che mi circonda e il mio corpo solo un mezzo di trasporto».

Lo sviluppo ritardato della polaroid provoca una sorta di inseguimento da parte del pubblico, infatti l'artista è sempre attorniata da un codazzo di curiosi. Ma la performance non finisce qui, perché poi Manuela allega tutte le foto scattate nel suo sito (www.manuelamancioppi.it), così «la gente può continuare a guardarsi, vedere chi è il suo vicino di tasca nell'impermeabile».

Quando non va in giro con il suo «impermeabito-abile», Manuela Mancioppi (dopo essersi diplomata all'Accademia di Belle Arti di Firenze e aver conseguito la specializzazione in «Arti visive e discipline dello spettacolo») insegna all'Istituto d'Arte di Arezzo. La maggior parte del suo tempo però la dedica a ricercare e sperimentare, infatti fotografa, crea calchi sul corpo, ri-manipola gli oggetti, inventa giochi di parole. Nel 2006 ha creato anche l'*Abitabito*, un abito progettato per viaggiare e adatto a tutti quelli che conducono una vita nomade. «Crear, è l'unica cosa che mi fa stare davvero bene», racconta mentre mi consegna un guanto di lattice con il timbro della XIII Biennale. A cosa serve questo guanto? Risponde: «Non voglio contaminare niente, ma essere solo un veicolo di messaggi liberi che vanno in giro per il mondo».

di **NICOLA MORISCO**

LA MUSICA | Fra i giovani talenti i baresi «Punti in espansione»

Tutti i colori della voce di Ironique

La cantante-artista molfettese Ironique si è esibita con successo sul placo della Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo. L'anno scorso è stata finalista dal Premio Musicultura (ex Premio Recanati)

La musica euromediterranea è di scena alla XII Biennale dei Giovani artisti. Generi musicali dei più disparati, ritmi e suoni provenienti da una ventina di Paesi diversi (Macedonia, Bosnia Erzegovina, San Marino, Palestina, Spagna, Libano, Francia, Estonia, Malta, Grecia, Egitto, Slovenia, Irlanda, Belgio, Portogallo, Algeria e Italia), centinaia di musicisti che si incontrano sotto il linguaggio comune della musica.

La Biennale in passato ha portato non poca fortuna agli artisti pugliesi: basti pensare al grande sassofonista barese **Roberto Ottaviano** e a formazioni come **Radiodervish** e **Folkabbestia**, acclarati musicisti della scena nazionale. E anche l'edizione in corso alla Fiera del Levante di Bari lascia presagire che non mancheranno di certo sorprese da parte di qualche musicista di talento.

Due palchi allestiti nel quartiere fieristico. Le note iniziano alle 19 sul palco piccolo (acustic stage) in cui si assiste ogni giorno all'esibizione di un solo gruppo a sera con sonorità dai tratti raccolti e intimisti. Dalle 21 a mezzanotte, invece, tre formazioni si alternano ogni sera sul grande palco (main stage) per dimostrare il proprio talento attraverso i generi più diversi: dal reggae, al rock, dalla world music al jazz.

A rappresentare l'Italia sono in sette (tra solisti e band), due dei quali artisti baresi già noti ai lettori della «Gazzetta» che ha dedicato loro alcuni articoli in tempi non sospetti. Parliamo della talentuosa cantante-artista molfettese **Ironique** e della formazione putignanese di **Punti in espansione**.

Nella giornata di venerdì si è evidenziato soprattutto il talento dei macedoni **Project Zlust**, quattro giovani musicisti con un background etnico diverso che mescola la musica tipica del loro paese al jazz e al genere sinfonico.

Grande partecipazione di pubblico c'è stata anche durante la performance della molfettese Ironique, impegnata in una performance molto applaudita condita di tanta teatralità. «La mia vocalità - precisa - ha diversi colori e utilizzo differenti registri giocando molto sulle tonalità. Insomma, è un genere che semplificando si può racchiudere in pop teatrale d'autore. Suonare davanti al giovane pubblico della Biennale e ottenere il suo consenso mi ha dato un'ulteriore forza a continuare su questa strada». Un percorso iniziato bene visto che Ironique, oltre che ad aver vinto una borsa di studio Siae per partecipare al corso di autori del Cet (la scuola fondata da Mogol), è stata finalista l'anno scorso del Premio Musicultura (ex Premio Recanati).

Attesa la performance, mercoledì 28, dei Punti in espansione, formazione di Putignano che mescola la canzone d'autore con il folk e il rock su testi volti al sociale. «Siamo contenti di essere uno dei due gruppi scelti a rappresentare la Puglia musicale - dice **Giuseppe «Pepe» Laterza** -. Speriamo di tenere alta la bandiera della musica pugliese, come in passato è successo altri musicisti. Partecipare a questo grande raduno di giovani artisti internazionali è anche un modo per dare spazio ai talenti della nostra regione».

Interessanti le proposte di ieri sera, a iniziare dalla cantautrice torinese **Chiara Raggi**, dagli irlandesi **Lord Altmont** che mescolano i riti africani con le sonorità celtiche e indiane, e dalla band rock spagnola **El Octavo**.

Da non perdere nei prossimi giorni i concerti dei romani **Adale** (avangarde, John Zorn), dei portoghesi **Abztraqt Sir Q**, dell'egiziano **Massar Egbari** e dell'interessante formazione di soli fiati **Imsax Ensemble** che viene dalla Repubblica di San Marino.

Un momento dello sbarco degli Scafisti Scafati dell'arte ieri davanti alla Fiera del Levante

LO SCAFISTA SBARCA UN'ARTE CLANDESTINA

● Era una messa in scena, creata a tavolino, sugli scogli del lungomare della Fiera del Levante. Eppure un brivido è corso lungo la schiena dei tanti che assistevano all'evento. Un gruppo teatrale albanese, gli **Scafisti Scafati**, ha messo in scena lo sbarco dei clandestini, con tanto di carico segreto e traffico di documenti più o meno legali. Una pattuglia (vera) della Guardia di Finanza osservava perplessa. Sapevano della performance, ma il loro sguardo era comunque diffidente. Il tramonto ha portato sulle nostre coste un carico di culture, di creazioni, di sogni, probabilmente. A poche centinaia di metri dallo stadio dove, a migliaia, furono ammassati dopo il grande sbarco dell'agosto '91, il riscatto si materializza nei volti gentili dei due artisti, **Arta Ngucaj** e **Arben Bequiraj**, importatori clandestini di arte. I visitatori della Biennale possono osservare la cassa dal contenuto misterioso, isolata e guardata a vista, a ridosso dell'ingresso monumentale della Fiera.

INCONTRO | A «Casa della parola»

Carmelo Bene Ritratto di un genio da giovane

● Oggi alle 17.30 alla «Casa della parola» (Padiglione Provincia) si terrà l'incontro intitolato *La giovinezza e l'eredità di Carmelo Bene*. Partecipa la sorella d'artista, **Maria Luisa Bene** e intervengono **Enzo Mansueto**, **Maurizio Nocera**, **Luigi A. Santoro**.

In un evento come la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, in Puglia, la sezione «Letterature», con le sue esibizioni e riflessioni sull'arte del discorso e della voce nell'estremo contemporaneo, non poteva non ricordare la figura di Carmelo Bene.

Per i tanti giovani presenti, si è voluto evocare il Carmelo Bene adolescente, coi ricordi vivi e diretti della sorella. Un esempio, quello del genio salentino, di rigore e coerenza artistica, sin dai primissimi anni della sua straordinaria avventura artistica.

Maria Luisa Bene leggerà, inoltre, versi giovanili inediti di Carmelo Bene.

L'incontro sarà anche occasione per rilanciare la cruciale e delicata questione dell'eredità artistica, morale, materiale di Carmelo Bene, congelata da questioni giuridiche, politiche e, più in generale, dalla mala amministrazione della cultura sul territorio.

IL PROGRAMMA DI OGGI

Alle 17.30 PROVINCIA DI BARI
«Una riflessione sull'eredità estetica e morale del Genio salentino». Introducono Enzo Mansueto e Maurizio Nocera. Incontro con Maria Luisa Bene.

Alle 18 UNIONCAMERE Conference
Politiche Pubbliche e Arte Contemporanea. Modera Marianna Kalantje, Culture Office Helsinki (Finland).

Alle 18 acoustig stage MUSIC
YVONNE MEETS MIKE (Lebanon)

Alle 18.30 Meeting Point GASTRONOMY
IOANNIS VALASAKIS (Greece)

Alle 20.30 Padiglione 7 DANCE
SWAP-PROJECT (Portugal)

Alle 21 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
PITAK ANETA (Poland)

Alle 21 Padiglione Provincia LITERATURE
EL KEBIR YAHYA AKRAMI (Algeria)

Alle 21 main stage MUSIC ANYTHING MARIA (France)

Alle 21.20 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
ISLAM KAMAL (Egypt)

Alle 21.30 padiglione 18 THEATRE
MISIMA GROUP (Bulgaria)

Alle 21.30 Padiglione Provincia LITERATURE
MARIANNA MASSA (Italy)

Alle 22 main stage MUSIC EL OCTAVO (Spain)

Alle 22 Padiglione Provincia LITERATURE
ARIANNA SACERDOTI (Italia)

Alle 22.05 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
ANNA VASOF (Thessaloniki)

Alle 22.30 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
LEKOVIC MAJA (Serbia)

Alle 22.30 Padiglione Provincia LITERATURE
OMAR ABUSAADA (Syria)

Alle 23 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
SICILIANA AV PROJECT (Italy)

Alle 23 padiglione 7 DANCE TIRANA DANCE
ACADEMY (Albania)

Alle 23 main stage MUSIC KLAUS & KINSKY (Spain)

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

IL PROGRAMMA DI OGGI

Alle 17.30 PROVINCIA DI BARI
«Una riflessione sull'eredità estetica e morale del Genio salentino». Introducono Enzo Mansueto e Maurizio Nocera. Incontro con Maria Luisa Bene.

Alle 18 UNIONCAMERE Conference
Politiche Pubbliche e Arte Contemporanea. Modera Marianne Kajantje, Culture Office Helsinki (Finland).

Alle 18 acoustig stage MUSIC
YVONNE MEETS MIKE (Lebanon)

Alle 18.30 Meeting Point GASTRONOMY
IOANNIS VALASAKIS (Greece)

Alle 20.30 Padiglione 7 DANCE
SWAP-PROJECT (Portugal)

Alle 21 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
PIAK ANETA (Poland)

Alle 21 Padiglione Provincia LITERATURE
EL KEBIR YAHYA AKRAMH (Algeria)

Alle 21 main stage MUSIC ANYTHING MARIA (France)

Alle 21.20 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
ISLAM KAMAL (Egypt)

Alle 21.30 padiglione 18 THEATRE
MISIMA GROUP (Bulgaria)

Alle 21.30 Padiglione Provincia LITERATURE
MARIANNA MASSA (Italy)

Alle 22 main stage MUSIC EL OCTAVO (Spain)

Alle 22 Padiglione Provincia LITERATURE
ARIANNA SACERDOTI (Italia)

Alle 22.05 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
ANNA VASOF (Thessaloniki)

Alle 22.30 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
LEKOVIC MAJA (Serbia)

Alle 22.30 Padiglione Provincia LITERATURE
OMAR ABUSAADA (Syria)

Alle 23 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
SICILIANA AV PROJECT (Italy)

Alle 23 padiglione 7 DANCE TIRANA DANCE
ACADEMY (Albania)

Alle 23 main stage MUSIC KLAUS & KINSKY (Spain)

«CROSSING OVER», UNA MOSTRA
Dalle 10 alle 13, nella galleria comunale «Spazio-giovani», via Venezia 41, mostra collettiva «Crossing over», curata da Giustina Coda nell'ambito delle iniziative programmate per la XIII edizione della Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo

Max Gazzè e i Casino Royale apriranno la kermesse allo Stadio della Vittoria

RASSEGNA MUSICALE DAL 27 AL 29 GIUGNO

In programma anche i baresi Jolaurlo, i Bluvertigo e il 30enne romano The Niro

Cube Festival preludio dell'estate barese

NICOLA MORISCO

● Con l'obiettivo condiviso di promuovere, produrre e incentivare cultura musicale, Controradio, il Comune di Bari, la Provincia, la Regione e l'Università si sono incontrati al tavolo dell'ideazione. E ciascuno con il proprio apporto hanno dato vita al *Cube festival* che, dal 27 al 29 giugno prossimi, avrà come luogo l'Arena della Vittoria a Bari.

Il *Cube festival* ieri è stato presentato in Fiera (nello spazio allestito dal Comune in occasione della «Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo») dagli assessori **Nicola Laforgia** per il Comune, **Silvia Godelli** per la Regione, **Fabio Losito** per la Provincia, e da **Stefano Bronzini** per l'Università, **Daniele Quarto** per Controradio e **Maria Marzullo**, dell'associazione «Funima International» attiva in Argentina a tutela dei bambini e cui sarà devoluta una parte del ricavato.

In un luogo «tanto importante quanto simbolico per la nostra città e che a questa va restituito» - come la Godelli ha definito il vecchio stadio - per due giorni saliranno sul palco alcuni dei gruppi più rappresentativi della scena nazionale, mentre il terzo sarà dedicato a un party di chiusura (info: www.cubefestival.it). Nel segno della molteplicità dei generi, «con un programma che può accontentare anche le mamme» ha osservato ironicamente Quarto e con un lavoro «fatto di partecipazione e messa in rete» come ha dichiarato Bronzini, gli ospiti in cartellone spazieranno dal rock, alla canzone d'autore, passando per il nuovo indie, il dub e il funk. Il tutto per dar vita «al preludio dell'estate barese» ha anticipato Laforgia.

Il 27 si comincia con i grandi nomi di **Max Gazzè** e **Casino Royale**, affiancati però anche da nuove leve della musica italiana: i baresi **Jolaurlo**, i **Ministri** e **Le luci della Centrale elettrica** (giovane formazione che guarda a De Andrè, Gaetano e Ferrè). Fresco del successo sanremese colto con la delicata *Il solito sesso*, Gazzè torna in Puglia con l'ultimo album *Tra l'aratro e la radio*, pubblicato a fine febbraio e che prosegue la linea melodica e ironica intrapresa ormai anni fa da uno dei musicisti più rappresentativi di quella scuola romana abitata da **Niccolò Fabi**, **Daniele Silvestri** e **Federico Zampaglione**.

Storia diversa hanno i Casino Royale. Dopo l'abbandono dalla formazione del leader **Giuliano Palma** e dopo la pausa che ne è venuta, si sono rincontrati nel 2002 e, tra rock, dub e soul, hanno ripreso la loro attività live e di studio. **Bluvertigo** e **The Niro** saranno invece i protagonisti della serata del 28 (oltre a loro ci saranno i **Serpenti**, **Il Genio** e i **Fratelli Calafuria**).

Seguendo la doppia linea della ricerca linguistica e della sperimentazione elettronica, la band capeggiata da **Morgan** riproporrà successi come *La crisi*, *Sono=Sono* e *L'assenzio*, mentre il trentenne romano **Davide Combusti** - in arte The Niro - proporrà i brani del suo nuovo disco *The Niro* uscito l'11 aprile scorso.

Inoltre, sia per la serata del 27 sia per quella del 28, l'Arena sarà anche spazio per un contest dedicato a giovani band emergenti che in questi giorni stanno presentando domanda di partecipazione: se ne esibiranno sei e la vincitrice potrà incidere un singolo con l'etichetta Golds. E tanto per non dimenticare il tema calcistico, la serata del 29 non sarà solo dedicata al party/dj set di chiusura. Nello stadio che ha accolto il Bari degli antichi fasti, sarà anche allestito un maxi schermo su cui verrà proiettata la finale dei campionati europei.

● *Nella foto sopra il titolo, Max Gazzè*

Modenesi a Bari

Trio d'arte alla Biennale

Pierluigi Lanzillotta

Tre giovani artisti modenesi, Simone Fazio, Pierluigi Lanzillotta e Annalisa Leonetti, sono a Bari in questi giorni per partecipare alla 13esima Biennale dell'Europa e del Mediterraneo, in programma nel capoluogo pugliese fino al 31 maggio. La più importante kermesse europea della creatività giovanile, ospitata alla Fiera del Levante, accoglie quest'anno 700 artisti di 46 Paesi.

L'Ufficio giovani d'arte del Comune di Modena, che partecipa alla rete internazionale della Biennale dal 1987, è dunque presente all'edizione 2008 con tre giovani selezionati da una commissione composta da Angela Vettese, direttrice della Galleria civica, dall'artista Andrea Chiesi e dalla stilista Maria Clara Giurgola.

Biennale

IN FIERA
Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo fino al 31 maggio nella Fiera del Levante a Bari. Info www.biennalepuglia2008.org.

CARMELO BENE
Oggi alle 17,30 nel padiglione della Provincia l'incontro "La giovinezza e l'eredità di Carmelo Bene" con la sorella dell'artista Maria Luisa Bene.

B_SIDE
Nel padiglione Arci B_side oggi alle 12, in collaborazione con Libera terra, la presentazione di prodotti etici "Il sapore della legalità".

CONCERTI
Nel main stage oggi alle 21 i concerti di Anything Maria, El octavo e Kalus&Kinsky, mentre domani alle 18 nell'acustic stage Mathieu Hours presenterà il progetto "Octo" e alle 21 nel main stage si esibiranno Obsolescenza programmata, Mister Rancore e Feldman e Maamagi.

DANZE
Al meeting point oggi alle 19,30 le danze di Swap project e della Tirana dance academy, mentre domani alle 17,30 nel padiglione 7 i Plaj group e En Drasi.

TEATRO
Nel padiglione teatro alle 21,30 la compagnia Misma group e domani la performance di Sonia Gomez.

VIDEO
Nel palazzo del Cinema per la sezione "Images on the move" proiezioni con Aneta Ptak, Islam Kamal, Anna Vasof e i Siciliana AV project e domani con Massimo Federico, Gaia Audicchio, Ruben Vicente Bautista, Kossovari Ags Group e Emanuele Ponzio.

WORKSHOP
Domani dalle 9 alle 18 nella sala 1 del padiglione della Regione il workshop "Scultura e animazione digitale" dell'Apulia film commission.

L'AUTRICE

Bella la pioggia d'estate

Marianna Massa, da Lecce al Cairo

Un'immagine realizzata da Marianna Massa ad Alessandria d'Egitto che fa parte di "Viaggio in Egitto"

di Claudia PRESICCE

Nell'ambito della Biennale d'arte di Bari, sezione Letterature, oggi alle 21.30 verrà letto il racconto del vincitore in rappresentanza delle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Ha 25 anni e si chiama Marianna Massa, è leccese, ma vive al Cairo per lavoro e studio.

«Ho partecipato alle selezioni della Biennale per Lecce, Brindisi e Taranto nel giugno scorso con un mio racconto e ho vinto il primo posto. Il mio racconto si intitola "Pozzanghere di cielo" e parla della pioggia d'estate non come una iattura, ma come un'occasione per divertirsi in un modo diverso, per giocare con l'acqua, per scoprire un nuovo paesaggio marino. Altri ragazzi salentini sono stati scelti per le altre forme artistiche».

Com'è nato questo racconto?

«Dal 2006 mi diletto a scrivere dei racconti per hobby e al concorso a Napoli per l'editrice Orient Express sono arrivata seconda. Scrivo come su un diario e avevo molto materiale: la tematica del concorso mi dava l'occasione per parlare del temporale d'estate».

Che cosa ha studiato?

«Linguistico, laurea a Lecce e specialistica all'Orientale di Napoli in studi arabo-islamici. Da due anni sono al Cairo dove sto frequento l'università americana: traduzione dall'arabo all'inglese e viceversa. Organizzo anche un corso di scrittura teatrale e lavoro già come traduttrice».

Perché l'arabo?

«Mi piace questa scrittura disegnata, da destra a sinistra, ma ci sono voluti sette anni per impararlo e lavorare come traduttrice, perché le basi linguistiche non sono sufficienti. In due anni in Egitto ho imparato e lavorato molto di più di quanto avessi mai fatto all'università italiana, dove ci sono troppe poche ore di lezioni con madre lingua. Le traduzioni invece sono diventate presto il mio lavoro: ho tradotto cartoni animati per un canale tv. E poi convegni, traduzioni simultanee, traduttrice privata di una artista francese che veniva a mostrare le sue opere al Cairo. Ora mi interessa specializzarmi nel campo della traduzione di argomenti artistico culturali».

E il corso di scrittura teatrale?

«Ho studiato danza molti anni, ma qui faccio un corso di scrittura teatrale quasi come volontaria, lavorando nel dipartimento dei progetti per lo sviluppo culturale del territorio egiziano. Lo spirito è quello di aiutare la gente egiziana a crescere, quindi non ci sono grosse ricompense, ma mi bastano. Curioso che una capitale di un Paese del terzo mondo mi abbia dato molte più possibilità di quelle che mi ha dato il mio Paese, cosiddetto avanzato».

25 MAG 2008 Nuovo Quotidiano di Puglia da pag.31

LA MANIFESTAZIONE

Workshop, teatro e musica La Fiera del Levante al centro del grande meeting creativo

TANTE DISCIPLINE
A sinistra, una realizzazione di Mohamed Arejidal (Marocco). Sono 700 gli artisti intervenuti a questa edizione della Biennale e migliaia le opere. Non mancano, tra le discipline, la gastronomia e il cinema.

percorso tra le arti

Ancora incontri, workshop, conferenze sul tema dell'arte contemporanea insieme alle arti visive ed applicate, al teatro, alla musica e alla danza fino ad approdare alla gastronomia. Questa è la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, un'occasione unica al mondo - dicono gli organizzatori - e a disposizione di chiunque voglia farsi travolgere da questa diversità creativa.

Oggi alle 18.30 artisti albanesi sbarcheranno al molo della rotonda (ingresso monumentale) volendo simboleggiare l'arte che arriova dall'Albania, mentre fino a tutto domani "Kaleidos nel Kairos" vedrà 40 writers che colorano spazi liberi nella Biennale.

Kairos, tema della manifestazione, è il termine che suggerisce il momento del cambiamento possibile. La programmazione comincia alle 9 con un i sopralluoghi fotografici organizzati da Apulia Film Commission in località di particolare interesse cinematografico durante i quali gli artisti sono invitati a scrivere il treatment per un cortometraggio. Alle 10 è la volta del Femec Forum Euromediterraneo delle Arti per la Pace che si interrogherà sulla problematica della creazione artistica indipendente, mentre alle 16 nel Padiglione della Regione Puglia appuntamenti con i workshop intitolati *Esplorare le opportunità degli strumenti digitali* e *Cross Border Arts Tour*.

Alle 18 la conferenza

Politiche Pubbliche e Arte Contemporanea, grazie all'intervento di numerosi esponenti della cultura europea, indaga sulle strade possibili per promuovere e valorizzare l'arte contemporanea mentre alla stessa ora il meeting sul tema *Gatronomia e legalità* conclude la serie di incontri della giornata.

Musica dalle 18 con il compositore libanese Yvonne Meets Mike per proseguire dalle 21 in poi sul main stage con il progetto franco-berlinese Anything Maria, la indie-rock band spagnola El Octavo per concludere con l'elettronica, il country-folk e tutto l'eclettismo iberico di Klaus&Kinsky. Alle 19.30 davanti al meeting point la Grecia è protagonista con la performance gastronomica di Ioannis Valasakis mentre le danze hanno inizio alle 20.30 con i portoghesi Swap-Project, seguiti alle 23 dalla Tirana Dance Academy che presenta il toccante *Il Graffio dell'ultimo attimo*.

Poi la compagnia teatrale bulgara Mistma Group alle 21,30. Dalle 21 il Palazzo del Cinema si anima con la sezione *Images on the move* cominciando con il filmato *Pomodori* dell'artista polacca Aneta Ptak, Reading, sound poetry e visual writing nello spazio dedicato alla letteratura: dalle 21 nella Casa della Parola. Per la terza edizione del premio Gap - Giovani Artisti Pugliesi, nel corso della Biennale sarà possibile consegnare i propri book per partecipare alla possibilità di esporre i propri lavori presso una prestigiosa istituzione musicale italiana (info: Antonella Marino 338.59.00.914).

www.biennalepuglia2008.org

L'INCONTRO

Carmelo Bene La sorella legge i versi giovanili

Tra gli appuntamenti della Biennale di vari anche quello, alle 17.30 in ricordo di Carmelo Bene.

Una riflessione sull'eredità estetica e morale del Genio salentino sarà il tema dell'incontro introdotto da Enzo Mansueto e Maurizio Nocera. Presso la "Casa della parola" (padiglione Provincia) si parlerà dunque della "Giovinezza e dell'eredita di Carmelo Bene con la partecipazione della sorella dell'attore, Maria Luisa Bene e di Luigi A. Santoro.

Per i tanti giovani presenti, dicono gli organizzatori, si è voluto ricordare il Carmelo Bene adolescente, coi ricordi vivi e diretti della sorella. Un esempio, quello del genio salentino, di rigore e coerenza artistica, sin dai primissimi anni della sua straordinaria avventura artistica. Maria Luisa Bene leggerà, inoltre, versi giovanili inediti di Carmelo Bene.

Maria Luisa Bene ospite della XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo

Il giovane Carmelo Bene Ma la Fondazione?

• Mauro Marino

Non c'è il *Stud dei Stud* se pensiamo all'opera immensa di Carmelo Bene. Non c'è subalternità o soggezione se ce lo figuriamo nel suo agire teatrale, punto d'arrivo di una complessità e trasversalità intellettuale capace di coniugare filosofia, poesia, ricerca tecnologica, scenica e attorale. Carmelo Bene, il punto di sintesi, insieme esserci e non esserci. Attore, "burattino", macchina attorale, voce di voci. Graffio e leggerezza: Carmelo Bene un unicum impareggiabile.

Oggi alle 17.30, nello spazio dedicato alle Letterature della XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, il primo omaggio agli artefici di quella linea meridiana di pensiero che costruisce la particolarità letteraria ed umanistica della Puglia: Maria Luisa Bene, ricorda Carmelo Bene, suo fratello. Una memoria della giovinezza salentina, la lettura di alcune sue poesie inedite e il racconto di chi gli è stata vicina, collaboratrice e sodale nella sua attività drammaturgica.

L'incontro, a cui parteciperanno il poeta Enzo Mansueto, il professore Luigi A. Santoro, docente di Storia del Teatro dell'Università del Salento e lo scrittore Maurizio Nocera servirà anche a riflettere sull'eredità estetica del Genio salentino. Un eredità in gran parte oggi "sotto sequestro", oggetto di una vertenza infinita che vede assente la mai veramente nata Fondazione L'Immemoriale.

L'annuncio fu dato in pompa magna ad Otranto presente lo stesso Bene, vestito di lino bianco, nel quadrato del cortile del Castello.

Al suo fianco l'allora Governatore di Puglia Raffaele Fitto, componente essenziale di quell'organismo che l'attore immaginava come "cosa" essenzialmente pugliese. Patrimonio della sua amata/odiata terra.

Otranto la sede, custodi le Istituzioni: Regione Puglia, Provincia di Lecce e Comune di Otranto, garanti di un patrimonio che doveva divenire centro di un lavoro di ricostruzione dell'opera beniana e di diffusione della sua "filosofia". Un occasione unica desolatamente rimasta senza destino. Di chi la responsabilità? Solo delle vertenze giudiziarie tra le parti in causa, ultima moglie, prima moglie... Perché non immaginare un ritorno di interesse istituzionale visto che la precedente compagine è subito svilita nella sua convinzione a causa di gelosie di ruolo tra Enti?

Visitando il sito della Fondazione, il Prefetto della Provincia di Lecce ne ha disposto l'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche in data 31 luglio 2002, www.immemorialecarmelobene.it, si apprende che solo la Provincia di Lecce in data 9 luglio 2003 ha approvato una delibera di adesione, approvando nel successivo novembre uno stanziamento straordinario per far fronte alle spese più urgenti. Poi tanti tentativi, gli angeli barocchi di un suo allestimento si altemano a guardia del Museo Castromediano a Lecce e da qualche parte sono custodite le masserizia della sua casa romana. Un bel convegno e poco altro. Il resto rischia andare in muffa.

Allora, la Fondazione rimarrà solo una speranza?

Viene da pensare ai versi che Carmelo Bene scrive ne "La voce di narciso": "Non esisto: dunque sono. Altrove. Qui. / Dove? M'apparve il sogno, ad occhi aperti, / di Lei, che non fu mai".

Il giorno del concerto a Dubrovnik

Flash

Villaggio della Creatività a Bari

Inaugurata il 22 maggio, la XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, è nel suo pieno svolgimento fino al 31 maggio. Un vero e proprio villaggio della creatività allestito all'interno della Fiera del Levante di Bari. Un luogo speciale per accogliere gli artisti, i media, gli operatori e il pubblico in un percorso artistico che presenta: oltre 700 artisti provenienti da 46 Paesi dell'Europa e del Mediterraneo, 400 produzioni e 1200 opere esposte fra arti visive e plastiche. Ogni giorno (a partire dalle 10,30 fino a mezzanotte) è tutto un avvicendarsi di eventi: 18 spettacoli di danza e 9 di teatro, 22 appuntamenti di letteratura, 36 proiezioni per la sezione Images on the move, 30 concerti e 6 appuntamenti di gastronomia. Il 31 maggio si chiude in bellezza con un evento modaiolo: una sfilata (realizzata con il patrocinio della Camera della moda e la collaborazione dello stilista Giorgio Correggiari) che manderà in passerella le collezioni dei tredici giovani stilisti selezionati per l'occasione. «La presenza della Moda nella biennale dei giovani è la scrittura finale di una creatività nuova e dell'apporto che solo i giovani possono dare», spiega la curatrice dell'evento Silvia Viterbo.

Arte e musica per S. Cecilia

Fino al 15 giugno all'Auditorium Parco della Musica di Roma è in cartellone la mostra "Risonanze2. Giulio Paolini & Fabio Vacchi". E' la seconda (dopo il successo di Risonanze 1. Enrico Castellani & Ulo Ughi del 2006/2007) di una serie di mostre, promosse dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e curate da Marcello Smarrelli, sul tema dell'incontro-confronto tra arte e musica, in un continuo gioco di rimandi e suggestioni. Il progetto fa parte del programma "Arte e Musica per Santa Cecilia" che «offre l'opportunità a privati cittadini, appassionati di arte e musica, di testimoniare, attraverso il contributo dato, quanto sia importante impegnarsi personalmente per sostenere un'istituzione quale l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. I primi a impegnarsi — tengono a dire gli organizzatori — sono gli artisti che mettono a disposizione gratuitamente le loro opere».

Biennale in Fiera per tutta la giornata

Proseguono sino al 31 maggio gli appuntamenti della Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo in programma tutti i giorni, dalle 10 sino a mezzanotte, nella Fiera del Levante di Bari. Per il programma nel dettaglio visitare il sito *www.biennalepuglia2008.org*.

I NUMERI
I residenti compresi nella fascia d'età che va dai 19 ai 24 anni si sono dimezzati nell'arco di tempo dal 1991 al 2007 passando da 32mila a soli 16mila

IL PATRIMONIO
La presenza di ragazzi è per Bologna una risorsa eppure la loro presenza serve solo alla cronaca: uno sgombero, spaccio, lo spray per i vigili urbani

LE MANCANZE
Non c'è una Casa della letteratura, chiesta dagli stessi scrittori, nè una per la musica: alla rete della creatività si è sostituita quella dei bar

LE PROSPETTIVE
Bologna partecipa alla Biennale dei giovani artisti in corso a Bari, dove si indaga il rapporto fra arte e città: ma qui si ama troppo la pigra Realpolitik

Una questione giovanile che la città vuole negare

Mancano spazi urbani e progetti creativi

di CESARE SUGHI

DALLA PRIMA

(...) perché colpevoli di avere infranto quella vetrina rossa, continua, un modello, sfavillante, florida, ininterrotta nello spazio e nel tempo, che si voleva fosse Bologna. O forse, più benevolmente, dire questione giovanile è diventato terribilmente difficile. Perché alla globalizzazione cresciuta senza che nessuno se ne occupasse dobbiamo anche il caos delle generazioni, sicché — qualche genitore lo fa con orgoglio irresponsabile — siamo pronti a convenire che i ragazzi di oggi crescono prima, e a 14 o 15 anni non sono più adolescenti, ma già quasi uomini. E poi, seconda ragione, è infinitamente più comodo e vantaggioso liberarsi dell'argomento con uno schemino semplice semplice: Bologna è una città già vecchia che invecchia ancora; i giovani che vi abitano si dividono più o meno in studenti fannulloni, in pericolosi frequentatori di piazza Verdi e dei centri sociali, in consumatori di droga, in vandali, in clienti abituali di pub, in fracassoni e in figli di papà. L'altra faccia dello schemino prevede che tutti, ma dico tutti, anche quelli più pronti a inveire contro gli universitari fuori sede e fuori corso, non si sottraggano al riconoscimento d'obbligo: i giovani (che, stando ai soli residenti, nella fascia d'età 19-24 anni, si sono dimezzati dal 1991 al 2007, da 32mila a 16mila) sono una risorsa, senza la quale Bologna non sarebbe ciò che è, non avrebbe il dinamismo che ha. Non è strano che gli unici a rifiutare questa definizione — la risorsa — siano coloro che vi avrebbero più diritto, quelli per i quali i ventenni non sono un risorsa astratta, ma un profitto tangibile e bancabile, i padroni di casa che affittano in nero, i proprietari dei locali, i titolari dei bar ingrassati dalle feste di laurea.

***STRANO**, invece, è che di fronte a una popolazione di decine e decine di migliaia di ragazze e ragazzi che, a partire dall'università, gravitano intorno alle Due Torri, sia proprio chi ha responsabilità pubbliche, di governo della città, a pensare di cavarsela così, proclamando che i giovani sono un tesoro unico, come se l'affermazione fosse un punto d'arrivo, un ciondolo da appuntarsi alla giacca della festa, non l'inizio di tutta la faccenda. Insomma, anche se ha l'odore acre del '77, una questione giovanile a Bologna c'è. Ed è inaudito che serva solo a far cronaca: uno sgombero, una gag consiliare su manganello e peperoncino per i vigili, il fermo di qualche imbrattamuri. Eppure, una recente ricerca di PromoBologna, l'agenzia per il marketing territoriale, sulla produzione di film e video, ha mostrato che Bologna ha ancora parecchia strada da fare: al cospetto di una diffusa quantità di spunti creativi manca una struttura d'insieme che li sappia tradurre in prodotti. Qualche altra traccia, in una prospettiva più vasta, di quello che non c'è? Manca, a Bologna, una Casa della Letteratura (su cui pure è confluita, nei mesi scorsi, la richiesta di molti giovani, affermati autori), e manca una Casa della Musica, il che vuol dire luoghi di confronto, senza limitazioni di generi, con scrittori e musicisti stranieri, con poeti e con rockers, luoghi di prove di performance e di letture non commerciali. E mancano strutture destinate stabilmente alle sperimentazioni di danza, di teatro (una pagina dura, che bisognerà aprire presto), d'arte in senso stretto (MAMbo, con la sua didattica e la sua dedizione al contemporaneo, si dà da fare). La rete dei bar sta al posto della rete della creatività. Quella che non pretende le luci della grande ribalta ma che se non può esprimersi non si valorizzerà mai.*

***E ANCORA** una volta torna fuori lo stato discutibile, avvilente degli spazi urbani. Bologna, fateci caso, non è in grado di fornirne di sufficienti ai giovani, se non sbatacchiandoli da un caseggiato occupato a uno fatiscente; esattamente come non è in grado di fornire, a i cittadini di qualunque età, spazi pubblici accessibili, non visitati dallo spettro dell'insicurezza. L'expo di Shangai (2010) ha scelto come slogan 'Better City Better Li', 'Città migliore vita migliore'; una frase dove, come si vede, non si sta a perder tempo, come piace da queste parti, sui ghirigori intorno alla città che dev'essere bella per non cadere nel disagio. A Shangai si dice qualcosa di più diretto e semplice, che se una città 'va meglio' (nell'insieme, nel suo complesso, nelle sue articolazioni generazionali) va meglio la vita di tutti. E fino al 31 maggio, a Bari, la XI-II Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo non espone solo le opere d'arte dei venti, trentenni. Ma dibatte, con la presenza di 48 Paesi, sul rapporto tra la creatività dei giovani e la città. Per cambiarla, per ravvivarla, per coglierne le contraddizioni. Bologna, che pure a Bari c'è, ama però la pigrizia della Realpolitik. Con tutti i problemi di traffico, di degrado, di infrastrutture, di piercing e di 'andare da soli alle prossime ammninistrative', non vorremo mica rivangare anche la vecchia, settantasettesca questione giovanile?*

FARMACIE DI TURNO

Bologna

Dalle 8.30 di lunedì 26 maggio alle 8.30 di lunedì 2 giugno con orario continuato 24 ore su 24:
Aicardi, via S. Vitale 58;
S.Viola, via Emilia Ponente 72/2;
Moratello, via Dagnini 16/c.

Farmaco Pronto, Consorzio PrivatAssistenza, Federfarma - Servizio gratuito di recapito a domicilio di farmaci urgenti nelle ore notturne e nelle ore festive sul territorio comunale di Bologna e provincia.
Tel. Numero verde 800 - 218489

Provincia

■ **Ausl Bo AREA NORD**
Fino alle 8,30 del 26/5: **Zoccoli,** Crevalcore; **Draghetti,** Castello d'Argile; **Croci,** S. Venanzio di Galliera; **Comunale,** Funo di Argelato; **Paltrinieri,** Budrio; **Barbolini,** Anzola Emilia; **Comunale,** Marmorta di Molinella.
Dalle 8,30 del 26/5 alle 8,30 del 2/6: **Fondazione Valeriani,** Molinella; **Contedini,** Castenaso; **Ca' de Fabbri,** Ca' de Fabbri; **dell'Immacolata;** Pieve di Cento; **Comunale Porta Marcolfa,** S. Giovanni in Persiceto; **del Trebbo,** Trebbo di Reno; **Lippo,** Lippo di Calderara.

■ **Ausl Bo AREA SUD Casalecchio di Reno** *fino all'1/6:* **Montebugnoli** *(in appoggio solo il sabato* **Comunale Marconi; S. Lucia della Croce; Bertuzzi***).*

■ **Ausl Bo AREA SUD S. Lazzaro di Savena** *fino all'1/6:* **del Savena.**

■ **Ausl Bo AREA SUD**
Fino alle 8,30 del 26/5: **Galassini,** Crespellano; **Montanari,** Savigno; **Leggio Morabito,** Silla di Porretta Terme; **di Marzabotto,** Marzabotto; **Tintori,** Lagaro di Castiglione dei Pepoli; **Guarienti,** Loiano; **Ghigi,** Ozzano Emilia.
Dalle 8,30 del 26/5 alle 8,30 del 2/6: **Ghironda,** Ponte Ronca; **Grimaldi,** Sasso Marconi; **Val Carlina,** Lizzano in Belvedere; **Speghini,** S. Benedetto Val di Sambro; **Angelini,** Riale di Zola Predosa; **Mattioli,** Mercatale; **Foresti,** Vado di Monzuno.

■ **Ausl IMOLA - Castel San Pietro** *fino all'1/6:* **Comunale Bertella.**

GUARDIA MEDICA E OSPEDALI

Orario: prefestivo città 8 - 20, provincia 10 - 8; festivo città e provincia 8 - 20; notturno città e provincia 20 - 8.
● Per i Quartieri Borgo Panigale, Reno, Saragozza, Porto e Navile comporre l'**848 831 831**, mentre San Vitale, San Donato, Santo Stefano e Saviena compongono l'**848 832 832.**
COS guardia medica privata tel. 051 224466 visite a domicilio 24/24 festivi compresi di **medicina generale, pediatria e cardiologia con elettrocardiogramma.** Su appuntamento e sempre a domicilio **ecografia, urologia, dermatologia, esami di laboratorio e prestazioni infermieristiche.**
A.N.D.I. Guardia odontoiatrica a pagamento a cura di ANDI **051 543850.**
COS guardia medica privata (a pagamento) odontoiatrica **051 224466.**
Guardia odontoiatrica tariffe concordate Ausl/Ordine medici **051 399745.**
● **San Lazzaro**, prefestivo e festivo diurno **051 6270728.**
● **San Lazzaro, Monterenzio, Ozzano** e **Pianoro** (servizio notturno) **051 6270728.**
● **Ozzano** e **Monterenzio**, prefestivo e festivo diurno **051 796000.**
● **Casalecchio di Reno** e **Calderara di Reno** (via Porrettana 430), **051 596550.**
● **Zola Predosa: 051 6762020**
● **Castenaso 051 6059524.** ● **Sasso Marconi** c/o Poliambulatorio, via Porrettana 216, **051 841137.** ● **Baricella, Castello d'Argile, Malalbergo, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale: 051 6662666.**
● **Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Granarolo, Minerbio: 051 6644444.** ● **Budrio 051 803434.** ● **Crevalcore 051 981145.** ● **Medicina 051 852667.** ● **Molinella 051 882666.** ● **Pianoro**, prefestivo e festivo diurno **051 776401.** ● **Loiano, Monghidoro**, prefestivo, festivo, diurno e notturno **051 6545518.** ● **Monte S. Pietro**, via Lavino 17, **051 6761626.** ● **Bazzano 051 831869. Anzola Emilia, Crespellano, 051 838881.**
● **Savigno, Castello di Serravalle** e **Monteveglio 051 6708001.** ● **San Giovanni in Persiceto 051 6813252.** ● **Porretta Terme 0534 20711.** ● **Vergato 051 6749111.**
● **Castiglione dei Pepoli 0534 91099.**
● **Monzuno 051 6779118.**
● **Lizzano in Belvedere 0534 51131.**

OSPEDALI
Bologna: Policlinico Malpighi 051 6362111; 051 6363111; U.R.P. 051 6361259; C.U.P. 848 884 888.
Policlinico Sant'Orsola: 051 6363111; 051 6362111; U.R.P. 051 6361259; C.U.P. 848 884 888.
Ospedale Bellaria: 051 6225111; U.R.P. 051 6225792; C.U.P. 848 884 888
Ospedale Maggiore: 051 6478111; U.R.P. 051 6478858; C.U.P. 848 884 888
Ospedale Rizzoli: Centralino tel. 051 6366111; C.U.P. tel. 051 6366544

La redazione
il Resto del Carlino
fondato nel 1885

Direttore responsabile:	**Pierluigi Visci**
Vice direttore:	**Pierluigi Masini**
Caporedattore centrale:	**Beppe Boni**
Capocronista:	**Massimo Gagliardi**
Vice capocronisti:	**Luigi Manfredi, Nicoletta Rossi**
Provincia:	**Ugo Cennamo**
Cultura & Spettacoli:	**Andrea Maioli**
Sport:	**Franco Caniato**

Via Enrico Mattei, 106 - 40138 BOLOGNA
Tel. 051 / 6006801
E-mail: cronaca.bologna@ilcarlino.net
E-mail personali: nome.cognome@ilcarlino.net

Pubblicità
spe
BOLOGNA: Via Enrico Mattei, 106
Tel. 051 / 6033890 - 6033889 - fax 051 / 6033850
Via Cesare Boldrini, 10 - 40121 BOLOGNA
Tel. 051 / 253267 - 253281- fax 051 / 252632

Puglia, l'assessore Godelli attacca il sottosegretario Mantovano sui Cpt

L'assessore pugliese Silvia Godelli

BARI. «Registriamo con vivo allarme qui dalla Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo le dichiarazioni del sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano sulla imminente apertura di tanti nuovi centri di permanenza temporanea per stranieri». Lo afferma in una nota l'assessore regionale Pugliese al Mediterraneo, Silvia Godelli.

«Dopo gli assalti ai campi Rom – afferma in una nota – trasformeranno dunque il Paese, e la Puglia, in un grande lager? Tutto questo mentre alla Biennaledi Bari quotidianamente razze, religioni ed etnie diverse convivono e si fondono in una mescolanza e un confronto che è il sale stesso della convivenza».

Nella nota Godelli sottolinea infine che la 13ma edizione della Biennale alla nazione dei giovani artisti che è in corso a Bari è stata dedicata ai Rom.

DALLA PARTE DI LEI | Maria Di Donna, ex vocalist dei 99Posse

Alla Biennale di Bari la Björk italiana

CRISTIANA CIMMINO

● *Della sua vita privata preferisce non parlare. Al contrario di tanti artisti, che usano il privato per alimentare la fama pubblica, Maria Di Donna, in arte Meg, cantante e frontliner dei 99 Posse, fino al loro scioglimento nel 2005, ora apprezzata cantante solista, vede nel suo futuro una famiglia e dei figli. Vive a Napoli, dove è nata in una famiglia ad alta vocazione artistica. Ma altro non vuol dire sulla sua vita sentimentale e personale. Quella che alcuni critici hanno soprannominato la «Bjork italiana»; con riferimento alla celebre cantante islandese, preferisce parlare della cosa più importante della sua vita, la musica. È toccato a lei la settimana scorsa l'onore di aprire la Biennale dei giovani artisti, alla Fiera del Levante, con un concerto che ha ripercorso le tappe della sua carriera artistica.*

I 99 Posse sono un gruppo che ha segnato una svolta nella musica italiana underground, seguitissimi ed amatissimi dal pubblico giovane. Maria Di Donna, Meg il nome d'arte uscito dalla fantasia di un vecchio amico, incontra all'Università, durante l'occupazione, Luca, alias «Zulù» Persico, leader dei Posse, che sono già un gruppo celebre. Tra loro è subito amore artistico, che li vedrà insieme in quattro album di grande successo.

Nata a Napoli nel settembre del 1972, Meg ha due sorelle e una famiglia dove l'educazione musicale accompagna e precede l'educazione sentimentale. Chitarrista e ottima cantante la madre, padre percussionista, zio bassista, Maria cresce al suono delle canzoni dei Beatles e dei cantautori italiani, da Dalla a De Gregori. Si iscrive anche all'Università, alla facoltà lettere moderne. Ed è solo lì, con l'incontro Luca, che capisce che «il sogno di diven musicista, poteva diventare realtà».

Ora, a 35 anni, Meg può tracciare un bila della sua esperienza con i 99 Posse, ri correrne i momenti più esaltanti, trarne insegnamenti giusti. «È stata un'esperie molto intima e profonda a diversi livelli, u no, artistico, politico. Prima di conoscerli savo che fare la musicista fosse qualcosa molto più grande di me».

Quel che ha imparato dai Posse è che un'artista non è necessariamente una persona dalla vita sregolata. Invece, deve essere una persona con i piedi ben piantati per terra. Per portare avanti un'idea artistica bisogna avere le idee chiare». Lei ce l'ha tanto chiare che ha fondato una sua etichetta, la «Multiformis», con cui ha prodotto il primo album interamente da solista e il nuovo album dal titolo «Psicodelice». Prossimi appuntamenti? «Per ora non avrei la capacità economica di produrre altro. Ma ho fondato una mia etichetta perchè ho capito che era la via migliore per portare avanti un mio progetto musicale».

Meg ha lavorato con molti artisti, italiani e non. Con chi si è divertita di più? «Certamente con Elio e le Storie Tese, con cui ho scritto la canzone "Senza paura", una cover degli anni 70. Ci siamo divertiti da morire». Spesso la paragonano a Bjork, il confronto la offende o la gratifica? «Per un'artista il paragone è sempre antipatico, perchè ognuno vuole esprimere solo se stesso. Ma essendo l'Italia un paese molto provinciale, quando un giornalista fa un simile paragone ti sta facendo un complimento».

Lei ha studiato musica e pianoforte sin da bambina, prendendo anche lezioni di canto. Nonostante la giovane età ha già una lunga carriera e dimostra una maturità ben superiore ai suoi 35 anni. Cosa direbbe ai sedicenni di oggi, quella che gli americani chiamano, sprezzantemente, la «Look at me generation»? «È vero. Pensano di esistere solo se appaiono su "You tube". Ma se fossi un genitore cercherei di proporre loro un'alternativa, magari facendogli leggere dei buoni libri. Giudicarli superficiali non basta».

Per una donna, nel panorama musicale italiano, è più difficile affermarsi? «Nei nostri confronti è pieno di pregiudizi. E' nel nostro ambiente esiste ancora l'associazione cantante -donna uguale donna di facili costumi. E poi i colleghi uomini restano spesso stupiti quando vedono che una donna è capace da sola di scrivere i testi, comporre la musica e arrangiarla con il computer».

Il suo ricordo più esaltante? «Quando siamo andati a suonare in Chapas, per il Subcomandante Marcos, percorrendo un sentiere lunghissimo e completamente buio, illuminati soltanto dalle stelle. Non ne ho mai viste tante in vita mia».

cristiana.cimmino@gazzettamezzogiorno.it

CINEMA | I ragazzi dell'Accademia di Enziteto girano in Fiera un documentario, giorno per giorno

L'arte di fare un cinegiornale

Bianco e nero e stile all'antica per raccontare la creatività giovanile

di LIVIO COSTARELLA

Uno sguardo sulla XIII Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo filtrato attraverso il bianco e nero, alla maniera dei vecchi cinegiornali dell'Istituto Luce. È questo uno dei progetti che animano, giorno dopo giorno, la kermesse barese, nell'ambito di «Images on the move», per iniziativa dell'Apulia Film Commission, curato artisticamente da **Daniele Basilio** e **Silvio Maselli**.

Se l'AFC è la mente, il braccio è costituito dall'Accademia del Cinema Ragazzi di Enziteto diretta da **Pino Guario**. Dopo alcune esperienze documentaristiche (l'abbattimento di Punta Perotti nel 2006 e la presenza attiva all'ultimo Festival del cinema europeo di Lecce nello scorso aprile), l'Accademia sta realizzando un approfondito lavoro di backstage, una documentazione dietro le quinte di ciò che ruota in questi giorni alla Fiera del Levante.

«Al termine della manifestazione – spiega Guario – raccoglieremo tutto il materiale in un dvd vetrina della Biennale, in coabitazione con le riprese ufficiali di Mtv».

In cosa consista, nel dettaglio, il lavoro che sta impegnando una troupe della scuola di cinema di Enziteto (mettendo così a frutto i laboratori teorici), ce lo spiega **Mario Bucci**, responsabile e regista del progetto: «Abbiamo il compito – dice – di raccontare la Biennale e proporre il nostro punto di vista. È un diario di bordo scritto per immagini: dal primo giorno lo stiamo proiettando di continuo su uno schermo gigante sito nella Casa del Cinema, nel padiglione dell'Apulia Film Commission. Lo stesso materiale viene anche proiettato sui monitor al plasma di Controradio».

Dettagli, volti, persone, artisti, opere, curiosità e dietro le quinte: c'è tutto il sapore della Biennale nel bianco e nero di questi daily-diaries, girati e montati in tempo reale nello stesso padiglione dell'Apulia.

Strizzando l'occhiolino allo stile asciutto e documentaristico dei cinegiornali degli anni '40, senza disdegnare un tocco di modernità. «Cerchiamo di essere fedeli – prosegue Bucci – nella grana dell'immagine al taglio documentaristico e da reportage di quei cortometraggi di informazione e di propagnada resi famosi dall'Istituto Luce soprattutto negli anni '40. In sottofondo si ode solo il rumore di un proiettore. Inoltre realizziamo anche una versione più breve, dedicata agli anni '70, saturando il colore e commentandola con un brano musicale a tema».

Se dunque nei prossimi giorni incontrerete una troupe all'interno della Fiera, tra gli stand della Biennale, potrebbe trattarsi non solo di una tv locale, ma anche dell'Accademia del Cinema di Enziteto. Oltre a Bucci, gli uomini in campo sono **Marcello Maggi** (operatore) e **Massimo Modugno** al montaggio. Gli allievi della scuola (non superano i vent'anni di età) sono l'aiuto regia **Marco Gernone** e gli assistenti operatori **Rachele Roppo**, **Andrea Magistrale** e **Dario Di Mella**.

«I nostri cinegiornali – conclude Bucci – incuriosiscono e piacciono molto al pubblico che si ferma ad osservarli. L'ultimo giorno della Biennale, il 31 maggio, proporremo una summa finale estrapolando il meglio e poi monteremo il documentario finale che andrà sul dvd e conterrà anche diverse interviste».

La troupe dell'Accademia del cinema di Enziteto ieri fra i padiglioni della Biennale Giovani

IL PERSONAGGIO | Erika Luciano e i suoi partner nel gruppo «MeV»: spinti dalla passione del «viaggiar mangiando»

In cucina comincia la libertà

di **MARIA GRAZIA RONGO**

Se un giorno smetterà di fare l'avvocato, vorrebbe aprire un ristorante, oppure un agriturismo immerso nel verde, con un bell'orto dove coltivare prodotti genuini. E magari lo farà davvero insieme ai suoi amici e colleghi d'avventura. Cappello e grembiulone da cuoco, la biondissima **Erika Luciano**, ci parla del suo gruppo: i «MeV» (acronimo di Mangia e Viaggia), che alla XIII Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo, partecipa con la sua «costola cucinante» e cioè: **Francesca David** (architetto), **Patrizia Gallo** (tecnico di laboratorio), **Salvatore Iacono** (ingegnere) e naturalmente Erika Luciano.

Accomunati dalla passione per i viaggi, ma soprattutto per il «viaggiar-mangiando», i MeV spesso accantonano le loro principali occupazioni per deliziare palati di intenditori, non sono pochi infatti i premi che il gruppo ha guadagnato in giro per l'Europa. Provengono da diverse parti d'Italia: Erika e Francesca da Chieri e Rivalba in provincia di Torino, Patrizia da Bubbio (Asti) e Salvo - come il nome lascia intendere - da Noto in Sicilia. Non ricordano neanche più quando hanno cominciato a cucinare, ma sono certi del fatto che ormai «non possono più farne a meno, perché è un'arte che esprime in pieno la nostra creatività e ci fa sentire estremamente liberi».

I piatti preparati dai MeV, oltre al gusto, dimostrano una ricerca del particolare minuziosa, un allestimento curato nei minimi dettagli. Per la Biennale hanno preparato un menù in tema col filo conduttore della manifestazione, che è quello del *Kairos*, il tempo propizio. «Cerchiamo di usare sempre i prodotti tipici del luogo che ci ospita - spiega Erika - e in Puglia la materia prima non manca di sicuro con tutta la varietà di prodotti che la vostra terra offre».

Intanto i MeV cercano di esportare in Puglia una moda che da Roma in su è ormai consolidata, quella del *finger food*. «Il rito dell'aperitivo per i milanesi o i torinesi è un appuntamento irrinunciabile, che oltre a favorire la socializzazione, impone anche di fermarsi un attimo e magari davanti al proprio piatto preferito», conclude Erika, intenta a tagliare un pomodoro. E così dagli spiedini di pesce con i pomodorini, alla bagnacauda di acciughe travestita da cappuccino (con tanto di burrata a far le veci della panna montata), fino ai budini alla frutta e passando per una vellutata di fave su frisella, la giovane arte culinaria è servita!

Budini di frutta e vellutata di fave nel menu di «MeV»

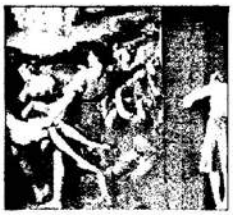
Eventi fino a domenica

Biennale artisti: la festa continua

Alla Fiera del Levante, proseguono le manifestazioni della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Oggi sono previsti 7 workshop, conferenze e dibattiti, quattro concerti (il palinsesto musicale comincia alle 18), due spettacoli di danza, cinque proiezioni per la sezione "Images on the move". Alle 16 (pad. 150) Seat Pagine Gialle sarà presente con un evento creativo «live» dei giovani artisti pugliesi. *(V. Chi/ass)*

BIENNALE

Workshop concerti e danza a Bari



Ancora workshop, conferenze e dibattiti, 4 concerti, 2 spettacoli di danza, 5 proiezioni per la sezione Images on the Move per la quinta giornata della XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Terzo appuntamento con il workshop promosso dall'Apulia Film Commission, previsto dalle 9 alle 18.

Sarà un workshop dedicato alla Scultura e alla animazione digitale tenuto da Marcello Reina quello che si terrà alle 10.30 nella sala 2 del Padiglione Regione Puglia. Alle 16 nella sala 1 della Regione Puglia workshop di Stanley Douglas, docente di arti digitali ad Aix-en-provence.

Secondo appuntamento, poi, con il workshop letterario il Poema della Biennale, dalle 17 alle 19 nel padiglione Provincia di Bari.

Il palinsesto musicale comincia alle 18, acustic stage, con il lavoro sperimentale del francese Mathieu Hours, che presenta il progetto Octo. Alle 21, main staige, si esibirà il gruppo italiano Obsolescenza programmata, seguiti dai Mister Rancore, il duo composto da Daniele Paoletti e Gabrio Baldacci, con un repertorio che spazia da brani originali a cover.

Chiude la serata musicale, alle 23, il concerto degli estoni Feldman e Maamagi.

Biennale in Fiera tra arte e spettacoli

Proseguono sino al 31 maggio gli appuntamenti della Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo in programma tutti i giorni, dalle 10 sino a mezzanotte, nella Fiera del Levante di Bari.

Previsti incontri, dibattiti, spettacoli e concerti. Per conoscere il programma nel dettaglio visitare il sito *www.biennalepuglia2008.org*.

NOTIZIE IN BREVEdalla Puglia

Economia creativa: convegno oggi a Bari con Vendola

BARI - Si parlerà di economia creativa e sviluppo del territorio al convegno promosso dalla Regione Puglia e dal Bjcem, con l'intervento della società Seat Pagine Gialle, in programma martedì 27 alle ore 18 presso la sala conferenze del padiglione dell'Unioncamere alla Fiera del Levante di Bari. Interverranno il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, l'Assessore Regionale al Mediterraneo Silvia Godelli, il Presidente della BJCEM Luigi Ratclif, l'artista Michelangelo Pistoletto, il Direttore Generale della Seat Pagine Gialle Luca Maiocchi, il prof. Franco Botta, docente di Economia Politica all'Università di Bari e il Presidente di Confindustria Bari Alessandro Laterza.

Spettacoli
Biennale, quante novità dai Balcani
di **Ludovico Fontana**
a pagina 13

Almeno ventimila visitatori nel week-end. E oggi sono di scena i Balcani

Biennale Rotta a Est

PUGLIA

L'anno prossimo a Skopje, poi forse a Pristina

Rock da Sarajevo: gli Euthanasia, protagonisti oggi alla Biennale di Bari

Per ospitare la Biennale 2011 la capitale del Kosovo dovrà superare la concorrenza di Torino e Malaga

BARI — È sempre più legata ai Balcani questa 13esima edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, in svolgimento fino al 31 maggio alla Fiera del Levante. Da Bari, l'anno prossimo la Biennale si terrà a Skopje, in Macedonia. Ed è di ieri la notizia che la città di Pristina, capitale del neo-Stato del Kosovo, è candidata a ospitare la Biennale del 2011 insieme a Torino e Malaga (Spagna). Oggi, intanto, sesta giornata, si esibiranno cinque artisti o gruppi provenienti dai Balcani, tra cui un'originale band kosovara.

Ieri mattina si è tenuta, in Fiera, un'assemblea del Bjcem, l'associazione internazionale che organizza la Biennale. Nel corso della riunione sono state prese anche decisioni sul prossimo evento di Skopje (che si terrà tra un anno e non tra due, perché questa edizione barese ha sostituito quella prevista per il 2007 ad Alessandria d'Egitto e poi annullata all'ultimo momento). «Abbiamo pensato a un percorso di avvicinamento alla Biennale di Skopje che leghi ancora di più la Regione Puglia e la Macedonia», spiega Luigi Ratclif, presidente della Bjcem. «La giornata finale in Fiera (il 31 maggio) si terrà una festa macedone, mentre nei prossimi mesi si terranno seminari di avvicinamento all'evento», prosegue. Dal 3 al 12 settembre dovranno essere presentate le candidature per partecipare alla Biennale.

DA BARI A SKOPJE — Il legame tra Biennale e Balcani è molto profondo. La manifestazione è nata nel 1984 a Barcellona, ma è nell'edizione del 2001 a Sarajevo che fu fondata la Bjcem, l'associazione internazionale che da allora ha il compito di organizzare l'evento. Il primo presidente della Bjcem è stato il bosniaco Ibrahim Spahic, oggi a capo della delegazione degli artisti del suo Paese e in questi giorni a Bari. «Lavoro per la Biennale dall'inizio, dall'84. Dopo la guerra abbiamo sempre invitato artisti delle altre nazioni dell'ex Jugoslavia. E una grande operazione culturale e di pace». Spahic, che ha 51 anni e si sente «vecchio», spiega anche che il suo sogno è «lasciare ai giovani anche l'organizzazione delle prossime edizioni».

GIORNATA BALCANICA — Sono sei gli artisti provenienti dai Paesi della ex Jugoslavia che si esibiranno oggi. I primi due appuntamenti sono entrambi alle 21 con artisti bosniaci: nel padiglione della Provincia di Bari ci sarà la scrittrice Emina Dzaferovic, mentre sul palco principale per i concerti suoneranno gli Euthanasia. Alle 21.30, sempre nel padiglione della Provincia, si terrà un *reading* con il poeta croato Marko Pogacar, che concentra le sue opere sul Mediterraneo. Ancora, alle 22, all'Anas, proiezione di video del montenegrino Danilo Prnjat, mentre alle 23, nell'area concerti («Main stage»), si esibiranno i kosovari Asgië Sikur Dielli, originale band che fonde rock ed elettronica ed è formata da un ingegnere meccanico, un designer multimediale, un veterinario, un regista teatrale e un tecnico del suono.

BOOM DI VISITATORI — Il week-end che ha inaugurato la Biennale ha portato - secondo le stime dell'organizzazione - ventimila visitatori nel «Villaggio della creatività» allestito nella Fiera e che si riempie soprattutto di sera e nel tardo pomeriggio. Di mattina, invece, arrivano diverse scolaresche in visita (ieri è toccato ai ragazzi dell'Istituto d'arte). Il villaggio è comunque ogni giorno frequentato dai circa 700 artisti ospiti, che di mattina prendono il sole sul lungomare di fronte all'ingresso monumentale della Fiera e di sera organizzano dj-set o spettacoli improvvisati all'interno della Fiera. Il fine principale, d'altronde, è il divertimento. E si sono certamente divertiti quei quattro ragazzi stranieri che, sabato sera, si sono seduti uno vicino all'altro nella piazza principale della Fiera lasciando a terra un cartone con la scritta «Dai un euro per uno schiaffo o un bacio a tutti noi». Hanno ricevuto diversi baci.

Ludovico Fontana

Senka Ibrisimbegovic, architetta bosniaca

BARI — Tra gli architetti che parteciperanno stamattina al workshop sul lungomare barese organizzato da Nicola Martinelli ci sarà anche Senka Ibrisimbegovic, 29 anni, di Sarajevo. L'artista-architetta bosniaca, ospite della Biennale, è musulmana ma non porta il velo. Anzi, ieri mattina - giornata calda - indossava un top e una gonna. «Non c'è nulla di strano», spiega. «Siamo della parte moderata dell'Islam». Senka parla perfettamente italiano (ha studiato a Firenze); vive e lavora a Sarajevo, ma negli anni della guerra è stata in Svizzera con il fratello.

È la prima volta che partecipa a una Biennale?

«No, è la seconda. Sono stata nel 2003 ad Atene con un lavoro fotografico».

Senka (a destra), con un'artista bosniaca

Cosa propone quest'anno?

«Mi presento con il gruppo Ark.LTektas, composto anche da Nermina Zagora e Dina Samic. Presentiamo un "centro multisensoriale" dal titolo *Cities on Tour* per la sezione Arti applicate».

In cosa consiste il lavoro?

«Ci siamo ispirate al tema portante di quest'anno, *kairos*, sulla diversità creativa».

Cioè?

«Si tratta di un locale di 30 metri quadri circa, a vari livelli per riprodurre la cultura di una città. C'è una piccola salita verso un centro informazioni, e alle pareti sono appese fotografie e casse che riproducono suoni della città».

E al piano terra?

«Ricreiamo una piazza, dove è possibile sedersi e incontrarsi. Sul tetto, invece, c'è una sala per proiezioni e conferenze». (*l. fon.*)

Il programma

Oggi si esibiscono i polacchi del Grupa Boso (teatrodanza)

Danza e teatro ai confini d'Europa

BARI — «La città lungo il mare». Inizia oggi (e prosegue fino a giovedì), alle 9 nell'Isolato 47 di Bari Vecchia, il workshop di architettura organizzato in collaborazione con il Politecnico. I giovani architetti della Biennale presentano e analizzano il «waterfront» barese con l'obiettivo di ridisegnare il lungomare della città. Per riflettere meglio sulla questione fronte mare è previsto nel pomeriggio anche un giro in bicicletta lungo il litorale .

Il design incontra la tecnologia con le dimostrazioni sul nanotech curate da Marco Petroni. Doppio appuntamento, alle 10.30 e alle 15.30 (padiglione Regione), per un incontro organizzato in collaborazione con l'istituto Nanotech design di Lecce.

Ritmi travolgenti e meticciati musicali nello stand di Unioncamere. Alle 16 è la volta di «Musiche dal Mediterraneo», un workshop promosso dalla Regione Puglia in collaborazione con il ministero della Cultura della Macedonia.

Alle 17.30 (padiglione Provincia) è in programma il dibattito «Finibusterrae: l'arte della parola nell'epoca dell'incontro/scontro tra civiltà». Gli intellettuali Vittorino Curci, Antonio Errico e Giuseppe Goffredo discutono delle mutazioni linguistiche ed estetiche nell'attuale società globalizzata.

«Economia creativa e sviluppo del territorio» è il titolo del convegno, organizzato dalla Regione Puglia e da Bjcem, che si tiene alle 18 nello stand di Unioncamere. All'incontro prendono parte il presidente della giunta regionale pugliese, Nichi Vendola, l'artista Michelangelo Pistoletto e l'editore Alessandro Laterza.

Il padiglione dedicato alla danza ospita alle 20.30 il Dance Theatre Grupa Boso, mentre per il teatro l'appuntamento è alle 21.30 (padiglione 18) con l'esibizione del gruppo slovacco Pat Theatre.

La sezione «Images on the move», infine, si anima alle 21 con la narrazione sotto forma di fotografia del greco Nikos Mamalos.

Angelo Alfonso Centrone

BARI

BIENNALE
Sesta giornata della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo - *articoli a pag. 13*
Fiera del Levante
fino al 31 maggio

L'installazione di Samantha Turci, da Cesena

Provate a indossare un burqa

Il burqa è appeso a un filo

BARI — Tra le opere che hanno destato curiosità nel padiglione 9 della Biennale, che ospita la sezione «Arti applicate», c'è anche il burqa di Samantha Turci, artista di Cesena. L'opera si intitola *Dove finisce la libertà?* ed è composta di un burqa, appeso a un filo, di uno specchio messo di fronte al burqa e a diversi pacchetti di assorbenti sistemati sotto lo specchio. L'artista ha invitato i visitatori a «provare» il burqa e a guardarsi allo specchio. L'effetto di questa installazione, a detta delle protagoniste, è di «straniamento»: di colpo rumori e luci si attutiscono, il mondo si allontana, la realtà percepita improvvisamente non è più quella cui siamo abituati. (*l. fon.*)

Carnet

BARI

BIENNALE

Sesta giornata della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo - *articoli a pag. 13*
Fiera del Levante
fino al 31 maggio

CULTURA E SPETTACOLI

IL PERSONAGGIO | Insegue un romanzo ma dice: «Agli uomini non piacciono le donne letterate»

Agata Spinelli scrive solo per amore

Stasera il reading della narratrice e poetessa di Putignano

La scrittrice Agata Spinelli, di Putignano. A destra, un reading nella «Casa della Parola»

di MARIA GRAZIA RONGO

La scrittura come terapia per riuscire a dire, ma soprattutto a dirsi, quello che non si ha il coraggio di esprimere a parole. È così che ha cominciato a scrivere in prosa e versi **Agata Spinelli**, talento pugliese (di Putignano), ospite nella sezione Letteratura alla XIII Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo. La molla determinante che ha spinto Agata a raccontare sul foglio di carta emozioni e sogni è stata «l'incontro con un ragazzo - dice arrossendo -. Lui scriveva e per entrare nel suo mondo l'ho fatto anch'io. È stato così che mi sono resa conto che c'erano cose che non dicevo mai e da allora continuo ad usare la scrittura come antidoto alla mia timidezza».

Agata Spinelli ha ventinove anni, ma la passione per la scrittura è nata quattro anni fa, dopo aver conseguito la laurea in Scienze Politiche e aver lavorato in un ambiente lontano anni luce da quello letterario: infatti nella vita di tutti i giorni si occupa di marketing. Al suo attivo però ha già diversi riconoscimenti, come l'essere stata finalista (l'unica per il Sud Italia), lo scorso anno, al premio di poesia «Cetonaverde».

L'appuntamento con Agata è per questa sera, alle 22.30, nel padiglione della Letteratura (allestito nello stand della Provincia di Bari), quando leggerà un estratto dal racconto *L'incontro*. «È la storia di un ragazzo e una ragazza che si sono conosciuti in chat e decidono di incontrarsi dopo una lunga corrispondenza via mail - spiega -. Ed ecco l'aggancio col tema della manifestazione, quello del *Kairos*, il tempo favorevole, opportuno. «I due protagonisti della storia decidono di darsi un'opportunità - continua l'autrice -. E penso che questo modo di agire si possa applicare anche ad altre situazioni, come le guerre, le intolleranze di tutti i tipi, dove il confronto e il dialogo dovrebbero essere determinanti». Il racconto di Spinelli in inglese si intitola: *Peace trade* (Trattato di pace).

Il reading di questa sera comprenderà anche un altro breve racconto al quale Agata è molto legata: *Fabiola*, dal sapore vagamente grottesco, tragicomico.

Ha le idee chiare Agata, nonostante il carattere schivo, e per quel che riguarda il suo futuro non si pone alcun limite: «Vorrei continuare a scrivere, ma non lo do per scontato. Intanto sto lavorando alla stesura di un romanzo che ho in mente da tempo».

Qualche rammarico per non aver ancora incontrato l'amore e così ammette sorridendo: «Gli uomini non amano le donne che scrivono, perché pensano che le scrittrici siano uomini mancati».

Fuori programma intorno alla fontana

● Simpatica attrazione per il pubblico che frequenta le serate della Biennale, sono le jam session. Ogni giorno infatti sui bordi della fontana monumentale della Fiera, tanti giovani dei diversi Paesi partecipanti si ritrovano a socializzare con la musica. Chi fornito di percussioni, qualcuno con la chitarra, altri con strumenti a fiato, improvvisano note cover di artisti come David Bowie, Nick Cave, Bob Dylan o addirittura Radiohead. Tutti cantano e si divertono, magari con un bicchiere di birra tra le mani. L'aggregazione come sempre passa attraverso la musica.

«Economia creativa» un convegno

● *Economia creativa e sviluppo del territorio* è il titolo del dibattito che si terrà oggi alle 18 nello stand di Unioncamere.

L'economia creativa è un concetto relativamente recente: imprese dinamiche e flessibili si organizzano in network con il sostegno di applicazioni tecnologiche. Introduce **Nichi Vendola**, presidente della Regione Puglia, e intervengono: **Franco Botta**, **Luca Maiocchi**, **Michelangelo Pistoletto**, **Alessandro Laterza**.

CULTURA E SPETTACOLI

MUSICA | Nuove tendenze e vecchi modelli

Dalla bossanova d'autore di Chiara Raggi al rock ispano di El Octavo

di NICOLA MORISCO

Se è vero che il mercato discografico da diversi anni è agonizzante, sia per le vendite sia per la poca capacità di rinnovarsi, altrettanto vero è che manifestazioni internazionali come la XIII Biennale dei Giovani artisti euromediterranei, in corso fino a sabato alla Fiera del Levante di Bari, diventano spesso motore di proposte musicali coraggiose e svincolate dalla rincorsa al music business. Oltre che offrirsi come vetrina di interessanti musicisti.

Sui due palchi allestiti nel quartiere fieristico, acustic stage (un concerto a sera alle 19) e main stage (tre performance a partire dalle 21), qualche gradevole proposta si è manifestata.

La venticinquenne cantautrice torinese **Chiara Raggi** (*nella foto sopra*) si è esibita in quintetto, con un interessante lavoro che mescola la bossanova alla più alta canzone d'autore al femminile. Del resto i suoi punti di riferimento sono Suzanne Vega, Joni Mitchell e Cristina Donà. «È una vetrina importante per noi giovani musicisti - dice - ed è anche un modo per incontrarci e confrontarci». La cantautrice piemontese ha di recente pubblicato il suo album d'esordio *Molo 22*, in cui ha coinvolto una ventina di artisti brasiliani.

Un'altra sorpresa è stata la giovane cantautrice francese **Anything Maria**, al secolo **Sophie Gonthier**, che con la sua band riesce a coniugare testi poetici toccando temi forti come la guerra a una musica fatta di rock a limite con il noise.

I rockettari **El Octavo**, invece, arrivano da Palma di Maiorca e sono tra i protagonisti della nuova scena indipendente spagnola. «È un'esperienza irripetibile - dice la vocalist **Regina Aleina** -, ritrovarsi a Bari insieme a tanti artisti e musicisti provenienti da tanti paesi diversi, è un modo per socializzare, ma anche per conoscere o scoprire culture altre». Lo stile è molto legato al rock indipendente ispirato a formazioni come Charlatans e Radiohead. «Ovviamente - aggiunge - non tralasciamo piccoli accenni alla musica tradizionale del nostro paese».

Per il duo spagnolo **Klaus & Kinsky** alla Biennale «c'è un'atmosfera bellissima, vedere tanti giovani artisti tutti insieme fa pensare che con l'arte è possibile dare un piccolo contributo positivo a quanto accade nel mondo, sempre più orientato verso il profitto e il cinismo. Temi che cerchiamo di toccare con i nostri testi». Musicalmente, invece, il duo - che conserva una smisurata passione per Franco Battiato - è orientato verso un ventaglio di generi che comprende il bolero, la bossanova, il country-folk e, soprattutto, il rock indipendente di stampo anglosassone.

Ieri sera, invece, ci sono state la proposta ambientale di **Octo** del francese **Mathieu Hours** (un ricordo delle sperimentazioni alla Brian Eno) e l'interessante lavoro del progetto **Mister Rancore**, duo composto da **Daniele Paoletti** e **Gabrio Balducci**. I due hanno presentato un repertorio di brani inediti e di note cover basato su improvvisazione e ricerca sonora.

Questa sera sono previste due particolari performance che si basano sul connubio tra musica e immagini: gli egiziani **Massar Erbari** e i kossovari **Asgjë Sikur Dielli**.

A CONFRONTO | Ieri un dibattito tra curatori di museo e galleristi, introdotto dal portoghese Paulo Gouveia

BIENNALE PUGLIA 2008

Caro critico, tu resti indietro

I giovani artisti giudicano i loro giudici: sopraffatti dalle trasformazioni

di LEONARDO PETROCELLI

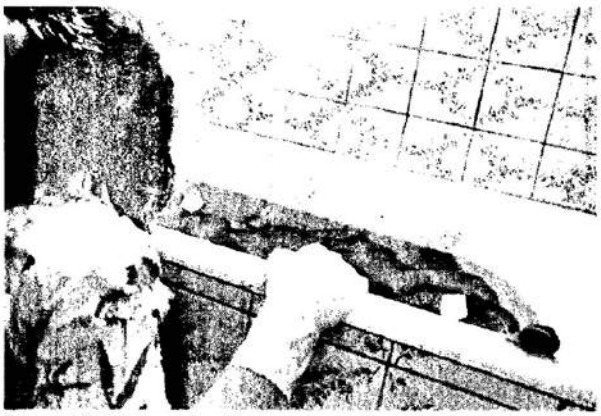
Arte e critica d'arte. Un gioco di eterni contrasti, ma anche di suggestive sovrapposizioni. E quando è l'artista, sovvertendo la tradizionale prospettiva, ad indagare la natura del critico ed a svelarne i punti di vista, il gioco fra le parti acquista una sapidità inaspettata. Non è la prova la tavola rotonda *Critica dell'arte o arte della critica?*, svoltasi ieri pomeriggio alla XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

Il dibattito, introdotto da **Paulo Gouveia**, presidente del Clube Portugues de Artes e Ideias, si è arricchito degli interventi di **Natasa Ivancevic**, direttrice del Modern and Contemporary Art Museum di Rijeka (Croazia), **Jurij Krpan**, curatore della galleria slovena Kapelica, e **Aysegul Kurtel**, fondatore e direttore del Centro di arte contemporanea turco K2.

«La distinzione è chiara – esordisce Ivancevic - perché il critico interpreta e comprende la natura dell'arte. All'operatore, invece, spetta l'affascinante ruolo di creatore di suggestioni». Una definizione lineare, fra le cui pieghe, però, si nasconde una realtà complessa, figlia di una congiuntura del tutto particolare. «Viviamo in un'epoca – spiega Kurtel – in cui l'arte sta subendo una sensibile mutazione», ridefinendo le proprie linee guida e ribaltando criteri di giudizio che sembravano insindacabili. «Il critico - continua - giudica sulla base di valori prestabiliti, facendo implicito riferimento ad un sistema di convenzioni preordinate». Ed è noto, i venti di cambiamento sono ispirazione per l'artista ben prima che diventino dato acquisito per il critico. Il rischio, dunque, è di uno scollamento fra le parti, di un ampliarsi dell'eterna dicotomia fra nuove intuizioni ed antichi canoni. A questo eterno ed insanabile paradosso, «è necessario sommare – suggerisce Krpan – la conseguente frattura fra cultura ed arte». Dove per cultura si intende l'insieme organico di convenzioni acquisite, e per arte «il rovescio della medaglia, quel lato oscuro fatto di sperimentazioni e suggestioni mai esplorate».

Rimane quindi da chiedersi se il critico sia del tutto privo di capacità di intuizione o se forse anche la critica nasconda, dietro una trama di canoniche espressioni, una vivace originalità. «Mi sono sempre sforzato – continua Krpan – di tentare di comprendere il punto di vista del critico, cercando di immaginare, di leggere fra le righe delle sue recensioni». Uno sforzo indispensabile «che va sempre accompagnato – ammonisce Ivancevic – dalla consapevolezza che il critico è destinato a creare, nella pubblica opinione, una particolare atmosfera intorno al movimento artistico oggetto della sua analisi».

Una responsabilità che suona quasi come una minaccia, un potere di giudizio che rischia di trasformarsi in capacità di manipolazione. A meno di non ribaltare completamente la prospettiva. A meno «di non convincersi - conclude Krpan – che non è poi così interessante parlare della critica d'arte. Poiché sarebbe decisamente più avvincente parlare dell'arte come critica di qualcosa».



Un'opera dell'artista rumena Ioana Noveanu

CULTURA E SPETTACOLI

IL PROGRAMMA DI OGGI

ore 9.00 Piazza Aldo Moro WORKSHOP/LABORATORIO
Sopralluoghi fotografici, organizzati da Apulia Film Commission, in località di particolare interesse cinematografico durante i quali gli artisti saranno invitati a scrivere il treatment per un cortometraggio. Per informazioni 335.1240990

ore 9.00 Politecnico di Bari - ICAR (Isolato 47) WORKSHOP/LAB
La città lungo il mare/The city along the waterfront by Nicola Martinelli - Francesco Marocco - Giovanni D'Amico. Workshop di architettura su "La diversità creativa nel ridisegno del Waterfront Urbano di Bari».

ore 10.30 Regione Puglia - sala 1 WORKSHOP/LABORATORIO
Il nanotech design - Nanotech design by Marco Petroni - Ricerca scientifica e design/Scientific research and design

ore 18.00 Regione Puglia - sala 2 WORKSHOP/LABORATORIO
- Musiche dal Mediterraneo. Promoted by Regione Puglia - Bjcem e IPC - In collaboration whit con AMMS - Ministero della Cultura - Repubblica di Macedonia. Gli artisti coinvolti hanno dato vita ad una performance di elevata qualità musicale in cui hanno saputo fondere diverse anime ed esperienze musicali: dal rock, all'indie, al jazz elettronico. Il risultato, documentato con un video di reminiscenza felliniana, è stata una fusion convolgente e dai ritmi incalzanti.

ore 16.00 UNIONCAMERE - CONVEGNO
- Giovani tra creatività e consumi culturali. Annalisa Cicerchia, curatrice rivista (Italy) - Guglielmo Minervini (Italy), Ass. regionale alla trasparenza (Italy) - Luigi Ratclif, presidente Bjcem (Italy) Alessandro Stillo, segretario generale Bjcem (Italy). Presentazione della rivista «Economia della Cultura - Il Mulino»

ore 17.30 PROVINCIA - WORKSHOP/LABORATORIO
- Flatbusterre: l'arte della parola nell'epoca dell'incontro/scontro tra civiltà, intervengono Antonio Errico, Giuseppe Goffredo, Vittorino Curci

ore 18.30 REGIONE PUGLIA - ALTRE ATTIVITÀ
- Project Katarina 06 round table promoted by Pula Group - Il Pula Group si occupa di sondare e analizzare i processi in atto nella trasformazione di gran parte del golfo di Pola (Istria - Croazia); tale lavoro è stato raccolto nella pubblicazione «Katarina 06» secondo il nome dell'isola di Santa Katarina posizionata nel centro del golfo.

ore 18.00 ACOUSTIC STAGE - MUSICA
- ESMERALDA GALEA CAMILLERI (Malta)

ore 20.30 - 23 PADIGLIONE 7 - DANZA
- DANCE THEATRE GRUPABOSO (Pol) - ADHAM HAFEZ COMPANY (Eg)

ore 21 - 21.30 - 22.30 - 23 PAD. PROVINCIA - LETTERATURA
- EMINA DZAFEROVI (BiH) - MARKO POGAGAR (Cro) - AGATA SPINELLI (Ita) - LUIGI NACCI (Ita)

ore 21 - 22 - 23 MAIN STAGE - MUSICA
- EUTHANASIA (BH) - MASSAR EGBARI (Eg) - ASGJË SIKUR DIELLI (Kos)

ore 21 - 21.40 - 22 - 22.20 PAD. ANAS - IMMAGINI IN MOVIMENTO
- MAMALOS NIKOS (Gr) - FRANCO DI PIETRO (Ita)
DANILO PRNJAT (Ser) - BLU CAMMELLO (Italy)

ore 21.30 PADIGLIONE 18 - TEATRO
- PAF THEATRE (Slk)

Biennale

FIERA DEL LEVANTE
La Biennale dei giovani artisti , fino al 31 maggio nella Fiera del Levante a Bari.

LETTERATURE
Nello stand della Provincia alle 17,30 per "Biennale letterature" si svolgerà l'incontro su "Finibusterrae" con Vittorino Curci, Antonio Errico e Giuseppe Goffredo.

RECIDIVI
Nel padiglione Arci B_side alle 18 l'incontro promosso da Recidivi con le proiezioni di materiali audivisivi e la performance audiovideo live.

ECONOMIA
Alle 18 nel padiglione Unioncamere l'incontro "Economia creativa e sviluppo del territorio".

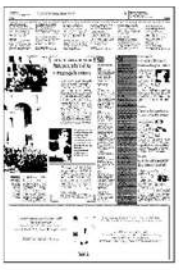
WORKSHOP
Dalle 9 di mattina nel padiglione Anas il workshop "Sopralluoghi fotografici" di Apulia film commission e nello spazio del Politecnico di Bari il laboratorio di architettura sulla "Diversità creativa". Nel padiglione della Regione alle 10,30 e alle 15,30 Marco Petroni condurrà il workshop sul "Nanotech design", mentre alle 16 ci sarà il laboratorio "Musiche dal Mediterraneo".

CONCERTI
Nell'acustic stage alle 18 Esmeralda Galea Camilleri e nel main stage oggi alle 21 i concerti di Euthanasia, Massar Egbari e Asgie Sikur Dielli.

DANZE
Nel padiglione 7 alle 20,30 lo spettacolo del dance teathre Grupaboso e alle 23 la Adham Afez company.

TEATRO
Nel padiglione 18 oggi alle 21,30 andrà in scena la compagnia Pat theatre.

VIDEO
Nel palazzo del Cinema Anas per la sezione "Images on the move" dalle 21 le proiezioni delle opere di Mamalos Nikos, Franco Di Pietro, Prnjat Danilo e Blu Cammello.



L'appuntamento

Oggi alla "Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo" (Fiera del Levante, padiglione della Regione Puglia), dalle 10 alle 13,30, si terrà un workshop di architettura dedicato al "Nanotech design", a cura di Marco Petrolini.

BIENNALE

Finibusterrae Incontro con gli scrittori a Bari

Appuntamento con la letteratura questa sera alle 17.30 nell'ambito della Biennale dei giovani artisti d'Europa e dei Paesi del Mediterraneo: presso la "Casa della parola" (Pad. Provincia) si parlerà di "Finibusterrae: l'arte della parola nell'epoca dell'incontro/scontro tra civiltà". Interverranno all'incontro nella sezione coordinata da Enzo Mansueto e Mauro Marino, Vittorino Curci, Antonio Errico, Giuseppe Goffredo.

La Puglia, questo il senso e la base dell'incontro, "è terra di confine, terra meridiana, porto di approdi e di partenze, pluralità di etnie simultanee e sedimentate. Luogo più che mai appropriato per la tessitura di discorsi sulla modernità, sulle contaminazioni, le mutazioni in atto, variamente registrabili anche attraverso le antenne sensibili della produzione estetica".

INCONTRI

Richard Harris, dall'Australia in Puglia per nuovi film

Il responsabile della South Australian Film Corporation (Afc), Richard Harris, verrà in Puglia per avviare collaborazioni tra produzioni pugliesi e quelle del South Australia. Ne dà notizia un comunicato della Fondazione Apulia Film Commission che sostiene l'iniziativa del LevanteFilmFest di Bari che ha invitato Harris.

Richard Harris parteciperà a due incontri: giovedì a Bari, alla Fiera del Levante nello spazio allestito dall'Afc, nell'ambito della Biennale dei Giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo, e a Lecce, venerdì 30 nella sede delle Manifatture Knos. Gli incontri, ai quali parteciperanno il regista Mimmo Mongelli (direttore artistico del LevanteFilmFest), Oscar Iarussi e Silvio Maselli (rispettivamente presidente e direttore dell'Apulia Film Commission), sono aperti a tutti i filmaker e produttori pugliesi e a tutti coloro che abbiano in progetto di produrre un'opera filmica (fiction, documentari, lungometraggi, cortometraggi) in Puglia e South Australia.

L'iniziativa è un'occasione di grande rilevanza - conclude la nota della Fondazione Apulia Film Commission - per gli autori e operatori di cinema che abbiano progetti per finanziamenti a produzioni che vedano coinvolti i due territori.

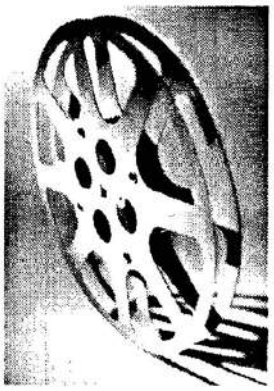
OPERE CINEMATOGRAFICHE CON LA SOUTH AUSTRALIAN FILM CORPORATION

HARRIS INCONTRA I FILMAKERS E I PRODUTTORI

BARI- La Fondazione Apulia Film Commission sostiene l'iniziativa del LevanteFilmFest di Bari di ospitare in Puglia, Richard Harris, responsabile della South Australian Film Corporation, per avviare collaborazioni concrete tra produzioni attive in Puglia e quelle del South Australia. Per illustrare le possibilità di coproduzione, Richard Harris parteciperà a due incontri: a Bari (il 29 alle 17) nello spazio allestito alla Fiera del Levante dall'AFC, nell'ambito della Biennale dei Giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo; a Lecce (il 30 alle 17) nella sede delle Manifatture Knos.

Gli incontri, ai quali parteciperanno il regista Mimmo Mongelli (direttore artistico del LevanteFilmFest), Oscar Iarussi e Silvio Maselli (rispettivamente presidente e direttore dell'Apulia Film Commission), sono aperti a tutti i filmaker e produttori pugliesi e a tutti coloro che abbiano in progetto di produrre un'opera filmica (fiction, documentari, lungometraggi, cortometraggi) in Puglia e South Australia.

L'iniziativa è un'occasione di grande rilevanza per gli autori e operatori di cinema che abbiano progetti per finanziamenti a produzioni che vedano coinvolti i due territori. Per informazioni: 080.914.79.77.



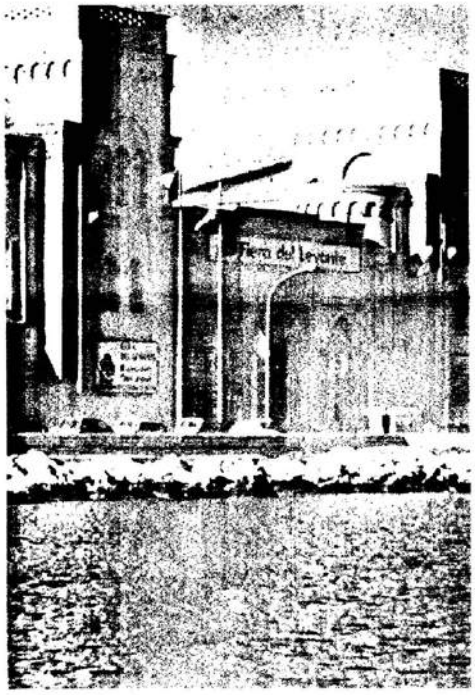
Dalla letteratura agli stage con i musicisti

Prosegue la Biennale dei giovani artisti alla Fiera del Levante di Bari.

Fino alle 18.00 ANAS Workshop con sopralluoghi fotografici, organizzati da Apulia Film Commission, in località di particolare interesse cinematografico durante i quali gli artisti saranno invitati a scrivere il treatment per un cortometraggio. Fino alle 17.00 nel Politecnico di Bari - ICAR (Isolato 47) La città lungo il mare di Nicola Martinelli - Francesco Marocco - Giovanni D'Amico, un workshop di architettura su *La diversità creativa nel ridisegno del Waterfront Urbano di Bari;* fino alle 17.30 Regione Puglia - sala 1 Il nanotech design di Marco Petroni Dimostrazione sul nanotech design, con l'intervento del giovane stilista e designer pugliese Antonio Piccirilli.

Un incontro realizzato in collaborazione con l 'Istituto di Nanotech design di Lecce; fino alle 17.30 nello stand Regione Puglia sala 2 Musiche dal Mediterraneo; alle 17.30 da Unioncamere giovani tra creatività e consumi culturali con Annalisa Cicerchia - Review Curator (Italy) Guglielmo Minervini - Councillor of the Region Puglia (Italy) - Luigi Ratclif - President BJCEM (Italy) - Alessandro Stillo - General Secretary BJCEM (Italy); alle 17.30 Provincia di Bari incontro su Finibusterre: l'arte della parola nell'epoca dell'incontro/scontro tra civiltà. Intervengono Antonio Errico, Giuseppe Goffredo, Vittorino Curci. Alle 18.00 da Unioncamere conferenza su Economia creativa e sviluppo del territorio;alle 18.00 Cinema in Puglia; alle 18.00 stage musicale con Esmeralda Galea Camilleri; alle 20.30 pad 7 appuntamento con Dance Theatre Grupaboso; alle 21.00 Pad.

Provincia appuntamento letterario con Emina Dzaferovic (Bosnia - Herzegovina); alle 21.00 stage musicale con il gruppo Euthanasia (Bosnia - Herzegovina); alle 21.00 Pad. Anas Images on the movie con Nikos Mamalos; alle 21.30 Pad. Provincia incontro con Marko Pogacar (Croazia); alle 21.30 pad 18 appuntamento con Pat Theatre; alle 21.40 Pad. Anas Images on the movie con Franco Di Pietro (Italy); alle 22 stade con Massar Egbari.



Biennale in Fiera tra arte e spettacoli

Proseguono sino al 31 maggio gli appuntamenti della

Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo in programma tutti i giorni, dalle 10 sino a mezzanotte, nella Fiera del Levante di Bari (ingresso monumentale). Previsti incontri, dibattiti, spettacoli e concerti. Per conoscere il programma nel dettaglio visitare il sito *www.biennalepuglia2008.org*.

BARI

BIENNALE

Settima giornata della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo - *articoli a pag. 13*

Fiera del Levante

fino al 31 maggio

A spasso sul lungomare

Ieri e oggi un workshop per i giovani architetti della Biennale prova a disegnare il waterfront di Bari. Con bici e polaroid

di FRANCESCO MAROCCO

BARI — L'appuntamento era alle 14.30 presso la Stazione Marittima, all'interno del porto. Da lì sarebbe partita l'esplorazione urbana di «Bari lungoilmare», momento centrale di un workshop di architettura iniziato ieri per concludersi questo pomeriggio.

Invitati speciali sono i giovani architetti provenienti dai paesi del Mediterraneo, selezionati all'interno della Biennale, che con le bici messe a disposizione dall'organizzazione hanno esplorato 10 km. del lungomare cittadino, dalla spiaggia del Trampolino fino al Parco della Legalità. Tra una foto istantanea e uno schizzo dal vivo, il gruppo si è mosso alla ricerca dei racconti stratificati lungo la costa barese, toccando tutti i luoghi emblematici del lungomare.

A coordinare le operazioni del workshop, il professor Nicola Martinelli del dipartimento Icar del Politecnico di Bari: «L'idea di base è quella di approfittare della presenza dei giovani artisti, per apportare nuove voci e nuovi sguardi allo studio di un fenomeno complesso quale quello del fronte marittimo della città. La nostra diversità creativa (il lemma della Biennale, ndr.) applicata agli eventi e alle emergenze del waterfront urbano». L'esplorazione è stata infatti preceduta da un seminario dove Martinelli ha illustrato «vicende, problematiche e prospettive del lungomare barese».

Dopo l'esplorazione, sulle basi cartografiche delle aree del Trampolino e del Parco di Punta Perotti gli artisti hanno concentrato le loro visioni, suggestioni e proposte progettuali.

Sulla scelta della Polaroid, le parole di D'Amico: «Non si tratta di un vezzo nostalgico. La Polaroid è piuttosto uno strumento di osservazione diretta, che ti offre un supporto immediatamente spendibile, un racconto formato 10 x 10. Pensiamo al prodotto finale del workshop, che potrebbe essere un grande pannello su cui appendere le istantanee realizzate nel corso della giornata. Tanti scatti quanti sono gli occhi che hanno guardato al waterfront barese».

La partecipazione ai seminari è aperta, così come aperta era l'esplorazione in bici di ieri pomeriggio: «L'apertura al pubblico, oltre a rivelare la nostra voglia di condividere l'osservazione e il racconto per accogliere il maggior numero di punti di vista possibile, vuol servire anche da incentivo all'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile urbano».

«Perotti Point» Il film sarà proiettato oggi, a chiusura del workshop

All'Isolato 47 della città vecchia

Coordina il professor Martinelli, del Politecnico

BARI — «Bari lungoilmare» è un workshop di due giorni in corso all'interno della Biennale Bjcem dal Politecnico di Bari, con il coordinamento del professor Nicola Martinelli, del dipartimento Icar e il tutoraggio dei borsisti Gianni D'Amico e Francesco Marocco. Le attività del workshop si sono aperte ieri mattina, presso l'Isolato 47 del Politecnico di Bari (strada Bianchi Dottula 7) - Sala Conferenze. Dopo i saluti dell'ingegner Marco Bronzini, lo stesso Martinelli ha tenuto un seminario sulle vicende, problematiche e prospettive del waterfront barese. Nel pomeriggio c'è stata invece l'esplorazione urbana in bicicletta guidata dagli architetti sul lungomare, dal Trampolino al Parco della Legalità. Le attività del workshop riprendono oggi, per tutta la giornata, di nuovo all'Isolato 47. Una mostra con le polaroid scattate dai partecipanti al workshop resterà come documentazione del lavoro all'interno della Cittadella della Biennale.

A spasso sul lungomare

Il programma

Tre spettacoli di teatrodanza da non perdere e tanta musica

Ricca di appuntamenti con il teatro e la danza la sesta giornata della Biennale dei giovani artisti. Nei padiglioni 7 (danza) e 18 (teatro), gestiti dal teatro Kismet Opera di Bari, sono oggi in programma tre spettacoli. Alle 20.30 di scena la danza del duo serbo Dragana e Rastko (pad. 7). Alle 21.30 (pad. 18) la compagnia francese Cie A Travers l'Etang propone *Hamlet*

Exibition, lavoro teatrale che riscrive e reinterpreta la mitica figura dell'*Amleto* shakespeariano. Alle 23, invece (pad. 7), è la volta della danzatrice Giorgia Maretta *(sopra)* in una performance ispirata al quadro «Le Chat de la Méditerranée» del pittore francese Balthus. Oltre agli spettacoli, dalle 9 alle 17 all'Isolato 47 del Politecnico di Bari è previsto il secondo appuntamento con «La

città lungo il mare», il workshop di architettura tenuto dal docente Nicola Martinelli con lo scopo di ridisegnare il waterfront barese. Alla conclusione dei lavori verrà proiettato il film *Perotti Point* di Piva e Sciarra. Il palco principale ospita alle 18 il concerto del greco Dimitris Papageorgiu, alle 21 gli sloveni Intimn Frizurn, e alle 22 la band barese Punti in Espansione *(sopra)*.

A spasso sul lungomare

Spettacoli
Biennale: l'arte, gli show e l'aperitivo delle 19
di **Fontana** e **Marocco**
a pagina 13

Diario

L'aperitivo delle 19 al Meeting Point Il must del visitatore

BARI — Le jam-session serali, organizzate nel padiglione dell'Arci, sono ormai uno degli appuntamenti più attesi dagli artisti della Biennale ospitata all'interno della Fiera del Levante di Bari.

Dopo il boom del primo weekend, l'affluenza (sia di mattina che di sera) al «Villaggio della creatività» allestito all'interno della Fiera è decisamente calata. Ieri mattina la Fiera era praticamente deserta, mentre le spiagge cittadine erano affollate degli artisti europei e mediterranei. In particolare, è molto apprezzata la spiaggetta a fianco del lido San Francesco, a un centinaio di metri dall'ingresso monumentale della Fiera.

Oltre ai seminari e agli spettacoli programmati, gli eventi più interessanti sono quelli legati a iniziative estemporanee, nate al momento. Dopo i problemi dei primi giorni dovuti a improvvisati concerti organizzati in piazza della fontana, al centro della Fiera, e interrotti perché disturbavano il concerto principale che si svolgeva sul palco principale, è stato trovato un compromesso con l'organizzazione di jam session all'interno del padiglione dell'Arci. L'altra sera si sono incontrati ad esempio flautisti slavi e musicisti africani. Di fronte lo stand del Comune di Bari che ospita gli studi di Controradio, invece, dalle 23 fino a mezzanotte (ora di chiusura della Fiera) è organizzato un dj-set di musica elettronica.

Una ricetta di Raúl Gómez

Uno degli appuntamenti presi d'assalto dei visitatori è invece l'aperitivo gastronomico, offerto gratuitamente all'esterno del «Meeting point» (padiglione della Regione Puglia). Il richiamo del cibo gratuito (anzi, «aggratis») è naturalmente irresistibile - soprattutto per i visitatori baresi - e comporta la creazione di lunghe e caotiche code. Questa sera si terrà un nuovo appuntamento (alle 19.30) con le creazioni culinarie del cuoco spagnolo Raúl Gómez, da Malaga.

Ha invece lasciato ieri la Fiera del Levante Simona Rossi, rappresentante dell'Emyan (Euro-Med young artists network), iniziativa giovanile internazionale nata nel gennaio del 2007 per fornire ai membri supporto e aiuto per mettersi in relazione e per il *fund raising*, la ricerca di finanziamenti, concorsi e bandi. «Siamo un network tra i network», spiega Rossi, che lunedì scorso ha partecipato a un seminario inserito nel programma della Biennale sul tema «Bjcem incontra Emyan» (la Bjcem è l'organizzazione internazionale che organizza dal 2001 la Biennale). Tra le iniziative dell'Emyan, l'ultima, lanciata proprio dalla Biennale, è il progetto di costituzione di una Orchestra del Mediterraneo.

Ludovico Fontana

ATTUALITÀ

di Francesca Magni

le emozioni della settimana

odio Ponticelli, periferia Est di Napoli: una 17enne rom cerca di rapire una bimba di sei mesi e viene bloccata. Rabbia e paura diventano odio: un campo nomadi della zona è attaccato e incendiato. Mentre i vigili del fuoco sono al lavoro e gli abitanti delle baracche scappano, alcuni napoletani applaudono.

festa È il terzo scudetto di fila dopo anni di sconfitte. E anche il più sudato: la vittoria dell'Inter, data per certa fin dall'inizio del Campionato, ha dovuto fare i conti con la pericolosa rimonta della Roma. Ma i due gol di Ibrahimović nell'ultima partita hanno firmato la grande festa nerazzurra.

dolore Lutto cittadino a Niscemi, nel cuore della Sicilia, per i funerali di Lorena Cultraro, la 14enne violentata, strangolata e gettata in un pozzo da tre amici minorenni. Temevano fosse incinta di uno di loro. Il padre di Lorena ha chiesto che i genitori dei tre assassini non fossero presenti al funerale.

il linguaggio del corpo Oscar Pistorius non ha le gambe, ma correrà alle Olimpiadi con gli atleti normali: l'ha deciso il tribunale sportivo di Losanna. «Lui si copre un occhio con la mano, per contenere la gioia traboccante» dice Francesco Padrini, psicoterapeuta. «E anche per ripararsi dagli imprevisti: dopo questa vittoria, comincia la vera sfida».

talento C'è un luogo dove i ragazzi di talento possono esprimersi: è la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo di Bari. Fino al 31 maggio, una fucina di creatività con pittori, fotografi, musicisti, attori tra i 18 e i 30 anni. (Sopra: la spagnola Sonia Gomez in una performance di teatro-danza).

meraviglia Ecco la Terrazza delle rose sull'Isola Bella, perla del lago Maggiore. Del celebre e ricco giardino creato dai principi Borromeo, questo è l'unico angolo segreto, da sempre chiuso al pubblico. Quest'anno, però, per festeggiare la fioritura, si apre ai visitatori. Fino al 31 maggio.

Biennale giovani artisti Mediterraneo per me non riuscita

Ritengo fallito l'esperimento della Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo presso la Fiera del Levante di Bari, almeno per metà.

Innanzitutto è mancata l'attrattiva per le persone *over* 40 (sopra i quaranta) le quali hanno disertato in massa l'esposizione. La mancanza di punti di ristoro decenti o sufficienti ha influito solo in minima parte. La sala di proiezione è piccola, calda e poco confortevole. Le «opere» in mostra nei padiglioni a volte sono semplici provocazioni audiovisive.

Lo spazio-concerti (con artisti rock interessanti) è troppo contenuto e poi andava proposta almeno anche della musica classica. L'ambiente nell'insieme è risultato gradevole (tanti giovani artisti stranieri vestiti come nel musical «Hair») ma ricorda troppo il raduno di Woodstock del 1969 in America.

Romolo Ricapito
Bari

IL DIBATTITO | Sviluppo e creatività

Vendola: «L'arte ci salverà dall'economia distruttiva

● Economia creativa e sviluppo del territorio. Momento clou dei workshop organizzati nell'ambito della XIII Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, il convegno che ieri sera ha riunito su questo tema nel padiglione Unioncamere della Fiera del Levante di Bari **Luigi Ratclif**, presidente della BJCEM, **Silvia Godelli**, assessore al Mediterraneo della Regione Puglia, **Nichi Vendola**, presidente della Regione Puglia, **Franco Botta**, economista dell'Università di Bari, **Luca Maiocchi** (Seat Pagine Gialle), l'artista **Michelangelo Pistoletto**, e l'editore **Alessandro Laterza**.

Un dibattito in cui le voci si sono rincorse intorno ad una domanda posta da Laterza: come ampliare la definizione di creatività, e la sua reale incidenza sull'economia? Va indagato il rapporto dialettico fra sviluppo e cultura, ormai oltre i canoni classici di influenza meccanicistica. La dialettica nuova è quella di una reciprocità che consente ad entrambi i termini di essere al tempo stesso motore e oggetto delle dinamiche di sviluppo.

Perché questo accada, è stato sottolineato da Michelangelo Pistoletto, è necessario uscire da un'arte che si guarda addosso, autoreferenziale, costruire invece un'arte eterodossa, capace di creare fuori ed oltre gli schemi tradizionali. L'artista deve diventare sponsor del pensiero, emozione e ragione devono trovare un punto di equilibrio capace di essere motore di creatività, sola garanzia di uno sviluppo armonico.

L'intervento di Pistoletto è stato il cuore di una discussione, conclusa dal presidente Vendola, nel corso della quale l'assessore Godelli ha sottolineato la volontà di arrivare, presto, alla realizzazione di una casa delle arti a Bari.

Partendo da questo, dalla necessità di recuperare sul territorio e riqualificare l'archeologia industriale come contenitori di arte e spettacolo, Vendola ha indicato nell'arte l'ancora di salvezza in una economia distruttiva che tende a sacrificare talento e creatività. Distruttiva perché incapace di proporre modelli universalmente validi, e troppo spesso succube di modelli culturali mutuati dal pensiero unico televisivo e commerciale. Riqualificare i territori attraverso la cultura significa affidare alla creatività un compito storico e morale.

CULTURA E SPETTACOLI

IL PROGRAMMA DI OGGI

ore 9 - 18 Sopralluoghi fotografici (Brindisi e Mesagne)
Organizzati da Apulia Film Commission
ore 9 - 13.30 POLITECNICO DI BARI - ICAR (Isolato 47)
Workshop: La città lungo il mare con Nicola Martinelli, Francesco Marocco, Giovanni D'Amico
ore 15 - 17.30 POLITECNICO DI BARI - ICAR (Isolato 47)
Workshop: La città lungo il mare
ore 16 REGIONE PUGLIA
Workshop: «Sarajevo, Some Other City - Puglia - Kairos» by IPC Sarajevo
ore 17 - 19 PROVINCIA DI BARI
Workshop: «Il Poema della Biennale», composizione audio-digitale collettiva di un'opera di parole
ore 17 - 19 PROVINCIA DI BARI
Workshop: Laboratorio di traduzione
ore 18 UNIONCAMERE
Meeting: «Creative commons» by Arcf
ore 18 UNIONCAMERE
Workshop: «Diventa un artista – in – residenza» by Trans Artis
ore 18 acoustic stage MUSIC
DIMITRIS PAPAGEORGIOU (Grecce)
ore 19.30 Meeting Point GASTRONOMY
RAUL GOMEZ (Malaga)
ore 20.30 pad 7 DANCE
B. DRAGANA; L. RASTKO (Serbia)
ore 21 Padiglione Provincia LITERATURE
MARCO SIMONELLI (Italy)
ore 21 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
AHMED NOUR (Egypt)
ore 21 main stage MUSIC
INTIMN FRIZURN (Slovenia)
ore 21.30 Padiglione Provincia LITERATURE
ANTOINE CASSAR (Malta)
ore 21.30 padiglione 18 THEATRE
CIE À TRAVERS L'ETANG (Spain)
ore 22.00 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
MUÇAJ IRVIN; JASHARI DALINA; KULLA DORINA (Albania)
ore 22 Padiglione Provincia LITERATURE
NORBERT BUGEJA (Malta)
ore 22 main stage MUSIC
PUNTI IN ESPANSIONE (Italy)
ore 22.30 Padiglione Provincia LITERATURE
BIAGIO LIETI (Carosino, Taranto - Italia)
ore 22.45 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
DE BLASI GIOVANNI (Italy)
ore 23 padiglione 7 DANCE
GIORGIO MARETTA (Italy)
ore 23 main stage MUSIC
TRASH AKA L (France)

DATA 28 MAGGIO 2008
Q
TESTATA LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - BARI

CULTURA E SPETTACOLI

URBANISTICA | Un workshop a cura del Politecnico, guidato da Francesco Marocco e Giovanni D'Amico

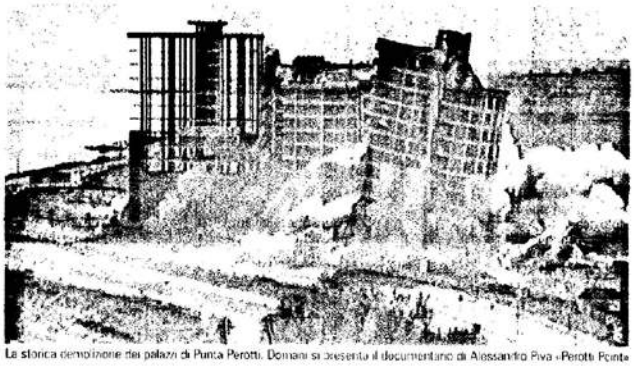
Matita e foto: lungo il mare si cambia

Nicola Martinelli: i giovani architetti esplorano la linea di costa, dopo Punta Perotti

di LEONARDO PETROCELLI

Un foglio, una matita e una polaroid. È quanto basta per raccontare le suggestioni costiere di una città di mare, ma anche per metterne in evidenza i limiti urbanistici e le lacune ambientali ed infrastrutturali. Se a questo si aggiungono un seminario, un laboratorio, un dibattito e la proiezione di un cortometraggio, il risultato è il workshop di due giorni *Bari lungoilmare* organizzato all'interno della XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. L'iniziativa si è inaugurata ieri mattina con il seminario *Vicende, problematiche e prospettive del Lungomare di Bari*, svoltosi a Bari Vecchia nella sede del Politecnico all'Isolato 47 e curato da **Nicola Martinelli**, coordinatore della manifestazione.

«È nostra intenzione - spiega Martinelli - riportare i temi urbanistici al centro del dibattito, accogliendo gli architetti selezionati per la Biennale e tutti gli interessati con un proposta di analisi sul campo». Nello specifico, il «campo» è la porzione di città compresa fra la zona di Lido Trampolino e il Parco della Legalità, sorto dalle macerie di Punta Perotti. Ieri pomeriggio, infatti, è partita l'esplorazione urbana guidata dagli architetti **Giovanni D'Amico** e **Francesco Marrocco**. «Abbiamo scelto di muoverci in bici - spiega Marrocco - per ragioni di visibilità e per lanciare un segnale di sostenibilità ambientale».



La storica demolizione dei palazzi di Punta Perotti. Domani si presenta il documentario di Alessandro Piva «Perotti Point»

La scelta di armare i visitatori di polaroid e strumenti per disegnare «nasce, invece, dalla volontà - rivela D'Amico - di impiegare strumenti di elementare utilizzo per consentire ai visitatori di ritrarre gli scorci più significativi del percorso».

Foto e disegni saranno parte del materiale destinato ad alimentare i lavori del Laboratorio, previsto per stamattina e oggi pomeriggio a Bari Vecchia. "Ci concentreremo - precisa D'Amico - sugli spunti emersi durante l'esplorazione urbana, confrontandoli con i contributi di quanti vorranno partecipare». Senza dimenticare che la finalità della manifestazione non risiede certamente nella stesura di un progetto organico, quanto piuttosto in un arricchimento reciproco, in una felice contaminazione fra analisi e riflessioni differenti.

«Viviamo in una città - spiega Martinelli - in cui il cambiamento è per definizione faticoso, ma che non ha ancora rinunciato ad immaginare proposte diversificate e soluzioni positive». Il pensiero non può che correre alle iniziative di riqualificazione dell'area portuale e aeroportuale, alla necessità di saper meglio gestire i flussi commerciali, alle proposte di valorizzazione dei due grandi cunei di campagna che attraversano la città e si intersecano con la costa. «Ma soprattutto - continua - non possiamo esimerci dal ricordare che il potenziamento infrastrutturale non serve a nulla se non è accompagnato da una trama di politiche strategiche e da iniziative di forte impatto sulla coscienza collettiva». Implicito il riferimento all'abbattimento del complesso di Punta Perotti. Un evento che, a chiusura della due giorni, sarà celebrato domani, nel padiglione ANAS della Fiera, con la proiezione del cortometraggio *Perotti Point* realizzato da **Alessandro Piva** nei giorni della demolizione.

CULTURA E SPETTACOLI

GUERRA E PACE | Gli artisti del Paese di David fianco a fianco con i Palestinesi nella Biennale

BIENNALE PUGLIA 2008

Israele, ti scrivo una lettera

Un'opera d'arte interattiva di Maya Pasternak, canadese di Tel Aviv

di **ENRICA SIMONETTI**

Un'opera d'arte può anche essere una domanda rivolta ad uno Stato. Un quesito posto non da un solo artista, ma da un'intera comunità: alla Biennale dei giovani artisti, in corso alla Fiera del Levante, sono tante le domande lanciate da Bari verso Israele, tutte scritte e appese ad un muro, nel padiglione della video-art. A raccogliere i punti interrogativi è una giovane di origine canadese residente a Tel Aviv da anni, si chiama **Maya Pasternak** e la sua opera d'arte interattiva è la simulazione di un ufficio, *Le Bureau des Questions*, composto soltanto da una scrivania, una macchina da scrivere e dei foglietti con carta copiativa.

Maya fa sedere di fronte a lei chi voglia porre una domanda a Israele e scrive, su foglietti gialli con carta copiativa, nome, cognome, indirizzo e domanda. Ogni quesito viene poi inserito in un sito internet (www.lebureau.ws) in cui tra un mese si vedranno tutte le domande poste. Nel frattempo, sul muro alle spalle di Maya, ci sono tanti, tantissimi foglietti ed è curioso scoprire domande provocatorie, assurde, semiserie, infantili, che fotografano in alcuni casi anche l'ignoranza giovanile pugliese sul problema. C'è la romanticona che chiede cosa accade «se una palestinese s'innamora di un israeliano» e chi s'interroga su «Perché Israele non capisce che si potrebbe vivere in pace?». E poi leggende urbane, provocazioni o ironia: Silvio domanda «perché voi conservate le unghie tagliate?»; un ragazzo pone l'annoso quesito «Perché non ve ne andate?», mentre Erika obietta sul modo di interloquire proposto e dice: «Come posso fare una domanda senza guardare il mio interlocutore negli occhi?».

Israele e Palestina invece a Bari si guardano diritto negli occhi. Alcune opere sono una al fianco dell'altra, nel nome dell'arte senza confini. Ed ecco nella sezione arti visive applicate **Mohamad Hawarejreh** e **Raed Issa**, entrambi palestinesi, nella stessa area di **Yochai Matos, Yamai Toister, Anna Yam**, e **Yossi & Itamar**, tutti israeliani. Nelle opere la guerra c'è, il dolore pure e questo sembra unire molti artisti, non soltanto israeliani e palestinesi.

E poi la gastronomia, con **Augustine Somali Viscanio** o la musica andata in scena sabato del gruppo palestinese **«Newwar Group»**. Domani nella «Casa della Parola» ascolteremo anche i versi di **Al Remawi Doaa** che arriva da Ramallah e che parteciperà al reading letterario.

Vedere questi artisti lavorare, esporre e sperare uno a fianco all'altro è parte di quel *Kairos*, quella diversità creativa, che è il tema della «Biennale Puglia 2008».

La piazzetta che si trova al centro della Fiera, che si chiama piazza della Pace, è un po' il luogo d'incontro di queste anime creative diverse e ieri erano seduti al sole giornalisti di diverse nazionalità, croniste in gonna lunga e fazzolettone mediorientale, artisti giordani, croati, serbi, inglesi, africani. Tutti tra le panchine e il «meeting point», tutti (non) casualmente arrivati in Fiera, in piazza della Pace.

BIENNALE / 43 artistes de la région exposent dans le Sud de l'Italie

À Bari, la jeune création dans tous ses états

Par Annabelle Kempff
redaction@laprovence-presse.fr

Bari, dans la région de Puglia (Les Pouilles), celle qui forme le talon de l'Italie. C'est là, sur cette terre aride et sans relief, face à l'Adriatique, que se tient depuis le 22 mai, jusqu'à samedi, la Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de Méditerranée. Là donc que se concentre la création des moins de 30 ans, forcément disparate. Petit aperçu sur une 13e édition qui n'a pas oublié son rêve d'Alexandrie.

▸ Dans la Fiera del Levante à Bari, un des pavillons de 10 000 m² consacré à la vidéo d'art et aux sculptures d'envergure. / PH DR

LE LIEU

On ne peut pas envisager cette Biennale sans la mettre en perspective avec son annulation en Egypte, qui devait être sa première fois, en 20 ans, sur la rive Sud. C'est effectivement dans l'urgence que Bari a dû se faire l'hôte soigneux de 800 artistes et 435 productions. Point de folie donc mais un site ordonné offrant un espace approprié à chaque art. La Fiera del Levante est un parc d'exposition situé en front de mer, à quelques foulées de la vieille ville. Autour d'une fontaine, il articule ainsi les propositions : deux pavillons d'expo à la scénographie étudiée, deux salles de 300 places pour la danse et le théâtre, deux plus confidentielles pour le film et la littérature, enfin une scène de concerts en plein air.

LA CRÉATION

Décevante côté arts vivants, la Biennale de Bari se distingue davantage par ses sélections de vidéos d'art, de photos et d'arts plastiques. Parmi les coups de cœur : Hetain Patel (G.B.) et Afef Ben-Mahmoud (Tunisie) pour la vidéo ; Marko Stojanovic (Serbie), Trinida Garcia Mondéjar (Espagne) et Mohamed Al Sfaraby (Egypte) pour la photo ; Yasam Sasmazer (Turquie) pour la sculpture. "*Nous vivons mal ces disparités parce que c'est un projet qui nous tient à cœur et que nous cherchons à améliorer*, témoigne France Irrmann, responsable du pôle événement de l'Espace Culture, à l'origine de la Biennale. *Mais ces décalages viennent sans doute du fait que les comités de sélection sont différents. Nous ne désespérons pas de faire mieux.*"

LES FRANÇAIS

Il sont 43 venus d'Aix, Marseille, Montpellier et Toulon, dont Fanny Mesnard (peinture), Damien Berthier (vidéo) et Sophie Gonthier (musique). Jihane El Meddeb, en littérature, témoigne : "*C'est stimulant car ces moments-là sortent de ma pratique et la nourrissent*". D'autant que l'artiste a été confrontée au problème de la langue. Sur le tard, elle a trouvé parmi le staff une interprète italienne. "*Malgré la galère, il y a eu une harmonie entre le vivre et le dire, deux langues, deux voix et deux gestuelles différentes pour un seul texte. Ce fut enrichissant*". La Biennale a donc atteint là son but. ■

Arte

Poemi multimediali gli appuntamenti della Biennale

FRANCESCA SAVINO
A PAGINA XII

La Biennale dei giovani artisti alla Fiera

Poemi multimediali premi, arte e danza

FRANCESCA SAVINO

NELL'AGORÀ delle arti allestita nella Fiera del Levante di Bari per la "Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo" torna in scena la partecipazione. Nella tavola rotonda "Economia creativa e sviluppo del territorio", ieri Seat Pagine Gialle ha dato il via alla nuova edizione del concorso "PagineBianche d'autore" e premiato i giovani pugliesi Francesco Arena, che con "Torre" ha guadagnato la copertina dei prossimi volumi PagineBianche, e Francesca Speranza, Jonatah Manno e Orietta Fineo, mentre volerà per 6 mesi a New York il collettivo ZimmerFrei.

Oggi la Biennale prosegue nel segno dell'apertura con i versi multimediali del "Poema della Biennale", che dalle 17 torna a proporre la composizione collettiva di un'opera audio-digitale, come nei profili della città da disegnare nell'incontro del Politecnico sulla "Diversità creativa per il waterfront di Bari", dalle 9 nell'Isolato 47. La letteratura avrà come protagonisti nello stand della Provincia i maltesi Antoine Cassar e Norbert Bugeja e i racconti di Biagio Lieti. Nel padiglione Anas la sezione "Images on the move" propone dalle 21 il corto di Ahmeder Nour, la produzione di Muçaj Irvin, Jashari Dalina e Kulla Dorinam e il lavoro "Quasisia" di Giovanni De Blasi.

Tre gli spettacoli di danza e teatro nei padiglioni 7 e 18, gestiti dal Kismet OperA: apre la serata alle 20,30 il duo serbo Dragana e Rastko (pad. 7) mentre alle 21,30 la compagnia francese Cie A Travers L'etang porterà in scena "Hamlet exibition" (pad. 18) e alle 23 la giovane danzatrice Giorgia Maretta interpreterà la tela di Balthus "Le Chat de La Mediterranèe" (pad. 7), mentre l'acustic stage ospita alle 18 il concerto di Dimitris Papageorgiou.

BIENNALE GIOVANI ARTISTI
Fiera del Levante, Bari dalle 9 alle 24 fino al 31 maggio Ingresso libero Info www.biennalepuglia2008.org.

Fra gli appuntamenti di oggi la ballerina Giorgia Maretta e l'esibizione del duo di danzatori serbi Dragana e Rastko

COSÌ LA BIENNALE DELL'ARTE CANCELLA OGNI STECCATO

ALESSANDRO COBIANCHI

IN QUESTI tempi in cui si ingrossano le schiere degli "apocalittici", noi dell'Arci ci sentiamo in dovere di provare a tenere accese delle fiammelle di speranza. Uno di questi lumini è quello dell'arte: l'arte come linguaggio universale, a partire dal quale rifondare e ricostruire relazioni e rapporti umani; l'arte come creatività e dunque come originalità, come occasione di opporsi alla massificazione.

Ecco perché come Arci abbiamo fortemente sostenuto il percorso che ha portato a individuare, come sede della XIII Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, la nostra Puglia, una regione straordinariamente bella e al tempo stesso straordinariamente contraddittoria e complessa. Una zona di frontiera, che si allunga attraverso il mare verso l'Oriente e che conosce tutte le lacerazioni di questo incerto presente.

Noi, all'interno della Biennale, vogliamo provare a raccontare la storia di questa terra per come lo sappiamo fare, con il nostro linguaggio. E vogliamo provare a farlo non da soli, ma insieme a quei tanti soggetti che vorranno condividere con noi un percorso collettivo. Un percorso aperto, innanzi tutto, a quei tanti giovani creativi che sanno di poter trovare, nell'Arci, una casa comune: quella casa che li ha già accolti, al momento delle selezioni.

Come Arci di Bari e Arci di Lecce, organizzazioni socie della Bjcem, abbiamo infatti organizzato le selezioni dei giovani artisti pugliesi che partecipano a questa edizione della Biennale: un momento ricco ed esaltante. Sono stati ben centoquaranta i pugliesi che vi hanno partecipato e che hanno voluto affidare alla nostra associazione il frutto del proprio talento e del proprio ingegno. Fra tutti questi, abbiamo selezionato quattro artisti per la sezione letteratura, quattro per arti visive, quattro per immagini in movimento, due per la musica e uno per arti applicate. E però, gli altri sanno di non essere stati semplicemente "scartati", sanno di poter sempre fare affidamento sull'Arci come quella associazione che offre un palco, un uditorio a tutti coloro, in particolare giovani, che troppo spesso non hanno a disposizione queste cose.

All'interno di "B_Side", lo spazio dell'Arci in Biennale, affrontiamo una serie di momenti collettivi di discussione in cui parlare di cultura nel senso più ampio del termine. Soprattutto, stiamo organizzando la "Borsa", la "Lavagna", la "Tavola delle arti" e il "Dispenser culturale": strumenti che vogliono offrire ai giovani artisti l'occasione di scambiarsi esperienze, di incontrarsi tra di loro e con operatori del mondo della cultura e dell'editoria. Vogliamo fare di "B_Side" uno spazio che non sia solo nostro, ma che sia percepito come una casa accogliente, aperta a tutti. È così che l'arte può aiutarci a reagire a quel modello di sviluppo egoista che sembra prevalere di questi tempi. Un modello basato sulla diffidenza nei confronti dell'altro, sulle frontiere blindate. L'arte, per noi, è anche questo: è conoscere, è arricchirsi, è crescere. E noi pensiamo che si possa crescere solo stando insieme.

presidente Arci Puglia

Lo sapevate che...

Alla Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, a partire da questa mattina alla Fiera del Levante (isolato 47 del Politecnico), si terrà il workshop di architettura "La città lungo il mare: proposte sul waterfront urbano di Bari". Ingresso libero.

Evento collaterale di chiusura della Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo

Multimedialità e arte emergente a Bari: 60 artisti a 'UnPalcoPerTutti'

BARI - Sabato 31 maggio, dalle 23, si concludono le selezioni del concorso "UnPalcoPerTutti". In questa finale si eleggeranno i rappresentanti regionali che parteciperanno a MArteLive "lo spettacolo totale". In questa edizione 2008 la finale regionale MarteLive, sarà l'evento collaterale di chiusura della Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo, nell'ottica di una stretta cooperazione di due realtà che parallelamente diffondono e promuovono l'arte emergente. Sarà infatti un Biennale-out che durerà sino a mattina tra cultura e divertimento. Il tutto si svolgerà nella splendida ed alternativa location del "Teatro Kismet OperA", luogo istituzionale dei giovani e degli amanti dell'arte della città di Bari.

In perfetto stile MArteLive, si mescoleranno più di 60 artisti, suddivisi in 6 sezioni artistiche si esibiranno sino all'alba in perfetta armonia tra loro, creando uno spettacolo multiplo unico nel suo genere.

Nel "Bunker area" il concerto di 6 band emergenti selezionate da una giuria di qualità in più di 15 serate tra oltre 40 band provenienti da tutta la Puglia: U' Papun (Bari), GaRdenya (B.A.T), Plaster Casters (Bari), Venaya (Bari), Shoe's killin'Worm (Foggia), MonsterPussy (Taranto) e direttamente da "Controradio" presenteranno la serata Doonie e Ponga. Special guest dell'evento i "Carion" gruppo indie-rock molto importanti sullo scenario underground barese, ed i Fabryka intrigante band elettro-pop, un Istituzione per gli amanti del genere, presenteranno il loro nuovo album "Istantanea". In contemporanea, nel "Foyer area", Mariantonietta Bagliato, Sergio Sassanello Mariored De Gabriele, Giuseppe Sassanelli, Pierpaolo Favia, Claudio Carlucci, Francesco Cattamo, e eseguiranno una performance di live-painting, ispirati dal live-set dei dj Mr Magoo, Wirighiz, Daniele Diomede, Marco Paternoster e Flavio P, che suoneranno per l'arte il tutto accompagnato da video-proiezioni del vj Piero Cocozza e dal fumettista Paolo Romanazzi che si esibirà nella divertente creazione di ritratti al pubblico.

Sensibilización sobre el tabaquismo en plena calle

El 35% de los fumadores consigue dejar el tabaco

Los jerezanos, en la Bienal italiana

Ayuntamiento y UCA apoyan a la ciudad universitaria

La Policía descubre 16 denuncias falsas

1,3 millones de euros para Sanidad Vegetal

Jornadas sobre San Dionisio y Santiago

Vehículos Toyota Certified
Una ocasión de calidad

www.toyota.es

TOMORROW TOYOTA

Magdalena Bachiller inaugura hoy su primera exposición individual en Sevilla

La jerezana presenta en la Galería Concha Pedrosa la muestra 'La casa desnuda', 17 cuadros de gran formato pintados en tinta china

Plasma su particular visión del hogar y todo lo que encierra como símbolos

Destaca presencia de Jerez en la Bienal de Jóvenes Creadores

La poeta Dolors Alberola presenta su última obra en la Escuela de Hostelería

'El ojo y el tiempo' constituye una metáfora del arte como vía para alcanzar el devenir a «un presente que lo proyecta a la eternidad»

Il confronto tra l'Armenia e la Puglia

Nell'ambito dellarassegna *Bari porta a Levante* è stato organizzato un seminario di approfondimento sul rapporto fra Armenia e Puglia, in programma giovedì 29 maggio alle 16.00 nel Padiglione 150 della Fiera del Levante.

Il dibattito sull'ingresso della Turchia in Europa, sulle nuove prospettive di integrazione nel Mediterraneo non deve farci dimenticare la complessità della realtà turca, un Paese dove di fatto non esiste ancora un diritto alla libera espressione di opinioni o tentativi di ricostruzioni storiche non precostituite. Ricordiamo l'omicidio del giornalista turco-armeno Hrant Dink, avvenuto ad Istanbul il 19 gennaio 2007 per mano di un giovane ultranazionalista. La sua colpa era stata quella di aver usato la parola genocidio a proposito dello sterminio del 1915. Andando a ritroso possiamo ripercorrere le vicende giudiziarie che, mosse dall'accusa di violazione del famigerato articolo 301 del codice penale turco ("oltraggio all'identità turca"), hanno visto coinvolti rispettivamente lo storico Taner Akçam, i coniugi editori Ragip e Ayse Nur Zarakolu, il romanziere Orhan Pamuk e la sua collega Elif Shafak, fino a ritornare ai giorni nostri per osservare l'accoglienza riservata al film *La Masseria delle allodole* dei fratelli Taviani dalla comunità turca di Berlino.

L. A. F.

Ricca di appuntamenti con il teatro e la danza la sesta giornata della "Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo" in corso alla Fiera del Levante fino a sabato 31 maggio. Nei padiglioni 7 e 18, dedicati appunto rispettivamente alla danza e al teatro e gestiti dal Teatro Kismet OperA di Bari, oggi sono in programma tre spettacoli. Si comincia alle 20,30 nel padiglione 7 con il duo Dragana e Rastko proveniente dalla Serbia che proporrà una performance di danza, seguita – alle 21,30 nel padiglione 18 – dallo spettacolo Hamlet Exibition della compagnia francese Cie A Travers L'etang. Qui non si tratta di un lavoro teatrale recitato nella sua integrità seguendo un libretto, quanto piuttosto di un saggio su momenti di drammaturgia, tracce di vecchi maquillage, posture e figure che si inseriscono anch'esse in una ricerca plastica.

Infine, alle 23 nuovamente nel padiglione 7, la giovane danzatrice italiana Giorgia Maretta in una performance ispirata al quadro di Balthus "Le Chat de La Mediterranèe". Tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito, info 080 5797667.

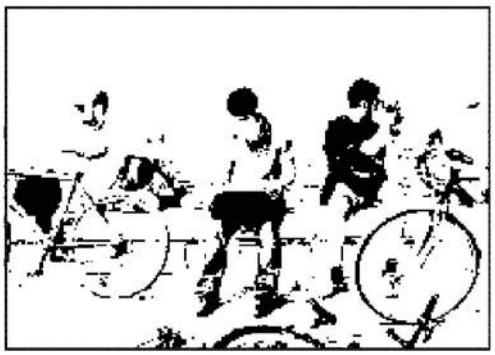
Biennale giovani artisti
Fiera del Levante
Bari

La XIII Biennale internazionale dei giovani artisti /

"La città lungo il mare" si chiude con la mostra

Nel pomeriggio arriva un gruppo di architetti europei

Si conclude oggi con una grande esposizione fotografica il workshop "La città lungo il mare", nell'ambito della XIII biennale dei giovani artisti in corso in questi giorni a Bari. Armati di foto e matite, idee e creatività, un gruppo di giovani architetti europei arriverà nel pomeriggio di domani in Fiera per allestire l'esposizione fotografica con le 70 polaroid raccolte durante il percorso in bicicletta di 10 chilometri, da Punta Perotti al Lido Trampolino, che ha riunito i talenti giovani coordinati dall'arch. Nicola Martinelli del Politecnico di Bari. All'ingresso del padiglione Anas



domani verranno montate due tavole di 2,5 metri per 90 cm con le foto dei 20 partecipanti al workshop. A conclusione dei lavori, alle 19.00, verranno proiettate le simboliche immagini della demolizione dell'Eco mostro di Punta Perotti riprese dai registi Alessandro Piva e Maurizio Sciarra. Inoltre, verrà proiettato il documentario girato in questi giorni a Bari dai giovani Armina Pilav (Bosnia) e dei croati Jerolim Mladinov, Edna Strenja, Emil Jurkan, Marko Percic ed il turco Umut Sakallioglu che hanno intervistato i baresi per raccogliere suggerimenti per il possibile cambiamento del Waterfront urbano. Infine, si terrà la premiazione dei partecipanti al workshop.

Corriere del Mezzogiorno **Giovedì 29 Maggio 2008**

Cultura

Spettacoli&Tempo libero

Biennale

«Bari? Sono quattro città» Le impressioni di viaggio di un'ospite francese

di **FRANCE IRRMANN** *

Mi muovo da una città leggendaria come Alessandria d'Egitto e atterro a Bari, in Puglia. In Francia tutti fanno confusione con Parigi, allora devo precisare: «No, a Bari, nel Sud d'Italia» (il problema è la pronuncia: i francesi pronunciano i due nomi di città in modo molto simile, «*Pari*» e «*Bari*», *ndr.*). Ma ho incontrato dei francesi per cui «La Puglia? Ma sai che è la più bella regione d'Italia?». No, non lo sapevo. E quando partirò continuerò a non saperlo, perché la Biennale è a Bari e io non mi muovo da Bari. Ma naturalmente tornerò per vedere meglio il resto. Ogni giorno c'è qualcuno che mi descrive un posto magnifico, un bell'incontro o una bella cena in qualche angolo della regione.

E Bari, allora? Una città curiosa, che ai miei occhi si è subito divisa in quattro zone ben distinte ma tra loro comunicanti: la Fiera per la Biennale, la città vecchia per uscire la sera, il centro per fare compere, dietro la stazione per tutto il resto. E il mare, ovvio... Una volta compresa questa organizzazione, mi sono sentita più a mio agio. E Bari sotto la neve, nel dicembre scorso, resterà nella mia memoria. Il paradosso tra l'atmosfera soffusa e il panico che si diffonde in tutte le città del Sud quando fa brutto tempo, senza parlare dell'aeroporto chiuso per 24 ore!

Ora, dopo una settimana trascorsa qui, in mezzo ad artisti, giornalisti, membri dell'associazione Bjcem (il comitato internazionale che organizza la Biennale, *ndr.*), i risultati sono ottimi. Il pubblico c'è, i giovani come le famiglie. L'atmosfera è distesa. Sono tutti molto professionali. Ogni giorno scopriamo qualche iniziativa regionale per i giovani artisti, per il cinema, il Mediterraneo, i vicini d'oltre-Adriatico. Mi avevano avvisata: è una regione in pieno sviluppo, e la cultura ne è un elemento importante. La Biennale sembra essere una prima tappa internazionale, rischiosa politicamente ma giusta.

Ho visto in città alcuni cantieri, altri spazi mal tenuti ma che potrebbero diventare delle belle infrastrutture culturali; il cammino è iniziato con impegno. Sì perché, se alcuni usano la categoria di «emozione» per definire la Biennale, io parlerei piuttosto d'impegno e di convinzione. Non soltanto da parte degli organizzatori e degli amministratori, ma soprattutto da parte dei cittadini.

Ho visto dei manifesti, dei prodotti tipici, alcuni atteggiamenti in autobus, delle discussioni che mi sono apparse come altrettante testimonianze del legittimo bisogno di riconoscimento di questa regione da parte dell'Italia intera e del resto del mondo.

Per noi che veniamo da Marsiglia, dove il leitmotiv è «Fieri d'essere marsigliesi», è una bella lezione, perché voi non siete rimasti agli slogan ma siete passati ai fatti. Con maestria.

** Responsabile dell'Espace Culture, Marsiglia; ospite della Biennale*

L'opera

Questa installazione, firmata dall'artista napoletana Mara Maglione, è in mostra nello spazio delle arti visive (all'interno del Padiglione 11 della Fiera)

» **Gli ultimi «botti» in arrivo**

Biennale Parade e Evento-Moda

Un carro che giri per la città, che porti gli artisti della Biennale dalla periferia (la Fiera del Levante) al centro di Bari. Dovrebbe essere questo il senso della «Biennale Parade» che si dovrebbe tenere stasera: un evento organizzato all'ultimo momento e non ancora ufficiale. Di sicuro, invece, c'è che oggi e sabato la Fiera resterà aperta fino alle due di notte. E per l'occasione, sia per stasera che per sabato, i bus navetta che trasportano gli artisti agli alberghi funzioneranno fino a quell'ora.

Sabato sarà l'ultima sera. Come annunciato nei giorni scorsi, la festa finale sarà dedicata alla Macedonia, il Paese balcanico la cui capitale, Skopje, organizzerà la prossima edizione della Biennale nel 2009 (cioè solo tra un anno, perché la manifestazione barese sostituisce quella prevista ad Alessandria d'Egitto nel 2007). La giornata di sabato comincerà con il B_Creativecamp (dalle 10.30 alle 22.30 nel padiglione 10), un «barcamp» sulla creatività giovanile organizzato dallo staff di Bollenti Spiriti, e si concluderà con il party finale.

Sabato la sfilata dei giovani stilisti

L'evento conclusivo ufficiale sarà invece la performance della sezione moda (curata da Silvia Viterbo) nel padiglione 7. Tredici giovani designer provenienti da Bosnia, Slovenia, Portogallo, Croazia, Spagna, Italia, Tunisia, Russia, Grecia e Regno Unito interagiranno e proporranno le loro creazioni in un mondo favolistico realizzato dallo stilista Giorgio Correggiari. L'evento sarà accompagnato dalla musica di El Muezzin, ovvero Vito Marinelli (deejay di notte, di giorno portavoce del presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola). In un giardino pieno d'erba e fiori, in un'atmosfera «surreale» che richiama ai cartoni animati delle favole, con in sottofondo una «imprevedibile installazione», si aspetterà l'apparizione di tutte le interpreti delle creazioni dei giovani stilisti. L'evento ha ottenuto il patrocinio della Camera della moda.

Un altro appuntamento dell'ultima giornata della Biennale si terrà fuori dalla Fiera, al teatro Kismet. Si tratta della finale regionale del concorso «Un palco per tutti», legato al concorso nazionale Martelive e inserito negli eventi collaterali della Biennale. Dalle 23 si confronteranno 60 artisti divisi in sei sezioni, tra cui le sei band emergenti finaliste. Il concorso è organizzato dal Kismet e dell'associazione Kaleidos. L'ingresso sarà gratuito, come per tutta la Biennale.

Ludovico Fontana

Corriere del Mezzogiorno **Giovedì 29 Maggio 2008**

Cultura

Spettacoli&Tempo libero

Biennale

«Bari? Sono quattro città» Le impressioni di viaggio di un'ospite francese

di **FRANCE IRRMANN** *

Mi muovo da una città leggendaria come Alessandria d'Egitto e atterro a Bari, in Puglia. In Francia tutti fanno confusione con Parigi, allora devo precisare: «No, a Bari, nel Sud d'Italia» (il problema è la pronuncia: i francesi pronunciano i due nomi di città in modo molto simile, «*Pari*» e «*Bari*», *ndr.*). Ma ho incontrato dei francesi per cui «La Puglia? Ma sai che è la più bella regione d'Italia?». No, non lo sapevo. E quando partirò continuerò a non saperlo, perché la Biennale è a Bari e io non mi muovo da Bari. Ma naturalmente tornerò per vedere meglio il resto. Ogni giorno c'è qualcuno che mi descrive un posto magnifico, un bell'incontro o una bella cena in qualche angolo della regione.

E Bari, allora? Una città curiosa, che ai miei occhi si è subito divisa in quattro zone ben distinte ma tra loro comunicanti: la Fiera per la Biennale, la città vecchia per uscire la sera, il centro per fare compere, dietro la stazione per tutto il resto. E il mare, ovvio... Una volta compresa questa organizzazione, mi sono sentita più a mio agio. E Bari sotto la neve, nel dicembre scorso, resterà nella mia memoria. Il paradosso tra l'atmosfera soffusa e il panico che si diffonde in tutte le città del Sud quando fa brutto tempo, senza parlare dell'aeroporto chiuso per 24 ore!

Ora, dopo una settimana trascorsa qui, in mezzo ad artisti, giornalisti, membri dell'associazione Bjcem (il comitato internazionale che organizza la Biennale, *ndr.*), i risultati sono ottimi. Il pubblico c'è, i giovani come le famiglie. L'atmosfera è distesa. Sono tutti molto professionali. Ogni giorno scopriamo qualche iniziativa regionale per i giovani artisti, per il cinema, il Mediterraneo, i vicini d'oltre-Adriatico. Mi avevano avvisata: è una regione in pieno sviluppo, e la cultura ne è un elemento importante. La Biennale sembra essere una prima tappa internazionale, rischiosa politicamente ma giusta.

Ho visto in città alcuni cantieri, altri spazi mal tenuti ma che potrebbero diventare delle belle infrastrutture culturali; il cammino è iniziato con impegno. Si perché, se alcuni usano la categoria di «emozione» per definire la Biennale, io parlerei piuttosto d'impegno e di convinzione. Non soltanto da parte degli organizzatori e degli amministratori, ma soprattutto da parte dei cittadini.

Ho visto dei manifesti, dei prodotti tipici, alcuni atteggiamenti in autobus, delle discussioni che mi sono apparse come altrettante testimonianze del legittimo bisogno di riconoscimento di questa regione da parte dell'Italia intera e del resto del mondo.

Per noi che veniamo da Marsiglia, dove il leitmotiv è «Fieri d'essere marsigliesi», è una bella lezione, perché voi non siete rimasti agli slogan ma siete passati ai fatti. Con maestria.

** Responsabile dell'Espace Culture, Marsiglia; ospite della Biennale*

L'opera

Questa installazione, firmata dall'artista napoletana Mara Maglione, è in mostra nello spazio delle arti visive (all'interno del Padiglione 11 della Fiera)

Gli ultimi «botti» in arrivo

Biennale Parade e Evento-Moda

Un carro che giri per la città, che porti gli artisti della Biennale dalla periferia (la Fiera del Levante) al centro di Bari. Dovrebbe essere questo il senso della «Biennale Parade» che si dovrebbe tenere stasera: un evento organizzato all'ultimo momento e non ancora ufficiale. Di sicuro, invece, c'è che oggi e sabato la Fiera resterà aperta fino alle due di notte. E per l'occasione, sia per stasera che per sabato, i bus navetta che trasportano gli artisti agli alberghi funzioneranno fino a quell'ora.

Sabato sarà l'ultima sera. Come annunciato nei giorni scorsi, la festa finale sarà dedicata alla Macedonia, il Paese balcanico la cui capitale, Skopje, organizzerà la prossima edizione della Biennale nel 2009 (cioè solo tra un anno, perché la manifestazione barese sostituisce quella prevista ad Alessandria d'Egitto nel 2007). La giornata di sabato comincerà con il B_Creativecamp (dalle 10.30 alle 22.30 nel padiglione 10), un «barcamp» sulla creatività giovanile organizzato dallo staff di Bollenti Spiriti, e si concluderà con il party finale.

Sabato la sfilata dei giovani stilisti

L'evento conclusivo ufficiale sarà invece la performance della sezione moda (curata da Silvia Viterbo) nel padiglione 7. Tredici giovani designer provenienti da Bosnia, Slovenia, Portogallo, Croazia, Spagna, Italia, Tunisia, Russia, Grecia e Regno Unito interagiranno e proporranno le loro creazioni in un mondo favolistico realizzato dallo stilista Giorgio Correggiari. L'evento sarà accompagnato dalla musica di El Muezzin, ovvero Vito Marinelli (deejay di notte, di giorno portavoce del presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola). In un giardino pieno d'erba e fiori, in un'atmosfera «surreale» che richiama ai cartoni animati delle favole, con in sottofondo una «imprevedibile installazione», si aspetterà l'apparizione di tutte le interpreti delle creazioni dei giovani stilisti. L'evento ha ottenuto il patrocinio della Camera della moda.

Un altro appuntamento dell'ultima giornata della Biennale si terrà fuori dalla Fiera, al teatro Kismet. Si tratta della finale regionale del concorso «Un palco per tutti», legato al concorso nazionale Martelive e inserito negli eventi collaterali della Biennale. Dalle 23 si confronteranno 60 artisti divisi in sei sezioni, tra cui le sei band emergenti finaliste. Il concorso è organizzato dal Kismet e dell'associazione Kaleidos. L'ingresso sarà gratuito, come per tutta la Biennale.

Ludovico Fontana

BARI

BIENNALE

Ottava giornata della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Dalle 10 a mezzanotte - *articoli a pagina 17*

Fiera del Levante

fino al 31 maggio

BIENNALE DELL'ARTE, I PREMI SEAT. Nell'ambito della XIII edizione della Biennale dei giovani d'Europa e del Mediterraneo, Seat Pagine Gialle h reso noto il vincitore assoluto per l'edizione 2007-2008 del concorso PagineBianche d'Autore (opera «Seeing Emilia» del gruppo Zimmerfrei) che si è aggiudicato l borsa di studio di 6 mesi a New York presso l'Iscp (International Studio & Curatorial Program).

Il programma di oggi

Perotti Point, musica irlandese e gli incontri

La demolizione di Punta Perotti è protagonista del corto *Perotti Point* che viene proiettato oggi, alle 16, alla Biennale dei giovani artisti europei (padiglione Anas). La proiezione del documentario, diretto da Alessandro Piva e Maurizio Sciarra, è l'atto finale del workshop di architettura «La città lungo il mare», ovvero come ridisegnare il waterfront di Bari. Alle 17, invece, nella Casa della Parola (pad. Provincia) si tiene un incontro/reading con Francesco Marocco, autore dei racconti di Primperan pubblicati sul *Corriere del Mezzogiorno* domenicale e della raccolta di racconti *L'estate in cui il Bari comprò Joao Paulo* (La Meridiana 2006). A seguire, alle 18, un dibattito con Pierfrancesco Pacoda sulla scittura come espressione di sottoculture giovanili e di stili di vita differenti. In contemporanea (pad. Unioncamere) la conferenza «For a Rive Sud Arts» moderata da Flavio Mongelli dell'Arci.

La musica della pianista irlandese Maria McGarry (*nella foto sopra*) è protagonista nell'acoustic stage, alle 18, mentre sale sul palco principale, alle 21, il gruppo romano Adale. Subito dopo, sarà la volta della bizzarra band belga Safar che unisce voce, chitarra, contrabbasso, liuto e tombak, il tipico tamburo iraniano. A chiudere la serata musicale i portoghesi Abztraq Sir.

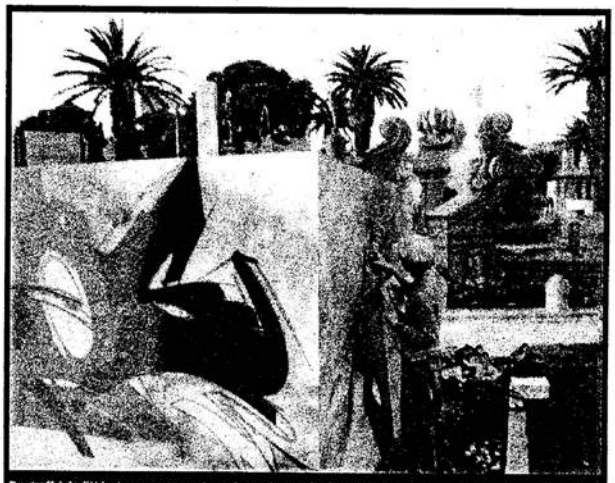
Non manca nel palinsesto di giornata anche il teatro con, alle 21.30 (pad. 18), lo spettacolo della compagnia albanese Kled Kapexhiu. Due gli incontri con la danza (pad. 7): alle 20.30 il progetto Oriana Haddad (*nella foto sopra*), alle 23 i croati Prostor +. Infine, dalle 21 (pad. Anas), il consueto appuntamento con le cinque proiezioni di «Images on the move». (*n. sig.*)

Cultura PUGLIA
Biennale

Jeune création. Dans la capitale des Pouilles italiennes se déroule, jusqu'à samedi la 13e édition de la Biennale avec, parmi 800 jeunes Européens et Méditerranéens, 43 artistes de la région.

A Bari, l'émergence à tout-va

Le talon de la botte italienne pour réunir la fine fleur des artistes de demain : c'est dans les Pouilles italiennes, à la Fiera di Levante de Bari, au bord de l'Adriatique, que la 13e Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de Méditerranée, s'est réfugiée, après l'échec de l'annulation d'Alexandrie, un rêve égyptien qui aurait été une première sur la rive sud pour cet événement né en 1985 à Barcelone, sur une impulsion italienne, avec 6 pays. Premier constat : l'espoir d'un discours du président Moubarak a, d'entrée, été compensé par les envolées humanistes et lyriques de l'étonnant président de la « Puglia », Nichi Vendola, communiste, catholique et militant homo (un cumulard, quoi), qui a d'ailleurs positivement impressionné la délégation de la Région Paca, fortement impliquée dans le projet Biennale.



Du graff à la littérature en passant par la gastronomie, la vidéo, la peinture ou le théâtre, la Fiera Di Levante réunit depuis le 22 mai plus de 800 jeunes artistes. PHOTO D.B.

D'immenses halls pour des expos de belle teneur artistique, avec quelques incongruités et de beaux coups de cœur. PHOTO S.V.

Jihane El Meddeb, belle lecture bilingue pour l'ouverture. PHOTO S.V.

L'Espagnole Sonia Gomez, véritable phénomène... PHOTO DR

Bessai Zineddine, entre calligraphie et tag, beau choc esthétique et énergique. PHOTO S.V.

La région n'a pas à rougir

C'est sur désormais près de 50 pays -y compris, chose que l'on peut regretter pour la cohérence du projet, des Européens du Nord- que rayonne la Biennale. Un projet généreux qui bénéficie d'un budget visiblement conséquent (encarts pubs omniprésents, publications luxueuses, et tous les frais qu'implique un tel événement), permis par une multitude de partenaires. Et si l'édition qui, depuis le 22 mai, et jusqu'à samedi, réunit plus de 800 garçons et filles de moins de 30 ans -les metteurs en scène ont un « rab » jusqu'à 35 ans-, dont 150 venus de la rive sud, a forcément pâti de l'urgence née de l'annulation égyptienne, si la Fiera di Levante -un Parc d'exposition type Parc Chanot organisé autour d'une grande fontaine - n'est pas l'écrin le plus prestigieux, elle a le mérite d'avoir pu accueillir des centaines d'œuvres plastiques (photo, sculpture, vidéo...), des lectures et des spectacles de théâtre, danse, musique, confrontant des esthétiques et des cultures et ouvrant quelques beaux espoirs sur ce qui attend le public, ce soir, dans les galeries ou les salles de spectacle.

La délégation France sud, constituée de 43 artistes sélectionnés par l'Espace culture à Marseille, la Communauté du Pays d'Aix (via l'équipe de Seconde Nature), Toulon Provence Méditerranée et la Ville de Montpellier, n'a pas à rougir de sa sélection, que l'on peut classer, sans chauvinisme, dans le quintet de tête en termes qualitatifs. Des singes géants de Fanny Mesnard aux situations troubles et clownesques d'Alexandra Mercurio, des expériences sonores de Mathieu Hours au *Dompteur* de Pierre Andrieux, en passant par les fauteuils renards de Clara Perrault, les performances filmées de Damien Berthier ou le *Naufrage* d'envergure de Marie Grégoire, de belles personnalités émergent. Même si les véritables coups de cœur ont pu aller ailleurs, vers le génial *New start* de l'Italienne Elena Rossella Lana, l'installation du Portugais André Cier, les photos de l'Egyptien Mohamed Al Sfaraby, la fresque de l'Algérien Bessai Zineddine, ou la saisissante triple chorégraphie de l'Anglo-indien Hetain Patel.

Côté Arts vivants, le collectif portugais Swap Project et l'Espagnole Sonia Gomez devraient être, très vite, repérés par des programmateurs et des festivals. Pour le reste, no comment... Car, si dans la masse des propositions plastiques, les fausses bonnes idées et croûtes datées passent inaperçues, les propositions « vivantes », forcément plus rares car nécessitant salles et moyens techniques, se sont avérées très souvent décevantes, dignes de galas étudiants, voire même ridicules. *« Ces disparités sont évidentes, nous en avons tous conscience »*, expliquent France Irrmann et Pierre-Emmanuel Reviron, les coordinateurs de la Biennale pour Marseille et Aix. *« Elles sont dues au fonctionnement du réseau, aux spécificités des membres, qui peuvent être ici une institution, là une association, et au fait que chacun soit souverain de sa sélection. Cela dépend aussi du niveau d'implication et du réseau constitué par ces relais, eux-mêmes mouvants, dans le cadre des appels à candidature puis de la constitution des jurys »*. *« On débat actuellement sur un éventuel "supra-commissariat" qui permettrait d'éviter des erreurs trop flagrantes »*, poursuit France Irrmann. *« Mais je ne pense pas que ce soit la solution à tout. Je crois plutôt dans l'autorégulation, et la diplomatie... Mais on sent dès cette année, à travers nos rencontres, une plus grande cohésion, et une implication réjouissante, pour l'avenir »*.

Vers Marseille 2013 ?

Une quête d'excellence et une volonté d'« éradiquer les couacs » qui sera nécessaire, *« pour la crédibilité de l'événement, et pour motiver les artistes entre eux »*, mais aussi pour être à la hauteur en 2013, édition pour laquelle Marseille, qui se rêve capitale culturelle, a postulé, avec le soutien de ses partenaires provençaux (Arles, Martigues, Toulon) mais aussi, ô surprise, Aix, et avec une « passerelle » possible en Angleterre, qui prépare un événement « jeune création » dans la foulée des J.O. de Londres. Il reste deux éditions (Skopje en 2009 et l'édition 2011, qui se jouera entre Malaga, Turin et Pristina) pour que la mécanique complexe de cet événement, dense et nécessaire, aussi bien en termes artistiques que pour son sens politique, se mette en place, donnant à ce tremplin toute la crédibilité qu'il mérite.

DENIS BONNEVILLE

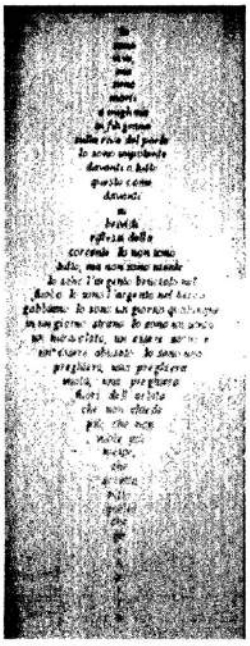
Plus d'infos : bjcem.net, biennalepuglia2008.org, et auprès de l'Espace culture, 42, la Canebière, Marseille 1er. 04.96.11.04.60 espaceculture.net

IL PERSONAGGIO | Versi a forma di pesci, spiaggiati dopo un naufragio come immigrati

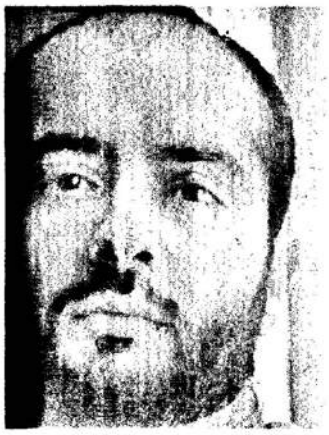
BIENNALE PUGLIA 2008

Il sogno infranto delle alici

Davide Racca, poeta visivo: un casertano a Berlino



Il poeta casertano Davide Racca. Sopra uno dei suoi componimenti poetici in forma di pesce, dalla raccolta «Il sonno delle alici»



di MARIA GRAZIA RONGO

Un poema in forma di pesce, dove i versi si susseguono disegnando fisionomie che «nuotano» sulla carta, come fossero in mare aperto, eppure rimangono ferme, quasi addormentate. Parole messe in fila che si allargano e si restringono a comporre liscie immaginarie e riflessioni contemporanee. È *Il sonno delle alici*, raccolta di componimenti poetici firmata da **Davide Racca**.

Casertano, ventinove anni, una laurea in filosofia, Racca è approdato alla XIII Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo, dopo aver vissuto un anno e mezzo a Berlino. La scelta della capitale europea è comune a molti giovani artisti e Davide ci spiega il perché: «Berlino è un città molto viva dal punto di vista artistico, propositiva. E poi, cosa che non guasta, è poco cara dal punto di vista economico, soprattutto per noi giovani».

Un artista a tutto tondo, Davide, perché non si occupa solo di scrittura, ma anche di pittura, scultura, fotografia, gira video. Questa sera alle 21.30 sarà protagonista di un «reading visivo» nel padiglione della Provincia di Bari dedicato alla Letteratura.

Il sonno delle alici è una poesia visiva in tre parti - spiega - dove si visualizza ciò che si legge». A ispirare la sua opera è stato un fatto singolare avvenuto in Campania qualche anno fa. «Nel 2005, sulla costa salernitana, si riversarono migliaia di alici morte - racconta con l'espressione attonita di chi ancora stenta a credere di aver visto con i propri occhi lo spiaggiamento delle alici, e continua: «Vederle sulla battigia mi fece pensare ad una grande ecatombe, ma non di pesci, di uomini». Davide infatti paragona le alici agli annegati di cui non si ha più traccia, ai tanti immigrati che solcano il Mediterraneo in cerca di felicità, lavoro, una vita migliore, ma molte volte rimangono muti in fondo al mare. «Ho voluto dare la voce a chi non può più parlare e spero così di accendere i riflettori sul grande problema dei traffici umani, che ci riguarda da vicino, perché al Sud l'arrivo degli immigrati clandestini e pressoché giornaliero».

L'arte che solleva questioni morali e sociologiche quindi, ma non solo, perché Davide vuole lanciare un messaggio anche ai politici: «Il mio poema è anche un invito ai rappresentanti delle istituzioni affinché abbassino i toni, comincino a cambiare il linguaggio, perché l'immigrazione non è solo criminalità, ma occorre guardare anche il dolore che accompagna esperienze del genere». Nel cassetto il sogno di vedere le cose finalmente cambiare: «di non vedere più immagini che feriscono l'anima». Un plauso alla Puglia: «che si dimostra terra d'accoglienza e favorisce il dialogo interculturale».

IL PROGRAMMA DI OGGI

ore 16 Padiglione ANAS
Workshop: La città lungo il mare. Proiezione del cortometraggio «Perotti point», regia di Alessandro Piva
dalle 17 alle 18 PROVINCIA DI BARI
Workshop: A causa della indisponibilità dell'ultima ora degli scrittori invitati (Nicola Lagioia, Mario Desiati, Francesco Dezio, Michelangelo Zizzi), l'incontro sarà sostituito dall'incontro/reading con Francesco Marocco, autore dei racconti di Primperan e della raccolta di racconti «L'estate in cui il Bari comprò Joao Paulo» (lameridiana ed.)
ore 18 UNIONCAMERE
Conferenza: «For a Rive Sud Arts». Modera Flavio Mongelli. Responsabile Cultura dell'Arci (Italy). Intervengono: Karim Sergoua, associazione «Amis de la Biennale de Tipasa» (Algeria), Mohamed Rafik Khalil, presidente Atelier Alessandria (Egypt), l'artista Kamal Mouzawak (Lebanon), Khadija El Bennaoui, coordinatore di «Art Moves Africa» (Maroc).
ore 18 REGIONE PUGLIA - sala 1
Workshop: Arte per la trasformazione sociale by Lovedifference e Cittadellarte
dalle 18 alle 19 PROVINCIA DI BARI
Workshop: Dibattito con Pier Francesco Pacoda sulla scrittura come segno delle sottoculture giovanili e gli stili di vita.
ore 18 acoustig stage MUSIC
MARIA MCGARRY (Ireland)
ore 20.30 Padiglione 7 DANCE
ORIANA HADDAD (Italy)
ore 21 main stage MUSIC
ADALÈ (Italy)
ore 21 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
ANNAMARIA DI GIACOMO (Italy)
ore 21 Pad. Provincia LITERATURE
DOAA AL REMAWI (Palestine)
?21.20 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
CARLO CUPAIOLO (Italy)
ore 21.30 Padiglione 18 THEATRE
KLED KAPEXHIU (Albania)
ore 21.30 Padiglione Provincia LITERATURE
DAVIDE RACCA (Italy)
ore 21.50 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
MARTINO ANTONIO (Italy)
ore 22 Padiglione Provincia LITERATURE
CHIARA OLMASTRONI (Italy)
ore 22 main stage MUSIC
SAFAR (Belgio)
ore 22.30 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
COPPARI UGO (Italy)
ore 22.30 Padiglione Provincia LITERATURE
ANDREA DI EVA (Italy)
ore 23.00 Padiglione ANAS IMAGES ON THE MOVE
DIÁNEZ BORREGUERO ABRAHAM; CEBRINO CRUZ CAROLINA (Spain)
ore 23 padiglione 7 DANCE
PROSTOR + (Croatia)
ore 23.00 main stage MUSIC
ABZTRAQ SIR Q (Portugal)

LA MUSICA | Ieri sera in scena il performer greco Dimitris Papageorgiou e la band pugliese «PuntinEspansione»

Abbagliati dal «sole» del Kosovo

Gli Anni '70 e il rock indipendente riletti in salsa balcanica dal quintetto «Asgjë Sikur Dielli»

Il quintetto kosovaro Asgjë Sikur Dielli, il cui nome, tradotto in italiano, significa «Niente come il sole»

di NICOLA MORISCO

● «Niente come il sole» è la traduzione in italiano di «Asgjë Sikur Dielli», nome del quintetto kosovaro che più di ogni altra band, martedì sera ha convinto non poco il numeroso pubblico della Fiera del Levante di Bari, dov'è in corso fino a sabato la XII edizione della Biennale dei Giovani artisti euromediterranei.

La piacevole proposta della formazione balcanica è stata anticipata dall'esibizione del gruppo di Malta Esmeralda Galea Camilleri e dai bosniaci Eutanasia, formazione nata da un progetto scolastico che si è ottimamente sviluppato attraverso potenti riff chitarristici e ricerca vocale. Interessante anche il progetto musicale proposto dagli egiziani Massar Erbari, basato sul connubio tra musica e fotografia.

Ma sono stati gli Asgjë Sikur Dielli, con **Alban Nimani** (voce), **Bujar Hundozi** (chitarra), **Visar Qeska** (basso) e **Fatos Berisha** (batteria) e **Pëllumb Ballata** (tastiere), la maggiore attrazione nella serata di martedì.

Un quintetto formato da musicisti provenienti da esperienze diverse che propongono un sound ispirato a sonorità degli Anni '70, decisamente attualizzate. Espressioni che in alcuni momenti richiamano l'atmosfera cupa dei mitici Tuxedomoon, ma anche una certa new wave inglese che ha reso grande il movimento degli Anni '80.

«Cerchiamo di mettere insieme le sonorità tipiche del rock indipendente con quello dell'elettronico - precisa Nimani - Ci ispiriamo soprattutto al florido periodo degli Anni '70».

Anche loro sono soddisfatti di questa esperienza della Biennale: «Siamo contenti di stare qui - prosegue - In questi dieci giorni abbiamo la possibilità di conoscere e creare degli scambi importanti con gli altri giovani artisti».

Il vocalist si lascia andare anche a un commento sulla situazione del suo Paese: «Ora c'è la pace in Kossovo, questo è il nostro momento migliore stiamo ripartendo da zero, da qui in avanti la situazione può solo migliorare».

Ieri intanto a salire sull'acustic stage è stato il greco **Dimitris Papageorgiou**, cui sono seguiti i tre concerti del main stage. Primi ospiti della serata gli sloveni Intmn Frizurn, autori di un sound misto di punk, ska, disco e pop. I pugliesi PuntinEspansione hanno proposto canzoni che raccontano di luoghi comuni, frammenti d'amore e riferimenti al sociale, guardando a una musica d'autore contaminata da folk e rock, ma anche attenta ad atmosfere acustiche e a deviazioni elettriche.

Hanno infine chiuso la serata i francesi Trash - Aka - L, con il loro rock violento e appassionato.

Questa sera, invece, l'acustic stage accoglierà **Maria McGarry**, pianista irlandese dallo stile molto personale e accattivante, già attiva tra Europa, Nord America e Asia. I tre appuntamenti sul grande palco sono affidati agli italiani **Adale**, autori di un sound anarchico e trasversale a più generi, seguiti dai belgi **Safar** e dai portoghesi **Abztraqt Sir Q**, entrambi autori di un progetto a metà tra tradizione e modernità.

Dopmani l'ultima giornata musicale della Biennale sarà affidata alle musiche degli italiani **Toen**, degli spagnoli **Tom Cary** e dagli algerini **Machine en Roots**.

Premio Gap: selezioni di «new entries» in Fiera

● A novembre prenderà il via a Bari la terza edizione del «Premio Gap - Giovani artisti pugliesi», promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Bari e curato da **Lia De Venere**, **Marilena Di Tursi** e **Antonella Marino**.

La formula ideata per il 2008 si pone in continuità con quelle precedenti. Per la sezione *New entries* - che prevede l'esposizione nella Sala Murat delle opere di una quindicina di artisti pugliesi under trenta - si è pensato di sfruttare la grande ribalta offerta dalla Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo per offrire a tutti i giovani in possesso dei requisiti richiesti l'opportunità di accedere alla selezione.

Nei giorni della Biennale, fino al 31 maggio, presso lo spazio del Comune di Bari (padiglione Poste italiane) è ancora possibile consegnare i propri book creativi, corredati da dati anagrafici e indirizzi personali. I curatori prenderanno visione di questo materiale ed entro il mese di giugno comunicheranno i nomi dei selezionati. I quali potranno partecipare alla mostra e sottoporsi al giudizio di una giuria nazionale formata da critici d'arte, galleristi o direttori di musei qualificati, che designerà uno o più vincitori. In palio c'è la possibilità di esporre in una prestigiosa istituzione museale italiana.

Biennale

IN FIERA
"Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo", fino al 31 maggio nella Fiera del Levante a Bari. Ingresso libero, info www.biennalepuglia2008.org.

PIVA
Alle 16 nel padiglione dell'Anas workshop di architettura "La città lungo il mare": sarà proiettato il documentario di Alessandro Piva e Maurizio Sciarpa "Perotti Point".

AFC
L'Apulia film commission (Afc) promuove alle 17 nel suo stand l'incontro con Richard Harris della South Australia film corporation.

INCONTRI
Alle 17 nel padiglione della Provincia ci sarà l'incontro-reading con lo scrittore Francesco Marocco, autore dei racconti di Primperan mentre alle 18 si terrà l'incontro con Pier Francesco Pacoda. Nello stand della Regione il workshop "Arte per la trasformazione sociale" di Lovedifference e Cittadellarte.

SUD ARTS
Alle 18 nello stand Unioncamere si terrà la conferenza "For a Rive Sud Arts" moderata dal responsabile cultura Arci Flavio Mongelli.

MUSICA
Alle 18 nell'acoustic stage la pianista Maria Mc Garry, mentre dalle 21 nel main stage si esibiranno gli Acale, i Safar e gli Abztraq Sir.

SPETTACOLI
Nello spazio 7 le danze di Oriana Haddad alle 20,30 e alle 23 i croati Prostor. Alle 21,30 nel padiglione 18 si esibirà la compagnia albanese Kled Kapexhiu.

CINEMA
Dalle 21 nello spazio Anas per "Images on the move" le proiezioni di Annamaria Di Giacomo, Carlo Cupaiolo, Antonio Martino.

NOVI LIST — KULTURA — Srijeda, 4. lipnja 2008. 51

RIJEČKI MMSU REZIMIRA HRVATSKI NASTUP NA 13. BIJENALU MLADIH EUROPE I MEDITERANA U BARIJU

Izložba za sto tisuća posjetitelja

Hrvatski umjetnici aktivno su doprinijeli realizaciji cjelokupnog programa manifestacije te ostvarili zapažen nastup

RIJEKA – Nakon povratka iz Barija gdje je u subotu zatvoren 13. Bijenale mladih umjetnika Europe i Mediterana, u riječkom Muzeju moderne i suvremene umjetnosti, koji organizira nastup hrvatskih umjetnika na toj manifestaciji, održana je konferencija za novinare na kojoj je v. d. ravnateljica Nataša Ivančević iznijela utiske s ovogodišnjeg bijenala, ocijenivši ga najbolje organiziranim do sada.

Grad Bari s okolicom udomio je 700 umjetnika iz 46 zemalja, 130 novinara te 250 internacionalnih gostiju. Uz 1.200 izloženih radova vizualne umjetnosti, tijekom deset dana trajanja bijenala održano je 60 plesnih, glazbenih i kazališnih predstava, prikazano 40 filmova, predstavljeno 25 radova iz poezije i književnosti, a sve to uz zavidan broj posjetitelja kojih je zabilježeno oko sto tisuća.

Posebnost ovog bijenala – kako je kazala Ivančević – bila je uključivanje novih zemalja poput Engleske, Rusije i Danske, zatim vrlo visoka razina prezentacije radova, kao i velik broj popratnih događanja u obliku različitih radionica i konferencija koje su problematizirale pojave suvremene kulturne i umjetničke prakse u dijalogu s pripadnicima različitih kultura i nacija.

Hrvatski umjetnici, naglasila je Ivančević, aktivno su doprinijeli realizaciji cjelokupnog programa manifestacije te ostvarili zapažen nastup. Ana Lozica predstavila je radionicu na temu »Umjetnost potresa politiku u svrhu širenja granica slobode«. Mirjana Batinić i Lina Ricov sudjelovale su u radionici »Umjetnost za društvenu preobrazbu« kojom se lokalno stanovništvo Barija nastojalo uključiti u događanja na bijenalu. Nikica Kleščar i Tomislav Šaban predstavili su se dokumentarnim filmom »Zelena granica« koji tretira neslužbene granične prijelaze između Slovenije i Hrvatske; Marko Pogačar čitao je poeziju iz zbirki »Pijavice nad Santa Cruzom« i »Poslanice običnim ljudima«; Maja Kovač i Kristina Bajza nedavno su izvele predstavu »Santo Samba« u prepunoj dvorani kazališnog paviljona, a u sklopu velike zabave u povodu zatvaranja bijenala održana je i modna revija na kojoj se predstavio dizajner Đorđe Smajlović. Damir Očko i Branko Pinić predstavili su se u kategoriji video rada, Vanđo Reboc u kategoriji stripa, a Zlatan Vehabović slikarstvom.

Nakon dva uspješna talijanska izdanja, organizatori bijenala novi sastanak mladim umjetnicima Europe i Mediterana zakazuju za 14. bijenalu u Skopju već dogodine. Za 15. bijenale 2011. godine svoje kandidature iskazala su čak tri grada – Priština, Malaga i Torino – što pokazuje da unatoč složenoj i skupoj organizaciji, koja košta oko 3 milijuna eura, mnogi zemlje pokazuju želju da ugoste ta manifestaciju. Tako se i za organizaciju bijenala 2013. godine već kandidiraju London.

N. VALERJEV OGURLIĆ

Nataša Ivančević sa suradnicima prenijela je utiske iz Barija

Posjetitelji u jednom od izložbenih paviljona

Betonirani Bari

Zanimljivo iskustvo s jedne od radionica, koja je problematizirala zonu obalnog pojasa Barija, ispričao je Emil Jurcan, član Pulske grupe koja je na Bijenalu predstavila projekt »Katarina – otvaranje pulske obale«. Sudionici radionice imali su priliku biciklima ispedalirati 10 kilometara obale i uvjeriti se da obalni gradovi dijele mnoge zajedničke probleme, ali i otkriti neke posve specifične. U Bariju, slično kao i u Rijeci, postoji problem luka u središtu grada; no postoji i problem opasnih plaža koje su nastale na nekadašnjim odlagalištima građevinskog materijala, čije vrlo i azbesta koji odlazi u more ispod betonirane površine. Poprilično buzamo zvuči i primjer tjelesnikovaca u okolici grada koji su potpuno devastirani, a njihovi su vlasnici odustali od bilo kakve obnove. Ljeti u njima žive bez vrata i prozora, jer se zimi – kad u njima nitko ne stanuje – u te kuće masovno provaljuje, iz njih se krade, a čak su i mjesto organiziranja prostitucije.

Upravno vijeće MMSU-a želi Natašu Ivančević na čelu ustanove

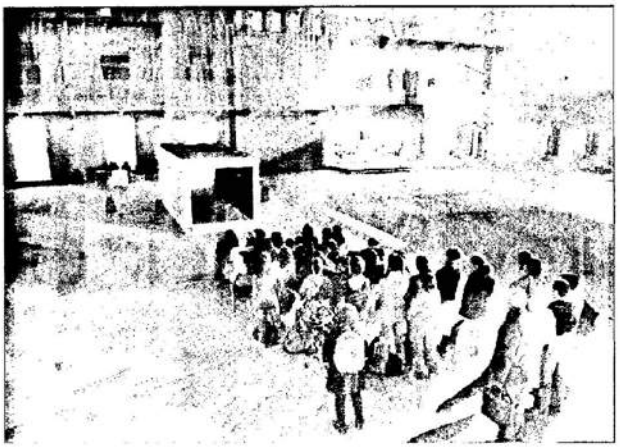
Upravno vijeće riječkog Muzeja moderne i suvremene umjetnosti uputit će Gradskom vijeću prijedlog da za novu ravnateljicu ustanove izabere Natašu Ivančević koja trenutno obnaša dužnost v. d. ravnateljice. Drugi kandidat za ravnateljsko mjesto bila je ravnateljica novigradskog Muzeja Lapidarium Jerica Žiher koja se još jedna javila na natječaj.

Upravno vijeće je, prema riječima predsjednika Lorisa Raka, odluku donijelo većinom glasova na jučerašnjoj sjednici, nakon pribavljenog mišljenja Stručnog vijeća te intervjua s obje kandidatkinje. Iako obje kandidatkinje imaju respektabilne radne biografije i ponudile su dobre programe, Stručno vijeće je većinom glasova (3:1) ocijenilo da je program Nataše Ivančević kvalitetniji, a u tim se suglasio i Upravno vijeće, dodatno vrednujući i njezino iskustvo rada u Muzeju moderne i suvremene umjetnosti.

Konačnu odluku o izboru ravnatelja donosi Gradsko vijeće na sjednici koja bi se trebala održati početkom srpnja.

NEGROAMARO
Nuova serie di appuntamenti da questa sera a Galatina

PRIMA ASSOLUTA
In piazza la compagnia La Desgracia Ajena



LA RASSEGNA
La nuova rassegna teatrale compresa in Negroamaro si apre questa sera a Galatina con "Monologs", protagonista la compagnia La Desgracia Ajena. Sotto un'immagine di "Nijinsky". A destra, il violinista Massimo Quarta.

Monologs, il teatro che unisce

di **Valentina MURRIERI**

Dopo Bari, capitale dell'arte con la sua Biennale dei giovani artisti europei e mediterranei, tocca a Galatina ambire a diventare la piccola Montmartre di Puglia. Da oggi sino al 6 luglio, il centro salentino si trasformerà in location per i più rinomati registi teatrali d'oltreoceano.

Prende infatti il via Escen@cion Teatral, la sezione dedicata al teatro di Salento Negroamaro, la rassegna promossa dalla Provincia di Lecce.

«Il sostegno di Galatina a questa iniziativa - ha spiegato Gigi De Luca, direttore dell'Istituto di culture mediterranee - non si è limitato ad una disponibilità formale, bensì ha contribuito ai contenuti, impegnandosi con una notevole partecipazione economica».

Il primo appuntamento è previsto per questa sera con la compagnia cilena La Desgracia Ajena che, in prima assoluta, porterà gratuitamente "Monologs" di Pedro Sepùlveda Cruz Coke, alle 21 in piazza San Luigi. La *mise en scène* verrà poi riproposta domani sera, alla stessa ora, ma in piazza Galluccio. Una serie di monologhi e video, verranno presentati in diversi spazi pubblici di Galatina: mentre i testi sono stati scritti da cinque drammaturghi latinoamericani, i filmati sono stati realizzati da videomakers provenienti da ogni angolo del globo e reclutati con una sorta di *urlo internazionale* rivolto ai centri di creazione, ricerca e diffusione artistica. Un progetto mastodontico, dunque, punto di convergenza per ben 45 artisti.

"Monologs" è stato realizzato in coproduzione con l'Istituto Italo-Latino Americano, il governo del Cile in collaborazione con Adc artdiffusion. com, l'Universidad Diego Portales, CromaZoo e il Napoli Teatro Festival.

L'11, 12 e 13 giugno sarà poi la volta di "Sin Sangre", lo spettacolo tratto dall'omonimo romanzo di Alessandro Baricco che il regista cileno Juan Carlos Zagal porterà nel tour italiano, omaggiando proprio la città di Galatina come prima delle sole tre tappe della Penisola.

Il 18 verrà invece inscenato "Nijinsky o una mente asesinada" diretto dal coreografo Vincent Ruiz in collaborazione con il regista teatrale e attore Héctor Noguera. Sarà quest'ultimo ad indossare i panni del ballerino russo Vaslav Nijinsky, considerato il padre della danza moderna, condannato dalla sua schizofrenia ad una vita itinerante per ospedali psichiatrici poco più che trentenne.

A chiudere la sezione dedicata al teatro del Salento Negroamaro sarà "Uomini e Dei" che l'italiana Chiara Martinoli e il brasiliano Elvio Assuncao, in collaborazione con l'Università Federale di Rio de Janeiro, rappresenteranno a Galatina il 5 luglio, in un tripudio di corpi danzanti e in metamorfosi, alla ricerca di un equilibrio che ingoi l'ambiguità dell'energia.

Quattro appuntamenti per ridurre le distanze e aumentare gli Spazi con la maiuscola, per suggellare il fraterno gemellaggio tra due terre così lontane - il sud Italia e il Sud America - eppure affini, riportando il teatro al centro della sua tradizionale funzione etica.

In mostra la creatività giovanile europea

Bari, ancora 2 gg di Biennale

BARI - *Ancora due giorni per visitare negli spazi della Fiera del Levante di Bari le opere creative (foto) esposte alla XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, kermesse europea ospitata per la prima volta in Puglia negli oltre vent'anni di vita della manifestazione. E' la prima volta che si tocca la quota di circa 900 artisti.*

53

Cultura y Ocio

Alcances quiere ser pieza clave en el documental hispanoamericano

La Muestra Cinematográfica del Atlántico, que celebra en esta edición su cuarenta aniversario, se presenta en Islantilla

LAZOS

La Muestra de Atlántico pretende estrechar atención al documental de Colombia y Uruguay

Presencia jerezana en la Bienal de Jóvenes Creadores en Italia

Pilar Paz presenta su último libro en las ferias de Madrid y Zaragoza

Córdoba prepara su Festival Internacional de Guitarra

Voladas flamencas en la peña cultural 'Frasquito El Rubio'

Representación benéfica de títeres para recaudar fondos destinados a Cedown

Conferencia sobre el tabaquismo en la Academia

CARTAS AL DIRECTOR

Inoportuna revelación

CONTÁCTANOS EN

lectores@lavozdigital.es 902 299 604

LO MÁS VISTO

www.lavozdigital.es

CÓMO UTILIZAR ESTA SECCIÓN

LA FOTO DEL DÍA

JUAN SALGUERO ACOMPAÑA A LOS CUATRO JEREZANOS A LA BIENAL DE JÓVENES CREADORES QUE SE CELEBRA EN BARI

ENCUESTA

¿Considera alto el porcentaje de que el 33% de los jerezanos deje de fumar gracias a los programas del SAS?

LA PREGUNTA PARA MAÑANA

AGROALIMENTARIA

Todos los domingos la información más actual del sector agroalimentario en la provincia.

TODOS LOS DOMINGOS

la voz

Cultura

Spettacoli&Tempo libero

BIENNALE PUGLIA 2008

Biennale 08

Aspettando il barcamp, giovani artisti e pubblico invadono la città

di **LUDOVICO FONTANA**

Dalla Fiera in centro, e ritorno. Ieri si è tenuta la *Biennale Parade*, ovvero la sfilata degli artisti ospiti della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Un camion di 13 metri è partito dalla Fiera del Levante (sede della manifestazione che si conclude domani) con un «carico» di artisti ed è arrivato nel centro di Bari, in corso Vittorio Emanuele II. I protagonisti della Biennale hanno quindi invaso di nuovo il centro cittadino, dopo le uscite dei giorni scorsi. L'altra sera, ad esempio, un gruppo di artisti sloveni, protagonisti assoluti della Fiera con la loro «panchina musicale», ovvero una piccola panchina di legno all'interno della quale sono state sistemate delle casse legate a un computer portatile, sono usciti dal quartiere fieristico e hanno trascinato tutti i partecipanti fino al Chiringuito, il frequentato locale sul molo San Nicola (*n'derr a la lanze* è la definizione barese). Con la loro «panchina» hanno improvvisato un dj-set sul molo e tra i cocci di bottiglie di birra che ogni sera costituiscono il pavimento della zona. E naturalmente, hanno coinvolto anche i baresi.

Tra gli obiettivi principali della Biennale c'è infatti anche quello di amalgamare, di avvicinare i baresi ai numerosi artisti presenti, italiani e stranieri. Se ieri gli artisti hanno invaso la città, domani succederà il contrario, con gli artisti baresi che invaderanno la Fiera. Domani, ultima giornata, si terrà il B_CreativeCamp, la «non-conferenza» sulla creatività giovanile organizzata dallo staff di Bollenti spiriti (che nel settembre scorso ha organizzato a Bari il primo «CreativeCamp»), l'iniziativa della Regione Puglia per le politiche giovanili che collabora con l'assessorato regionale alla Trasparenza e cittadinanza attiva. Il *barcamp* (evento organizzato ormai in tutto il mondo), si terrà nel padiglione 10, dalle 10 alle 22.30. E sarà aperto a tutti. Chiunque potrà proporre una propria opera: cantare, suonare uno strumento, leggere poesie, presentare un progetto. L'unica regola è il tempo: massimo 30 minuti. «Il *barcamp* un incontro nel quale i relatori e i temi trattati sono definiti dai partecipanti e non prestabiliti in anticipo dagli organizzatori», spiegano Annibale D'Elia e Pasquale Luisi, dello staff di Bollenti spiriti, che da giovedì accolgono i visitatori nello stand allestito dalla Regione in Fiera (molto frequentato perché dà la possibilità di collegarsi a Internet, giocare a scacchi e soprattutto sfidarsi alla Playstation). «È una "non-conferenza" che abolisce le barriere tra relatori e spettatori», continuano. Chiunque, in sostanza, può partecipare e proporre un tema. E qui sta la differenza principale con un'assemblea, un forum o una conferenza. «Nel barcamp ciascun tema si esaurisce con il singolo intervento, mentre negli altri eventi si parla solo di un unico argomento». E di cosa si parlerà, allora? «Non ne abbiamo la minima idea, ed è questo il bello. Certo, alcune persone hanno annunciato il loro intervento sul sito ufficiale (www.creativecamp.it), ma non è sicuro che verranno e non ci interessa. A noi importa che ci sia l'incontro tra i vari creativi». Quello che interessa, insomma, è che si faccia relazione, che si faccia rete. «Tutti i convegni si concludono con la volontà di "fare rete". Noi non lo annunciamo, lo facciamo». Il padiglione 10 diventerà una grande piazza, dove le varie anime creative - si spera - si incontreranno. «Il nostro luogo di riferimento è Djemaa el Fna, l'immensa piazza principale di Marrakech: un luogo dove c'è il mercato, gli incantatori di serpenti, danzatori e dove si svolgono anche incontri di boxe. È patrimonio dell'umanità, eppure non ha nessun monumento importante: la sua importanza è nelle persone che la frequentano».

Prosegue fino a domani la XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, all'interno della Fiera del Levante di Bari. Il quartiere fieristico rimarrà aperto stasera dalle 10 fino a mezzanotte, mentre domani rimarrà aperto fino alle 2 di notte. Domani, ultimo giorno, la Biennale chiuderà i battenti di sera con l'Evento Moda e con la finale Festa dei popoli e il dj-set etnico di El Muezzin. L'ingresso è sempre gratuito. Info www.biennalepuglia2008.org

Corpi

Tra i protagonisti degli spettacoli di oggi: sopra, il duo di danzatori Roverato e Scudella. A destra, i greci della 58+3 Dance Company. In alto a destra, Djana Pavlovic («Rom Cabaret»)

Lo spettacolo

Il «Rom Cabaret» di Dijana Pavlovic

E' arrivata ieri mattina a Bari l'attrice Dijana Pavlovic, l'unica rappresentante in questa Biennale della Nazione Rom (inserita tra i 46 Paesi partecipanti alla manifestazione, e a cui è stata dedicata l'inaugurazione della Biennale). Pavlovic, nata in Serbia nel 1976 e oggi residente a Milano, porterà in scena lo spettacolo *Rom Cabaret*. Pavlovic è di origini Rom ed è perfettamente integrata a Milano: è un'attrice teatrale (lavora in Italia dal 1999, ha fatto parte del cast della fiction *La squadra*) e nel 2006 si è candidata al Consiglio comunale di Milano per la lista di Dario Fo. *Rom Cabaret*, in scena stasera alle 21.30 nel padiglione 8 della Fiera, è uno spettacolo di testi e musica popolare di artisti Rom tra passato presente e futuro.

Stasera, inoltre, la Festa dei popoli organizzata ogni anno dai Missionari comboniani farà tappa in Fiera, in piazza della Pace saranno allestiti degli stand che presenteranno i servizi di Artezian, cooperativa di servizi creata da cinque imprenditori Rom. E ancora, dopo la tradizionale Festa dei popoli in programma domenica nella sede dei Comboniani, lunedì si terrà un'appendice della festa nel villaggio Rom barese di strada Santa Teresa (Japigia) dalle 17 alle 21. *(l. fon.)*

Il programma

La giornata della cultura Rom

Penultima giornata della Biennale all'insegna della cultura Rom. Oltre a sei workshop, tre concerti e due spettacoli di danza, è in scena alle 21.30 (padiglione 8) un importante spettacolo teatrale dell'attrice serba Djana Pavlovic dedicato ai Rom.

Si inizia alle 10.30, nel padiglione della Regione con un incontro del coordinamento nazionale dell'Arci. Alle 16 sono in programma tre workshop. Il seminario «Kairos: il tempo emotivo» (padiglione Regione) è diretto dai Masbedo, due artisti di fama internazionale che hanno prodotto una importante video-installazione. In contemporanea c'è il dibattito «La fotografia di ricerca tra editoria, comunicazione e istituzioni pubbliche» (padiglione Unioncamere): gli esperti di Porphirius (Daniela Trunfio e Angela Madesani) incontrano i giovani fotografi della Biennale per approfondire i complessi rapporti tra la fotografia di ricerca e il mercato nei suoi molteplici aspetti. All'esterno della Fiera del Levante, al teatro Kismet, si tiene l'atelier coreografico di Walter Matteini dell'Aterballetto. Alle 17 il padiglione della Provincia ospita il «poema della Biennale», una composizione audio-digitale collettiva di un'opera di parole, mentre alle 17.30 c'è un meeting degli studenti dell'Accademia delle belle arti.

I concerti iniziano alle 21 con il gruppo italiano Toen, alle 22 è in scena la band rock spagnola Tom Carry, mentre alle 23 suonano i Machine en Roots, una importante formazione algerina dalle sonorità reggae. Sono due gli spettacoli di danza in programma. Alle 20.30 si esibisce la compagnia greca 58+3 Dance company, mentre alle 23 è la volta del duo italiano Roverato e Scudella. Chiude la serata la sezione «Images on the move» con la proiezione dei cortometraggi degli italiani Sara Benaglia, Antonella Greco e Claudio D'Attis e del siriano Hazem Alhamwi.

Angelo Alfonso Centrone

Il leccese giramondo Claudio D'Attis presenta questa sera il suo cortometraggio nella sezione «Images on the Move»

Cultura

Spettacoli&Tempo libero

BIENNALE PUGLIA 2008

Biennale 08

Aspettando il barcamp, giovani artisti e pubblico invadono la città

di **LUDOVICO FONTANA**

Prosegue fino a domani la XIII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, all'interno della Fiera del Levante di Bari. Il quartiere fieristico rimarrà aperto stasera dalle 10 fino a mezzanotte, mentre domani rimarrà aperto fino alle 2 di notte. Domani, ultimo giorno, la Biennale chiuderà i battenti di sera con l'Evento Moda e con la finale Festa dei popoli e il dj-set etnico di El Muezzin. L'ingresso è sempre gratuito. Info www.biennalepuglia2008.org

Dalla Fiera in centro, e ritorno. Ieri si è tenuta la *Biennale Parade*, ovvero la sfilata degli artisti ospiti della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Un camion di 13 metri è partito dalla Fiera del Levante (sede della manifestazione che si conclude domani) con un «carico» di artisti ed è arrivato nel centro di Bari, in corso Vittorio Emanuele II. I protagonisti della Biennale hanno quindi invaso di nuovo il centro cittadino, dopo le uscite dei giorni scorsi. L'altra sera, ad esempio, un gruppo di artisti sloveni, protagonisti assoluti della Fiera con la loro «panchina musicale», ovvero una piccola panchina di legno all'interno della quale sono state sistemate delle casse legate a un computer portatile, sono usciti dal quartiere fieristico e hanno trascinato tutti i partecipanti fino al Chiringuito, il frequentato locale sul molo San Nicola (*n'derr a la lanze* è la definizione barese). Con la loro «panchina» hanno improvvisato un dj-set sul molo e tra i cocci di bottiglie di birra che ogni sera costituiscono il pavimento della zona. E naturalmente, hanno coinvolto anche i baresi.

Tra gli obiettivi principali della Biennale c'è infatti anche quello di amalgamare, di avvicinare i baresi ai numerosi artisti presenti, italiani e stranieri. Se ieri gli artisti hanno invaso la città, domani succederà il contrario, con gli artisti baresi che invaderanno la Fiera. Domani, ultima giornata, si terrà il B_CreativeCamp, la «non-conferenza» sulla creatività giovanile organizzata dallo staff di Bollenti spiriti (che nel settembre scorso ha organizzato a Bari il primo «CreativeCamp»), l'iniziativa della Regione Puglia per le politiche giovanili che collabora con l'assessorato regionale alla Trasparenza e cittadinanza attiva. Il *barcamp* (evento organizzato ormai in tutto il mondo), si terrà nel padiglione 10, dalle 10 alle 22.30. E sarà aperto a tutti. Chiunque potrà proporre una propria opera: cantare, suonare uno strumento, leggere poesie, presentare un progetto. L'unica regola è il tempo: massimo 30 minuti. «Il *barcamp* un incontro nel quale i relatori e i temi trattati sono definiti dai partecipanti e non prestabiliti in anticipo dagli organizzatori», spiegano Annibale D'Elia e Pasquale Luisi, dello staff di Bollenti spiriti, che da giovedì accolgono i visitatori nello stand allestito dalla Regione in Fiera (molto frequentato perché dà la possibilità di collegarsi a Internet, giocare a scacchi e soprattutto sfidarsi alla Playstation). «È una "non-conferenza" che abolisce le barriere tra relatori e spettatori», continuano. Chiunque, in sostanza, può partecipare e proporre un tema. E qui sta la differenza principale con un'assemblea, un forum o una conferenza. «Nel barcamp ciascun tema si esaurisce con il singolo intervento, mentre negli altri eventi si parla solo di un unico argomento». E di cosa si parlerà, allora? «Non ne abbiamo la minima idea, ed è questo il bello. Certo, alcune persone hanno annunciato il loro intervento sul sito ufficiale (www.creativecamp.it), ma non è sicuro che verranno e non ci interessa. A noi importa che ci sia l'incontro tra i vari creativi». Quello che interessa, insomma, è che si faccia relazione, che si faccia rete. «Tutti i convegni si concludono con la volontà di "fare rete". Noi non lo annunciamo, lo facciamo». Il padiglione 10 diventerà una grande piazza, dove le varie anime creative - si spera - si incontreranno. «Il nostro luogo di riferimento è Djemaa el Fna, l'immensa piazza principale di Marrakech: un luogo dove c'è il mercato, gli incantatori di serpenti, danzatori e dove si svolgono anche incontri di boxe. È patrimonio dell'umanità, eppure non ha nessun monumento importante: la sua importanza è nelle persone che la frequentano».

Corpi
Tra i protagonisti degli spettacoli di oggi: sopra, il duo di danzatori Roverato e Scudella. A destra, i greci della 58+3 Dance Company. In alto a destra, Djana Pavlovic («Rom Cabaret»)

Lo spettacolo

Il «Rom Cabaret» di Dijana Pavlovic

E' arrivata ieri mattina a Bari l'attrice Dijana Pavlovic, l'unica rappresentante in questa Biennale della Nazione Rom (inserita tra i 46 Paesi partecipanti alla manifestazione, e a cui è stata dedicata l'inaugurazione della Biennale). Pavlovic, nata in Serbia nel 1976 e oggi residente a Milano, porterà in scena lo spettacolo *Rom Cabaret*. Pavlovic è di origini Rom ed è perfettamente integrata a Milano: è un'attrice teatrale (lavora in Italia dal 1999, ha fatto parte del cast della fiction *La squadra)* e nel 2006 si è candidata al Consiglio comunale di Milano per la lista di Dario Fo. *Rom Cabaret*, in scena stasera alle 21.30 nel padiglione 8 della Fiera, è uno spettacolo di testi e musica popolare di artisti Rom tra passato presente e futuro.

Stasera, inoltre, la Festa dei popoli organizzata ogni anno dai Missionari comboniani farà tappa in Fiera, in piazza della Pace saranno allestiti degli stand che presenteranno i servizi di Artezian, cooperativa di servizi creata da cinque imprenditori Rom. E ancora, dopo la tradizionale Festa dei popoli in programma domenica nella sede dei Comboniani, lunedì si terrà un'appendice della festa nel villaggio Rom barese di strada Santa Teresa (Japigia) dalle 17 alle 21. *(l. fon.)*

Il programma

La giornata della cultura Rom

Penultima giornata della Biennale all'insegna della cultura Rom. Oltre a sei workshop, tre concerti e due spettacoli di danza, è in scena alle 21.30 (padiglione 8) un importante spettacolo teatrale dell'attrice serba Djana Pavlovic dedicato ai Rom.

Si inizia alle 10.30, nel padiglione della Regione con un incontro del coordinamento nazionale dell'Arci. Alle 16 sono in programma tre workshop. Il seminario «Kairos: il tempo emotivo» (padiglione Regione) è diretto dai Masbedo, due artisti di fama internazionale che hanno prodotto una importante video-installazione. In contemporanea c'è il dibattito «La fotografia di ricerca tra editoria, comunicazione e istituzioni pubbliche» (padiglione Unioncamere): gli esperti di Porphirius (Daniela Trunfio e Angela Madesani) incontrano i giovani fotografi della Biennale per approfondire i complessi rapporti tra la fotografia di ricerca e il mercato nei suoi molteplici aspetti. All'esterno della Fiera del Levante, al teatro Kismet, si tiene l'atelier coreografico di Walter Matteini dell'Aterballetto. Alle 17 il padiglione della Provincia ospita il «poema della Biennale», una composizione audio-digitale collettiva di un'opera di parole, mentre alle 17.30 c'è un meeting degli studenti dell'Accademia delle belle arti.

Il leccese giramondo Claudio D'Attis presenta questa sera il suo cortometraggio nella sezione «Images on the Move»

I concerti iniziano alle 21 con il gruppo italiano Toen, alle 22 è in scena la band rock spagnola Tom Carry, mentre alle 23 suonano i Machine en Roots, una importante formazione algerina dalle sonorità reggae. Sono due gli spettacoli di danza in programma. Alle 20.30 si esibisce la compagnia greca 58+3 Dance company, mentre alle 23 è la volta del duo italiano Roverato e Scudella. Chiude la serata la sezione «Images on the move» con la proiezione dei cortometraggi degli italiani Sara Benaglia, Antonella Greco e Claudio D'Attis e del siriano Hazem Alhamwi.

Angelo Alfonso Centrone

Punti **di vista**

Le cose buone «made in carcere»

di **ALESSIO VIOLA**

Le borse blu sono quelle riservate ai giornalisti. Forse perché più formali, più serie. Poi tutte le altre, multicolori. Sui toni lievi dell'azzurro e del verde, a colori, con motivi floreali o semplici tratti grafici. Comode, dalle lunghe bretelle, ampie e capaci contengono diversi chili di materiale. Resistenti, stanno superando test di collaudo degni delle più avanzate industrie dell'auto. Migliaia di persone che le trasportano in spalla, sottobraccio, a volte trascinandole per terra. Dentro, cataloghi, brochure, foto, cd, guide e piantine, e ogni altra cosa possibile a raccontare quello che accade alla biennale dei giovani artisti in corso a Bari in questi giorni.

Esempio di ricaduta economica sul territorio, e di integrazione di questi eventi con la realtà sociale, la storia delle borse racconta di un sud capace, concreto, che costruisce e crea occasioni di lavoro. E in più contribuisce a quella ricucitura del tessuto sociale di cui in qualche modo le borse della biennale sono una metafora. "made in carcere", "made in jail", recita orgogliosamente l'etichetta. Le borse vengono dagli opifici della casa circondariale carcere Borgo S.Nicola di Lecce. A confezionarle, le detenute della sezione femminile, organizzate in società cooperativa sociale "officina creativa". I tessuti con cui realizzano i loro prodotti sono tutti riciclati al 100%, e sicuramente sono consapevoli di quest'altra metafora di cui sono protagoniste. Capacità imprenditoriale e spirito creativo, materie prime di cui il sud è ricco, e che necessitano di essere messe in rete, sfruttate e valorizzate sul territorio. Nessuna retorica, né buonismo d'accatto. Si tratta di una cooperativa che ha dimostrato di saper intervenire sul mercato, se solo se ne offre la possibilità. Piuttosto andrebbe rilevato come siano ancora poche le occasioni cui possono accedere. Non sarebbe male, per esempio, se le amministrazioni e gli enti locali prendessero come consuetudine quella di far partecipare cooperative come questa alle iniziative collegate ai grandi eventi. A Trani, per dire, nell'ex super carcere per terroristi, una cooperativa di detenuti produce taralli con materie prime provenienti dai beni e dalle terre confiscate alla mafia. Valore aggiunto, capace di un portato sociale che va valorizzato, diffuso e sostenuto. La vetrina di festival e fiere, meeting e convention, rutilante e sotto l'attenzione dei media, può essere veicolo di emancipazione sociale e di crescita della coscienza civile collettiva. Pensiamo ad università e scuole che adottassero per le loro mense, istituti, biblioteche, il lavoro l'intelligenza creativa ed i prodotti che arrivano dalle carceri. Qui non si tratta di pietismo o di beneficenza. Si tratta piuttosto di cogliere opportunità a tutti i livelli, fornire strumenti non solo di emancipazione, ma di coinvolgimento reale e trasversale. Scuole e cooperative sociali impegnate in progetti comuni: a proposito di bullismo, può essere una strada dal forte impatto dissuasivo sui ragazzi, di certo più efficace delle ronde alle cozze recentemente proposte.

www.madeincarcere.it

Nessun pietismo o beneficenza ma una opportunità da cogliere

BIENNALE GIOVANI Stasera alle 21,30 in Fiera

Arriva il Cabaret Rom tra barzellette e poesie

● Non trasformare un popolo intero nel capro espiatorio delle nostre paure più profonde, in un momento storico in cui alla paura si risponde con il fuoco e persino dai disegni dei bambini emerge un'accettazione della violenza come unica arma possibile contro la delinquenza, presunta o reale. Alla violenza, alla criminalità, alla paura, **Dijana Pavlovic** risponde con l'arte: va in scena oggi a Bari, infatti, *Cabaret Rom*, nell'ambito della XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo (ore 21.30, Fiera del Levante, Padiglione 18), dedicata dal presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola** proprio alla Nazione Rom,.

Spettacolo di storie e storielle raccontate da una donna accompagnata da un musicista, *Cabaret Rom* è stato pensato per diffondere la grande poesia del popolo nomade dell'Europa, dalle antiche origini indiane, e ricordare che il popolo Rom è già stato vittima della Porrajmos («la grande devastazione», in lingua romni) durante la seconda guerra mondiale. Barzellette, poesie, video: uno spettacolo per cambiare punto di vista, fortemente voluto dalla Bjcem, l'associazione internazionale che ogni due anni organizza la Biennale in una diversa città dell'area euromediterranea, convinta da sempre che la cultura Rom vada inclusa fra quelle che caratterizzano il nostro territorio.

Nata in un paesino della Serbia che si chiama Vrnjacka Banja, l'autrice trentunenne, dal 1999 in Italia, è serba e romni (donna di etnia rom) e lavora come mediatrice culturale in una scuola elementare di Milano. Appena arrivata in Italia ha fatto l'attrice per un po' ma la sua vera passione è la divulgazione della cultura Rom, il racconto dei poeti della sua tradizione. Rispetto alla condizione del suo popolo, Dijana ne lamenta l'isolamento e la paura che tutti sembrano averne. Tuttavia ha fiducia nella possibilità che un'integrazione è possibile: sono i bambini con cui lavora, dice, che glielo insegnano ogni giorno.

Giovani designer crescono domani della Biennale tra moda, immagine e musica

● Scegliere un ritmo per costruire un insieme che interrompa il fluire caotico di stili ed immaginazioni. Tredici giovani designer provenienti dalla Bosnia, Slovenia, Portogallo, Croazia, Spagna, Italia, Tunisia, Russia, Grecia, Inghilterra e la cui fantasia si è realizzata senza regole dietro la spinta della creatività. Ognuno con nel cuore il sogno di diventare famoso. Ma come unire questi sogni? Creando un mondo favolistica come quello realizzato da Giorgio Correggiari per l'ultima notte della Biennale, domani sabato 31 maggio alle ore 21.30, quando l'evento di Moda curato da Silvia Viterbo, segnerà la conclusione di giorni appassionanti di storie, successi e soprattutto speranze di tanti ragazzi.

Un giardino pieno d'erba e fiori che si dischiudono a promettere meraviglie, fra cartoni con note di designer per sdraiarsi e sedute per caso. Il mondo magico comincia a tessere le sue trame sul ritmo della musica di El Muezzin, che anticipa brani che profumano di spezie del suo prossimo disco «Melteni», e l'attesa verrà vissuta in questa ambientazione surreale che sembra il cartoon di una favola. Sul fondo, una imprevedibile installazione da guardare con meraviglia chiedendosi cosa nasconda. E poi come per gioco, cominceranno ad apparire tutte le interpreti delle creazioni di questi giovani stilisti, venuti da tante parti d'Europa e del Mediterraneo. Saranno ragazze semplici e carine, come quelle che incontriamo ogni giorno nella strada, quando escono da scuola o chiacchierano con gli amici.

Un momento particolare sarà dedicato alle creazioni in candida tela da modello, realizzate da cinque di loro con l'apporto di quattro note aziende pugliesi coinvolte dalla Sprint (Calceviva, Fapel, Giovanna Sbiroli, Ica). Un interscambio importante, fra creatività e cultura sartoriale che caratterizza la produzione pugliese. E forse in questa notte, che vede per la prima volta la presenza della Camera della Moda, per qualcuno di questi ragazzi comincerà una vera favola.

66 VIERNES 30 CULTURA

DE JEREZ A ITALIA. Estos cuatro jóvenes jerezanos han llevado sus creaciones a la Bienal, que celebra hoy su última jornada.

Jerez estará en la presidencia del Comité Nacional de la Bienal de Jóvenes Creadores

Ostentará el cargo a final de 2009, tras el mandato de Sevilla

La edición de este año ha contado **con cuatro jerezanos**

LA VOZ JEREZ

El Teatro de Guadalcacín acoge hoy la representación de 'Restaurant tú three'

Puesta de largo en el Villamarta

BIBLIOTECA

Animación a la lectura para niños

ALAMEDA VIEJA

Nueva cita con el Rastrillo

MÚSICA

Concierto de la Banda Municipal

12 Jerez

JUVENTUD Cuatro jerezanos participan en la XIII Bienal de Jóvenes Creadores Europeos

Jerez presidirá el Comité Nacional de la Bienal 2009

Tamara Piña, José Luis Ortega, Jesús Olmedo y José Manuel Gallardo están en la Bienal italiana

Juan Salguero felicita a los cuatro jóvenes por haber dejado muy alto el nombre de Jerez

INFORMACIÓN

Tamara Piña forma parte de la expedición de jóvenes jerezanos a Puglia, en Italia.

SEPTIEMBRE DE 2009

La próxima Bienal será en Macedonia

FIN DE LA EXPERIENCIA ITALIANA

CULTURA

Guadalcacín acoge hoy la obra Restaurant tú three, de Extrés Teatro

INFORMACIÓN

EDUCACIÓN 'Cuento para un Dragón', por Ana Isabel Avilés, dentro del programa de animación a la lectura

Cuentacuentos en la Biblioteca Central para los más pequeños

INFORMACIÓN

Ana Isabel Avilés es una cuentacuentos de Guadalcacín

Fate fogli di poesia poeti! Un reading corale

Prosegue la XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo alla Fiera del Levante di **Bari**.

Venerdì 30 maggio alle 20.30 nella Casa delle parole – Spazio Letterature l'appuntamento è con *Fate fogli di poesia poeti!* reading corale organizzato dal Fondo Verri di Lecce.

Come chiudere le attività dello spazio dedicato alle "Letterature" della XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, se non mischiando le voci?

Protagonista la Puglia della "giovane poesia", l'onda "fresca" di un ritrovata energia - dopo quella del rischio, del valico dolente della provincia provato e riprovato nella mira e nel salto (del Novecento) - si fa viva.

Cerca la scena, si fa presente.

La sintonia è coi maestri, con chi già osò! Carmelo Bene, Antonio L.Verri, Claudia Ruggeri... con loro s'allenano i canti, trovano la possibilità, l'assonanza. Ogni piccolo grido!

L'intento è quello della festa, un reading corale che naturalmente nasce dall'incontro, un occasione da consumare nel guscio-ventre della casa della parola. Adesioni ad ora: Manila Benedetto, Gioia Perrone, Irene Leo, Marthia Carrozzo, Margherita Macrì, Gianni Minerva, Antonio Vito Conte, Piero Rapanà Giovanni Santese, Massimiliano Manieri, Renato Grilli, Rocco Nigro e Nadia Martina Tiziano Serra, Gianpaolo Mastropasqua, Angelo Petrelli, Guido Picchi.

Ultimo giorno alla Biennale dei giovani

Le esposizioni proseguono fino all'8 giugno

Emozioni, dialoghi tra culture, relazioni pacifiche e di arricchimento tra arti visive ed applicate, musica, teatro, video, letteratura e gastronomia: questa è stata la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, la più grande vetrina per la creatività giovanile, che chiude oggi la sua tredicesima edizione.

Alle 11, all'interno del Padiglione 11, una conferenza stampa con Silvia Godelli, Assessore al Mediterraneo Regione Puglia, Luigi Ratclif, Presidente Bjcem, Carmelo Grassi, Presidente del Teatro Pubblico Pugliese e Cosimo Lacirignola, Presidente Fiera del Levante, passa simbolicamente il testimone alla XIV edizione Skopje 2009, con la partecipazione di Emil Mitewski direttore della XIV Biennale, Tanja Blazovska, Project Coordinator e di Boris Traianov, noto tenore macedone.

Alle 19, nel Padiglione Anas, sarà proiettato il corto Biennale Cine Story, la prima importante verifica delle ricadute positive della XIII Biennale dei Giovani Artisti sulla città (visibile da oggi in numerosi luoghi ed esercizi commerciali, ad esempio le librerie Laterza ed Einaudi). Il cinegiornale è stato realizzato dai ragazzi dell'Accademia del Cinema di Enziteto, una cronaca per immagini della Biennale che ripropone lo spirito e la qualità delle immagini dei vecchi cine giornali che precedevano le proiezioni cinematografiche. Film muto, ma ricco di suoni, che sembrano dilagare sullo schermo, fotografia sporca, come graffiata ed usurata dal tempo. Un documentario evocativo che disegna con entusiasmo l'atmosfera unica della Biennale unita alla nostalgia per un momento magico che sembra già passato. Non è cosa facile filmare l'anima, i ragazzi di Enziteto sono riusciti in questa straordinaria impresa filmando l'anima di una manifestazione, cogliendone l'essenza e proponendo le emozioni e i sogni delle migliaia di ragazzi che vi hanno partecipato.

La giornata conclusiva di questa allegra babele dell'arte che si è svolta seguendo il tema Kairos la nostra diversità creativa dimostra che questo è effettivamente il momento in cui il cambiamento è possibile e lo fa sposando altre iniziative culturali, premiando chi è cresciuto e ha lavorato duramente e creativamente nel corso della Biennale e restando all'interno del clima di allegria, scambio e solarità che ha caratterizzato la Biennale!

La Festa dei popoli, consueto appuntamento del maggio barese, incontra nel suo ultimo giorno la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Musica e gastronomia dal mondo per questo grande appuntamento, a partire dalle ore 20, la fontana della Fiera del Levante ospiterà i gazebo informativi delle associazioni territoriali e delle comunità straniere che organizzano la quinta edizione di Festa dei popoli. Numerosi i momenti musicali e le danze dai paesi ospiti e dalle 22 appuntamento gratuito con la gastronomia della cucina congolese, mauriziana, filippina, ivoriana, eritrea. La Festa dei Popoli è da anni un momento di condivisione tra la comunità pugliese e le comunità straniere, un'occasione di dialogo tra intelligenze diverse che vuole diffondere i valori dell'intercultura, del dialogo, dei diritti umani ed innescare e diffondere pensieri di pace, tolleranza e di convivenza civile. Un altro grande appuntamento in chiusura della XIII edizione della Biennale sarà il B_creativecamp, per la seconda volta a Bari dopo il clamoroso successo del 28 settembre 2007. Il B_CreativeCamp è un momento di incontro, scambio, collaborazione e relazione tra gli artisti che partecipano alla Biennale e i giovani creativi pugliesi attraverso la formula del BarCamp. Un BarCamp [http://BarCamp.org] è un incontro nel quale i relatori e i temi trattati sono definiti dai partecipanti e non prestabiliti in anticipo dagli organizzatori. Dalle 10.30 fino alla chiusura oltre 200 interventi su temi di creatività e arte, dj set, e performance verranno ospitati nei 4.000 metri quadrati del padiglione 10 della Fiera del Levante. 3 sale da 300 posti e 6 sale da 200 verranno attrezzate con computer portatili collegati al web, lettori DVD, videoproiettori, schermo, impianto audio, luci bianche fisse e una

pedana. Nelle sale grandi i due grandi corridoi chiamati B_Expo verranno allestiti con pannelli di forex dove sarà possibile attaccare, dipingere, disegnare, incollare. Infine: 40 tavoli per lavorare o per esporre o vendere liberamente.

E la biennale ha spalancato le porte anche alla moda con gli innovativi modelli esposti nel foyer del teatro: un corridoio curato dallo stilista Giorgio Correggiari, uno spazio in cui moda e design si mescolano creando macroinstallazioni in tela da modelli che riprendono dettagli delle creazioni dei giovani emergenti. Tredici giovani designer provenienti da Bosnia, Slovenia, Portogallo, Croazia, Spagna, Italia, Tunisia, Russia, Grecia e Inghilterra hanno utilizzato la loro creatività creando un mondo favolistico come quello realizzato da Giorgio Correggiari per l'ultima notte della Biennale. Alle 21,30 nello spazio 7 un evento fashion curato da Silvia Viterbo, segnerà la conclusione di giorni appassionanti di storie, successi e soprattutto speranze di tanti ragazzi. Un giardino pieno d'erba e fiori che si dischiudono a promettere meraviglie, un mondo magico che tesse le sue trame sul ritmo della musica dal vivo di el Muezzin, con anticipazioni del suo prossimo disco Melteni. Sul fondo un'installazione da guardare con meraviglia insieme alle creazioni dei giovani creativi venuti da tante parti d'Europa e del Mediterraneo. E ancora: creazioni in candida tela da modello, realizzate da cinque stilisti con quattro note aziende pugliesi coinvolte dalla Sprint, per un interscambio con la cultura e le tradizioni sartoriali che ne caratterizzano la produzione. Lo stage, durato tre giorni, ha accostato l'inventiva pura dei giovani partecipanti all'esperienza sartoriale delle aziende, portando alla realizzazione di creazioni di moda in candida tela, con qualche particolare di azzurro in omaggio ai colori della Puglia. E forse in questa notte, che vede anche la presenza della Camera della Moda, per qualcuno di loro comincerà una vera favola.

Nel corso della giornata verrà inoltre presentato il vincitore del concorso indetto dall'Apulia Film Commission grazie al quale un filmaker parteciperà alla realizzazione di un cortometraggio.

Cultura

Spettacoli&Tempo libero

BIENNALE PUGLIA 2008

Dalla Fiera

Nelle fotografie alcuni dei momenti salienti della Biennale dei giovani artisti che si conclude questa sera alla Fiera del Levante. Da sinistra: il bus-discoteca che ha richiamato i baresi nell'area dell'esposizione Un angolo dell'esposizione e i partecipanti ad una session all'aperto. In basso danze sfrenate nel nome della musica e dell'arte

Biennale

Due feste salutano la kermesse dei settecento artisti Bari la scopre grazie a un dance-tir e a una Peroni

di **LUDOVICO FONTANA**

Come hanno reagito i baresi alla pacifica invasione dei 700 artisti della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo? Difficile dirlo, ovviamente (anche se in molti non sanno neanche dell'esistenza della manifestazione che si conclude stanotte), ma ci sono alcuni elementi che fanno riflettere. A partire da quel ragazzo che, l'altro ieri notte ha partecipato a una delle solite jam-session organizzate verso mezzanotte in piazza della Pace, all'interno della Fiera: decine di persone che partecipavano suonando uno strumento, cantando o ballando. Bene, il ragazzo barese ha partecipato prendendo due bottiglie di vetro di Peroni (birra-simbolo della città) e ticchettando su di esse con una chiave. Con un po' di fantasia, si può dire che attraverso la Peroni la città si è avvicinata agli artisti. La serata di giovedì (con la Fiera che è rimasta aperta fino alle 2 di notte) è cominciata alle 22 con la partenza dalla Fiera del Levante della «Biennale Parade», un autoarticolato di 13 metri contenente una ventina di artisti che ha fatto il giro della città: corso Vittorio Veneto, corso Vittorio Emanuele II e il lungomare fino a piazza Diaz e ritorno. Il camion è stato trasformato in una discoteca semovente, con dj-set elettronico (c'era anche il deejay El Muezzin allas Vito Marinelli, portavoce del presidente della Regione Nichi Vendola). Dal microfono, il vocalist Marco Greco invitava i baresi alla festa che si sarebbe tenuta più tardi in Fiera. Il passaggio del camion, oltre ad aver paralizzato il traffico (grazie anche alle automobili prepotentemente parcheggiate in seconda fila che di sera trasformano il grande corso Vittorio Emanuele II in una stradella a due corsie), ha anche destato molta curiosità. Al suo arrivo in centro, il camion è stato letteralmente assaltato da decine di ragazzini, a piedi e sui motorini, che correvano verso gli artisti prima di essere allontanati dagli uomini della sicurezza. In particolare, correvano verso le ballerine della compagnia di danza polacca Grupaboso, trasformatesi in cubiste per l'occasione.

Finita la «Biennale Parade», il camion è rientrato in Fiera, dove sono cominciate due feste. La prima nei pressi dell'ingresso monumentale con il dj-set improvvisato dal camion. La seconda in piazza della Pace, con la consueta jam-session «artigianale» alla quale ha partecipato anche il musicista delle Peroni. E alla quale hanno partecipato tutti gli altri artisti, dai ballerini agli attori. In particolare due attori della compagnia francese Cie à travers l'etang (che nei giorni scorsi ha portato in scena *Hamlet Exhibition*): un uomo e una donna, travestiti rispettivamente da Anita Ekberg e Marcello Mastroianni, si sono tuffati verso l'una di notte, nella grande fontana al centro della piazza della Fiera e hanno inscenato la celebre scena nella Fontana di Trevi nella *Dolce vita* di Fellini, quindi con il tuffo il bacio romantico finale. Solo che, al termine, l'attore francese travestito da Anita Ekberg ha salutato il pubblico alzandosi il vestito e mostrando gli attributi maschili, tra gli applausi e le risate generali.

Divertimento e arte estemporanea: «sono questi i due elementi di ogni Biennale», spiega chi ha partecipato alle precedenti edizioni della manifestazione, nata nel 1984 e organizzata dal 2001 dall'associazione Bjcem, e che raccoglie artisti provenienti da 46 Paesi. La prossima edizione si terrà l'anno prossimo a Skopje, capitale della Macedonia (e non tra due anni perché questa edizione barese sostituisce quella prevista ad Alessandria d'Egitto nel 2007). Stamattina, alla conferenza stampa finale, parteciperanno, oltre a Silvia Godelli (assessora regionale al Mediterraneo), Luigi Ratclif (presidente Bjcem), Carmelo Grassi (presidente Teatro pubblico pugliese) e Cosimo Lacirignola (presidente Fiera del Levante), anche il direttore e il coordinatore della prossima Biennale, ovvero Emil Mitewski e Tanja Blazovska, e il noto tenore macedone Boris Trailanov.

Il programma

Conferenza e «cine story»

Ultima giornata della XIII Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, organizzata nella Fiera del Levante di Bari che sarà aperta fino alle 2. Alle 11 si terrà la conferenza stampa finale che sancirà il passaggio del testimone a Skopje (Macedonia), che ospiterà l'edizione 2009. Alle 19, al padiglione Anas, sarà proiettato il corto *Biennale cine story* dell'Accademia del cinema di Enziteto. Dalle 20 Festa dei popoli tra musica e gastronomia. Dalle 21.30 (padiglione 7) evento-moda curato da Silvia Viterbo e con la musica del dj El Muezzin-Vito Marinelli. Dalle 10.30 fino a sera si terrà, nel padiglione 10, il B_Creativecamp. Le esposizioni delle opere della Biennale proseguiranno in Fiera fino all'8 giugno.

BARI

BIENNALE

Ultimo giorno della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Dalle 10 alle 2 - *articoli a pagina 17*

Fiera del Levante

info www.biennalepuglia2008.org

Il programma

Conferenza e «cine story»

Ultima giornata della XIII Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, organizzata nella Fiera del Levante di Bari che sarà aperta fino alle 2. Alle 11 si terrà la conferenza stampa finale che sancirà il passaggio del testimone a Skopje (Macedonia), che ospiterà l'edizione 2009. Alle 19, al padiglione Anas, sarà proiettato il corto *Biennale cine story* dell'Accademia del cinema di Enziteto. Dalle 20 Festa dei popoli tra musica e gastronomia. Dalle 21.30 (padiglione 7) evento-moda curato da Silvia Viterbo e con la musica del dj El Muezzin-Vito Marinelli. Dalle 10.30 fino a sera si terrà, nel padiglione 10, il B_Creativecamp. Le esposizioni delle opere della Biennale proseguiranno in Fiera fino all'8 giugno.

PREMIO / 1

Da Qualiano alla Biennale

Nell'ambito della Biennale dei Giovani Artisti, gli alunni della classe V B del corso di Moda dell'Ipia Marconi di Qualiano (con la professoressa Monica Bianconi) sono i vincitori del progetto «Kairos Fashion Project». La classe di Qualiano è anche l'unica presenza italiana della sezione Arti Apllicate. La premiazione questa sera alla Fiera del Levante che si svolge a Bari.

BIENNALE 1. Si conclude in Fiera la kermesse giovanile

Creatività a sorpresa oggi c'è «BarCamp»

Si conclude la XIII della Biennale dei giovani d'Europa e del Mediterraneo che passa il testimone alla prossima edizione che si terrà a Skopje, in Macedonia, nel 2009.

Il programma di oggi prevede alle 19, nel Padiglione Anas, la proiezione del cortometraggio«Biennale Cine Story». Il cinegiornale è stato realizzato dai ragazzi dell'Accademia del Cinema di Enziteto, una cronaca per immagini della Biennale che ripropone lo spirito e la qualità delle immagini dei vecchi cine giornali che precedevano le proiezioni cinematografiche.

Clou è «La Festa dei popoli»: musica e gastronomia dal mondo. A partire dalle ore 20, la fontana della Fiera del Levante ospiterà i gazebo informativi e numerosi momenti musicali e le danze; dalle 22 appuntamento gratuito con la gastronomia della cucina congolese, mauriziana, filippina, ivoriana, eritrea.

La Biennale ha spalancato le porte anche alla moda: alle 21,30 nello spazio 7 un evento fashion curato da Silvia Viterbo.

Nel corso della giornata verrà inoltre presentato il vincitore del concorso indetto dall'Apulia Film Commission grazie al quale un filmaker parteciperà alla realizzazione di un cortometraggio.

Il marchio «esplosivo» di «BarCamp»

ENRICA SIMONETTI

● Avete presente il mitico «Speakers' corner» di Londra, dove ognuno può salire su una panca e parlare alla gente? Oggi a Bari ce ne sarà uno del genere, ma molto molto più tecnologico e creativo. Alla Biennale «Puglia 2008», dalle 10.30 fino a tarda sera, in 9 sale diverse, chi vorrà potrà esprimere se stesso o una sua idea, mandare in scena una performance, dipingere, colorare, proiettare una sua opera. Centinaia di interventi su temi di creatività e arte, dj set, centinaia di idee creative verranno ospitati nei 4mila metri quadrati del padiglione 10 della Fiera. Nelle sale ci saranno computer portatili collegati al web, lettori dvd, videoproiettori, schermo, impianto audio, luci bianche fisse e una pedana. E ancora: ci saranno pannelli di forex dove sarà possibile attaccare, dipingere, disegnare, incollare, mentre su 40 tavoli sarà possibile lavorare o esporre o vendere liberamente.

Tutta questa grande creatività esposta al pubblico si chiama *BarCamp*, un evento non nuovo ma sicuramente inedito per tanti baresi: qui si chiamerà *B Creative Camp* e «B» perché è il secondo CreativeCamp che si tiene in Puglia, ma anche «B» come Biennale, «B» come Bollenti Spiriti e «B» come «Be Creative!», siate creativi.

Un rito collettivo di partecipazione che sarà anche inno alla fantasia, alla cooperazione, al rispetto delle idee altrui, in tempi in cui la violenza verbale (e non solo quella) sembrano dominare i rapporti tra esseri umani. Una grande «agorà», se vogliamo, del pensiero giovanile non solo sull'arte ma anche su qualsiasi tema, dato che il fattore principale che contraddistingue il *BarCamp* è proprio il fatto che nulla deve essere previsto e preordinato. Ciascuno deve solo prenotarsi e le prenotazioni in questi giorni hanno già sfiorato i 200 interventi.

Molti sono i giovani pugliesi iscritti a parlare o a dare mostra di una perfor-

mance creativa e scorrendo l'elenco si trovano nomi ed espressioni artistiche disparate: danze, musica, pittura, cortometraggi, letteratura. «Faccio una incredibile estemporanea», scrive una pittrice di nome Mariangela. Adriana e Alessandra: «Esponiamo fumetti». Antonio annuncia un progetto dal titolo *L'amico di Socrate*; Cristina leggerà poesie. Molti si annunciano pronti a cantare, altri solo a parlare. E non mancano progetti che lasciano di sasso, come quello che si chiama «Krapfen» e si annuncia come un progetto «elettrodemenziale che reinterpreta i contributi degli storici Kraftewerk». E poi opere con materiale riciclato, una «sliding fiction», una conversazione sul nudo virtuale dal titolo *Le ragazze di Second Life* e persino gruppi di artisti con progetti da presentare al Parlamento europeo o per promuovere l'arte sul web. Il logo del *Creative Camp* porta anche il volto «matto» di Marty Feldman e certamente non mancheranno estro e ironia. Come allo «Speakers' Corner»: tutti padroni delle proprie parole e delle proprie idee.

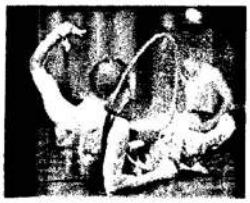
La chiusura in bellezza nel nome della creatività riguarda anche l'evento-sorpresa curato da **Silvia Viterbo** (alle 21,30) con la moda-design dello stilista **Giorgio Correggiari** e dei nuovi emergenti. La creatività modaiola emergerà da fiori «magici» al ritmo della musica dal vivo di **El Muezzin**, con anticipazioni del suo prossimo disco *Melteni*. Poi, a tarda notte, la Biennale chiuderà: con qualche speranza in più per chi vive creando.

BIENNALE 2. La danzatrice fiorentina Scudella ieri in scena, in coppia con Roverato

Laura e Juri, incontro in movimento

MARIA GRAZIA RONGO

● I lunghi capelli neri che la avvolgono e diventano protagonisti anche sul palcoscenico. Un'energia insospettabile, considerando il fisico minuto, ma che si rivela nei gesti e nelle parole e che la maternità ha acuito in maniera considerevole. Stiamo parlando di **Laura Scudella**, trentanovenne danzatrice fiorentina che da una decina d'anni vive in Veneto, dove ha frequentato l'Accademia con Carolyn Carson. Alle spalle un curriculum di tutto rispetto, infatti Scudella ha lavorato con maestri di fama nazionale e internazionale e ha fatto parte della compagnia di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni.



Laura partecipa alla XIII Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo insieme a **Juri Roverato**: si sono esibiti ieri sera nel padiglione 7. Compagni sulla scena ma non nella vita, Laura e Juri, si sono incontrati per caso (al matrimonio di un'amica comune) qualche anno fa, ma la nascita del duo è avvenuta per un altro caso fortuito. Racconta Laura: «Una cara amica doveva esibirsi in un'improvvisazione con Juri, ma all'ultimo momento mi chiese di sostituirla, perché aveva scoperto di aspettare un bambino». La casualità del loro incontro è raccontata anche nell'esibizione per la Biennale, intitolata proprio: *L'incontro*. «La vita è una specie d'evoluzione in cui tutto è in trasformazione continua. Inizialmente sulla scena c'è Juri che gioca con un cerchio e successivamente io con una palla - continua Laura -. Poi avviene quest'incontro giocoso che prelude però a qualcosa di molto più profondo. Tra di noi c'è uno scambio continuo e la scoperta che insieme si può costruire qualcosa di magico. È una sorta di abbraccio circolare».

Laura Scudella danza da quando aveva sedici anni, mentre Juri Roverato, padovano di 31 anni, balla dal 2000, quando cominciò a praticare danza con il metodo «Danceability», che consente ai disabili e non di danzare insieme. E dal 2005 i due insegnano insieme questa disciplina tenendo stage in varie parti d'Italia. «La disabilità di Juri è un valore aggiunto alla nostra arte - sottolinea Laura - e crea un fortissimo legame tra di noi».

di KOBLAN AMISSAH BONAVENTURE

Oggi e domani dai combonìani, lunedì al «campo» di Japigia

Bari, la festa dei popoli mette al centro i rom

Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo e Festa dei Popoli: sono due appuntamenti che in questo fine settimana si incrociano. Cosa li lega? Semplicemente una sintonia di intenti quali la pura gioia di condivisione, i comuni obiettivi di dialogo e cultura cosmopolita.

La Biennale riporta sguardi e pensieri sul presente attraverso molteplici forme espressive. Nuove e giovani energie, nuovi percorsi possibili tra le tante arti, altre visioni del mondo, nuovi stimoli, nuovi linguaggi. Per tutte queste ragioni agli organizzatori di Festa dei Popoli, appuntamento annuale interculturale, la Biennale è sembrata luogo privilegiato per promuoversi e valorizzarsi contagiando nuovi soggetti in un contesto inedito.

La nostra regione, da sempre terra di contaminazioni, in questi giorni si configura ancor di più come crocevia dei diversi universi culturali, vivendo un significativo momento di integrazione, collaborazione tra i popoli, accoglienza. Tali propositi collimano con il progetto che reca in sé «Festa dei Popoli», cioè rafforzare il senso di essere cittadini del grande mondo.

La Festa è da anni un momento di condivisione tra la comunità pugliese e le comunità straniere, un' occasione di dialogo tra intelligenze diverse. Essa vuole diffondere i valori dell'intercultura, della pace, del dialogo, della legalità e dei diritti umani ed innescare e diffondere pensieri di pace, tolleranza e di convivenza civile.

Tale sogno si attua nei termini di un confronto costante con la molteplicità delle culture straniere in un quadro composito costituito da comunità straniere, associazioni, cooperative, comitati, ong, gruppi del mondo clericale, sindacati e gente comune con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra popoli, persone e culture diverse presenti sul territorio attraverso incontri culturali, concerti, spettacoli, giochi, artigianato, gastronomia, danze e canti dal mondo.

L'edizione 2008 si è concentrata in particolare su di un progetto, il progetto «Artizian» (cooperativa di rom che cerca lavoro per facchinaggio, piccola sartoria e raccolta rifiuti), un progetto avviato nel «villaggio» di Japigia. Per la quinta edizione, quindi il programma prevede il duplice appuntamento serale: stasera la grande chiusura in allegria della Biennale e un momento ludico per tutti i bambini organizzato durante il pomeriggio nella sede dei missionari comboniani in via Giulio Petroni 101. Domani a partire dalle 18 e fino alla mezzanotte, musica, danze e degustazioni, sempre dai combonìani e lunedì festa pomeridiana nel villaggio rom a Japigia.

I ragazzi di Enziteto in campo con le cineprese alla mano

Il corto

Alle 19, nel Padiglione Anas, sarà proiettato il corto
pera realizzata da alcuni alunni dell'Accademia del cinema dei ragazzi di Enziteto. Si tratta di un filmato muto, in bianco e nero, che ricorda - volutamente - i cinegiornale di un tempo. «Quattro ragazzi - spiega Pino Guario, direttore dell'Accademia - hanno ripreso e montato le riprese fatte, giorno dopo giorno, in Biennale». Uno sguardo attento il loro, che dimostrerà come l'arte possa diventare veicolo di realizzazione e crescita.

Una festa di popoli, moda e arte oggi il gran finale della Biennale

Prima del bilancio, ancora tanti appuntamenti all'insegna dello scambio creativo

E POLIS

▸Una performance alla Biennale

Manuela Mele
manuela.mele@epolis.sm

Sta per calare il sipario sulla Biennale del giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, eppure il clima è ancora quello di una grande festa. Anche l'ultimo giorno di attività della kermesse è colmo di eventi e iniziative: musica, teatro, video, letteratura e gastronomia, tutto al servizio dei baresi, ospiti graditi dei padiglioni della Fiera.

GRAN FINALE, DUNQUE, anche se le esposizioni saranno visitabili fino all'8 giugno prossimo. Tanti gli appuntamenti in programma, prima del momento dei bilanci: prima di tutto il passaggio di testimone alla XIV edizione che si terrà a Skopje, ma anche la proiezione del cinegiornale della Biennale realizzato dai ragazzi dell'Accademia del cinema di Enziteto. Tutto qui? Niente affatto, ci sarà anche un grande evento conclusivo dedicato alla moda. E poi tanto divertimento, prima di tutto con la coloratissima *Festa dei popoli*, classico appuntamento del maggio barese, che per il 2008 ha sposato la Biennale. Musica e gastronomia da ogni angolo del mondo per un *rendez-vous* multietnico alla fontana della Fiera dalle 20 in poi. I gazebo delle associazioni territoriali e delle comunità straniere che organizzano la quinta edizione della Festa metteranno a disposizione dei visitatori materiale informativo, ma ci sarà anche tanta musica e danza per un vero e proprio tuffo nei Paesi ospiti. Dalle 22 verranno distribuite gratuitamente leccornie della cucina congolese, mauriziana, filippina, ivoriana e anche eritrea. Insomma, una grande festa, oltre che un momento di condivisione tra la comunità pugliese e quelle straniere, all'insegna dell'integrazione.

UN ALTRO APPUNTAMENTO interessante? Il *B_creativecamp*, per la seconda volta a Bari dopo il clamoroso successo del 28 settembre scorso. Scambio, collaborazione e incontro tra gli artisti: tutto questo è il B creativecamp, un luogo in cui non ci sono temi prestabiliti, semplicemente ci si confronta per il piacere di farlo. Dalle 10,30 fino alla chiusura ci saranno interventi, dj set e *performance*.

Le nove sale della Biennale verranno attrezzate con computer portatili collegati al web, lettori dvd, videoproiettori, schermi, impianto audio, perché tutti possano "scambiare la loro arte". E nei due grandi corridoi B_Expo, grazie a dei pannelli di forex, sarà possibile dipingere e disegnare liberamente. Ma gli organizzatori della Biennale hanno pensato proprio a tutto: ci saranno anche 40 tavoli per lavorare, esporre e, perché no, vendere liberamente le proprie opere. Infine la moda: alle 21,30 nello spazio 7 un evento fashion curato da Silvia Viterbo, segnerà la conclusione di questi giorni. Al ritmo della musica di El Muezzin, su un prato verde si schiuderanno i fiori dell'arte, seminati con cura dalla XIII edizione della Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo. ■

Noticios
PERIODICO GRATUITO
31-5-2008
Vinoble 2008
Sesión plenaria
Churchill's organiza un torneo de golf
Jerez presidirá el Comité Nacional de la Bienal 2008
Entrega de premios
La Biblioteca Central acoge hoy el relato 'Cuento para un dragón'
Siguen los trabajos de instalación de ascensores en la zona Este
El programa de ocio en el Lora Tamayo quedó suspendido
El SAS y Bienestar Social se unen para ayudar a los sin techo
El Xerez B logra ganar el mítico trofeo 'Manuel Departista'
AUTO-ESCUELA JEREZ
Durante este mes TE ORREGEMOS
INCLUYE

Noticias Locales
Noticias
JEREZ
Air Berlin ofrece desde Jerez nuevos vuelos a Alicante y Valencia
El Consistorio confirma que no habrá Oficina Local de Tráfico
APUNTES
Bohórquez, premio en la III Semana de la Caza
El Partido Popular solicita agua para la barriada rural El Mojo
80 jinetes participan en la prueba de Saltos de Primavera
Dan licencia de primer uso al 'Edificio París'
Importante presencia de jerezanos en la Bienal de Jóvenes

31 MAG 2008 Repubblica Bari da pag.1

L'evento

Chiude la Biennale festa fra musica e sfilate di moda

ANTONELLA GAETA
A PAGINA XII

Biennale in festa

Sipario sulla kermesse tra dj e sfilate di moda

Alle 21,30 in passerella gli abiti creati da tredici giovani stilisti Alle 19 la Cine story dell'evento fieristico

ANTONELLA GAETA

L'ULTIMO giorno di Biennale abiterà, nelle sue ore conclusive, in un angolo di favola. "Un giardino pieno d'erba e fiori che si dischiudono a promettere meraviglie tra cartoni con note di designer per sdraiarsi e sedute per caso» come scrive la curatrice della sezione moda, Silvia Viterbo. A partire dalle 21,30, nel padiglione 7, l'evento di chiusura della tredicesima Biennale degli artisti dell'Europa e del Mediterrano alla Fiera del Levante di Bari, con il patrocinio della Camera della Moda, sarà segnato da una sfilata che metterà insieme stili e realizzazioni di tredici giovani stilisti provenienti da Bosnia, Slovenia, Portogallo, Croazia, Spagna, Italia, Tunisia, Russia, Grecia, Inghilterra.

Un mondo da favola per loro è stato creato da Giorgio Correggiari e in questo giardino delle meraviglie, ai fili degli abiti s'intrecceranno quelli evocativi delle note selezionate da El Muezzin, che anticiperà brani del suo prossimo disco, "Melteni". Dal fondo del padiglione così allestito, una monumentale mannequin/scultura di tela bianca lascerà sortire le modelle che indosseranno le creazioni dei giovani stilisti, «ragazze semplici e carine, come quelle che incontriamo ogni giorno» conclude la curatrice Viterbo. Un momento particolare, inoltre, sarà dedicato a creazioni in tela prodotte da cinque stiliste con l'apporto di quattro aziende pugliesi (Calceviva, Fapel, Giovannia Sbiroli e Ica) coinvolte dalla Sprint.

Ma prima, alle 19 nel padiglione Anas, sarà proiettato il corto Biennale Cine Story, diario filmato di queste intense e frizzanti giornate realizzato dall'Accademia del cinema di Enziteto. La Biennale ospiterà un'altra festa nel segno del reciproco scambio, a partire dalle 20. Una parte della "Festa dei popoli" - organizzata come ogni anno dalle Comunità straniere di Bari, con Abusuan, Padri Comboniani e Comune, fino a domenica a Bari - avrà un proprio spazio all'interno del Villaggio Bjcem. Vicino alla fontana, sotto la volta di quattro pagode si aprirà tutto un mondo di musica e gastronomia congolese, maurizziana, filippina, ivcriana, eritrea.

Altro appuntamento di chiusura è il B_Creativecamp, momento di incontro, scam-

bio, collaborazione e relazione tra gli artisti attraverso la formula del Barcamp. Dalle 10,30 in poi nel padiglione 10, sono previsti oltre cento interventi sui temi di creatività e arte, dj set e performance. Chiusura anche per il workshop dell'Apulia Film Commission con la presentazione del vincitore del concorso dedicato ai filmaker ospiti della sezione Image on the move, che potrà realizzare un cortometraggio in Puglia. Fuori dal Villaggio della Creatività, il teatro Kismet ospita le selezioni finali del concorso "Un palco per tutti", per eleggere i rappresentanti pugliesi che parteciperanno al festival nazionale MArteLive (ingresso gratuito). Sessanta artisti suddivisi in sei sezioni si esibiranno fino all'alba in una sorta di Biennale-out. Nell'area concerti si sfideranno U'Papun, Gardenya, Plaster Casters, Venaya, Shoe's killin'Worm, MonsterPussy. Special guest i Fabryka e i Carion.

Si concludono così, giorni intensissimi di incroci, scambi, ipotesi d'arte ospitati dal 22 maggio in poi in Fiera. Un'appendice avrà invece la sezione arte, che rimarrà aperta ma solo in pomeridiana, fino all'8 giugno. Il testimone passa, quindi, a Skopje sede della Biennale 2009.

FIERA DEL LEVANTE
Alle 21,30 nel padiglione 7
sfilata di moda

MODA
Alle 21 nel padiglione 7, l'evento di chiusura della Biennale dedicato alla moda con la sfilata dei modelli realizzati dai tredici cesigner ospiti, tra questi l'inglese Terri Cohen (nella foto)

Il Rinascimento del Sud guarda ai nuovi media

TOCCATA DA UNO SCANDALO A LUCI ROSA SOLO POCHI ANNI FA, LA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE E L'UNIVERSITÀ DI BARI, SPIEGA IL PROFESSOR STEFANELLI, HANNO VOLTATO PAGINA

di Ottaviano Nenti

Solo un quinquennio fa era stata travolta da uno scandalo a luci rosa: studentesse approcciate da qualche funzionario, in modo assai poco deontologico, o curiosamente maieutico, in cambio di aiuti ai test di ammissione. Oggi, la facoltà di Scienze della formazione sembra aver definitivamente voltato pagina. Sostituendo un incidente «vizioso» con un percorso didattico «virtuoso», fatto di discipline all'avanguardia e di contatto diretto con le realtà produttive capaci di offrire sbocchi professionali ai suoi allievi.

Ruggiero Stefanelli, presidente del corso di laurea in Scienze della comunicazione, è tra gli artefici di questo Rinascimento. Per questo *Campus* lo è andato a trovare nel suo studio, nella sede storica dell'Università, nel cuore del Borgo Nuovo di Bari fondato da Gioacchino Murat, ufficiale e cognato di Napoleone.

Professore, partiamo dagli episodi meno edificanti della sua facoltà. Non sarà stata una Waterloo, però...

Episodi isolati direi, che hanno riguardato poche persone. Alcuni docenti e funzionari hanno lasciato che i rapporti amichevoli con gli studenti esondassero oltre la correttezza. Ma si tratta di nei che non possono oscurare l'immagine di una facoltà e di un ateneo: senza generalizzare, sono episodi di un fenomeno che riguarda trasversalmente il tessuto sociale di un'intera nazione, e possono interessare una sede del Sud come una del Nord, una sede accademica pubblica come una realtà industriale privata. Un episodio, però, da cui anche noi docenti abbiamo imparato una lezione: oggi i contatti tra studenti e docenti sono più istituzionali ma anche più trasparenti. E inoltre è stata l'occasione per introdurre un chiaro codice etico professionale.

Qual è lo stato dell'arte del suo corso di laurea in merito, invece, agli sbocchi professionali?

Siamo partiti, come un po' ovunque in Italia, una decina d'anni fa con tante aspettative. E come ovunque abbiamo dovuto in parte ridimensionarle. Il settore pubblico ha risposto abbastanza bene, consentendoci di usufruire ampiamente della legge che istituiva gli uffici di relazione con il pubblico, dagli sportelli per l'utenza ai veri e propri uffici stampa. Quello privato, invece, è stato meno recettivo, anche a causa dei problemi di bilanci che attraversa in questi ultimi anni, ma ha offerto un contributo importante quanto a supporto e consulenza professionale. E poi diverse aziende hanno accolto i nostri studenti per stage e tirocini: non hanno offerto loro un'assunzione ma tanti periodi di formazione sul campo con cui maturare, step dopo step, una piena professionalità.

Ma quanto a tirocini curriculari, l'ateneo li supporta a sufficienza, o come un po' ovunque, in Italia, alla grande preparazione teorica non segue una pratica di analogo livello?

Abbiamo cercato di fare il massimo per assicurare agli iscritti esperienze significative post-aula, per le quali, fra l'altro, hanno due opzioni: sfruttare la convenzione dell'ateneo con enti, amministrazioni pubbliche e imprese private, oppure prendere contatti personali con realtà produttive, presentando all'ateneo l'attestato dell'azienda e una relazione dettagliata sull'esperienza svolta. In Puglia, per fortuna, non mancano realtà nei settori editoriale, teatrale e financo cinematografico, magari di non grandi dimensioni ma di buoni contenuti e affidabilità. Tanto che per alcuni di questi ambiti abbiamo messo a punto specifici insegnamenti come Tecniche di scrittura di scena.

E a proposito di didattica pura, siamo all'ennesima riforma della riforma: l'accorpamento di esami e crediti per razionalizzare la dispersione degli insegnamenti. Quali modifiche state mettendo a punto per l'anno accademico che andrà a iniziare a settembre?

Il nostro corso di comunicazione qui a Bari è nato, debbo dire immodestamente, con una certa lungimiranza, per cui non avrà bisogno di grandi correttivi per adeguarsi alla legge 270. L'impianto fondamentale resta lo stesso, con in pratica un solo esame di meno. Stiamo rafforzando, invece, la parte occupata dai laboratori, che sempre più sono affidati a professionisti dei settori trattati dalle varie discipline: dall'editoria al diritto del lavoro, dai media alla sociologia e alle lingue straniere. Per chi punta alla carta stampata è sempre attivo il master in Giornalismo, in accordo con l'Ordine dei giornalisti nazionale e di Bari, mentre chi vuole indirizzarsi ai nuovi media può iscriversi alla laurea specialistica in Comunicazione e multimedialità. Quella in Comunicazione istituzionale, sociale e politica, invece, per carenza di risorse didattiche, e per coerenza con le aspettative didattiche degli studenti, per ora viene sospesa.

Puglia caput artium mundi

LA BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI D'EUROPA E DEL MEDITERRANEO PER LA PRIMA VOLTA A BARI. ALL'INSEGNA DEGLI SCAMBI CULTURALI E UMANI TRA GIOVANI DI 46 PAESI. FRA CAOS CREATIVO E KAIROS ESPRESSIVO

di Ottaviano Nenti

Un mare d'idee. Due settimane all'incrocio fra le rotte navali del porto di Bari e quelle creative dei giovani alla Fiera del Levante. Uno sciabordio d'onde d'acqua e d'idee, gocce di pioggia e di invenzioni; uno scarmigliarsi di maree d'acqua e di emozioni.

Questo e molto altro sono state, dal 22 maggio ai primi di giugno, la regione Puglia e la città di Bari, invase da 700 under 30, artisti o aspiranti tali, provenienti da 46 Paesi e giunti qui per scambiarsi pareri e mostrare i propri lavori: 1.200 opere esposte fra arti visive e plastiche; oltre 400 allestimenti artistici; 60 spettacoli di musica, teatro e danza; 40 tra film, medi e cortometraggi; 25 appuntamenti di letteratura e poesia; 13 collezioni di futuri stilisti e un fitto programma di dibattiti e workshop a tema. Sono i numeri della tredicesima edizione della Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo, organizzata all'insegna della parola greca *Kairos*: Momento del cambiamento, attimo in cui l'opportunità diventa propizia e possibile.

e tracce di un danzatore».

Non a caso, è stato dato spazio a inedite contaminazione come sound poetry e visual writing. E per la prima volta la gastronomia dei Paesi rappresentati è assurta a forma d'arte, con i suoi gusti, sapori, odori e colori. Mentre la moda è scesa dal piedistallo delle sue passarelle per farsi arte di strada e distratta, lontana dai grandi atelier quanto dalle «ultime tendenze» della haute couture per proporsi in modo nuovo, informale e umano.

Insomma, un avamposto verso il futuro, e un trampolino per una nuova generazione determinata a impegnarsi in ogni modo e in ogni forma. Dall'arte comica all'impegno antimafia.

Ma che cosa si impara a partecipare a una manifestazione così? «Che esiste un mondo diverso da quello immaginato. Più ampio e ricco», spiega il coordinatore della Biennale, **Antonio Princigalli**. «Uno scambio con coetanei di 45 Paesi può sedimentare tantissime idee: è come passare d'improvviso dalla libreria di casa alla bi-

Nichi Vendola: un ponte verso il futuro

Time there are a changin'. Per Nichi Vendola, presidente della Puglia, la Biennale è un punto di partenza per fare della regione un avamposto per i giovani, all'insegna del dialogo e dell'impegno: «Un quarto di secolo fa mi trovavo alla prima edizione, a Barcellona, come giovane viaggiatore d'Europa», spiega a *Campus*. «Oggi corono il sogno di portare nella mia regione questa bellissima iniziativa, che vuole lanciare un ponte verso il futuro che sono i giovani, con il loro entusiasmo e la loro creatività, a dover attraversare. Da queste giornate di Bari ritornano nei loro luoghi d'origine ricchi di esperienze, ricordi, emozioni e tanti nuovi spunti per proseguire lungo il cammino che hanno scelto o che stanno tentendo di intraprendere nella loro vita professionale. Perchè è dal confronto con gli altri che nascono le idee e le invenzioni migliori».

Per la Puglia è l'inizio di una fase nuova? «La nostra regione», prosegue Vendola, «è da tempo un crocevia per i giovani che vogliono rompere le barriere della pigrizia. Abbiamo avviato migliaia di progetti di cooperazione internazionale, dall'archeologia all'agroalimentare, dalla sanità alla tecnologia, che mettono al centro proprio le giovani generazioni. E poi ci sono i progetti ad hoc pensati solo per loro: con *Bollenti spiriti*, per esempio, abbiamo recuperato 46 aree dismesse e li abbiamo trasformati in laboratori giovanili. Con *Principi attivi* finanziamo fino a 25mila euro idee imprenditoriali di under 32. Sono progetti che coniugano concretezza e valori etici».

Un'occasione che ha dato alla Puglia l'opportunità di farsi conoscere meglio, di mostrarsi e proporsi come un nuovo crocevia culturale e giovanile perché, come ha spiegato il suo presidente, **Nichi Vendola**, «la Puglia è una regione strabica, che guarda all'Africa quanto ai Balcani, all'Est e all'Ovest dell'Europa, al Nord e al Sud del Mediterraneo».

Commistioni storiche trasformate in contaminazioni espressive e sociali, fra latitudini geografiche e artistiche differenti. «Non è solo uno scambio fra culture», ha spiegato a *Campus* il direttore della Biennale, **Luigi Radolit**, «l'intreccio avviene anche fra modalità espressive diverse, perché nel dialogo uno scultore può apprendere qualcosa dell'arte di un attore, un musicista qualcosa dei segreti di un pittore, un videomaker emozioni

biloteca della propria città, è un ampliamento di vedute e consapevolezze straordinario. Per questo consiglio a tutti, a prescindere da quel che vogliono fare da adulti, la partecipazione e il dialogo».

Dialogo che è dunque conoscenza, oltre che emozione: Se due persone si scambiano un dollaro con un altro dollaro, recita una massima che arriva dalla letteratura Usa, restano con un dollaro; se si scambiano un'idea avranno entrambi due idee. La relazione e la contaminazione come necessità per crescere, insomma, ecco che cosa insegna una manifestazione come questa. «Nella prima edizione della Biennale, a Barcellona 1984», conclude Nichi Vendola, «mi ero appuntato su un foglietto questa frase di un inglese: *Sono una parte di tutto ciò che ho conosciuto, di tutto ciò che ho incontrato*».

الشرطة فى بينالى أوروبا والبحر المتوسط للشباب

لوحات من «البون بون» .. وغـــرائب وعجـــائب الفـــن

إيطاليا .. قلب النهضة النابض بأعمدة الفن من الأربعة الكبار: داڤنشى مبدع الرائعة الخالدة «الموناليزا» التى تعد ملكة متوجة على عرش متحف اللوفر .. ومايكل أنجلو الذى ظل يرسم «كنيسة الستين» لأكثر من أربع سنوات .. وبوتشيللى صاحب اللمسة السحرية من أشهر لوحاته «عذراء الربيع» و «مولد فينوس» .. ورفائيل الذى أبدع العديد من الرسوم الدينية والريفية، ورحل وهو فى السابعة والثلاثين وكتب على قبره: «كانت الطبيعة تخشى أن يتفوق عليها وهو حى فلما قضى خشيت من بعده أن تموت».

إيطاليا وعاصمتها .. «روما» .. أصبحت الآن المنافس الأكبر لباريس فى تصميم الأزياء وإنتاج العطور ورسم خطوط الموضة مع سحر الفن الحديث وجمال الطبيعة والآثار.

يتجول معكم:
صلاح بيصار

كل الفنون

الرحلة هذه المرة فى اتجاه الجنوب إلى مدينة بارى على البحر الأدرياتيكى من أجل أكبر بينالى لفنون الشباب من ١٨ إلى ٣٠ سنة .. شباب أوروبا والبحر المتوسط.. وكلمة بينالى تعنى العرض الذى يقام كل عام.. وفى دورته الثالثة عشرة أقيم على مساحة ٥٠ ألف متر مربع بمركز المعارض: مبنى يرجع تاريخه إلى عام ١٩٣٠.. متعدد السرايا على البحر مباشرة بمنطقة تذكرنا بالإسكندرية «بحرى» .. تعكس تشابه روح البحر المتوسط.

جاء الافتتاح بمشاركة ٧٠٠ فنان من ٤٦ دولة، وامتد بالفنون البصرية من الفنون التشكيلية المختلفة والرقص الحديث والموسيقى والمسرح والتجارب السينمائية وتصميم الأزياء.

حمل البينالى فى هذه الدورة شعار

حوار الطبيعة يتجسد فى هذا التشكيل «فرنسا»

أزياء فيروح الفراعنة

عبثية الحياة «إيطاليا»

أ. د محمود رفيق خليل وجانب من الوفد المصرى

مصر شاركت بوفد يضم ٢٨ فناناً شاباً

«كيروس» وهى كلمة يونانية تعنى اللحظة المواتية التى تفضى إلى عالم أفضل.. عالم يسوده الحب بعيداً عما نشهده حالياً من صور التطاحن البشرى.

جاءت مشاركة مصر بوفد من ٢٨ فناناً بعد إيطاليا وفرنسا وإسبانيا واعتمد العرض عموماً على تجاور الأعمال.. لافرق بين دولة وأخرى.

ثورة الحداثة

ومع الثلاثين سنة الأخيرة من القرن الماضى.. بدأت ثورة جديدة فى الفن أطلق عليها ثورة «مابعد الحداثة» ومن بين أسباب تهيؤها ماحدث فى «مايو» عام ١٩٦٨ من ثورة الطلبة فى فرنسا التى اندلعت احتجاجاً على اختلال التعليم الجامعى، وطلباً للتغيير السياسى والاجتماعى والمطالبة بالحقوق المدنية وحقوق المرأة.. وهى ثورة أيدها الفيلسوف جان بول سارتر واجتاحت أوروبا الغربية والشرقية، وامتدت إلى أمريكا والبرازيل .. هذا إلى جانب ماحدث من تطور فى مجال العلم والتكنولوجيا من الثورة الإليكترونية والليزر والأنظمة الرقمية «الديجيتال» وتدفق الصورة من أنظمة البث من الوسائط المتعددة.

ومن هنا ظهرت فنون جديدة فى الإبداع التشكيلى إلى جانب اللوحة ذات البعدين أو لوحة التصوير والتمثال.. مثل «الفيديو آرت» أو فن الفيديو .وفن الأداء «البيرفورمانس» وفن التجهيزات أو التشكيل فى الفراغ.

وفى بينالى الشباب لدول أوروبا والبحر المتوسط.. جاء التشكيل الذى قدمه أحد الفنانين تأكيداً على هذا التطور والتحول.. وغزو الصور الإليكترونية للفن. فقد رفع منضدة ضخمة بيضاء وثبتها إلى سقف الصالة، وقدم عرضا«فيديو آرت» على سطحها السفلى يراه المشاهد حين يتجه ببصره إلى أعلى.. وهذا -بالطبع- يمثل تأكيداً على تنوع وتعدد الصورة الإليكترونية التى اقتحمت حياتنا.

مشاركة مصر

شاركت مصر فى البينالى من خلال أتيليه الإسكندرية.. وهو تجمع للفنانين بالإسكندرية أسسه الفنان الراحل محمد ناجى عام ١٩٣٢... يقول الأستاذ الدكتور محمد رفيق خليل رئيس مجلس الإدارة وعضو فى هيئة البينالى: «نشرنا إعلاناً على الإنترنت خاصة أن لدينا من قبل خبرة فى العروض الدولية.. فقد قمنا بعمل صالونين دوليين للشباب.. تقدم للاشتراك أكثر من مائة فنان. وكان الاختيار دقيقاً من خلال لجنة تحكيم تضم ٦ من كبار الفنانين. وفى النهاية جاءت المشاركة مشرفة من حيث عدد الفنانين «٢٨ فناناً» حضروا البينالى وفاعلياته مع أعمالهم من الفنون الأصيلة كلوحة التصوير والتمثال إلى فنون الحداثة التى تعتمد على الوسائط المتعددة.

ويقول الفنان أحمد السمرة «قدم عملاً فيديو آرت» «تجربة جديدة وثرية، أهم ما فيها أن نلتقى مع كل هذا الحشد من الفنانين.. لقد عرضت من قبل بالخارج، ولكنى لم أرافق أعمالى.. وهو فرصة للاحتكاك مثل ممثل المسرح الذى يرى الجمهور، وهذا بالنسبة لى أهم شىء».

وتقول تاليا رفعت: «قدمت عملاً بالفوتوغرافيا يموج بالمشاعر والاحاسيس.. رأيت هنا أشياء ليس من المتاح أن أراها فى بلادنا.. أعمالاً فنية عديدة ومتنوعة تحمل أحدث الاتجاهات الفن».

ويضيف محمود حمدى: «موضوع رائع.. فكرة الاختلاط والتعرف والالتقاء بدنيا الشباب فى كل مكان من أوروبا ودول البحر المتوسط.. والبينالى هنا دعاية لكل فنان يتأمل ويرى ويتعايش مع صور وأفكار جديدة».

وقدم أحمد نور فيلماً تسجيلياً عن إنسان بسيط.. مجرد عامل فى مركز ثقافى يعيش حياة مزدوجة بين القرية والمدينة. كما قدم محمد نجيب تشكيلاً نحتياً يجسد سفينة خشبية تذكرنا بروح حضارة الشرق العربى.

أما هانى السيد فيغلب على عمله «تشكيل مجسم فى الفراغ» الطابع الكونى يخاطب الإنسان المعاصر.

ومن تونس قدمت الفنانة هدى أجيلى لوحة تصويرية تطل ببوابات الشرق الثلاثية ذات الأقواس فى شريط تصويرى طويل يبوح بسحر مدينة أبدية تحاور الزمن.

أما المخرجة التونسية عفاف بن محمود فقد قدمت فيلماً تصويرياً يعكس الضغوط التى تمارس على المرأة الشرقية وصور الإحباط التى تعانيها فى حياتها اليومية. وفى نهاية الفيلم تذوب فى الكادر من فرط المعاناة.

فرنسا والعودة للطبيعة

فى البينالى دخلت فرنسا فى منافسة شديدة مع إيطاليا فى المستوى وتنوع التشكيل مع العودة للطبيعة بعد هذا الحجم من الضراوة من سموم ونفايات المجتمعات الصناعية.

الفنان كاميل بوازير: قدم مجموعة مشاهد إليكترونية ثابتة تمثل حنيناً إلى الطبيعة والتوحد معها «فيديو آرت» .. فى كل مشهد يطل إنسان برداء عصرى مستلق على الأرض ووجهه إلى السماء أو مستلق على أحد جنبيه وسط الخضرة والمياه مع زرقة الأفق.. والجميل هنا انعكاس صورته مرة أخرى بكاملها وكأنها انعكست على الماء فى عالم سحرى مسكون بالغموض والصمت والشجن.

وتوحى الطبيعة بأشياء وأشياء فتقدم الفنانة كلارابيريت تجهيزاً فى الفراغ. تشكيلاً من كرسيين «فوتى» تجسد بشكل رمزى حواراً شاعرياً بين الأشجار والحيوانات، حيث تكون الكراسى من وحى الشجر، وفى التشكيل يطل جلد الحيوان فى المقعد وعلى الجانبين وينتهى ظهر الكرسى بحيوان حقيقى محنط.. إنه الحنين والتواصل والرغبة فى الدخول إلى بواية الطبيعة وتقمص هيئتها من خلال عناصرها.

لوحات من الحلوى

«أحب أن أنقل الأطعمة إلى قلب أعمالى.. وهنا ترى عالمى يتعانق بشكل كبير مع فكرة التذوق المرتبطة بالحلوى.. وعلى العموم كل ما هو مرتبط بما تراه على مائدة الطعام يبدو لى لعبة مدهشة.. ومن هنا أحاول اختيار حلول متألقة للتعبير عن ذلك».

.. هكذا تقول الفنانة اليونانية أنا باليكسندرو.. التى قدمت تشكيلاً من ثلاث لوحات تجريدية مسكونة بحبات «البون بون» المدورة، برزت على سطوح اللوحات فى ألوان بهيجة من الأحمر والبرتقالى والأخضر.. كما نثرت على أرضية المكان كومة من «البون بون» أيضاً. وتضيف فى كلمتها: أنا أدعو المشاهد لتذوق أعمالى وتلك لحظة تمثل تسجيلاً يعد شكلاً من أشكال الاتصال المعاصر!

وفى محاولة لقراءة وجه المرأة المسلمة يقدم كيم أنجلز من التمسا صوراً مسكونة بالتعبير.. كل صورة تجمع امرأة بالحجاب وبدونه وهى صور وفورة بالأبيض والأسود.. مليئة بالمشاعر والأحاسيس.. تمثل نوعاً من الاحتفاء بالتقاليد الشرقية.

أزياء بروح الفراعنة

تنوعت أعمال انجلترا من تصميمات الأزياء إلى اللوحات النسجية المرسمة والفيديو آرت الذى يمزج الشرق بالغرب.

وتقدم الفنانة ليرى كوهن أزياء تمتزج فى توليفات محكمة.. توليفات بدوية منسوجة من طيات من الكشمير والحرير الجرسيه، تقول عنها : «تمثل مجموعتى تلك إحساساً صوفياً باطنياً مستلهماً من مصر القديمة، والتصوف هنا يعنى أسراراً محيرة تحكى قصة

كنيسة القديس نيكولا بيس بإيطاليا

تحت شعار «كيروس»
عرض ٧٠٠ فنان
من ١٤٦ دولة
أعمالهم الفنية

فنون تشكيلية..
رقص حديث..
موسيقى.. مسرح..
تجارب سينمائية..
تصميم أزياء

فن الأداء «البيرفورمانس» إيطاليا

الجسد الهارب من الموت والذى يصل إلى ما وراء الحياة أو ما بعدها.

وتقدم لازا مكفرتى لوحات من النسيج التى تعكس فى أعمالها تواصل البشر مع نقل البيئة وصور الحياة اليومية حولنا وتأثير المكان على الإنسان وعلى السلوك الاجتماعى له.

ومن إنجلترا - أيضاً، عرض هيثان باتيل «فيديو آرت» مزيجاً من الرقص الهندى وإيقاعه الحاد مع إيقاع الرقص الفلامنكى والرقص الحديث.

وحول النباتات المنزلية جاء «فيديو آرت» للفنان الرومانى ديلابوبا.. وهو مجسد فى لوحات شاعرية من خلال ١٥ مقابلة شخصية مع أسر وأشخاص من ١٥ مدينة حول العالم وكل منهم له نباته المفضل الذى يعتنى به داخل المنزل أو العمل.. يقول بوبا: «نريد فنا يمتع الآخرين.. فنا يمتلك روح الدعابة.. نريد للجميع الصحة والسلام».

لقطات سريعة

■ ومن فن الأداء «البيرفورمانس» .. تجوب أرض البينالى الساحرة الطيبة.. ساحرة الحكايات الخيالية.. فتاة ترتدى زياً أبيض بذيل طويل تفاجئ من تلتقط بالتقاط صورة بالطريقة الفورية، وبعد ظهور الصورة تطلب وضعها فى جيب من الجيوب الشفافة التى تغلف رداءها.

■ هناك شاب - أيضا - يسخر من أمريكا، يحمل مسدساً.. يشهره فى وجه من يقابله مع ضحكة مجلجلة، ويسير وراءه اثنان فى زى أصفر فى صورة ضحايا جوانتانامو.. إنها روح أوروبا التى تقاوم العنف والديكتاتورية مثل بقية شعوب العالم.

ومن البينالى إلى الفن فى إيطاليا ملكة عصر النهضة المتوجة بلمسة الإبداع فى كل مقاطعة من مقاطعاتها.. تطل مساحة تؤكد سحر هذا العصر.. وفى مدينة بارى تمثل كنيسة القديس نيكولا بيس تحفة من تحف النهضة الفنية والمعمارية.. فى النسق وجمال التشكيل مع التماثيل والتصاوير بالداخل.

وحالياً لا تخفى لمسة الفن فى كل مكان.. فى الفنادق والشوارع والميادين، حتى مطار روما يحمل اسم ليوناردو دافنشى صاحب الموناليزا.

تحية إلى سحر الفن بعمق بينالى أوروبا والبحر المتوسط للشباب.. والى شباب مصر.. شباب الفن بالبينالى.

تشكيل مجسم
من بسكويت الآيس كريم - إيطاليا.

Andirivieni

Che cosa fa la gente dell'arte

Da **Alessandro Profumo** a **Jean Claude Masanel**, rispettivamente amministratore delegato e direttore della relazione esterne di Unicredit, a **Massimo Vitta Zelman**, presidente di Rcs Libri e di Sotheby, da **Ingo Feltrinelli** all'architetto **Pier Luigi Cerri**, tutti amici di lungo corso di **Arnaldo Pomodoro** che a Milano del mecenatismo e della cultura, oltre a un sottosopra gruppo di esponenti della comunità ebraica, alla Fondazione Pomodoro per la celebrazione con cui il 12 maggio si aprirà l'esposizione Arnaldo Pomodoro al Tel Aviv, dal nome gentile di A.M.A.T.A. Ha contenuto allo scultore il premio «Uomo dell'Anno 2008». Una premio cui si aggiungono al Premio Nobel **Elie Wiesel**, al direttore d'orchestra **Zubin Mehta**, allo scrittore **Amos Oz**. A presiedere il «club» è invece di Tel Aviv **Ron Huldai** che, come la giuria internazionale (tra Premio **Arturo Schwarz**, esperto per un lungo periodo), **Anna Sikua** e **Paola Tabet**, ha voluto sottolineare la «qualità di scultore e di umanista» e il contributo che con il suo lavoro ha portato all'avvicinamento delle arti» attraverso l'attività di promozione dei giovani artisti. Sull'itinerario artistici scelti anche la scelta degli scultori under 40 selezionati per il «Premio di Scultura Fondazione Arnaldo Pomodoro», che si è inaugurato il giorno successivo.

«Aeroplitica deve legge speciale per Firenze, ma anche di una riforma federale dello Stato, perché non pensiamo a Firenze come la capitale italiana della cultura deve aiuta aver l'Ministero dei Beni culturali». È la proposta avanzata il 22 aprile a Firenze dal segretario provinciale della Lega Nord **Marco Cordero**, che ha ipotizzato anche le possibili sedi: in Palazzo Strozzi, Sant'Orsola o nel Cimitero di Santa Maria Novella.

Si è inaugurata il 12 maggio, a Palazzo Malaspina Valmarana di Vicenza, già abitazione nel Settecento del celebre architetto inglese Joseph Smith, la Fondazione **Claudio Buziol**, fabbricato di Industrial-arte della moda, premiato quest'anno le compagnie quattro anni la Scopa (di Fondazione, sul modello della «Fabbrica» di Benetton (vedi a caso la direzione artistica è affidata a **Benno di Renzo**, dal 2001 al 2007 direttore creativo prima di Fabrica), il quello di «coinvolgere la creatività giovanile in tutti i settori». Il progetto, battezzato «Replay - Past Forward», per questo riguarda le arti visive, prevede tra giugno e luglio una serie di workshop di cinque giorni con protagonisti della creatività contemporanea (designer, fotografi e «musicisti), «fino al programma «Artist in Residence». Si inizia, a settembre, con **Nico Vascellari** (premio Giovane arte italiana alla Biennale di Venezia 2007) e **Luca Trevisani** (premio Furla 2007). In programma anche il concerto «A box of Dreams» riservato agli under 30 nella tre categorie Fashion, Art e Design.

Il Getty Trust ha annunciato il taglio di 114 posti di lavoro e l'introduzione di nuovi programmi per rilanciare il proprio budget. «Il nostro scopo è di focalizzare il Getty nei settori cruciali della sua vision», ha dichiarato il presidente esecutivo del Trust, **James Wood**.

Gli ospiti contemporanei nelle belle Ville Moresbi di Polverella (Ro), di proprietà dell'ingegnere **Luciano Zorzanetti**, per dieci anni presidente dell'Istituto Ville Venete, progettata da Vincenzo Scamozzi, il 27 giugno **Lisabetta Poggi** inaugurerà la Corsonna Tibaldina dello scultore Nato Frassi. La statua è stata realizzata dall'artista nel 1972, alla cave di Poggi di Tivoli, le stesse utilizzate dal Bernini, in occasione della Biennale Europea di scultura. Il cine colonna sono sette modulo cubico di travertino, per un'altezza totale di 9 metri. L'opera, collocata nel cortile della villa, va ad aggiungersi alla collezione di arte contemporanea, tra cui figurano quelle di **Mario Cavaglieri**, un vero tributo in marmo di **Emilio Vedova** e dipinti di **Renato Cripps**, **Edmondo Bacci** e di Patrizia guarnieri **Sezo Shimamoto**, tra i fondatori del gruppo Gutai.

Storia, geografia, matematica, economia, si possono studiare anche con l'arte contemporanea: è il nuovo progetto educativo gratuito di Hangar Bicocca Lab (dipartimento di Hangar Bicocca Milano) rivolto «Educare con l'arte» e destinato a un pubblico dai 4 ai 19 anni, in un'esperienza culturale che coinvolge docenti delle scuole e studenti universitari di tutte le facoltà. Alla base c'è il concetto di formare degli «arti lettori» che guideranno le classi in visita. L'arte contemporanea la strumento per affrontare discipline apparentemente estranee tra l «Cielo Pesce Cielo» di **Anselm Kiefer**, installazione permanente dell'hangar, direttore l'occasione per introdurre storia e religioni. Il lavoro di un artista come **Alfredo Jaar** (le autrice si terrà qui una sua personale) lo spunto per affrontare la geografia, le opere di **Anthony McCall** i pretesti per studiare le leggi fisiche e cinetiche. L'appuntamento con le scuole è per novembre.

È stata resa nota la scorsa 12 maggio la shortlist degli artisti «nominati» per l'assegnazione del Turner Prize 2008. Sono **Runa Islam** (nata in Bangladesh nel 1970), **Enrico Maonga** (Palermo, 1967), **Cathy Wilkes** (Belfast, 1966) e **Mark Leckey** (Birmingham, 1964).

Si è inaugurata il 15 maggio a Torino, presso l'Art Hotel Boston, «Il Giardino dell'Arte» con opere di **Joan Miró**, **Mimmo Paladino**, **Sonny Rosenblitz**, **Luigi Ontani**, **Umberto Mastroianni**, **Daniel Spoerri**, **Antonio Trotta**, **Roberto Crippa**, **Nicola Bulla** e **Pietro Consagra**.

MARCOS MORA: SPAGNA

Sommersi d'Arte

La Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo sbarca in Puglia dal 22 al 31 maggio, nel segno della diversità. Un esempio vincente di come creare e lavorare in rete

di_**Paolo Mele**

L'arte giovanile sbarca in Puglia e lo fa sul palcoscenico più ambito dai giovani creativi: la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

Ma la Puglia non è un approdo comodo e le difficoltà nell'attraccaggio non sono state poche. L'edizione sembrava avere in sé la maledizione del suo numero: il tredici. La sfortuna è stata evidente sin dal principio: nel maggio 2007 era tutto pronto per un'edizione ad Alessandria d'Egitto. Poi l'improvviso ritiro da parte del governo alessandrino per motivi politici. Lo sconforto negli organizzatori fu tanto, specie perchè con Alessandria svaniva il sogno di realizzare la prima Biennale in Africa.

Tre mesi dopo, già due nuove candidature: Puglia e Sarajevo.

La vittoria della Puglia è stata abbastanza netta e la celerità con cui lo staff regionale ha mosso i primi passi organizzativi lasciava ben presagire. Poi, la battuta d'arresto: cinque mesi di estenuante attesa prima della delibera da parte dell'Ente. Era l'ultimo scoglio, formale ma sostanziale, l'ostacolo più impervio.

L'incubo di una nuova "debacle mediterranea" si faceva largo negli uffici operativi della Biennale. Per quanto si abbia fiducia nelle persone, ci sono dei passaggi formali

Giovani e molto opportuni

Sono gli artisti under 30 della 13esima Biennale Giovani che quest'anno si tiene a Bari e ha deciso di provare a capire se è arrivato il «momento giusto». Per cosa?

DI FRANCO CAPACCHIONE

Abandoned Toys A sinistra, una foto della serie firmata da Miklós Surányi. Dall'alto, opere di Jean-Baptiste Warluzel e Sandy Lorente.

LI HA CHIAMATI *Abandoned Toys*, cioè giocattoli abbandonati. È una serie di fotografie: in una, ci sono due case, una speculare all'altra, la prima già vissuta, la seconda in costruzione; in un'altra un tosaerba nella campagna e poi un parcheggio vuoto, un baracchino arrugginito, un babbo natale gonfiabile riverso a terra. Oggetti, costruzioni, utensili

Sono presenti 700 artisti, tutti tra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 paesi

che hanno un loro senso, un preciso utilizzo, ma che vengono fotografati in un momento di riposo o già alla fine della loro «carriera», inutili, poco in forma. Il creatore di questa serie "triste solitaria y final" si chiama Miklós Surányi, è nato a Budapest nel 1976, ha lavorato anche con l'animazione digitale ed è uno degli ospiti molto graditi della 13esima edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo che quest'anno si tiene a Bari fino al 31 maggio (ma le esposizioni rimangono in cartellone fino al 30 giugno).

Cè anche un tema sul quale sono chiamati a confrontarsi i 700 artisti ospitati, tra i 18 e i 30 anni, provenienti da 46 paesi europei e mediterranei: *La nostra diversità creativa: kairos*. Per quelli che hanno scelto lo scientifico o il tecnico, la parola è greca e vuol dire: momento giusto, opportunità, tempo in cui il cambiamento è possibile. Modi per esprimere tutto questo secondo il proprio talento: vari ed eventuali.

Saranno ben rappresentate le arti visive e la musica, il teatro e il video: quest'ultimo anche con il lavoro del francese Jean-Baptiste Warluzel che ha piazzato una camera fissa in cima a un palazzo giapponese, riprendendo una piazza con pavimentazione geometrica e il flusso di gente che la attraversa. Effetto ipnotico assicurato, come il Warhol dell'Empire State Building riportato ai nostri giorni globali. Sempre nella categoria visual arts, arriva dal Lussemburgo Sandy Lorente che presenta *The Time Is Now*: sapori di L'Avana mentre Cuba va cambiando.

La storia passerà da queste parti anche con *Green Border* di Nikica Klobucar e Tomislav Soban, croati: utilizzano una macchina fotografica come fosse una cinepresa per raccontare la vita di un villaggio al confine tra Croazia e Slovenia. Dalla Giordania, Suad Nofel riporta per immagini la vita del suo paese, della sua gente. Kairos.

Giovani Artisti L'evento ha trasformato la Fiera del Levante. I protagonisti: ci siamo divertiti

Il finale
Nella foto, una ragazza mentre lavora alla sua opera all'interno del B_Creativecamp, organizzato ieri in Fiera da Bollenti spiriti. La Biennale si è conclusa ieri con l'evento-moda e con la festa finale

Godelli: «Biennale, scommessa vinta»

Il bilancio: centomila visitatori e un clima nuovo

Lacirignola: «La Fiera non è più solo luogo di incontro di domanda e offerta, ma esprime cultura e futuro»

BARI — «Abbiamo toccato con ogni verosimiglianza il numero di centomila visitatori». Ha esordito così ieri mattina l'assessora regionale al Mediterraneo Silvia Godelli alla conferenza stampa di chiusura della 13esima edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che si è svolta nella Fiera del Levante dal 22 maggio fino a ieri sera. «Abbiamo vinto una scommessa fortissima», ha spiegato l'assessora. «Ci resta di questa edizione la convinzione di aver allestito una delle più grandi mostre d'arte contemporanea di tutti i tempi in Puglia e di aver lasciato nel cuore dei giovani artisti il nome di questa regione con un messaggio di pace e di civile convivenza», ha proseguito. E ancora: «Un messaggio che va oggi sempre più ribadito, soprattutto dopo aver visto lo splendido spettacolo *Cabaret Rom* andato in scena ieri (giovedì sera per chi legge, *ndc*), in questi giorni di inquietudini per popoli che hanno già subito stermini ma che devono subire dolori sempre profondi anche nella nostra Italia. Manifestazioni come la Biennale ci aiutano a dire "Mai più"». Godelli aveva dedicato l'inaugurazione della manifestazione al popolo Rom. «Vorrei ricordare a tutti che quando lo dicemmo dieci giorni, facevamo sul serio. Abbiamo sentito il dovere di farlo in un momento in cui proviamo inquietudine, preoccupazione e dolore profondo per quello che sta succedendo», ha detto.

Alla conferenza di ieri hanno partecipato anche Carmelo Grassi, presidente del consorzio Teatro pubblico pugliese che ha organizzato l'evento (affidando la direzione artistica ad Antonio Princigalli), Luigi Ratclif (presidente della Bjcem, l'associazione internazionale che organizza la Biennale), il presidente della Fiera del Levante Cosimo Lacirignola e Tanja Blazovska, coordinatrice della prossima edizione della Biennale che si terrà l'anno prossimo a Skopje, capitale della Macedonia. In rappresentanza del Paese balcanico c'era anche il tenore Boris Trajanov (impegnato a Bari per l'opera in forma di concerto *L'Oro del Reno* di Wagner, in programma stasera e martedì al teatro Piccinni alle 20.30 per la stagione della Fondazione Petruzzelli).

Lacirignola ha parlato di una nuova missione della Fiera del Levante. «Una Fiera che non è più solo luogo di incontro di domanda e offerta, ma che esprime anche cultura e che dà spazio ai protagonisti del futuro». La cultura, hanno ricordato i presenti, porta anche ricadute economiche «e culturali e sociali e in termini di promozione del territorio». In totale, sono stati impiegati infatti circa 500 lavoratori locali, oltre ai dipendenti dei 14 hotel utilizzati per far dormire i circa 700 artisti che sono stati ospitati.

«Al di là dei numeri, quello che posso dire è che ci siamo divertiti moltissimo», ha detto Grassi, che anche annunciato che alcuni spettacoli presentati in Fiera saranno rappresentati in futuro in Puglia.

Ratclif ha invece riportato tre frasi che lo hanno colpito: «La prima è di un artista francese che mi ha confidato che questa Biennale gli ha cambiato la vita. La seconda è di alcuni di studenti di Torino venuti in gita qui a Bari, e che hanno detto di essere orgogliosi di poter dire che il loro babbo era pugliese. La terza è degli stessi baresi che ci hanno detto che la Biennale mancherà molto a loro. Con questa edizione abbiamo costruito un ponte con la città, abbiamo lasciato il segno». Ratclif ha anche annunciato un percorso di avvicinamento tra la Puglia e la Macedonia, che ospiterà la prossima edizione della Biennale, attraverso seminari e incontri che si terranno nei prossimi mesi.

Ludovico Fontana

Appuntamento

A Skopje nel 2009

La XIII Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, alla quale partecipano 46 Paesi, si è svolta alla Fiera del Levante di Bari dallo scorso 22 maggio fino a ieri sera. L'edizione barese ha sostituito quella prevista per l'anno scorso ad Alessandria d'Egitto. La prossima Biennale si terrà a Skopje, in Macedonia, dal 3 al 12 settembre 2009. Informazioni sul sito www.bjcem.org.

I contatti Gli spettacoli che rivedremo

Vetrina per il teatro e l'Apulia Film

BARI — Dal cinema alla danza, alcuni degli artisti arrivati a Bari per la Biennale hanno trovato anche degli ingaggi per i prossimi mesi, grazie al Teatro pubblico pugliese e l'Apulia film commission.

Teatro & danza

Carmelo Grassi, presidente del consorzio Teatro pubblico pugliese (che ha organizzato la Biennale) ha annunciato che due spettacoli entreranno sicuramente nel cartellone della prossima stagione pugliese. Si tratta di spettacoli italiani: la performance di danza *L'incontro* di e con Juri Roverato e Laura Scudella (Padova) e la pièce teatrale *(a+b) al cubo* della compagnia romana Muta Imago. Saranno avviati contatti (ma non c'è nulla di sicuro, soprattutto nel caso delle compagnie straniere che comportano spese più alte per i trasferimenti) anche con i portoghesi Swap project, la spagnola Sónia Gómez e l'italiana Giorgia Maretta. *L'incontro* - tra un uomo e una donna - è stato l'ultimo spettacolo di danza della Biennale e, a detta di chi l'ha visto, il più commovente. Uno dei due protagonisti, Juri Roverato, è affetto da tetraparesi spastica grave, ma la sua disabilità non gli ha impedito di diventare ballerino e docente di danza. «Lo spettacolo nasce da un incontro reale tra me e Yuri ed è il motivo che abbiamo scelto per ridargli questo titolo. Siamo partiti da un quarto d'ora di improvvisazione - spiega Scudella, che ieri era già tornata a Padova -. L'idea di cui siamo partiti è quella del gioco: di come per gioco due persone si possono incontrare e di come dal gioco può succedere qualcosa di più profondo. È uno spettacolo nato di pancia e prende molto lo spettatore. Che all'inizio nota la diversità di Juri, ma presto se ne dimentica e viene preso da quello che esprimiamo sul palco».

Danza
Roverato e Scudella

Cinema

Si intitola *Il vento è cambiato* la sceneggiatura vincitrice del concorso indetto dalla Apulia film commission all'interno della Biennale. La fondazione della Regione Puglia destinata al cinema ha organizzato nei giorni della Biennale un worskhop con i 34 registi e sceneggiatori ospiti della manifestazione. Agli artisti, che in questi dieci giorni hanno visitato diversi luoghi della Puglia, è stato chiesto di scrivere una sceneggiatura per un cortometraggio ambientato nella regione che sarà finanziato dall'Apulia film commission. I vincitori, premiati ieri sera, sono lo sceneggiatore albanese Irvin Mucaj e l'italiano Massimo Federico (regista che lavora per Mtv), che hanno scritto, appunto, *Il vento è cambiato*.

Lu. Fo.

LA BIENNALE 2008 Stilisti provenienti da tutta Europa e dal Mediterraneo movimentano la scena

Quando l'abito fa il monaco

L'ultima notte tra moda, design, musica etnica e cratività giovanile

● Schizzi squisiti usciti dalla matita che corre sul foglio. Forme, colori, stampe che si sommano fino a creare un armonico soggetto che esprime un concetto unico, quello dell'inventiva. E sull'onda di queste forme così accennate, le creazioni dei giovani stilisti che affidano i propri sogni di successo alla Biennale 2008, si muovono l'ultima notte, in un'atmosfera da favola con candide palme, sedute per caso in tela lavorata a mano, fiori giganteschi colorati da **Nick De Marinis**.

Lo stilista bosniaco **Adnan**, presenta creazioni da guardare ma anche da sentire in maniera tutta personale con raffinati decori in rame, la scuola di **Dragonetto** realizza nell'Atelier di **Luigi Spezzatatene**, nel padiglione del Comune luminoso e a vista, abiti in carta di grande effetto creativo e cromatico. L'italiana **Annalisa** gioca con un raffinato senso del decoro applicato al rigore stilistico e la tunisina **Turki** percorre i primi passi della creatività. Mistica ed elusiva l'inglese **Terri**, con l'intricata tecnica del drappeggio della mummificazione egizia, mentre dedicata all'aviazione della prima guerra mondiale quella della russa **Svetlana**, che stempera la provocazione belligerante con la delicatezza dei colori.

Gioca col maschile e col femminile la portoghese **Sofia** che crea il *garçonne*, mentre la slovena **Neli**, gioca con forme e dettagli di abiti che vestono il corpo in maniera casuale mettendo in risalto l'identità di chi li indossa. La spagnola **Mireia** ispira la propria collezione al popolo persiano e gioca con volumi coprenti che non tolgono nulla però alla femminilità, e dedicate ai bambini sono le collezioni delle spagnole **Maytie** e **Lucia**, che sembra vestire delle bambole con il gioco delle sovrapposizioni e degli abitini trasformabili.

Origami Flowers per la greca **Giota**, che ispirandosi agli origami crea abiti che ricordano i fiori, e nuova funzionalità per i capi tratti dagli sport estremi e posti all'interno di un nuovo *milieu* per la croata **Djordje**. Note musicali nuove di **El Muezzin**, di cui alcune anticipanti il prossimo disco *Meltemi*, e presenti per la prima volta in Puglia la Camera della Moda e giornaliste nazionali del settore. Ma anche le aziende, che hanno affiancato cinque degli stilisti, nella realizzazioni di creazioni in tela bianca con il lavoro sartoriale eseguito dalle mani abili e pazienti delle donne del Sud, e che hanno sorretto la creattività di giovani provenienti da terre diverse, ma tutti con la stessa scia di entusiasmo e voglia di arrivare al successo.

Momenti di panico ma anche divertenti durante le prove, in cui modelle per caso e stilisti inesperti si sono trovati coinvolti nel tornado **Correggiari**. E poi l'evento finale, in cui gli abiti diversi l'uno dall'altro perché creati sulla scia dell'inventiva libera, e spesso datati, vengono interpretati in maniera inconsueta sfumando i dettagli a favore di un concetto surreale. Oggi, nel tempo in cui si guarda al futuro già passato, vediamo nella moda il ritorno di elementi coordinati, secondo un'attitudine molto in voga negli anni '60, a cui **Vera Lehndorff** e **Holger Trülzsch** opposero un principio surreale esasperato, con il fotografare **Veruschka** in mezzo alla natura, con il corpo trasformato da un'operazione di *body painting* in una pelle di serpente per una totale adesione all'ambiente. E oggi, su un prato, una bizzarra sfilata omogeneizza personaggi e scenari, perché è proprio il rapporto tra abito e spazio che attraverso l'abbinamento disciplinato, diventa terreno di indagine su se stessi.

Le creazioni «a la garçonne» della portoghese Sofia

Puška grupa predstavila je projekt »Katarina, otvaranje puške obale«

U Bariju je od 22. do 31. svibnja održan 13. bijenale mladih umjetnika Europe i Mediterana

U SVIJETU KSENOFOBIJE UMJETNOST SE MORA BORITI ZA DIJALOG

Bijenale mladih umjetnika Europe i Mediterana (BJCEM) sigurno je jedno od najvažnijih mjesta promicanja talenata, smotra na kojoj se može namirisati tko dijelom već jest, ili tko će doskora biti tko na likovnoj, arhitektonskoj, plesnoj, modnoj, filmskoj ili književnoj sceni. Ovogodišnje izdanje okupilo je u Bariju oko tisuću stvaralaca iz 46 zemalja, a iz Hrvatske, iz koje i ovaj put kao i svim dosadašnjim gostovanjima od 1990. organizaciju vodi riječki Muzej moderne i suvremene umjetnosti, predstavilo se 20 umjetnika.

Smotra pod nazivom Kairos – što će reći hvatanjem sretnog ili pravog trenutka – održana je upravo u trenutku kad napuljska kriza smeća što je otvorila Pandorinu kutiju nasilja i ksenofobije ne jenjava, a takve teme, to jest socijalno angažirana umjetnost, veliki dijelom zaokupljaju i mlade stvaraoce.

Dok se dakle na napuljskim ulicama obračunavaju mafijaška camorra i policija, ljudi s ulice traže lijek i pale tomska rasclja uzvikujući »fuori« – »van«, a televizijske postaje upozoravaju ilegalne useljenike objašnjavajući da »clandestini« nisu isto što i kriminalci, na obalu Barija, pred mjesto održavanja Bijenala pristalo je nenajavljeno u gumenjaku dvoje albanskih umjetnika. Scafisti Scafati, kako se nazivaju, plovili su iz Albanije do Italije, čini nam se i zbog svih onih koji su u potrazi za boljim životom na takvim putovanjima izgubili život i da upozore na mrežnju i progon koji čekaju one naizgled sretnije. Zato su možda na najbolji način pokazali kako naziv smotre »kairos« mora biti shvaćen kao pravo vrijeme, pa i posljednji trenutak za dijalog i raspravu.

Svijet bez mjesta za predrasude

Glavni tajnik Bijenala i jedan od njegovih ostvarača Alessandro Stillo reći će da se na tome i nastoji.

– Kad smo prije dvadeset i tri godine pokrenuli Bijenale željeli smo mladima pomoći da nađu svoje mjesto u galerijama i na tržištu, a danas je cilj mnogo kompleksniji. Sada nudimo mnogo radionica, konferencija i okrugłih stolova na kojima se raspravlja o poziciji umjetnika, ali i najaktualnijim fenomenima vezanima posebno za Mediteran – istaknuo je Stillo i dodao kako se time potiče angažirano i održivo promišljanje svijeta u kojem nema mjesta za predrasude. Jer bude li ih, rekao je Stillo, svijet će se zauvijek dijeliti na crno i bijelo, zeleno i crveno.

Ako smo rekli da je albanski dvojac Scafati Scafati najnaltnije isprovocirao hitnost potrebe za raspravom, i hrvatska sekcija velikim je dijelom na pravi način odgovorila na tako shvaćen »kairos«. Baveći se posredno upravo albanskom stvarnošću Damir Očko, primjerice, u video radu »The End of the World« spoja minska prča o svijetu kao ravnoj ploči i bescijnim hitalicama na njezovim rubovima sa stvarnim geopolitičkim odnosima u kojima se manipulativno računa upravo na postojanje takvih rubnih mjesta.

Izravno je pak angažiran kratki dokumentarno-eksperimentalni film Tomislava Sobana i Nikice Klobučara »Zelena granica« koji se bavi ilegalnim prijelazima na rijeci Dragonji, problemom granične crte između Hrvatske i Slovenije. S druge strane, na području arhitekture Puška grupa pokazala je projektom »Katarina« vezanim za bivšu vojnu zonu u Puli, kako je gotovo genijalnom taktikom, ali ipak moguće slomiti weprisutnu vladavinu kreposnog kapitala i osigurati prostor za javne sadržaje.

Množina izraza

A pitanja demokratičnosti, slobode stvaranja ili pristupa informacijama, kao i teme identiteta, posvemašnje vulgarizacije medijskog prostora ili problema umiranja od gladi i s druge strane pretilosti u suvremenom svijetu očekuju, svaqđje u drugačijoj ali intrigantnoj tračici, i kroz radove ostalih hrvatskih predstavnika; ples »Samo samba« Maje Kovač i Kristine Bajze-Marčinko, web rad »Kairos: The Real Time« dizajn grupe Atmuka, časopis »Jebeno« Ane Lozice, video rad »Cycle« Branka Paliča, platno iz serije »Sjever« Zlatana Vehabovića, strip »Kairos« Vanče Rebca ili poeziju Marka Pogačara.

Lina Rica: Collective Mix

Dio hrvatske selekcije na Bijenalu u Bariju

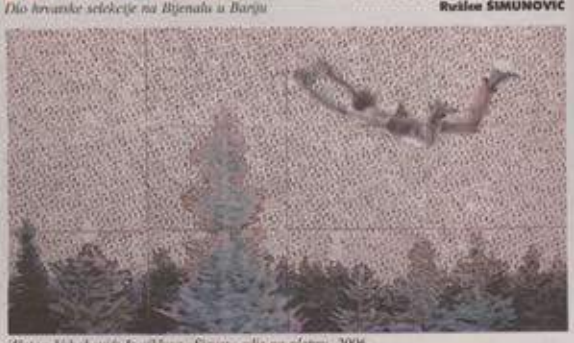
Hrvatska sekcija na čelu s organizatoricom, v.d. ravnateljicom riječkog Muzeja moderne i suvremene umjetnosti Natašom Ivančević, pokazala se zrelom kad su u pitanju pojedinačni dosezi, što ne čudi, jer manje-više riječ je o umjetnicima koji nisu zaključani u lokalnu zadatost nego je Bari tek jedno od mjesta na međunarodnoj sceni na kojoj su prisutni. Što se pak tiče društva u kojem su se našli, treba reći da je Bijenale mladih u Bariju pokazao množinu izraza, ali pri tomu i velike kvalitativne razlike.

Kako nastupi najviše ovise o selektorima, odnosno institucijama čiji su članovi BJCEM-a pojedinih zemalja, organizatorima Bijenala očito je teško držati pod nadzorom sve ponuđeno. Međutim, možda bi, uz sve dosad postignute pomake, morali više raditi i na tomu, bolje osluškivati tko u pojedinoj zemlji može napraviti najbolji posao kad je u pitanju promicanje mladog, ali orbitalno promišljenog stvaralaštva.

Hoće li biti tako mogao bi pokazati sljedeći 14. Bijenale mladih umjetnika Europe i Mediterana. Održat će se u Makedoniji.

Ružica ŠIMUNOVIĆ

Hrvatska sekcija pokazala se zrelom kad su u pitanju pojedinačni dosezi, što ne čudi jer manje-više riječ je o umjetnicima koji nisu zaključani u lokalnu zadatost nego je Bari tek jedno od mjesta na međunarodnoj sceni na kojoj su prisutni. Što se pak tiče društva u kojem su se našli, treba reći da je Bijenale mladih u Bariju pokazao množinu izraza, ali pri tomu i velike kvalitativne razlike



Zlatan Vehabović: Iz ciklusa »Sjever«, ulje na platnu, 2006.

Vanče Rebac: Strip table »Heads« i »Kairos?«

القاهرة
الحرية الحقيقية تحتمل إبداء كل رأي ونشر أي فكر وترويج كل مذهب
«قاسم أمين»

فى بينالى الشباب لدول أوروبا والبحر المتوسط بإيطاليا

الأصالة والحداثة.. فى لوحات من الحلوى ومجسمات من البسكويت!

تيرى كوهن- انجلترا
"أزياء"

كلارا بيريت - فرنسا
"تشكيل فى الفراغ"

ماراما جلون -
ايطاليا بيرفورمانس

يعد بينالى الشباب لدول أوروبا والبحر المتوسط أهم وأكبر بينالى فى العالم لفنون الشباب "من ١٨ - ٣٠ سنة" .. وفى دورته الثالثة عشرة- ٢٠٠٨ - افتتح بمدينة "بارى" بإيطاليا بمشاركة ٧٠٠ فنان من ٤٦ دولة وامتد بالفنون البصرية فى ١٢٠٠ عرض للفنون التشكيلية المختلفة و٦٠ عرضا للرقص الحديث والموسيقى والمسرح و٤٠ عرضا للتجارب السينمائية و١٣ عرضا لتصميم الأزياء.

حمل البينالى فى هذه الدورة شعار "كيروس" وهى كلمة يونانية تعنى اللحظة المواتية .. لحظة الحظ التى تنفرج عن أشياء تفضى إلى عالم أفضل بما يعنى انصهار الجميع فى وحدة واحدة وليس مجرد حوار للحضارات وعلى مساحة ٥٠ ألف متر مربع. أقيم البينالى بمركز المعارض: مبنى متعدد السرايا على البحر مباشرة بمنطقة تذكرنا بالإسكندرية "بحرى" .. تعكس تشابه روح الأبيض المتوسط.

جاءت مشاركة مصر بوفد من ٢٨ فناناً .. يعد الرابع بالنسبة لحجم المشاركة بعد إيطاليا وفرنسا وأسبانيا.

إيطاليا

ولاشك أن إيطاليا تمثل الدولة الكبرى من حيث حجم المشاركة وفى نفس الوقت من حيث ارتفاع المستوى والذى امتد بكل أشكال الفنون البصرية.

- فى عمل ينتمى لفن "البيرفورمانس" الأداء وعلى مجموعة من المشايات الصغيرة وضعت فوق بعضها البعض فى عشرات بارتفاع يقترب من المتر.

وقفت "ماراما جلون" .. تحمل حقيبة سفر .. وقفت وكأنها على وشك الإنطلاق إلى أزمنة وآفاق جديدة .. وهى فى وضع ثابت بين حالة من الحلم ونقطة تركيز .. العمل هنا

اتجاهات الحداثة .. وتنوع التشكيل وطرق التعبير.

كاميل بوازير "فيديو آرت"..

يقدم الفنان مجموعة مشاهد إلكترونية ثابتة تمثل حنيناً إلى الطبيعة والعودة إليها والتوحد معها .. فى كل مشهد يظل إنسان مستلقى على الأرض ووجهه إلى السماء فى بعضها وفى البعض الآخر مستلقى على أحد جنبيه وسط الخضرة والمياه مع زرقة الأفق .. والجميل هنا انعكاس صورته مرة أخرى بكاملها وكأنها انعكست على الماء فى عالم سحرى مسكون بالغموض والصمت والشجن.

من الخيال والتخيل

مارى جيرجورى .. تقدم "تجهيز فى الفراغ" .. تشكيل ضخم يمثل حطام مقدمة سفينة تنفرج عن مجموعة من السطوح والمستويات والفراغات حوار من الغائر والبارز .. وهو نصب تذكارى ضخم يمتد بشكل أفقى وهو مسكون بالفراغات والفتحات .. يؤكد على قوة الإيقاع الهندسى.

امرأة بالحجاب .. وبدونه وهى صور وقورة بالأبيض والأسود تمثل نوعا من الاحتفاء بالتقاليد الشرقية.

ومن تونس تقدم الفنانة هدى أحيلى مدينة أبدية تحاور الزمن .. تجسد الماضى والحاضر .. بوابات بأقواس متعددة بروح الشرق يغلب عليها الأحمر والأزرق والوردى والبنفسجى مع تلقائية الخطوط .. وفى شريط تصويرى عرضى طويل .. أما دامير أوكو من كرواتيا فيقدم عملا بعنوان "نهاية العالم" وكأنه يريد أن يبدأ العالم من جديد مع اللحظة المواتية "لكاروس" فمن خلال "فيديو آرت" يصور مجموعة من البشر بعصابة على العينين يتخبطون فى دنيا من الأضواء الواهنة والظلام .. أحدهم يركل كرة فتهرب منه .. وترتد أخرى بالصدفة يصطدم بواجهة من الشبك المحزم .. والفنان هنا يصور ما يعيشه إنسان العصر الحديث من تيه وتخبط وفقدان للوعى رغم ما وصل إليه من تطور وتقدم!!

مشاركة مصر

جاءت مشاركة مصر بالبينالى من خلال

الأفق .. وتلك الطيور التى تخرج على الإطار .. وهو يستلهم حركة الطير فى الفن المصرى القديم رمزاً للحرية والإنطلاق والقوة والسلام.

أحمد الشاعر "فيديو آرت": يؤكد من خلاله أن إنسان العصر الحديث أصبح مجرد رقم لايحمل سوى اسمه وتاريخ ومحل ميلاده .. أصبح مثل "الباركود" مثل سلعة يتم تداولها من مكان إلى آخر!!

أحمد السمرا "فيديو آرت" فى هذا العمل يمزج الفنان الحاضر بالماضى .. بالطفولة وسحر الحياة الشعبية وهو بطل داخل العمل يصور لحظة بين العقل الباطن والعقل الواعى والخيال.

محمود حمدى "جرافيك": أعمال صغيرة ومتنوعة تنتمى للطبيعة الفنية تتميز بالرقة والدقة الشديدة .. تجسد عناصر حيوانية وإنسانية .. تمثل حكايات من الأرض يعتمد فيها على تصوير العظام والعضلات ومناطق الإحساس مع الكتابات والحروف والأرقام.

محمد نجيب "تشكيل نحتى": سفينة خشبية يبحر بنا خلالها الفنان إلى آفاق جديدة وبعيدة .. آفاق من الغموض والسكون الشاعرى حيث المرافئ القديمة من حضارة بابل وآشور والفينيقيين .. حضارة الشرق .. فى دنيا من الملامس والنقوش تؤكد فكرة التواصل الإنسانى.

داليا رفعت "فوتوغرافيا" بآلة تصوير بدائية عبارة عن علبة ومصدر ضوء .. قدمت الفنانة أعمالاً تعبيرية تفيض بالمشاعر والأحاسيس تستحضر اللحظة المواتية من خلال الماضى .. ماضى الإنسان وتاريخه. هانى السيد "تجهيز فى الفراغ": عمل يغلب عليه الطابع الكونى .. يمتزج فيه روح التصوير والبحث .. يخاطب الإنسان المعاصر .. يقف فى انتظار اللحظة المواتية !!

هذا مع بقية أعمال شباب مصر بالبينالى

دورته الثالثة عشرة- ٢٠٠٨ - افتتح بمدينة "باري" بإيطاليا بمشاركة ٧٠٠ فنان من ٤٦ دولة وامتد بالفنون البصرية في ١٢٠٠ عرض للفنون التشكيلية المختلفة و٦٠ عرضا للرقص الحديث والموسيقى والمسرح و١٠٠ عرضا للتجارب السينمائية و١٣ عرضا لتصميم الأزياء.

حمل البينالي في هذه الدورة شعار "كيروس" وهي كلمة يونانية تعني اللحظة المواتية .. لحظة الحظ التي تتفرع عن أشياء تفضي إلى عالم أفضل بما يعني انصهار الجميع في وحدة واحدة وليس مجرد حوار الحضارات. وعلى مساحة ٥٠ ألف متر مربع. أقيم البينالي بمركز المعارض: مبنى متعدد السرايا على البحر مباشرة بمنطقة تذكرنا بالإسكندرية "بحري". تعكس تشابه روح الأبيض المتوسط.

جاءت مشاركة مصر بوفد من ٢٨ فناناً يعد الرابع بالنسبة لحجم المشاركة بعد إيطاليا وفرنسا وإسبانيا.

إيطاليا

ولاشك أن إيطاليا تمثل الدولة الكبرى من حيث حجم المشاركة وفي نفس الوقت من حيث ارتفاع المستوى والذي امتد بكل أشكال الفنون البصرية.

- في عمل ينتمي لفن "البيرفورمانس" الأداء. وعلى مجموعة من الشانات الصغيرة وضعت فوق بعضها البعض في عشرات بارتفاع يقترب من المتر.

وقفت "مارانا حلون".. تحمل حقيبة سفر .. وقفت وكأنها على وشك الانطلاق إلى أزمنة وآفاق جديدة. وهي في وضع ثابت بين حالة من الحلم ونقطة تركيز. العمل هنا يرمز إلى الداخل والخارج. إلى لحظات الوداع والانصراف ولحظات الترحيب.

أما فرانسيسكو بانيكو "تصوير" فيستلهم الطبيعة التي تمثل روح الإنسان.. يقتنص الفراغ والأبعاد بسحر من الألوان. هنا الإنسان والسماء والأفق والأرض. مجموعة من التناغمات التي تشكل عالما من التوافق والتدفق. تعكس ماوراء الأشياء.

- فرانسيسكا جريللي "فيديو آرت": تمتد أعمال الفنانة أيضاً من التصوير وفن الأداء، كما تقدم رسوما من الحياة .. تصور نفسها في هذا العمل تتسلق حبلاً وتجعل من ذلك فرصة للحديث حول أسرتها .. جدها ووالدها في لغة شعرية.. وتحكي عن وحدتها داخل الأسرة وكيف كانوا ينادونها باسم أخيها فرانكسو كما تشير إلى تغير الأرض بفعل الزمن.. وعندما تصل إلى القمة تقوم بزرع إريال تليفزيوني كوسيلة للتواصل الإنساني.

ويقدم توماس سانتوس "تجهيز في الفراغ" أشبه بصندوق الدنيا من الخارج مسكونا بالكتابات والنقوش والرسوم التي يستدعي خلالها الإحساس الطفولي وهو مليء بالفتحات الصغيرة التي نطل منها على عالم آخر نطل على صور أخرى جديدة بالفوتوغرافيا.. تمثل مساحات من الحياة المعاصرة وربما جاء العمل الذي قدمه "سماترا تراس" ليصور أزمة الإنسان المعاصر وعبثية الحياة بفعل الحروب وما يحدث من ضحايا فيقدم تشكيلاً في الفراغ: إثنان بلا ملامح يجلسان على مقعدين متحركين أمام منضدة للبنج بونج.. يضربان الكرة بمضربين بهيئة مهولة.. وهنا تتأكد فكرة عبثية الحياة وعدم جدواها.. هل تصل الرسالة إلى دكتاتوريات العالم ومروجي الحروب في بقاع الكرة الأرضية؟!

ويبقى العمل الذي قدمه ميشيل هانجران غاية في الطرافة والخفة .. وفي نفس الوقت بالغ الرصانة والإحكام حيث يقدم تشكيلاً ثنائيا من أقماع بسكويت الآيس كريم.. تشكيل في الفراغ تتداخل فيه الأقماع قاعدتها إلى أسفل ورأسها إلى أعلى.. في دنيا من التنوع.. تنوع مستويات الدخول والخروج.. البارز والغائر!!

وفرنسا تنافس

وقد دخلت فرنسا في منافسة شديدة مع إيطاليا.. منافسة في المستوى وتمثل

مارانا حلون - إيطاليا بيرفورمانس

اتجاهات الحداثة.. وتنوع التشكيل وطرق التعبير.

كاميل بوازير "فيديوآرت"..

يقدم الفنان مجموعة مشاهد إلكترونية ثابتة تمثل حنيناً إلى الطبيعة والعودة إليها والتوحد معها .. في كل مشهد يطل إنسان مستلقي على الأرض ووجهه إلى السماء في بعضها وفي البعض الآخر مستلقي على أحد جنبيه وسط الخضرة والنباتات مع زرقة الأفق.. والجميل هنا انعكاس صورته مرة أخرى بكاملها وكأنها انعكست على الماء في عالم سحري مسكون بالغموض والصمت والشجن.

من الخيال والتخيل

ماري جيرجوري.. تقدم "تجهيز في الفراغ": تشكيل ضخم يمثل حطام مقدمة سفينة تتفرع عن مجموعة من السطوح والمستويات والفراغات حوار من الهياكل والعوارض.. وهو نصب تذكاري ضخم يمتد بشكل أفقي وهو مسكون بالفراغات والفتحات.. يؤكد على قوة الإيقاع الهندسي.

ويظل عمل الفنان بيير بلمين "صوت الرعد" أو فسحة من الفوضى "فيديو آرت" صورة التشكيل التفاعلي الذي يمتد بالمرئي والمسموع.. حيث تنساب الصور الإليكترونية بتشكيلات السحب وتحولات الأفق المرئية من لحظة إلى أخرى من توهج السماء بالنور إلى خفوت الضوء حتى الظلام.. وهنا يندمج المشاهد ويتفاعل لسحر الصورة.. في مجال شعري.. وشموخ الأشجار بأشكال وعناصر من الجذع والساق إلى تلك الدعامات التي يتكئ عليها الإنسان وحتى ساقه الخشبية التي تمثل بديلاً للفقد في رحلة الحياة.. كل هذا في تشكيلات في الفراغ قدمها الفنان "أدرين بورسو" وتقدم كلارا بتريت "تجهيز في الفراغ": تشكيل من ٣ كراسي فوتي بجسد ويشكل رمزي حوارا شاعريا بين الأشجار والحيوانات.. والكراسي عادة تكون من وحي الشجر.. وفي التشكيل يطل جلد الحيوان في المقعد وعلى الجانبين أما ظهر الكرسي فينتهي بحيوان حقيقي.. إنه الحنين والتواصل.. والرغبة في الدخول إلى بوابة الطبيعة من تلك العناصر التي تعد علامة عليها.

تشكيل من الحلوى

إفكرة التذوق المرتبطة بالحلوى وأحب أن أنقل الأطعمة إلى قلب أعمالي.. وعلى وجه العموم كل ما هو مرتبط بما نراه على مائدة الطعام يبدو لي لعبة مدهشة.. ومن هنا أحاول اختيار حلول متألقة للتعبير عن ذلك.. هكذا تقول الفنانة اليونانية أنا بليكسندرو والتي قدمت تشكيلاً من ثلاث لوحات تجريدية مسكونة بحبات البونبون الملونة. برزت على سطوح اللوحات في ألوان بهيجة من الأحمر والأخضر والبرتقالي.. كما نثرت على أرضية المكان كومة من البونبون أيضا.

وفي محاولة لقراءة وجه المرأة المسلمة يقدم كيم انجلز "النساء" صوراً مسكونة بالتعبير.. كل صورة تمثل امرأة بالحجاب.. وبنوعه وهي صور ملونة بالأبيض والأسود تمثل نوعا من الاحتفاء بالتقاليد الشرقية.

ومن تونس تقدم الفنانة هدى أجيلي مدينة أبدية تجاور الزمن.. تجسد الماضي والحاضر.. بوابات بأقواس متعددة بروح الشرق يغلب عليها الأحمر والأزرق والوردي والبنفسجي مع تلقائية الخطوط.. وفي شريط تصويري عرضي طويل. أما دامير أوكر من كرواتيا فيقدم عملا بعنوان "نهاية العالم" وكأنه يريد أن يبدأ العالم من جديد مع اللحظة المواتية "لكاروس" فمن خلال "فيديو آرت" يصور مجموعة من البشر بعصابة على العينين يتخبطون في دنيا من الأضواء الزاهية والظلام.. أحدهم يركل كرة فتهرب منه.. وترتد أخرى بالصدفة بمصطدم بواجهة من الشبك المحزم.. والفنان هنا يصور ما يعيشه إنسان العصر الحديث من تيه وتخبط وفقدان للوعي رغم ما وصل إليه من تطور وتقدم!!

مشاركة مصر

جاءت مشاركة مصر بالبينالي من خلال أتيليه الإسكندرية. يقول الأستاذ الدكتور محمد رفيق خليل رئيس مجلس إدارة الأتيلية وعضو في هيئة بينالي دول أوروبا والبحر المتوسط للشباب: نشرنا إعلانا على الإنترنت خاصة ولنا خلفية من قبل في العروض الدولية فقد قمنا بعمل صالونين دوليين للشباب.. تقدم للاشتراك أكثر من مائة فنان من الشباب.. كان الاختيار صعبا ودقيقا في نفس الوقت من خلال لجنة تحكيم.. فالفكرة بالنسبة لنا تحقيق شعار البينالي في الأعمال "كاروس واللحظة المواتية".. كانت لجنة التحكيم مكونة من مجموعة من الفنانين الكبار من بينهم د.محمد سالم - د.مدحت نصر - د. ريم حسن والفنان إبراهيم الطنبولي قومسير الجناح المصري.

وفي الحقيقة جاءت المشاركة مشرفة من حيث عدد الفنانين "٢٨ فنانا" حضر البينالي وفاعلياته مع أعمالهم.

وفي نفس الوقت تنوعت الأعمال من الفنون الأصيلة: اللوحة ذات البعدين أو لوحة الحامل والتمثال.. إلى كل الاتجاهات الحديثة في الفن والتي اعتمدت على الوسائط المتعددة من الميديا الحديثة كالفيديو ارت مع التشكيل في الفراغ أو التجهيزات.. والجميل هنا أن يرى الفنان نفسه ومكانته وسط هذا الملتقى الدولي الكبير.

أحمد بسيوني "فيديو ارت": قدم محاولة لإبداع حالة بصرية من خلال العين.. إحساس يخرج على حدود الوجه الإنساني.. في هدير من الصور الإليكترونية التي تربط بين الحياة اليومية العاشة وبين حياته الخاصة.

محمد المصري "تصوير": عمل يمثل مزيجا من التجريد والتشخيص.. في ألوان عصرية من الرزق والتركواز والأحمر الناري والبنفسجي. وهو يخرج على الإطار الكلاسيكي من خلال إعادة تشكيل الأشخاص والأماكن.

عادل السعيدي "تصوير": ثلاثية حوارية من مسطحات لونية ذات ملامس تتفاعل في الزمن مع شمس

هاني السيد- مصر تشكيل انتظار اللحظة المواتية

والقوة والسلام.

أحمد الشاعر "فيديو ارت": يؤكد من خلاله أن إنسان العصر الحديث أصبح مجرد رقم لايحمل سوى اسمه وتاريخ ومحل ميلاده.. أصبح مثل "الباركود" مثل سلعة يتم تداولها من مكان إلى آخر!!

أحمد السمرا "فيديو ارت".. في هذا العمل يمزج الفنان الحاضر بالماضي.. بالطفولة وسحر الحياة الشعبية وهو يطل داخل العمل بصور لحظة بين العقل الباطن والعقل الواعي والخيال.

محمود حمدي "جرافيك": أعمال صغيرة ومتنوعة تنتمي للطبيعة الفنية تتميز بالرقة والدقة الشديدة.. تجسد عناصر حيوانية وإنسانية.. تمثل حكايات من الأرض يعتمد فيها على تصوير العظام والعضلات ومناطق الإحساس مع الكتابات والحروف والأرقام.

محمد نجيب: "تشكيل نحتي": سفينة خشبية يبحر بنا خلالها الفنان إلى آفاق جديدة وبعيدة.. آفاق من الغموض والسكون الشاعري حيث المراقي القديمة من حضارة بابل والآشور والفينيقيين حضارة الشرق.. في دنيا من الملامس والنقوش تؤكد فكرة التواصل الإنساني.

داليا رفعت "فوتوغرافيا": "بآلة تصوير بدائية عبارة عن علبة ومصدر ضوء.. قدمت الفنانة أعمالاً تعبيرية تفيض بالمشاعر والأحاسيس تستحضر اللحظة المواتية من خلال الماضي.. ماضي الإنسان وتاريخه. هاني السيد "تجهيز في الفراغ": عمل يغلب عليه الطابع الكوني.. يمتزج فيه روح التصوير والنحت.. يخاطب الإنسان المعاصر.. يقف في انتظار اللحظة المواتية..!!

هذا مع بقية أعمال شباب مصر بالبينالي إسلام كمال - أحمد نور- عبد الله داوستاشي- مريم عبد الوهاب- محمد حلوى- رباب نور- لياء الكريم مع فرقة "مسار اجباري" وفرقة الرقص الحديث.

أسبانيا وانجلترا

لم تكن مشاركة أسبانيا في هذه الدورة من البينالي بنفس قوتها الفنية إلا أن "جوز مانويل" قدم لوحة تصويرية أشبه بشباك نطل منه على أشكال عديدة من الألوان والملامس والخطوط.. نطل على منظر لمدينة معاصرة.

أما "أنا مارين" فتقدم ومساعدا للفنان النساوي جوستاف كليمت مع الحنين للفنون القديمة والأساطير.. وذلك من خلال لوحتها التصويرية التي تعتمد على التفاصيل والنمنمات الصغيرة والنقوش والمنمنمات مع البطلة التي تطل محفوفة بثعابين تتلوى!!

أما المملكة المتحدة فقد تنوعت مشاركتها.. من النسجيات الرسمة للفنانة لارا مكفرتي والتي تقتنص فيها صورا من الحياة المعاصرة.. إلى الفيديو ارت للفنان هشمان باتل والذي يمتزج فيه الإيقاع الشرقي بالإيقاع الغربي من رقصات الهند الطقوسية إلى الرقص الغربي الحديث والفلامنكو.. كما قدمت الإنجليزية تيرى كومين أفكاراً عديدة من الموديلات لإبداع ملابس تحمل نزعات شديدة الخصوصية بمؤثرات من روح الفن المصري القديم.

لقطات سريعة

تجوب أرض البينالي الساحرة الطيبة ساحرة الحكايات الخيالية ترتدي زيا أبيض بذيل طويل.. تحمل كاميرا تفاجئ المارة بالتقاط صورة بالطريقة الفورية وبعد ظهور الصورة تطلب وضعها في جيب من الجيوب الشفافة التي تغلف رداءها!!

أيضا هناك شاب يسخر من أمريكا يحمل مسدسا.. يشهره في وجه من يلقاه مع ضحكة مجلجلة ويسير وراءه اثنان في رداء أصفر في صورة ضحايا جوانتانامو.. إنها روح أوروبا التي تقاوم الغشم والديكتاتورية مثل بقية شعوب العالم!!

باري- إيطاليا:
صلاح بيصار

Alla Biennale Giovani artisti del Mediterraneo di Bari, «Cabaret Rom», regia di Dijana Pavlovic

Uno spettacolo «zingaro» per raccontare un mondo diverso

Michele Fumagallo Bari

«Uno spettacolo dedicato ai bambini zingari che ho visto giocare nel fango, e ridere, nonostante fossero già consapevoli della discriminazione a loro inflitta». Così Dijana Pavlovic ha parlato del suo *Rom Cabaret* andato in scena nel calderone della Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo, ospitata nei padiglioni della Fiera del Levante a Bari. Uno spettacolo atteso, quello dell'attrice e autrice serba di origine rom, non perché sia nuovissimo ma perché viene rinnovato alla luce degli episodi di nuovo razzismo che stanno attraversando il nostro paese. E in una kermesse come questa, dedicata al «tempo in cui il cambiamento è possibile», è quanto mai appropriato interrogarsi sui diritti umani, sulle paure, angosce e chiusure che ritornano in Europa e non solo. Il cabaret del titolo ha risvolti diversi dal genere che si è sviluppato in Italia, riprendendo in parte invece quelli della tradizione tedesca, più corrosiva e con un sottofondo tragico. Lo spettacolo è dedicato ai bambini rom grazie anche al lavoro dell'autrice, operatrice culturale dell'infanzia. Dijana Pavlovic ha saccheggiato il poeta della sua patria Miroslav Antic: le sue poesie, che portano ognuna il nome di un bambino, compongono la prima parte della sua performance. Che prosegue con denunce e racconti in video e musica, e prese in giro dei rom sui rom. Dijana, serba e romni (donna di etnia rom), da nove anni in Italia, con cittadinanza italiana come del resto la metà dei 170mila rom che sono nel nostro paese, lancia l'allarme: «Trasportare a Milano i bambini rom a scuola su un pulmino tutto per loro, è di fatto già emarginazione e discriminazione. Li fai entrare in una scuola dove stanno con tutti ma gli fai pesare che vengono da un campo rom. Ma ora si è toccato il fondo. Non penso che gli italiani siano razzisti per propria cultura; credo però che c'è una responsabilità politica. Si pensi alle minacce del ministro La Russa di mandare l'esercito contro donne e bambini, che provoca cose terribili anche in persone per bene che non capiscono più nulla. Ho molta difficoltà oggi a comunicare anche con chi ha una sicura cultura democratica».

Con *Rom Cabaret*, viaggio ironico e duro, che parla più al cuore che alla testa, tra musica (nel capoluogo pugliese c'è in aggiunta la novità della musica ebraica di Mario Ruggeri), video, racconto, i giovani che affollano la Biennale di Bari hanno potuto aggiungere un tassello in più alla lotta per i diritti civili nell'area euro-mediterranea.

Biennale, in mostra fino all'8

Prosegue fino all'8 giugno (ore 16.30-21.30, ingresso libero) la mostra delle opere della Biennale degli artisti dell'Europa e del Mediterraneo alla Fiera del Levante di Bari, conclusasi sabato

Al posto di Monique Veaute, ora vicepresidente

Fondazione RomaEuropa Grifasi è il nuovo direttore

È FABRIZIO Grifasi il nuovo direttore generale della Fondazione Romaeuropa. Nominato dal Cda il 28 maggio, Grifasi prende il posto di Monique Veaute, direttrice di Palazzo Grassi a Venezia e ora vicepresidente della Fondazione presieduta da Giovanni Pieraccini. Nato a Napoli nel 1960, Fabrizio Grifasi è da anni nel mondo della cultura, ha collaborato con l'Arci Giovani per le prime edizioni della Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo e ha prodotto eventi di performing art per differenti organizzazioni e festival, tra cui Romaeuropa e l'Opera di Parigi.

NOVI LIST — KULTURA — Srijeda, 4. lipnja 2008. 51

RIJEČKI MMSU REZIMIRA HRVATSKI NASTUP NA 13. BIJENALU MLADIH EUROPE I MEDITERANA U BARIJU

Izložba za sto tisuća posjetitelja

Hrvatski umjetnici aktivno su doprinijeli realizaciji cjelokupnog programa manifestacije te ostvarili zapažen nastup

RIJEKA – Nakon povratka iz Barija još je u odlasku ostavio 13. bijenale mladih umjetnika Europe i Mediterana, u izvedbi Muzeja moderne i suvremene umjetnosti, koji organizira susret hrvatskih umjetnika na tri međunarodna događanja na kojima je, u suradnji s Natašom Ivančević, ravnatelj je sudjelovao i na ovogodišnjem bijenalu, održanom do nedje...

Grad Bari s okolicom ima nešto je 740 stanovnika te 58 crnaca, 130 restorana te 250 ugostiteljskih objekata. Uz 1,200 udruženih radova te osobne umjetnosti, tijekom deset dana održanja bijenala održano je još glazbenih, glazbenih i kazališnih predstava...

Natalia Ivančević na svečanosti proglašenja je odlaze iz Barija

Posjetitelji u jednome od izložbenih paviljona

Besonárani Bari

Zanimljivi skulptura jedna od radionica, koja je predstavljala zonu otvorenog zajeda Barija, ispričao je Emil Zurcan. Dan Puske grupe koja je na Rijeci predstavila projekt «Kapanje» ...

Prema riječima ravnatelja Ivančević, ...

Jedinstveni ciklus susretova hrvatskih umjetnika, organiziranih Muzejom suvremene umjetnosti Europe i Mediterana održanih su 14. listopada u Beogradu, 21. studenoga u Pragu i 13. ožujka 2007. godine u Rijeci, a sudjelovalo je ukupno 30 umjetnika...

N. VALERJEV OGURLIĆ

Upravno vijeće MMSU-a želi Natašu Ivančević na čelu ustanove

Upravno vijeće Muzeja moderne i suvremene umjetnosti upoznat će Gradonačelnik Vojko Obersnel, da će novu ravnateljicu ustanove upravo Nataša Ivančević koja preuzima ustanovu od 1. ravnateljice Dragi Iveković Horvatić koja je ravnateljica nevjerojatnog Muzeja Lapidarium. Zamjenik Obersnel nije još jedina je ela na natječaju.

Upravno vijeće je pozvalo ...

LETTERE ALLA GAZZETTA

risponde LINO PATRUNO

Due tre cosine sul famoso sultano

Appena Qabus Bib Said è sbarcato nel porto di Bari, è nata una leggenda. Per i due megayacht, le 16mila rose rosse e le Mercedes pagate *cash*. I politici locali lo hanno acclamato come un modello di buongoverno ma l'Oman è un sultanato non è una democrazia. Il poeta Abdullah al Riyami, per esempio, non avremmo potuto invitarlo alla Biennale dei giovani artisti, visto che il sultano l'ha fatto rinchiudere nelle patrie galere fino a pochi giorni fa.

Pare che Abdullah sia fissato con i diritti umani e infatti non solo l'hanno condannato per aver «istigato il popolo a cambiare la legge» ma gli hanno anche negato di incontrare la sua famiglia e il suo avvocato. «Se dici no alla dittatura e ti batti per i diritti civili, specialmente per la libertà di espressione - ha detto Abdullah - nei Paesi arabi sei costantemente in pericolo. So che c'è un *file* aperto su di me e che rischio di tornare dentro».

Il sultano ha imposto precise restrizioni alla libertà religiosa per cui in Oman ai non-musulmani è proibito fare proselitismo tra i musulmani, mentre è favorito il contrario. Nel Paese vige la Sharia, la legge islamica, addolcita da 11 deputate donne su 142 maschi. Le «quote rosa» saranno pure un progresso ma non è ancora passata una legge contro le mutilazioni genitali femminili.

Della condizione dei lavoratori, diciamo solo che guadagnano in media 260 dollari (sono perlopiù immigrati) e che Amnesty parla di sfruttamento del lavoro minorile. Nel 1996 il sultano emanò un decreto che stabiliva precise norme per «regolare la successione reale» e naturalmente la legge dello Stato può essere modificata solo per decisione regia. Il sistema giudiziario è nelle indulgenti mani del sovrano. Said detiene un potere di stampo assolutistico e i cittadini dell'Oman non hanno alcuna possibilità di cambiare democraticamente il proprio governo.

Ma tutto questo non è stato bene dirlo perché la retorica dell'ex Mare Nostrum diventato «luogo di scambi e incrocio di culture» (cioè il modello del Partenariato euroarabo) occulta a meraviglia il vero significato della parola «sultanato». Potenza delle Mille e una Notte... ormai tira più un pascià che la Statua della Libertà. Poi vai a controllare e scopri che l'Oman non ha sottoscritto il trattato sulla messa al bando delle mine anti-uomo e se ne frega della Dichiarazione di Alma Ata. Non crede che in Puglia sia sbarcata l'autocensura?

Roberto Santoro
Bari

Beh, come si dice, il sultano è stato soprattutto un fenomeno mediatico, cioè se ne è detto di tutto e il contrario di tutto sui giornali e in tv, senza che lui si sia fatto vedere una volta, anzi forse proprio per questo. Come sempre avviene quando l'immagine prevale sulla sostanza (dai panfili, ai fiori, alle Mercedes, ai Rolex d'oro regalati), nessuno si è preoccupato di andare a capire cosa sia davvero l'Oman. E soprattutto cosa sia un sultano, al di là, appunto, delle chiacchiere, dei salotti, della mondanità e di una ricchezza francamente imbarazzante, troppa.

Lei ci dà la sveglia. Magari fino al prossimo sultano.

Le lettere vanno indirizzate a **La Gazzetta del Mezzogiorno - Viale Scipione l'Africano 264, 70124 Bari - lino.patruno@gazzettamezzogiorno.it - fax 080/54.70.442.** Le lettere, di lunghezza non superiore alle 20 righe, devono indicare nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del Lettore. Le lettere anonime non saranno pubblicate. Sarà invece rispettata la volontà di quei Lettori che, in casi eccezionali, chiederanno la riservatezza pur indicando le loro generalità.

TENDENCIAS Entre la vocación y el mercado. Los jóvenes creadores se buscan la vida en la Bienal de Bari

Cuatro participantes españoles en el encuentro internacional de artistas noveles que tiene lugar en el sur de Italia analizan los caminos que se abren ante sus vocaciones artísticas

Pie de Foto: La sangre nueva de la creación artística española conoce mundo. Sobre estas líneas: Mecánica de ciertos llantos, de Boris Franco (Siro). Abajo: Sobrevuela, de Almudena Cuesta. A la derecha: una pieza de la colección Irán, de la diseñadora de moda Mireia Roset Vaz. Al final del texto, lea Cosas venidas del mar, poema de Daniela Martín.

EL arte joven se expresa en una fiesta de migas y mozzarela. ?Estamos juntando dos cosas distintas: el valor estético de una obra y su valor económico?, dice la poetisa Daniela Martín antes de morder su bocadillo. Mercado y arte, un matrimonio difícil, sobre todo cuando la pasión juvenil reniega de cualquier atisbo de ?prostitución?. El debate se enciende y el pintor Boris Franco (Siro) matiza, pero sin doblegarse: ?En realidad van juntas, pero no revueltas?. Conclusión ambigua que necesita un desarrollo pausado. Tenemos tiempo.

La charla tiene lugar en Bari, donde el jueves se inauguró la Bienal de Jóvenes Creadores de Europa y el Mediterráneo. Hasta el próximo 31 de mayo, unos 900 artistas de 48 países exponen aquí sus trabajos: pintores, escritores, cineastas, músicos, cocineros?

Una Babel con el único criterio de la juventud: los participantes tienen entre 18 y 30 años. Mandan los vaqueros y las camisetas, abunda la chancla. La representación de nuestro país se articula a través del Comité Nacional Español, que preside Madrid y agrupa a 11 ciudades y entidades culturales que han seleccionado a 63 creadores. Entre ellos Daniela y Boris, que charlan en un bar con la pintora Almudena Cuesta y la diseñadora de moda Mireia Roset Vaz.

Una muestra representativa de un sector muy específico de la juventud española. Todos son conscientes de que la dedicación exclusiva a su vocación es casi una quimera. Daniela ha publicado un par de libros en pequeñas editoriales, pero las ventas no le llegan casi ni para el refresco: ?Sabía lo que había. Hice Filología y un máster en edición para trabajar en editoriales, algo conectado a lo mío?. De momento, una beca de la Residencia de Estudiantes le permite dedicarse por entero a la poesía. Pero cuando acabe, le espera la dura realidad: ?En literatura, a menos que te dediques al alto consumo, necesitas otros ingresos?.

Boris vislumbra un camino intermedio: ?La vocación, esa necesidad de expresarte, es algo inexplicable; pero luego te das cuenta de que tienes que vivir de una actividad que no es rentable, así que o haces algo para que tu arte sea más comercial o tienes un golpe de suerte y se te acerca un galerista porque le gusta lo que haces?. Lo segundo nos sitúa ante el gran mito de la Cenicienta. Boris se aferra al ejemplo de Barceló: ?Se vio en una coyuntura social de explosión artística y la aprovechó sin dejar de ser él mismo?. Pero Daniela objeta: ?Eso es cada vez más improbable. Ya no hay grandes movimientos, vanguardias??. Y Boris admite: ?Porque el gran movimiento es el mercado, si lo que haces no tiene salida comercial??.

Pero, incluso si mercado y vocación coinciden, hace falta algo más. Apasionada desde pequeña por el cómic, Almudena decidió llevarlo al lienzo. Su estética más pop parece propicia para el mercado. Pero, ¿quién lo sabe? ¿Proporcionan iniciativas como la Bienal esa visibilidad necesaria para arrancar? La postura común es la prudencia. Mireia prefiere ?vivir el presente, estar aquí ya es un premio, significa que reconocen tu trabajo?. Pero la posibilidad siempre está ahí. ?Lo más importante es ver qué hacen los demás, sobre todo qué están leyendo?, dice Daniela, ?aunque si alguien se presta a traducirme??. Y Boris reconoce que ?siempre es posible que un galerista te compre un cuadro o decida promocionarte?.

Almudena, más práctica, piensa en el currículum: ?Es importante haber estado aquí, como en Arco: la obra se tiene que ver?. Boris asiente: ?Pocas veces se valora tanto la calidad de la obra como su recorrido; el galerista o el editor quieren saber quién eres?.

Daniela conoce bien cómo afecta ese problema a sus versos. El apartado gráfico de este reportaje muestra las obras que sus tres compañeros de charla exponen en la Bienal. Ella ha traído sus poemas para soltarlos al aire en un recital. ¿Qué hacemos con ellos? Mientras los cuatro se marchan a indagar en la creatividades propias y ajenas, escuchamos Cosas venidas del mar. Dice Daniela: ?El agua llana, / el anillo del cuenco. / El sol sale del agua. / Hemos bajado un cuenco / en mitad de la playa: / el mar que nunca acaba / es sólo un cuenco?.

Libri

POESIA LABORATORIO POIESIS

L'esordio di Lieti, trentenne tarantino

BIAGIO LIETI, «Le battaglie i robusti no», Laboratorio Poiesis, Alberobello 2008, pp. 80, euro12

Già lanciato come giovane pittore, il tarantino Biagio Lieti (classe 1978) persegue parallelamente le vie della scrittura poetica. Incoraggiato da un intellettuale del rango di Giuseppe Goffredo, dopo sparse pubblicazioni, Lieti approda - proprio per le edizioni dirette da Goffredo - alla prima silloge. Un traguardo che si affianca al riconoscimento della XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che lo ha visto, qui nella sua terra, selezionato per la sezione «letterature».

Introdotto da una prefazione di Carla Saracino, e con un autoritratto dell'autore in copertina, il libro di Lieti, sin dal titolo - *Le battaglie i robusti no* - evidenzia un corposo ancoramento al contesto meridionale di generazione. Questo non si manifesta in abusate oleografie o meridionalismi di maniera, ma in una impronta diffusa, che passa attraverso l'elezione lessicale e certo espressionismo, il quale deturpa coscientemente la pronuncia aulica con una matericità corporale. Una tela dai segni robusti e vigorosi, per una sensibilità che indulge, nell'insieme, ad un lirismo d'antan. Forse una nostalgia del «prima», che è anche però nostalgia di un certo novecentismo del dettato.

E. Man.

Ho visto. Ho ascoltato. Ho assorbito luce ed ombra. Era un venerdì qualunque?, c'erano luci blu a contornare l'incarnato dei presenti, ed io ho veduto entrare Madama Poesia tra la gente, con la gente. Era viva a tratti malinconica, beffarda, ironica, emozionata, calda, stillante. Nel padiglione 169 della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, si facevano fogli di Poesia. Come il caro Antonio Verri amava dire e fare. E credo fosse con noi

E fu Poesia

Ovvero, rime ed anime della Biennale

● **Irene Leo**

La Poesia. Questa bizzarra ed assurda ammaliatrice che ti trancia il respiro facendone bocconi delle tue parole, di te. Ammantata di forte vento e di sospensioni mistiche, di nonluoghi, di voci, di occhi, di silenzi, di rumori, di anime. La Poesia, un giorno si presentò alla mia porta, vestita di stracci grondanti e miseri. Aveva gli occhi tristi, cercava casa. Cercava me. Io poco più che ragazzina, le aprì la porta le tesi la mano, l'essere, tutto il mio essere. Ella mi attraversò da poro a poro. E quel giorno morì la parte vuota di me. Cominciai a guardare ogni luogo comune con irriducibile diversità. Mi spiego. E' come vivere negli abissi scoscesi della notte, in una qualche anfratto inutile e troppo sicuro per poi rendersi conto che ciò che dai per certo e reale, è solo parvenza. Oltre il buio, nell'albore pieno poi, dinnanzi a te si spiega un altro senso, più vero. Più aulico, più difficile. E così Poesia una volta entrata nelle vene, cresce e ti usa meravigliosamente. E non c'è strazio più assoluto, più spinoso, più detestabilmente scavante. Meravigliosa morte, meravigliosa vita. E' un'energia orribile e focale, che rende tutto ciò che leva, a volte. Li riconosci quelli che ne hanno tatuato a caldo il nome sulla pelle. Perchè emanano un scorcentante mistero dal loro dire, ed il mondo, lo masticano lentamente tra molare ed incisivo, sottraendo ai famelici e agli stolti preziose verità.

Ho visto. Ho ascoltato. Ho assorbito luce ed ombra.

Sì è accaduto. Era un venerdì-qualunque?-, c'erano luci blu a contornare l'incarnato dei presenti, ed io ho veduto entrare Madama Poesia tra la gente, con la gente. Era viva a tratti malinconica, beffarda, ironica, emozionata, calda, stillante.

Nel padiglione 169 della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo , si facevan fogli di Poesia. Come il caro Antonio (Verri) amava dire e fare. E credo fosse con noi. Chè in fondo la rima, il verso tornito e stridente, la musica, a che servon se non a superare limiti umanamente temporali. Questo insegna Poesia, a credere oltre, a sfiorare l'eterno, a piegare le gabbie, le conformità, e le regole del respiro.

Ecco, io ero con la mia Poesia, o meglio ella mi condusse là quella sera, al cospetto di una multivarietà così tangibile da raggrumarsi sulla lingua e negli occhi in maniera prepotente.

Ho sempre amato le retrofile, i dietro le quinte, la penombra, per carattere forse, ma Poesia mi ha insegnato che urlare il proprio senso è giusto, che si deve dare tutto di se stessi tra le parole, a costo di apparire "nudi" completamente dinnanzi a tutti. Ma senza vergogna.

Avevo tra le mani i fogli bianchi con su ciò che avrei letto.

Ed una penna, mai censoria, ed un sorriso, quello di Antonio (Natile) che mi era seduto accanto e che osservando gli autori, prendeva idealmente appunti per "sempre nuova è l'alba", rassegna poetica nocese, prossima alla sua realizzazione. Ed io che lo esortavo a riguardo, in una maniera martellante che rasentava l'insopportabile: "Dovrà avere la stessa alchimia, dovrà avere la stessa luce"!

E poi l'energia di tutta la psychè di tutti i poeti. Non v'è stato istante in cui io non abbia sentito amiche tutte quelle voci. Alcune già lette, alcune già abbracciate seppur idealmente, altre accarezzate concretamente con gli occhi. E quando venne il mio turno ed il mio nome, fu pronunciato, mi avvicinai al leggio. E dimenticai. Dimenticai realmente il "mio nome", ed il cosa, ed il quando, e persi il verso dei miei fogli, ed andai a memoria ad un tratto, facendo finta di leggere. Io ero nelle mani di Poesia, io ero il suo mezzo, ero l'arpa percorsa dal vento, la fiamma che brucia, la cicala te marisciu, la pennula te pummidori 'mpisa e russuta, ero quel niente che rende ricchi, quello della mia terra, della mia "Sudapest".

Forte la grazia avvertita. Forte la consapevolezza del senso, e chiara la difficoltà che la strada richiede. Ma come in tutte le più belle storie d'amore, le cose difficili amplificano soltanto il valore e la preziosità degli istanti. Lo so, correrò il rischio dinnanzi al tuo occhio, oh lettore, di apparire densa di enfasi. Ma sono innamorata della scrittura, e del suo profumo di inchiostro e carta e mare ed infinito, semplicemente.

E' un viaggiare questo scrivere. Splendidi compagni di viaggio ho avuto modo di avvicinare nel loro modus libero ed unico di "versificare" e qui riportati rigorosamente in ordine sparso (e mi scuso se qualche nome sarà sfuggito, non vogliatemene vado a memoria o quasi):

Antonio Natile, Antonio Vito Conte, Giovanni Santese, Gianni Minerva, Marthia Carrozzo e Margherita Macrì, Piero Rapanà, Massimiliano Manieri, Anna Maria Mangia, Renato Grilli Rocco Nigri e Nadia Martina, Tiziano Serra, Giampaolo Mastropasqua, Angelo Petrelli, Guido Picchi, sotto la regia attenta di Enzo Mansueto e Mauro Marino.

Mi ha sorriso venerdì 30 maggio al padiglione 169, della Biennale di Bari, Madama Poesia e quando accade, tutto cambia, tutto si spoglia di opacità. Quando accade, le altezze del volo ti sfiancano il respiro ma ti rinfrancano il cuore.

Mostre

BIENNALE
Nella Fiera del Levante a Bari fino all'8 giugno in esposizione le opere delle sezioni "Arti visive e applicate" della XVII edizione della "Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo". Info www.biennalepuglia2008.org.

Mostre

BIENNALE
Alla Fiera del Levante a Bari fino a domani in esposizione le opere delle sezioni "Arti visive e applicate" della XVII edizione della Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo. Info www.biennalepuglia2008.org.

CULTURA | ARTE DEI NOSTRI TEMPI

di Giulia Cerqueti

Kim Engels davanti alla sua opera *Immagine riflessa*.

A BARI IL MEGLIO DELLA CREATIVITÀ GIOVANILE

LE DONNE FANNO LA

COME APPARE IL MONDO DA SOTTO UN BURQA? COME CAMBIA IL NOSTRO GIUDIZIO SULLE MUSULMANE, A SECONDA CHE LO PORTINO O NO? E LORO STESSE COME SI GUARDANO E CI GUARDANO?

Dove finisce la libertà? La domanda si solleva disarmante tra le pieghe di un burqa azzurro che penzola appeso a un filo, riflettendosi in uno specchio. E invita a essere avvicinato, indossato. Per guardare attraverso la grata che vela gli occhi. Per mettersi nei panni delle donne musulmane che, ogni giorno, si affacciano al mondo sotto un velo. Per fissarsi allo specchio con uno sguardo differente. Una nuova prospettiva.

È l'invito che **Samantha Turci**, artista di Cesena, rivolge al pubblico della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, a Bari, che riflette sull'idea di *Kairós*, il tempo del cambiamento possibile. Perché il burqa? «Un amico me l'ha portato dall'Afghanistan», racconta; «l'ho indossato e mi sono guardata allo specchio. L'effetto è stato di soffocamento. Riflettersi e non vedersi è una sensazione forte, soprattutto in una società dove l'estetica è tutto».

Samantha l'ha fatto indossare a molte donne. «Alcune hanno detto che è terribile; altre che si sentivano protette. Una ha confessato che è bello riscoprirsi». Nessun giudizio, solo il desiderio di capire. «Siamo più libere noi occidentali, schiave dell'immagine, o loro sotto il burqa? Non do risposte, lancio solo una provocazione: dove finisce, allora, la libertà?».

A riflettere sul mondo delle donne islamiche è anche **Kim Engels**, fotografa di Bruxelles con studi di psicologia alle spalle. «Quando lavora-

Giuliana Racco e uno dei pacchi di *Red tape*.

L'ORA DELLA SVOLTA

La prima edizione si svolse a Barcellona nel 1985. Da allora la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo (Bjcem) offre ai creativi fra i 18 e i 30 anni di vari Paesi e culture – dall'Egitto alla Finlandia – un luogo di incontro e confronto, di dialogo e scambio, oltre che un palcoscenico dove farsi conoscere dal pubblico.

Per ogni edizione una città ospitante diversa, e un tema come filo conduttore delle opere proposte, dalle arti visive alla musica. Dopo Atene (2003) e Napoli (2005), ora è stata la volta di Bari (22-31 maggio): 700 artisti da 46 Paesi alla Fiera del Levante per riflettere sul tema *Kairós*, in greco "l'opportunità, il momento storico in cui il cambiamento è possibile".

Samantha Turci con la sua installazione

DIFFERENZA

vo in un centro culturale, molte delle mie compagne erano musulmane. Un giorno ho visto la mia collega senza il solito velo. È stato folgorante. Era come se guardassi un'altra donna».

Da lì nasce *Immagine riflessa*: quattro fotografie in bianco e nero di quattro belghe musulmane praticanti, ritratte con e senza velo. L'impatto del confronto è dirompente: ognuna di loro appare come due persone diverse. Allora, qual è il nostro sguardo sulle donne velate? E a loro volta come si guardano, e ci guardano, le donne islamiche? «Volevo riflettere sulla dualità. Il nostro modo di reagire è doppio, differente di fronte a una donna velata o senza velo. E anche lei stessa si sente differente. Eppure, si tratta sempre della stessa persona». Nessuna critica sul velo. Ma la pura, onesta volontà di capire la diversità femminile senza preconcetti.

Una diversità vissuta, magari, sulla propria pelle: come **Giuliana Racco**, nata a Toronto da genitori emigrati e l'interesse per l'arte come espressione sociale. I suoi due pacchi – dal titolo *Red tape* (nastro rosso) – formati dalle buste prestampate per richiedere il permesso di lavoro in Italia evocano un tema a lei familiare: l'immigrazione. Le foto impresse sui pacchi – firmate dal belga Benoit Burquel – restituiscono l'odissea delle donne dell'Est Europa in fila alle Poste di Venezia per inoltrare la loro richiesta di permesso di soggiorno. «In Stati come la Moldavia manca una grossa fetta di una generazione di donne e madri. Mi domando: cosa significa questo per un Paese?». Continua: «Ho intervistato molte immigrate, soprattutto badanti. Queste donne non vogliono che le figlie prendano la loro strada, per loro cercano un futuro diverso».

Kairós, il cambiamento. Un sogno possibile anche per loro, le immigrate. «Quando si parla della criminalità straniera si pensa soprattutto all'uomo. Le donne fanno meno paura. E, in quanto badanti, per loro è più semplice conquistare la fiducia delle famiglie che le accolgono. Molte sono laureate. Cambiare per loro può significare diventare mediatrici culturali. E introdurre in Italia la loro cultura, a poco a poco, con dolcezza e discrezione. Con quella sensibilità che è patrimonio delle donne». ■

KOSOVO, MASCHI IMMOBILI

Rudina Xhaferi riflette il fermento, l'urgenza creativa della nuova generazione di un Paese neonato: il Kosovo. *Kairós*, il momento del cambiamento, per lei è una realtà. Il suo video *O quanto è bello essere un albanese* è la rappresentazione grottesca di un gruppo di kosovari seduti in mezzo al traffico della capitale Pristina, mentre bevono e discutono dell'indipendenza. Lo sguardo di una donna, artista trentenne, sulla realtà maschile del suo Paese. «L'albanese parla del cambiamento, dell'indipendenza, ma in realtà rifiuta di cambiare. Mentre intorno a lui tutto si muove, rimane fermo lì, come se nulla intorno stesse accadendo. Per tanti anni l'indipendenza ha rappresentato un argomento di cui si parlava abitualmente, senza crederci davvero». Aggiunge: «Per molto tempo in Kosovo noi artisti abbiamo vissuto isolati, senza confronto con altri Paesi. Le nostre opere nascono senza contaminazioni con l'esterno, scaturiscono dalla nostra anima». G.CER.

Mostre

BIENNALE

Nella Fiera del Levante a Bari oggi è l'ultimo giorno per visitare le opere delle sezioni "Arti visive e applicate" della XVII edizione della "Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo". Ingresso libero (16,30-21,30).

الاستاذ الدكتور محمد رفيق خليل يتوسط جانب من شباب الفن المصرى

المخرجة عفاف بن محمود

الفنان إبراهيم الطنبولى

اللغة الصامتة الموحية.

تقول: من خلال هذا الوضع من الأداء يبدأ جسمى أحيانا فى الارتعاش وكل الدعامات التى استند عليها ذاتيا قد تتهاوى ولكن استجمع قواى لأحداث هذا المشهد.

ومع الصور الإليكترونية التى تنساب فى أحدث اتجاهات الإبداع «الفيديو آرت» نطالع فرانسيسكا جريللى تتسلق جبلاً.. وتجعل من ذلك فرصة للحديث الذاتى حول أسرتها والعزلة التى تعيشها بفعل انقطاع الحوار بين أفرادها وافتقادها إلى حتى «راديو» وكيف يناديونها باسم أخيها فرانكو.. وعندما تصل إلى قمة الجبل تزرع ارجل تليفزيونى علامة على التأكيد على ماتهدف إليه من التواصل بين البشر ومتابعة مايحدث بالعالم الذى أصبح قرية صغيرة.

ويبقى العمل الذى قدمه الفنان الإيطالى ميشيل هانجران» غاية فى الخفة والطرافة وفى الوقت نفسه بالغ الرصانة والإحكام حيث قدم تشكيلا ضخما مجسما من أقماع بسكويت الآيس كريم فى دنيا من التنوع وثراء السطوح بين البارز والغائر..

مشاركة مصر

جاءت مشاركة مصر بالبينالى من خلال أتيليه الاسكندرية.. يقول الأستاذ الدكتور محمد رفيق خليل رئيس مجلس إدارة الاتيليه وعضو فى هيئة البينالى: نشرنا إعلانا على الإنترنت خاصة ولدينا من قبل خبرة فى العروض الدولية فقد قمنا بعمل صالونين دوليين للشباب.. تقدم للاشتراك أكثر من مائة فنان وكان الاختيار دقيقا من خلال لجنة مكونة من ٦ من كبار الفنانين من بينهم د. محمد سالم ود. مدحت نصر ود. ريم حسن والفنان معتز الصفتى.. وفى النهاية جاءت المشاركة مشرفة من حيث عدد الفنانين «٢٨ فنانا» حضروا البينالى وفاعلياته مع أعمالهم من الفنون الأصيلة كلوحة التصوير والتمثال إلى فنون الحداثة التى تعتمد على الوسائط المتعددة.

يقول الفنان أحمد السمرة: «قدم عملاً فيديو آرت» تجربة جديدة وثرية أهم مافيها أن أرافق أعمالى، وهى فرصة للاحتكاك مثل ممثل المسرح الذى يرى الجمهور وهذا بالنسبة لى أهم شىء».

وتقول داليا رفعت «قدمت عملا بالفوتوغرافيا يموج بالمشاعر والأحاسيس» رأيت هنا أشياء ليس من المتاح أن أراها فى بلادنا.. أعمال فنية عديدة ومتنوعة تحمل أحدث اتجاهات الفن.

ويضيف محمود حمدى: موضوع رائع، فكرة الاختلاط والتعرف والالتقاء بفنيا الشباب فى كل مكان من أوربا ودول البحر المتوسط.. والبينالى هنا دعاية لكل فنان يتأمل ويرى ويتعايش مع صور وأفكار جديدة.

قدم أحمد نور.. فيلم تسجيلى عن إنسان بسيط مجرد عامل فى مركز ثقافى يعيش حياة مزدوجة بين القرية والمدينة كما قدم محمد نجيب تشكيلا نحتيا يجسد سفينة خشبية تذكرنا بروح حضارة الشرق العربى من بابل واشور وفنيقيا أما هانى السيد فيغلب على عمله «تشكيل مجسم فى الفراغ» الطابع الكونى يخاطب الإنسان المعاصر.

ومن تونس قدمت الفنانة هدى أجيلى لوحة تصويرية تطل ببوابات الشرق الفنان ذات الأقواس فى شريط تصويرى طويل يبوح بسحر مدينة أبدية تحاور الزمن.

أما المخرجة التونسية عفاف بن محمود فقد قدمت فيلما قصيراً يعكس ما يمارس على المرأة الشرقية من ضغوط وصور الاحباط التى تعانيها فى حياتها اليومية وفى نهاية الفيلم تذوب فى الكادر من فرط المعاناة.

تلك كانت بعض ملامح بينالى شباب أوروبا والبحر المتوسط.. قليل من كثير فى حاجة إلى إلقاء الضوء عليه خاصة من التجارب الجديدة.❑

أعضاء الوفد المصرى

أ. د. محمد رفيق خليل رئيس الوفد ـ قوميسير الجناح المصرى الفنان إبراهيم الطنبولى مع شباب الفن: محمد المصرى «تصوير» ـ أحمد السمرة «فيديو» ـ عادل الصعيدى «تصوير» ـ إسلام كمال «فيديو» ـ داليا رفعت «فوتوغرافيا» ـ أحمد نور «فيلم» ـ عبدالله داود ستاشى «فوتوغرافيا» ـ محمود حمدى «رسم» ـ لمياء مغازى «عمل مركب» ـ على سعيد «تصوير» ـ محمد الصفرابى «أداء حركى» ـ محمد عبدالكريم «فيديو» ـ أحمد بسيونى «فيديو» ـ أحمد الشاعر «فيديو» ـ محمد نجيب «نحت» ـ هانى السيد «نحت» ـ والفرق الفنية: فرقة مسار اجبارى «أيمن مسعود ـ شادى عبدالعظيم ـ أحمد حافظ ـ هانى الذقاق ـ تامر عطاالله» وأخيراً فرقة الرقص الحديث «أدهم حافظ وسعد سمير».

تشكيل لثالى ضخم من اقماع بسكويت «الايس كريم»

فن البيرفورمانس أو الاداء للفنانة الايطالية «ماراما»

فى بينالى شباب أوروبا والبحر المتوسط بمدينة بارى

عجائب وغرائب فنون الألفية الثالثة

●● إيطاليا.. قلب النهضة النابض بأعمدة الفن من الأربعة الكبار.. دافنشى مبدع الرائعة الخالدة «الموناليزا» التى تعد ملكة متوجة على عرش متحف اللوفر.. ومايكل أنجلو الذى ظل يرسم كنيسة السستين لأكثر من أربع سنوات.. وبوتشيللى صاحب اللمسة السحرية من «عذراء الربيع» و«مولد فينوس».. ورفائيل الذى أبدع العديد من الرسوم الدينية والريفية ورحل وهو فى السابعة والثلاثين وكتب على قبره «كانت الطبيعة تخشى أن يتفوق عليها وهو حى فلما قضى خشيت من بعده أن تموت».

إيطاليا وعاصمتها «روما».. أصبحت الآن المنافس الأكبر لباريس فى تصميم الأزياء والعطور.. مع سحر الفن الحديث وجمال الطبيعة والآثار●●

إيطاليا من:
صلاح بيصار

أكبر بينالى

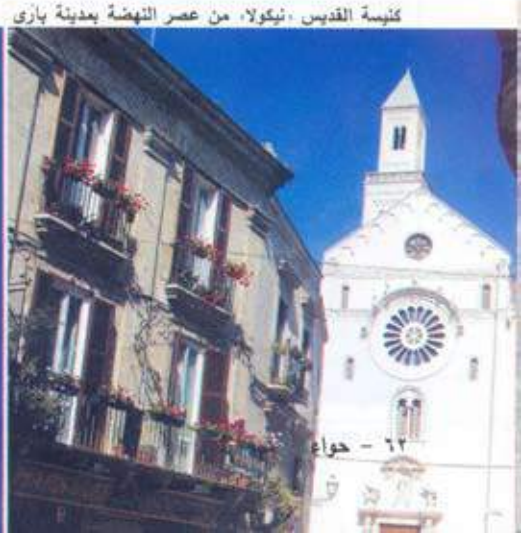
كانت الرحلة هذه المرة باتجاه الجنوب حيث مدينة «بارى على البحر الادرياتيكى».. ومن أجل الفن أيضا ولكن من أجل أكبر بينالى لفنون الشباب «من ١٨ إلى ٣٠ سنة».. شباب أوروبا والبحر المتوسط وكلمة بينالى تعنى العرض الذى يقام كل عامين.. وفى دورته الثالثة عشر افتتح بمشاركة ٧٠٠ فناناً من ٤٦ دولة واستد بالفنون البصرية من الفنون التشكيلية المختلفة والرقص الحديث والموسيقى والمسرح والتجارب السينمائية وتصميم الأزياء.

حمل البينالى فى هذه الدورة شعار «كيروس» وهى كلمة يونانية تعنى اللحظة المواتية التى تفضى إلى عالم أفضل.. عالم يسوده الحب بعيداً عما نشهده حالياً من صور التطاحن والتصارع البشرى.

جاءت مصر مشاركة مصر بوفد .. يعد الرابع بالنسبة لحجم المشاركة بعد إيطاليا وفرنسا وإسبانيا.. وقد اعتمد العرض على تجاور الأعمال.. لافرق بين دولة وأخرى.. ولاشك أن إيطاليا تمثل الدولة الأكبر من حيث حجم المشاركة وارتفاع المستوى.

فى عمل ينتمى لفن الأداء «البيرفورمانس» تقف «ماراما جلون» فوق مجموعة من المشايات الصغيرة التى وضعت فوق بعضها البعض بارتفاع حوالى متر.. تحمل حقيبة سفر وفى وضع ثابت بين حالة من الحلم ونقطة تركيز.. تقف بلا حركة.. تشير إلى لحظات الوداع والانصراف ولحظات الترحيب بتلك

كنيسة القديس «نيكولا» من عصر النهضة بمدينة بارى



تشكيل مجسم للفنان هانى السيد «مصر»

PRVI MEĐUNARODNI FESTIVAL EKOKULTURE NA SUSKU OD 28. LIPNJA DO 3. KOLOVOZA

Internacionalna radionica ekokulture

Program festivala obuhvaća različita predavanja, izložbe i radionice s područja ekologije, kulture i umjetnosti pod mentorskim vodstvom eminentnih stručnjaka za određena područja, a okuplja mlade ljude do 30 godina starosti. U prvom sazivu imat će 50 sudionika iz cijelog svijeta

U ekološkim akcijama na otoku Susku sudjelovat će posjetitelji i lokalno stanovništvo

RIJEKA – Na Susku će se od 28. lipnja do 3. kolovoza održati prvi Međunarodni festival ekokulture pod nazivom »Ekosusak 2008«, koji bi ako se ispune namjere organizatora trebao prerasti u trajnu manifestaciju i Susak pretvoriti u internacionalnu radionicu koja bi se kroz suradnju umjetnika, znanstvenika i stručnjaka za specifična područja, kao i lokalnog stanovništva, te iseljenika, bavila pitanjem trajno održivog razvoja otoka, nastojeći ponuditi model koji bi bio primjenjiv i na ostale jadranske otoke. Cilj je projekta ponuditi takav model razvoja, odnosno uspostavljanja turističke i kulturne ponude koji će bez agresivnih utjecaja na okolinu težiti očuvanju prirodnih resursa otoka, etnoloških posebnosti otočne kulture i drugih autentičnih vrijednosti.

Festival se održava u organizaciji međunarodne Udruge za ekologiju, kulturu i umjetnost Susak (EKOS), riječkog Muzeja moderne i suvremene umjetnosti, međunarodne asocijacije Bijenala mladih umjetnika Europe i Mediterana (BJCEM), u suradnji s Prirodoslovnim muzejem Rijeka. Okuplja mlade ljude do 30 godina starosti, a u prvom sazivu imat će 50 sudionika iz cijelog svijeta : Japana, Brazila, SAD, Španjolske Portugala, Italije, Slovenije, Njemačke, Grčke, Crne Gore, Hrvatske, Francuske, Bugarske i Velike Britanije.

Predavanja, izložbe, radionice

Program festivala obuhvaća različita predavanja, izložbe i radionice s područja ekologije, kulture i umjetnosti pod mentorskim vodstvom eminentnih stručnjaka za određena područja. Od 28. lipnja do 4. srpnja održat će se »Radionica dizajna recikla« koja će biti otvorena za posjetitelje i lokalno stanovništvo, a obuhvaća dva razvojna projekta bazirana na čišćenju otoka od plastičnog i ostalog otpada. Jedan od njih, pod nazivom »Posjetitelji surađujte« nudi mogućnost turistima da kupnjom različitih dizajnerskih eko proizvoda na otoku daju doprinos fondu iz kojeg bi se kanile financirale akcije čišćenja okoliša, a drugi je usmjeren na razvoj ekoturizma koji se bazira na volontiranju, osobnoj izgradnji i učenju novih načina suživota s prirodom.

Druga radionica, pod nazivom »Platforma za umjetnost i ekologiju«, održat će se od 2. do 12 srpnja, a okuplja umjetnike s prethodnim iskustvom rada u prirodi ili s prirodom (Land Art, Enviromental Art, Eco Art) u suradnji s arhitektima i drugim stručnjacima raditi na stvaranju projekta ekosustav-Susak-održivi razvoj, te svojim radovima doprinijeti vizualizaciji projekta.

Radionica za arhitekturu koja će se održati od 5. do 10 srpnja pokušat će detektirati moguće smjernice razvoja i predvidjeti probleme koje taj razvoj donosi, a osnovno pitanje koje u kontekstu razvoja i gradnje na otoku postavlja glasi: koliko je dovoljno? No, pitanja nisu usmjerena samo na gradnju, već na cjelovito promišljanje prostora i njegova korištenja. U istom terminu održat će se i »Radionica za ekološku osviještenost« s temama o specifičnostima prirodne baštine otoka Suska koju Prirodoslovni muzej Rijeka istražuje već dvije godine i novostečena će saznaja prenijeti sudionicima, a 11. srpnja bit će otvorena i izložba »Prirodna baština otoka Suska«.

Od 5. do 10. srpnja na rasporedu je »Platforma za multimedijski uvid ekologije« za posjetitelje i lokalno stanovništvo u kojoj programeri, web i 3D dizajneri u suradnji s umjetnicima, arhitektima, dizajnerima i ekolozima doprinose uobličenju ovog projekta i svakodnevnoj prezentaciji festivala na internetskim stranicama www.ekosusak.org.

Edukativne staze

Od 5. do 19. srpnja održat će se Radionica za izradu edukativnih staza, odnosno obavijesnih sredstava koje će posjetiteljima otoka omogućiti da se kroz odmor i razonodu upoznaju sa stanjem u prirodi otoka. U sklopu Festivala (19. i 20 srpnja) organiziran je i mini sajam eko proizvoda, a od 21. do 27. srpnja umjetnička radionica Forma viva u sklopu koje će umjetnici izrađivati svoja djela od prirodnih i umjetnih materijala pronađenih na otoku i donirati ih otočnoj zajednici u obliku stalne postave otvorenog parka skulptura u uvali Bok.

Paralelno s tom održat će se i fotografska radionica otvorena široj javnosti na temu »Suščani« u sklopu koje će sudionici portretirati mještane, a 27. srpnja za Dan iseljenika njihovi će radovi biti prezentirani na istoimenoj izložbi.

Uz ove, održat će se i likovne radionice za djecu (25.srpnja - 27. srpnja), te etno radionice za širu javnost od (28. srpnja - 3. kolovoza), gdje posjetitelji mogu štošta naučiti o izradi specifičnih sušačkih narodnih nošnji, pod stručnim vodstvom dizajnera i kostimografa, te lokalne populacije.

Najavile »Ekosusak« – Jasna Bajlo, Nataša Ivančević i Lada Sega

Nela VALERJEV OGURLIĆ

Rom Cabaret: lo spettacolo di Dijana Pavlovic ha debuttato alla Biennale dei giovani artisti

«Ho rubato un orologio,
e l'ho messo sotto le costole,
per far si che il mio petto non sia vuoto,
per far si che dentro non ci passi il vento.
Lo puoi sentire proprio bene
come batte sotto la camicia.
Se pensi che sia il cuore ti sbagli!
Io il cuore ce l'ho in gola da quando sono nata»

A Bari, alla tredicesima *Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo* è stato presentato lo spettacolo *Rom Cabaret* che rappresenta il punto di vista sulla situazione del mio popolo, visto attraverso i miei occhi. Quelli di mediatrice culturale che ha lavorato con i bambini rom e ha vissuto il loro dramma di sentirsi divisi tra il loro mondo, quello dei campi segregati e oggetto dell'ostilità dei cittadini italiani, e quello della scuola con il contatto con il mondo cosiddetto 'normale'. Poi quelli di rom impegnata per il rispetto e la dignità del suo popolo che ha vissuto secoli di emarginazione, segregazione, fino allo sterminio nei campi di concentramento italiani e tedeschi, al pregiudizio e a una vera e propria discriminazione razzista dei giorni nostri, fomentata da una politica che ha fatto del pregiudizio antiziganista e antiimmigrati lo strumento del proprio successo elettorale. E ha provocato fenomeni inquietanti che hanno raggiunto punti di incredibile violenza con i roghi di Ponticelli, appiccati proprio nei giorni della *Biennale*. Per questo ho trovato estremamente sensibile e apprezzabile il gesto dell'Assessore alla cultura che presentandola l'ha voluta dedicare al popolo rom. Un segno di attenzione e, anche, un invito a cambiare l'atteggiamento generale.
Rom Cabaret è uno spettacolo che lega in un collage la poesia, i racconti popolari e d'autore Rom con riferimenti al *Porrajmos*, lo sterminio zingaro, fino ad arrivare alla discriminazione nei confronto dei Rom e dei Sinti di oggi. Lo spettacolo ha una struttura fissa ma il materiale video proiettato viene continuamente aggiornato alla luce dei fatti che accadono quasi tutti i giorni. È una denuncia dura che vuole parlare non solo alla parte razionale delle persone facendo controinformazione, ma anche al loro cuore. Si raccontano barzellette dei Rom sui Rom, ma si parla anche dei gagè, i non rom, del loro razzismo e del loro 'cuore di sasso'.
La scenografia povera - una baracchina-bar fatta di cartone come nelle tante baraccopoli sparse per l'Italia e un tavolo - diventa un luogo di vita e di incontro tra generazioni diverse: un bambino, la cui occupazione è quella di chiedere l'elemosina, che attraverso le poesie di Miroslav Antic parla della sua vita e dei suoi sogni, e un poeta ebreo che per l'affetto che lo lega al suo amico Mile, un bambino rom fucilato dai tedeschi, gira per i campi 'nomadi' e compone canzoni rom. Alla fine dello spettacolo la mia gratitudine e soddisfazione non erano soltanto per il successo ottenuto ma anche per aver portato questo messaggio a un pubblico giovane e internazionale come quello della *Biennale*.
Info: **dijana.pavlovic@fastwebnet.it**

MOVIMENTO CONSUMATORI

Rubrica del movimento consumatori

Aumenta anche l'Intercity

Ancora aumenti nel settore del trasporto ferroviario. Dopo l'incremento del 15% dei biglietti dei treni a fascia alta (*Alta velocità*, *Eurostar*, *Eurostar City*, *Tbiz*), operato da *Trenitalia* a partire da gennaio 2008, tocca adesso agli abbonamenti settimanali *Intercity* vedere quasi raddoppiato il loro costo.
Secondo il *Movimento consumatori* (*Mc*) «tali aumenti sono illegittimi, in quanto adottati in spregio alle procedure previste dalla normativa vigente e svincolati da un corrispondente aumento della qualità del servizio, che il monopolio di fatto esistente non incentiva».
Mc ha, inoltre, diffidato *Trenitalia S.p.A.* a cessare tale comportamento lesivo nei confronti dei viaggiatori, preannunciando, in caso di inerzia, azioni legali per la tutela degli interessi dei consumatori-utenti.

Numero verde anticorruzione

La costituzione in Italia dell'Alto commissario anticorruzione ha come fine quello di sviluppare una strategia di prevenzione dei diversi tipi di illecito. La sempre maggiore consapevolezza nelle strutture pubbliche di dover rispettare alti standard di efficienza e correttezza nei confronti del cittadino, della società civile e delle altre istituzioni ha determinato l'esigenza di creare strutture tecniche specializzate nella prevenzione e nel contrasto della corruzione e di altre forme di illecito perpetrate nella pubblica amministrazione. Per le segnalazioni dei cittadini è attivo il numero verde 800 583 850.

Diritti sui binari

Si concluderà il 19 giugno a Roma la staffetta *Diritti sui binari*. L'iniziativa, organizzata nell'ambito della campagna *Mc* contro i disservizi ferroviari e per la tutela dei diritti dei viaggiatori, è iniziata nella capitale per toccare poi Bari, Napoli, Palermo, Padova, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze.
Lo scopo principale è stato quello di dare maggiore visibilità al tema dei diritti. «La qualità del servizio - afferma Lorenzo Miozzi, Presidente del *Mc* - è oramai inaccettabile e i vertici aziendali, pur presi da mille problemi interni, non riescono a dare alcuna garanzia anche di un minimo miglioramento delle condizioni di viaggi. Tuttavia, stanno cercando di avvicinare le tariffe italiane a quelle più alte europee, ma senza adeguare di pari passo il servizio».

www.movimentoconsumatori.it

Hanno collaborato a questo numero
Raffaella Bolini, Antonio Cannata, Alessandra Capodanno, Maurizio Caramaschi, Mirko Dei Cas, Marta Giacometti, Bruno Giusti, Valentina Itri, Aida Nahum, Giusi Palomba, Dijana Pavlovic, Paolo Perrini, Sara Picardo, Salvatore Pucella, Ugo Zamburru

In redazione
Andreina Albano, Silvia Baraldini, Paolo Beni, Maurizio Mumolo, Carlo Testini

Direttore responsabile
Enzo Piperno

Disegno del lampadiere
Martina Castagnini

Impaginazione e grafica
Claudia Ranzani

Progetto grafico
Sectio - Roma
Cristina Addonizio

Editore
Arci Nuova Associazione

Redazione
Roma, via dei Monti di Pietralata n.16

Registrazione Tribunale di Roma
n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

il Blog
http://arcireport.splinder.com/

Arcireport è rilasciato
nei termini della licenza Creative Commons
Attribuzione -Non commerciale -
Condividi allo stesso modo 2.5 Italia
http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/

ventenni@rcs.it

BARI

Movida con multa

di Ludovico Fontana

"No, non può essere lui", dice un mio amico mentre mi guarda ballare su un carro pieno di artisti fermo nel corso principale di Bari. Invece sono proprio io, con gli ospiti della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo che si è appena conclusa a Bari. Il mezzo è partito dalla Fiera, in periferia, e ha attraversato la città, per poi rientrare alla base per una grande festa. Prima decido di seguire il carro con la mia auto. Poi mi viene la tentazione di salirci. A quel punto cerco parcheggio, ma è un'impresa impossibile di giovedì sera. Così lascio la macchina in divieto di sosta. Corro verso il carro, mostro il mio pass stampa e dopo un po' di insistenze riesco a salire. Arriviamo al Corso, nel cuore della movida. Ci fermiamo, con la musica a tutto volume: balliamo davanti alla città e al mio amico, incredulo che un timido come me possa fare una cosa del genere. Alla fine, il carro ci riporta alla Fiera. Terminata la festa, prendo l'autobus e torno alla mia macchina. Trovo una multa di 36 euro, ma ne è valsa la pena.

PERÙ

Caccia ai ladri da stadio

di Gaia Epis

E eccomi a un concerto di cumbia peruviana, davanti al palco, con tre amiche. Balliamo e cantiamo, mentre aspettiamo che il Grupo cominci. Lo stadio è ancora semivuoto. Improvvisamente, un uomo e due ragazze decidono di andarsene, cercano di farsi largo proprio tra me e Lily. Mi sento trascinata via. "Attenta Gaia, quelli sono ladri!", dice Isabel che mi aiuta a cacciarli via. Nel frattempo, mi accorgo che mi hanno davvero preso il cellulare e mi butto all'inseguimento. Li trovo subito. Prendo l'uomo per la giacca e lo strattono con violenza. "Ridammelo!". Il tipaccio ride. Ma per fortuna arrivano Isabel e Lily, che agguanta una delle due ragazze e la alza di peso. La mia amica recupera il telefono, i tre scappano. E io, non so come, mi ritrovo di nuovo davanti al palco, con le gambe che mi tremano e il cellulare nascosto nel reggiseno.

TOKYO

Notti afro per i manager

di Paolo Soldano

Non capita di vedere molti africani in un Paese come il Giappone, nonostante abiti a Tokyo e non in uno sperduto villaggio dell'Hokkaido. Non capita di vederne molti, a meno che non succeda di assistere, per puro caso, a due "African Nights", una di seguito all'altra. Mercoledì, sfilata di moda di un noto stilista italiano accompagnata da una ventina di percussionisti senegalesi. Giovedì, danze e canti del Botswana, alla fine di una serata di raccolta fondi per un progetto di cooperazione tra Giappone e Africa. La cosa più sorprendente? Vedere impettiti uomini d'affari giapponesi trasformarsi in perfetti ballerini nonostante giacca, cravatta e bagde. Quando uno di questi impavidi ha avuto perfino il coraggio di slacciarsi la camicia e legarsela in vita accompagnando i danzatori africani, mostrando la pancetta e battendo le mani a ritmo, ho capito che forse è il momento di riscrivere qualche libro sul comportamento sociale dei giapponesi.

D.R., Corbis, AFP/Neri

القاهرة
الحرية الحقيقية تتمثل في إباحة كل رأي ونشر كل فكر وترويج كل مذهب
«قاسم أمين»

في بينالي الشباب لدول أوروبا والبحر المتوسط بإيطاليا

الأصالة والحداثة.. في لوحات من الحلوى ومجسمات من البسكويت!

كلارا بيريت - فرنسا
"تشكيل في الفراغ"

تيري كوهن- انجلترا
"أزياء"

ماراما جلون
إيطاليا بيرفورمانس

يعد بينالي الشباب لدول أوروبا والبحر المتوسط أهم وأكبر بينالي في العالم لفنون الشباب من ١٨ - ٣٠ سنة .. وفي دورته الثالثة عشرة - ٢٠٠٨ - افتتح بمدينة "باري" بإيطاليا بمشاركة ٧٠٠ فنان من ٤٦ دولة وامتد بالفنون البصرية في ١٢٠٠ عرض للفنون التشكيلية المختلفة و٦٠ عرضا للرقص الحديث والموسيقى والمسرح و٤٠ عرضا للتجارب السينمائية و١٣ عرضا لتصميم الأزياء.

حمل البينالي في هذه الدورة شعار "كيروس" وهي كلمة يونانية تعني اللحظة المواتية .. لحظة الحظ التي تتفرع من أشياء تفضي إلى عالم أفضل بما يعني انصهار الجميع في وحدة واحدة وليس مجرد حوار للحضارات. وعلى مساحة ٥٠ ألف متر مربع .. أقيم البينالي بمركز المعارض .. مبنى متعدد السرايا على البحر مباشرة بمنطقة تذكرنا بالإسكندرية "بحري" تعكس تشابه روح الأبيض المتوسط.

جاءت مشاركة مصر بوفد من ٢٨ فنانا يعد الرابع بالنسبة لحجم المشاركة بعد إيطاليا وفرنسا وإسبانيا.

إيطاليا

ولاشك أن إيطاليا تمثل الدولة الكبرى من حيث حجم المشاركة وفي نفس الوقت من حيث ارتفاع المستوى والذي امتد بكل أشكال الفنون البصرية.

- في عمل ينتمي لفن "البيرفورمانس" الأداء. وهي مجموعة من الشنطات الصغيرة وضعت فوق بعضها البعض في عشرات بارتفاع يقترب من المتر.

وتقف "ماراما جلون" .. تحمل حقيبة سفر .. وقفت وكأنها على وشك الانطلاق إلى أزمنة وآفاق جديدة. وهي في وضع ثابت بين حالة من الحلم ونقطة تركيز .. العمل هنا

[...]

اتجاهات الحداثة .. وتنوع التشكيل وطرق التعبير.

كاميل بوازير "فيديو آرت"..

يقدم الفنان مجموعة مشاهد إلكترونية ثابتة تمثل حنينا إلى الطبيعة والعودة إليها والتوحد معها .. في كل مشهد يطل إنسان مستلق على الأرض ووجهه إلى السماء في بعضها وفي البعض الآخر مستلق على أحد جنبيه وسط الخضرة والمياه مع زرقة الأفق .. والجميل هنا انعكاس صورته مرة أخرى بكاملها وكأنها انعكست على الماء في عالم سحري مسكون بالغموض والصمت والشجن.

من الخيال والتخيل

ماري جيرجوري .. تقدم "تجهيز في الفراغ" .. تشكيل ضخم يمثل حطام مقدمة سفينة تفرع عن مجموعة من السطوح والمستويات والفراغات حوار من الغائر والبارز .. وهو نصب تذكاري ضخم يمتد بشكل أفقي وهو مسكون بالفراغات والفتحات .. يؤكد على قوة الإيقاع الهندسي.

امرأة بالحجاب وبدونه وهي صور وقورة بالأبيض والأسود تمثل نوعا من الاحتفاء بالتقاليد الشرقية.

ومن تونس تقدم الفنانة هدى أجيلي مدينة ليبية تجاور الزمن .. تجسد الماضي والحاضر .. بوابات بأقواس متعددة بروح الشرق يغلب عليها الأحمر والأزرق والوردي والبنفسجي مع تلقائية الخطوط. وفي شريط تصويري عرضي طويل أنا دامير أوكو من كرواتيا فيقدم عملا بعنوان "نهاية العالم" وكأنه يريد أن يبدأ العالم من جديد مع اللحظة المواتية "لكاروس" فمن خلال "فيديو آرت" يصور مجموعة من البشر بعصابة على العينين يتخبطون في دنيا من الأضواء الزاعقة والظلام .. أحدهم يركل كرة فتهرب منه .. ويرتد أخرى بالصدفة يصطدم بواجهة من الشبك المجرم .. والفنان هنا يصور ما يعيشه إنسان العصر الحديث من تيه وتخبط وفقدان للوعي رغم ما وصل إليه من تطور وتقدم!!

مشاركة مصر

جاءت مشاركة مصر بالبينالي من خلال

[...]

الأفق .. وتلك الطيور التي تخرج على الإطار .. وهو يستلهم حركة الطير في الفن المصري القديم رمزاً للحرية والانطلاق والقوة والسلام.

أحمد الشاعر "فيديو آرت" .. يؤكد من خلاله أن إنسان العصر الحديث أصبح مجرد رقم لايحمل سوى اسمه وتاريخ ومحل ميلاده .. أصبح مثل "الباركود" مثل سلعة يتم تداولها من مكان إلى آخر!!

أحمد السمرا "فيديو آرت" .. في هذا العمل يمزج الفنان الحاضر بالماضي .. بالطفولة وسحر الحياة الشعبية وهو يطل داخل العمل يصور لحظة بين العقل الباطن والعقل الواعي والخيال.

محمود حمدي "جرافيك": أعمال صغيرة ومتنوعة تتمتع بالطبيعة الفنية تتميز بالرقة والدقة الشديدة .. تجسد عناصر حيوانية وإنسانية .. تمثل حكايات من الأرض يعتمد فيها على تصوير العظام والعضلات ومناطق الإحساس مع الكتابات والحروف والأرقام.

محمد نجيب .. "تشكيل مجسم" .. سفينة خشبية يبحر بنا خلالها الفنان إلى آفاق جديدة وبعيدة .. آفاق من الغموض والسكون الشاعري حيث المراكب القديمة من حضارة بابل وآشور والفينيقيين .. حضارة الشرق .. في دنيا من الملامس والنقوش تؤكد فكرة التواصل الإنساني.

داليا رفعت "فوتوغرافيا" بلا تصوير .. بداية عبارة عن علبة ومصدر ضوء .. قدمت الفنانة أعمالاً تعبيرية تفيض بالمشاعر والأحاسيس تستحضر اللحظة المواتية من خلال الماضي .. ماضي الإنسان وتاريخه .. هاني السيد .. "تجهيز في الفراغ" .. عمل يغلب عليه الطابع الكروي .. يمتزج فيه روح التصوير والنحت .. يخاطب الإنسان المعاصر .. يقف في انتظار اللحظة المواتية!!

هذا مع بقية أعمال شباب مصر بالبينالي

TEMPO LIBERO **WEEK-END**

a cura di Rosanna Precchia

BARI, UNA CITTÀ CHE RINASCE

DALLA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO ALLE INIZIATIVE CULTURALI, IL CAPOLUOGO PUGLIESE CAMBIA IL SUO VOLTO E ATTIRA IL TURISMO.

A Bari soffiano venti nuovi. La città cambia, si rinnova nella veste estetica e urbanistica. Il cambiamento è palpabile, si respira per i vicoli antichi e pittoreschi di Bari vecchia (o borgo antico), il centro storico, quartiere popolare pulsante di vitalità, di storia e di tradizioni, con il suo labirinto di strade, i ristoranti tipici, le piazze e le circa quaranta chiese, dominate dalla splendida basilica di San Nicola, capolavoro dell'architettura romanico-pugliese (dove sono custodite le reliquie del santo) e dalla cattedrale dedicata a san Sabino, mete obbligate per chi visita il capoluogo pugliese.

Fino a pochi anni fa, il fascino di questi vicoli era precluso a molti: la microdelinquenza e l'insicurezza del quartiere tenevano lontani turisti e gente comune. Oggi, la zona è stata riqualificata, è diventata fiore all'occhiello della città e centro della nuova *movida* barese.

Qui sopra: l'interno della cattedrale di San Sabino. In alto: il lungomare Nazario Sauro dove spicca l'Albergo delle nazioni.

Partendo da Bari vecchia, una passeggiata a piedi nel centro della città offre scorci e panorami preziosi, dall'imponente Castello svevo, l'antica fortezza affacciata sul mare, subito fuori il centro storico, fino a piazza del Ferrarese – un piccolo gioiello affiancato dal vecchio mercato ittico coperto – e, a breve distanza, piazza Mercantile. Lasciando il borgo antico, ci si immerge nel quartiere murattiano, elegante, ordinato, geometrico nella struttura di strade spaziose che si intersecano a scacchiera, cuore della città moderna, dei palazzi monumentali, dello shopping. Il lungomare Nazario Sauro attrae con la sua passeggiata panoramica. E poi la Fiera del Levante che si caratterizza come simbolo della vocazione mercantile della città.

La tradizione mercantile

Bari è sempre stata una città di commercianti, mai pensata per il turismo. Oggi le cose stanno cambiando. Presto verrà riaperto il famoso Albergo delle nazioni, l'unico hotel di Bari sul lungomare (Nazario Sauro), edificato in periodo fascista, in seguito ceduto al Comune e adibito ad altre funzioni.

Come spiega l'assessore ai Lavori pubblici Simonetta Lorusso, il Comune sta facendo molto per cambiare il volto della città nel segno dell'accoglienza e della vivibilità. A partire dalle periferie, come il quartiere San Paolo, che sarà rinnovato attraverso piazze, strade, opere architettoniche e centri sociali e sportivi per i giovani e

A sinistra: il Castello svevo. Sopra: una veduta panoramica della città. A destra: navi al porto. In basso: la rinomata basilica di San Nicola a Bari vecchia (il centro storico) e la statua del santo (le sue reliquie sono conservate nella critpa della chiesa).

le famiglie. E poi l'intensificazione delle attività turistiche del porto, con l'aumento di navi passeggeri. A dicembre 2008 è prevista la riapertura del Teatro Petruzzelli. Inoltre, il quartiere Loseto, in periferia, si trasformerà in un secondo centro storico, una nuova piccola Bari vecchia.

A fine maggio la Fiera del Levante ha ospitato la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che avrebbe dovuto tenersi alla fine del 2007 ad Alessandria d'Egitto: oggi, Bari richiama i giovani e scommette sulla cultura. Una tendenza in atto in tutta la Puglia, grazie all'impegno della Regione in questo senso.

Scommessa sui giovani

«Bari è da sempre crocevia di popoli, culture, economie», dice Nichi Vendola, presidente della Regione. «Stiamo creando spazi di contaminazione culturale, infrastrutture legate alla creatività; recuperiamo il patrimonio immobiliare in disuso e, attraverso il programma per le politiche giovanili "Bollenti spiriti", trasformiamo questi luoghi in laboratori multimediali, centri di arte e comunicazione gestiti dai giovani».

L'idea, poi, del Contratto etico, con cui la Regione finanzia corsi di specializzazione all'estero a giovani meritevoli, «con l'impegno che tornino in Puglia per mettere a frutto qui l'esperienza acquisita». E ancora, la fondazione cinematografica "Apulia film commission"; e la costituzione di due cineporti – sedi attrezzate in cui preparare i film –, uno a Lecce e l'altro a Bari, all'interno della Fiera del Levante: una struttura di 1.200 metri quadrati che sarà dedicata al cinema e alle arti visive.

GIULIA CERQUETI

Informazioni

Azienda di promozione turistica, piazza Moro 33/A 70121 Bari. Telefono 080/52.42.361. Sito *www.pugliaturismo.com*

THE SUNDAY TIMES | June 22, 2008

Arts

Maltese artists in Bari

Immanuel Mifsud

Immanuel Mifsud visited the Biennale festival at the invitation of BJCEM and *Inizjamed*.

Over the past few years, the cultural association *Inizjamed* has offered several artists the chance to participate, individually or as a group, in the prestigious Biennale organised since 1985 by the *Association Internationale pour la Biennale des Jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée* (BJCEM).

Each edition of the festival is held in a different European or Mediterranean city, and is a meeting point for a large number of young creators from over 40 countries to display their work and expression in various artistic genres.

For this year's edition, held in the *Fiera del Levante*, Bari, the Maltese contingent, led by the writer Clare Azzopardi, included the poets Norbert Bugeja and Antoine Cassar, and the harpist Esmeralda Galea Camilleri.

Galea Camilleri, 20, specialises in contemporary classical music. In an intimate space packed with people – many of them other musicians also taking part in the festival – she performed works by Andres, Debussy, Camilleri and Zahra.

Her choice reflects her interest in experimentation, in an often engaging and sometimes disturbing expression of the unobvious. Her interpretation of these works undoubtedly made a strong impact on the audience. The area dedicated to classical and acoustic music was one of the most frequented in the entire festival, for it offered a guarantee of professionalism and creative fantasy. The day after the harp concert, it was the turn of the poets, Norbert Bugeja and Antoine Cassar, to present their work to the public. In a Maltese literary evening, the two young writers regaled their numerous audience with the literary passion coloured with rhythms, sounds, tempos and other qualities which classify the œuvre of these two authors as quickening and enlivening.

Cassar captured the audience's attention with his multilingual poetry, an exploration in tongues reflecting the planetary spirit both of Cassar himself and of today's lifestyle.

Norbert Bugeja's poems, taken from his first collection due to be published later this year, are a stroll along the streets of the cities, amid high buildings telling old stories with newly-born voices. Cassar and Bugeja impressed other authors in the audience, and both have already been invited to take part in other literary festivals.

"Maltese writers are forced to fend for themselves to make themselves known in other countries"

This is the wonderful thing about an artistic festival: the bringing together of different cultures, offering a space for art produced in Malta or by Maltese artists to be exported. While the music sector gives Maltese artists more opportunities to export their work, the lack of government commitment as far as the country's literature is concerned means that Maltese writers are forced to fend for themselves to make themselves known in other countries. It is also a shame that Malta has not continued to organise literary festivals on an international scale.

Esmeralda Galea Camilleri

This was the subject of one of the interventions made by Azzopardi during a conference on public policy and contemporary art. The Biennale also offers space for a great deal of debate and exchange of views, a space in which stand out the voices of countries that, small as they are, do not usually make much noise.

Furthermore, the Biennale offers a fertile exchange between Europe and the countries of the Mediterranean, thus bringing together cultures which may appear antithetical on the political scene, but culturally, in fact, are not.

As Luigi Ratcliff, current president of the BJCEM, remarked, the purpose of the discussion taking place during the festival is to create opportunity for Euro-Mediterranean dialogue. The city of Bari, itself situated in southern Italy, looking out onto the blue of a boiling sea, blends together cultures from the most different places.

The experience of the Maltese artists and myself was a positive one, for we saw at first hand how art, in all its diverse forms, can bond differences together and thus make room for dialogue.

Moda & Design

Avrei voluto Hillary Clinton alla presidenza degli Stati Uniti, ma sono completamente "Obamizzata"
Diane von Furstenberg
stilista

Nel mondo della moda non c'è una lobby gay: l'orientamento sessuale non può influire sul lavoro degli stilisti
Roberto Cavalli
stilista

IL CASO / *E' stata una delle regioni italiane più colpite dalla crisi delle produzioni a basso costo, oggi lavora per tornare a essere protagonista*

Talento e gusto torna in passerella la sfida pugliese

RENATA FONTANELLI

Milano

C'è chi la chiama la primavera pugliese e c'è chi parla addirittura di rinascimento. Affermazioni un po' forti che però contengono una dose di verità. Sicuramente in Puglia dal punto di vista artistico, ma anche della moda e del design, qualcosa sta succedendo. «La nostra regione — dice Silvia Godelli, assessore al Mediterraneo e attività culturali della Puglia — gioca un ruolo di snodo geografico, geopolitico e geoeconomico. Verso est nella direzione dei Balcani che sono la porta dell'oriente, e verso sud in direzione del medio oriente e della sponda del mediterraneo che è la porta del continente africano. Una posizione d'incontro di moltissime opportunità che riguardano lo sviluppo pugliese, ma anche quello delle popolazioni balcaniche e mediorientali nord africane».

> **I grandi stilisti stanno tornando a produrre da noi ed emergono nuovi talenti**

Coniugando i due profili di intervento, «da un lato la cooperazione dall'altro l'internazionalizzazione del sistema pugliese non soltanto industriale, artigianale ma anche agricolo, turistico dei beni culturali — continua Godelli — noi pensiamo che si possa costruire un percorso che abbia come obiettivo lo sviluppo della parte meridionale dell'Europa e quello della parte settentrionale del continente africano». I risultati di questo lavoro cominciano a essere tangibili. Per decenni il tacco d'Italia è stato meta dei più grandi stilisti, attratti dalla meticolosa capacità dei laboratori pugliesi nella manifattura. Non a caso proprio da quella zona arrivano i pizzi e i merletti più raffinati, e per gli abiti da sposa la regione detiene ancora il primato: a Putignano si produce infatti il 40 per cento dei vestiti da cerimonia italiani.

Realtà come quella di Giovanna Sbiroli, da quarant'anni nel "settore sposa" e paesi produttivi a basso costo, l'industrializzazione su tutti i settori e la crisi congiunturale, la Puglia si è trovata ad affrontare un fuggi fuggi generale e molte aziende hanno chiuso, soprattutto quelle che producevano le seconde linee delle griffe. I grandi — Prada, Gucci, Valentino e Versace, solo per citarne alcuni — hanno comunque continuato a produrre nel tacco d'Italia le prime linee. Come spiega Giovanni Pagliuca, titolare con Gianni Malignano del marchio d'alta moda Malignano: «Lentamente stanno tornando tutti qui a produrre, ma quello che mi colpisce è che finalmente anche dal punto di vista creativo stanno nascendo nuovi talenti». Ambasciatori nel mondo della creatività pugliese sono lo stilista Ennio Capasa e l'architetto designer Fabio Novembre. Spiega il fondatore di Costume National: «La Puglia è una terra strana con un grande potenziale. Terra di talenti artigiani, con un forte senso dello Stato e poca criminalità. L'amore per il gusto, l'arte e la raffinatezza ce l'ha nel Dna». Secondo Novembre: «Più che pensare a scuole di design e di moda bisognerebbe cominciare sul serio ad investire su arte e mestieri».

Proprio a Bari si è svolta nei padiglioni della Fiera, la XIII Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo (promossa dalla Regione Puglia e dall'associazione internazionale Bjcem, e realizzata dal Teatro pubblico pugliese). Non solo arte, ma anche un occhio molto attento a moda e design. Raccontata Davide Pellegrino, dell'Assessorato allo sviluppo economico: «Il tentativo di crescere ha forti motivazioni e il fenomeno a cui assistiamo di questi tempi è che sono esplose le esportazioni verso paesi che erano nostri concorrenti, la Cina *in primis*». A Casarano sono stati organizzati convegni sia sullo sviluppo del sistema moda salentino negli Usa, sia sulle opportunità del mercato nella federazione russa. Come dichiara il direttore generale di Confindustria a Lecce, Antonio Corvino, «la nostra ambizione è di rilanciare l'intero sistema moda che, dopo un quinquennio di dura e dolorosa selezione, ora è pronto per un decisivo riposizionamento». Più scettico Fabio de Fano dell'omonima famiglia, titolare di una serie di negozi superlusso e di monomarca come Chanel: «Gli stilisti locali fanno tenerezza, il problema qui è che stiamo perdendo l'artigianalità e la manualità e abbiamo una classe politica che difficilmente vede al di là del proprio naso».

E poi c'è il design: ci sono quelli che, come Renzo Buttazzo, disegnano con la luce ingabbiandola nella pietra leccese, e sono molto noti anche all'estero, oppure come Francesca Carallo che con i suoi oggetti e le sue sculture in cartapesta ha incantato gli stranieri per poi riapprodare in patria: «Non mi ero mai confrontata con la mia realtà territoriale, sono tornata e mi sono sorpresa nel vedere quante cose stanno succedendo». A Lecce, all'Istituto di Nanotech design, è stato brevettato il sistema Oled, ultima frontiera del led, che ha attirato l'attenzione di un maestro della luce quale Ingo Mauer. Maurizio Buttazzo, direttore delle manifatture Knos, un ex arrangiatore di Lecce ora fucina creativa e fucina di giovani talenti del cinema, dell'arte, del design e della moda commenta: «Stiamo cercando per ottobre Medisign, grosso evento dedicato al design povero: «Stiamo uscendo dalla logica dell'artigianato, e c'è in corso un cambiamento molto forte e radicale».

> **E' arrivato finalmente il momento di investire con grande decisione su arte e mestieri**

La produzione di abiti da sposa, unita a quelle di stilisti e artigiani, fa segnare momenti di rinascita in Puglia

Annabel
La City rilancia il cocktail party

E' tornato di moda il "Perfect cocktail party". Tutta la Londra che conta era presente alla festa organizzata dalla Tanqueray Number 10, le cui origini risalgono a circa 180 anni fa quando il raffinato gentiluomo di Corte, Charles Tanqueray aprì la sua prima distilleria.

La Londra che conta fa rivivere la belle epoque al Covent Garden

Quest'anno le celebrazioni in Covent Garden sono durate fino all'alba. C'era una atmosfera da belle epoque, quella che tanto piaceva oltre mezzo secolo fa a Ian Fleming che per anni si sedeva al bar del Dukes Hotel di St. James dove il maestro dei cocktail Martini, Gilberto scuoteva lo shaker nel quale aveva inserito le sue perfette porzioni di gin, vermouth Martini e scorze di limone. Fleming diceva che tale cocktail alimentava la sua fantasia per le avventure di James Bond, leggendario personaggio dei suoi libri. Per la festa di Covent Garden la Tanqueray ha impegnato dieci dei barman più rinomati del mondo. Oltre ai cocktail Martini più classici, che tanto piacevano a Humphrey Bogard e Audrey Hepburn, i "magnifici 10 barmen" hanno offerto le loro creazioni aggiungendo al gin fiori, frutta, acque distillate al gusto di rosa e di camomilla. Tra i 250 ospiti, i più entusiasti apparivano i cantanti Bryan Ferry e a J. McLean e la stilista che tanto era stata apprezzata da lady Diana, Amanda Wakeley e Chance Crawford star del serial televisivo Gossip Girl.

Paolo Filo della Torre

Paillettes
Cari uomini lasciate perdere tanga e jeans

di ALBERTA MARZOTTO

Che cosa consigliare agli uomini nei giorni in cui la moda maschile torna in passerella? Un amico che s'intende di buone creanze suggerisce che, in positivo, si può dire poco. In fondo, contano tre cose: l'aspetto pulito, mani e capelli specialmente; giacca scura e camicia ben stirata; un cellulare silenzioso. Ma il decalogo di quanto "non si deve", quello sì che va scritto e aggiornato. Ecco l'ultima versione.

1) La sciarpa a cappio attorno al collo, shatousch, pashmina o finto cachemire non conta. La portano così Bruno Vespa, l'ottimo Lapo, i corrispondenti di guerra, i politici, i calciatori, anche i parrucchieri.

2) Le scarpe marroni tendenti al giallo sotto un vestito scuro. Ci riuscì, perfettamente, Pippo Baudo quando aveva anche i capelli dello stesso colore. Basta lui.

3) Le scarpe da tennis bianche sotto lo smoking dopo i 24 anni. Lo faceva Ernesto Che Guevara durante l'adolescenza per stupire i grandi borghesi di Cordoba. L'ha rifatto Chiambretti da grande in televisione. *It's enough.*

4) Le asole sbottonate della giacchetta. Siete stati dal sarto? Buon per voi. Ma non infierite sul resto del mondo che non se lo può permettere. Le vostre asole si potranno aprire, ma voi le terrete chiuse.

Dieci regole per non essere ridicoli

5) I jeans dopo i 40 anni. Sarkò ci prova quando va in vacanza in Egitto o cavalca in Camargue e, nonostante Carla, non è un bel vedere. Voi, che non siete nemmeno presidenti di Francia, lasciate perdere. Se però avete una vostra Brokeback Mountain...

6) Il filo di pelle o di cuoietto con l'amuleto etnico di osso, o anche di metallo prezioso, lasciato intravedere dalla camicia aperta. Non siete nelle Isole della Sonda. Conrad è morto un secolo fa. Tenetevi la catenina d'oro della mamma.

7) Il tanga. Non si osa. E se non siete sicuri di resistere alla tentazione di farvedere il retro, che dobbiamo immaginare avrete ovviamente scultoreo altrimenti sareste da ricovero, fatevi un giretto alla spiaggia della Feniglia, sotto l'Argentario. Qui fini la sua vita straordinaria Caravaggio. Qui c'è il tanga di Luca Laurenzi.

8) I calzoni rossi. Sono ammessi solo per maschi adulti *under sixty*, ma alti non meno di uno e ottanta per non più di 75 chili di peso e con un posticino nella storia dei campionati di scacchi da rinverdire in piazzetta a Capri, dove giocava Maksim Gorki, o a Cortina, dove, credo, ancora si esibisce Paolo Fresco.

9) La pochette uguale alla cravatta.

10) Le cifre in numero di tre o più sulla camicia. Ne bastano due e mai sul polsino. Sono i nobili ad avere nome, cognome e predicato ma tanti hanno un primo e poi un secondo, un terzo e un quarto nome di battesimo. Cucirne le iniziali sulla tela non vi rende rari.

4ª edizione INGRESSO LIBERO
Mangiare bene per vivere meglio
Roma, 13 e 14 novembre 2008
ALIMENTAZIONEeSALUTE
Evento ideato e promosso da Salute la Repubblica
Organizzato da SOMEDIA
INGRESSO LIBERO
Per informazioni e sponsorizzazioni:
Tel. 02 70648.243 - fax 02 26681191
www.alimentazione.somedia.it - alimentazione@somedia.it

Grupa PLAJ, „Zapis tańca", performance, Biennale Młodych Artystów z Europy i Krajów Śródziemnomorskich w Bari, 22-31.05.2008, fot. K. Jagodzińska

Eurośródziemnomorska mieszanka młodej sztuki

Katarzyna Jagodzińska*

Biennale Młodych Artystów z Europy i Krajów Śródziemnomorskich to jedna z tych imprez odbywających się na peryferiach głównego nurtu kultury, którym trudno się przebić do mediów i powszechnej świadomości. A naprawdę jest o czym pisać, bo poziom, rozmach i stojąca za nim idea są naprawdę imponujące.

Biennale młodych to międzynarodowy festiwal sztuki – forum dialogu młodych artystów (18-30 lat), w którym uczestniczą kraje basenu Morza Śródziemnego oraz Europy. Jego nadrzędnym celem jest poznanie się poprzez sztukę oraz wskazanie elementów wspólnych i dystynktywnych współczesnej twórczości w obrębie jednego, śródziemnomorskiego kręgu cywilizacyjnego. Siedzibą organizatorów imprezy jest Turyn, ale Biennale każdorazowo odbywa się w innym miejscu. Tegoroczna, już 13. edycja, odbyła się w dniach 22-31 maja we włoskim Bari. Liczby mówią same za siebie: 700 artystów z 46 krajów, 1200 prac plastycznych, 40 filmów, 13 kolekcji mody, 60 przedstawień teatralnych, tanecznych i muzycznych, 25 deklamacji poezji i literatury, 7 artystycznych dyscyplin na 50 tysiącach metrów kwadratowych, w 12 halach i pawilonach. Do tego rzesze międzynarodowych dziennikarzy i tłumy zwiedzających.

Każda odsłona imprezy posiada swój temat. Tym razem było to „Kairos: nasza twórcza różnorodność", gdzie *kairos* (z greckiego) oznacza moment, w którym można dokonać zmiany. Turyńskie biennale nie ogranicza się do sztuk wizualnych. W formie wystawy można było oglądać również sztuki stosowane, na scenie prezentowano teatr i taniec, w audytorium odbył się przegląd filmów, w restauracji trwały pokazy gastronomiczne, a całości dopełniły poezja, proza, koncerty muzyczne i pokaz mody. Wszystko to zapewniło prawdziwe przenikanie się kultur oparte na mozaice narodowości pod wodzą języka sztuki.

Polska została zaproszona do udziału w imprezie po raz pierwszy, podobnie jak 26 innych państw. Międzynarodowe Centrum Kultury w Krakowie, koordynujące od początku ubiegłego roku udział Polaków w tym przedsięwzięciu, powołało jury, które w ogólnopolskim konkursie wyłoniło pięć zwycięskich prac. Bilet do Bari otrzymało w sumie czternastu artystów. Polacy prezentujący się międzynarodowej publiczności w słonecznej Apulii spotkali się z prawdziwie entuzjastycznym przyjęciem. Mimo młodego wieku zaprezentowali oryginalność i dojrzałość twórczą.

Artystki z gdańskiej Grupy PLAJ zachwyciły publiczność taneczno-malarskim performance „Zapis tańca", w którym trzy malarki starają się na transparentnych foliach uchwycić ruch tancerki. Widz podgląda tu proces budowania formy przez malarza. Paweł Dziemian, student poznańskiej ASP, zaprezentował 7-kanałowe wideo „12 prac Herkulesa", dekonstruujące „mity" funkcjonujące we współczesnej świadomości. Artysta odwołał się w nich do pojęć męskości, dzieciństwa, stanu zakochania i pracy fizycznej. Chyba najbardziej w pamięć wbiły się „Pomidory" Anety Ptak, również studentki poznańskiej ASP. W trzyminutowym filmie ukazała ona targające człowiekiem przeciwieństwa: zmysłowość i brutalizm, erotyzm i okrucieństwo, miłość i cierpienie, a wszystko to w pozornie banalnej czynności obierania i krojenia pomidorów. Bogusław Paruch, absolwent wrocławskiej ASP oraz podyplomowych studiów na politechnice w Mediolanie, aktualnie projektant samochodów w Ford Köln, w projekcie ciężarówki Musculos pokazał nowatorskie rozwiązania konstrukcyjne, funkcjonalizm i nowoczesny dizajn, a wszystko to na miarę człowieka, z uwzględnieniem jego podstawowych potrzeb. Teatr Tańca GRUPAboso z Krakowa, z największym, bo ponaddziesięcioletnim stażem, w prawdziwie malarski sposób odtańczyła główne wątki powieści Abe Kobo „Kobieta z wydm".

Pięć prac Polaków wyraźnie zaznaczyło się w krajobrazie Biennale. Jego poziom, mimo prac słabszych, które zawsze trafiają się podczas przeglądów, był naprawdę wysoki. Wspólnym mianownikiem był temat

‘Per dieci giorni 700 giovani artisti da 46 Paesi si sono messi in gioco e hanno stretto amicizie’

A un mese dalla conclusione della *Biennale dei giovani artisti dell’Europa e del Mediterraneo,* intervista al suo Presidente Luigi Ratclif

Qual è il tuo giudizio sull'edizione 2008 della Biennale svoltasi a Bari dal 23 al 31 maggio?
Questa edizione è stata davvero speciale e ha corrisposto perfettamente a tutte le nostre aspettative. La qualità e la forte eterogeneità delle opere presentate ha permesso a più di centomila visitatori di dare uno sguardo ampio sulla produzione culturale delle nuove generazioni. Un panorama di proposte artistiche che hanno affrontato i temi del cambiamento possibile (*Kairos* era il tema della *Biennale 2008*) da un punto di vista particolare legato ai territori di origine e attraverso la lente dell'impegno e della responsabilità dell'arte nei confronti della società contemporanea.
Le capacità di ciascuno dei suoi protagonisti hanno trovato la giusta valorizzazione e armonia. Alla base del successo un'alchimia nuova, tra volontà politica, competenze messe in campo, equilibrio organizzativo tra Regione Puglia, *Associazione internazionale Bjcem*, partner. La qualità artistica insieme all'offerta di una programmazione piena di eventi, dibattiti, seminari, workshop hanno saputo coinvolgere non solo gli ospiti e gli operatori ma un vasto pubblico.

Cosa l’ha caratterizzata?
Innanzitutto è stata personalizzante ospitare tutti gli eventi alla *Fiera del Levante* che per l'occasione si è trasformata in una vera e propria cittadella della creatività. Tra i padiglioni si è percepita una energia straordinaria che ha contagiato chiunque, inclusi gli organizzatori che hanno lavorato con professionalità e passione.
Ogni giorno, per dieci giorni, oltre 700 giovani artisti provenienti da 46 paesi dell'Europa e del Mediterraneo si sono messi in gioco, hanno mostrato le proprie capacità, hanno stretto nuove amicizie, si sono relazionati con il territorio e hanno acquisito una prospettiva internazionale.
Molto interessante e dinamico è stato il ruolo dell'Arci sia sul piano locale sia su quello internazionale.

Lo spazio *Be_Creative* ha permesso di costruire relazioni tra gli artisti locali e gli ospiti stranieri. È stato il centro dinamico nel quale l'associazionismo, le proposte territoriali, i progetti e le buone pratiche, il pubblico, i giovani, gli operatori culturali hanno potuto incontrarsi, promuovere scambi, valorizzare il lavoro comune. Bella anche la *Festa degli artisti italiani* organizzata nello stesso spazio. Ai nostri soci *Bjcem* dell'Arci Puglia va il sincero ringraziamento per le idee, il lavoro e l'entusiasmo.

Perchè a Skopie l’edizione del 2009?
Il Mediterraneo è un contesto geopolitico in continua trasformazione, attraversato da incessanti tensioni. I Balcani, nel quadro di questa complessa area geografica rappresentano uno dei luoghi più delicati e nello stesso tempo più interessanti.
Quando più di un anno fa il Ministero della cultura macedone e l'*Association for International Youth Cooperation* presentarono la candidatura pensammo che la proposta di una *Biennale* nuovamente nei Balcani, dopo la bellissima esperienza di Sarajevo, sarebbe stata un'occasione importante per costruire un'edizione ‘ponte’ e rafforzare le relazioni tra Europa, Mediterraneo e Area balcanica. E ne siamo ancor più convinti dopo *Puglia 2008*. Il lavoro di cooperazione infatti tra la Regione Puglia, la *Bjcem*, la Macedonia, in preparazione dell'edizione pugliese, ha messo le basi per costruire un modello di eccellenza esportabile. Lavoreremo alla costruzione di un evento che possa capitalizzare l'esperienza maturata a Bari e possa contare pienamente sull'associazione *Bjcem* e ancora sulla collaborazione delle istituzioni pugliesi per trasferire sull'edizione di Skopje conoscenza, professionalità, formazione.
I risultati di *Puglia 2008* ci hanno convinto che siamo sulla strada giusta.
Info: www.bjcem.org

Estasiarci X edizione in anteprima

Con *Mille voci contro il razzismo* si è aperto a Viterbo il primo luglio presso il cortile del palazzo dei priori *Estasiarci X edizione, in anteprima. A Mille voci contro il razzismo* ha partecipato Anna Maria Rivera, giornalista e docente di antropologia all'Università di Bari.
In attesa della versione settembrina, la rassegna estiva dell'Arci viene realizzata nel cuore della città. Uno spazio centrale aperto e allo stesso tempo raccolto per le iniziative di qualità proposte dal cartellone. Nel corso della manifestazione tanta musica e laboratori per i bambini.
Il 2 luglio alle 21 sarà proiettato il pluripremiato documentario *Merica* con la regia di Federico Ferrone, Michele Manzolini e Francesco Ragazzi. «Un rabbrividente e appassionato film sulle migrazioni di ritorno e lo scollamento culturale avvenuto nel corso di un secolo». Il 3 luglio una serata di Milonga con una cena argentina con prodotti di Agricoltura Biologica e intermezzi di tango.
Ad arricchire il programma il 3 luglio alle 17.30 a cura dell'Arci, di *Gavac*, e del *Teatro degli incerti* ci sarà lo spettacolo *La Caccia* liberamente tratto da *Il signore delle Mosche* di Golding, per la regia di Mariella Sto. Il teatro è quello della Casa circondariale di Viterbo.
Chiude la rassegna Maurizio Geri che con il suo quintetto presenta il suo ultimo disco *L'Ultimo Ballo*. Ritmi come lo swing, la beguine, la rumba, il valzer musette fanno da supporto ai testi in italiano di tradizione popolare... oltre naturalmente al jazz.
Info: *0761.329478*

Diamo gambe ai nostri sogni

DAI ALL’ARCI IL TUO 5X1000

CODICE FISCALE ARCI

97054400581

arci

LO TROVI ANCHE SULLA TESSERA